Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

GAETANO PATRONE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
13	**06/02/2026**	**204**	**05**	**00**

Oggetto:

Decimo Aggiornamento dell'Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, (in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE) così come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277, al Titolo IV, Capo I, detta norme in materia di formazione;

- il D.M. Salute 07/03/2006, recante: "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale", così come modificato dal D.M. Salute del 07/06/2017, all'art. 15, definisce gli aspetti organizzativi dei corsi, demandando alle Regioni la gestione e gli adempimenti relativi allo svolgimento degli stessi;

- la D.G.R.C. n. 408 del 27/07/2022, pubblicata sul BURC n. 66 del 01/08/2022, concernente: "Revisione Criteri Generali e Ripartizione dei fondi connessi all'organizzazione dei Corsi - ex DRGC n. 170/2019 e Disposizioni Generali e Guida per il Discente – ex Decreto DG n. 247/2018, così come integrata e modificata con la D.G.R.C. n. 53 del 08/02/2024, pubblicata sul BURC n. 18 del 19/02/2024, concernente: "Delibera di G.R. n. 408/2022 - Modifica Allegato B) - Nuovo documento "Disposizioni generali e Guida per il discente del Corso di Formazione in Medicina Generale";

- il Decreto DG n. 558 del 13/06/2024, pubblicato sul B.U.R.C. n. 44 del 17/06/2024, ha provveduto ad approvare l'Avviso Pubblico per l'aggiornamento dell'**Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania,** stabilendo tra l'altro che:

  b) le domande devono essere presentate esclusivamente attraverso la piattaforma web realizzata nel "Progetto Sinfonia" collegandosi al link https://cfsmg-albo.soresa.it sezione dedicata alla presentazione delle domande di iscrizione all'Albo dei Tutor Ospedalieri/Territoriali per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania e, pertanto, non verranno prese in considerazione le domande pervenute con altre modalità;
  b) per l'individuazione dei medici Ospedalieri e Territoriali nello svolgimento della funzione di "Tutor del CFSMG", si farà riferimento esclusivamente al citato Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali della Regione Campania;

VISTI:

- ✓ il Decreto n. 194 del 18/12/2024, pubblicato sul B.U.R.C. n. 86 del 23/12/2024, con il quale è stato approvato l'**Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania;**

- ✓ il Decreto n. 70 del 02/12/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 89 del 15/12/2025, con il quale è stato approvato il **Nono Aggiornamento dell'Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania;**

CONSIDERATO che la U.O.S. 204.05.02 - Personale del SSR, referente regionale per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, ha provveduto all'istruttoria di n. 06 domande pervenute entro il 30/01/2026, in base alle autocertificazioni del possesso dei requisiti, nonché alla trasposizione dei dati contenuti nelle stesse e, quindi, alla realizzazione dell'elenco nominativo contenente i medici ammessi a svolgere la funzione di Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in

Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania, elaborato sia in ordine alfabetico che per Azienda di appartenenza;

RITENUTO di dover approvare il **Decimo Aggiornamento dell'Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania,** di cui al D.D. n. 194 del 18/12/2024, così come riportato negli Allegati A e B, che sono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

VISTA la DGRC n. 335 del 10/06/2025 ed il DPGR n. 135 del 04/09/2025, concernenti il conferimento dell'incarico di Dirigente Responsabile del Settore "Controllo di Gestione SSR" al Dott. Gaetano Patrone;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e Dlgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica aprile 2013, n. 62);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario PO del Settore Controllo di Gestione del SSR, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare il **Decimo Aggiornamento dell'Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania,** di cui al Decreto D.G. n. 194 del 18/12/2024, i cui Elenchi Allegati A e B, sono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di stabilire che per l'individuazione dei medici Ospedalieri e Territoriali nello svolgimento della funzione di "Tutor del CFSMG", si farà riferimento esclusivamente al citato Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali della Regione Campania;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla SoReSa SpA, agli Ordini Provinciali dei Medici della Campania, alle AA.SS.LL. ed AA.OO. della Campania coinvolte nel percorso formativo, alla sezione avvisi del sito istituzionale della Regione Campania "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

- dr. Gaetano Patrone -

DOTT. GAETANO PATRONE
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

CORSO FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
DECIMO AGGIORNAMENTO ALBO DEI TUTOR OSPEDALIERI E TERRITORIALI DELLA REGIONE CAMPANIA
EX DD N. 194/2024 - ELENCO IN ORDINE ALFABETICO

ALLEGATO A

NUM	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	A.O./A.S.L.	P.O. - D.S.	REPARTO - UNITA' OPERATIVA	AREA CLINICA	AREA TERRITORIALE
1	DE LUCA	LUIGI	*****OMISSIS****	AORN 'A. CARDARELLI'	ANTONIO CARDARELLI	UROLOGIA 1	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
2	FERRIGNO	SALVATORE	*****OMISSIS****	ASL SALERNO	CAVA DE' TIRRENI	DIREZIONE DISTRETTO		STRUTTURA DI BASE E TERRITORIALE
3	FIANDRA	RAFFAELE	*****OMISSIS****	AORN 'A. CARDARELLI'	ANTONIO CARDARELLI	MEDICINA INTERNA - UOSD DETENUTI	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
4	LIGUORI	MASSIMO	*****OMISSIS****	AORN 'A. CARDARELLI'	ANTONIO CARDARELLI	MEDICINA GENERALE 1 - UOSD DIABETOLOGIA	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
5	SCUDIERI	ELIODORO	*****OMISSIS****	AORN 'A. CARDARELLI'	ANTONIO CARDARELLI	CHIURURGIA VASCOLARE	CHIRURGIA GENERALE	
6	TORTORIELLO	PAMELA	*****OMISSIS****	ASL SALERNO	EBOLI	U.O.M.I. - U.O.A.S.B.		STRUTTURA DI BASE E TERRITORIALE

CORSO FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
DECIMO AGGIORNAMENTO ALBO DEI TUTOR OSPEDALIERI E TERRITORIALI DELLA REGIONE CAMPANIA
EX DD N. 194/2024 - ELENCO IN ORDINE AMBITO AZIENDA

ALLEGATO B

NUM	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	A.O./A.S.L.	P.O. - D.S.	REPARTO - UNITA' OPERATIVA	AREA CLINICA	AREA TERRITORIALE
1	DE LUCA	LUIGI	*****OMISSIS****	AORN 'A. CARDARELLI'	ANTONIO CARDARELLI	UROLOGIA 1	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
2	FIANDRA	RAFFAELE	*****OMISSIS****	AORN 'A. CARDARELLI'	ANTONIO CARDARELLI	MEDICINA INTERNA - UOSD DETENUTI	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
3	LIGUORI	MASSIMO	*****OMISSIS****	AORN 'A. CARDARELLI'	ANTONIO CARDARELLI	MEDICINA GENERALE 1 - UOSD DIABETOLOGIA	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
4	SCUDIERI	ELIODORO	*****OMISSIS****	AORN 'A. CARDARELLI'	ANTONIO CARDARELLI	CHIURURGIA VASCOLARE	CHIRURGIA GENERALE	
5	FERRIGNO	SALVATORE	*****OMISSIS****	ASL SALERNO	CAVA DE' TIRRENI	DIREZIONE DISTRETTO		STRUTTURA DI BASE E TERRITORIALE
6	TORTORIELLO	PAMELA	*****OMISSIS****	ASL SALERNO	EBOLI	U.O.M.I. - U.O.A.S.B.		STRUTTURA DI BASE E TERRITORIALE

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

GAETANO PATRONE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
14	**06/02/2026**	**204**	**05**	**00**

Oggetto:

Ottavo Aggiornamento dell'Albo dei Tutor di MG per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, (in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE) così come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277, al Titolo IV, Capo I, detta norme in materia di formazione;

- il D.M. Salute 07/03/2006, recante: "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale", così come modificato dal D.M. Salute del 07/06/2017, all'art. 15, definisce gli aspetti organizzativi dei corsi, demandando alle Regioni la gestione e gli adempimenti relativi allo svolgimento degli stessi;

- la D.G.R.C. n. 408 del 27/07/2022, pubblicata sul BURC n. 66 del 01/08/2022, concernente: "Revisione Criteri Generali e Ripartizione dei fondi connessi all'organizzazione dei Corsi - ex DRGC n. 170/2019 e Disposizioni Generali e Guida per il Discente – ex Decreto DG n. 247/2018, così come integrata e modificata con la D.G.R.C. n. 53 del 08/02/2024, pubblicata sul BURC n. 18 del 19/02/2024, concernente: "Delibera di G.R. n. 408/2022 - Modifica Allegato B) - Nuovo documento "Disposizioni generali e Guida per il discente del Corso di Formazione in Medicina Generale";

- Decreto DG n. 251 del 15/03/2024, pubblicato sul B.U.R.C. n. 24 del 18/03/2024, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'aggiornamento dell'**Albo dei Tutor di MG del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania,** stabilendo tra l'altro che:
  b) le domande devono essere presentate esclusivamente attraverso la piattaforma web realizzata nel "Progetto Sinfonia" collegandosi al link https://cfsmg-albo.soresa.it sezione dedicata alla presentazione delle domande di iscrizione all'Albo dei Tutor di MG per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania e, pertanto, non verranno prese in considerazione le domande pervenute con altre modalità;
  b) per l'individuazione dei medici di M.G. abilitati allo svolgimento della funzione di "Tutor di MG del CFSMG", si farà riferimento esclusivamente al citato Albo dei Tutor di MG della Regione Campania;

VISTI:

- il Decreto n. 171 del 14/11/2024, pubblicato sul B.U.R.C. n. 80 del 25/11/2024, con il quale è stato approvato l'**Albo dei Tutor di Medicina Generale per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania;**

- il Decreto n. 69 del 02/12/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 89 del 15/12/2025, con il quale è stato approvato l'**Ottavo Aggiornamento dell'Albo dei Tutor di Medicina Generale per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania;**

CONSIDERATO che:

a. la U.O.S. 204.05.02 - Personale del SSR, referente regionale per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, ha provveduto all'istruttoria di n. 02 domande pervenute entro il 30/01/2026, in base alle autocertificazioni del possesso dei requisiti, nonché alla trasposizione dei dati contenuti nelle stesse e, quindi, alla realizzazione dell'elenco nominativo contenente i medici di Medicina Generale ammessi a svolgere la funzione di Tutor di MG del Corso di

Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs. 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania, elaborato sia in ordine alfabetico che per Azienda di appartenenza;

RITENUTO di dover approvare l'**Ottavo Aggiornamento dell'Albo dei Tutor di MG per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs. 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania,** di cui al D.D.G. n. 171 del 14/11/2024, così come riportato negli Allegati A e B, che sono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

VISTA la DGRC n. 335 del 10/06/2025 ed il DPGR n. 135 del 04/09/2025, concernenti il conferimento dell'incarico di Dirigente Responsabile del Settore "Controllo di Gestione SSR" al Dott. Gaetano Patrone;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e Dlgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica aprile 2013, n. 62);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario PO del Settore Controllo di Gestione del SSR, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare l'**Ottavo Aggiornamento dell'Albo dei Tutor di MG per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania,** di cui al Decreto D.G. n. 171 del 14/11/2024, ad integrazione dello stesso, i cui Elenchi Allegati A e B, sono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di stabilire che per l'individuazione dei medici di M.G. abilitati allo svolgimento della funzione di "Tutor di MG del CFSMG", si farà riferimento esclusivamente al citato Albo dei Tutor di MG della Regione Campania;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla SoReSa SpA, agli Ordini Provinciali dei Medici della Campania, alle AA.SS.LL. della Campania, alla sezione avvisi del sito istituzionale della Regione Campania "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

DOTT. GAETANO PATRONE
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

CORSO FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
DECIMO AGGIORNAMENTO ALBO DEI TUTOR OSPEDALIERI E TERRITORIALI DELLA REGIONE CAMPANIA
EX DD N. 194/2024 - ELENCO IN ORDINE ALFABETICO

ALLEGATO A

NUM	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	A.O./A.S.L.	P.O. - D.S.	REPARTO - UNITA' OPERATIVA	AREA CLINICA	AREA TERRITORIALE
1	DE LUCA	LUIGI	*****OMISSIS****	AORN 'A. CARDARELLI'	ANTONIO CARDARELLI	UROLOGIA 1	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
2	FERRIGNO	SALVATORE	*****OMISSIS****	ASL SALERNO	CAVA DE' TIRRENI	DIREZIONE DISTRETTO		STRUTTURA DI BASE E TERRITORIALE
3	FIANDRA	RAFFAELE	*****OMISSIS****	AORN 'A. CARDARELLI'	ANTONIO CARDARELLI	MEDICINA INTERNA - UOSD DETENUTI	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
4	LIGUORI	MASSIMO	*****OMISSIS****	AORN 'A. CARDARELLI'	ANTONIO CARDARELLI	MEDICINA GENERALE 1 - UOSD DIABETOLOGIA	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
5	SCUDIERI	ELIODORO	*****OMISSIS****	AORN 'A. CARDARELLI'	ANTONIO CARDARELLI	CHIURURGIA VASCOLARE	CHIRURGIA GENERALE	
6	TORTORIELLO	PAMELA	*****OMISSIS****	ASL SALERNO	EBOLI	U.O.M.I. - U.O.A.S.B.		STRUTTURA DI BASE E TERRITORIALE

CORSO FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
DECIMO AGGIORNAMENTO ALBO DEI TUTOR OSPEDALIERI E TERRITORIALI DELLA REGIONE CAMPANIA
EX DD N. 194/2024 - ELENCO IN ORDINE AMBITO AZIENDA

ALLEGATO B

NUM	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	A.O./A.S.L.	P.O. - D.S.	REPARTO - UNITA' OPERATIVA	AREA CLINICA	AREA TERRITORIALE
1	DE LUCA	LUIGI	*****OMISSIS****	AORN 'A. CARDARELLI'	ANTONIO CARDARELLI	UROLOGIA 1	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
2	FIANDRA	RAFFAELE	*****OMISSIS****	AORN 'A. CARDARELLI'	ANTONIO CARDARELLI	MEDICINA INTERNA - UOSD DETENUTI	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
3	LIGUORI	MASSIMO	*****OMISSIS****	AORN 'A. CARDARELLI'	ANTONIO CARDARELLI	MEDICINA GENERALE 1 - UOSD DIABETOLOGIA	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
4	SCUDIERI	ELIODORO	*****OMISSIS****	AORN 'A. CARDARELLI'	ANTONIO CARDARELLI	CHIURURGIA VASCOLARE	CHIRURGIA GENERALE	
5	FERRIGNO	SALVATORE	*****OMISSIS****	ASL SALERNO	CAVA DE' TIRRENI	DIREZIONE DISTRETTO		STRUTTURA DI BASE E TERRITORIALE
6	TORTORIELLO	PAMELA	*****OMISSIS****	ASL SALERNO	EBOLI	U.O.M.I. - U.O.A.S.B.		STRUTTURA DI BASE E TERRITORIALE

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **ANTONIO POSTIGLIONE**

DIRIGENTE SETTORE — **PIETRO BUONO**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
48	**06/02/2026**	**204**	**00**	**00**

Oggetto:

Rettifica DD 41 del 03/02/2026 avente ad oggetto PNES - Proposta liquidazione I acconto - progetto Colibrì -CUP B91H24000460007 a valere sul PO Campania-PNES nell'ambito dell'intervento CAM.4k.2_06 "Azione di sistema volte ad aumentare l'adesione ai 3 screening principali"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con il Decreto Dirigenziale n.281 del 26/03/2025, è stato approvato l'Avviso pubblico ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D. Lgs. n. 117/2017, denominato *"Azione di sistema volta ad aumentare l'adesione ai 3 screening principali"* per l'individuazione di Enti del Terzo Settore, in forma associata (costituita o costituenda), con cui stipulare un accordo di collaborazione mediante co-progettazione per lo svolgimento di attività finalizzate a realizzare e esperimentare un modello per ampliare l'accesso alle prestazioni di screening oncologico da parte dei soggetti con vulnerabilità socioeconomica;
b. con il Decreto Dirigenziale n. 574 del 26/06/2025, la proposta denominata "Colibrì" presentata, per il territorio dell'ASL di Caserta, dal Consorzio Terzo Settore Cooperativa Sociale -S.S.D. in qualità di capofila del costituendo ATS composto da Cooperativa Sociale Saturno Onlus, CASA DEI DIRITTI SOCIALI, GRUPPO AUTO MUTUO AIUTO ODV, CDS AMAODV, IL PICCHIO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE, SMILE SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE ONLUS, Hakuna Matata Società Cooperativa Sociale e Fattoria Nel Parco Società Cooperativa Sociale, è stata ammessa per un importo complessivo pari ad € 2.569.578,51 (di cui €2.519.194,61 pari al contributo pubblico e € 50.383,90 di cofinanziamento privato) alla successiva fase di co-progettazione per l'elaborazione condivisa del progetto definitivo e del relativo piano economico finanziario di dettaglio;
c. all'esito della positiva conclusione della fase di coprogettazione e di tutti i controlli necessari in ordine al possesso dei requisiti attestati nelle dichiarazioni sostitutive ai fini della partecipazione all'avviso, con Decreto dirigenziale n. 49 del 03/11/2025 è stato ammesso a finanziamento il progetto ***"****Colibrì"- CUP B91H24000460007* per un importo complessivo pari ad € 2.569.578,51(di cui €2.519.194,61 pari al contributo pubblico e € 50.383,90 di cofinanziamento privato) a valere sul PO Campania-PNES nell'ambito dell'intervento CAM.4k.2_06 "Azione di sistema volte ad aumentare l'adesione ai 3 screening principali" per il territorio dell'ASL di Caserta;
d. in data 26/11/2025 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del SSR (Dg204) e l'ente capofila dell'ATS, costituita con atto registrato a Napoli il 19 settembre 2025 al n. 19850/1T, Consorzio Terzo Settore Cooperativa Sociale -S.S.D CF/P.Iva 07905370636, con sede legale in Via Matilde Serao 17/B, CERCOLA, in qualità di partner attuatore del progetto ammesso a finanziamento, a valere sull'avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 281 del 26/03/2025.

CONSIDERATO CHE

a. con pec del 20/01/2026 acquisita al protocollo generale con il n. 004720 del 20/01/2026 il Consorzio Terzo Settore Cooperativa Sociale -S.S.D ha trasmesso la documentazione propedeutica alla sottoscrizione dell'atto di concessione relativo alle attività di costituzione e alla governance della Cooperativa e la richiesta di erogazione della prima anticipazione pari al 20% del contributo pubblico concesso a valere sulla Priorità_1, Obiettivo specifico 4.k{ESO4.11, Azione 4k.2 scheda progetto CAM.4k.2_06, assegnato per il progetto dal *"Colibrì" - CUP B91H24000460007,* presentando polizza fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale;
b. con Decreto Dirigenziale n. 41 del 03/02/2026, avente ad oggetto *PNES - Proposta liquidazione I acconto - progetto Colibrì -CUP B91H24000460007 a valere sul PO Campania-PNES nell'ambito dell'intervento CAM.4k.2_06 "Azione di sistema volte ad aumentare l'adesione ai 3* ***s****creening principali,* è stato proposto, all'Ufficio Speciale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo -Autorità responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione, la liquidazione a titolo di prima anticipazione dell'importo complessivo € 513.915,70 pari al 20% del finanziamento assegnato con Decreto dirigenziale n. 49 del 03/11/2025 per la realizzazione del progetto *Colibrì -CUP B91H24000460007 a* valere sul PO Campania- PNES, a favore di Consorzio Terzo Settore Cooperativa Sociale -S.S.D CF/P.Iva 07905370636, con sede legale in Via Matilde Serao 17/B, CERCOLA**,** da erogare mediante accredito bancario sul codice IBAN IT05E0303240021010000003081.

RILEVATO CHE nel succitato Decreto n. 41 del 03/02/2026 per mero errore materiale la proposta di liquidazione a titolo di primo acconto è erroneamente indicata in € 513.915,70 invece che in € 503.838,92 che corrisponde al 20% dell'importo concesso a titolo di finanziamento pubblico;

RITENUTO, pertanto di dover rettificare il decreto dirigenziale n. 41 del 03/02/2026 avente ad oggetto *PNES - Proposta liquidazione I acconto - progetto Colibrì -CUP B91H24000460007 a valere sul PO Campania-PNES nell'ambito dell'intervento CAM.4k.2_06 "Azione di sistema volte ad aumentare l'adesione ai 3 screening principali"* modificando la proposta di liquidazione all'Ufficio Speciale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo -Autorità responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione a titolo di primo acconto in € 503.838,92;

VISTI tutti gli atti richiamati in premessa

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal funzionario titolare della Posizione Organizzativa conferita con DD 825 del 04/12/2023 e della dichiarazione di regolarità riferita alla stessa resa dal Dirigente del settore assistenza territoriale 204.02.00

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente *riportati:*

1. *di rettificare il decreto dirigenziale n. 41 del 03/02/2026 avente ad oggetto PNES - Proposta liquidazione I acconto - progetto Colibrì -CUP B91H24000460007 a valere sul PO Campania-PNES nell'ambito dell'intervento CAM.4k.2_06 "Azione di sistema volte ad aumentare l'adesione ai 3 screening principali" modificando la proposta di liquidazione all'Ufficio Speciale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo -Autorità responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione a titolo di primo acconto in € 503.838,92;*
2. Di riproporre all'Ufficio Speciale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo -Autorità responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione la liquidazione a titolo di prima anticipazione dell'importo complessivo € € 503.838,928 pari al 20% del finanziamento assegnato con Decreto dirigenziale n. 49 del 03/11/2025 per la realizzazione del progetto *Colibrì -CUP B91H24000460007* a valere sul PO Campania- PNES nell'ambito dell'intervento CAM.4k.2_06 "Azione di sistema volte ad aumentare l'adesione ai 3 screening principali" a favore di Consorzio Terzo Settore Cooperativa Sociale -S.S.D CF/P.Iva 07905370636, con sede legale in Via Matilde Serao 17/B, CERCOLA**,** da erogare mediante accredito bancario sul codice IBAN IT05E0303240021010000003081;
3. di trasmettere il presente provvedimento alla OI- Direzione generale Autorità di gestione del FSE e FSC per adempimenti contabili di competenza, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla "Consorzio Terzo Settore Cooperativa Sociale -S.S.in qualità, di capofila dell'ATS , all'ASL di Caserta , al Ministero della salute- Autorità di Gestione del PNES, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e al Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e di inviare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, alla pubblicazione ai sensi della L.R. 23/2017 art.5 comma 2, "Casa Di Vetro".

AVV. ANTONIO POSTIGLIONE
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE — **UGO TRAMA**
DIRIGENTE UOS — **FRANCESCA FUTURA BERNARDI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
55	**11/02/2026**	**204**	**04**	**00**

Oggetto:

Istituzione del Tavolo Tecnico UVA (Umano, Veterinario, Ambientale) nell'ambito dell'Antimicrobial Stewardship per l'attuazione e il monitoraggio del Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con l'Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Rep. Atti n. 233/CSR del 30/11/2022, è stato approvato il nuovo "Piano Nazionale di contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025";
b) con l'Intesa Rep. Atti n. 128/CSR del 30 luglio 2025, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, è stata disposta la proroga fino al 31 dicembre 2026 delle attività previste dal PNCAR 2022–2025, approvato con l'Intesa del 30 novembre 2022;
c) nell'ambito del monitoraggio delle attività realizzate per l'attuazione delle misure e degli interventi previsti dal PNCAR 2022–2025, con l'Intesa della Conferenza Permanente Rep. Atti n. 52/CSR del 17 aprile 2025 è stato approvato il criterio di riparto delle risorse tra le Regioni, individuato sulla base della popolazione residente al 01/01/2024;

PRESO ATTO che con DGRC n. 270 del 21/05/2025 è stato recepito il nuovo Piano Nazionale di contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza PNCAR 2022 – 2025;

CONSIDERATO che la strategia nazionale del PNCAR 2022–2025 si fonda su una governance inclusiva e integrata, articolata in aree trasversali, che prevede una forte integrazione tra il settore umano, veterinario e ambientale, in coerenza con l'approccio "One Health";

PRESO ATTO altresì che

a) con Decreto Dirigenziale n. 180 del 7 aprile 2023 è stato riorganizzato il Tavolo Tecnico multidisciplinare sull' Antimicrobial Stewardship e sul monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva degli antimicrobici, individuando figure di elevato profilo professionale nell'ambito dell'infection control e dell'antimicrobial stewardship, articolate in Gruppi Operativi Multidisciplinari, come previsto dal PNCAR 2022–2025;
b) il suddetto Tavolo Tecnico opera in conformità a quanto previsto dal PNCAR 2022–2025, che definisce le aree di azione, i soggetti coinvolti, nonché gli obiettivi generali e specifici, le azioni e i relativi indicatori di processo;

RITENUTO:

a) necessario istituire, nell'ambito delle attività di Antimicrobial Stewardship, un Tavolo Tecnico UVA (Umano, Veterinario, Ambientale), finalizzato in particolare al monitoraggio delle attività poste in essere per l'attuazione delle misure e degli interventi previsti dal PNCAR 2022–2025;
b) di dover procedere all'individuazione i referenti regionali come di seguito specificato:
   - per la UOS Politiche del Farmaco e dei dispositivi medici – HTA, la Dott.ssa Francesca Futura Bernardi o suo delegato;
   - per la UOS Prevenzione ed igiene sanitaria, il Dott. Francesco Bencivenga o suo delegato;
   - per la UOS Prevenzione e Sanità pubblica veterinaria, il Dott. Marco Esposito o suo delegato;
c) di dover procedere all'individuazione dei referenti dei settori umano, veterinario e ambientale, come di seguito specificato:
   - per l'ambito umano, il Dott. Alessandro Perrella, Direttore U.O.C Malattie infettive emergenti ad alta contagiosità - Ospedale Cotugno-AORN dei Colli, o suo delegato;
   - per l'ambito veterinario, il dirigente della corrispondente UOS 204.01.02;
   - per l'ambito ambientale, il Dott. Claudio Marro, Direttore Tecnico-Arpa Campania, o suo delegato;

d) di dover precisare che le attività dei componenti di cui al suddetto Tavolo Tecnico all'uopo individuati, sono svolte a titolo gratuito.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOS 204.01.02, nonché alla espressa dichiarazione di regolarità resa dalla UOS 204.04.02

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di **istituire**, nell'ambito delle attività di Antimicrobial Stewardship, un Tavolo Tecnico UVA (Umano, Veterinario, Ambientale), finalizzato in particolare al monitoraggio delle attività poste in essere per l'attuazione delle misure e degli interventi previsti dal PNCAR 2022–2025;
2. di **individuare** i referenti regionali come di seguito specificato:
   - per la UOS Politiche del Farmaco e dei dispositivi medici – HTA, la Dott.ssa Francesca Futura Bernardi o suo delegato;
   - per la UOS Prevenzione ed igiene sanitaria, il Dott. Francesco Bencivenga o suo delegato;
   - per la UOS Prevenzione e Sanità pubblica veterinaria, il Dott. Marco Esposito o suo delegato;
3. di **procedere** all'individuazione dei referenti dei settori umano, veterinario e ambientale, come di seguito specificato:
   - per l'ambito umano, il Dott. Alessandro Perrella, Direttore U.O.C Malattie infettive emergenti ad alta contagiosità - Ospedale Cotugno-AORN dei Colli, o suo delegato;
   - per l'ambito veterinario, il dirigente della corrispondente UOS 204.01.02;
   - per l'ambito ambientale, il Dott. Claudio Marro, Direttore Tecnico-Arpa Campania, o suo delegato;
4. di **precisare** che le attività dei componenti di cui al suddetto Tavolo Tecnico all'uopo individuati, sono svolte a titolo gratuito;
5. di **trasmettere** il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Ministero della Salute, al Gabinetto del Presidente, anche ai fini della notifica ai Direttori Generali delle Aziende del SSR, nonché al BURC e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Trasparenza – Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania.

DOTT. UGO TRAMA
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **PAOLO GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
64	**06/02/2026**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

Avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, di n. 1 (uno) Ausiliario - Area degli Operatori (ex Area Prima) riconducibile alla qualifica ISTAT "Addetti alle macchine per la riproduzione e l'invio di materiali e documenti" codice 4.1.2.3, ricompresa nella classificazione ISTAT 2021 - Cat. codice 4.1.2 "Addetti alle macchine d'ufficio", da assumere con contratto a tempo pieno ed indeterminato (36 ore settimanali, dal lunedì al venerdì) presso l'Archivio Notarile di Benevento – Viale Dei Rettori, 31 CAP 82100 Benevento.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.Lgs. 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022 pubblicata sul BURC n. 50 del 13/06/2022 sono state approvate "*le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a* selezione ai sensi dell'art. 16 L. 56 del 28/02/1987, di personale da inquadrare nei livelli *economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo;*

CONSIDERATO

- che è pervenuta la richiesta di avviamento a selezione, ai sensi della predetta normativa, trasmessa dall'Amministrazione Autonoma degli Archivi Notarili - Ministero della Giustizia con nota prot. n. m_dg.UCAN100.16/10/2025, acquisita agli atti di questo Centro per l'impiego al Prot. N. 0042838/2026 del 20.01.2026, riguardante n.1 (uno) Ausiliario - Area degli Operatori (ex Area Prima) riconducibile alla qualifica ISTAT "Addetti alle macchine per la riproduzione e l'invio di materiali e documenti" codice 4.1.2.3, ricompresa nella classificazione ISTAT 2021 - Cat. codice 4.1.2 "Addetti alle macchine d'ufficio", da assumere con contratto a tempo pieno ed indeterminato (36 ore settimanali dal lunedì al venerdì) presso l'Archivio Notarile di Benevento – Viale Dei Rettori, 31 CAP 82100 Benevento;
- che l'Amministrazione richiedente ha ottemperato agli adempimenti previsti dagli artt. 30, 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001 e della Legge n. 190 del 23.12.2014, previsti per le assunzioni a tempo indeterminato;
- che il summenzionato Ente dichiara, con il presente avviamento a selezione, che non si applica la riserva di posti come previsto dall'art.8 dell'Avviso di selezione mediante avviamento degli iscritti ai Centri per l'impiego pubblicato in data 08.09.2025;
- che l'Amministrazione richiedente non è tenuta all'applicazione della riserva a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito, ai sensi dell'art. 9 bis del D.L. n. 44 del 22.04.2023;
- che come previsto dall'Allegato A della precitata D.G.R. n. 283 del 07.06.2022, il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura è il Centro per l'impiego di Benevento, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente;

RITENUTO

- di dover indire l'Avviso per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato alle dipendenze dell'Amministrazione Autonoma degli Archivi Notarili - Ministero della Giustizia, mediante avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, di n. 1 (una) unità lavorativa Ausiliario - Area degli Operatori (ex Area Prima) riconducibile alla qualifica ISTAT "Addetti alle macchine per la riproduzione e l'invio di materiali e documenti" codice 4.1.2.3, ricompresa nella classificazione ISTAT 2021 - Cat. codice 4.1.2 "Addetti alle macchine d'ufficio" e di dover indicare per il detto avviso i requisiti da possedere, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione, specificando che le competenze dei candidati saranno accertate, in sede di prova di idoneità, dall'Amministrazione richiedente;

- di dover adottare una procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx**, previo accesso tramite SPID o CIE;

VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1, lett. B), del D.Lgs. 165/2001;
- la D.G.R. N. 283 DEL 07.06.2022 ivi compreso l'Allegato A.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Benevento, responsabile del procedimento, incardinato nella UOS 206.02.01,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di approvare l'Avviso Pubblico – allegato A – e l'Informativa per il trattamento dei dati personali - allegato B - per l'assunzione alle dipendenze dell'Amministrazione Autonoma degli Archivi Notarili - Ministero della Giustizia, mediante avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, n. 1 unità lavorativa Ausiliario - Area degli Operatori (ex Area Prima) riconducibile alia qualifica ISTAT "Addetti alle macchine per la riproduzione e l'invio di materiali e documenti" codice 4.1.2.3, ricompresa nella classificazione ISTAT 2021 - Cat. codice 4.1.2 "Addetti alle macchine d'ufficio", da assumere con contratto a tempo pieno ed indeterminato presso la sede dell'Archivio Notarile di Benevento – Viale dei Rettori, 31;
- di dare atto che l'avviso *de quo* elenca i requisiti, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;
- di specificare che i requisiti devono essere posseduti dai partecipanti sia alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC che all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro;
- di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dall'Amministrazione richiedente con la prova di idoneità come da Allegato A della D.G.R. n. 283 del 07.06.2022 che consisterà nell'accertamento dell'idoneità del lavoratore a svolgere le mansioni previste per il profilo di Ausiliario, Area degli Operatori (ex Area prima) - in attesa della definizione delle famiglie professionali come individuate dall'art. 13, comma 3, C.C.N.L. Funzioni Centrali 2019-2021 sottoscritto il 9 maggio 2022 – nonché di una adeguata conoscenza della lingua italiana per gli avviati a selezione che non siano cittadini italiani, attraverso un breve colloquio conoscitivo e una prova pratica di idoneità. Il colloquio sarà volto ad accertare le conoscenze generali di base per svolgere i compiti previsti, con particolare riguardo ai flussi documentali, alla classificazione di atti e documenti e all'archiviazione. La prova pratica avrà ad oggetto la verifica delle capacità operative per dare supporto ai processi lavorativi nei settori di competenza attraverso le strumentazioni in uso presso l'Amministrazione (fotocopiatrici, fascicolatori, ecc.), nonché attraverso semplici applicativi e strumenti informatici di base (Word) e consisterà nell'eseguire i seguenti adempimenti: riproduzione, impaginazione e spillatura di n. 3 copie di un elaborato di 20 facciate su macchina fotocopiatrice in dotazione all'Amministrazione; prelievo, trasporto, consegna e ricollocazione di fascicoli o altro materiale dell'Amministrazione; scritturazione mediante utilizzo dell'applicativo Word di un breve elaborato fornito dalla Commissione esaminatrice;
- di disporre che il periodo di presentazione delle domande e dei relativi allegati sarà da **lunedì 23 marzo ore 9:00 a venerdì 27 marzo 2026 ore 17:00**;

- di disporre l'adozione della procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx**;
- di specificare che l'accesso alla detta procedura online sarà possibile previa registrazione e accreditamento dei candidati partecipanti all'Avviso *de quo* e con l'utilizzo dello SPID o CIE;
- di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli allegati, sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo";
- di dare atto che la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Lavoro e Formazione professionale per la pubblicazione nella sezione "lavoro" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro".

DOTT. PAOLO GARGIULO

DOTT. PAOLO GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Allegato B

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della D.G.R. n. 466 del 17.07.2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art. 13, par.1, lett. a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e D.G.R. n. 466 del 17.07.2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.

La dott.ssa Marina Alfonsina Rinaldi, dirigente delle U.O.S. 206.02.00 (nel seguito per brevità "Titolare"), con sede in Napoli, Centro Direzionale Isola A6 - Email: lavoro.servizi@regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D. G. R. C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.

I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per Università, Ricerca e Innovazione. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art. 13, par. 1, lett. b e *art. 14, par. 1, lett. b* del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo dott. Mauro Ferrara, nomina con D. P. G. R. C. n. 62 del 07.06.2023:

fonte: http://burc.regione.campania.it

e-mail: dpo@regione.campania.it;
PEC: dpo@pec.regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art. 13, par. 1, lett. c e *art. 14, par. 1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso **U.O.S. 206.02.01**, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata a:

a) formulazione della graduatoria per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07.06.2022, n. 1 (uno) Ausiliario - Area degli Operatori (ex Area Prima) riconducibile alla qualifica ISTAT "Addetti alle macchine per la riproduzione e l'invio di materiali e documenti" codice 4.1.2.3, ricompresa nella classificazione ISTAT 2021 - Cat. codice 4.1.2 "Addetti alle macchine d'ufficio", da assumere con contratto a tempo pieno ed indeterminato (36 ore settimanali dal lunedì al venerdì) presso l'Archivio Notarile di Benevento – Viale Dei Rettori, 31 CAP 82100 Benevento

Gli stessi potranno essere registrati in archivi, sia cartacei che informatici, e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate.

BASE GIURIDICA

Art. 13, par. 1, lett. c e art. 14, par. 1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt. 2- ter* e *2-sexies* del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alla precedente lett. a) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c ("*il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento*") e all'art. 6, par. 1, lett. e) ("*il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento"*), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.
Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato del D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt. 4, 9 e *10* del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta:

a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN);

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari, necessari per l'espletamento dell'avviso pubblico riguardanti le categorie protette (es. verbale invalidità civile).

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art. 13, par. 2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate al punto a) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE di DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art. 13, par. 1, lett. e e *art.14, par.1, lett. e* del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dal responsabile del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
La categoria di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati personali è: Amministrazione Autonoma degli Archivi Notarili – Ministero della Giustizia e tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento de quo e per la verifica delle dichiarazioni.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art. 13, par. 2, lett. a e *art. 14, par. 1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della UOS 206.02.01 Politiche del personale e innovazione organizzativa dei Centri per l'Impiego e Centro per l'Impiego di Benevento; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art. 13, par. 2, lett. b e *art. 14, par. 2, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** *ex art. 15*

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica** *ex art. 16*

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** *ex art. 17*

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex art. 18*

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi. Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex art. 20*

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** *ex art. 21*

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che la riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente al Centro per l'Impiego di Benevento:

e-mail: cpibenevento@regione.campania.it;

pec: cpibenevento@pec.regione.campania.it.

La informiamo, inoltre, che può proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D.Lgs. 101/2018:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gpdp.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, CAP 00186, ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D.Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17.07.2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Politiche del Personale e Innovazione Organizzativa dei Centri per l'Impiego

UOS 206.02.01

AVVISO PUBBLICO

Allegato A

Avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, di n. 1 (uno) Ausiliario - Area degli Operatori (ex Area Prima) riconducibile alla qualifica ISTAT "Addetti alle macchine per la riproduzione e l'invio di materiali e documenti" codice 4.1.2.3, ricompresa nella classificazione ISTAT 2021 - Cat. codice 4.1.2 "Addetti alle macchine d'ufficio", da assumere con contratto a tempo pieno ed indeterminato (36 ore settimanali, dal lunedì al venerdì) presso l'Archivio Notarile di Benevento – Viale Dei Rettori, 31 CAP 82100 Benevento.

Visto

- il combinato disposto dell'art. 16 L. 56/87 e dell'art. 35 comma 1, lett. b) del D.Lgs. 165/2001, relativo ad avviamenti presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- l'allegato A della delibera di Giunta Regionale della Campania n. 283 del 07.06.2022, pubblicata sul BURC n. 50 del 13.06.2022 che disciplina le procedure e modalità operative che i Centri per l'Impiego devono adottare per tale tipologia di selezioni, innovando la precedente D.G.R.C. n. 2104/2004;
- che dall'Amministrazione Autonoma degli Archivi Notarili - Ministero della Giustizia con nota prot. n. m_dg.UCAN100.16/10/2025, acquisita agli atti di questo Centro per l'impiego al Prot. N. 0042838/2026 del 20.01.2026 - ha richiesto alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale 206.00.00 l'avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, per l'assunzione a tempo pieno (36 ore settimanali) e indeterminato, di n. 1 (uno) Ausiliario - Area degli Operatori (ex Area Prima) riconducibile alla qualifica ISTAT "Addetti alle macchine per la riproduzione e l'invio di materiali e documenti" codice 4.1.2.3, ricompresa nella classificazione ISTAT 2021 - Cat. codice 4.1.2 "Addetti alle macchine d'ufficio", da assumere con contratto a tempo pieno ed indeterminato (36 ore settimanali dal lunedì al venerdì) presso l'Archivio Notarile di Benevento – Viale Dei Rettori, 31 CAP 82100 Benevento.

Preso atto

a) che l'Amministrazione richiedente con nota prot. n. m_dg.UCAN100.16/10/2025, acquisita agli atti di questo Centro per l'impiego al Prot. N. 0042838/2026 del 20.01.2026, ha dichiarato relativamente agli obblighi di assunzione disabili e categorie protette ai sensi della Legge 68/99:
    - di essere in regola con la trasmissione del prospetto informativo obbligatorio ex L. 68/99;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere in regola gli obblighi assunzionali ex L. 68/99;
- che l'Ente non è tenuto agli obblighi in questione per la presente procedura di selezione.

b) che l'Amministrazione richiedente con nota prot. n. m_dg.UCAN100.16/10/2025, acquisita agli atti di questo Centro per l'impiego al Prot. N. 0042838/2026 del 20.01.2026, ha dichiarato relativamente agli obblighi di cui all'art. 30, 34 e 34 bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. per le assunzioni a tempo indeterminato:
   - l'Ente prima di ricorrere all'avviamento a selezione ha esperito gli obblighi procedurali ex art. 30 (mobilità tra Enti) e di comunicazione art. 34 (lavoratori in disponibilità) ex art. 34 bis del D.Lgs. 165/2001e della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014.

c) che l'Amministrazione richiedente con nota prot. n. m_dg.UCAN100.16/10/2025, acquisita agli atti di questo Centro per l'impiego al Prot. N. 0042838/2026 del 20.01.2026, ha dichiarato relativamente agli obblighi di cui all'art. 24 comma 4 del D.P.R. 487/1994 e s.m.i. per le assunzioni a tempo indeterminato:
   - Riserva 30% LSU ex art. 12 del D.Lgs. 468/1997: nessuna
   - Riserva 30% militari congedati ex art. 1014 del D.Lgs. 66/2010: nessuna

d) che l'Amministrazione richiedente non è tenuta all'applicazione della riserva a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito, ai sensi dell'art. 9 bis del D.L. n. 44 del 22.04.2023.

Per tutto quanto sopra esposto in premessa

è indetta procedura di selezione ai sensi dell'art. 16 della L. n. 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07.06.2022, finalizzata all'assunzione di n.1 (uno) Ausiliario - Area degli Operatori (ex Area Prima) riconducibile alla qualifica ISTAT "Addetti alle macchine per la riproduzione e l'invio di materiali e documenti" codice 4.1.2.3, ricompresa nella classificazione ISTAT 2021 - Cat. codice 4.1.2 "Addetti alle macchine d'ufficio", da assumere con contratto a tempo pieno ed indeterminato (36 ore settimanali, dal lunedì al venerdì) presso l'Archivio Notarile di Benevento – Viale Dei Rettori, 31 CAP 82100 Benevento.

Requisiti di partecipazione alla procedura

Trovarsi in stato di disoccupazione ed aver reso dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID) **entro la data di pubblicazione sul BURC** del presente Avviso pubblico, ai sensi del D.Lgs. n. 150/2015 e ss.mm.ii.;

Requisiti generali di ammissione al pubblico impiego

1) Per partecipare alla procedura di avviamento a selezione, gli iscritti negli elenchi tenuti dai competenti Centri per l'Impiego devono possedere, sia alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC che all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro, i sottoindicati requisiti:

a) cittadinanza italiana o essere in possesso della Cittadinanza Italiana o possesso dei requisiti previsti dall'art. 38, commi 1, 2 e 3bis, del decreto legislativo n. 165/2001 ovvero cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea. Sono ammessi altresì i familiari di cittadini italiani o di un altro Stato membro dell'Unione europea, che non abbiano la cittadinanza di uno Stato membro ma che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I soggetti di cui al predetto art. 38 devono essere in possesso dei requisiti, ove compatibili, previsti dall'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

ministri 7 febbraio 1994, n. 174;
b) maggiore età;
c) l'assolvimento dell'obbligo scolastico;
d) godimento dei diritti civili e politici (per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza);
e) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale o dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
g) qualità morali e condotta incensurabile ai sensi dell'art. 35, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001;
h) non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione e non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 313/2002 (in caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale);
i) non essere stati sottoposti a misure di prevenzione o di sicurezza;
j) non essere stato sottoposti ad applicazione della pena ex art. 444 c.p.p.;
k) avere posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva secondo la vigente normativa italiana.

2) Per gli iscritti che non siano cittadini italiani o cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea i precedenti punti d), e), f), e k) si applicano solo in quanto compatibili.
3) Per gli iscritti che non siano cittadini italiani è richiesta una adeguata conoscenza della lingua italiana da accertarsi in sede di prova di idoneità.

I requisiti indicati alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k) dovranno essere posseduti dai partecipanti entro i termini previsti a pena di esclusione e saranno accertati dall'Amministrazione richiedente al momento della selezione.

Domanda e termini di presentazione

I soggetti in possesso dei requisiti, che intendono candidarsi, dovranno presentare la domanda di partecipazione e i relativi allegati esclusivamente online **dalle ore 09.00 del 23.03.2026 alle ore 17.00 del 27.03.2026** tramite il portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx,** con accesso tramite SPID o CIE, selezionando la voce di menu "ART. 16".

Sul portale di Cliclavoro Campania e sulla piattaforma SILF Regione Campania, all'indirizzo: https://lavoro.regione.campania.it, è possibile consultare il manuale d'uso per il cittadino per l'inoltro della candidatura ex art. 16 L. 56/1987 per la partecipazione al presente Avviso.
Per eventuali problemi tecnici riguardanti la presentazione della domanda on line è possibile scrivere all'indirizzo e-mail: assistenza.clic@regione.campania.it

Nel periodo di presentazione delle candidature, i candidati potranno riprendere la domanda non ancora inviata e potranno modificarla e/o integrarla.
Entro il termine di scadenza previsto dall'avviso, le domande di partecipazione già trasmesse potranno essere sostituite con una nuova domanda che annulla e sostituisce integralmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

quella inviata precedentemente.
I candidati dovranno prendere visione, prima di trasmettere la candidatura, dell'informativa sulla privacy nonché della nota informativa sulle procedure in vigore, con lettura ed accettazione obbligatorie nel modulo on line nella piattaforma telematica.
All'atto della presentazione della domanda la piattaforma genererà un codice identificativo di iscrizione (codice iscrizione) che va conservato da ciascun partecipante (ai sensi della normativa vigente sul trattamento dei dati personali, le graduatorie pubblicate riporteranno solo il codice iscrizione e saranno anonimizzate non riportando i dati anagrafici dei candidati).

Le domande pervenute con modalità o tempi diversi da quelli indicati nel presente Avviso non saranno prese in considerazione.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- attestazione ISEE in corso di validità (completa di tutte le sue pagine) afferente ai redditi del nucleo familiare del candidato. Agli utenti che non presenteranno l'attestazione ISEE in corso di validità verranno sottratti 25 punti ai fini della graduatoria, ai sensi dell'Allegato A alla delibera regionale n. 283/2022;
- verbale rilasciato dall'INPS o provvedimento giudiziale attestante lo stato di invalidità per ogni persona fiscalmente a carico (desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'avviso) con percentuale di disabilità superiore al 65%;

Con riferimento agli allegati da inviare unitamente alla domanda di partecipazione, si precisa che i file degli allegati dovranno avere le seguenti caratteristiche:

1. dimensione massima non superiore a 2 megabyte (MB);
2. formato in una delle seguenti estensioni: pdf, png, jpeg, jpg, tiff.

Il sistema informatico di ricevimento delle domande di partecipazione consentirà di allegare solo i file che presentano le caratteristiche indicate ai punti 1 e 2 precedenti.

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà inoltre dichiarare, ai sensi del DPR 445/2000:

- la data in cui ha reso la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID), ai sensi del D.Lgs. 150/2015 e ss.mm.ii.;
- la propria situazione familiare, come rilevabile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'avviso pubblico, con le persone da considerare fiscalmente a carico;
- eventuali condizioni di invalidità dei familiari a carico di cui al punto precedente, con grado di invalidità superiore al 65%;
- il possesso di ogni requisito richiesto dal presente Avviso.

Sulle autocertificazioni rese dai candidati sulla domanda saranno effettuate le relative verifiche di legge. Le dichiarazioni false o incomplete determineranno tutte le conseguenze previste dal Codice penale nonché la decadenza dai benefici eventualmente acquisiti in relazione alla presente procedura.

Criteri per la formulazione delle graduatorie

Le domande di partecipazione inviate online e relative al presente Avviso verranno acquisite dalla piattaforma Cliclavoro Campania che provvederà a calcolare il punteggio ai sensi della D.G.R.C. n. 283 del 07.06.2022, pubblicata sul BURC n. 50 del 13.06.2022, sulla base dei dati dichiarati dai partecipanti.

Il Centro per l'Impiego di Benevento predisporrà la graduatoria dei partecipanti, a cui verrà attribuito un punteggio iniziale di 100 punti, redatta secondo i seguenti criteri in applicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Allegato A alla D.G.R.C. 283/2022:

- al punteggio iniziale di 100 punti va sottratto un punto per ogni 1000 euro, dato ISEE in corso di validità, fino ad un massimo di 25 punti. Il dato ISEE in corso di validità oltre le migliaia è arrotondato per difetto, fino a 500 compreso; oltre 500 per eccesso (considerando anche i decimali). Si sottraggono 25 punti alla persona che non presenti il dato ISEE in corso di validità. Il punteggio conseguente all'eventuale valore dell'ISEE dovrà fare riferimento ad una certificazione ISEE in corso di validità al momento della presentazione dell'adesione e che non presenti difformità o osservazioni;
- attribuzione di 0,1 punto per ogni mese di anzianità di disoccupazione maturata, fino ad un massimo di n. 6 punti;
- attribuzione di 1 (un) punto per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico; i punti sono elevati a 1,5 punti (un punto e mezzo) per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico, con grado di invalidità superiore al 65%.

A parità di punteggio in graduatoria prevale la persona più giovane. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha più punteggio di carico familiare. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha la maggiore anzianità di disoccupazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 150/2015 e ss.mm. e ii.

Le graduatorie, lì dove previsto, sono costituite tenendo conto degli aventi diritto alle eventuali riserve di legge.

Il Centro per l'Impiego di Benevento, acquisite le domande di partecipazione e controllata la regolarità formale delle stesse, provvederà alle verifiche delle dichiarazioni sostitutive di certificazione, rese ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, ed alla verifica dei documenti allegati al modulo di domanda online al fine di trasmettere all'Amministrazione Autonoma degli Archivi Notarili – Ministero della Giustizia il doppio dei nominativi rispetto al numero dei lavoratori richiesti.
Resta ferma la possibilità, al fine di ottimizzare i tempi e le fasi del procedimento, di poter chiedere l'allegazione di documentazione già in possesso del cittadino/utente.

Resta in capo all'Amministrazione richiedente la presente selezione il compito di accertare, prima di procedere all'assunzione, il possesso dei requisiti di partecipazione al presente Avviso.

La medesima piattaforma informatica produrrà, fatte le verifiche d'ufficio, la relativa graduatoria provvisoria.

Il Centro per l'Impiego di Benevento provvederà alla formulazione della graduatoria provvisoria, ivi compreso l'elenco degli esclusi. Tale graduatoria sarà approvata dal dirigente dell'UOS 206.02.01 e pubblicata per dieci (10) giorni sul sito istituzionale della Regione Campania e presso il Centro per l'Impiego di Benevento.

I candidati avverso la graduatoria potranno proporre istanza di riesame entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione. Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di istanze da parte dei candidati, la graduatoria, approvata con atto amministrativo specifico del dirigente dell'UOS 206.02.01, diventa definitiva e assume l'efficacia per il successivo avviamento a selezione. In caso di accoglimento di una o più delle istanze di riesame, si provvederà alla pubblicazione della graduatoria revisionata, adottando le modalità riportate nel primo capoverso del successivo paragrafo "*Notifica agli interessati*". I nominativi dei candidati per i quali la posizione negli elenchi sarà stata revisionata d'ufficio o su istanza di

fonte: http://burc.regione.campania.it

parte, saranno indicati in grassetto.

Ai sensi della vigente normativa avverso la predetta graduatoria è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale.

Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al TAR entro i termini previsti dalla normativa vigente.

La visualizzazione della graduatoria potrà avvenire esclusivamente, come indicato nel successivo paragrafo "*Informativa trattamento dati personali*", sulla base del codice identificativo di iscrizione (codice iscrizione) presente nella domanda di partecipazione.

A seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva, il Centro per l'Impiego di Benevento provvederà a darne comunicazione all'Amministrazione richiedente, con atto di avviamento, in uno con i nominativi in numero doppio rispetto a quello richiesto e in stretto ordine di punteggio in graduatoria, per l'avvio della procedura di selezione e della prevista prova per accertare l'idoneità a svolgere le mansioni del profilo di assunzione.

Contenuti, modalità ed esiti dello svolgimento delle prove di selezione da parte dell'Amministrazione richiedente

L'Amministrazione richiedente provvederà ad espletare la procedura di selezione ai sensi dell'Allegato A alla delibera di Giunta regionale n. 283/2022, caratterizzata da prove d'idoneità.

L'Amministrazione, entro 10 giorni dalla ricezione delle comunicazioni di avviamento, provvede - anche mediante posta elettronica certificata per chi ne disponga - a convocare i candidati secondo l'ordine di avviamento, per sottoporli alle prove di idoneità, indicando il giorno e il luogo di svolgimento delle stesse. In caso di mancata presentazione oppure di non superamento delle prove di idoneità ovvero di rinuncia del primo candidato convocato, l'Amministrazione procederà alla convocazione del secondo candidato indicato nell'elenco dei nominativi inviato dal Centro per l'Impiego.

La selezione è mirata ad accertare l'idoneità del lavoratore a svolgere le mansioni previste per il profilo di Ausiliario, Area degli Operatori (ex Area prima) - in attesa della definizione delle famiglie professionali come individuate dall'art. 13, comma 3, C.C.N.L. Funzioni Centrali 2019-2021 sottoscritto il 9 maggio 2022 – nonché una adeguata conoscenza della lingua italiana per gli avviati a selezione che non siano cittadini italiani, e consiste in un breve colloquio conoscitivo e in una prova pratica di idoneità.

Il colloquio sarà volto ad accertare le conoscenze generali di base per svolgere i compiti previsti, con particolare riguardo ai flussi documentali, alla classificazione di atti e documenti e all'archiviazione.

La prova pratica avrà ad oggetto la verifica delle capacità operative per dare supporto ai processi lavorativi nei settori di competenza attraverso le strumentazioni in uso presso l'Amministrazione (fotocopiatrici, fascicolatori, ecc.) nonché attraverso semplici applicativi e strumenti informatici di base (Word) e consisterà nell'eseguire i seguenti adempimenti:

- riproduzione, impaginazione e spillatura di n. 3 copie di un elaborato di 20 facciate su macchina fotocopiatrice in dotazione all'Amministrazione;
- prelievo, trasporto, consegna e ricollocazione di fascicoli o altro materiale dell'amministrazione;
- scritturazione mediante utilizzo dell'applicativo Word di un breve elaborato fornito dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Commissione esaminatrice.

Commissione esaminatrice

Alle operazioni di selezione provvede un'apposita Commissione composta da un dirigente con funzioni di Presidente e da due funzionari in possesso di specifica professionalità con funzioni di Componenti, appartenenti tutti all'Amministrazione richiedente.

Per l'incarico di segretario della Commissione sarà designato un assistente amministrativo della medesima Amministrazione.

Riserva di posti - Inapplicabilità

Posto che, ai sensi dell'art.24, comma 4, del D.P.R. 487/1994 e successive modifiche e integrazioni, la riserva dei posti ivi prevista, pari al 30% dei posti messi a concorso, può essere fatta valere nelle singole graduatorie predisposte dai competenti Centri per l'Impiego, la stessa non risulta applicabile alle procedure disciplinate dal presente avviso ove è prevista, per ogni sede, l'assunzione di una sola unità di personale.

Modalità per copertura dei posti messi a bando

Per la sostituzione dei lavoratori che non hanno risposto alla convocazione, o non hanno superato la prova di idoneità, o non hanno sottoscritto il contratto individuale di lavoro, o non si sono presentati per l'immissione in servizio senza giustificato motivo, ovvero non siano più in possesso dei requisiti richiesti, l'Amministrazione procederà a richiedere ulteriori avviamenti effettuati secondo l'ordine di graduatoria.

Assunzione in servizio

1. I candidati utilmente selezionati in relazione al numero di posti messi a concorso sono invitati a stipulare, secondo la disciplina prevista dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente al momento dell'assunzione, il contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato e pieno presso la sede di assegnazione con inquadramento nei ruoli del personale dell'Amministrazione Autonoma degli Archivi Notarili, Area degli Operatori, profilo di Ausiliario.

2. Il rapporto di lavoro si costituisce con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro; la mancata presentazione in servizio, senza giustificato motivo, nel giorno e luogo indicato, comporta la decadenza dal diritto all'assunzione. Dalla data di effettiva presa di servizio decorre il relativo trattamento giuridico ed economico.

3. L'assunzione e l'immissione in servizio dei lavoratori avviati all'impiego sono disposte con riserva di accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione.

4. Il personale assunto è soggetto al periodo di prova secondo le vigenti disposizioni contrattuali ed è tenuto a permanere nella sede di destinazione per un periodo non inferiore a 5 anni, ai sensi del comma 5-bis dell'articolo 35 del decreto legislativo n. 165/2001.

Notifica agli interessati

L'avviso, le graduatorie e tutti gli atti pubblicati sul BURC ed afferenti alla presente procedura di avviamento saranno pubblicati anche sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Bandi di Concorso" > "Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 L.56/87 – Bandi dei centri per l'impiego" e nella sezione "Lavoro e Sviluppo" nonché presso il Centro per l'Impiego di Benevento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La pubblicazione sul BURC avrà valore di notifica per gli interessati.

Informazioni

L'Ufficio Responsabile del procedimento è il Centro per l'Impiego di Benevento.
Richieste di informazione e/o chiarimenti sulle modalità di partecipazione al presente Avviso pubblico potranno essere rivolte al Centro per l'Impiego di Benevento, contattabile ai seguenti riferimenti;

- e-mail: cpibenevento@regione.campania.it,
- PEC: cpibenevento@pec.regione.campania.it.

Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al Giudice competente entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Informativa trattamento dati personali

I dati personali conferiti dai partecipanti sono obbligatori per partecipare al presente Avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sulla privacy allegata al presente avviso, ai sensi del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del D.Lgs. 196/2003 e ss. mm. e ii.
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.campania.it

In ossequio ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità, le graduatorie e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno per ciascuna candidatura il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso (codice iscrizione).

Norme di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente avviso valgono le norme generali vigenti in materia di pubblico impiego.

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **PAOLO GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
73	**13/02/2026**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

Accreditamento delle Agenzie per il lavoro. Approvazione elenco

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decreto Legislativo n.276\2003 e ss. mm. ii. veniva conferito alle Regioni la competenza dell'Accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei Servizi al Lavoro negli ambiti regionali di riferimento, anche mediante l'utilizzo di risorse pubbliche, nonché la partecipazione attiva alla rete dei servizi;
b) che con Legge Regionale n. 14 del 18.11.2009 veniva approvato il nuovo Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della qualità del lavoro;
c) che con D.G.R. n. 242 del 22.7.2013 veniva approvato il "Nuovo modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro";
d) che con delibera di Giunta Regionale n. 540 del 22.09.2023 sono state approvate ad aggiornamento e sostituzione delle disposizioni di cui alla DGR 242/2013 le "Linee Guida per l'accreditamento dei Servizi per il Lavoro;
e) che le disposizioni transitorie della citata DGR 540/2023, all'art.17 stabilivano che "in fase di prima applicazione i soggetti regolarmente accreditati in base alla previgente disciplina regionale fossero automaticamente accreditati sino al 31 dicembre 2024";
f) che con delibera di Giunta Regionale n. 725 del 12.12.2024 si stabiliva di prorogare il termine fissato, in via transitoria, dall'articolo 17 delle Linee guida di cui alla DGR 540/2023, disponendo che i soggetti regolarmente accreditati in base alla previgente disciplina regionale restassero accreditati sino al 31 marzo 2025;
g) che con Delibera di Giunta Regionale n.162 del 27.03.2025 i termini venivano prorogati al 30 aprile 2025
h) che con Delibera di Giunta Regionale n. 240 del 29.04.2025 i termini venivano prorogati al 30 giugno 2025
i) che con Delibera di Giunta Regionale n. 439 del 26.06.2025 i termini venivano prorogati al 31 ottobre 2025
l) che con la Delibera di Giunta Regionale n.686 del 3.10.2025 i termini venivano prorogati al 31 dicembre 2025;
m) che non sono stati emanati ulteriori provvedimenti di proroga;

RILEVATO che questa Direzione con i propri uffici ha effettuato, su piattaforma Silf accreditamento, l'istruttoria documentale delle domande di accreditamento presentate dalle Agenzie per il Lavoro ai sensi della DGR 540/23;

RITENUTO
a) di dover approvare gli esiti dell'attività istruttoria effettuata dai predetti uffici fino alla data del 13.02.2025, relativa alle APL che hanno fatto richiesta di accreditamento ed aggiornare l'elenco delle APL accreditate ai sensi della DGR 540/2023 **(Allegato A)**;

VISTO
il Dgls n.276/03 e ss.mm.ii.
la L.R. n.14/09 e ss.mm.ii.
la DGR n. 242 del 22.7.2013
la DGR. n. 540 del 22.09.2023
la DGR n. 725 del 12.12.2024
la DGR n.162 del 27.03.2025

la DGR n.240 del 29.04.2025
la DGR n.439 del 26.06.2025
la DGR n.686 del 3.10.2025

Alla stregua dell'istruttoria documentale compiuta dagli uffici di questa Direzione,

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato

a) di approvare l'elenco delle APL accreditate ai sensi della DGR 540/2023 **(Allegato A)**
b) di trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza e \o per quanto di rispettiva competenza all' Assessore al Lavoro, al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC specificando che la stessa ha effetto di notifica agli interessati.

DOTT. PAOLO GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Allegato A - APL Accreditate ai sensi della DGR n. 540/2023

N.	Denominazione Operatore	Prot. /Cod. ID	Tipologia Autorizzazione	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Operativa	Legale Rappresentante
1	**Pform Group s.r.l.**	ID. 1685	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	**1) Piazza Vittoria Colonna 8 - 82100 - Benevento (Bn)** **2) Via San Leonardo 51 - 84131 - Salerno (Sa)** **3) Strada Statale 87 Sannitica CM - 81025 - Marcianise (Ce)**	Sabrina Ferrara
2	**TEMPI MODERNI S.P.A.**	ID. 2	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	**1) Via Galileo Galilei, 15 - 81100 - Caserta (Ce)** **2) Via Campi Flegrei 34 - 80078 - Pozzuoli (Na)** **3) Santa Colomba 18 - 82100 - Benevento (Bn)**	Claudia Ciotola
3	**Humangest S.p.A.**	ID. 301	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	**1) Via Unità italiana, 41/43 - 81100 - Caserta (Ce)** **2) Via G. Porzio, n. 4 – Centro Direzionale Isola F/12 - 80143 - Napoli (Na)** **3) Via Santi martiri Salernitani 15 - 84123 - Salerno (Sa)**	Barbara Garofoli
4	**SLAB ITALIA SRL**	ID. 2585	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	**1) Corso A. de Gasperi, 285 - 80053 - Castellammare di Stabia (Na)** **2) Via Roma, 125 - 84091 - Battipaglia (Sa)** **3) Via Cirigliano 204 - 81031 - Aversa (Ce)**	Luigi D'Oriano

5	**TM Consulting srl**	ID. 1	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	**1) Via Galileo Galilei, 15 - 81100 - Caserta** **2) Via Campi Flegrei 34 - 80078 - Pozzuoli (Na)** **3) Via Pionati 12 - 83100 - Avellino**	Claudia Ciotola
6	**TALENTI SRL**	ID. 303	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	**1) G.Porzio 4 - 80143 - Napoli** **2) Località Ponte Valentino 1 - 82100 - Benevento** **3) VIALE MELVIN JONES 6 - 81100 - Caserta**	Domenico Orabona
7	**SKILLS CONSULTING SRL**	ID 2651	4.Ricerca e selezione del personale 5.supporto alla ricollocazione del personale	Accreditato	**1) Via Cappella 21-23-25 - 84081 - Baronissi (Sa)** **2) Napoli Centro Direzionale Isola G1- Via G. Porzio 4 - 80143 - Napoli** **3) Via Aldo Pini 10 - 83100 - Avellino**	Vincenzo Vietri
8	**TIME VISION SRL**	ID. 3143	4. Ricerca e selezione del personale	Accreditato	**1) Via Ponti Rotti 8 - 84098 - Pontecagnano Faiano (Sa)** **2) Via Giovanni Maria Bosco 80 - 81100 - Caserta** **3) CORSO ALCIDE DE GASPERI 171 - 80053 - Castellammare di Stabia (Na)**	Daniela Sabatino

9	**Qualifica Group Formazione e Lavoro - Impresa Sociale s.r.l.**	ID. 3008	4: Ricerca e selezione del personale 5: Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	**1) Via Perone 14 - 84016 - Pagani (Sa)** **2) Zona Industriale ASI SNC - 81030 - Teverola (Ce)** **3) Via Sepano Lotto 28 SNC - 80027 - Frattamaggiore (Na)**	Enrico Ferrante
10	**ADECCO ITALIA S.P.A**	ID. 299	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	**1) Via Sant'Antonio da Padova 42/44 - 81100 - Caserta** **2) Piazza Libertà 32 - 83100 - Avellino** **3) Via Locatelli 23 - 80038 - Pomigliano d'Arco (Na)**	Eni Hoxha
11	**C.S.F. CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE srl**	ID. 1761	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	**1) Via Signorelli 27 - 80017 - Melito di Napoli (Na)** **2) Piazza Sparavigna 9A/9B - 83042 - Atripalda (Av)** **3) Via Torre Pacifico snc - 81030 - Lusciano (Ce)**	Tommaso Marrone
12	**Dr. Job Spa**	ID. 62	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	**1) Via Michelangelo, 108 - 81031 - Aversa (Ce)** **2) Via De Gasperi 63/b - 84043 - Agropoli (Sa)** **3) Via Nazionale Delle Puglie n 83 - 80035 - Nola (Na)**	Nicola Martino

13	**Istituto Fondazione Doria D.C. srl**	ID. 3188	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	**1) VIA G.PORZIO CENTRO DIREZIONALE Is C 2 int.2 piano 2 - 80143 - Napoli** **2) VIA CUPA MASTROGENNARO 11 - 84012 - Angri (Sa)** **3) VIA PIAVE 154-156 - 83100 - Avellino**	Anna Villani
14	**2 POWER Srl**	ID. 2683	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	**1) Viale Europa, 314 - 81031 - Aversa (Ce)** **2) Strada Provinciale Nola Cancello - CIS di NOLA Torre di servizio isola 6 - int 623, 624 - 80035 - Nola (Na)** **3) Via San Leonardo 120 - 84131 - Salerno**	Giacomo Diana
15	**SARON CONSULTING SOC. COOP. ARL**	ID. 2502	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	**1) Via Vetice 41 San Valentino Torio - 84010 - San Valentino Torio (Sa)** **2) VIA ROBERTO SERAFINO 21 - 80040 - Striano (Na)** **3) Via Alessandro Manzoni snc - 83035 - Grottaminarda (Av)**	Sara Apicella
16	**BRIDGE SRL**	ID. 2574	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	**1) Via Domenico Fontana,135 b - 80128 - Napoli** **2) Via Daunai snc - 83020 - Taurano (Av)** **3) Via Tutuni 59 - 81041 - Vitulazio (Ce)**	Anna Raiola

17	**CERTFORM S.R.L. SOCIETA' BENEFIT**	ID. 1946	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	**1) Via Roma, 612 - 80057 - Sant'Antonio Abate (Na)** **2) Via Renato Rajola 33 - 84012 - Angri (Sa)** **3) VIA VOMERO 3 - 82037 - Telese Terme (Bn)**	Eliodoro Mascolo
18	**PIEMMEI SCARL**	ID. 576	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	**1) Via Sant'Aspreno, 13 - 80133 - Napoli** **2) STRADA STATALE 7 BIS , ZONA INDUSTRIALE ASI SNC - 81030 - Teverola (Ce)** **3) VIA GAUDIO MAIORI snc - 84013 - Cava de' Tirreni (Sa)**	Francesco Cacciapuoti
19	**DEAFORM SRL**	ID. 1790	4. Ricerca e selezione del personale	Accreditato	**1) Via G.MARCONI 43 - 84092 - Bellizzi (Sa)** **2) CIOPPO SAN VITO SNC - 83029 - Solofra (Av)** **3) Via Giaquinto 22 - 81100 - Caserta (Ce)**	Daniele Camicia
20	**MCG Consulting srl**	ID. 1801	4. Ricerca e selezione del personale 5.Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	**1) Via Piano Alvanella snc - 83024 - Monteforte Irpino (Av)** **2) Via Pio XII 114 - 80026 - Casoria (Na)** **3) Via Giulio Pastore 32 - 84131 - Salerno**	Giacomo Bancone

21	**Gesfor s.r.l.**	ID. 298	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista 4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	**1) Via G. Porzio - Centro Direzionale Isola G/8 4 - 80143 - Napoli** **2) Via Tagliamento 32 - 83100 - Avellino** **3) Via Leonetti 27 - 81100 - Caserta**	Giorgio Gargiulo
22	**Projenia Società Cooperativa Sociale**	ID. 2916	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	**1) VIA ARDISANI SNC - 84040 - Casal Velino (Sa)** **2) APPIA 13, 83017 - Rotondi (Av)** **3) Strada Statale Appia snc – Area P.I.P di Via Cancellonica snc, 82030 - Apollosa (Bn)**	Luca Mauriello
23	**Generazione Vincente S.p.A.**	ID. 302	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	**1) Via Partenio 52 - 83100 - Avellino** **2) Don Giovanni Bosco 40/42 - 81100 - Caserta** **3) Giovanni Porzio - Centro Direzionale Isola E/1 - 80142 - Napoli**	Alfredo Amoroso
24	**FMTS Lavoro s.r.l.**	ID. 3015	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	**1) Via Vincenzo Volpe 54-56 - 83100 - Avellino** **2) Via Leonardo da Vinci 15 - 84098 - Pontecagnano Faiano (Sa)** **3) Via Taddeo Da Sessa, Centro Direzionale Isola E/2 - 80143 -Napoli**	Giuseppe Melara

25	**Gi Group S.p.A**	ID. 304	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	**1) Via G. Porzio Isola B5 Torre Francesco 34 Piano - 80143 - Napoli** **2) Via Giotto - Parco Gabriella 34 - 81100 - Caserta** **3) Via SS Martiri Salernitani 15 - 84123 - Salerno**	Paolo Lamonato
26	**GESFOR ACADEMY S.R.L.**	ID. 3298	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	**1) Via Campana 268 - 80078 - Pozzuoli (Na)** **2) Leonardo da Vinci Centro Direzionale Area 7 35 - 84098 - Pontecagnano Faiano (Sa)** **3) Croce Rossa 25 - 82100 Benevento**	Nunzio Nicola Costagliola
27	**CREDICI SRL**	ID. 469	3. Intermediazione	Accreditato	**1) Via G. Porzio, Centro Direzionale Isola F3 Piano 2 Int 6-7 snc - 80143 - Napoli** **2) Via Salvo D'Acquisto 67 - 81038 - Trentola-Ducenta (Ce)** **3) Via S. Rocco 1 - 83020 - Moschiano (Av)**	Leonardo Maiolica
28	**ATOA S.R.L**	ID. 356	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	**1) Strada Statale 7 bis Km50 - 80035 - Nola (Na)** **2) Centro Leonardo Via Santi Cosma e Damiani SNC - 81020 - San Nicola la Strada (Ce)** **3)Via Vietri 21 - 83100 Avellino**	Biagio Del Giugice

29	**ASSOEFA LAVORO**	ID. 2922	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	**1) Via Antonio Amato 20-22 - 84131 - Salerno** **2) Via Lugocalore Manfredi di Svevia 15 - 82100 - Benevento** **3) Via Prov.le Lacco 108 - 80075 - Forio (Na)**	Alfonso Muoio
30	**NE(X)T WORK S.R.L.**	prot. 2684	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	**1) Guglielmo Pepe 56, 84016 - Pagani (Sa)** **2) San Lorenzo 1, 83042 - Atripalda (Av)** **3) Stabia 474, 80057 - Sant'Antonio Abate (Na)**	Alfonso Marrazzo
31	**ORIENTA SPA SOCIETA BENEFIT**	prot. 1999	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	**1) Via Cicerone 36, 81031 - Aversa (Ce)** **2) Via Nazionale - Torrette di Mercogliano 4, 83013 - Mercogliano (Av)** **3) Via Nuova Poggioreale Complesso Polifunzionale Torre 7 (piano 8) 60/L, 80143 - Napoli**	Giuseppe Biazzo
32	**Mestieri Campania Società Cooperativa Sociale**	prot. 1768	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	**1) Corso Vittorio Emanuele II 76, 83100 - Avellino** **2) Via Benedetto Brin 2, 80142 - Napoli** **3) Via Sabato Visco 24B 24b, 84131 - Salerno** **4) ARMANDO DIAZ 144, 80055 - Portici (Na)**	Giovanpaolo Gaudino

33	**Patronato ACLI**	prot. 1229	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	**1) Via Francesco Flora 31, 82100 - Benevento** **2) Renato De Martino 14, 81100 - Caserta** **3) Via del Fiumicello 7, 80142 - Napoli**	Paolo Ricotti
34	**SMART JOB S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO**	prot. 1901	3. Intermediazione	Accreditato	**1) Viale Lamberti 7, 81100 - Caserta** **2) Via Aniello Palumbo 91, 80014 - Giugliano in Campania (Na)** **3) Corso Vittorio Emanuele II 11, 83100 - Avellino**	Giuseppe Di Donato

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

FLORA DELLA VALLE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
18	**11/02/2026**	**207**	**01**	**04**

Oggetto:

Regolamento (UE) n. 2021/2115, art. 58, paragrafo 1, lettera a) - Piano Strategico della PAC 2023/2027 - DM n. 0635206 del 02/12/2024 - Intervento della Ristrutturazione e Riconversione Vigneti di cui al Bando regionale approvato con DDR n. 31 del 20/02/2025. Rettifiche ed integrazioni alla graduatoria regionale di ammissibilità e finanziabilità 2025/2026, approvata con DDR n. 58 del 22/12/2025 - Con allegato

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 58 del 22 dicembre 2025 (BURC n. 1 del 5 gennaio 2026), cui si rinvia per ogni ulteriore dettaglio, è stata approvata la graduatoria unica regionale di ammissibilità e finanziabilità relativa a n. 271 domande a valere sull'Intervento della Ristrutturazione e Riconversione Vigneti (RRV) per la campagna vitivinicola 2025/2026, per un contributo complessivo istruito ed ammesso di euro 4.781.762,97, di cui euro 3.928.970,72 erogabile nell'esercizio finanziario 2026;

PRESO ATTO che a seguito della pubblicazione della suddetta graduatoria:

a. sono pervenute due comunicazioni di rinuncia riguardanti le seguenti domande già ammesse barcode AGEA: *n. 65380150469 e n. 65380175771*;
b. per la domanda barcode AGEA n. *65380189434*, ammessa con riserva, il procedimento amministrativo si è concluso con esito negativo e pertanto si è proceduto alla revoca definitiva dell'ammissibilità;
c. per le seguenti otto domande barcode AGEA: *n. 65380175243, n. 65380174758, n. 65380163728, n. 65380182710, n. 65380169865, n. 65380151251, n. 65380161250 e n. 65380173354*, i rispettivi procedimenti amministrativi si sono conclusi con esito positivo, in particolare a seguito della regolarizzazione del DURC da parte delle Aziende che, pertanto, sono da ritenersi ammissibili al contributo RRV nella campagna 2025/2026;
d. per le tre domande barcode AGEA: *n. 65380191455, n. 65380163389 e n. 65380173800*, è stato necessario rideterminare il contributo precedentemente approvato, in quanto per mero errore in sede di istruttoria di ammissibilità è stata riconosciuta una spesa ed un contributo superiori a quanto effettivamente richiesto dalle Ditte in domanda e loro spettante, ma erroneamente indicato nella documentazione allegata alle rispettiva domande, atteso che in domanda di sostegno è stato esplicitamente dichiarato di non utilizzare strutture di sostegno nuove e, pertanto, è stata applicata la *tabella unitaria di costi standard* senza strutture di sostegno. Tale rettifica è già stata resa nota alle Ditte nelle comunicazioni di finanziabilità delle domande trasmesse a mezzo PEC;
e. la domanda barcode AGEA *n. 65380181829* ha presentato e comunicato variante per cambio tipologia di pagamento da "collaudo" a "polizza" e, pertanto, è stato rideterminato l'importo da liquidare nel 2026 a titolo di anticipo;
f. per alcune delle domande riportate nell'allegato 1 al DDR n. 58 22/12/2025, inoltre, sono emersi errori materiali di lieve entità nell'importo del contributo esposto, oppure errori materiali relativi a taluni dati tecnici ed anagrafici riportati e, pertanto, si è proceduto ad apportare le necessarie rettifiche ed integrazioni rispetto a quanto precedentemente indicato;

CONSIDERATO che:

a. stanti le risorse finanziarie disponibili alla data del presente provvedimento, assegnate con Decreto Dipartimentale MASAF n. 0659723 del 13/12/2024 e ss.mm.ii., oltre a confermare la finanziabilità delle domande già ammesse con DDR n. 58 del 22/12/2025, al netto di n. 2 domande rinunciate e n. 1 domanda revocata, si possono considerare finanziabili le suddette ulteriori n. 8 domande per le quali i rispettivi procedimenti amministrativi si sono conclusi con esito positivo;
b. risultano, per effetto di quanto esposto al precedente punto a., ammissibili e finanziabili a valere sull'Intervento RRV per la campagna 2025/2026 complessivamente n. 276 domande, per un importo totale di contributo istruito di euro 4.850.291,88, di cui euro 4.002.745,21 erogabile nell'esercizio finanziario 2026 a titolo di anticipazione per le domande con polizza, fatti salvi gli ulteriori adempimenti per consentirne l'erogazione da parte dell'OP AGEA;

RITENUTO necessario, per quanto sopra indicato, di dover rettificare ed integrare il DDR n. 58 del 22/12/2025, sostituendo, altresì, la graduatoria di cui all'allegato 1 di detto decreto con la graduatoria definitiva riportata nell'allegato A del presente provvedimento, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO opportuno, inoltre, di dover:

a. ribadire che la proposta di pagamento del contributo resta subordinata, per le domande con anticipo alla presentazione di idonea polizza fidejussoria entro i termini previsti dal Bando e, per le domande a collaudo, alla regolare presentazione della domanda di pagamento entro i termini previsti ed all'esito delle verifiche amministrative ed in campo sugli investimenti realizzati;
b. prevedere che le domande identificate con barcode AGEA: *n. 65380163389, n. 65380188469, n. 65380184294, n. 65380184179, n. 65380175243 e n. 65380161706*, tutte con tipologia di pagamento a collaudo, non avendo presentato variante alla tipologia di pagamento entro il termine consentito, dovranno presentare inderogabilmente domanda di pagamento a saldo entro il termine del 20 giugno 2026, a pena di decadenza e revoca dell'ammissibilità della domanda, così come già reso noto e ribadito a ciascuno dei beneficiari interessati con specifiche comunicazioni notificate a mezzo PEC in data 15 e 17 ottobre 2025;
c. differire al 18 maggio 2026 il termine per la trasmissione delle garanzie, già previsto al 30 aprile 2026 dal Bando regionale 2025/2026, assicurando che i files per sottoscrivere le polizze, nelle more di adeguamento del sistema informatico da parte di AGEA, saranno trasmessi ai beneficiari in tempo utile a cura della UOS 207.01.04;

RICHIAMATI:

a. il Piano strategico della PAC 2023 - 2027, dell'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 23 ottobre 2023 n. C(2023)6990 e s.m.i;
b. la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";
c. il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 2 dicembre 2024, n. 0635206 "Disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 58, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento della ristrutturazione e riconversione dei vigneti";
d. il Decreto Dipartimentale MASAF n. 0659723 del 13/12/2024 concernente la ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'esercizio finanziario 2025/2026 per il sostegno dell'Intervento settoriale vino, con il quale è stata assegnata alla Regione Campania una dotazione complessiva di risorse pari ad euro 7.838.104,00;
e. la Circolare di AGEA Coordinamento prot. n. 01090 del 09/01/2025, ad oggetto "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera a) per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento di riconversione e ristrutturazione dei vigneti";
f. le Istruzioni Operative AGEA OP n. 6/2025 prot. n. 03389 del 17/01/2025 ad oggetto: "Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera a) per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento di ristrutturazione e riconversione dei vigneti. - "Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la riconversione e ristrutturazione vigneti per la campagna 2025/2026";
g. il Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 31 del 20 febbraio 2025 (BURC n. 13 del 3 marzo 2025), come integrato con DDR n. 43 del 23 aprile 2025, con il quale sono state approvate le disposizioni regionali di attuazione (DRA), relative all'intervento RRV per la campagna 2025/2026;
h. il decreto dipartimentale MASAF del 20 marzo 2025, n. 0129078 di modifica al decreto ministeriale 2 dicembre 2024 n. 635206 recante disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 58, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss. mm. e ii., che proroga le date di presentazione delle domande e di definizione della graduatoria regionale;
i. il decreto dipartimentale MASAF del 30 aprile 2025, n. 0190710 con il quale sono stati ulteriormente prorogate le date per la presentazione delle domande relative all'annualità 2025/2026 ed il termine per la definizione della graduatoria regionale, rispettivamente al 15 maggio 2025 ed al 30 dicembre 2025;
j. la Circolare AGEA Coordinamento prot. n. 035326 del 30 aprile 2025 relativa alla proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno RRV e del termine di definizione della graduatoria regionale di finanziabilità per la campagna 2025/2026;
k. la Circolare AGEA OP n. 0035431 del 2 maggio 2025 di modifica delle Istruzioni Operative n. 6 del 17 gennaio 2025 prot. 3389, per quanto concerne i termini di scadenza al 15 maggio 2025 per la

presentazione delle domande di sostegno RRV ed il termine per la definizione della graduatoria di finanziabilità al 30 dicembre 2025 per la campagna 2025/2026;

l. la metodologia costi semplificati per l'intervento Ristrutturazione e riconversione vigneti di giugno 2024, certificata dal CREA con propria nota n. 49723 del 4 giugno 2024;
m. il DDR n. 58 del 22/12/2025 pubblicato sul BURC n. 1/2026;

TENUTO CONTO che è dovere dell'Amministrazione regionale condurre la propria azione secondo la piena legittimità, conformandola, pertanto, alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate;

VISTI:

a. l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
b. la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
c. la L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro". Legge annuale di semplificazione 2017;
d. la L.R. n. 6 del 15 /05/2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale" con la quale è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli Uffici regionali;
e. la D.G.R. n. 408 del 31/07/2024 con la quale è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;
f. le DD.GG.RR. nn. 589 e 590 del 05/08/2025 relative al conferimento degli incarichi dirigenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della UOS 207.01.04 referenti per gli Interventi settoriali del vino, nonché della dichiarazione di regolarità amministrativa resa dalla Dirigente che la attesta a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per i motivi richiamati in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

1. di rettificare il DDR n. 58 del 22/12/2025 (BURC n. 1 del 05/01/2026) con il quale è stata approvata la graduatoria regionale delle domande ammesse all'Intervento RRV per la campagna 2025/2026 sostituendo, anche per chiarezza espositiva, l'allegato 1 di detto provvedimento con l'allegato A del presente provvedimento, di cui ne forma parte integrante e sostanziale, contenente n. 276 domande, per un importo totale di contributo istruito di euro 4.850.291,88, di cui euro 4.002.745,21 erogabile nell'esercizio finanziario 2026 a titolo di anticipazione per le domande con polizza;
2. di dichiarare, sulla base delle risorse finanziarie disponibili alla data del presente provvedimento, di cui al richiamato Decreto Dipartimentale MASAF n. 0659723 del 13/12/2024, finanziabili tutte le n. 276 domande riportate nell'allegato 1 del presente provvedimento;
3. di precisare che i progetti non finanziati nel corrente esercizio finanziario, per successive rinunce o revoche, non sono da considerare validi per i successivi esercizi finanziari e gli interessati devono presentare una nuova domanda di sostegno per partecipare all'Intervento negli esercizi finanziari successivi;
4. di ribadire che in caso di ritardo di presentazione della domanda di saldo entro i termini consentiti dalle vigenti disposizioni, si applicano le penali previste dall'articolo 12 del D.M. n. 0635206 del 02/12/2024;
5. di ribadire inoltre che, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del DM n. 0635206 del 02/12/2024, gli investimenti finanziati con l'intervento Ristrutturazione e Riconversione Vigneti (RRV) restano di proprietà e in possesso del beneficiario per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo finale, pena la restituzione del contributo percepito in proporzione alla durata residua dell'inosservanza. La mancata comunicazione preventiva dell'inosservanza del vincolo alla Regione comporta la restituzione dell'intero contributo erogato;

6. che per tutte domande finanziabili è stato acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP), da notificare ai beneficiari in sede di comunicazione di finanziabilità che dovrà essere apposto su tutte le fatture a decorrere dalla data di notifica dello stesso;
7. di ribadire che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia e per quanto dichiarato in sede di presentazione e sottoscrizione della domanda, i beneficiari sono responsabili della corretta realizzazione dei progetti e che, in assenza di cause di forza maggiore, in caso di progetto non realizzato nel rispetto di quanto ammesso al sostegno o in caso di mancato rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle varianti, modifiche minori o presentazione della domanda di saldo entro i termini, si applicano le penalità previste dalle vigenti disposizioni in materia;
8. di differire al 18 maggio 2026 il termine per la trasmissione delle garanzie, già previsto al 30 aprile 2026 dal Bando regionale 2025/2026, assicurando che i files per sottoscrivere le polizze, nelle more di adeguamento del sistema informatico da parte di AGEA, saranno trasmessi ai beneficiari in tempo utile a cura della UOS 207.01.04;
8. di dare atto che per il presente provvedimento, sussistono gli obblighi di trasparenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2 e dell'articolo 27 del D.lgs. n. 33/2013 per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, limitatamente alle otto domande rese ammissibili a seguito della definizione positiva dei rispettivi procedimenti amministrativi;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul sito dell'Assessorato regionale all'Agricoltura (News) al seguente indirizzo WEB: https://www.agricoltura.regione.campania.it/ e nella sezione "Casa di Vetro" del sito della Regione Campania, ai fini dell'assolvimento degli obblighi previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
10. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono le condizioni per l'invio alla Redazione del Portale per la pubblicazione nell'apposita cartella inserita nel link denominato *"Atti di revoca e/o modifica*", ai sensi della circolare n. 2/2022 (nota prot. n. 441389 dell'8/9/2022), in quanto risulta variato l'importo del contributo concesso ad alcuni dei beneficiari e già pubblicato ai sensi del decreto legislativo del 14/03/2013 n.33 articoli 26 e 27 in sede di adozione del DDR n. 58 del 22/12/2025;
11. ai fini dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui al Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), alle disposizioni attuative di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D.lgs 10 agosto 2018, n. 101 ed alla DGR n. 466 del 17/07/2018, si rinvia all'informativa di dettaglio consultabile sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura, Sezione Viticoltura, al seguente link: *https://agricoltura.regione.campania.it/viticoltura/pdf/privacy-viticoltura.pdf*;
12. di inviare il presente provvedimento:
    - all'Assessore regionale all'Agricoltura,
    - *al Settore 207.02.00 per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania;*
    - *al BURC per la pubblicazione.*

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR, o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

DOTT.SSA FLORA DELLA VALLE
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

ALLEGATO A

Elenco domande RRV finanziabili per l'annualità 2025/2026 - *Rettifica graduatoria di cui al DDR n. 58 del 22/12/2025*

Barcode Domanda Sostegno	Cognome o Ragione Sociale Impresa	Nome o Rappresent. Legale	Partita IVA	Prov.	Azioni/Attività	Punti	Totale superficie ammissibile mq	Totale spesa ammissibile (esclusi M.R.)	Contributo ammissibile (esclusi M.R.)	Mancati Redditi	Totale contributo + M.R.	Anticipo SI/NO	Domanda saldo 20/06/2026 SI/NO	Importo da liquidare nel 2026
65380191380	GAROFANO	ALFONSO	01735110627	BN	A2	36	4.738	10.754,31 €	8.065,73 €	0,00 €	8.065,73 €	NO	SI	8.065,73 €
65380168990	SOC. AGR. TERRE DI LEONE Srl	DI LEONE GIOVANNI	01678700624	BN	A2	35	3.897	8.845,41 €	6.634,06 €	0,00 €	6.634,06 €	NO	SI	6.634,06 €
65380179310	SCHIATTARELLA	MICHELANGELO	08893181217	NA	A2	35	5.450	12.370,41 €	9.277,81 €	0,00 €	9.277,81 €	NO	SI	9.277,81 €
65380190119	DI LORENZO	ANDREA	02933890648	AV	B1.21.02 B2.00.02	34	5.902	13.990,66 €	10.493,00 €	728,70 €	11.221,70 €	NO	SI	11.221,70 €
65380182561	RUSSO	ALESSANDRO	01703270627	BN	A1	31	6.700	16.526,22 €	12.394,67 €	2.010,00 €	14.404,67 €	NO	SI	14.404,67 €
65380172638	DE LUCA	CLAUDIO	02698980642	BN	A2	31	4.000	9.079,20 €	6.809,40 €	0,00 €	6.809,40 €	NO	SI	6.809,40 €
65380151434	CORRADO	ANNA MARIA	04392100659	SA	A2	29	4.010	9.101,90 €	6.826,43 €	0,00 €	6.826,43 €	NO	SI	6.826,43 €
65380188469	BENEVENTO	GIOVANNI	01674340623	BN	B2	28	3.300	7.490,34 €	5.617,76 €	0,00 €	5.617,76 €	NO	SI	5.617,76 €
65380152457	PICARIELLO	CIRO	01829070646	AV	A2.00.01	28	15.550	35.295,39 €	26.471,54 €	0,00 €	26.471,54 €	NO	SI	26.471,54 €
65380161599	TRIBISONNA	GIUSEPPINA	01709710626	BN	A1.21.01	27	5.500	13.566,30 €	10.174,73 €	1.650,00 €	11.824,73 €	NO	SI	11.824,73 €
65380184294	COLETTA	CARMINE	01214510628	BN	B1	27	9.708	23.945,75 €	17.959,31 €	2.912,40 €	20.871,71 €	NO	SI	20.871,71
65380168768	RICCARDI	PALMIRA	01226540621	BN	A1	27	4.390	10.828,37 €	8.121,28 €	1.317,00 €	9.438,28 €	NO	SI	9.438,28 €
65380188394	DI DONATO	ANTONIO	01712330628	BN	A2.00.01	25	4.148	9.415,13 €	7.061,35 €	0,00 €	7.061,35 €	NO	SI	7.061,35 €
65380175128	NOCERINO	MARCO VINCENZO	03364711212	NA	A2	25	8.000	18.158,80 €	13.618,80 €	0,00 €	13.618,80 €	NO	SI	13.618,80 €
65380163389	SOCIETA' FATTORIA ALOIS Srl	ALOIS MICHELE	02163280619	CE	B1	25	8.000	11.267,20 €	8.450,40 €	2.400,00 €	10.850,40 €	NO	SI	10.850,40 €
65380184179	DE CICCO	AMODIO	01837560620	BN	B2.00.01	24	6.716	15.243,98 €	11.432,98 €	0,00 €	11.432,98 €	NO	SI	9.191,64
65380191901	TRODELLA	GAETANO	02531800643	AV	A2.00.01	23	3.274	7.431,33 €	5.573,49 €	0,00 €	5.573,49 €	NO	SI	5.573,49 €
65380176373	COPPOLARO	BENEDETTA	01868760628	BN	B1	20	8.516	21.005,56 €	15.754,17 €	2.554,80 €	18.308,97 €	NO	SI	18.308,97 €
65380191554	DE MARCO	DENISE	06338340653	SA	B1	20	3.300	8.521,26 €	6.390,95 €	990,00 €	7.380,95 €	NO	SI	7.380,95 €
65380178593	MOLETTIERI	CINZIA	03136950643	AV	B1.21.02	20	3.579	8.898,47 €	6.673,85 €	1.073,70 €	7.747,55 €	NO	SI	7.747,55 €
65380184724	CIERVO	FABIO	01786310621	BN	B1	20	6.821	16.824,68 €	12.618,50 €	2.046,30 €	14.664,80 €	NO	SI	14.664,81 €
65380181118	SIMEONE	ANTONIO	01220650624	BN	B1	20	3.219	7.939,99 €	5.954,99 €	965,70 €	6.920,69 €	NO	SI	6.920,69 €
65380182314	NAZZARO	PASQUALE	03003920646	AV	B1.21.01	20	3.160	7.794,46 €	5.845,84 €	948,00 €	6.793,84 €	NO	SI	6.793,84 €
65380175243	SCETTA	MARIANO ATTILIO	01107720623	BN	A1.21.01	20	23.887	58.919,67 €	44.189,75 €	7.166,10 €	51.355,85 €	NO	SI	51.355,85 €
65380193667	VERRENGIA	LUIGI MARIA	03064520616	CE	A1	17	3.876	10.705,12 €	8.028,84 €	1.162,80 €	9.191,64 €	NO	SI	9.191,64 €
65380178635	GOGLIA	NICOLINO	01876840628	BN	A2	17	3.367	7.642,42 €	5.731,81 €	0,00 €	5.731,81 €	NO	SI	5.731,81 €
65380158330	MASSERIA COSTE DI CUMA Soc. Agr. Srl	MANNA NICOLA	08319191212	CE	A1	16	6.366	17.639,41 €	13.229,56 €	1.909,79 €	15.139,35 €	NO	SI	15.139,35 €
65380161706	CANTINE PALAZZO MARCHESALE Soc. Agr. Arl	BENFIDI BRUNO	04605560616	CE	A1	15	23.531	58.041,56 €	43.530,49 €	7.059,30 €	50.590,48 €	NO	SI	50.590,48 €
65380186620	SOC.AGR.TENUTA DONNA PAOLA Srl	TESTA MARIA PIA FRANCESCA	04290080615	CE	A2	14	4.700	12.055,96 €	9.041,97 €	0,00 €	9.041,97 €	NO	SI	9.041,97 €
65380184922	MIGLIORATO	DAMIANO	03291950594	CE	A1	14	5.865	16.198,54 €	12.148,91 €	1.759,50 €	13.908,41 €	NO	SI	13.908,41 €
65380187867	PALMIERI	ANDREA	03807380617	CE	A1	14	12.481	34.567,57 €	25.925,68 €	3.744,30 €	29.669,98 €	NO	SI	29.669,98 €
65380181290	DE GUGLIELMO	PASQUALE	02675030643	AV	B1.21.01	14	6.109	15.068,47 €	11.301,35 €	1.832,70 €	13.134,05 €	NO	SI	13.134,05 €
65380176167	PISCOPO	MARIA GABRIELLA	03201530643	AV	B2.00.01	14	5.480	12.438,50 €	9.328,88 €	0,00 €	9.328,88 €	NO	SI	9.328,88 €
65380181357	MOLINARO	ANGELA	01250480629	BN	A1	12	3.000	7.399,80 €	5.549,85 €	900,00 €	6.449,85 €	NO	SI	6.449,85 €
65380159726	LOMBARDI	LIVIA LILIANA	01439400613	CE	B1	12	4.119	10.159,93 €	7.619,95 €	1.235,70 €	8.855,65 €	NO	SI	8.855,65 €
65380173800	CARUSONE	GIUSEPPE	03457330615	CE	B2	11	3.714	4.177,50 €	3.133,13 €	0,00 €	3.133,13 €	NO	SI	3.133,13 €
65380163116	SOCIETA' AGR.TEMPIO DI DIANA Srl	ZITIELLO DONATO	02955140617	CE	A1	11	4.749	13.116,25 €	9.837,19 €	1.424,70 €	11.261,89 €	NO	SI	11.261,89 €
65380181951	COLANTUONI	VINCENZO	03126360647	AV	B1.21.01	10	3.788	9.343,48 €	7.007,61 €	1.136,40 €	8.144,01 €	NO	SI	8.144,01 €
65380169873	DE VITO	PASQUALE	01997870645	AV	B1.21.01	10	5.206	12.841,12 €	9.630,84 €	1.561,80 €	11.192,64 €	NO	SI	11.192,64 €
65380191505	SOCIETA' AGRICOLA SPENNAGALLI 2014 S.R.L.	MARRA FABIO	05215890657	SA	A1	8	4.200	11.599,98 €	8.699,99 €	1.260,00 €	9.959,99 €	NO	SI	9.959,99 €
65380179948	FANTASTICO	VALERIO	06339330653	SA	B1	8	4.558	12.588,73 €	9.441,55 €	1.367,40 €	10.808,95 €	NO	SI	10.808,95 €
65380182348	MASSERIA LA MORELLA S.A.S. DI BRUNGER ANNETTE & C. SOCIETA' AGRICOLA	BRUNGER ANNETTE	06022330655	SA	A1	8	9.930	24.493,33 €	18.370,00 €	2.979,00 €	21.349,00 €	NO	SI	21.349,00 €
65380175516	MORELLI	ANNA MARIA VITTORIA	02433380611	CE	A1	8	3.500	11.623,14 €	8.717,36 €	1.050,00 €	9.767,36 €	NO	SI	9.767,36 €
65380194103	CASAZZA soc.arls	CASAZZA GIUSEPPE	01680180625	BN	A2	8	13.000	29.507,40 €	22.130,55 €	0,00 €	22.130,55 €	NO	SI	22.130,55 €
65380156755	BACCARI	GIUSY MENA	01847230628	BN	A1	41	6.600	16.279,56 €	12.209,67 €	1.980,00 €	14.189,67 €	SI	NO	11.351,74 €
65380168834	IANNICELLI	CESARE	01709320624	BN	A1-B2	41	15.941	37.837,18 €	28.377,89 €	2.521,80 €	30.899,69 €	SI	NO	24.719,75 €
65380157258	DI BLASIO	DAVIDE	01666470628	BN	A1	37	3.000	7.399,80 €	5.549,85 €	900,00 €	6.449,85 €	SI	NO	5.159,88 €
65380174030	VERRILLO	LUIGI	01459000624	BN	A1	37	31.946	78.798,00 €	59.098,50 €	9.583,80 €	68.682,30 €	SI	NO	59.945,84 €
65380180755	CERBO	ANTONIO	01715300628	BN	A1	37	5.100	12.579,66 €	9.434,75 €	1.530,00 €	10.964,75 €	SI	SI	8.771,80 €
65380169857	IACOBUCCI	CARLO	01442540629	BN	A1-B1	37	34.735	85.677,35 €	64.258,01 €	10.420,50 €	74.678,51 €	SI	NO	59.742,81 €
65380174758	PLENZICK	RODOLFO	01624960629	BN	A1.21.01	37	4.603	11.353,76 €	8.515,32 €	1.380,90 €	9.896,22 €	SI	NO	7.916,98 €
65380157407	FALLUTO	SEBASTIANO	01707780621	BN	A1-A2	37	16.092	38.736,28 €	29.052,21 €	3.369,90 €	32.422,11 €	SI	NO	25.937,69 €
65380168685	GAUDINO	PASQUALE	01846290623	BN	A1	34	14.000	34.532,40 €	25.899,30 €	4.200,00 €	30.099,30 €	SI	NO	24.079,44 €
65380181464	CORBO	NICOLA	01691790628	BN	A1-B1-A2-B2	34	22.363	54.038,48 €	40.528,85 €	4.792,20 €	45.321,05 €	SI	NO	36.256,84 €
65380177033	CRESTA	CHRISTIAN	03171580644	AV	A1.21.01 B1.21.01	34	11.124	27.438,46 €	20.578,84 €	3.337,20 €	23.916,04 €	SI	NO	19.132,83 €
65380154925	FOSCHINI	GIUSEPPE	01708740624	BN	A1.21.01	34	5.249	12.947,18 €	9.710,39 €	1.574,70 €	11.285,09 €	SI	NO	9.028,07 €
65380190788	FIORE	LINO	01780750624	BN	B2.00.01	34	10.000	22.698,00 €	17.023,50 €	0,00 €	17.023,50 €	SI	NO	13.618,80 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco domande RRV finanziabili per l'annualità 2025/2026 - ***Rettifica graduatoria di cui al DDR n. 58 del 22/12/2025***

Barcode Domanda Sostegno	Cognome o Ragione Sociale Impresa	Nome o Rappresent. Legale	Partita IVA	Prov.	Azioni/Attività	Punti	Totale superficie ammissibile mq	Totale spesa ammissibile (esclusi M.R.)	Contributo ammissibile (esclusi M.R.)	Mancati Redditi	Totale contributo + M.R.	Anticipo SI/NO	Domanda saldo 20/06/2026 SI/NO	Importo da liquidare nel 2026
65380156805	BARIS	SIMONE	01869070621	BN	A2	34	5.415	12.290,97 €	9.218,23 €	0,00 €	9.218,23 €	SI	NO	7.374,58 €
65380180847	FALLUTO	MENNATO	01712670627	BN	A1-B1	34	20.000	49.332,00 €	36.999,00 €	6.000,00 €	42.999,00 €	SI	NO	34.399,20 €
65380168651	CASILLO	EMANUELE	01703770626	BN	A1	33	6.600	16.354,41 €	12.265,81 €	1.980,00 €	14.245,81 €	SI	NO	11.396,65 €
65380158892	DEL VECCHIO	GIANLUIGI	01736110626	BN	A1	33	4.000	9.866,40 €	7.399,80 €	1.200,00 €	8.599,80 €	SI	NO	6.879,84 €
65380157787	PENGUE	LUIGI	01534150626	BN	A1	33	23.103	56.985,86 €	42.739,39 €	6.930,90 €	49.670,29 €	SI	NO	39.736,23 €
65380179286	PASCALE	PAOLO	01831470628	BN	A2	32	6.348	14.408,69 €	10.806,52 €	0,00 €	10.806,52 €	SI	NO	8.645,22 €
65380179336	PLENZICH	ALDO	01721520623	BN	A1	32	4.000	9.866,40 €	7.399,80 €	1.200,00 €	8.599,80 €	SI	NO	6.879,84 €
65380183163	FAPPIANO	MARIO	01561370626	BN	A1-A2	32	18.433	43.064,11 €	32.298,08 €	1.867,20 €	34.165,28 €	SI	NO	27.332,22 €
65380179799	SARNO	LUIGI	02581050644	AV	A1.21.01 B1.21.01	31	9.100	22.446,06 €	16.834,55 €	2.730,00 €	19.564,55 €	SI	NO	15.651,64 €
65380157118	COLANGELO	FELICE	01528200627	BN	A1-A2	31	19.868	46.255,34 €	34.691,51 €	1.766,70 €	36.458,21 €	SI	NO	29.166,57 €
65380171671	SOCIETA' AGRICOLA PONTEROTTO S.R.L.	DI PIETRO GAETANO	02698770647	AV	A1/B1.21.01 B2.00.02	31	19.259	45.534,89 €	34.151,17 €	2.441,70 €	36.592,87 €	SI	NO	29.274,30 €
65380178080	GAROFANO	NICOLA	01275250627	BN	A2 00,01	31	6.000	13.618,80 €	10.214,10 €	0,00 €	10.214,10 €	SI	NO	8.171,28 €
65380179351	GENITO	ANNA MARIA	01240450625	BN	A2	31	5.973	13.557,52 €	10.168,14 €	0,00 €	10.168,14 €	SI	SI	8.134,51 €
65380162530	COLLEFASANI SOC. AGRICOLA	FABROCILE STEFANO	03369350610	CE	A1	31	14.000	38.666,60 €	28.999,95 €	4.200,00 €	33.199,95 €	SI	NO	26.559,96 €
65380168727	MEROLA	LUCIA	01837830627	BN	A1-B1	30	7.480	18.450,17 €	13.837,63 €	2.244,00 €	16.081,63 €	SI	NO	12.865,30 €
65380186471	ANGELONE	NICOLA	01577730623	BN	A1-B1	30	7.246	17.872,97 €	13.404,73 €	2.173,80 €	15.578,53 €	SI	NO	12.462,82 €
65380176027	TEDINO	MARIANNA	01580180626	BN	B1	30	6.210	15.317,59 €	11.488,19 €	1.863,00 €	13.351,19 €	SI	NO	10.680,95 €
65380181092	CENICCOLA	ANNALISA	01717220626	BN	A1.21.02 + A2.00.01	29	7.746	18.930,93 €	14.198,20 €	2.056,50 €	16.254,70 €	SI	NO	13.003,76 €
65380160039	SANZARI	ARMANDO	01767470626	BN	B2.00.01	28	3.862	8.765,97 €	6.574,48 €	0,00 €	6.574,48 €	SI	NO	5.259,58 €
65380169527	FALZARANO	PIERLUIGI	01817480625	BN	A1-A2	28	14.342	33.727,08 €	25.295,31 €	1.442,70 €	26.738,01 €	SI	NO	21.390,41 €
65380180474	CIURICA DI PAOLO COTRONEO SNC	COTRONEO PAOLO	00911670628	BN	A1-B1	28	16.753	41.322,95 €	30.992,21 €	5.025,90 €	36.018,11 €	SI	NO	28.814,49 €
65380177447	ZAMPELLI	ANGELO	00864770623	BN	A2	28	6.239	14.161,28 €	10.620,96 €	0,00 €	10.620,96 €	SI	NO	8.496,76 €
65380180094	MAFFEI	GIANMARCO	01870140629	BN	A2	27	5.376	12.202,44 €	9.151,83 €	0,00 €	9.151,83 €	SI	NO	7.321,46 €
65380166838	CUTILLO	ANTONIO	01848190623	BN	A2	27	9.850	22.357,54 €	16.768,15 €	0,00 €	16.768,15 €	SI	NO	13.414,52 €
65380181498	PIGNA	ALFREDO	01706200621	BN	A1-A2	27	6.018	14.647,20 €	10.985,40 €	1.505,40 €	12.490,80 €	SI	NO	9.992,64 €
65380180540	CENICCOLA	FILIPPO	01716970627	BN	A1	27	14.000	34.532,40 €	25.899,30 €	4.200,00 €	30.099,30 €	SI	NO	24.079,44 €
65380184104	COLANGELO	FABIO	01470640622	BN	AI-B1	27	5.302	13.077,91 €	9.808,44 €	1.590,60 €	11.399,04 €	SI	NO	9.119,22 €
65380174881	ARMELLINO	VINCENZO	01579660620	BN	A1	27	9.692	23.906,29 €	17.929,72 €	2.907,60 €	20.837,32 €	SI	NO	16.669,86 €
65380177405	FASULO	PINA	01794700623	BN	A1.21,.01	27	7.812	19.269,08 €	14.451,81 €	2.343,60 €	16.795,41 €	SI	NO	13.436,33 €
65380171002	DI MARZO	STEFANO	02080996047	AV	B1.21.02	27	6.891	17.133,09 €	12.849,82 €	2.067,30 €	14.917,12 €	SI	NO	11.933,70 €
65380191455	DI PAOLA	ANNAMARIA	01338070624	BN	A1	27	7.887	14.618,85 €	10.964,13 €	2.366,10 €	13.330,23 €	SI	NO	10.664,18 €
65380182751	MARTIGNETTI	SAMANTHA	02601790641	AV	B1.21.01	27	14.582	35.967,96 €	26.975,97 €	4.374,60 €	31.350,57 €	SI	NO	25.080,46 €
65380172968	AZIENDA AGRICOLA ANTONIO CAGGIANO S.S.	CAGGIANO GIUSEPPE	01835960640	AV	B1.21.07	27	12.130	33.501,85 €	25.126,39 €	3.639,00 €	28.765,39 €	SI	NO	23.012,31 €
65380180813	MAFFEI	ITALO	00959350620	BN	A1	27	11.176	27.566,72 €	20.675,04 €	3.352,80 €	24.027,84 €	SI	NO	19.222,27 €
65380184815	DI MANGANO	DILIA	01181620624	BN	A1	27	6.300	15.539,58 €	11.654,69 €	1.890,00 €	13.544,69 €	SI	NO	10.835,74 €
65380187966	TERRA DI BRIGANTI Sas	CASBARRA FILOMENA A.	01576590622	BN	B1.00,01	27	10.081	24.865,79 €	18.649,35 €	3.024,30 €	21.673,65 €	SI	NO	17.338,92 €
65380174840	ROMANO	ILDO	00986930626	BN	A1.21.01	27	4.881	12.039,47 €	9.029,60 €	1.464,30 €	10.493,90 €	SI	NO	8.395,12 €
65380174493	PENGUE	GOFFREDO	01044780623	BN	A1.21.01	27	5.096	12.569,80 €	9.427,35 €	1.528,80 €	10.956,15 €	SI	NO	8.764,92 €
65380167802	AZIENDA AGRICOLA dI MARZO S.S.	DI SOMMA FERRANTE	00301440640	AV	B1.21.01 B1.21.02	27	25.443	62.987,50 €	47.240,63 €	7.632,90 €	54.873,53 €	SI	NO	43.898,82 €
65380170566	DI LONARDO	SILVIO	00977260629	BN	A1	27	5.858	14.449,34 €	10.837,01 €	1.757,40 €	12.594,41 €	SI	NO	10.075,53 €
65380156888	PIGNA	GIUSEPPE	00969320621	BN	A1-B1	27	9.880	18.442,46 €	13.831,84 €	2.964,00 €	16.795,84 €	SI	NO	13.436,67 €
65380180102	LUDOVICO	MIRELLA	01084250628	BN	A1	27	6.116	15.085,73 €	11.314,29 €	1.834,80 €	13.149,09 €	SI	NO	10.519,27 €
65380174865	PIGNA	CONCETTA	01263740621	BN	B1.21,01	27	11.195	27.613,59 €	20.710,19 €	3.358,50 €	24.068,69 €	SI	NO	19.254,95 €
65380180110	PIGNA	DOMIZIO	00886110626	BN	A1.21,.01	27	6.928	17.088,60 €	12.816,45 €	2.078,40 €	14.894,85 €	SI	NO	11.915,88 €
65380163728	OLIVIERO	GIANLUCA	02604000642	AV	A1.21.02 A2.00.01	27	8.461	20.108,88 €	15.081,66 €	1.378,20 €	16.459,86 €	SI	NO	13.167,89 €
65380175433	DI CHIARA	GIUSEPPE	00580510642	AV	B1.21.07	26	8.939	24.688,62 €	18.516,47 €	2.681,70 €	21.198,17 €	SI	NO	16.958,54 €
65380182405	VINICOLA ARENELLA Srl	FEDERICO ANTONIO	01734630625	CE	A1	25	13.997	34.525,00 €	25.893,75 €	4.199,10 €	30.092,85 €	SI	NO	24.074,28 €
65380188758	LOMBARDO	AGOSTINO	03171920642	AV	B1.21.01	24	4.993	12.315,73 €	9.236,80 €	1.497,90 €	10.734,70 €	SI	NO	8.587,76 €
65380179633	CARAPELLA	LUCA ROLANDO	01814330625	BN	A1-B1	24	9.066	22.540,80 €	16.905,60 €	2.719,80 €	19.625,40 €	SI	NO	15.700,32 €
65380179419	DI PRISCO	MICHELE	03136010646	AV	A1.21.01	24	7.200	17.759,52 €	13.319,64 €	2.160,00 €	15.479,64 €	SI	NO	12.383,71 €
65380157985	TREBISONDI	ANTONIO	01864150626	BN	A1	24	4.876	12.123,20 €	9.092,40 €	1.462,80 €	10.555,20 €	SI	NO	8.444,16 €
65380184047	MAZZARELLI	VINCENZO	01707980627	BN	A1	24	7.760	19.140,81 €	14.355,61 €	2.328,00 €	16.683,61 €	SI	NO	13.346,88 €
65380152580	PRIMICERIO	ELEONORA	08804981218	AV	B1.21.01 A1.21.07 B1.21.05	24	10.758	27.826,55 €	20.869,91 €	3.227,40 €	24.097,31 €	SI	NO	19.277,85 €
65380178247	MANCINI	DOMENICO	01824240624	BN	A2.00,01 + B2.00.01	24	8.854	20.096,81 €	15.072,61 €	0,00 €	15.072,61 €	SI	NO	12.058,09 €
65380191109	IANNOTTI	PASQUALE	01578800623	BN	A2.00.01	24	6.946	15.766,04 €	11.824,53 €	0,00 €	11.824,53 €	SI	NO	9.459,62 €
65380167687	FUSCO	MICHELE	01836740629	BN	A1	24	20.000	49.332,00 €	36.999,00 €	6.000,00 €	42.999,00 €	SI	NO	34.399,20 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco domande RRV finanziabili per l'annualità 2025/2026 - ***Rettifica graduatoria di cui al DDR n. 58 del 22/12/2025***

Barcode Domanda Sostegno	Cognome o Ragione Sociale Impresa	Nome o Rappresent. Legale	Partita IVA	Prov.	Azioni/Attività	Punti	Totale superficie ammissibile mq	Totale spesa ammissibile (esclusi M.R.)	Contributo ammissibile (esclusi M.R.)	Mancati Redditi	Totale contributo + M.R.	Anticipo SI/NO	Domanda saldo 20/06/2026 SI/NO	Importo da liquidare nel 2026
65380157480	GAROFANO	SANDRA	01846860623	BN	B1	24	6.331	15.616,04 €	11.712,03 €	1.899,30 €	13.611,33 €	SI	NO	10.889,06 €
65380191679	SALVATORE	VALENTINO	01839990627	BN	A1.21.01	24	6.984	17.226,73 €	12.920,05 €	2.095,20 €	15.015,25 €	SI	NO	12.012,20 €
65380168750	ROMANO	NICOLA	02751660644	AV	B2.00.07	24	4.185	10.734,95 €	8.051,21 €	0,00 €	8.051,21 €	SI	SI	6.440,97 €
65380193691	SALVATORE	VITTORIO	01510470626	BN	A1	24	7.575	18.684,50 €	14.013,37 €	3.161,10 €	17.174,47 €	SI	NO	13.028,70 €
65380168701	GISMONDI	ANNA	01476520620	BN	A1	24	6.293	15.522,31 €	11.641,74 €	1.887,90 €	13.529,64 €	SI	NO	10.823,71 €
65380168040	FILIPPELLI	GIOVANNA	01705730628	BN	A2,00,01	24	10.000	22.698,00 €	17.023,50 €	0,00 €	17.023,50 €	SI	NO	13.618,80 €
65380173453	ALFANO	CINZIA	01565940622	BN	B1	24	6.424	15.845,44 €	11.884,08 €	1.927,20 €	13.811,28 €	SI	NO	11.049,02 €
65380168859	RUGGIERO	GIUSEPPINA	01144360623	BN	A1	24	3.000	7.399,80 €	5.549,85 €	900,00 €	6.449,85 €	SI	NO	5.159,88 €
65380171051	DRAGOTTI	OLIMPIA	01376390629	BN	A1	24	4.569	5.839,18 €	4.379,38 €	1.370,70 €	5.750,08 €	SI	NO	4.600,07 €
65380169816	IANNOTTI	CONCETTINA	01149860627	BN	A1	24	12.153	29.976,59 €	22.482,44 €	3.645,90 €	26.128,34 €	SI	NO	20.902,67 €
65380187313	PULCINO	DOMENICO	00694910623	BN	B1	24	16.525	40.818,82 €	30.614,11 €	4.957,50 €	35.571,61 €	SI	NO	28.457,28 €
65380179534	FOSCHINI	ANGELO	01043400629	BN	A1	24	3.366	8.302,58 €	6.226,94 €	1.009,80 €	7.236,74 €	SI	NO	5.789,39 €
65380178320	COLANGELO	LAURA FIORENZA	00280088881	BN	B1	24	4.369	10.776,58 €	8.082,43 €	1.310,70 €	9.393,13 €	SI	NO	7.514,50 €
65380177934	FORGIONE	ANGELO	01877430627	BN	A1	24	8.885	21.915,74 €	16.436,81 €	2.665,50 €	19.102,31 €	SI	NO	15.281,85 €
65380174568	DE VITO	ANTONIO	02022640649	AV	B2.00.01	24	3.000	6.809,40 €	5.107,05 €	0,00 €	5.107,05 €	SI	NO	4.085,64 €
65380173552	TESAURO	ANTONIO	00652670621	BN	B1	24	3.051	7.585,70 €	5.689,28 €	915,30 €	6.604,58 €	SI	NO	5.283,66 €
65380179575	FERRIGNO	ENZO	00815180625	BN	A2	24	3.365	7.637,88 €	5.728,41 €	0,00 €	5.728,41 €	SI	NO	4.582,73 €
65380190713	PEDUTO	ANTONIO	02991680659	SA	B1	24	6.552	18.095,96 €	13.571,97 €	1.965,60 €	15.537,57 €	SI	NO	15.537,57 €
65380183940	FILADORO	GIUSEPPA	01973270646	AV	B1.21.02	24	6.000	14.917,80 €	11.188,35 €	1.800,00 €	12.988,35 €	SI	NO	10.390,68 €
65380182710	PETRILLI	MARIA	03024380648	AV	B1.21.02	24	6.000	14.917,80 €	11.188,35 €	1.800,00 €	12.988,35 €	SI	NO	10.390,68 €
65380178031	SOCIETA' AGRICOLA VIGNE GUADAGNO S.R.L. UNIPERSONALE	GUADAGNO GIUSEPPE	02733470641	AV	B1.21.01/02	23	13.274	32.944,52 €	24.708,39 €	3.982,20 €	28.690,59 €	SI	NO	22.952,47 €
65380162860	SIMEONE	PASQUALE	01869580629	BN	A1	23	7.951	19.611,94 €	14.708,95 €	2.385,30 €	17.094,25 €	SI	NO	13.675,40 €
65380176563	TEDINO	GIUSEPPE	01578350629	BN	B1	23	13.325	34.686,31 €	26.014,73 €	3.997,50 €	30.012,23 €	SI	NO	24.009,78 €
65380158439	SANTILLO	LAURA	01434500623	BN	A1	23	9.451	23.311,84 €	17.483,87 €	2.835,30 €	20.319,17 €	SI	NO	16.255,36 €
65380152101	IESCE	LUCIA	01069200622	BN	B1	23	9.637	23.770,62 €	17.827,97 €	2.891,10 €	20.719,07 €	SI	NO	16.575,26 €
65380157860	SARRAPOCHIELLO	FILOMENA	00986280626	BN	A1-B1	23	5.426	13.383,77 €	10.037,83 €	1.627,80 €	11.665,63 €	SI	NO	9.332,50 €
65380177603	LAVORO E SALUTE VINI TELARO Soc. Agr. Arl	TELARO LUIGI	01730930615	CE	A2	23	7.250	18.596,97 €	13.947,73 €	0,00 €	13.947,73 €	SI	NO	11.158,18 €
65380192750	PAGANO	GIUSEPPE	04111650653	SA	A2	23	20.888	53.579,81 €	40.184,86 €	0,00 €	40.184,86 €	SI	NO	32.147,89 €
65380180516	FRANCESCA	GIUSEPPE	01711240620	BN	A1	22	5.434	13.403,51 €	10.052,63 €	1.630,20 €	11.682,83 €	SI	NO	9.346,26 €
65380191448	DI PAOLA	SALVATORE	01764870620	BN	A1	22	10.801	26.641,75 €	19.981,31 €	3.240,30 €	23.221,61 €	SI	NO	18.577,29 €
65380191323	FOSCHINI	MARILINA	01363860626	BN	A2	22	5.383	12.218,33 €	9.163,75 €	0,00 €	9.163,75 €	SI	NO	7.331,00 €
65380192057	D'OCCHIO	NICOLA	01223110626	BN	A1-A2	22	5.168	12.091,45 €	9.068,59 €	500,40 €	9.568,99 €	SI	NO	7.655,19 €
65380189004	BARBATO	SILVIO	01259020624	BN	A1-A2	22	8.831	21.193,91 €	15.895,43 €	1.752,00 €	17.647,43 €	SI	NO	14.117,94 €
65380172224	DI SANTO	EMILIA	01692150624	BN	A1.21,01	22	6.163	15.201,66 €	11.401,24 €	1.848,90 €	13.250,14 €	SI	NO	10.600,11 €
65380190978	GRILLO	MARIAMICHELA	00902980622	BN	B2	22	7.728	17.541,01 €	13.155,76 €	0,00 €	13.155,76 €	SI	NO	10.524,61 €
65380190911	PODERE VENERI VECCHIO sas	ANNICHIARICO R.	07482270639	BN	A1	22	3.020	7.449,13 €	5.586,85 €	906,00 €	6.492,85 €	SI	NO	5.194,28 €
65380179518	PANZA	FLORIANO	01577090622	BN	A1	22	10.100	24.912,66 €	18.684,50 €	3.030,00 €	21.714,50 €	SI	NO	17.371,60 €
65380157043	CONTI	LINDA	01830910624	BN	A1	21	7.445	18.364,33 €	13.773,25 €	2.233,50 €	16.006,75 €	SI	NO	12.805,40 €
65380188113	CAPORASO	ANTONIO	01364620623	BN	B1.00,01	21	6.156	15.305,66 €	11.479,25 €	1.846,80 €	13.326,05 €	SI	NO	10.660,84 €
65380168875	QUINTODECIMO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	DI MARZIO LAURA	02895100648	AV	B1.21.01	21	7.803	19.246,88 €	14.435,16 €	2.340,90 €	16.776,06 €	SI	NO	13.420,85 €
65380184823	FUSCO	MARIA	07904210635	BN	A1	21	8.747	21.639,93 €	16.229,94 €	2.624,10 €	18.854,04 €	SI	NO	15.083,23 €
65380174899	"RADICI MASTROBERARDINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L."	MASTROBERARDINO PIERO	02126850649	AV	B1.21.07	21	12.899	35.625,75 €	26.719,31 €	3.869,70 €	30.589,01 €	SI	NO	24.471,21 €
65380170103	CONTE	GIUSEPPE	00921570628	BN	A1	21	3.476	8.573,90 €	6.430,43 €	1.042,80 €	7.473,23 €	SI	NO	5.978,58 €
65380174824	CONTE	GIUSEPPE	00431460625	BN	A1.21.01	21	5.839	14.402,48 €	10.801,86 €	1.751,70 €	12.553,56 €	SI	NO	10.042,85 €
65380171630	PIZZA	BRUNO	06672881213	AV	B1.21.01 B1.21.02	21	8.615	21.317,63 €	15.988,22 €	2.584,50 €	18.572,72 €	SI	NO	14.858,18 €
65380157191	DE FILIPPO	LIVIA	01533520621	BN	A1	21	6.104	15.056,12 €	11.292,09 €	1.831,20 €	13.123,29 €	SI	NO	10.498,63 €
65380157514	LABAGNARA	ROBERTA	01846700621	BN	A1	20	6.133	15.127,66 €	11.345,74 €	1.839,90 €	13.185,64 €	SI	NO	10.548,51 €
65380173305	SIMONE	GAIA	01856330624	BN	A1-B1	20	15.320	37.788,31 €	28.341,23 €	4.596,00 €	32.937,23 €	SI	NO	26.349,78 €
65380184989	VISCUSI	DANIELE	01069200622	BN	A1.21.01	20	10.276	25.346,78 €	19.010,08 €	3.082,80 €	22.092,88 €	SI	NO	17.674,30 €
65380175565	SAUCHELLA	COSIMO	01487770628	BN	A1-B1	20	9.410	23.210,71 €	17.408,03 €	2.823,00 €	20.231,03 €	SI	NO	16.184,82 €
65380176902	TRODELLA	MARIO	02509890642	AV	B1.21.01/02	20	15.969	39.568,89 €	29.676,67 €	4.790,70 €	34.467,37 €	SI	NO	27.573,90 €
65380174337	URCIUOLI	GIOVANNA	03172300646	AV	B1.21.04	20	5.906	15.250,48 €	11.437,85 €	1.771,80 €	13.209,65 €	SI	NO	10.567,72 €
65380168388	PERRIELLO	ANTONIO	02346400647	AV	B1.21.07	20	8.613	23.788,24 €	17.841,18 €	2.583,90 €	20.425,08 €	SI	NO	16.340,06 €
65380174931	CALABRESE	ROSALINA	01367840624	BN	B1	20	11.753	29.110,52 €	21.832,89 €	3.525,90 €	25.358,79 €	SI	NO	20.287,03 €
65380175037	AZIENDA AGRICOLA ANTONIO NAPOLITANO S.R.L.	NAPOLITANO MARCO	08609431211	AV	B1.21.04	20	5.200	13.427,44 €	10.070,58 €	1.560,00 €	11.630,58 €	SI	NO	9.304,46 €
65380171267	CENICCOLA	FRANCO	01755330626	BN	A1.21,01	20	3.295	8.127,45 €	6.095,58 €	988,50 €	7.084,08 €	SI	NO	5.667,26 €
65380179054	LEPORE	ANTONIO	03056110640	AV	B1.21.01	20	4.547	11.215,64 €	8.411,73 €	1.364,10 €	9.775,83 €	SI	NO	7.820,66 €
65380176720	IANNUCCI	ANNA	01454100627	BN	A1.21.01 - B1.21.01	20	4.560	11.247,69 €	8.435,77 €	1.368,00 €	9.803,77 €	SI	NO	7.843,02 €
65380171580	IZZO	CARMEN	01366780623	BN	B1	20	9.810	24.574,18 €	15.430,63 €	2.493,00 €	17.923,63 €	SI	NO	14.338,90 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco domande RRV finanziabili per l'annualità 2025/2026 - ***Rettifica graduatoria di cui al DDR n. 58 del 22/12/2025***

Barcode Domanda Sostegno	Cognome o Ragione Sociale Impresa	Nome o Rappresent. Legale	Partita IVA	Prov.	Azioni/Attività	Punti	Totale superficie ammissibile mq	Totale spesa ammissibile (esclusi M.R.)	Contributo ammissibile (esclusi M.R.)	Mancati Redditi	Totale contributo + M.R.	Anticipo SI/NO	Domanda saldo 20/06/2026 SI/NO	Importo da liquidare nel 2026
65380179229	URBANO	GIANNI	01335450621	BN	A2	20	3.721	8.445,93 €	6.334,44 €	0,00 €	6.334,44 €	SI	NO	5.067,55 €
65380172752	SOCIETA'AGRICOLA MONTEVERGINE SRL	MACCARIO CARMELINDA	02558840647	AV	B1.21.01	20	25.517	62.940,23 €	47.205,17 €	7.655,10 €	54.860,27 €	SI	NO	43.888,22 €
65380179807	ZOTTI	ASSUNTA	01458010624	BN	A1	20	17.100	42.178,87 €	31.634,15 €	5.130,00 €	36.764,15 €	SI	NO	29.411,32 €
65380190648	DI BLASIO	GIUSEPPE	01257890622	BN	A1	20	3.111	7.673,59 €	5.755,19 €	933,30 €	6.688,49 €	SI	NO	5.350,79 €
65380170012	TENUTA MANCOLA Soc. Agr. arls	COLANGELO ANGELO	01715630628	BN	A1	20	30.837	76.062,54 €	57.046,91 €	9.251,10 €	66.298,01 €	SI	NO	53.038,41 €
65380191430	FASULO	PASQUALE	01734480625	BN	A1	20	6.952	8.884,66 €	6.663,50 €	2.085,60 €	8.749,10 €	SI	NO	6.999,28 €
65380169501	LOBRESCO	BERNARDINA	02887160642	AV	A2.00.02	20	3.960	9.066,42 €	6.799,82 €	0,00 €	6.799,82 €	SI	NO	5.439,86 €
65380170848	BORZARO	BIAGIO	01722740626	BN	A1	20	6.632	16.358,49 €	12.268,87 €	1.989,60 €	14.258,47 €	SI	NO	11.406,78 €
65380168917	SILVESTRI	ALFREDO	01519090623	BN	A1	20	6.531	16.109,36 €	12.082,02 €	1.959,30 €	14.041,32 €	SI	NO	11.233,06 €
65380186422	BRIDGES	LIBERA GIUSEPPINA	01447640622	BN	B1	20	10.537	25.990,56 €	19.492,92 €	3.161,10 €	22.654,02 €	SI	NO	18.123,21 €
65380182603	COLANGELO	LINA	01089910622	BN	A1	20	7.666	18.908,96 €	14.181,72 €	2.299,80 €	16.481,52 €	SI	NO	13.185,22 €
65380152994	DI PALMA	VILMA TERESA	03030660645	AV	B1.21.02	20	3.322	8.259,49 €	6.194,62 €	996,60 €	7.191,22 €	SI	NO	5.752,98 €
65380168164	FRANCO	ANGELO	00770140622	BN	A1.21,.01	20	10.000	24.666,00 €	18.499,50 €	3.000,00 €	21.499,50 €	SI	NO	17.199,60 €
65380174949	LUCIANO	MARIO	01257680627	BN	B1	20	6.596	18.217,49 €	13.663,12 €	1.978,80 €	15.641,92 €	SI	NO	12.513,53 €
65380152515	CIAMPI	CARMINE	02864000647	AV	B1.21.01	20	4.169	10.283,25 €	7.712,44 €	1.250,70 €	8.963,14 €	SI	NO	7.170,51 €
65380193972	DI SANTO	ELVIRA	01243420625	BN	A1	20	5.179	12.774,52 €	9.580,89 €	1.553,70 €	11.134,59 €	SI	NO	8.907,67 €
65380175532	PANZA	FELICIA MARIA	02076490644	AV	A1.21.01	20	6.615	16.316,56 €	12.237,42 €	1.984,50 €	14.221,92 €	SI	NO	11.377,54 €
65380176316	BORZILLO	SALVATORE	00946170628	BN	A1	20	6.782	16.862,09 €	12.646,57 €	2.034,60 €	14.681,17 €	SI	NO	11.744,93 €
65380177983	IESCE	SALVATORE	01874030628	BN	B1	20	7.485	18.462,51 €	13.846,88 €	2.245,50 €	16.092,38 €	SI	NO	12.873,90 €
65380176134	NIFO SARRAPOCHIELLO	ROSA	01035700622	BN	A1.21.01	20	11.217	27.667,85 €	20.750,89 €	3.365,10 €	24.115,99 €	SI	NO	19.292,79 €
65380179187	ZOTTI	PASQUALINA	00982350621	BN	A1	20	5.880	14.503,61 €	10.877,71 €	1.764,00 €	12.641,71 €	SI	NO	10.113,37 €
65380171507	VERRILLO	GIOVANNI ARTURO	01243310628	BN	A1	20	9.191	22.670,52 €	17.002,89 €	2.757,30 €	19.760,19 €	SI	NO	15.808,15 €
65380183379	DI DONATO	GINO	01623040621	BN	A1-B1	20	12.790	16.345,62 €	12.259,21 €	3.837,00 €	16.096,21 €	SI	NO	12.876,98 €
65380167893	AQUINO	MARIO	02952640643	AV	A1.21.01 B1.21.01	20	5.800	14.306,28 €	10.729,71 €	1.740,00 €	12.469,71 €	SI	NO	9.975,77 €
65380178890	FALATO	RINA	00875300626	BN	A1	20	4.970	12.259,00 €	9.194,25 €	1.491,00 €	10.685,25 €	SI	NO	8.548,20 €
65380178478	CERULO	ADDOLORATA	00921590626	BN	B1	20	3.986	9.831,87 €	7.373,90 €	1.195,80 €	8.569,70 €	SI	NO	6.855,76 €
65380190812	VITELLI	ALESSANDRO	00633300629	BN	A1.21.01	20	7.350	18.129,51 €	13.597,13 €	0,00 €	13.597,13 €	SI	NO	12.641,70 €
65380174634	IANNELLA	ANTONIO	01055110629	BN	A1	20	6.894	19.040,54 €	14.280,40 €	2.068,20 €	16.348,60 €	SI	NO	13.078,88 €
65380167315	CAPRIO	GIUSEPPE	03210860643	AV	B1.21.07	20	5.895	16.281,40 €	12.211,05 €	1.768,50 €	13.979,55 €	SI	NO	11.183,64 €
65380188204	BORRELLI	DOMENICO	01835230622	BN	B1	20	3.400	8.386,44 €	6.289,83 €	1.020,00 €	7.309,83 €	SI	NO	5.847,86 €
65380171358	CARLO	ROSA	01412350629	BN	A1	20	5.550	13.689,63 €	10.267,22 €	1.665,00 €	11.932,22 €	SI	NO	9.545,78 €
65380169451	BEVILACQUA	CARMELINA	02162830646	AV	A1.21.07 B1.21.07	20	15.500	42.809,45 €	32.107,09 €	4.650,00 €	36.757,09 €	SI	NO	29.405,67 €
65380164148	TENNERIELLO	TOMMASO	02928000641	AV	B1.21.01/02	20	17.447	43.291,12 €	32.468,34 €	5.234,10 €	37.702,44 €	SI	NO	30.161,95 €
65380169865	DE SIMONE	GAETANO	02768870640	AV	A1.21.01	20	4.090	10.088,39 €	7.566,30 €	1.227,00 €	8.793,30 €	SI	NO	7.034,64 €
65380193436	MANCINI	MIRIANA	01707120620	BN	A2,00,01	19	6.173	14.011,48 €	10.508,61 €	0,00 €	10.508,61 €	SI	NO	8.406,89 €
65380153331	ESPOSITO	ANTIMO	02845920616	CE	B1	19	19.500	53.857,05 €	40.392,79 €	5.850,00 €	46.242,79 €	SI	NO	36.994,23 €
65380180243	FORLANO	ELFIO SOLE	06327190655	SA	A1	18	6.293	17.380,63 €	13.035,47 €	1.887,90 €	14.923,37 €	SI	NO	11.938,70 €
65380158157	PICA	VINCENZO	01875000620	BN	A1	18	3.661	9.030,22 €	6.772,67 €	1.098,30 €	7.870,97 €	SI	NO	6.296,78 €
65380162464	MIGLIALO	MARIANNA	02929020648	AV	A1/B1.21.04	18	5.771	14.901,88 €	11.176,41 €	1.731,30 €	12.907,71 €	SI	NO	10.326,17 €
65380188253	PEDUTO	PASQUALINO	05893960657	SA	A1	18	8.637	21.304,02 €	15.978,02 €	2.591,10 €	18.569,12 €	SI	NO	14.855,29 €
65380176415	RAGO	LUCIANA	05401380653	SA	A1	18	13.538	33.392,83 €	25.044,62 €	4.061,40 €	29.106,02 €	SI	NO	23.284,82 €
65380178023	GISMONDI	ANTONIO	01651720623	BN	A1	18	25.656	63.283,09 €	47.462,32 €	7.696,80 €	55.159,12 €	SI	NO	44.127,30 €
65380190416	COLETTA	NICOLA	01484510621	BN	A2	18	3.200	7.263,36 €	5.447,52 €	0,00 €	5.447,52 €	SI	NO	4.358,01 €
65380163702	CARANGELO	LINA	01649490628	BN	A1	18	7.371	18.181,31 €	13.635,98 €	2.211,30 €	15.847,28 €	SI	NO	12.677,82 €
65380179245	ANGELONE	NICOLINA	01512180629	BN	A1	18	6.727	16.592,82 €	12.444,61 €	2.018,10 €	14.462,71 €	SI	NO	11.570,17 €
65380168677	D'ONOFRIO	MENNATO	01202240626	BN	A1	18	10.000	24.666,00 €	18.499,50 €	3.000,00 €	21.499,50 €	SI	NO	17.199,60 €
65380179435	PENGUE	ANGELO RAFFAELE	01449230620	BN	A1	18	5.000	12.333,00 €	9.249,75 €	1.500,00 €	10.749,75 €	SI	NO	8.599,80 €
65380178759	CAPORASO	GENOVEFFA	01573670625	BN	A1	18	10.000	24.666,00 €	18.499,50 €	3.000,00 €	21.499,50 €	SI	NO	17.199,60 €
65380179476	COLETTA	SALVATORE	00941930620	BN	A2	18	5.920	13.437,22 €	10.077,91 €	0,00 €	10.077,91 €	SI	NO	8.062,33 €
65380192909	TUCCI	LILIANA	00945970622	BN	A1	18	8.308	20.492,51 €	15.369,38 €	2.492,40 €	17.861,78 €	SI	NO	14.289,42 €
65380151251	GOGLIA	GIULIANA PATRIZIA	01354680629	BN	A1	18	6.009	14.940,18 €	11.205,13 €	1.802,70 €	13.007,83 €	SI	NO	10.406,26 €
65380163983	PETROZZIELLO	ROSANNA	02688070644	AV	A1.21.08	18	12.607	35.102,93 €	26.327,20 €	3.782,10 €	30.109,30 €	SI	NO	24.087,44 €
65380190903	PACELLI	PASQUALE	01033220623	BN	A1	18	3.073	7.579,86 €	5.684,90 €	921,90 €	6.606,80 €	SI	NO	5.285,44 €
65380183833	CERMOLA	LUCA	01105940629	BN	A2,00,01	18	3.300	7.490,34 €	5.617,76 €	0,00 €	5.617,76 €	SI	NO	4.494,21 €
65380181332	CAPOCEFALO	ANGELO	01859360628	BN	A2	17	4.600	10.460,78 €	7.845,58 €	0,00 €	7.845,58 €	SI	NO	6.276,46 €
65380182223	DI NAPOLI	VALENTINA	02973620640	AV	B1.21.04	17	4.820	12.446,20 €	9.334,65 €	1.446,00 €	10.780,65 €	SI	NO	8.624,52 €
65380152648	SOCIETA' AGRICOLA MAGLIULO Srl	MAGLIULO RAFFAELE	03719260618	CE	B1	17	11.600	28.612,56 €	21.459,42 €	3.480,00 €	24.939,42 €	SI	NO	19.951,54 €
65380181597	AZIENDA AGRICOLA DI MEO S.A.S. DI DI MEO ROBERTO E C. SOCIETA' AGRICOLA	DI MEO ROBERTO	01648380648	AV	B1.21.01	17	13.163	32.467,86 €	24.350,89 €	3.948,90 €	28.299,79 €	SI	NO	22.639,83 €
65380161896	GRAVINA	GIROLAMO	02449310610	CE	A1	17	13.148	33.288,41 €	24.966,31 €	3.944,40 €	28.910,71 €	SI	NO	23.128,57 €
65380178882	DELLA ROSA	MARCELLO	01529030627	BN	A1	16	7.352	18.134,44 €	13.600,84 €	2.205,60 €	15.806,44 €	SI	NO	12.645,15 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco domande RRV finanziabili per l'annualità 2025/2026 - *Rettifica graduatoria di cui al DDR n. 58 del 22/12/2025*

Barcode Domanda Sostegno	Cognome o Ragione Sociale Impresa	Nome o Rappresent. Legale	Partita IVA	Prov.	Azioni/Attività	Punti	Totale superficie ammissibile mq	Totale spesa ammissibile (esclusi M.R.)	Contributo ammissibile (esclusi M.R.)	Mancati Redditi	Totale contributo + M.R.	Anticipo SI/NO	Domanda saldo 20/06/2026 SI/NO	Importo da liquidare nel 2026
65380177173	IACOVELLA	ANTONIO	01244660625	BN	A1-B1	16	11.095	27.366,93 €	20.525,20 €	3.328,50 €	23.853,70 €	SI	NO	19.082,96 €
65380175235	CARUSO	MICHELE	01506630621	BN	A1	16	9.864	24.330,54 €	18.247,91 €	2.959,20 €	21.207,11 €	SI	NO	16.965,68 €
65380183734	DI GISI	DOMENICO	03216660641	AV	B1.21.01	16	4.678	11.538,75 €	8.654,06 €	1.403,40 €	10.057,46 €	SI	NO	8.045,97 €
65380175417	CHILLEMI	GIUSEPPE	02470810611	CE	A2	15	3.592	8.153,12 €	6.114,84 €	0,00 €	6.114,84 €	SI	NO	4.891,87 €
65380162415	TECNOAGRICOLA SOCIETA' AGRICOLA A RL	ZECCHINA PAOLA	01763800636	BN	A3	15	5.000	11.349,00 €	8.511,75 €	0,00 €	8.511,75 €	SI	NO	6.809,40 €
65380181829	PELLEGRINO	ROBERTO	04843240617	CE	B1	14	4.877	13.135,22 €	9.851,41 €	953,10 €	10.804,51 €	SI	NO	8.643,53 €
65380194129	ANFORA	DANIELE	4764490613	CE	B1	14	8.162	22.542,63 €	16.906,97 €	2.448,60 €	19.355,57 €	SI	NO	15.484,45 €
65380190382	CALABRESE	PASQUALE	01741190621	BN	A1	14	5.400	13.319,64 €	9.989,73 €	1.620,00 €	11.609,73 €	SI	NO	9.287,78 €
65380191273	CIMILDORO	VINCENZO	02841530641	AV	A2.00.01	14	3.345	7.592,49 €	5.694,36 €	0,00 €	5.694,36 €	SI	NO	4.555,49 €
65380158637	RAIANO	SELENIA	03135760647	AV	A1.21.07	14	5.670	15.659,97 €	11.744,98 €	1.701,00 €	13.445,98 €	SI	NO	10.756,78 €
65380179781	DEL VECCHIO	DOMENICO	01717900623	BN	A1-B1	14	6.104	15.153,26 €	11.364,94 €	1.831,20 €	13.196,14 €	SI	NO	10.556,91 €
65380177892	PERILLO	DANIELE	02549160642	AV	B1.21.01	14	13.622	37.922,60 €	28.441,95 €	4.086,60 €	32.528,55 €	SI	NO	26.022,84 €
65380179377	MIWA DREAM sarl	PEPE ROSA	01666370620	BN	A1	14	8.871	22.055,97 €	16.541,98 €	2.661,30 €	19.203,28 €	SI	NO	15.362,62 €
65380190705	PIROZZOLO	FERNANDO	01259290623	BN	B1	14	11.754	29.040,45 €	21.780,33 €	3.526,20 €	25.306,53 €	SI	NO	20.245,22 €
65380175755	FERRUCCI	ERMELINDO	00264180621	BN	A1.21.01	14	3.684	9.086,95 €	6.815,22 €	1.105,20 €	7.920,42 €	SI	NO	6.336,34 €
65380161250	FILADORO	VALENTINA	03064290640	AV	B1.21.02 B2.00.02	14	6.139	14.710,39 €	11.032,80 €	998,69 €	12.031,49 €	SI	NO	9.625,19 €
65380165418	ROMANELLI	TERESA	01676000621	BN	A1-B1	13	4.800	11.839,68 €	8.879,76 €	1.440,00 €	10.319,76 €	SI	NO	8.255,81 €
65380182025	PICA	ANTONIO	01674000623	BN	A1	13	3.500	8.633,10 €	6.474,83 €	1.050,00 €	7.524,83 €	SI	NO	6.019,86 €
65380152721	F.LLI PASCIUTI DI PASCIUTI PAOLO & C. S.A.S.	PASCIUTI PAOLO	03033090642	AV	B1.21.01 B2.00.01	12	4.554	10.527,57 €	7.895,67 €	291,00 €	8.186,67 €	SI	NO	6.549,34 €
65380178874	VELARDO	CRISTINA SPINA	01446900621	BN	A1	12	8.115	20.016,46 €	15.012,34 €	2.434,50 €	17.446,84 €	SI	NO	13.957,47 €
65380156144	RICCITELLI	MARIA	00768020620	BN	A1	12	6.560	16.180,90 €	12.135,68 €	1.968,00 €	14.103,68 €	SI	NO	11.282,94 €
65380188436	COBELLIS	MASSIMO	03724120658	SA	A1	11	17.065	47.131,82 €	35.348,87 €	5.119,50 €	40.468,37 €	SI	NO	32.374,69 €
65380190473	GM SOC.AGR. ARLS	PIZZA ANGELO	01824970626	BN	A1-B1	10	3.171	7.821,59 €	5.866,19 €	951,30 €	6.817,49 €	SI	NO	5.453,99 €
65380160914	CAPPUCCIO	FRANCA NOEMI	03172010641	AV	A1.21.01 B1.21.01	10	3.000	7.399,80 €	5.549,85 €	900,00 €	6.449,85 €	SI	NO	5.159,88 €
65380161383	IACOBUCCI	SILVIO	03870400615	CE	B1	10	10.886	26.851,41 €	20.138,55 €	3.265,80 €	23.404,36 €	SI	NO	18.723,49 €
65380178122	LO CONTE	MARIO	02105680645	AV	B1.21.02	10	6.321	15.715,91 €	11.786,93 €	1.896,30 €	13.683,23 €	SI	NO	10.946,58 €
65380171200	PELUSO	ROBERTA	01701530626	BN	B1	10	3.244	8.001,65 €	6.001,23 €	973,20 €	6.974,43 €	SI	NO	5.579,55 €
65380189772	GIANNETTI	VINCENZO	01450140627	BN	A1	10	6.301	15.542,05 €	11.656,53 €	1.890,30 €	13.546,83 €	SI	NO	10.837,47 €
65380182959	NARDONE	RITA	01505330629	BN	B1	10	4.770	11.765,68 €	8.824,26 €	1.431,00 €	10.255,26 €	SI	NO	8.204,20 €
65380178841	PELOSI	ROSETTA	01069720629	BN	A1	10	5.657	14.023,14 €	10.517,35 €	1.697,10 €	12.214,45 €	SI	NO	9.771,56 €
65380180425	FILADORO	ADRIANA	02008920643	AV	B1.21.01 A1.21.02	10	9.646	23.880,29 €	17.910,22 €	2.893,80 €	20.804,02 €	SI	NO	16.643,22 €
65380189376	GUARRIELLO	MARIA-GIOVANNA-CONSUELO-BARBARA	01829960622	AV	B2.00.07	10	4.520	11.594,26 €	8.695,69 €	0,00 €	8.695,69 €	SI	NO	6.956,55 €
65380161243	PUZELLA	MARIA LUISA	01067570620	BN	A1	10	9.190	11.744,83 €	8.808,62 €	2.757,00 €	11.565,62 €	SI	NO	9.252,49 €
65380156086	DI STASI	MARGHERITA	01452250622	BN	A1	10	5.508	13.586,03 €	10.189,52 €	1.652,40 €	11.841,92 €	SI	NO	9.473,54 €
65380159866	DI FRONZO	BIAGIO	03113440642	AV	B1.21.01 B1.21.05	10	4.814	12.327,94 €	9.245,95 €	1.444,20 €	10.690,15 €	SI	NO	8.552,12 €
65380184013	RILLO	GIUSEPPE	00348630625	BN	B1	10	7.260	17.907,52 €	13.430,64 €	2.178,00 €	15.608,64 €	SI	NO	12.486,91 €
65380173354	CARBONE	MARIO	02766050641	AV	A2.00.01 B2.00.05	10	6.016	13.907,10 €	10.430,33 €	0,00 €	10.430,33 €	SI	SI	8.344,26 €
65380182546	AGRICOLA GORRIERI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICAT A	FORTE GIOVANNI	05142070654	SA	A1	8	19.926	49.286,82 €	36.965,12 €	5.977,80 €	42.942,92 €	SI	NO	34.354,33 €
65380164007	AZIENDA AGRICOLA FONTANA MURATA S.S.	GENTILE VINCENZO	03765370618	CE	B1	8	19.035	47.115,68 €	35.336,75 €	5.710,50 €	41.047,25 €	SI	NO	32.837,80 €
65380194160	COPPOLA	FABIO	06308630653	SA	A1	4	23.145	60.248,75 €	45.186,56 €	6.943,50 €	52.130,06 €	SI	NO	41.704,05 €
65380179328	CAPORASO	CARMELA	01702510627	BN	A1	4	9.328	23.164,76 €	17.373,57 €	2.798,40 €	20.171,97 €	SI	NO	16.137,57 €
65380154164	PANZA	ANGELINA	02479150647	AV	A1/B1.21.01	4	3.667	9.045,03 €	6.783,77 €	1.100,10 €	7.883,87 €	SI	NO	6.307,10 €
65380153513	FABIANO	ANTONELLA	06241400651	SA	A1	2	4.934	12.170,20 €	9.127,65 €	1.480,20 €	10.607,85 €	SI	NO	8.486,28 €
65380194137	VACCARO	DAMIANO	05150230653	SA	A1	2	7.518	19.412,98 €	14.559,74 €	2.255,40 €	16.815,14 €	SI	NO	13.452,11 €
											4.850.291,88 €			**4.002.745,21 €**

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

GIUSEPPE GORGA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
33	**09/02/2026**	**207**	**02**	**02**

Oggetto:

AVVISO PUBBLICO D'ASTA PER LA VENDITA DI BOVINI DELLA FDR CERRETA COGNOLE NEL COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA) - ANNO 2026

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Regione ha istituito nella Foresta Demaniale Regionale denominata Cerreta Cognole nei Comuni di Montesano sulla Marcellana, Sanza e Casalbuono un Centro Regionale di Produzione della Selvaggina, suddiviso in aree faunistiche;

- tale attività è stata autorizzata per quanto prescritto dalla L.R. 8/96 con deliberazione di G.R. n. 7487 del 21/12/1987 ed era prevista nel Piano Forestale Generale 1997/2006 capitolo “Centri Pubblici di allevamento selvaggina” approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n° 19/4 del 23/02/1998, pubblicato sul BURC numero speciale del 10/04/1998;

- la gestione è affidata all'UOS 207.02.02 Servizi Territoriali Provinciali di Salerno. Gestione del Rischio Via Generale Clark, 103 - 84131 – Salerno
-
- questa UOS, anche nel quadro delle attività previste dalla collaborazione in essere con il CRIUV e con l’UOS 204.01.02 (DRD n. 292 del 23.09.2019), ha svolto attività di gestione e custodia di bovini tenuti in recinti nella FDR “Cerreta Cognole” in agro di Montesano Sulla Marcellana, provenienti da sequestro amministrativo e confisca da parte dell’Unità Operativa Semplice Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;

- gli animali in questione sono nella disponibilità giuridica della UOS 207.02.02, in quanto è stata disposta la confisca e la cessione definitiva dei suddetti capi alla FDR Cerreta Cognole, al fine della successiva vendita per il recupero delle spese di custodia e di alimentazione degli animali stessi, secondo quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 132 del 31.03.2021;

- tutti i provvedimenti amministrativi richiesti dal direttore, necessari per una migliore gestione aziendale, vengono adottati dal Dirigente di questa UOS;

- il direttore dell’Azienda Regionale FDR Cerreta Cognole dott. Adriano Di Biase con nota prot. 2026. 00222507 del 13.01.2026 ha presentato apposita relazione tecnica e ha richiesto l'autorizzazione per l'avvio delle procedure per la cessione di esemplari vivi di bovini, provenienti da sequestro amministrativo e confisca da parte dell’Unità Operativa Semplice Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria, custoditi in recinti chiusi della FDR “Cerreta Cognole”.

CONSIDERATO che:

- l’art. 15 relativo alle disposizioni per l’alienazione dei prodotti derivanti dalla gestione delle FFDD della Regione Campania, contenute nel P.F.G. 2009 – 2013, prevede che in casi particolari o di elevata densità della fauna all’interno della foresta, si potrà provvedere alla vendita attraverso bando di gara ai sensi del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., degli animali medesimi a prezzi di mercato;

- la cessione degli animali in questione consentirà di superare la criticità legata ad un numero eccessivo di capi, il cui mantenimento comporta un costo non giustificato in questa fase dagli obiettivi aziendali della FDR Cerreta Cognole, e realizzerà un “ristoro” economico, anche se parziale, dei costi sostenuti; è necessario inoltre evitare che il numero degli animali in cattività provenienti da operazioni e sequestri realizzati nell’intero territorio regionale, stante la capienza limitata dei recinti dove sono tenuti, diventi tale da pregiudicare la qualità della vita ed il benessere degli animali medesimi, tanto anche in considerazione delle possibili ulteriori esigenze collegate alla collaborazione di cui al DDR n. 292/2019, al fine di garantire il necessario turnover dei capi nei recinti.

RITENUTO:

- di dover procedere alla vendita di tutti i capi di specie bovina sopra specificati, al prezzo base al netto di IVA nella percentuale di legge, determinato tramite indagine di mercato eseguita dal direttore e responsabile faunistico della FDR Cerreta Cognole contattando diversi operatori e potenziali acquirenti e riscontrando poi i prezzi in rete;
- di indire un esperimento di gara per la vendita di esemplari vivi di specie bovina tenuti in recinti chiusi della FDR "Cerreta Cognole" a prezzi individuati a seguito di indagine diretta di mercato e analisi delle offerte presentate per bandi analoghi ai sensi ai sensi dell'art. 71 del D.lgs n. 36/2023, mediante asta pubblica e secondo la procedura aperta indicata all'art. 108 dello stesso decreto per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta specificato nell'allegato bando, e aggiudicate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ed i criteri contenuti nel medesimo bando;
- di approvare il bando di gara con relativi allegati di offerta economica e modello di autocertificazione;

VISTO:

il D.lgs n. 36/2023 e s.m.i. sui contratti pubblici;
la L.R. n. 5/2018 e s.m.i. sul regolamento di contabilità regionale della Campania;
la L.R. n. 3/2007 che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;

- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile E.Q. "Responsabile Faunistico del Centro Regionale di Produzione di Fauna Selvatica annesso alla FDR Cerreta Cognole nel Comune di Montesano Sulla Marcellana" nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'UOS 207.02.02 Servizi Territoriali Provinciali di Salerno. Gestione del Rischio, intesa espressamente acquisita con la firma del presente atto.

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di procedere, mediante avviso pubblico d'asta, all'alienazione di esemplari di specie bovina provenienti da sequestro amministrativo e confisca da parte dell'Unità Operativa Semplice Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria, attualmente custoditi nell'Azienda Regionale FDR Cerreta Cognole gestita da questa UOS, ai prezzi indicati nel relativo avviso pubblico e stimati sulla scorta dell'indagine di mercato svolta a livello locale contattando operatori del comparto e analisi delle offerte presentate per bandi analoghi;

- di approvare il bando di gara con i relativi allegati che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- che il pagamento dovrà essere effettuato utilizzando la piattaforma PagoPA della Regione Campania per i pagamenti informatici - Codice tariffa 1127, causale "Pagamento per acquisto n. --- bovini FDR Cerreta Cognole – asta pubblica 09 Aprile 2026", collegandosi alla piattaforma sul sito https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html e scegliendo tra "altre tipologie di pagamento" il versamento spontaneo "1127- Vendita cacciagione e animali";
- che successivamente il Dirigente dell'UOS con propria nota provvederà alla nomina di apposita commissione per esaminare le offerte pervenute ed assegnare i capi di specie equina secondo le modalità di cui all'Avviso Pubblico;
- di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:

al Direttore Generale 207.00.00;

alla UOS Ambiente e Foreste 207.03.02;
al Settore 207.02.00 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
al BURC per la pubblicazione;
all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali;

DOTT. GIUSEPPE GORGA
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

RICCARDO ROCCASALVA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
17	**09/02/2026**	**208**	**02**	**02**

Oggetto:

L.R. n. 8/2008, art. 10 comma 1 lett. a) e b): Autorizzazione al confezionamento in lattina delle acque minerali date in concessione alla società Ferrarelle S.p.A. e delle bevande analcoliche prodotte con acqua minerale "Ferrarelle", attraverso la nuova linea di imbottigliamento denominata "Linea Lattine".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che la società Ferrarelle S.p.A. con sede in Roma alla via Porta Pinciana, 4 - C.F./P.IVA 01315701001, è titolare delle concessioni di acque minerali denominate: "Ex Perpetue: Maxima, Ferrarelle, Pliniana, Eletta", "Ferrarelle II", "Sorgente Santagata", "Fonte del Monte", rispettivamente nei comuni di Riardo (CE), Riardo e Teano (CE), Rocchetta e Croce (CE), Riardo e Rocchetta e Croce (CE);

che con nota acquisita al PG/2025/0234663 del 12/5/2025 la predetta società ha presentato istanza per l'autorizzazione al confezionamento in lattina, su una nuova linea di produzione, delle acque minerali delle concessioni citate, secondo quanto previsto dall'art. 10 comma 1 lettera a) della L.R. n. 8/2008;

che l'istanza sopra menzionata è stata integrata con nota acquisita al PG/2025/0250218 del 20/5/2025;

che la nuova linea di imbottigliamento, denominata "Linea Lattine", sarà installata nello stabile alto dell'opificio Ferrarelle, sito nel comune di Teano (CE);

che questa U.O.S., verificata la completezza documentale dell'istanza e dei relativi allegati, con nota PG/2025/0254441 del 21/05/2025 ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 241/1990;

che con nota PG/2025/0262367 del 26/05/2025 questa U.O.S. ha chiesto all'ASL Caserta - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione l'espressione del parere igienico-sanitario ai fini dell'autorizzazione al confezionamento dell'acqua minerale sulla nuova linea di produzione in lattina;

PREMESSO altresì

che con nota acquisita al PG/2025/0370145 del 24/7/2025 la società ha presentato istanza per l'autorizzazione all'impiego di acqua minerale Ferrarelle per la produzione di bevande analcoliche in lattina, secondo quanto previsto dall'art. 10 comma 1 lettera b) della L.R. n. 8/2008;

che la nuova linea di imbottigliamento, denominata "Linea Lattine", sarà installata nello stabile alto dell'opificio Ferrarelle, sito nel Comune di Teano (CE);

che questa U.O.S., verificata la completezza documentale dell'istanza e dei relativi allegati, con nota PG/2025/0378768 del 30/7/2025 ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 241/1990;

che con nota PG/2025/0380183 del 30/07/2025 questa U.O.S. ha chiesto all'ASL Caserta - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione l'espressione del parere igienico-sanitario ai fini dell'autorizzazione all'impiego di acqua minerale Ferrarelle per la produzione di bevande analcoliche sulla nuova linea di produzione in lattina;

VISTI

la Relazione Tecnica e relativi allegati presentati con l'istanza acquisita al PG/2025/0234663 del 12/5/2025;

la Relazione Tecnica e relativi allegati presentati con l'istanza acquisita al PG/2025/0370145 del 24/7/2025;

ACQUISITO

il parere igienico-sanitario favorevole al rilascio dell'autorizzazione all'impiego di acqua minerale Ferrarelle per la produzione di bevande analcoliche in lattina, secondo quanto previsto dall'art. 10 comma 1 lettera b) della L.R. n. 8/2008 art. 23 del R.R. n. 10/2020, rilasciato dalla ASL Caserta - Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - prot. n. 0277816/SIAN del 24/11/2025, acquisito al PG/2025/0360599 del 25/11/2025;

il parere igienico-sanitario favorevole al rilascio dell'autorizzazione all'imbottigliamento in lattina delle acque minerali in concessione alla società "Ferrarelle S.p.A." sulla nuova linea denominata "Linea Lattine", ai sensi dell'art. 10 co. 1 lett. a) della L.R. n. 8/2008 e art. 23 del R.R. n. 10/2020, rilasciato dalla ASL Caserta - Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione prot. n. 0030887/SIAN del 5/2/2026, acquisito al PG/2025/0096872 del 5/2/2026;

che il sopra citato parere igienico-sanitario favorevole comprende anche l'imbottigliamento delle bevande analcoliche;

RITENUTO
di dover autorizzare la società "Ferrarelle S.p.A.", ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. b) della L.R. n. 8/2008, all'uso dell'acqua minerale "Ferrarelle" per la produzione di bevande analcoliche;

di dover autorizzare la società "Ferrarelle S.p.A.", ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. a) della L.R. n. 8/2008, all'imbottigliamento delle acque minerali in concessione e delle bevande analcoliche attraverso la nuova linea di imbottigliamento denominata "Linea Lattine";

RILEVATO che:
la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale", con la quale è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali e rinviata a successiva deliberazione di Giunta la definizione delle attività e l'organizzazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;

la D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 con la quale è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali. In particolare, ai sensi della predetta D.G.R. le competenze istruttorie della UOD 50.02.02 sono attualmente in carico alla UOS 208.02.02 "Commercio, artigianato, Osservatorio prezzi – Fiere e Mercati – Risorse termali e minerali";

la D.G.R. n. 708 del 12 dicembre 2024 con la quale sono stati definiti i criteri per la graduazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali correlati alle funzioni e alle connesse responsabilità;

la D.G.R. n. 589 del 6 agosto 2025 e il successivo D.P.G.R.C. n. 220 del 22 settembre 2025, con cui è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva l'incarico dirigenziale relativo alla UOS 208.02.02;

PRESO ATTO che Dirigente della U.O.S. 208.02.02 ha reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi, agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTO
il D.M. Salute 29/12/2003 (G.U. n. 302 del 31/12/2003);
la L.R. n. 8 del 29/7/2008;
il Regolamento regionale n. 10/2010;
il D.Lgs. n. 176 del 8/10/2011;
il D.M. Salute 10/2/2015 (G.U. n. 50 del 2/3/2015);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.S. 208.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della predetta struttura regionale mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di **autorizzare** la società **"Ferrarelle S.p.A."** con sede in Roma (RM) 00187 alla via di Porta Pinciana n. 4, C.F. 01315701001, all'uso dell'acqua minerale "Ferrarelle" per la produzione di bevande analcoliche, ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. b) della L.R. n. 8/2008;
2. di **autorizzare** la società **"Ferrarelle S.p.A.",** come sopra generalizzata**,** all'imbottigliamento delle acque minerali e delle bevande analcoliche attraverso la nuova linea di imbottigliamento denominata "Linea Lattine", ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. a) della L.R. n. 8/2008;
3. di **prendere atto** che le acque minerali imbottigliate deriveranno dalle concessioni minerali denominate: "Ex Perpetue: Maxima, Ferrarelle, Pliniana, Eletta", "Ferrarelle II", "Sorgente Santagata", "Fonte del monte", rispettivamente nei comuni di Riardo (CE), Riardo e Teano (CE), Rocchetta e Croce (CE), Riardo e Rocchetta e Croce (CE);
4. di **prendere atto** che la nuova linea di imbottigliamento è installata nello stabile alto dell'opificio Ferrarelle, sito nel comune di Teano (CE);
5. di **notificare** il presente decreto alla società "Ferrarelle S.p.A." previo assolvimento dell'imposta di bollo;
6. di **trasmettere** il presente provvedimento in forma telematica, per conoscenza e/o competenza:
   - al comune di Teano (CE);
   - all'Assessore alle Attività Produttive e Sviluppo economico;
   - alla Segreteria di Giunta;
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   - all'ASL di Caserta – Dipartimento di Prevenzione, ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. Campania ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni decorrenti dalla data di notifica.

DOTT. RICCARDO ROCCASALVA
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **DANIELA MICHELINO**

DIRIGENTE SETTORE — **ALFONSO BONAVITA**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
54	**06/02/2026**	**208**	**00**	**00**

Oggetto:

Proroga termine di presentazione della domanda di partecipazione e integrazione dell'Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti da realizzarsi, nell'ambito dei propri programmi di attività, dai Distretti del Commercio riconosciuti ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale del 21 aprile 2020 n. 7, approvato con Decreto Dirigenziale n. 95 del 14/11/2025 e pubblicato sul BURC n. 83 del 17/11/2025

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Delibera della Giunta Regionale n. 665 del 29/09/2025 è stato programmato, a valere sui rientri del Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI Campane ai sensi dell'art. 78 Regolamento (UE) 1083/2006, l'importo massimo di € 13.000.000,00, per il finanziamento di progetti da realizzarsi, nell'ambito dei propri programmi di attività, dai Distretti del Commercio riconosciuti ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale del 21 aprile 2020 n. 7, finalizzati alla valorizzazione delle piccole e medie imprese ivi localizzate;
b. con Decreto Dirigenziale n. 95 del 14/11/2025 è stato approvato l'Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti da realizzarsi, nell'ambito dei propri programmi di attività, dai Distretti del Commercio riconosciuti ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale del 21 aprile 2020 n. 7, pubblicato sul BURC n. 83 del 17/11/2025, con procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale denominato "***Domanda di finanziamento per progetti dei distretti del commercio***", disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link diretto "https://servizidigitali.regione.campania.it/DistrettiCommercio",fissando alle ore 23.59 del 27/02/2026 il termine ultimo di presentazione delle domande di partecipazione;

CONSIDERATO che

a. sono state registrate difficoltà da parte dei Comuni, potenziali beneficiari dell'Avviso Pubblico, a redigere progetti che possano definire nel modo più completo possibile una strategia di sviluppo dei distretti del commercio, attesa la cronica carenza di personale specialistico, soprattutto negli enti di minori dimensioni;
b. la Regione Campania, in tale contesto, intende consentire la massima partecipazione all'Avviso Pubblico in quanto in grado di concorrere al miglioramento dei servizi erogati ai cittadini e favorire lo sviluppo delle economie locali, mediante il sostegno dei programmi di intervento dei Distretti del Commercio concepiti quali strumento capace, attraverso strategie comuni e sinergiche tra le imprese, le istituzioni pubbliche e gli attori sociali, di recepire le esigenze e le vocazioni commerciali esistenti sui territori, integrandole con altri settori produttivi quali attività artigianali, di servizi e turistico - ricettive e di valorizzare tutte le risorse di cui dispone il territorio, per accrescere l'attrattività complessiva, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali;
c. gli obiettivi sopra richiamati possono essere meglio perseguiti con alcuni accorgimenti, quali la proroga del termine ultimo di presentazione delle domande di partecipazione e l'integrazione del predetto Avviso Pubblico con la previsione dell'ammissibilità anche delle spese di progettazione, in deroga al principio generale di addizionalità dell'intervento pubblico che viene declinato di frequente con la previsione dell'ammissibilità della spesa solo se sostenuta dopo la presentazione della domanda di finanziamento e/o la concessione della sovvenzione;

RITENUTO, pertanto ,di

a. dover prorogare i termini per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti da realizzarsi, nell'ambito dei propri programmi di attività, dai Distretti del Commercio riconosciuti ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale del 21 aprile 2020 n. 7, approvato con Decreto Dirigenziale n. 95 del 14/11/2025 e pubblicato sul BURC n. 83 del 17/11/2025, alle ore 23.59 del 13/04/2026;
b. dover prorogare conseguentemente il termine di accesso alla procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale denominato "***Domanda di finanziamento per progetti dei distretti del commercio***", disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link diretto "https://servizidigitali.regione.campania.it/DistrettiCommercio", alle ore 23.59 del 13/04/2026;
c. dover integrare l'Avviso, approvato con Decreto Dirigenziale n. 95 del 14/11/2025 e pubblicato sul BURC n. 83 del 17/11/2025, al paragrafo 4 "TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI", aggiungendo, dopo il terzo capoverso, il seguente capoverso "*Le spese per i servizi tecnici necessari alla definizione dei progetti di distretto sono ammissibili nel limite massimo del 7% del valore di ciascun progetto candidato a finanziamento*" e aggiungendo il periodo "*ad eccezione delle*

spese per i servizi tecnici necessari alla definizione dei progetti di distretto" dopo il periodo *"Le spese devono essere sostenute successivamente alla data di ammissione a finanziamento";*

d. dover precisare che i destinatari dell'Avviso che hanno già presentato la domanda di partecipazione possono, entro il termine prorogato di presentazione della domanda e di accesso alla procedura telematica e previo annullamento della domanda presentata, presentare una nuova domanda con la modifica del quadro economico del progetto;
e. dover specificare che il presente atto rientra negli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26, comma 1, del decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

RICHIAMATI:

a. la Legge Regionale n. 6 del 15 maggio 2024 - "Ordinamento e Organizzazione degli uffici della Giunta Regionale";
b. la D.G.R. n. 307 del 4 giugno 2025 ed il successivo D.P.G.R. n. 68 del 27/06/2025, con i quali è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.00.00, alla dott.ssa Daniela Michelino;
c. la D.G.R. n. 339 del 10 giugno 2025 ed il successivo D.P.G.R. n. 123 del 04/09/2025, con i quali è stato conferito l'incarico di Dirigente del "Settore Attrazione Investimenti e Regolazione dei Mercati" della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.02.00, al dott. Alfonso Bonavita;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Attrazione Investimenti e Regolazione dei Mercati della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. prorogare i termini per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti da realizzarsi, nell'ambito dei propri programmi di attività, dai Distretti del Commercio riconosciuti ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale del 21 aprile 2020 n. 7, approvato con Decreto Dirigenziale n. 95 del 14/11/2025 e pubblicato sul BURC n. 83 del 17/11/2025, alle ore 23.59 del 13/04/2026;
2. prorogare conseguentemente il termine di accesso alla procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale denominato "***Domanda di finanziamento per progetti dei distretti del commercio***", disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link diretto "https://servizidigitali.regione.campania.it/DistrettiCommercio", alle ore 23.59 del 13/04/2026;
3. integrare l'Avviso, approvato con Decreto Dirigenziale n. 95 del 14/11/2025 e pubblicato sul BURC n. 83 del 17/11/2025, al paragrafo 4 "TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI", aggiungendo, dopo il terzo capoverso, il seguente capoverso "*Le spese per i servizi tecnici necessari alla definizione dei progetti di distretto sono ammissibili nel limite massimo del 7% del valore di ciascun progetto candidato a finanziamento*" e aggiungendo il periodo "*ad eccezione delle spese per i servizi tecnici necessari alla definizione dei progetti di distretto"* dopo il periodo *"Le spese devono essere sostenute successivamente alla data di ammissione a finanziamento";*
4. specificare che il presente atto rientra negli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26, comma 1, del decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013;
5. trasmettere il presente atto all'Assessore alle Attività Produttive e alla Struttura competente per la pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione Amministrazione Trasparente del portale regionale.

DOTT.SSA DANIELA MICHELINO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE — **MARIA ROSARIA DELLA ROCCA**
DIRIGENTE UOS — **MICHELE RAMPONE**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
5	**09/02/2026**	**213**	**02**	**00**

Oggetto:

Riconoscimento di un corso abilitante alla professione di Tecnico Competente in Acustica ai sensi del D.lgs. n. 42/2017, proposto dalla E-Train S.r.l. con istanza acquisita al protocollo n. 659904 del 26/11/2025.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la U.O.S. 213.02.01 "Strategia regionale dello Sviluppo Sostenibile. Politiche regionali per la green economy e economia sostenibile. Qualità dell'aria, radiazioni elettromagnetiche e ionizzanti. Supporto alla struttura UIA" della Direzione Generale 213.00 "Difesa del suolo, Ecosistema e Sostenibilità" è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
b) ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
c) l'Allegato 1 del D.lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica;
d) l'articolo 23 del D.lgs. n. 42/2017 istituisce, presso il MASE, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
e) il documento prodotto dal TTNC "*Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – Aggiornamento 22 DICEMBRE 2022*" stabilisce i criteri organizzativi di carattere generale, i criteri formativi di carattere generale, gli argomenti e contenuti minimi del corso abilitante in acustica e fornisce alle Regioni indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di formazione professionale.

PRESO ATTO

a) dell'istanza di riconoscimento di un corso di formazione di abilitazione alla professione di Tecnico Competente in Acustica, presentata in data 26/11/2025, dalla E-Train S.r.l., acquisita in pari data al protocollo n. 659904;
b) della quietanza dell'imposta di bollo per l'istanza di cui alla precedente lettera a);

CONSIDERATO che

a) al punto 1.2 del citato documento "Indirizzi interpretativi omissis – Aggiornamento 22 Dicembre 2022" - Riconoscimento formale del corso abilitante in acustica – si dispone tra l'altro che "*Nel caso in cui gli organizzatori intendessero riproporre un corso abilitante che ha già ottenuto il parere favorevole della regione congiuntamente a quello del tavolo tecnico, è necessario ripresentare domanda alle regioni interessate dallo svolgimento della nuova edizione del corso abilitante, in modo che le stesse procedano alla valutazione della permanenza dei requisiti di idoneità allo svolgimento del corso. Le regioni in fase istruttoria potranno utilizzare proficuamente, previa verifica dei contenuti e delle modalità di svolgimento della nuova edizione del corso, i pareri resi precedentemente dal tavolo tecnico.";*
b) il corso richiesto presenta una struttura formativa, didattica e di supporto sovrapponibile a quello del corso identificato con codice: ABI-D0023, precedentemente autorizzato con D.D. n. 628 del 31/10/2024;
c) il corso di abilitazione codice ABI-D0023 aveva ottenuto parere favorevole da parte del Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento con nota del MASE prot. n. 186543.14-10-2024 acquisita a protocollo regionale n. 483625 del 15/10/2024;
d) l'istanza è stata esaminata dalla struttura regionale e, permanendo i requisiti di idoneità allo svolgimento del corso, è risultata conforme a quanto richiesto dall'allegato 1, comma 2 del D. Lgs. 42/2017 e dal documento "Indirizzi interpretativi omissis – Aggiornamento 22 dicembre 2022";

e) che la E-Train S.r.l. è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"*. In particolare, è un *"Soggetto idoneo alla formazione"* abilitato alla formazione per Tecnici Competenti in Acustica.

RITENUTO

di poter riconoscere il corso di abilitazione alla professione di tecnico competente in acustica stabilendo le seguenti prescrizioni:

a) comunicare la data effettiva di inizio delle lezioni, nonché, entro l'inizio delle lezioni, inviare l'elenco dei discenti iscritti all'indirizzo PEC difesasuolo.ecosistema@pec.regione.campania.it
b) Trasmettere entro 10 giorni dalla fine delle lezioni il registro presenze precedentemente vidimato e le relazioni tecniche dei discenti all'indirizzo PEC difesasuolo.ecosistema@pec.regione.campania.it
c) prendere atto del D.D. n. 37 del 03/02/2022 e ss.mm.ii: "*Modalità di controllo dei corsi di abilitazione per Tecnico Competente in Acustica*" che qui sin intende riportato e costituisce parte integrante del presente Decreto;
d) aggiornare alle norme cogenti nel periodo di erogazione dell'attività formativa i moduli relativi alla legislazione, alla giurisprudenza e alla normativa tecnica;
e) richiedere formale autorizzazione di eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamento di docenti, attrezzature, sede o modalità di svolgimento;

RITENUTO altresì di assegnare al corso di abilitazione alla professione di tecnico competente in acustica un codice identificativo univoco, da citarsi nell'oggetto di ogni comunicazione pertinente;

VISTI

a) il D.lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
b) gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.lgs. n. 42/2017, aggiornato al 22 dicembre 2022;
c) il D.D. n. 37 del 03/02/2022 e ss.mm.ii della D.G. 50.06.00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.S. 213.02.01, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della U.O.S. 213.02.01

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di assegnare al corso di abilitazione alla professione di tecnico competente in acustica, proposto dalla E-Train S.r.l. con istanza acquisita al protocollo n. 659904 del 26/11/2025, il codice identificativo: "*ABI-D0028, - Corso di abilitazione alla professione di tecnico competente in acustica"* da citarsi nell'oggetto di ogni futura comunicazione pertinente;
2. Di riconoscere", ai sensi dell'Allegato 1 comma 2, del decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42, il corso "*ABI-D0028, - Corso di abilitazione alla professione di tecnico competente in acustica"* con le seguenti prescrizioni:
    a. comunicare la data effettiva di inizio delle lezioni, nonché, entro l'inizio delle lezioni, inviare l'elenco dei discenti iscritti all'indirizzo PEC difesasuolo.ecosistema@pec.regione.campania.it
    b. Trasmettere entro 10 giorni dalla fine delle lezioni il registro presenze precedentemente vidimato e le relazioni tecniche dei discenti all'indirizzo PEC difesasuolo.ecosistema@pec.regione.campania.it
    c. prendere atto del D.D. n. 37 del 03/02/2022 e ss.mm.ii: *"Modalità di controllo dei corsi di abilitazione per Tecnico Competente in Acustica*" che qui sin intende riportato e costituisce parte integrante del presente Decreto;
    d. aggiornare alle norme cogenti nel periodo di erogazione dell'attività formativa i moduli relativi alla legislazione, alla giurisprudenza e alla normativa tecnica;

e. richiedere formale autorizzazione di eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamento di docenti, attrezzature, sede o modalità di svolgimento;

3. Di limitare il riconoscimento di cui al punto 2), alla sola edizione dell'azione formativa proposta;
4. Di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento è di 24 mesi a partire dalla data di pubblicazione, fatti salvi eventuali riesami;
5. Di provvedere, per il tramite della U.O.S. 213.02.01 all'aggiornamento della banca dati ENTECA presso il MASE, secondo le linee guida del TTNC, emanate come disposto dall'art. 21 comma 2 del D.lgs. 42/2017;
6. Di dare mandato alla U.O.S. 213.02.01 di svolgere, anche tramite propri delegati, eventuali verifiche ispettive sul corretto e regolare svolgimento delle lezioni del Corso;
7. Di inviare copia del presente decreto all'Ente E-Train S.r.l., alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione, e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

ING. MARIA ROSARIA DELLA ROCCA
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **ITALO GIULIVO**

DIRIGENTE SETTORE — **CLAUDIA CAMPOBASSO**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
39	**11/02/2026**	**214**	**00**	**00**

Oggetto:

Approvazione del "Bando per il potenziamento della Colonna Mobile Regionale": criteri e modalità per l'assegnazione in comodato d'uso gratuito di n. 43 automezzi pick-up alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- l'art.2 del Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018: Codice della protezione civile nazionale identifica come attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;
- l'art.11 del Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018: Codice della protezione civile nazionale prevede che le Regioni, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, disciplinino l'organizzazione dei sistemi di protezione civile nell'ambito dei rispettivi territori, assicurando lo svolgimento delle attività di protezione civile e in particolare al comma 5 “la preparazione, gestione ed attivazione della colonna mobile regionale, composta anche dalle organizzazioni di volontariato di cui all'articolo 34, comma 3, lettera a), per gli interventi in occasione o in previsione degli eventi di cui all'articolo 7”;
- la Legge Regionale 22 maggio 2017, n. 12 ("Sistema di Protezione Civile in Campania") e, in particolare, l’art. 8, comma 4, dispone che la Regione e gli enti locali promuovono l'efficiente organizzazione e l'integrazione del volontariato con il complessivo sistema della protezione civile, anche attraverso la dotazione di mezzi, di strumenti e di risorse necessari al loro funzionamento;
- la D.G.R. n. 464 del 27/10/2021, nel disciplinare i rapporti tra la Regione e il Volontariato, stabilisce all'Allegato 2 una strategia organica di potenziamento del sistema regionale, prevedendo specificamente:
- all'art. 2, comma 3, l'obiettivo di incrementare le dotazioni utili alla sorveglianza, al pattugliamento e alla lotta attiva contro gli incendi boschivi, anche mediante la concessione in comodato d’uso gratuito di mezzi AIB regionali;
- all'art. 15, comma 1, lett. e), che la Regione garantisce il concorso delle Squadre alle attività AIB attraverso forme di sostegno finanziario e strumentale, tra cui la concessione di contributi o la fornitura diretta di mezzi e attrezzature volti a rafforzarne i profili tecnici, operativi e la capacità di risposta agli eventi emergenziali;
- in un'ottica di efficientamento della risposta operativa e di ottimizzazione delle risorse regionali, le modalità di assegnazione previste per il settore AIB si intendono estese ed applicate, per identità di ratio e finalità, anche ai mezzi destinati al rischio idrogeologico; ciò al fine di garantire un'assegnazione unitaria che valorizzi la multidisciplinarietà delle Organizzazioni di Volontariato e assicuri una visione integrata del sistema di protezione civile, in coerenza con la L.R. 12/2017 e con i vigenti piani regionali di settore;"
- la Colonna Mobile Regionale (CMR), istituita per garantire interventi rapidi ed efficaci in caso di emergenze di rilievo regionale o nazionale, necessita di un costante potenziamento dei moduli specialistici, tra cui il Modulo Idrogeologico (Modulo 07), al fine di supportare le autorità locali nelle operazioni di messa in sicurezza del territorio e soccorso alla popolazione;
- parimenti la Colonna Mobile Regionale (CMR) necessita del potenziamento dei moduli dedicati alla Lotta Attiva contro gli incendi boschivi (Sottosezione L), al fine di garantire una pronta ed efficace risposta operativa nelle attività di spegnimento e di supporto specialistico, a presidio del patrimonio boschivo e a tutela della pubblica e privata incolumità;

CONSIDERATO CHE:

- con la D.G.R. n. 630 del 07/11/2023, l’Amministrazione ha approvato l'indirizzo strategico per il "Potenziamento della Colonna Mobile Regionale della Protezione Civile", individuando la necessità di integrare la dotazione di mezzi e attrezzature per fronteggiare la lotta attiva agli incendi boschivi;
- al fine di garantire il perseguimento delle finalità di potenziamento previste dalla DGR n. 630 del 07/11/2023, la D.G. 214.00 Protezione Civile E Uffici Territoriali Del Genio Civile Della Regione Campania ha indetto una procedura aperta, identificata con n. 3949/AP/2024 (CUP B29I24000900001), per la fornitura di n. 25 pick-up allestiti con moduli AIB, aggiudicata con Decreto Dirigenziale n. 17 del 23/01/2025;
- con D.G.R. n. 569 del 31/10/2024 la Giunta ha stabilito di programmare, ai sensi dell’art.13 della Legge Regionale 22 maggio 2017 n. 12, gli interventi necessari per garantire lo svolgimento delle attività formative e informative, l’acquisizione di mezzi, di strumenti operativi, di strutture logistiche

e di quanto necessario al funzionamento dei mezzi in disponibilità, per supportare le componenti del "Sistema regionale di Protezione Civile" nelle attività di competenza, nello specifico in relazione alle attività di intervento durante in emergenza idrogeologica, con l'acquisto di automezzi fuoristrada allestiti per interventi idrogeologici;
- al fine di garantire il perseguimento delle finalità di potenziamento previste dalla DGR n. 569 del 31/10/2024, la D.G. 214.00 Protezione Civile e Uffici Territoriali Del Genio Civile Della Regione Campania ha indetto una procedura aperta, identificata con n. 3960/AP/2024 (CUP B29I24000970002), per la fornitura di n. 18 pick-up allestiti per interventi idrogeologici, aggiudicata con Decreto Dirigenziale n. 18 del 23/01/2025;

PRESO ATTO CHE:

- ai sensi dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione, da parte delle amministrazioni procedenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;
- la concessione in comodato d'uso gratuito di automezzi di proprietà regionale costituisce un vantaggio economico rilevante e che, pertanto, l'individuazione dei beneficiari deve avvenire obbligatoriamente mediante una procedura ad evidenza pubblica, al fine di garantire il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e parità di trattamento;

RITENUTO:

- di dover approvare, in attuazione della strategia organica di potenziamento definita dalla D.G.R. n. 464 del 27/10/2021 ed in coerenza con la L.R. 12/2017, il "Bando per il potenziamento della Colonna Mobile Regionale", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, unitamente alla relativa modulistica e allo schema di contratto di comodato d'uso gratuito;
- di dover approvare, contestualmente all'Avviso, la relativa modulistica per la presentazione delle istanze e lo schema di contratto di comodato d'uso gratuito, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dover dare atto che il suddetto Avviso disciplina le modalità e i criteri per l'assegnazione di complessivi n. 43 automezzi (n. 25 Pick-Up allestiti per l'Antincendio Boschivo e n. 18 Pick-Up allestiti per il rischio Idrogeologico), garantendo il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e parità di trattamento richiesti dall'art. 12 della Legge n. 241/1990;
- di dover dare atto che la gestione della procedura, l'esame delle domande e la successiva formazione della graduatoria saranno oggetto di successivi e specifici provvedimenti dirigenziali;
- di dover disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul portale istituzionale della Protezione Civile, per consentire la massima partecipazione delle Organizzazioni di Volontariato interessate;
- di dover dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per la fase di istruttoria e assegnazione è individuato nel funzionario arch. Gianluca Ciliberti, incardinato presso la U.O.S. Colonna Mobile di Protezione Civile 214.01.04;
- di dover dare atto che gli adempimenti in materia di trasparenza previsti dal D.lgs. n. 33/2013 saranno assolti contestualmente all'adozione del decreto di approvazione della graduatoria.

VISTI:

- il D.lgs. n. 1 del 02.01.2018;
- la L.R. n. 12 del 22.05.2017;
- la D.G.R. n. 464 del 27/10/2021;
- la D.G.R. n. 630 del 07/11/2023;
- la D.G.R. n. 569 del 31/10/2024;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal R.U.P., delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, della dichiarazione di regolarità dell'istruttoria e della dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, relativamente al procedimento indicato

in oggetto ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/90 e s.m.i., e dell'art. 6 co. 2 del D.P.R. n. 62/2013, rese dal R.U.P., in atti prot. n. 0114093/2026 del 11/02/2026;

D E C R E T A

alla luce delle motivazioni di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riproposte e approvate:

1. di approvare, in coerenza con la L.R. 12/2017 ed in attuazione della strategia organica di potenziamento definita anche dalla D.G.R. n. 464 del 27/10/2021, il "Bando per il potenziamento della Colonna Mobile Regionale", per l'assegnazione alle organizzazioni di volontariato ETS di protezione civile di complessivi n. 43 automezzi (n. 25 Pick-Up allestiti per l'Antincendio Boschivo e n. 18 Pick-Up allestiti per il rischio Idrogeologico), allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di approvare, contestualmente al Bando, anche la relativa modulistica per la presentazione delle istanze (ALL. A.1, A.2, A.3, B, C) e lo schema di contratto di comodato d'uso gratuito (All. D), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che il suddetto Bando disciplina le modalità e i criteri per l'assegnazione di complessivi n. 43 automezzi, garantendo il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e parità di trattamento richiesti dall'art. 12 della Legge n. 241/1990;
4. di dare atto che la gestione della procedura, l'esame delle domande e la successiva formazione della graduatoria saranno oggetto di successivi e specifici provvedimenti dirigenziali;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul portale istituzionale della Protezione Civile, per consentire la massima partecipazione delle Organizzazioni di Volontariato ETS interessate;
6. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per la fase di istruttoria e assegnazione è individuato nel funzionario arch. Gianluca Ciliberti, incardinato presso la U.O.S. Colonna Mobile di Protezione Civile 214.01.04;
7. di dover dare atto che gli adempimenti in materia di trasparenza previsti dal D.lgs. n. 33/2013 saranno assolti contestualmente all'adozione del decreto di approvazione della graduatoria;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento:
   - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
   - al Settore Protezione Civile 214.01.00;
   - all'Ufficio regionale competente per la pubblicazione sul BURC e in Casa di Vetro.

DOTT. ITALO GIULIVO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

BANDO PER IL POTENZIAMENTO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE IN REGIONE CAMPANIA - ASSEGNAZIONE DI AUTOVEICOLI TIPO PICK-UP ALLESTITI PER ATTIVITÀ DI ANTINCENDIO BOSCHIVO ED EMERGENZE IDROGEOLOGICHE.

1. PREMESSA

La Colonna Mobile Regionale (CMR) rappresenta l'assetto operativo d'intervento della Protezione Civile, la cui istituzione e funzionamento sono disciplinati dal Codice della protezione civile (D.lgs. 1/2018) e dalla Legge Regionale 22 maggio 2017, n. 12 "Sistema di Protezione Civile in Campania". Tali normative definiscono le attività di previsione, prevenzione, gestione delle emergenze e, in particolare, il ruolo cruciale delle organizzazioni di volontariato iscritte al registro regionale, le quali, ai sensi dell'art. 4, co. 4 della L.R. n. 12/2017, concorrono all'organizzazione della CMR e possono accedere a forme di sostegno.

L'art.11, comma 1, lett. h) del Dlgs. n.1 del 02.01.2018 prevede che le Regioni, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, disciplinano l'organizzazione dei sistemi di protezione civile nell'ambito dei rispettivi territori, assicurando lo svolgimento delle attività di protezione civile e, in particolare, "la preparazione, gestione ed attivazione della colonna mobile regionale, composta anche dalle organizzazioni di volontariato di cui all'articolo 34, comma 3, lettera a), per gli interventi in occasione o in previsione degli eventi di cui all'articolo 7".

In particolare., l'art. 37 del Codice prevede che possano essere concessi al volontariato organizzato di cui all'articolo 32, contributi finalizzati alla realizzazione di progetti per il potenziamento della capacità operativa, sulla base di criteri definiti dal Dipartimento della protezione civile previa intesa in seno alla Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e acquisito il parere del Comitato di cui all'articolo 42, con decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile.

I progetti di potenziamento possono consistere in bandi per il finanziamento dell'acquisto di mezzi e di attrezzature, ovvero in bandi per la concessione in comodato d'uso di mezzi ed attrezzature acquistate dagli enti e assegnati alle organizzazioni di cui all'art. 32 del Codice, purché iscritte anche al RUNTS ai sensi del Codice del Terzo Settore (Dlgs. N. 117 del 2017).

Il potenziamento delle Organizzazioni di Volontariato garantisce il pronto impiego, in caso di emergenza regionale di cui all'art. 7 co. 1 lett. b) ovvero nazionale di cui all'art. 7 co. 1 lett. c) del D.lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 Codice della protezione civile, di uomini e mezzi capaci e attrezzati per assicurare interventi e risposte in supporto delle Autorità locali di protezione civile, oltre che interventi a supporto di altre Regioni in caso di attivazione delle Colonne mobili regionali da parte del Dipartimento della protezione civile.

Per far fronte in modo mirato ai rischi più significativi del territorio, la CMR della Campania si avvale di moduli specialistici quali ad esempio:

- il modulo Idrogeologico che è concepito per la gestione delle emergenze legate al dissesto idrogeologico, come alluvioni, esondazioni ed eventi franosi, supportando le operazioni di messa in sicurezza e soccorso
- la sottosezione Lotta Attiva agli Incendi boschivi delle squadre volontari AIB specializzata nel contrasto attivo agli incendi boschivi, un'azione cruciale per la tutela del patrimonio naturale e dei centri abitati. L'operatività di quest'ultimo modulo è stata specificamente potenziata dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 464 del 27/10/2021, che ha rafforzato il ruolo del volontariato organizzato nella gestione degli incendi boschivi.

Il presente bando, in piena coerenza con gli indirizzi normativi, mira a supportare l'ulteriore rafforzamento di queste unità specializzate. L'obiettivo è sostenere le organizzazioni di volontariato ETS con investimenti materiali, dotandole di nuovi mezzi e attrezzature all'avanguardia per garantire la prontezza operativa. Ciò assicurerà una risposta sempre più rapida ed efficace in caso di emergenze regionali o nazionali, a tutela della sicurezza e dell'integrità del territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. OGGETTO DEL BANDO

La Protezione civile regionale, a seguito dell'acquisto di nuove attrezzature e mezzi ed al fine di potenziare ed ampliare le capacità tecnico-operative d'intervento degli ETS iscritti all'Elenco territoriale ai sensi delle DGR n. 75/2015 e n. 464/2021, con il presente bando intende affidare in comodato d'uso gratuito:

- n. 25 Mezzi Pick-Up 4x4 modello Ford Ranger allestiti con moduli antincendio boschivo per gli ETS (associazioni, gruppi comunali, e loro coordinamenti) che risultano, alla data di pubblicazione del presente bando, iscritti alle Squadre Volontari AIB della Regione Campania Sottosezione L – Lotta attiva ai sensi della D.G.R. n.464 del 27/10/2021;
- n. 18 Mezzi Pick-Up 4x4 modello Ford Ranger allestiti con modulo idrogeologico per gli ETS (associazioni e gruppi comunali e loro coordinamenti) che risultano, alla data di pubblicazione del presente bando, iscritti all'Elenco territoriale regionale con Modulo 07 Operatori emergenza idrogeologica e meteo nonché iscritte alla Colonna Mobile Regionale (CMR).

Il presente bando disciplina le modalità di partecipazione e definisce i criteri per l'assegnazione dei mezzi, che potranno essere assegnati agli ETS di protezione civile della Campania, previa sottoscrizione di comodato d'uso gratuito per anni dieci rinnovabili, per la disciplina di tutti gli aspetti normativi ed operativi, comprendenti gli obblighi da assumere nei confronti della Regione Campania.

Tali mezzi sono finalizzati all'implementazione della capacità operativa dei medesimi ETS a supporto delle attività di protezione civile antincendio boschivo e per rischio idrogeologico di competenza della Regione Campania.

Sono a carico dei beneficiari le spese assicurative RC e di carburante, le imposte di bollo, i costi di manutenzione e di revisione periodica, nonché eventuali contravvenzioni.

Le Organizzazioni di volontariato ETS hanno l'obbligo di conservazione e manutenzione dei mezzi assegnati, di custodia degli stessi in adeguato ricovero, di sostegno delle spese necessarie per il loro esercizio.

In allegato al presente bando, lo schema di comodato d'uso che verrà sottoscritto all'esito della presente procedura, con gli ETS risultati utilmente collocati in graduatoria.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare istanza di partecipazione le Organizzazioni di Volontariato (associazioni, gruppi comunali, e loro coordinamenti) che posseggono i seguenti requisiti:

a) regolarmente iscritte, alla data di adozione del presente bando, all'Elenco Territoriale di Protezione Civile della Regione Campania, istituito con DGR n. 75 del 09/03/2015;

b) regolarmente iscritte al RUNTS ai sensi del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117) ovvero che abbiano presentato regolare istanza di iscrizione al RUNTS, da allegare poi alla domanda di partecipazione al presente bando a pena di esclusione, e risultino iscritte al medesimo Registro entro la data di convocazione per la sottoscrizione del comodato, in caso di assegnazione del mezzo;

c) che dispongano di adeguato ricovero al coperto per il mezzo in caso di assegnazione (autorimessa, garage, tettoia), comprovato da apposita relazione con foto, pena l'esclusione dal bando;

nonché:

d) i n. 25 Mezzi Pick-Up 4x4 modello Ford Ranger allestiti con moduli antincendio boschivo sono destinati agli ETS (associazioni, gruppi comunali e loro coordinamenti) che risultano, alla data di pubblicazione del presente bando, iscritti anche alle *Squadre Volontari AIB della Regione Campania Sottosezione L – Lotta attiva ai sensi della* D.G.R. n.464 del 27/10/2021;

e) i n. 18 Mezzi Pick-Up 4x4 modello Ford Ranger allestiti con modulo idrogeologico sono destinati agli ETS (associazioni, gruppi comunali e loro coordinamenti) che, alla data di pubblicazione del presente bando, risultano iscritte all'Elenco territoriale regionale con *Modulo 07 Operatori emergenza idrogeologica e meteo* nonché già iscritte alla *Colonna Mobile Regionale (CMR*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciascun ETS (associazioni o gruppi comunali) in forma singola (cioè che non aderisce ad alcun Coordinamento) può presentare domanda per 1 solo mezzo Pick-Up (antincendio o idrogeologico), possedendo i requisiti anzidetti.

Le associazioni o gruppi comunali di protezione civile che invece aderiscono a Coordinamenti ETS, regolarmente iscritti all'Elenco territoriale della Campania di cui alla DGR 75/2015 e al RUNTS ai sensi del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117), possono presentare istanza di partecipazione, a pena di esclusione, esclusivamente tramite il proprio Coordinamento ETS. In questo caso, ciascun Coordinamento ETS, possedendo tramite una o più ODV che lo compongono i requisiti anzidetti, può presentare istanza per:

a) massimo 1 veicolo Pick-up (antincendio o idrogeologico) qualora, alla data di pubblicazione del presente bando, sia costituito da non più di 5 ODV;

b) massimo 2 veicoli Pick-up (1 antincendio e 1 idrogeologico) qualora, alla data di pubblicazione del presente bando, sia costituito da 6 o più ODV.

Gli ETS che aderiscono ad Associazioni di volontariato di Protezione civile iscritte all'Elenco Centrale istituito presso il Dipartimento di Protezione Civile devono allegare all'istanza il nulla osta dell'Associazione nazionale, pena l'esclusione dalla procedura.

Sono escluse dalla partecipazione le istanze presentate da:

- Organizzazioni di Volontariato ETS che negli ultimi 3 anni abbiano ricevuto contributi regionali o nazionali per l'acquisto di Pick-up o tipologie di autoveicoli similari a quello richiesto. In caso di contributo ricevuto da un Coordinamento, l'istanza potrà essere ammessa solo se conterrà l'indicazione dell'ETS, aderente al coordinamento, in possesso di tale requisito;
- ETS (Associazioni, Coordinamenti o Gruppi Comunali) che abbiano beneficiato di finanziamenti erogati dalla Protezione Civile della Regione Campania e/o dal Dipartimento di Protezione Civile a seguito di stati emergenziali e che risultino inadempienti rispetto alla rendicontazione e/o conclusione e/o rinuncia dei progetti di cui ai finanziamenti concessi e non procedano alla rendicontazione e/o conclusione e/o rinuncia entro la data di scadenza del bando;
- Associazioni, Coordinamenti o Gruppi Comunali non iscritti al RUNTS;
- Associazioni, Coordinamenti o Gruppi Comunali che abbiano presentato regolare istanza di iscrizione al RUNTS e che, entro la data di convocazione per la sottoscrizione del comodato, in caso di assegnazione del mezzo, non risultino iscritte al medesimo Registro. In tal caso si procederà con lo scorrimento della graduatoria.

Tutte le cause di esclusione sono elencate al successivo art. 5.

Gli ETS (Associazioni, Coordinamenti o Gruppi Comunali) che abbiano ricevuto in comodato d'uso automezzi o veicoli dalla Regione Campania negli ultimi 5 anni similari a quello/i richiesto/i, possono presentare istanza, con restituzione del mezzo precedentemente ricevuto. La sostituzione del mezzo non è obbligatoria qualora si dimostri di avere un numero di volontari operativi e abilitati all'attività specifica, adeguati al numero complessivo di mezzi similari, detenuti a qualunque titolo[1]; la facoltà di sostituzione del mezzo presuppone la restituzione del mezzo, già detenuto in comodato d'uso, in buone condizioni d'uso e di marcia. Qualora all'atto della riconsegna dovesse emergere che il mezzo non risulti in tali condizioni, l'OdV perderà il beneficio e si procederà allo scorrimento della graduatoria.

[1] Per chi intende avvalersi della facoltà di non sostituire il mezzo, per il calcolo dei volontari per mezzo posseduto si procede considerando non meno di 4 volontari abilitati a quella attività (AIB o idro) per ciascun mezzo.
Ad esempio, se si chiede 1 mezzo AIB con il presente bando, si può optare per il mantenimento del mezzo già avuto in comodato dalla Regione Campania, avendo altri 2 mezzi AIB, se si hanno almeno 12 volontari iscritti alle Squadre AIB Volontari Sottosezioni P ed L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

Le istanze, compilate esclusivamente in conformità ai modelli allegati (**ALLEGATI A.1, A.2, A.3**), a pena esclusione, firmate digitalmente o con firma autografa allegando documento di riconoscimento del legale rappresentante, dovranno essere trasmesse al Settore Protezione civile esclusivamente alla seguente p.e.c.:

protezionecivile@pec.regione.campania.it

entro e non oltre le ore 23.59 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del Decreto Dirigenziale che approva il presente bando, pena l'inammissibilità dell'istanza.

Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione dell'istanza, fa fede la data e l'ora dell'invio della p.e.c.

L'invio della domanda entro i termini sopra riportati è a completa responsabilità dell'ETS, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione, a meno di un eventuale accertato problema legato al funzionamento della p.e.c. regionale o del sistema informativo regionale di protocollo.

Gi ETS (associazioni o gruppi comunali) non aderenti ad alcun Coordinamento, regolarmente iscritti alla data di adozione del presente bando, all'Elenco Territoriale di Protezione Civile della Regione Campania, istituito con DGR n. 75 del 09/03/2015, potranno far richiesta di 1 solo veicolo pick-up allestito per antincendio boschivo o con allestimento idrogeologico, qualora in possesso dei requisiti indicati nel precedente art. 3.

Ciascun Coordinamento ETS, per conto delle proprie ODV aderenti, potrà far richiesta di massimo 1 o 2 pick-up, come indicato nel precedente art. 3

5. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno escluse d'ufficio le istanze:

a) presentate da ETS (Associazioni, Coordinamenti o Gruppi Comunali) non iscritti all'Elenco Territoriale di Protezione Civile della Regione Campania, istituito con DGR n. 75 del 09/03/2015;

b) presentate da Associazioni, Coordinamenti o Gruppi Comunali non iscritte al RUNTS o che non abbiano presentato regolare domanda d'iscrizione, ai sensi del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117);

c) presentate da Coordinamenti le cui associazioni o gruppi comunali aderenti non siano anch'esse iscritte al RUNTS o che non abbiano presentato regolare domanda d'iscrizione, ai sensi del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117);

d) non siano iscritte alle squadre Volontari A.I.B. Sottosezione L- Lotta attiva ai sensi della D.G.R. 464/2021 (*per richieste di mezzo Pick-Up allestito con modulo AIB);*

e) non siano iscritte con Modulo 07 Operatori emergenza idrogeologica e meteo e alla Colonna Mobile Regionale *(per richieste di mezzo Pick-Up allestito con modulo idrogeologico);*

f) pervenute oltre il termine stabilito dal presente bando;

g) non inviate via PEC e secondo le modalità previste dal bando;

h) in cui si richieda un numero di mezzi superiore a quello previsto dal bando;

i) che non abbiano utilizzato la modulistica ufficiale;

j) presentate da Associazioni o Gruppi comunali ETS aderenti a Coordinamenti che abbiano presentato istanza in forma singola;

k) presentate da Gruppi Comunali ETS che non abbiano adeguato il Regolamento alle disposizioni della *Direttiva del Ministro per la Protezione Civile e le politiche del mare del 22 dicembre 2022 (G.U. Serie Generale n.53 del 03-03-2023);*

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) presentate da ETS che aderiscono ad Associazioni di volontariato di Protezione civile iscritte all'Elenco Centrale istituito presso il Dipartimento di Protezione Civile che non abbiano allegato il nulla osta dell'Associazione nazionale;

m) che non abbiano allegato relazione con foto che comprovi la disponibilità di un adeguato ricovero al coperto (autorimesse, garage, tettoie) per il mezzo in caso di assegnazione;

n) presentate da ETS (Associazioni, Coordinamenti o Gruppi Comunali) cancellati o sospesi ai sensi dell'art. 11 della D.G.R. n. 75/2015 o per i quali siano in corso procedimenti di cancellazione dall'Elenco territoriale;

o) presentate da ETS (Associazioni, Coordinamenti o Gruppi Comunali) che abbiano beneficiato di finanziamenti erogati dalla Protezione Civile della Regione Campania e/o dal Dipartimento di Protezione Civile a seguito di stati emergenziali e che risultino inadempienti rispetto alla rendicontazione e/o conclusione e/o rinuncia dei progetti di cui ai finanziamenti concessi e non procedano alla rendicontazione e/o conclusione e/o rinuncia entro la data di scadenza del bando;

p) presentate da Associazioni, Coordinamenti o Gruppi Comunali che abbiano presentato regolare istanza di iscrizione al RUNTS (da allegare a pena esclusione), e che, entro la data di convocazione per la sottoscrizione del comodato, in caso di assegnazione del mezzo, non risultino iscritte al medesimo Registro. In tal caso si procederà con lo scorrimento della graduatoria;

q) avendo dipendenti (da intendersi per tali i lavoratori subordinati o quelli assunti con contratto di collaborazione) ed essendo obbligati alla tenuta del DURC, non abbiano allegato alla domanda il/i DURC regolare/i in corso di validità alla data di presentazione della stessa;

r) presentate da Organizzazioni di Volontariato ETS che negli ultimi 3 anni abbiano ricevuto contributi regionali o nazionali per l'acquisto di Pick-up o tipologie di autoveicoli similari a quello richiesto. In caso di contributo ricevuto da un Coordinamento, l'istanza potrà essere ammessa solo se conterrà l'indicazione dell'ETS, aderente al coordinamento, in possesso di tale requisito, destinataria del mezzo.

6. ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE

L'istruttoria delle domande, al fine di verificarne le condizioni di ammissibilità ai sensi del presente bando e per l'attribuzione del relativo punteggio, sarà effettuata da una apposita Commissione, costituita da 3 componenti (Dirigenti e/o Funzionari E.Q.), e da un dipendente con funzioni di Segretario. La Commissione ed il Segretario operano a titolo gratuito.

Il responsabile del procedimento di cui al successivo art. 9 predisporrà l'elenco delle istanze da sottoporre alla Commissione, trasmettendo anche quelle da escludere d'ufficio in quanto ricadenti nelle cause di esclusione di cui al precedente art. 5.

La Commissione valuta l'ammissibilità di tutte le istanze pervenute, e per le sole istanze ammesse al prosieguo istruttorio procede a formare due graduatorie, una per i pick-up antincendio boschivo e l'altra per i pick-up allestiti con modulo idrogeologico.

La Commissione, per le istanze ammesse al prosieguo istruttorio, procederà ad assegnare il relativo punteggio, come da prospetti che seguono:

CRITERI PER GRADUATORIA PICK-UP ANTINCEDIO BOSCHIVO	
Indicatore	**Punteggio**
Convenzioni regolarmente concluse per attività di lotta attiva o DOS stipulate con gli Uffici della DG 50.18 per le campagne AIB 2023-2024-2025 *(Il punteggio sarà attribuito per le sole convenzioni allegate all'istanza)*	**10 punti** per ciascuna convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attivazioni per attività emergenziali, addestrative o divulgative riferite agli ultimi 2 anni. *(Il punteggio sarà attribuito per le sole attivazioni allegate all'istanza)*	**Da 0 a 10**	**2 punti**
	Da 10 a 20	**5 punti**
	Da 20 a 30	**10 punti**
	Oltre 30	**15 punti**
Associazioni, Coordinamenti o Gruppi Comunali che dal 01/01/2005 assegnatari che, a tutt'oggi, non hanno ricevuto dalla Regione Campania mezzi in comodato d'uso *Per i Coordinamenti, il punteggio viene assegnato 1 sola volta, qualunque sia il numero di ETS assegnatari che fanno parte del Coordinamento che non hanno ricevuto dalla Regione Campania mezzi in comodato d'uso.*	10 punti	
Numero Associazioni o Gruppi Comunali che aderiscono al Coordinamento iscritte alle Squadre Sott. Lotta Attiva *(con arrotondamento per difetto se il decimale è inferiore a 0.50 e per eccesso in caso contrario)*	Solo per i coordinamenti Fino a 20% - 2 Punti Da 21 % a 40% - 4 Punti Oltre il 40% - 6 Punti	
Associazioni, Coordinamenti o Gruppi Comunali *iscritti alle Squadre Sott. Lotta Attiva* con sede legale presso le Isole del Golfo *Per i Coordinamenti, il punteggio viene assegnato 1 sola volta, qualunque sia il numero di ETS che fanno parte del Coordinamento che hanno sede legale presso le Isole del Golfo.*	5 Punti	
Associazioni, Coordinamenti o Gruppi Comunali con sede legale in area Parco o Riserva nazionale o regionale. *In caso di Coordinamenti, il punteggio viene attribuito in base alla percentuale di ETS iscritti alle Squadre Sott. Lotta Attiva che posseggono il requisito, sul totale degli ETS aderenti al medesimo Coordinamento, come da schema riportato sulla destra (con arrotondamento per difetto se il decimale è inferiore a 0.50 e per eccesso in caso contrario)*	In caso di OdV/Gruppo Comunale in forma singola: 5 Punti In caso di Coordinamenti: Fino a 20% - 5 Punti Da 21 % a 40% - 10 Punti Oltre il 40% - 15 Punti	
Associazioni, Coordinamenti o Gruppi Comunali con sede legale in uno dei 50 comuni a maggior rischio incendi. **(ALLEGATO B)** *In caso di Coordinamenti, il punteggio viene attribuito in base alla percentuale di ETS iscritti alle Squadre Sott. Lotta Attiva che posseggono il requisito, sul totale degli ETS aderenti al medesimo Coordinamento, come da schema riportato sulla destra (con arrotondamento per difetto se il decimale è inferiore a 0.50 e per eccesso in caso contrario)*	In caso di OdV/Gruppo Comunale in forma singola: 5 Punti In caso di Coordinamenti: Fino a 20% - 5 Punti Da 21 % a 40% - 10 Punti Oltre il 40% - 15 Punti	
Associazioni, Coordinamenti o Gruppi Comunali che hanno organizzato Campi Scuola "Anch'io sono la protezione civile" nel triennio 2023-2025 finanziati da Regione Campania o DPC	3 Punti per ogni campo	

CRITERI PER GRADUATORIA PICK-UP IDROGEOLOGICI	
Indicatore	**Punteggio**
Attivazioni per interventi di CMR in altre regioni d'Italia riferite agli ultimi 5 anni *(Il punteggio sarà attribuito per le sole attivazioni allegate all'istanza)*	**5 Punti** per ciascuna attivazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

<table>
<tr><td rowspan="4">Attivazioni per attività emergenziali, addestrative o divulgative riferite agli ultimi 2 anni.
(Il punteggio sarà attribuito per le sole attivazioni allegate all'istanza)</td><td>Da 0 a 10</td><td>2 punti</td></tr>
<tr><td>Da 10 a 20</td><td>5 punti</td></tr>
<tr><td>Da 20 a 30</td><td>10 punti</td></tr>
<tr><td>Oltre 30</td><td>15 punti</td></tr>
<tr><td>Associazioni, Coordinamenti o Gruppi Comunali assegnatari che dal 01/01/2005 a tutt'oggi, non hanno ricevuto mezzi in comodato d'uso.

Per i Coordinamenti, il punteggio viene assegnato 1 sola volta, qualunque sia il numero di ETS assegnatari che fanno parte del Coordinamento che non hanno ricevuto dalla Regione Campania mezzi in comodato d'uso.</td><td colspan="2">10 punti</td></tr>
<tr><td>Numero di Associazioni o Gruppi Comunali che aderiscono al Coordinamento iscritte con Modulo 07 Operatori emergenza idrogeologica e meteo e alla Colonna Mobile Regionale (CMR)

(con arrotondamento per difetto se il decimale è inferiore a 0.50 e per eccesso in caso contrario)</td><td colspan="2">Solo per i coordinamenti

Fino a 20% - 2 Punti
Da 21 % a 40% - 4 Punti
Oltre il 40% - 6 Punti</td></tr>
<tr><td>Associazioni, Coordinamenti o Gruppi Comunali con Modulo 07 Operatori emergenza idrogeologica e meteo con sede legale presso le Isole del Golfo

Per i Coordinamenti, il punteggio viene assegnato 1 sola volta, qualunque sia il numero di ETS che fanno parte del Coordinamento che hanno sede legale presso le Isole del Golfo.</td><td colspan="2">5 Punti</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Associazioni, Coordinamenti o Gruppi Comunali con Modulo 07 Operatori emergenza idrogeologica e meteo con sede legale in uno dei comuni a pericolosità e rischio idrogeologico

(ALLEGATO C – Piattaforma italiana sul dissesto idrogeologico IdroGEO – Rapporto ISPRA 2024 su dissesto idrogeologico in Itali: pericolosità e indicatori di rischio)

In caso di Coordinamenti, il punteggio viene attribuito in base alla percentuale di ETS con Modulo 07 Operatori emergenza idrogeologica e meteo che posseggono il requisito, sul totale degli ETS aderenti al medesimo Coordinamento, come da schema riportato sulla destra (con arrotondamento per difetto se il decimale è inferiore a 0.50 e per eccesso in caso contrario)</td><td colspan="2">Solo rischio alluvionale e/o idrogeologico

In caso di OdV/Gruppo Comunale in forma singola:
5 Punti

In caso di Coordinamento:
Fino a 20% - 5 Punti
Da 21 % a 40% - 10 Punti
Oltre il 40% - 15 Punti</td></tr>
<tr><td colspan="2">Entrambi i rischi alluvionale e idrogeologico

In caso di OdV/Gruppo Comunale in forma singola:
7 Punti

In caso di Coordinamento:
Fino a 20% - 7 Punti
Da 21 % a 40% - 14 Punti
Oltre il 40% - 20 Punti</td></tr>
<tr><td colspan="2">Nessun rischio: 0 punti</td></tr>
<tr><td>Associazioni, Coordinamenti o Gruppi Comunali che hanno organizzato Campi Scuola "Anch'io sono la protezione civile" nel triennio 2023-2025 finanziati da Regione Campania o DPC</td><td colspan="2">3 Punti per ogni campo</td></tr>
</table>

Per i criteri di premialità, i due e i cinque anni si intendono riferiti a quelli antecedenti alla data di pubblicazione del bando sul BURC, tenendo in considerazione esclusivamente le convenzioni e le attivazioni recanti protocollo regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i Coordinamenti saranno valutate, se allegate all'istanza, anche le convenzioni e le attivazioni stipulate o ricevute dai singoli ETS (Associazioni o Gruppi Comunali) prima dell'adesione o della costituzione del Coordinamento.

Per gli ETS fuoriusciti da un Coordinamento saranno valutate, se allegate all'istanza, anche le convenzioni e le attivazioni stipulate o ricevute dal Coordinamento cui si aderiva, esclusivamente se accompagnate dai relativi fogli firma che comprovino la partecipazione dei volontari dell'ETS fuoriuscito.

I punteggi saranno cumulati in caso di possesso, in capo ai richiedenti, di più requisiti.

La Commissione predisporrà gli elenchi delle istanze che necessitano di soccorso istruttorio.

In caso di parità di punteggio, sarà data preferenza alle Organizzazioni che ricevono per la prima volta mezzi in comodato d'uso gratuito dalla Regione Campania. In caso di ulteriore parità, viene preferito l'ETS con maggior numero di volontari iscritti all'Elenco territoriale regionale.

La graduatoria provvisoria sarà approvata, su proposta del Dirigente del Settore Protezione Civile con decreto del Direttore Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile, e pubblicata sul BURC.

A seguito della pubblicazione della graduatoria provvisoria sul BURC, gli ETS (Associazioni, Gruppi Comunali e Coordinamenti) potranno comunicare eventuali motivate osservazioni, entro e non oltre 10 (dieci) giorni, con le stesse modalità di presentazione della domanda di partecipazione.

Entro i successivi 30 (trenta) giorni la Commissione procederà ad esaminare le osservazioni e potranno essere effettuate le eventuali modifiche od integrazioni, trascorsi i quali le graduatorie definitive saranno pubblicate sul BURC.

7. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Con la partecipazione al presente bando:

- Gli ETS assegnatari di Pick-Up idrogeologici si impegnano a sottoscrivere il contratto di comodato d'uso allegato al presente bando (ALLEGATO D), a mettere a disposizione della Colonna Mobile regionale della Campania i mezzi e le attrezzature ricevuti in comodato, che vanno a far parte della CMR e a garantirne l'operatività e la disponibilità all'impiego, su disposizione della SORU, in qualsiasi parte del territorio regionale e nazionale colpito da emergenze di protezione civile o per attività addestrative o esercitative di livello regionale, interregionale o nazionale;
- Gli ETS assegnatari di Pick-Up antincendio boschivi si impegnano a sottoscrivere il contratto di comodato d'uso allegato al presente bando (ALLEGATO D), a mettere a disposizione della Protezione civile della Regione Campania i mezzi e le attrezzature ricevuti in comodato, per le emergenze incendi boschivi su tutto il territorio regionale ed eventualmente nazionale e a garantire l'operatività e la disponibilità all'impiego, su disposizione della SORU, o per attività addestrative o esercitative;

Resta in capo al Legale Rappresentante dell'ETS (Associazione, Coordinamento o Gruppo Comunale), la responsabilità:

- che i volontari deputati all'utilizzo dei mezzi e attrezzature assegnati siano qualificati e formati, ove per formazione si intende anche la formazione e l'informazione sui rischi derivanti dalla specifica attività svolta ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 ed in possesso delle adeguate patenti di guida;
- che i soci volontari deputati all'utilizzo siano iscritti all'elenco del volontariato di P.C., di età maggiorenne, con idoneità psico-fisica certificata per la specifica attività, assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, in corso di validità per la specifica attività svolta.

Sono a carico dei beneficiari le spese assicurative RC e di carburante, le imposte di bollo, i costi di manutenzione e di revisione periodica, nonché eventuali contravvenzioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di mancato assolvimento degli obblighi scaturenti dal comodato d'uso, si procederà alla risoluzione dei contratti sottoscritti con obblighi del beneficiario di restituzione dei mezzi ricevuti, e all'eventuale azione per risarcimento danni.

La Regione Campania, tramite le strutture della Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile competenti per provincia, effettuerà verifiche e controlli sull'effettivo rispetto delle condizioni previste dal presente bando.

L'assegnazione di mezzi potrà essere revocata a seguito delle verifiche e dei controlli, con provvedimento del Settore Protezione Civile, nel caso di:

- cancellazione dal registro regionale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile;
- mancato rispetto delle norme sulla gestione e mantenimento dell'efficienza operativa e della funzionalità del mezzo e delle attrezzature assegnate;
- non idonea custodia o ricovero del mezzo e delle attrezzature assegnate;
- mancata partecipazione alle attività in emergenza e soccorso su richiesta della SORU per un massimo di n.3 volte;
- mancata partecipazione ai corsi di formazione e addestramento programmati per un massimo di n.3 volte;
- mancato rispetto degli obblighi previsti nel contratto di comodato d'uso gratuito;
- mancata copertura assicurativa del veicolo, constatata tramite controlli a campione periodici;
- utilizzo del veicolo per finalità diverse da quelle di protezione civile o per uso proprio;
- mancato pagamento delle contravvenzioni o sanzioni amministrative per violazioni al CDS

I mezzi e le attrezzature oggetto di revoca potranno essere riassegnati mediante scorrimento della graduatoria.

8. ACCERTAMENTI

La Regione Campania, direttamente o indirettamente attraverso gli organi istituzionali deputati, nei termini massimi previsti per legge, si riserva di effettuare qualsiasi accertamento su quanto dichiarato dai singoli ETS beneficiari dei contributi.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Per il presente bando, ai sensi della Legge 241/90 e ss.mm.ii., si individua quali Responsabile del procedimento il funzionario Settore Protezione Civile – U.O.S. Colonna mobile di Protezione Civile, arch. Gianluca Ciliberti – gianluca.ciliberti@regione.campania.it

10. TUTELA DELLA PRIVACY

La Regione Campania provvederà al trattamento dei dati personali trattando i dati strettamente necessari, adeguati e limitati unicamente per le finalità di cui al presente bando, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101 e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Redigere su Carta Intestata dell' O.d.V.

ALLEGATO A.1 - Istanza per Associazioni singole

Alla Giunta Regionale della Campania
D.G. Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile
Settore Protezione Civile
p.e.c.: protezionecivile@pec.regione.campania.it

Oggetto: **BANDO PER IL POTENZIAMENTO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE IN REGIONE CAMPANIA - ASSEGNAZIONE DI AUTOVEICOLI TIPO PICK-UP ALLESTITI PER ATTIVITÀ DI ANTINCENDIO BOSCHIVO ED EMERGENZE IDROGEOLOGICHE.**

<table>
<tr><th colspan="7">ANAGRAFICA ASSOCIAZIONE</th></tr>
<tr><td>DENOMINAZIONE ASSOCIAZIONE</td><td colspan="6"></td></tr>
<tr><td>CODICE FISCALE</td><td colspan="6"></td></tr>
<tr><td>NUM. ISCRIZIONE ELENCO TERRITORIALE</td><td colspan="2"></td><td>D.D. di iscrizione</td><td colspan="3"></td></tr>
<tr><td>ISCRITTO AL RUNTS</td><td colspan="2">□ NO □ SI</td><td>SE SI, NUMERO E DATA DI ISCRIZIONE</td><td colspan="3"></td></tr>
<tr><td>SE NON ANCORA ISCRITTO AL RUNTS</td><td colspan="6">SE NO, ALLEGA RICEVUTA DI ISCRIZIONE AL PORTALE RUNTS □ NO □ SI</td></tr>
<tr><td>PEC</td><td colspan="6"></td></tr>
<tr><td rowspan="2">SEDE LEGALE</td><td>Città</td><td colspan="2"></td><td>Provincia</td><td colspan="2"></td></tr>
<tr><td>Via/piazza</td><td colspan="2"></td><td>N. civico</td><td colspan="2"></td></tr>
<tr><td>ADERENTE AD UN COORDINAMENTO REGIONALE</td><td>☐ NO</td><td colspan="5">☐SI (indicare quale) _____
IN TAL CASO L'ISTANZA SE INOLTRATA VERRA' ESCLUSA. I Coordinamenti devono presentare un'unica istanza cumulativa per le Associazioni che aderiscono al Coordinamento medesimo utilizzando il modello "Istanza unitaria per coordinamenti - Allegato A.3"</td></tr>
<tr><td rowspan="2">ADERENTE AD UN COORDINAMENTO/ ASSOCIAZIONE NAZIONALE</td><td rowspan="2">☐ NO</td><td colspan="5">☐ SI (indicare quale) _____
N.B.: I Coordinamenti/Associazioni Nazionali sono iscritti all'Elenco Centrale presso ili Dipartimento di Protezione Civile.</td></tr>
<tr><td colspan="5">SE SI, ALLEGARE NULLA OSTA DEL NAZIONALE □ NO □ SI</td></tr>
<tr><td colspan="2">ASSOCIAZIONE ISCRITTA ALLE SQUADRE AIB VOLONTARI REGIONE CAMPANIA Sottosezione L- Lotta Attiva</td><td colspan="2">☐ SI</td><td>D.D. di iscrizione</td><td></td><td>☐ NO</td></tr>
</table>

fonte: http://burc.regione.campania.it

Redigere su Carta Intestata dell' O.d.V.

ALLEGATO A.1 - Istanza per Associazioni singole

ASSOCIAZIONE ISCRITTA ALL'ELENCO TERRITORIALE CON IL MODULO 07- Operatori emergenza idrogeologica e meteo	☐ SI	**D.D. di iscrizione**		☐ NO
ASSOCIAZIONE GIA' ADERENTE ALLA COLONNA MOBILE REGIONALE (CMR) *(come dichiarato all'atto dell'iscrizione all'Elenco territoriale o anche successivamente ai sensi della D.G.R.75/2015)*	☐ SI	**D.D. di iscrizione**		☐ NO

IL SOTTOSCRITTO:

NOME E COGNOME				
LUOGO DI NASCITA				
DATA DI NASCITA				
CODICE FISCALE				
RESIDENZA	**Città**		**Provincia**	
	Via/piazza		**N. civico**	
RECAPITO CELLULARE				

IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ANZIDETTA ASSOCIAZIONE, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del medesimo decreto, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- ☐ che l'Organizzazione è operativa e regolarmente iscritta agli elenchi regionali come sopra indicato;
- ☐ che l'Organizzazione è regolarmente iscritta al RUNTS nella sezione _____n. _____dal _____;
- ☐ che l'Organizzazione NON è regolarmente iscritta al RUNTS ed è in attesa di completamento dell'iscrizione ed a tal fine allega la Ricevuta di iscrizione al Portale RUNTS;
- ☐ non ha dipendenti (da intendersi per tali i lavoratori subordinati o quelli assunti con contratto di collaborazione);
- ☐ ha dipendenti (da intendersi per tali i lavoratori subordinati o quelli assunti con contratto di collaborazione) per i quali è in regola con i versamenti contributivi e allega DURC REGOLARE in corso di validità alla data di presentazione della presente domanda;
- ☐ di aver preso piena visione del bando e di accettare senza riserve gli obblighi scaturenti dal medesimo bando e dal comodato d'uso allegato;
- ☐ DI NON ESSERE CANCELLATA O SOSPESA dall'Elenco territoriale Né DI AVERE IN CORSO procedimenti di cancellazione o sospensione ai sensi dell'art. 11 della D.G.R. n. 75/2015;
- ☐ di NON AVERE beneficiato di finanziamenti erogati dalla Protezione Civile della Regione Campania e/o dal Dipartimento di Protezione Civile a seguito di stati emergenziali con

fonte: http://burc.regione.campania.it

inadempienze rispetto alla rendicontazione e/o conclusione e/o rinuncia dei progetti di cui ai finanziamenti concessi;

☐ di DISPORRE di adeguato ricovero al coperto per il mezzo in caso di assegnazione (autorimessa, garage, tettoia), comprovato da apposita relazione con foto

CHIEDE

(Barrare soltanto una opzione per la tipologia di potenziamento per la quale si concorre)

☐ n. 1 Pick-Up 4x4 Ford Ranger allestito AIB (in quanto l'ETS rappresentato è iscritto alle Squadre AIB Volontari della Regione Campania - Sottosezione L - Lotta Attiva)

oppure

☐ n. 1 Pick-Up 4x4 Ford Ranger allestito IDROGEOLOGICO (in quanto l'ETS rappresentato è iscritto all'Elenco territoriale con Modulo 07 - Operatori emergenza idrogeologica e meteo ed iscritta alla CMR)

DICHIARA

☐ che i volontari addetti all'utilizzo del mezzo richiesto e relativi moduli accessori sono iscritti all'Elenco regionale e sono formati per l'attività specifica ed in possesso delle patenti di guida e abilitazioni necessarie;

☐ di NON AVER RICEVUTO negli ultimi 3 anni contributi regionali o nazionali per l'acquisto di tipologie di autoveicoli similari a quello richiesto;

☐ di NON AVER RICEVUTO in comodato d'uso automezzi o veicoli dalla Regione Campania negli ultimi 5 anni similari a quello richiesto;

☐ di AVER RICEVUTO in comodato d'uso automezzi o veicoli dalla Regione Campania negli ultimi 5 anni similari a quello richiesto, ed in tal caso di optare per:

☐ SOSTITUZIONE MEZZO:

MEZZO DA SOSTITUIRE: _____		TARGA _____
Estremi Comodato: N. REP. _____	PROT. _____	DEL _____

A tal fine **DICHIARA** che il mezzo da restituire è in buone condizioni d'uso e di marcia.

☐ MANTENIMENTO DEL PARCO MEZZI (Nessuna sostituzione)
Come previsto dall'art. 3 del bando, l'organizzazione, pur avendo ricevuto automezzi dalla Regione Campania negli ultimi 5 anni, dichiara di non avvalersi della facoltà di sostituzione poiché dispone di un numero di volontari operativi, formati per la specifica attività e iscritti all'Elenco territoriale pari a n. _____ unità, idoneo a garantire l'impiego simultaneo di tutto il parco mezzi in dotazione, della stessa tipologia di quello richiesto (indicare tutti i mezzi posseduti AIB o IDRO, incluso quello richiesto con la presente istanza):

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ ALLEGA ELENCO VOLONTARI

N.B.: Per il calcolo dei volontari per mezzo si procede considerando non meno di 4 volontari per ciascun mezzo posseduto. Se si chiede 1 mezzo AIB, si può optare per il mantenimento del mezzo già avuto in comodato se, ad esempio, avendo altri 2 mezzi AIB, si hanno almeno 12 volontari iscritti alle Squadre AIB Volontari Sottosezioni P ed L.

CRITERI PER GRADUATORIA PICK-UP ANTINCEDIO BOSCHIVO (AIB)

Indicatore / Requisito	Valore / Dichiarazione
Convenzioni AIB (Lotta attiva o DOS) con DG 50.18 per campagne 2023-2024-2025, regolarmente concluse	n. _____ (Allegare convenzioni)
Attivazioni (emergenziali, addestrative o divulgative) ultimi 2 anni	n. _____ (Allegare attivazioni)
Mezzi similari a quelli richiesti ricevuti in comodato d'uso dalla Regione Campania dal 01/01/2005 ad oggi	☐ SI ☐ NO
Sede legale dell'ETS presso le Isole del Golfo	☐ SI ☐ NO
Sede legale dell'ETS in area Parco o Riserva (nazionale o regionale)	☐ SI ☐ NO
Sede legale dell'ETS in uno dei 50 comuni a maggior rischio incendi (ALLEGATO B)	☐ SI ☐ NO
Numero di Campi Scuola "Anch'io sono la PC" organizzati nel triennio 2023-2025, finanziati da Regione Campania o DPC	n. _____

CRITERI PER GRADUATORIA PICK-UP IDROGEOLOGICI (IDRO)

Indicatore / Requisito	Valore / Dichiarazione
Attivazioni CMR in altre regioni d'Italia (ultimi 5 anni)	n. _____ (Allegare attivazioni)
Attivazioni (Emergenziali, addestrative o divulgative) ultimi 2 anni	n. _____ (Allegare attivazioni)
Mezzi similari a quelli richiesti ricevuti in comodato d'uso dalla Regione Campania dal 01/01/2005 ad oggi	☐ SI ☐ NO
Sede legale dell'ETS presso le Isole del Golfo	☐ SI ☐ NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sede legale dell'ETS in Comune a rischio alluvionale/idrogeologico (ALLEGATO C)	☐ SI ☐ NO
Sede legale dell'ETS in Comune a rischio sia alluvionale che idrogeologico (ALLEGATO C)	☐ SI ☐ NO
Numero di Campi Scuola "Anch'io sono la PC" organizzati nel triennio 2023-2025, finanziati da Regione Campania o DPC	n. _____

DICHIARA, altresì:

- di essere a conoscenza degli obblighi in capo ai beneficiari nel Bando, e in particolare sottoscrivere lo schema di contratto di comodato (Allegato D) di cui ha preso visione e accetta integralmente;
- di assumere a proprio carico tutte le spese di assicurazione RC, carburante, bollo, manutenzione e revisione;
- di mettere a disposizione della Colonna Mobile regionale della Campania i mezzi e le attrezzature ricevute (idrogeologici), che vanno a far parte della CMR;
- di garantire l'operatività regionale e nazionale e la disponibilità all'impiego, su disposizione della SORU, in qualsiasi parte del territorio regionale e nazionale colpito da emergenze di protezione civile o per attività addestrative o esercitative di livello regionale, interregionale o nazionale (sia idrogeologico che AIB);
- che i volontari deputati all'utilizzo dei mezzi e attrezzature ricevute siano iscritti all'elenco del volontariato di P.C., maggiorenni, qualificati e formati, ove per formazione si intende anche la formazione e l'informazione sui rischi derivanti dalla specifica attività svolta ai sensi del D.lgs. n. 81/2008;
- che per le attività A.I.B. e IDROGEOLOGICO ogni operatore è munito di **D.P.I. (D.lgs. 81/08)** idonei ai rischi specifici (es. antincendio o rischio idraulico), omologati e rispondenti alle norme vigenti e con attrezzature conformi alle norme CE;
- che ogni operatore è stato sottoposto a **sorveglianza sanitaria** specifica per la mansione svolta con i mezzi assegnati;
- che l'ETS ha stipulato **polizza assicurativa** per i volontari contro infortuni, malattie e responsabilità civile verso terzi, in corso di validità, per la specifica attività svolta con i mezzi assegnati;
- che le attività saranno svolte esclusivamente da soci volontari maggiorenni in possesso dei requisiti, in modo volontario e **senza scopo di lucro**;
- di essere consapevole che la violazione degli obblighi previsti dal bando o dalle convenzioni di assegnazione comporterà la segnalazione alle autorità competenti e la possibile **cancellazione dall'Elenco territoriale**;
- di essere informato, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e del GDPR 679/2016, che i dati personali saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente procedimento;

CHECK-LIST ALLEGATI OBBLIGATORI (Da inserire prima della firma)

- ☐ Copia del documento di identità del Legale Rappresentante
- ☐ Ricevuta di iscrizione al Portale RUNTS
- ☐ Nulla Osta dell'Associazione Nazionale (obbligatorio per gli ETS aderenti a reti nazionali, pena l'esclusione).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ☐ Relazione descrittiva e documentazione fotografica degli adeguati spazi coperti (autorimesse, garage, tettoie) destinati al ricovero e alla custodia del mezzo (pena l'esclusione).
- ☐ DURC in corso di validità alla data di presentazione della presente domanda
- ☐ Elenco dei volontari operativi e formati a supporto della dichiarazione di mantenimento del parco mezzi esistente. (Solo per chi non effettua la sostituzione)
- ☐ Copia delle Convenzioni AIB regolarmente concluse per le campagne 2023-2024-2025 (SOLO SE SI CHIEDE MEZZO AIB)
- ☐ Copia delle attivazioni per attività emergenziali, addestrative o divulgative degli ultimi 2 anni;
- ☐ Copia delle attivazioni CMR in altre regioni d'Italia degli ultimi 5 anni (SOLO SE SI CHIEDE MEZZO IDRO)
- ☐ Fogli firma che comprovino la partecipazione dei propri volontari alle attività svolte sotto il precedente Coordinamento. (Solo per ETS fuoriusciti da un Coordinamento)
- ☐ Elenco Campi Scuola "Anch'io sono la PC" organizzati nel triennio 2023-2025, finanziati da Regione Campania o DPC

Luogo e Data, _____

FIRMA DIGITALE PADES DEL L.R. *pro T.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Redigere su Carta Intestata dell' O.d.V.

ALLEGATO A.2 - Istanza di contributo per Gruppi Comunali

Alla Giunta Regionale della Campania
D.G. Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile
Settore Protezione Civile
p.e.c.: protezionecivile@pec.regione.campania.it

Oggetto: **BANDO PER IL POTENZIAMENTO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE IN REGIONE CAMPANIA - ASSEGNAZIONE DI AUTOVEICOLI TIPO PICK-UP ALLESTITI PER ATTIVITÀ DI ANTINCENDIO BOSCHIVO ED EMERGENZE IDROGEOLOGICHE.**

ANAGRAFICA GRUPPO COMUNALE					
DENOMINAZIONE GRUPPO COMUNALE					
CODICE FISCALE					
NUM. ISCRIZIONE ELENCO TERRITORIALE			**D.D. di iscrizione**		
ISCRITTO AL RUNTS	□ NO □ SI		**SE SI, NUMERO E DATA DI ISCRIZIONE**		
SE NON ANCORA ISCRITTO AL RUNTS	SE NO, ALLEGA RICEVUTA DI ISCRIZIONE AL PORTALE RUNTS □ NO □ SI				
PEC					
SEDE LEGALE	**Città**		**Provincia**		
	Via/piazza		**N. civico**		
ADERENTE AD UN COORDINAMENTO REGIONALE	NO	SI (indicare quale)_____ *N.B.: I Coordinamenti devono presentare un'unica istanza cumulativa per le Associazioni che aderiscono al Coordinamento medesimo utilizzando il modello "Istanza unitaria di contributo per coordinamenti - Allegato B"*			
GRUPPO COMUNALE ISCRITTO ALLE SQUADRE AIB VOLONTARI REGIONE CAMPANIA Sottosezione L- Lotta Attiva	☐ SI	**D.D. di iscrizione**		☐ NO	
GRUPPO COMUNALE ISCRITTO ALL'ELENCO TERRITORIALE CON IL MODULO 07- Operatori emergenza idrogeologica e meteo	☐ SI	**D.D. di iscrizione**		☐ NO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Redigere su Carta Intestata dell' O.d.V.

ALLEGATO A.2 - Istanza di contributo per Gruppi Comunali

GRUPPO COMUNALE ADERENTE ALLA COLONNA MOBILE REGIONALE (CMR) *(come dichiarato all'atto dell'iscrizione all'Elenco territoriale o anche successivamente ai sensi della D.G.R.75/2015)*	☐ SI	**D.D. di iscrizione**		☐ NO

SINDACO (quale L.R. pro tempore del Gruppo Comunale)				
NOME E COGNOME				
LUOGO DI NASCITA				
DATA DI NASCITA				
CODICE FISCALE				
RESIDENZA	**Città**		**Provincia**	
	Via/piazza		**N. civico**	
RECAPITO CELLULARE				

ADEGUAMENTO ALLE PREVISIONI *di cui alla Direttiva del Ministro per la Protezione Civile e le politiche del mare del 22 dicembre 2022 (G.U. Serie Generale n.53 del 03-03-2023).*	SI	NO
Regolamento del Gruppo Comunale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n_____ del _____		

IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ANZIDETTO GRUPPO COMUNALE, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del medesimo decreto, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- ☐ Che il gruppo comunale è operativo e regolarmente iscritto agli elenchi regionali come sopra indicato;
- ☐ che il gruppo comunale è regolarmente iscritto al RUNTS nella sezione _____n. _____dal _____;
- ☐ che l'Organizzazione NON è regolarmente iscritta al RUNTS ed è in attesa di completamento dell'iscrizione ed a tal fine allega la Ricevuta di iscrizione al Portale RUNTS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ allega DURC REGOLARE in corso di validità alla data di presentazione della presente domanda;

☐ che l'attività è prestata dai volontari iscritti nel registro comunale e nell'Elenco regionale e regolarmente assicurati a norma di legge;

☐ di aver preso piena visione del bando e di accettare senza riserve gli obblighi scaturenti dal medesimo bando e dal comodato d'uso allegato;

☐ DI NON ESSERE CANCELLATO O SOSPESO dall'Elenco territoriale Né DI AVERE IN CORSO procedimenti di cancellazione o sospensione ai sensi dell'art. 11 della D.G.R. n. 75/2015;

☐ di NON AVERE beneficiato di finanziamenti erogati dalla Protezione Civile della Regione Campania e/o dal Dipartimento di Protezione Civile a seguito di stati emergenziali con inadempienze rispetto alla rendicontazione e/o conclusione e/o rinuncia dei progetti di cui ai finanziamenti concessi;

☐ di DISPORRE di adeguato ricovero al coperto per il mezzo in caso di assegnazione (autorimessa, garage, tettoia), comprovato da apposita relazione con foto**;**

CHIEDE

(Barrare soltanto una opzione per la tipologia di potenziamento per la quale si concorre)

☐ n. 1 Pick-Up 4x4 Ford Ranger allestito AIB (in quanto l'ETS rappresentato è iscritto alle Squadre AIB Volontari della Regione Campania - Sottosezione L - Lotta Attiva)

oppure

☐ n. 1 Pick-Up 4x4 Ford Ranger allestito IDROGEOLOGICO (in quanto l'ETS rappresentato è iscritto all'Elenco territoriale con Modulo 07 - Operatori emergenza idrogeologica e meteo ed iscritta alla CMR)

DICHIARA

☐ che i volontari addetti all'utilizzo del mezzo richiesto e relativi moduli accessori sono iscritti all'Elenco regionale e sono formati per l'attività specifica ed in possesso delle patenti di guida e abilitazioni necessarie;

☐ di NON AVER RICEVUTO negli ultimi 3 anni contributi regionali o nazionali per l'acquisto di tipologie di autoveicoli similari a quello richiesto;

☐ di NON AVER RICEVUTO in comodato d'uso automezzi o veicoli dalla Regione Campania negli ultimi 5 anni similari a quello richiesto;

☐ di AVER RICEVUTO in comodato d'uso automezzi o veicoli dalla Regione Campania negli ultimi 5 anni similari a quello richiesto, ed in tal caso di optare per:

☐ SOSTITUZIONE MEZZO:

MEZZO DA SOSTITUIRE:	TARGA
_____	_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Estremi Comodato: N. REP. _____	PROT. _____	DEL _____

A tal fine **DICHIARA** che il mezzo da restituire è in buone condizioni d'uso e di marcia.

☐ MANTENIMENTO DEL PARCO MEZZI (Nessuna sostituzione)

Come previsto dall'art. 3 del bando, il Gruppo Comunale, pur avendo ricevuto automezzi dalla Regione Campania negli ultimi 5 anni, dichiara di non avvalersi della facoltà di sostituzione poiché dispone di un numero di volontari operativi, formati per la specifica attività e iscritti all'Elenco territoriale pari a n. _____ unità, idoneo a garantire l'impiego simultaneo di tutto il parco mezzi in dotazione, della stessa tipologia di quello richiesto (indicare tutti i mezzi posseduti AIB o IDRO, incluso quello richiesto con la presente istanza):

_____

_____

_____

☐ ALLEGA ELENCO VOLONTARI

N.B.: Per il calcolo dei volontari per mezzo si procede considerando non meno di 4 volontari per ciascun mezzo posseduto. Se si chiede 1 mezzo AIB, si può optare per il mantenimento del mezzo già avuto in comodato se, ad esempio, avendo altri 2 mezzi AIB, si hanno almeno 12 volontari iscritti alle Squadre AIB Volontari Sottosezioni P ed L.

CRITERI PER GRADUATORIA PICK-UP ANTINCEDIO BOSCHIVO (AIB)

Indicatore / Requisito	Valore / Dichiarazione
Convenzioni AIB (Lotta attiva o DOS) con DG 50.18 per campagne 2023-2024-2025, regolarmente concluse	n. _____ (Allegare convenzioni)
Attivazioni (emergenziali, addestrative o divulgative) ultimi 2 anni	n. _____ (Allegare attivazioni)
Nessun mezzo ricevuto dalla Regione Campania dal 01/01/2005 ad oggi	☐ SI ☐ NO
Sede legale dell'ETS presso le Isole del Golfo	☐ SI ☐ NO
Sede legale dell'ETS in area Parco o Riserva (nazionale o regionale)	☐ SI ☐ NO
Sede legale dell'ETS in uno dei 50 comuni a maggior rischio incendi (ALLEGATO B)	☐ SI ☐ NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Numero di Campi Scuola "Anch'io sono la PC" organizzati nel triennio 2023-2025, finanziati da Regione Campania o DPC	n. _____

CRITERI PER GRADUATORIA PICK-UP IDROGEOLOGICI (IDRO)

Indicatore / Requisito	Valore / Dichiarazione
Attivazioni CMR in altre regioni d'Italia (ultimi 5 anni)	n. _____ (Allegare attivazioni)
Attivazioni (Emergenziali, addestrative o divulgative) ultimi 2 anni	n. _____ (Allegare attivazioni)
Mezzi similari a quelli richiesti ricevuti in comodato d'uso dalla Regione Campania dal 01/01/2005 ad oggi	☐ SI ☐ NO
Sede legale dell'ETS presso le Isole del Golfo	☐ SI ☐ NO
Sede legale dell'ETS in Comune a rischio alluvionale/idrogeologico (ALLEGATO C)	☐ SI ☐ NO
Sede legale dell'ETS in Comune a rischio sia alluvionale che idrogeologico (ALLEGATO C)	☐ SI ☐ NO
Numero di Campi Scuola "Anch'io sono la PC" organizzati nel triennio 2023-2025, finanziati da Regione Campania o DPC	n. _____

DICHIARA, altresì:

- di essere a conoscenza degli obblighi in capo ai beneficiari nel Bando, e in particolare sottoscrivere lo schema di contratto di comodato (Allegato D) di cui ha preso visione e accetta integralmente;
- assumere a proprio carico tutte le spese di assicurazione RC, carburante, bollo, manutenzione e revisione;
- di mettere a disposizione della Colonna Mobile regionale della Campania i mezzi e le attrezzature ricevute (idrogeologici), che vanno a far parte della CMR;
- di garantire l'operatività regionale e nazionale e la disponibilità all'impiego, su disposizione della SORU, in qualsiasi parte del territorio regionale e nazionale colpito da emergenze di protezione civile o per attività addestrative o esercitative di livello regionale, interregionale o nazionale (sia idrogeologico che AIB);
- che i volontari deputati all'utilizzo dei mezzi e attrezzature ricevute siano iscritti all'elenco del volontariato di P.C., maggiorenni, qualificati e formati, ove per formazione si intende anche la formazione e l'informazione sui rischi derivanti dalla specifica attività svolta ai sensi del D.lgs. n. 81/2008;
- che per le attività A.I.B. e IDROGEOLOGICO ogni operatore è munito di **D.P.I. (D.lgs. 81/08)** idonei ai rischi specifici (es. antincendio o rischio idraulico), omologati e rispondenti alle norme vigenti e con attrezzature conformi alle norme CE;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che ogni operatore è stato sottoposto a **sorveglianza sanitaria** specifica per la mansione svolta con i mezzi assegnati;
- che l'ETS ha stipulato **polizza assicurativa** per i volontari contro infortuni, malattie e responsabilità civile verso terzi, in corso di validità, per la specifica attività svolta con i mezzi assegnati;
- che le attività saranno svolte esclusivamente da soci volontari maggiorenni in possesso dei requisiti, in modo volontario e **senza scopo di lucro**;
- di essere consapevole che la violazione degli obblighi previsti dal bando o dalle convenzioni di assegnazione comporterà la segnalazione alle autorità competenti e la possibile **cancellazione dall'Elenco territoriale**;
- di essere informato, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e del GDPR 679/2016, che i dati personali saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente procedimento;

CHECK-LIST ALLEGATI OBBLIGATORI (Da inserire prima della firma)

- ☐ Copia del documento di identità del Legale Rappresentante
- ☐ Ricevuta di iscrizione al Portale RUNTS
- ☐ Relazione descrittiva e documentazione fotografica degli adeguati spazi coperti (autorimesse, garage, tettoie) destinati al ricovero e alla custodia del mezzo (pena l'esclusione).
- ☐ DURC in corso di validità alla data di presentazione della presente domanda
- ☐ Elenco dei volontari operativi e formati a supporto della dichiarazione di mantenimento del parco mezzi esistente. (Solo per chi non effettua la sostituzione)
- ☐ Copia delle Convenzioni AIB regolarmente concluse per le campagne 2023-2024-2025 (SOLO SE SI CHIEDE MEZZO AIB)
- ☐ Copia delle attivazioni per attività emergenziali, addestrative o divulgative degli ultimi 2 anni;
- ☐ Copia delle attivazioni CMR in altre regioni d'Italia degli ultimi 5 anni (SOLO SE SI CHIEDE MEZZO IDRO)
- ☐ Fogli firma che comprovino la partecipazione dei propri volontari alle attività svolte sotto il precedente Coordinamento. (Solo per ETS fuoriusciti da un Coordinamento)
- ☐ Elenco Campi Scuola "Anch'io sono la PC" organizzati nel triennio 2023-2025, finanziati da Regione Campania o DPC

Luogo e Data, _____

FIRMA DIGITALE PADES DEL L.R. *pro T.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Redigere su Carta Intestata
Del Coordinamento

ALLEGATO A.3 - Istanza Unitaria per Coordinamenti

Alla Giunta Regionale della Campania
D.G. Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile
Settore Protezione Civile
p.e.c.: protezionecivile@pec.regione.campania.it

Oggetto: **BANDO PER IL POTENZIAMENTO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE IN REGIONE CAMPANIA - ASSEGNAZIONE DI AUTOVEICOLI TIPO PICK-UP ALLESTITI PER ATTIVITÀ DI ANTINCENDIO BOSCHIVO ED EMERGENZE IDROGEOLOGICHE.**

<table>
<tr><th colspan="7">ANAGRAFICA COORDINAMENTO</th></tr>
<tr><td>DENOMINAZIONE COORDINAMENTO</td><td colspan="6"></td></tr>
<tr><td>CODICE FISCALE</td><td colspan="6"></td></tr>
<tr><td>NUM. ISCRIZIONE ELENCO TERRITORIALE</td><td colspan="2"></td><td>D.D. di iscrizione</td><td colspan="2"></td></tr>
<tr><td>ISCRITTO AL RUNTS</td><td colspan="2">□ NO □ SI</td><td>SE SI, NUMERO E DATA DI ISCRIZIONE</td><td colspan="2"></td></tr>
<tr><td>SE NON ANCORA ISCRITTO AL RUNTS</td><td colspan="5">SE NO, ALLEGA RICEVUTA DI ISCRIZIONE AL PORTALE RUNTS □ NO □ SI</td></tr>
<tr><td>PEC</td><td colspan="6"></td></tr>
<tr><td rowspan="2">SEDE LEGALE</td><td>Città</td><td colspan="2"></td><td>Provincia</td><td colspan="2"></td></tr>
<tr><td>Via/piazza</td><td colspan="2"></td><td>N. civico</td><td colspan="2"></td></tr>
<tr><td rowspan="2">ADERENTE AD UN COORDINAMENTO/ ASSOCIAZIONE NAZIONALE</td><td rowspan="2">☐ NO</td><td colspan="5">☐ SI (indicare quale) _____
N.B.: I Coordinamenti/Associazioni Nazionali sono iscritti all'Elenco Centrale presso ili Dipartimento di Protezione Civile.</td></tr>
<tr><td colspan="5">SE SI, ALLEGA NULLA OSTA DEL NAZIONALE □ NO □ SI</td></tr>
<tr><td colspan="2">NUMERO DI ODV ADERENTI AL COORDINAMENTO</td><td colspan="5"></td></tr>
<tr><td colspan="2">COORDINAMENTO CON ODV ISCRITTE ALLE SQUADRE AIB VOLONTARI REGIONE CAMPANIA Sottosezione L- Lotta Attiva
(indicare quante ODV aderenti sono iscritte)</td><td>☐ SI</td><td>n._____</td><td>D.D. di iscrizione della Odv</td><td></td><td>☐ NO</td></tr>
</table>

fonte: http://burc.regione.campania.it

Redigere su Carta Intestata
Del Coordinamento

ALLEGATO A.3 - Istanza Unitaria per Coordinamenti

COORDINAMENTO CON ODV ISCRITTE ALL'ELENCO TERRITORIALE CON IL MODULO 07 - Operatori emergenza idrogeologica e meteo E ADERENTI ALLA COLONNA MOBILE REGIONALE *(indicare quante ODV aderenti sono iscritte)*	☐ SI	n._____	**D.D. di iscrizione della Odv**		☐ NO

IL SOTTOSCRITTO:

NOME E COGNOME				
LUOGO DI NASCITA				
DATA DI NASCITA				
CODICE FISCALE				
RESIDENZA	**Città**		**Provincia**	
	Via/piazza		**N. civico**	
RECAPITO CELLULARE				

IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ANZIDETTO COORDINAMENTO, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del medesimo decreto, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

☐ per sé e per tutte le ODV aderenti, che il Coordinamento e tutte le ODV sono operativi e regolarmente iscritto agli elenchi regionali come sopra indicato;

☐ che il Coordinamento e tutti gli ETS aderenti sono regolarmente iscritti al RUNTS come segue:

ODV _____sezione _____n. _____dal _____;

ODV _____sezione _____n. _____dal _____;

ODV _____sezione _____n. _____dal _____;

ODV _____sezione _____n. _____dal _____;

ODV _____sezione _____n. _____dal _____;

ODV _____sezione _____n. _____dal _____;

ODV _____sezione _____n. _____dal _____;

(segue allegato se i campi sono insufficienti per tutte le ODV)

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ che il Coordinamento e/o gli ETS aderenti NON sono regolarmente iscritti al RUNTS ed è/sono in attesa di completamento dell'iscrizione ed a tal fine allega la/le Ricevuta/e di iscrizione al Portale RUNTS per le seguenti ODV:

_____

_____;

che il Coordinamento e tutti gli ETS aderenti:

☐ non ha/hanno dipendenti (da intendersi per tali i lavoratori subordinati o quelli assunti con contratto di collaborazione)

☐ ha/hanno dipendenti (da intendersi per tali i lavoratori subordinati o quelli assunti con contratto di collaborazione) per i quali è/sono in regola con i versamenti contributivi e allega DURC in corso di validità alla data di presentazione della presente domanda;

☐ per sé e per tutti gli ETS aderenti, di aver preso piena visione del bando e di accettare senza riserve gli obblighi scaturenti dal medesimo bando e dal comodato d'uso allegato;

☐ per sé e per tutti gli ETS aderenti, di non essere cancellati o sospesi dall'elenco territoriale né di avere in corso procedimenti di cancellazione o sospensione ai sensi dell'art. 11 della D.G.R. n. 75/2015;

☐ per sé e per tutti gli ETS aderenti, di NON AVER beneficiato di finanziamenti erogati dalla Protezione Civile della Regione Campania e/o dal Dipartimento di Protezione Civile a seguito di stati emergenziali con inadempienze rispetto alla rendicontazione e/o conclusione e/o rinuncia dei progetti di cui ai finanziamenti concessi;

☐ di DISPORRE di adeguato ricovero al coperto per il mezzo in caso di assegnazione (autorimessa, garage, tettoia), comprovato da apposita relazione con foto

CHIEDE

(Barrare soltanto una opzione per la tipologia di potenziamento per la quale si concorre)

☐ n. 1 Pick-Up 4x4 Ford Ranger allestito AIB (in quanto l'ETS rappresentato, tramite le proprie aderenti, è iscritto alle Squadre AIB Volontari della Regione Campania - Sottosezione L - Lotta Attiva)

oppure

☐ n. 1 Pick-Up 4x4 Ford Ranger allestito IDROGEOLOGICO (in quanto l'ETS rappresentato tramite le proprie aderenti, è iscritto all'Elenco territoriale con Modulo 07 - Operatori emergenza idrogeologica e meteo ed iscritta alla CMR)

oppure

☐ n. 1 Pick-Up 4x4 Ford Ranger allestito AIB (in quanto l'ETS rappresentato, tramite le proprie aderenti, è iscritto alle Squadre AIB Volontari della Regione Campania - Sottosezione L - Lotta Attiva) e n. 1 Pick-Up 4x4 Ford Ranger allestito IDROGEOLOGICO (in quanto l'ETS rappresentato, tramite le proprie aderenti, è iscritto all'Elenco territoriale con Modulo 07 - Operatori emergenza idrogeologica e meteo ed iscritta alla CMR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

Che in caso di assegnazione del/i mezzo/i richiesto/i, questo/i sarà/anno:

- ☐ detenuti dal Coordinamento medesimo per essere messi a disposizione, a rotazione, degli ETS aderenti in possesso dei requisiti previsti dal bando;

- ☐ assegnati ai seguenti ETS in possesso dei sopraindicati requisiti:

Pick-Up allestito con modulo AIB: _____

Pick-Up allestito con modulo Idro: _____

- ☐ che i volontari addetti all'utilizzo del mezzo/i richiesto/i e relativi moduli accessori sono in possesso delle patenti di guida e abilitazioni necessarie;

- ☐ di NON AVER RICEVUTO (l'ETS assegnatario) negli ultimi 3 anni contributi regionali o nazionali per l'acquisto di tipologie di autoveicoli similari a quello/i richiesto/i;
  (Nel caso in cui tale requisito non sia posseduto dal Coordinamento, l'istanza potrà essere ammessa solo se nel campo che precede viene indicato l'ETS, aderente al coordinamento, in possesso di tale requisito cui è destinato il mezzo).

- ☐ di NON AVER RICEVUTO (Coordinamento e ETS che lo compongono) in comodato d'uso automezzi o veicoli dalla Regione Campania negli ultimi 5 anni similari a quello/i richiesto/i;
- ☐ di AVER RICEVUTO (Coordinamento o ETS assegnatario) in comodato d'uso automezzi o veicoli dalla Regione Campania negli ultimi 5 anni similari a quello/i richiesto/i, ed in tal caso di optare per:
  (Nel caso in cui tale requisito non sia posseduto dal Coordinamento, il veicolo dovrà essere assegnato ad un ETS, aderente al coordinamento, in possesso di tale requisito).

☐ SOSTITUZIONE MEZZO:

MEZZO DA SOSTITUIRE: _____		TARGA _____
Estremi Comodato: N. REP. _____	PROT. _____	DEL _____

A tal fine **DICHIARA** che il mezzo da restituire è in buone condizioni d'uso e di marcia.

☐ MANTENIMENTO DEL PARCO MEZZI (Nessuna sostituzione)

Come previsto dall'art. 3 del bando, il Coordinamento, pur avendo ricevuto automezzi dalla Regione Campania negli ultimi 5 anni, dichiara di non avvalersi della facoltà di sostituzione poiché, tra gli ETS assegnatari ci sono i requisiti minimi relativi al numero di volontari operativi, formati e iscritti all'Elenco territoriale.
Dichiara altresì che nel caso in cui l'ETS assegnatario avesse già un mezzo della stessa tipologia di quello richiesto con la presente istanza, il numero di volontari operativi, formati e iscritti all'Elenco

fonte: http://burc.regione.campania.it

territoriale sarà idoneo a garantire l'impiego simultaneo di tutto il parco mezzi in dotazione (indicare tutti i mezzi posseduti AIB o IDRO, incluso quello richiesto con la presente istanza):

_____

_____

_____

N.B.: Per il calcolo dei volontari per mezzo si procede considerando non meno di 4 volontari per ciascun mezzo posseduto relativamente all'ETS assegnatario. Se si chiede 1 mezzo AIB, si può optare per il mantenimento del mezzo già avuto in comodato se, ad esempio, avendo altri 2 mezzi AIB, si hanno almeno 12 volontari iscritti alle Squadre AIB Volontari Sottosezioni P ed L.

CRITERI PER GRADUATORIA PICK-UP ANTINCEDIO BOSCHIVO (AIB)

Indicatore / Requisito	**Valore / Dichiarazione**
Convenzioni AIB (Lotta attiva o DOS) con DG 50.18 per campagne 2023-2024-2025, regolarmente concluse	n. _____ (Allegare convenzioni)
Attivazioni (emergenziali, addestrative o divulgative) ultimi 2 anni	n. _____ (Allegare attivazioni)
Mezzi similari a quelli richiesti ricevuti dal Coordinamento o ETS assegnatario in comodato d'uso dalla Regione Campania dal 01/01/2005 ad oggi (*Indicare quale ETS del Coordinamento non ha mai ricevuto mezzi similari a quelli richiesti*)	☐ SI ☐ NO _____
Numero di ETS che aderiscono al Coordinamento iscritti alle Squadre Sott. Lotta Attiva	_____
Sede legale degli ETS iscritti alle Squadre Sott. Lotta Attiva presso le Isole del Golfo	☐ SI ☐ NO
Sede legale degli ETS iscritti alle Squadre Sott. Lotta Attiva in area Parco o Riserva (nazionale o regionale)	Se SI quante_____
Sede legale degli ETS iscritti alle Squadre Sott. Lotta Attiva in uno dei 50 comuni a maggior rischio incendi (ALLEGATO B)	Se SI quante_____
Numero di Campi Scuola "Anch'io sono la PC" organizzati nel triennio 2023-2025, finanziati da Regione Campania o DPC	n. _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRITERI PER GRADUATORIA PICK-UP IDROGEOLOGICI (IDRO)

Indicatore / Requisito	Valore / Dichiarazione
Attivazioni CMR in altre regioni d'Italia (ultimi 5 anni)	n. _____ (Allegare attivazioni)
Attivazioni (Emergenziali, addestrative o divulgative) ultimi 2 anni	n. _____ (Allegare attivazioni)
Mezzi similari a quelli richiesti ricevuti dal Coordinamento o ETS assegnatario in comodato d'uso dalla Regione Campania dal 01/01/2005 ad oggi (*Indicare quale ETS del Coordinamento non ha mai ricevuto mezzi similari a quelli richiesti*)	☐ SI ☐ NO _____
Numero di ETS che aderiscono al Coordinamento iscritti con Modulo 07 Operatori emergenza idrogeologica e meteo e alla Colonna Mobile Regionale (CMR)	_____
Sede legale degli ETS con Modulo 07 Operatori emergenza idrogeologica e meteo che aderiscono al Coordinamento presso le Isole del Golfo	☐ SI ☐ NO
Sede legale degli ETS con Modulo 07 Operatori emergenza idrogeologica e meteo che aderiscono al Coordinamento in Comune a rischio alluvionale/idrogeologico (ALLEGATO C)	Se SI quante_____
Sede legale delle ETS con Modulo 07 Operatori emergenza idrogeologica e meteo che aderiscono al Coordinamento in Comune a rischio sia alluvionale che idrogeologico (ALLEGATO C)	Se SI quante_____
Numero di Campi Scuola "Anch'io sono la PC" organizzati nel triennio 2023-2025, finanziati da Regione Campania o DPC	n. _____

DICHIARA, altresì:

di essere a conoscenza degli obblighi in capo ai beneficiari nel Bando, e in particolare:

- sottoscrivere lo schema di contratto di comodato (Allegato D) di cui ha preso visione e accetta integralmente;
- assumere a proprio carico tutte le spese di assicurazione RC, carburante, bollo, manutenzione e revisione;
- di mettere a disposizione della Colonna Mobile regionale della Campania i mezzi e le attrezzature ricevute (idrogeologici), che vanno a far parte della CMR;
- di garantire l'operatività regionale e nazionale e la disponibilità all'impiego, su disposizione della SORU, in qualsiasi parte del territorio regionale e nazionale colpito da emergenze di protezione civile o per attività addestrative o esercitative di livello regionale, interregionale o nazionale (sia idrogeologico che AIB);
- che i volontari deputati all'utilizzo dei mezzi e attrezzature ricevute siano iscritti all'elenco del volontariato di P.C., maggiorenni, qualificati e formati, ove per formazione si intende anche la

fonte: http://burc.regione.campania.it

formazione e l'informazione sui rischi derivanti dalla specifica attività svolta ai sensi del D.lgs. n. 81/2008;

- che per le attività A.I.B. e IDROGEOLOGICO ogni operatore è munito di **D.P.I. (D.lgs. 81/08)** idonei ai rischi specifici (es. antincendio o rischio idraulico), omologati e rispondenti alle norme vigenti e con attrezzature conformi alle norme CE;
- che ogni operatore è stato sottoposto a **sorveglianza sanitaria** specifica per la mansione svolta con i mezzi assegnati;
- che l'ETS assegnatario ha stipulato **polizza assicurativa** per i volontari contro infortuni, malattie e responsabilità civile verso terzi, in corso di validità, per la specifica attività svolta con i mezzi assegnati;
- che le attività saranno svolte esclusivamente da soci volontari maggiorenni in possesso dei requisiti, in modo volontario e **senza scopo di lucro**;
- di essere consapevole che la violazione degli obblighi previsti dal bando o dalle convenzioni di assegnazione comporterà la segnalazione alle autorità competenti e la possibile **cancellazione dall'Elenco territoriale**;
- di essere informato, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e del GDPR 679/2016, che i dati personali saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente procedimento;

CHECK-LIST ALLEGATI OBBLIGATORI (Da inserire prima della firma)

- ☐ Copia del documento di identità del Legale Rappresentante
- ☐ Allegato elenco iscrizioni al RUNTS di ciascuna ODV aderente;
- ☐ N. _____ricevuta/e di iscrizione al Portale RUNTS
- ☐ Nulla Osta dell'Associazione Nazionale (obbligatorio per gli ETS aderenti a reti nazionali, pena l'esclusione).
- ☐ Relazione descrittiva e documentazione fotografica degli adeguati spazi coperti (autorimesse, garage, tettoie) destinati al ricovero e alla custodia del mezzo (pena l'esclusione).
- ☐ allega n. _____DURC in corso di validità alla data di presentazione della presente domanda
- ☐ Elenco dei volontari operativi e formati a supporto della dichiarazione di mantenimento del parco mezzi esistente. (Solo per chi non effettua la sostituzione)
- ☐ Copia delle Convenzioni AIB regolarmente concluse per le campagne 2023-2024-2025 (SOLO SE SI CHIEDE MEZZO AIB)
- ☐ Copia delle attivazioni per attività emergenziali, addestrative o divulgative degli ultimi 2 anni
- ☐ Copia delle attivazioni CMR in altre regioni d'Italia degli ultimi 5 anni (SOLO SE SI CHIEDE MEZZO IDRO
- ☐ Elenco Campi Scuola "Anch'io sono la PC" organizzati nel triennio 2023-2025, finanziati da Regione Campania o DPC

Luogo e Data, _____

FIRMA DIGITALE PADES DEL L.R. *pro T.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

I primi 50 comuni come eventi incendiari periodo (2021 - 2025)						
n	**Comune**	**Pr**	**Incendi**	**Superficie boscata (ettari)**	**superficie non boscata (ettari)**	**superficie totale percorsa dal fuoco (ettari)**
1	Sessa Aurunca	Ce	422	688,26	719,25	1407,51
2	Castel San Giorgio	Sa	129	367,05	127,05	494,10
3	Mercato San Severino	Sa	127	195,07	58,66	253,72
4	Giffoni Valle Piana	Sa	123	179,94	48,75	228,69
5	Salerno	Sa	111	286,76	44,72	331,48
6	Centola	Sa	100	139,53	16,35	155,88
7	Benevento	Bn	98	14,47	94,69	109,16
8	Eboli	Sa	96	113,84	89,28	203,12
9	Mondragone	Ce	91	199,40	309,59	508,99
10	Caserta	Ce	89	260,05	567,84	827,89
11	Torre del Greco	Na	84	105,54	17,86	123,39
12	Sant'Agata de' Goti	Bn	83	165,05	130,20	295,25
13	Napoli	Na	80	100,57	151,76	252,32
14	Montesarchio	Bn	80	58,24	64,99	123,22
15	Teano	Ce	77	76,60	116,12	192,72
16	Frasso Telesino	Bn	76	77,52	57,12	134,64
17	San Felice a Cancello	Ce	75	181,50	216,27	397,77
18	Terzigno	Na	73	756,47	44,38	800,85
19	Pozzuoli	Na	71	112,25	34,67	146,91
20	Somma Vesuviana	Na	71	20,33	30,37	50,70
21	Sarno	Sa	69	290,88	15,50	306,37
22	Baronissi	Sa	68	243,75	8,92	252,67
23	Castiglione del Genovesi	Sa	66	135,88	32,69	168,57
24	Siano	Sa	65	132,35	55,17	187,52
25	Bracigliano	Sa	64	140,31	9,22	149,53
26	Castel Morrone	Ce	62	375,95	271,36	647,31
27	Ascea	Sa	62	109,92	39,21	149,13
28	Arienzo	Ce	61	104,80	172,11	276,91
29	Montecorvino Rovella	Sa	61	49,50	24,83	74,33
30	San Mango Piemonte	Sa	59	114,51	93,08	207,59
31	Fisciano	Sa	59	133,97	22,25	156,22
32	San Cipriano Picentino	Sa	57	93,01	38,82	131,83
33	Montoro	Av	57	29,45	17,92	47,37
34	San Giovanni a Piro	Sa	56	185,42	21,49	206,91
35	Mugnano del Cardinale	Av	56	31,83	15,03	46,86
36	Montecorvino Pugliano	Sa	52	24,83	56,68	81,51
37	Cava de' Tirreni	Sa	52	69,60	8,46	78,06
38	Cervinara	Av	51	16,35	18,55	34,90
39	Serre	Sa	50	132,71	108,48	241,19
40	Giffoni Sei Casali	Sa	49	233,10	14,98	248,08
41	Cusano Mutri	Bn	48	102,85	18,64	121,49
42	Montemiletto	Av	47	41,71	55,69	97,40
43	Capaccio	Sa	47	38,40	28,49	66,89
44	Olevano sul Tusciano	Sa	47	12,06	21,65	33,71
45	Camerota	Sa	45	254,26	23,98	278,24
46	Castel Volturno	Ce	45	23,65	27,58	51,23
47	Polla	Sa	44	103,05	19,21	122,26
48	Montecorice	Sa	44	65,92	42,68	108,60
49	Campagna	Sa	44	24,26	48,48	72,74
50	Moiano	Bn	43	36,87	82,78	119,65

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

LEGENDA:

Comuni con Assenza di Rischi

Comuni con Rischio Alluvionale

Comuni con Rischio Idrogeologico

Comuni con entrambi i Rischi

cod_reg	cod_prov	pro_com	comune	ar_kmq	ar_id_p3	ar_id_p2	ar_id_p1	ar_fr_p4	ar_fr_p3	ar_fr_p2	ar_fr_p1	ar_fr_aa	ar_fr_p3p4
15	64	64100	Sirignano	6,187	0,101	0,13	0,236	2,794	1,516	0,476	0	0	4,309
15	64	64105	Summonte	12,368	0,142	0,142	0,142	5,156	0,261	0,787	0,083	3,571	5,417
15	64	64101	Solofra	22,214	0,363	1,096	1,122	4,768	8,84	5,225	2,062	0,007	13,608
15	64	64109	Torella dei Lombardi	26,569	0,16	0,243	0,304	0,968	0,657	2,122	0,686	11,056	1,625
15	64	64098	Senerchia	32,025	0,247	0,336	0,356	4,34	3,71	11,632	2,997	9,347	8,049
15	64	64099	Serino	52,499	0,566	0,822	0,911	19,852	0,093	0,592	0,001	21,517	19,945
15	64	64104	Sturno	16,673	0,21	0,312	0,35	0,42	0,103	0,494	0,472	10,735	0,523
15	64	64102	Sorbo Serpico	8,103	0,002	0,002	0,002	1,804	0	0,04	0,05	2,773	1,804
15	64	64114	Vallata	47,914	0,226	0,37	0,404	4,805	11,812	10,307	1,605	13,105	16,617
15	64	64103	Sperone	4,697	0,027	0,04	0,269	1,927	0,793	0,228	0,048	0	2,72
15	64	64106	Taurano	9,765	0	0	0	3,394	2,518	0,348	0,345	0	5,912
15	64	64107	Taurasi	14,412	0,464	0,871	0,886	0,258	0,41	1,604	0,203	6,422	0,668
15	64	64108	Teora	23,206	0,247	0,295	0,41	2,296	0	0,017	0,003	0,045	2,296
15	64	64110	Torre Le Nocelle	10,042	0,129	0,175	0,202	0,109	0,107	0,458	0	1,594	0,216
15	64	64111	Torrioni	4,22	0,025	0,025	0,025	0,212	0	0,136	0	1,646	0,212
15	64	64112	Trevico	10,421	0	0	0	0,714	1,425	0,908	0,102	5,324	2,14
15	64	64115	Vallesaccarda	14,705	0	0	0	1,546	1,458	0,134	1,071	7,956	3,004
15	64	64113	Tufo	5,964	0,262	0,401	0,413	0,358	0,17	0,366	0,026	2,142	0,528
15	64	64116	Venticano	14,157	0,361	0,504	0,516	0,032	0,054	0,507	0,009	1,111	0,086
15	64	64117	Villamaina	9,037	0,061	0,132	0,161	0,466	0,359	1,369	0,256	4,195	0,825
15	64	64119	Volturara Irpina	32,418	0,837	0,838	0,838	10,736	0,178	0	0,013	8,414	10,914
15	64	64120	Zungoli	19,214	0	0	0	1,597	3,066	2,093	0,593	8,426	4,663
15	64	64121	Montoro	40,141	0,759	2,459	2,649	5,148	10,787	5,458	11,05	0,003	15,935
15	65	65001	Acerno	72,497	0,003	0,003	0,003	0,452	50,971	9,494	9,697	1,481	51,423
15	65	65004	Alfano	4,822	0,068	0,099	0,109	0,093	0,542	0,843	2,049	0,008	0,634
15	64	64118	Villanova del Battista	19,999	0,077	0,131	0,147	1,608	2,706	0,033	0,643	10,106	4,314
15	65	65002	Agropoli	32,789	0,939	1,641	1,807	0,316	0,954	3,918	8,689	1,118	1,27

fonte: http://burc.regione.campania.it

15	65	65003	Albanella	40,23	0,832	1,135	1,198	0,002	2,63	10,393	17,607	9,594	2,632
15	65	65006	Amalfi	5,714	0,064	0,064	0,064	0,87	4,195	0,297	0,316	0	5,065
15	65	65007	Angri	13,765	0,159	1,075	1,748	0,715	0,957	0,224	0,384	0	1,673
15	65	65008	Aquara	32,734	0,711	0,877	0,887	1,004	2,052	10,265	4,083	15,33	3,056
15	65	65009	Ascea	37,446	1,194	4,042	4,392	1,091	1,853	5,244	11,472	0,81	2,944
15	65	65010	Atena Lucana	26,005	0,378	2,263	2,727	0,006	0,283	2,985	6,185	16,538	0,289
15	65	65011	Atrani	0,122	0,019	0,019	0,019	0,098	0,013	0,005	0,005	0	0,111
15	65	65012	Auletta	35,683	0,757	1,04	1,045	2,15	3,115	10,327	2,548	17,542	5,266
15	65	65013	Baronissi	17,93	0,051	0,581	0,589	0,181	9,257	2,801	3,468	0	9,438
15	65	65005	Altavilla Silentina	52,482	3,72	4,889	5,388	0,264	3,547	11,16	27,295	10,214	3,811
15	65	65037	Cava de' Tirreni	36,531	0,619	0,828	0,951	3,246	14,786	6,187	10,502	0	18,032
15	65	65038	Celle di Bulgheria	31,617	0,988	1,72	1,765	7,262	5,179	6,698	8,433	0,016	12,44
15	65	65039	Centola	47,852	1,632	3,671	3,851	3,647	7,722	9,991	14,169	0,314	11,369
15	65	65040	Ceraso	46,458	0,286	0,851	0,893	2,738	3,654	9,395	14,25	0,789	6,392
15	65	65051	Felitto	41,534	0,588	0,829	0,85	0,587	10,814	8,342	3,139	18,629	11,401
15	65	65041	Cetara	4,997	0,078	0,078	0,078	0,493	4,114	0,116	0,255	0	4,607
15	65	65042	Cicerale	41,373	0,757	0,764	0,767	0,393	1,622	5,53	10,981	1,875	2,015
15	65	65043	Colliano	55,158	0,207	0,363	0,371	4,549	6,015	11,012	6,236	27,294	10,564
15	65	65044	Conca dei Marini	1,174	0,001	0,001	0,001	0,203	0,731	0,104	0,104	0	0,934
15	65	65052	Fisciano	31,687	0,42	0,718	0,723	1,971	10,312	5,326	8,327	0	12,283
15	65	65057	Gioi	27,988	1,199	1,199	1,199	3,234	2,317	6,685	9,966	0,369	5,55
15	65	65045	Controne	7,746	0,31	0,519	0,544	0,796	0,067	0,073	0,383	6,426	0,863
15	65	65046	Contursi Terme	28,934	0,903	1,282	1,297	1,057	7,762	8,379	6,272	5,464	8,818
15	65	65047	Corbara	6,732	0,078	0,078	0,078	2,026	3,464	0,741	0,501	0	5,49
15	65	65048	Corleto Monforte	58,966	0	0	0	0,822	3,671	2,552	4,514	47,407	4,493
15	65	65056	Giffoni Valle Piana	88,612	0,528	1,085	1,183	6,451	45,474	13,168	13,794	6,965	51,924
15	65	65049	Cuccaro Vetere	17,663	0,118	0,118	0,118	1,493	3,88	3,898	4,033	0,188	5,373
15	65	65050	Eboli	137,583	9,065	22,863	23,26	1,718	1,584	4,01	116,684	13,015	3,302
15	65	65053	Furore	1,893	0,009	0,009	0,009	0,324	1,226	0,276	0,061	0	1,55
15	65	65054	Futani	14,851	0,207	0,211	0,211	1,238	1,861	4,263	4,529	0,089	3,099
15	65	65055	Giffoni Sei Casali	35,075	0,176	0,325	0,35	0,319	23,511	4,782	6,365	0	23,83
15	65	65058	Giungano	11,701	0,062	0,062	0,062	1,918	0,984	0,719	2,031	0,317	2,901
15	65	65061	Laurino	70,454	0,365	0,446	0,456	6,604	11,45	12,221	11,029	26,244	18,054
15	65	65059	Ispani	8,365	0,165	0,284	0,439	0,027	0,068	0,45	3,393	0,095	0,094
15	65	65060	Laureana Cilento	13,744	0,074	0,074	0,074	0,502	1,641	3,117	4,75	0,509	2,143
15	65	65062	Laurito	20,222	0,203	0,358	0,4	2,756	4,34	4,17	5,622	0,112	7,096

fonte: http://burc.regione.campania.it

15	65	65063	Laviano	55,676	0	0	0	2,121	7,749	15,921	5,392	24,49	9,87
15	65	65064	Lustra	15,242	0,155	0,212	0,218	0,337	0,266	2,617	6,323	0,221	0,603
15	65	65065	Magliano Vetere	23,296	0,268	0,312	0,312	1,613	2,697	2,731	2,162	12,408	4,31
15	65	65066	Maiori	16,707	0,302	0,302	0,302	2,482	12,317	0,83	0,798	0	14,799
15	65	65067	Mercato San Severino	30,333	1,42	3,727	3,891	2,796	10,956	7,245	5,711	0	13,751
15	65	65068	Minori	2,667	0,15	0,15	0,15	0,209	1,944	0,32	0,191	0	2,152
15	65	65070	Montano Antilia	33,442	0,239	0,335	0,347	6,097	4,069	10,03	8,441	0,105	10,165
15	65	65069	Moio della Civitella	17,189	0,417	0,426	0,426	0,796	2,798	3,992	6,706	0,416	3,593
15	65	65071	Montecorice	22,3	0,07	0,07	0,121	0,267	1,648	1,989	6,873	0,956	1,914
15	61	61003	Alvignano	38,127	2,162	2,353	2,353	2,676	0,044	1,436	0,114	12,978	2,72
15	61	61008	Caianello	15,678	0	0	0	0,893	0	0,081	0,172	1,425	0,893
15	61	61001	Ailano	16,056	1,611	2,009	2,2	0,774	0,071	0,34	0,209	6,587	0,845
15	61	61002	Alife	64,317	5,753	13,106	13,892	8,155	0	0,225	0	13,787	8,155
15	61	61004	Arienzo	14,008	0,823	0,986	0,99	6,169	2,857	0,265	0,044	0	9,025
15	61	61005	Aversa	8,852	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15	61	61006	Baia e Latina	24,433	2,546	2,717	2,717	3,869	0	0,033	0	4,022	3,869
15	61	61007	Bellona	11,778	0,598	0,998	0,998	2,249	0	0	0	0,316	2,249
15	61	61009	Caiazzo	37,04	1,438	2,399	2,399	3,243	0,047	2,28	0,091	15,61	3,289
15	61	61010	Calvi Risorta	15,958	0,102	0,102	0,102	2,196	0,013	0,071	0,048	3,888	2,209
15	61	61011	Camigliano	6,017	0,018	0,018	0,018	1,794	0	0	0	1,9	1,794
15	61	61012	Cancello ed Arnone	49,301	4,374	45,373	46,938	0	0	0	0	0	0
15	61	61013	Capodrise	3,436	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15	61	61014	Capriati a Volturno	18,386	2,2	4,451	4,977	4,734	0	0,708	0	3,262	4,734
15	61	61015	Capua	48,603	9,149	25,391	25,391	3,136	0	0	0	1,979	3,136
15	61	61017	Carinola	59,229	0,608	3,774	4,295	5,297	0	0,032	0,09	4,007	5,297
15	61	61052	Mondragone	56,104	2,926	16,532	18,84	4,204	0	0,145	0	6,18	4,204
15	61	61073	Ruviano	24,151	1,798	2,013	2,013	1,108	0,08	1,765	0,288	12,743	1,188
15	61	61016	Carinaro	6,316	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15	61	61018	Casagiove	6,357	0	0	0	0,253	0	0	0	0,984	0,253
15	61	61024	Castel di Sasso	20,401	0,369	0,67	0,67	3,71	0,153	0,862	0,033	7,124	3,863
15	61	61019	Casal di Principe	23,513	0	4,078	4,078	0	0	0	0	0	0
15	61	61020	Casaluce	9,558	0	0,022	0,022	0	0	0	0	0	0
15	61	61021	Casapulla	2,923	0	0	0	0,018	0	0	0	0,192	0,018
15	61	61022	Caserta	54,069	1,5	1,532	1,532	10,592	0,523	0,302	0	13,9	11,114
15	61	61025	Castello del Matese	21,773	0	0	0	4,958	0	0,193	0,032	10,989	4,958
15	61	61023	Castel Campagnano	17,478	3,203	3,235	3,258	1,133	0,132	0,793	0,252	6,796	1,265

fonte: http://burc.regione.campania.it

15	61	61026	Castel Morrone	25,344	1,385	1,75	1,75	5,739	0,004	0,202	0	8,33	5,743
15	61	61027	Castel Volturno	74,851	10,051	60,316	60,316	0	0	0	0	0	0
15	61	61028	Cervino	8,208	0,148	0,193	0,193	2,055	1,95	0,322	0,242	0,07	4,004
15	61	61029	Cesa	2,737	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15	61	61030	Ciorlano	28,651	1,322	3,878	4,814	3,041	0	0,153	0,074	9,119	3,041
15	61	61031	Conca della Campani	26,467	0	0	0	3,317	0	0,227	0,022	9,241	3,317
15	61	61032	Curti	1,689	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15	61	61039	Galluccio	32,113	0,009	0,009	0,009	4,477	0	0,72	0,001	7,921	4,477
15	61	61057	Piedimonte Matese	41,429	0,365	1,299	1,39	8,499	0	0,027	0,117	22,591	8,499
15	61	61033	Dragoni	25,784	1,336	1,472	1,472	3,915	0	0	0	7,618	3,915
15	61	61034	Fontegreca	9,711	0,019	0,254	0,345	2,234	0	0,538	0	4,984	2,234
15	61	61044	Letino	31,589	0,244	0,244	0,244	8,519	0,187	0,364	0,386	11,963	8,706
15	61	61059	Pietravairano	33,493	3,06	3,782	3,782	5,685	0,008	0,105	0	7,279	5,693
15	61	61035	Formicola	15,674	0,335	0,335	0,335	5,863	0	0	0,012	6,043	5,863
15	61	61036	Francolise	40,924	0,312	6,333	9,846	0,757	0,015	0,032	0,037	2,01	0,772
15	61	61049	Marcianise	30,235	0,001	0,001	0,001	0	0	0	0	0	0
15	61	61037	Frignano	9,858	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15	61	61038	Gallo Matese	31,129	0	0	0	2,153	0	0,34	0,061	9,985	2,153
15	61	61040	Giano Vetusto	10,927	0,521	0,523	0,523	3,438	0	0,273	0,002	4,931	3,438
15	61	61041	Gioia Sannitica	54,423	1,052	1,731	1,731	10,289	0,102	1,814	0,18	24,504	10,39
15	61	61042	Grazzanise	47,05	6,077	45,789	46,146	0	0	0	0	0	0
15	61	61043	Gricignano di Aversa	9,978	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15	61	61045	Liberi	17,589	0,16	0,161	0,161	4,04	0,034	0	0,077	7,125	4,074
15	61	61046	Lusciano	4,557	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15	61	61050	Marzano Appio	28,304	0	0	0	3,137	0	0,152	0,383	6,425	3,137
15	61	61051	Mignano Monte Lung	53,095	0,065	0,065	0,065	14,391	0	0,318	0,012	17,831	14,391
15	61	61047	Macerata Campania	7,615	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15	61	61048	Maddaloni	36,672	0,151	0,151	0,151	1,423	1,137	0,366	0,153	0,021	2,56
15	61	61053	Orta di Atella	10,834	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15	61	61060	Pignataro Maggiore	32,378	0,253	2,96	3,301	1,47	0	0	0	3,171	1,47
15	61	61054	Parete	5,608	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15	61	61055	Pastorano	14,021	0	0	0,001	0,536	0	0	0	0,982	0,536
15	61	61061	Pontelatone	32,171	1,182	3,354	3,354	7,657	0,062	0,32	0,097	7,386	7,719
15	61	61056	Piana di Monte Verna	23,495	1,609	5,05	5,05	3,949	0,118	0,796	0,037	6,06	4,067
15	61	61058	Pietramelara	23,934	0,885	0,886	0,886	6,882	0	0	0,071	5,891	6,882
15	61	61062	Portico di Caserta	1,913	0	0	0	0	0	0	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

15	61	61064	Pratella	33,744	4,923	6,179	6,179	2,528	0,019	0,796	0,287	11,946	2,547
15	61	61065	Presenzano	31,889	1,197	1,274	1,274	5,196	0	0	0	8,03	5,196
15	61	61076	San Gregorio Matese	56,499	0,383	0,383	0,383	17,251	0	0,097	0,062	17,973	17,251
15	61	61063	Prata Sannita	21,209	0,009	0,082	0,082	3,513	0	0,676	0,118	10,283	3,513
15	61	61066	Raviscanina	24,64	1,196	1,414	1,414	6,712	0	0,015	0,049	11,803	6,712
15	61	61069	Rocca d'Evandro	49,532	3,789	4,474	4,485	9,104	0,117	1,883	1,002	16,478	9,221
15	61	61067	Recale	3,22	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15	61	61070	Roccamonfina	31,038	0	0	0	4,136	0	0	0,078	17,839	4,136
15	61	61080	San Potito Sannitico	23,131	0,19	0,19	0,19	4,803	0	0,022	0	12,964	4,803
15	61	61068	Riardo	16,48	0,297	0,298	0,298	1,946	0	0	0	0,861	1,946
15	61	61071	Roccaromana	27,712	0,959	0,961	0,961	11,364	0	0,067	0,031	8,072	11,364
15	61	61072	Rocchetta e Croce	13,005	0,15	0,151	0,151	3,057	0,146	0,73	0,082	5,886	3,203
15	61	61074	San Cipriano d'Aversa	6,19	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15	61	61075	San Felice a Cancello	27,179	0,892	2,106	2,896	8,483	3,257	1,646	0,154	0	11,741
15	61	61077	San Marcellino	4,61	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15	61	61083	Santa Maria Capua Ve	15,92	0	0,645	0,645	0	0	0	0	0	0
15	61	61078	San Nicola la Strada	4,727	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15	61	61084	Santa Maria la Fossa	29,73	4,279	29,579	29,579	0	0	0	0	0	0
15	61	61079	San Pietro Infine	13,717	0,29	0,29	0,29	7,67	0	0	0	3,535	7,67
15	61	61081	San Prisco	7,785	0,185	0,185	0,185	2,074	0	0	0	1,482	2,074
15	61	61085	San Tammaro	36,967	0	30,24	30,24	0	0	0	0	0	0
15	61	61082	Santa Maria a Vico	10,835	0,285	0,331	0,332	2,291	1,218	0,21	0	0	3,508
15	61	61086	Sant'Angelo d'Alife	33,523	1,443	2,103	2,154	8,993	0	0	0	13,021	8,993
15	61	61087	Sant'Arpino	3,201	0	0,094	0,094	0	0	0	0	0	0
15	61	61088	Sessa Aurunca	162,195	15,501	22,214	25,511	24,845	0,075	0,364	1,283	19,365	24,92
15	61	61091	Teano	89,43	0,037	0,107	0,122	7,28	0,004	0,077	0,305	12,514	7,284
15	61	61089	Sparanise	18,765	0	0	0	0,13	0	0	0	2,384	0,13
15	61	61090	Succivo	7,212	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15	61	61092	Teverola	6,699	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15	61	61093	Tora e Piccilli	12,394	0	0	0	1,197	0	0,127	0,007	3,923	1,197
15	61	61094	Trentola Ducenta	6,655	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15	61	61095	Vairano Patenora	43,523	2,862	3,226	3,238	3,628	0,01	1,486	0,008	5,719	3,639
15	61	61096	Valle Agricola	24,42	0,054	0,055	0,055	8,563	0,02	0,32	0,284	11,142	8,584
15	61	61097	Valle di Maddaloni	10,901	0,404	0,404	0,404	2,954	0	0,016	0	3,408	2,954
15	61	61099	Villa Literno	61,825	0	0,042	0,042	0	0	0	0	0	0
15	61	61098	Villa di Briano	8,547	0	0	0	0	0	0	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

15	61	61100	Vitulazio	22,97	0	0,932	1,348	0,378	0	0	0	0,832	0,378
15	61	61101	Falciano del Massico	46,72	1,443	6,343	8,382	6,923	0	0	0,013	2,336	6,923
15	61	61102	Cellole	36,793	1,638	5,596	5,835	0,028	0	0	0	0	0,028
15	62	62004	Apollosa	21,12	0,118	0,244	0,286	1,086	1,17	3,929	0,016	6,847	2,257
15	62	62019	Castelvenere	15,436	0,103	0,339	0,339	0,026	0	0,057	0	0,141	0,026
15	61	61103	Casapesenna	3,048	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15	62	62008	Benevento	130,873	5,258	9,632	10,495	1,173	0,749	5,945	0,511	21,949	1,922
15	62	62020	Castelvetere in Val Fc	34,573	0,171	2,333	2,342	1,743	8,013	0	3,067	0	9,757
15	61	61104	San Marco Evangelist	5,687	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15	62	62012	Calvi	22,306	0,221	0,265	0,305	0,006	0,144	0,158	0,242	1,259	0,15
15	62	62001	Airola	14,92	0,462	1,717	1,886	1,29	0,29	0,033	0	1,872	1,58
15	62	62002	Amorosi	11,222	3,589	3,865	3,982	0,004	0	0	0	0	0,004
15	62	62003	Apice	49,038	2,195	3,234	3,447	1,771	4,077	0,663	1,115	20,738	5,848
15	62	62005	Arpaia	4,961	0,452	0,463	0,465	2,434	0,537	0,122	0	0,313	2,971
15	62	62013	Campolattaro	17,586	0,361	0,364	0,365	0,407	0,877	2,482	0	5,888	1,284
15	62	62006	Arpaise	6,657	0	0	0	0,238	0,378	1,226	0,141	1,98	0,616
15	62	62007	Baselice	47,817	0,541	3,668	3,702	2,954	14,954	0,251	7,072	1,19	17,907
15	62	62009	Bonea	11,463	0,661	0,661	0,661	4,1	0,008	0,095	0	2,695	4,107
15	62	62015	Casalduni	23,34	0,006	0,007	0,007	1,308	0,916	5,474	0,258	9,233	2,225
15	62	62010	Bucciano	7,94	0,559	0,759	0,79	4,008	0	0	0	0,784	4,008
15	62	62016	Castelfranco in Misca	43,397	0	0,101	0,101	3,747	1,625	7,244	0,631	18,437	5,372
15	62	62017	Castelpagano	38,255	0,263	0,265	0,265	3,326	0,3	4,976	0,14	23,016	3,626
15	62	62011	Buonalbergo	25,079	0,166	0,283	0,308	1,432	5,602	0,058	0,32	15,179	7,034
15	62	62014	Campoli del Monte Ta	9,804	0	0	0	0,352	1,068	2,254	0,038	3,543	1,42
15	62	62018	Castelpoto	11,779	0,201	0,214	0,233	0,605	0,265	1,168	0,039	4,353	0,87
15	62	62021	Cautano	19,718	0,017	0,017	0,018	5,997	0,087	1,254	0,051	8,538	6,084
15	62	62027	Dugenta	16,052	1,965	2,517	2,599	0,072	0	0,002	0,027	0,38	0,072
15	62	62022	Ceppaloni	23,803	0,284	0,375	0,419	0,574	1,163	4,473	0,136	8,221	1,737
15	62	62023	Cerreto Sannita	33,353	0,067	0,069	0,07	3,105	1,613	5,099	0,257	14,597	4,719
15	62	62024	Circello	45,664	0,683	1,006	1,519	4,932	0,339	7,65	1,272	19,47	5,271
15	62	62025	Colle Sannita	37,275	0,227	0,856	0,856	1,789	1,046	4,626	0,301	15,994	2,835
15	62	62026	Cusano Mutri	58,859	0,29	0,394	0,402	20,291	0,349	6,664	1,163	18,787	20,64
15	62	62028	Durazzano	12,905	0,037	0,037	0,037	2,554	0,965	0,267	0,012	4,104	3,519
15	62	62029	Faicchio	43,989	2,232	2,994	3,226	13,33	0	0,325	0	7,139	13,33
15	62	62031	Foiano di Val Fortore	41,309	0,42	2,499	2,53	1,829	17,015	0	2,39	0	18,844
15	62	62032	Forchia	5,455	0,37	0,449	0,469	2,655	0,703	0,105	0,259	0	3,357

fonte: http://burc.regione.campania.it

15	62	62030	Foglianise	11,766	0,531	0,603	0,631	1,587	0,041	0,32	0,094	3,801	1,628
15	62	62033	Fragneto l'Abate	20,574	0,828	1,127	1,179	0,521	1,685	2,779	0	8,9	2,206
15	62	62035	Frasso Telesino	21,816	0,08	0,081	0,081	6,399	0,026	1,926	0	6,923	6,425
15	62	62042	Montefalcone di Val I	41,938	0,129	1,919	1,928	7,514	10,381	2,888	2,308	4,246	17,894
15	62	62043	Montesarchio	26,507	0,022	0,038	0,041	1,838	0,423	2,538	0,009	5,4	2,261
15	62	62044	Morcone	101,331	0,54	0,625	0,833	4,423	1,213	12,286	1,416	55,688	5,636
15	62	62034	Fragneto Monforte	24,492	0,059	0,059	0,059	1,083	1,165	3,401	0,143	11,465	2,248
15	62	62036	Ginestra degli Schiav	14,787	0	0	0	2,603	3,409	0,12	0,569	5,895	6,012
15	62	62041	Molinara	24,164	0,132	0,311	0,311	0,598	5,801	0,062	0,088	7,729	6,4
15	62	62037	Guardia Sanframondi	21,097	2,146	2,651	2,651	1,094	0,798	1,984	0,535	4,849	1,892
15	62	62038	Limatola	18,381	4,932	6,151	6,284	1,852	0,077	0,455	0	4,145	1,928
15	62	62039	Melizzano	17,591	1,975	1,976	1,976	1,716	0	2,056	0,022	4,189	1,716
15	62	62040	Moiano	20,203	0,837	0,875	0,896	5,807	0,838	0,142	0	6,402	6,645
15	62	62045	Paduli	45,299	1,455	2,193	2,193	3,721	5,942	0,006	0	25,311	9,663
15	62	62046	Pago Veiano	23,749	0,925	1,205	1,205	0,383	7,449	0,001	0	7,097	7,832
15	62	62051	Pietraroja	35,813	0,014	0,014	0,014	5,343	0,725	5,261	0,089	13,796	6,068
15	62	62052	Pietrelcina	28,254	0,235	0,291	0,291	0,505	0,783	1,761	0,097	8,026	1,289
15	62	62053	Ponte	17,915	1,02	1,661	1,967	0,929	0,329	1,869	0,266	2,603	1,258
15	62	62047	Pannarano	11,799	0,111	0,112	0,112	3,761	0,208	1,191	0,242	1,948	3,969
15	62	62054	Pontelandolfo	29,029	0,02	0,02	0,02	2,28	1,407	1,918	0,067	10,874	3,688
15	62	62048	Paolisi	5,978	0,318	0,638	0,728	2,49	0,13	0,086	0	0,595	2,62
15	62	62049	Paupisi	6,833	1,366	1,52	1,575	2,876	0,085	0,566	0	1,549	2,961
15	62	62060	San Leucio del Sannic	9,946	0,145	0,17	0,187	0,274	0,054	0,72	0,001	2,809	0,328
15	62	62050	Pesco Sannita	24,154	0,773	1,119	1,119	0,734	4,389	0	0,043	9,083	5,123
15	62	62055	Puglianello	8,761	0,725	0,725	0,725	0,018	0	0	0	0	0,018
15	62	62056	Reino	23,638	1,079	1,319	1,427	1,442	6,879	0,132	0,373	9,59	8,321
15	62	62057	San Bartolomeo in Ga	82,663	0,927	6,43	6,587	8,121	10,797	0	0,287	0	18,919
15	62	62058	San Giorgio del Sanni	22,339	0,141	0,174	0,174	0	0,174	0,501	0	2,209	0,174
15	62	62059	San Giorgio La Molara	65,765	0,804	1,637	1,637	4,51	9,177	11,474	0,56	22,908	13,687
15	62	62061	San Lorenzello	13,883	0,238	0,353	0,364	3,97	0	0,14	0,015	1,573	3,97
15	62	62063	San Lupo	15,304	0	0	0	1,133	0,964	2,41	0,258	5,559	2,098
15	62	62062	San Lorenzo Maggior	16,296	1,029	1,356	1,486	0,783	0,469	2	1,11	3,078	1,252
15	62	62064	San Marco dei Cavoti	49,187	0,852	1,146	1,146	2,052	2,995	4,735	2,198	17,485	5,048
15	62	62065	San Martino Sannita	6,184	0	0	0	0,105	0,024	0,404	0,196	1,634	0,129
15	62	62066	San Nazzaro	2,042	0	0	0	0	0,085	0,155	0	0,508	0,085
15	62	62067	San Nicola Manfredi	19,202	0,186	0,308	0,308	0,295	0,071	0,79	0,082	4,422	0,366

fonte: http://burc.regione.campania.it

15	62	62070	Sant'Agata de' Goti	63,379	0,849	1,689	1,907	6,213	0,458	4,397	0,224	19,657	6,671
15	62	62071	Sant'Angelo a Cupolo	11,01	0,263	0,315	0,315	0,051	0,044	0,599	0,101	1,539	0,095
15	62	62068	San Salvatore Telesin	18,311	0,008	0,008	0,008	0,153	0	0	0	3,185	0,153
15	62	62069	Santa Croce del Sann	16,241	0,034	0,034	0,034	0,377	0	2,014	0,173	10,377	0,377
15	62	62072	Sassinoro	13,245	0,1	0,101	0,101	0,932	0,054	2,316	0,305	7,496	0,987
15	62	62073	Solopaca	31,127	2,716	3,246	3,261	7,607	0	0,459	0	9,581	7,607
15	62	62075	Tocco Caudio	27,491	0,07	0,071	0,071	4,439	0,688	3,169	0,02	10,763	5,127
15	62	62076	Torrecuso	29,155	0,967	1,374	1,374	2,866	0,196	4,345	0	7,683	3,062
15	62	62077	Vitulano	35,991	1,576	1,643	1,653	10,12	0,282	1,101	0,846	13,088	10,402
15	62	62074	Telese Terme	9,999	2,358	2,409	2,553	0,015	0	0	0	0,145	0,015
15	62	62078	Sant'Arcangelo Trimo	9,799	0,08	0,139	0,176	0,155	1,218	0	0,209	4,77	1,372
15	63	63001	Acerra	54,712	0,017	0,489	2,086	0	0	0	0	0	0
15	63	63002	Afragola	17,915	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15	63	63003	Agerola	19,832	0,011	0,011	0,011	2,862	10,836	1,993	4,134	0	13,698
15	63	63004	Anacapri	6,358	0	0	0	1,281	0,978	1,523	1,531	0	2,259
15	63	63006	Bacoli	13,517	0,283	0,283	0,283	0,511	1,143	0,077	0,03	0,001	1,653
15	63	63005	Arzano	4,753	0	0,013	0,013	0	0	0	0	0	0
15	63	63007	Barano d'Ischia	10,979	0,693	0,693	0,693	3,056	3,146	0,212	1,599	0	6,203
15	63	63008	Boscoreale	11,4	0,133	0,133	0,133	0	0	0,003	0,23	0	0
15	63	63011	Caivano	27,221	0,005	0,005	0,005	0	0	0	0	0	0
15	63	63050	Nola	39,185	1,979	3,425	5,726	0,266	1,222	0	0,255	0	1,488
15	63	63051	Ottaviano	20,023	3,139	3,139	3,139	3,152	2,259	2,652	3,396	0	5,411
15	63	63009	Boscotrecase	7,49	0,347	0,349	0,349	0,101	0,211	0,001	3,471	0	0,312
15	63	63032	Frattamaggiore	5,388	0	0,449	0,449	0	0	0	0	0	0
15	63	63010	Brusciano	5,616	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15	63	63012	Calvizzano	3,983	0,4	0,4	0,4	0	0,06	0	0	0	0,06
15	63	63052	Palma Campania	20,671	0,181	0,36	0,4	1,787	1,901	1,82	1,636	0	3,689
15	63	63013	Camposano	3,328	0,302	0,493	0,641	0	0	0	0	0	0
15	63	63014	Capri	4,063	0,062	0,062	0,062	1,275	0,106	0,395	1,787	0	1,381
15	63	63053	Piano di Sorrento	7,347	0,111	0,118	0,118	0,941	0,97	1,316	3,355	0	1,911
15	63	63015	Carbonara di Nola	3,611	0,136	0,209	0,237	0,785	0,92	0,085	0,023	0	1,705
15	63	63056	Pollena Trocchia	8,016	1,49	1,49	1,49	1,595	0,869	0,368	0,933	0	2,465
15	63	63016	Cardito	3,198	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15	63	63017	Casalnuovo di Napoli	7,835	0,01	0,01	0,301	0	0	0	0	0	0
15	63	63018	Casamarciano	6,384	0,131	0,152	0,299	1,139	1,538	0,061	0,025	0	2,677
15	63	63019	Casamicciola Terme	5,855	0,287	0,287	0,287	3,452	0,048	1,49	0,002	0	3,499

15	63	63020	Casandrino	3,211	0	0,923	0,923	0	0	0	0	0	0
15	63	63025	Castello di Cisterna	3,921	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15	63	63057	Pomigliano d'Arco	11,709	0	0	0,029	0	0	0	0	0	0
15	63	63021	Casavatore	1,609	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15	63	63040	Liveri	2,711	0,105	0,383	0,464	0,312	0,077	0	0	0	0,39
15	63	63022	Casola di Napoli	2,593	0,141	0,141	0,141	1,156	0,229	0,517	0,691	0	1,385
15	63	63023	Casoria	12,1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15	63	63024	Castellammare di Sta	17,985	0,59	1,843	2,119	5,705	2,184	0,77	2,269	0	7,888
15	63	63026	Cercola	4,228	0,028	0,028	0,028	0	0	0	0	0	0
15	63	63027	Cicciano	7,331	1,362	2,876	3,662	0,004	0	0	0	0	0,004
15	63	63041	Marano di Napoli	15,606	0,61	0,61	0,61	0,76	2,511	0,161	0,446	0	3,272
15	63	63028	Cimitile	2,741	0,499	0,712	0,712	0	0	0	0	0	0
15	63	63033	Frattaminore	2,042	0	0,175	0,175	0	0	0	0	0	0
15	63	63043	Marigliano	22,575	0,048	0,064	0,375	0	0	0	0	0	0
15	63	63029	Comiziano	2,449	0,017	0,084	0,098	0	0	0	0	0	0
15	63	63044	Massa Lubrense	20,045	0,253	0,26	0,26	2,968	2,962	9,88	3,441	0	5,93
15	63	63058	Pompei	12,431	0,106	2,119	2,119	0	0	0	0	0	0
15	63	63030	Crispano	2,219	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15	63	63031	Forio	13,071	0,257	0,257	0,257	3,55	2	0,157	0,486	0	5,549
15	63	63036	Grumo Nevano	2,877	0	0,92	0,92	0	0	0	0	0	0
15	63	63034	Giugliano in Campani	94,707	0,181	0,181	2,686	0	0,046	0	0	0	0,046
15	63	63035	Gragnano	14,642	0,323	0,538	0,54	7,485	1,559	1,624	3,313	0	9,044
15	63	63037	Ischia	8,138	0,266	0,266	0,266	1,805	1,466	0,232	0,536	0,002	3,271
15	63	63049	Napoli	119,242	1,621	2,055	2,069	4,622	10,131	0,143	1,586	0,038	14,753
15	63	63038	Lacco Ameno	2,084	0,139	0,139	0,139	0,318	0,229	0,021	0,011	0	0,547
15	63	63039	Lettere	12,019	0,122	0,122	0,122	5,284	3,262	1,995	1,453	0	8,546
15	63	63042	Mariglianella	3,262	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15	63	63045	Melito di Napoli	3,78	0	0,596	0,596	0	0	0	0	0	0
15	63	63046	Meta	2,251	0,076	0,076	0,076	0,96	0,29	0,105	0,52	0	1,251
15	63	63047	Monte di Procida	3,704	0,084	0,084	0,084	0,407	0,739	0,043	0,104	0,034	1,146
15	63	63048	Mugnano di Napoli	5,245	0,044	0,136	0,136	0	0,001	0	0	0	0,001
15	63	63054	Pimonte	12,539	0,27	0,326	0,326	8,071	0,911	1,65	1,907	0	8,982
15	63	63059	Portici	4,636	0,006	0,009	0,009	0	0	0	0	0	0
15	63	63055	Poggiomarino	13,201	0,094	0,594	0,754	0	0	0	0	0	0
15	63	63062	Qualiano	7,434	0,414	0,414	0,414	0	0,01	0	0	0	0,01
15	63	63060	Pozzuoli	43,837	0,704	0,704	1,623	3,465	7,151	0,368	0,591	0,024	10,615

fonte: http://burc.regione.campania.it

15	63	63061	Procida	4,26	0,039	0,039	0,039	0,544	0,249	0	0	0,03	0,794
15	63	63063	Quarto	14,159	0,27	0,351	0,351	0,092	0,704	0,033	0,467	0,003	0,796
15	63	63064	Ercolano	19,917	0,986	1,297	1,297	1,386	1,616	1,346	5,18	0	3,002
15	63	63068	San Giuseppe Vesuvia	14,171	0,833	0,974	0,974	0,428	0,448	0,582	1,44	0	0,877
15	63	63065	Roccarainola	28,331	1,632	2,026	2,49	7,443	5,966	1,994	0,118	0	13,409
15	63	63066	San Gennaro Vesuvia	7,014	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15	63	63067	San Giorgio a Cremar	4,075	0,027	0,1	0,1	0	0	0	0	0	0
15	63	63069	San Paolo Bel Sito	2,948	0,085	0,129	0,218	0,039	0,196	0	0,117	0	0,236
15	63	63072	Sant'Anastasia	18,741	1,629	1,775	1,954	3,254	1,211	0,164	1,492	0	4,464
15	63	63080	Sorrento	9,996	0,146	0,15	0,15	1,282	0,952	3,77	2,702	0,004	2,233
15	63	63070	San Sebastiano al Ves	2,636	0,002	0,002	0,002	0	0,063	0,035	0,294	0	0,063
15	63	63071	Sant'Agnello	4,149	0,139	0,144	0,144	0,6	0,656	0,388	1,671	0	1,256
15	63	63073	Sant'Antimo	5,913	0	0,231	0,231	0	0	0	0	0	0
15	63	63076	Saviano	13,877	0,207	0,207	0,606	0	0	0	0	0	0
15	63	63074	Sant'Antonio Abate	7,932	0,103	0,685	0,685	0,311	0	0,217	0,586	0	0,311
15	63	63075	San Vitaliano	5,37	0,06	0,348	0,504	0	0	0	0	0	0
15	63	63077	Scisciano	5,479	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15	63	63079	Somma Vesuviana	30,666	4,091	4,183	4,183	5,165	3,512	1,277	2,754	0	8,677
15	63	63078	Serrara Fontana	6,45	0,652	0,652	0,652	2,24	1,535	0,113	1,928	0,003	3,775
15	63	63081	Striano	7,652	0,003	0,667	0,781	0	0	0	0	0	0
15	63	63083	Torre Annunziata	7,589	0,258	0,535	0,784	0	0,002	0,001	0	0	0,002
15	63	63082	Terzigno	23,465	1,06	1,06	1,06	1,218	2,099	1,875	6,914	0	3,316
15	63	63084	Torre del Greco	30,667	0,652	1,072	3,582	0,527	0,967	1,616	7,8	0	1,494
15	63	63085	Tufino	5,207	0,439	0,947	1,247	0,049	0,266	0,004	0,095	0	0,315
15	63	63086	Vico Equense	29,366	0,343	0,377	0,377	10,39	5,536	6,073	6,812	0	15,926
15	63	63087	Villaricca	6,873	0,095	0,192	0,192	0	0,052	0	0	0	0,052
15	63	63088	Visciano	10,903	0,181	0,181	0,181	1,738	2,845	0,251	0,058	0	4,582
15	64	64003	Andretta	43,648	0,051	0,161	0,171	3,016	0	0	0	0	3,016
15	64	64004	Aquilonia	56,144	0,739	1,518	1,556	7,717	0	0	0	0	7,717
15	64	64005	Ariano Irpino	186,737	0,87	4,454	4,596	10,233	56,74	3,155	3,312	63,034	66,973
15	63	63089	Volla	6,216	0,039	0,039	0,039	0	0	0	0	0	0
15	64	64006	Atripalda	8,568	0,388	0,634	0,698	0,046	0,136	0,275	0,073	1,104	0,182
15	63	63090	Santa Maria la Carità	3,979	0,009	0,032	0,032	0	0	0	0,035	0	0
15	64	64007	Avella	29,389	2,053	2,224	2,591	13,267	4,517	1,541	0,012	0,086	17,785
15	63	63091	Trecase	6,262	0,45	0,652	0,765	0,046	0,084	0,04	1,457	0	0,129
15	64	64008	Avellino	30,561	0,401	0,545	0,653	0,478	0,028	0,518	0,191	6,605	0,506

fonte: http://burc.regione.campania.it

15	63	63092	Massa di Somma	3,042	0,03	0,03	0,03	1,043	0,677	0,126	0,565	0	1,721
15	64	64009	Bagnoli Irpino	68,804	0,494	0,495	0,495	8,839	7,032	0,576	1,33	32,144	15,871
15	64	64001	Aiello del Sabato	10,872	0,021	0,021	0,021	0,043	0,055	0,635	0,051	4,808	0,098
15	64	64010	Baiano	12,295	0,214	0,417	0,877	4,362	2,561	0,481	0	0	6,923
15	64	64002	Altavilla Irpina	14,083	0,209	0,236	0,236	0,069	0,018	1,487	0,009	4,474	0,087
15	64	64011	Bisaccia	102,157	0,125	0,552	0,559	17,244	13,788	19,082	0,167	0,86	31,031
15	64	64012	Bonito	18,777	0,168	0,23	0,249	0,147	1,67	0	0,839	11,217	1,817
15	64	64014	Calabritto	56,334	0,977	1,395	1,408	2,22	2,716	9,962	4,06	37,375	4,936
15	64	64015	Calitri	101,05	2,843	3,895	4,47	5,404	0	0	0	0	5,404
15	64	64024	Castelvetere sul Calor	17,17	0,13	0,149	0,15	3,298	0,974	1,655	0,24	6,714	4,272
15	64	64013	Cairano	13,81	0,582	0,684	0,733	0,573	0	0	0	0	0,573
15	64	64016	Candida	5,349	0	0	0	0,206	0,025	0,854	0,115	2,228	0,231
15	64	64017	Caposele	41,283	0,007	0,014	0,015	0,909	10,802	16,804	3,202	9,371	11,711
15	64	64018	Capriglia Irpina	7,492	0	0	0	0,018	0,019	1,012	0,214	4,505	0,036
15	64	64023	Castelfranci	11,689	0,093	0,106	0,121	1,11	0,368	2,029	0,111	5,246	1,477
15	64	64019	Carife	16,724	0,05	0,107	0,166	1,314	0,956	0,104	0,428	9,933	2,27
15	64	64020	Casalbore	28,094	0,108	0,189	0,212	1,598	7,988	0,065	0,022	12,594	9,586
15	64	64021	Cassano Irpino	13,075	0,292	0,472	0,524	1,51	0	0,698	0,274	5,351	1,511
15	64	64022	Castel Baronia	15,366	0,083	0,142	0,18	0,975	0,474	0	0,096	10,899	1,449
15	64	64025	Cervinara	29,343	2,442	2,632	2,684	14,795	0,041	0,295	0	6,212	14,835
15	64	64026	Cesinali	3,726	0,107	0,213	0,221	0,009	0	0,204	0	0,45	0,009
15	64	64027	Chianche	6,607	0,219	0,28	0,28	0,462	0,168	0,478	0,095	2,196	0,629
15	64	64028	Chiusano di San Dom	24,602	0,035	0,036	0,036	4,174	0,009	2,17	0,259	8,197	4,183
15	64	64029	Contrada	10,311	0,036	0,036	0,036	0,439	1,295	0,665	0,816	4,293	1,734
15	64	64034	Forino	20,39	0,45	1,522	3,54	0,611	6,424	4,468	4,446	0,002	7,035
15	64	64030	Conza della Campania	51,634	0,921	2,869	2,943	5,168	0,001	0,019	0,015	0,018	5,169
15	64	64031	Domicella	6,438	0,163	0,322	0,384	1,635	1,059	0,113	0,268	0	2,695
15	64	64032	Flumeri	34,55	0,613	1,16	1,354	1,629	2,15	0,016	0,506	21,488	3,779
15	64	64033	Fontanarosa	16,704	0,021	0,028	0,03	0,261	0,003	0,236	0,274	9,834	0,264
15	64	64035	Frigento	38,039	0,157	0,263	0,397	1,816	0,192	4,672	1,21	21,303	2,009
15	64	64036	Gesualdo	27,335	0,033	0,082	0,105	0,825	0,548	1,464	1,098	14,983	1,374
15	64	64037	Greci	30,258	0	0,085	0,085	4,508	19,919	5,594	0	0	24,426
15	64	64038	Grottaminarda	29,115	0,454	0,651	0,704	0,596	0,329	0,953	0,746	16,873	0,925
15	64	64040	Guardia Lombardi	55,873	0,396	0,669	0,734	6,228	0,993	3,479	1,2	16,177	7,221
15	64	64041	Lacedonia	82,082	1,224	1,534	1,609	15,53	13,961	9,72	0	0	29,491
15	64	64039	Grottolella	7,126	0,018	0,018	0,018	0,223	0	1,124	0,02	3,782	0,223

fonte: http://burc.regione.campania.it

15	64	64042	Lapio	15,246	0,215	0,229	0,28	0,552	0,478	1,763	0,089	6,385	1,031
15	64	64043	Lauro	11,294	0,748	0,817	0,964	3,828	2,483	0,705	0,65	0,001	6,311
15	64	64044	Lioni	46,511	1,391	1,655	1,742	3,341	0,478	1,104	0,103	3,221	3,819
15	64	64047	Marzano di Nola	4,72	0,303	0,374	0,708	0,876	0,552	0	0,005	0	1,427
15	64	64048	Melito Irpino	20,684	0,244	0,395	0,475	1,057	2,604	0,231	0,898	11,375	3,662
15	64	64045	Luogosano	6,068	0,175	0,239	0,464	0,066	0,072	1,006	0,114	1,608	0,138
15	64	64046	Manocalzati	8,745	0,401	0,481	0,548	0,197	0,12	1,071	0,091	2,928	0,317
15	64	64049	Mercogliano	19,916	0,009	0,009	0,009	6,049	0,694	0,247	0,059	5,206	6,743
15	64	64050	Mirabella Eclano	33,958	0,224	0,38	0,55	1,129	0,204	0,791	0,534	21,288	1,333
15	64	64051	Montaguto	18,379	0	1,06	1,06	3,454	12,94	1,629	0	0	16,394
15	64	64052	Montecalvo Irpino	54,006	0,725	1,399	1,526	2,233	11,734	0,034	0,268	17,766	13,967
15	64	64053	Montefalcione	15,294	0	0	0	0,054	0,007	1,883	0,213	8,01	0,062
15	64	64054	Monteforte Irpino	26,957	0,492	0,495	0,495	11,182	2,923	1,348	0,841	5,589	14,106
15	64	64056	Montefusco	8,238	0,002	0,002	0,002	0,27	0,348	0,799	0,121	3,268	0,618
15	64	64057	Montella	82,954	0,967	1,303	1,332	19,284	0,143	0,794	0,234	30,964	19,427
15	64	64058	Montemarano	34,009	0,308	0,41	0,432	4,439	0,642	2,704	0,597	17,038	5,081
15	64	64059	Montemiletto	21,635	0,18	0,439	0,45	0,226	0,096	2,09	0,228	8,463	0,322
15	64	64055	Montefredane	9,446	0,135	0,163	0,264	0,009	0,035	1,053	0,128	3,027	0,044
15	64	64060	Monteverde	39,564	1,654	2,225	2,309	4,942	0	0,032	0	0	4,942
15	64	64063	Morra De Sanctis	30,412	0,329	1,824	1,864	3,744	0,004	0,003	0	0	3,748
15	64	64064	Moschiano	13,453	0,16	0,16	0,16	8,048	1,872	0,733	1,067	0	9,92
15	64	64065	Mugnano del Cardina	12,298	0,551	0,781	1,543	3,672	3,889	1,431	0	0,069	7,561
15	64	64066	Nusco	53,6	0,347	0,43	0,453	2,134	0,045	1,894	0,348	7,167	2,179
15	64	64068	Pago del Vallo di Laur	4,625	0,357	0,511	0,646	1,76	0,917	0,143	0	0	2,677
15	64	64067	Ospedaletto d'Alpino	5,688	0	0	0	1,503	0,024	0,089	0,046	2,536	1,528
15	64	64074	Prata di Principato Ul	10,991	0,482	0,713	0,741	0,23	0,014	0,327	0,065	2,546	0,244
15	64	64069	Parolise	3,219	0	0	0	0,11	0	0,379	0,094	1,07	0,11
15	64	64070	Paternopoli	18,425	0,553	0,645	0,689	0,639	0,13	1,82	0,244	7,331	0,769
15	64	64071	Petruro Irpino	3,14	0,099	0,137	0,137	0,095	0,139	0,376	0,052	0,937	0,234
15	64	64072	Pietradefusi	9,242	0	0	0	0,06	0,216	0,434	0,025	1,661	0,276
15	64	64075	Pratola Serra	8,843	0,137	0,371	0,418	0,069	0,043	0,877	0,031	2,34	0,111
15	64	64073	Pietrastornina	15,728	0,041	0,042	0,042	2,838	0,106	1,165	0,05	3,96	2,944
15	64	64076	Quadrelle	6,931	0,114	0,157	0,451	4,557	1,015	0,321	0	0	5,572
15	64	64083	San Martino Valle Cai	22,915	0,299	0,331	0,346	5,012	0,243	0,705	0,054	3,345	5,255
15	64	64077	Quindici	23,908	1,151	1,223	2,172	11,586	4,843	2,115	3,774	0	16,429
15	64	64080	Rotondi	7,808	0,413	1,062	1,128	1,874	0,042	0,092	0	2,249	1,916

fonte: http://burc.regione.campania.it

15	64	64078	Roccabascerana	12,455	0,091	0,184	0,203	0,434	0,442	1,31	0,127	2,712	0,876
15	64	64097	Scampitella	15,105	0,045	0,053	0,056	1,436	5,928	4,948	0,212	1,727	7,364
15	64	64079	Rocca San Felice	14,412	0	0	0	1,298	0,123	2,601	0,571	5,95	1,421
15	65	65014	Battipaglia	56,859	1,054	5,694	6,248	0,001	0,717	3,118	2,98	0,006	0,718
15	64	64081	Salza Irpina	4,959	0	0	0	1,008	0	0,141	0	1,41	1,008
15	64	64082	San Mango sul Calore	14,586	0,182	0,215	0,256	0,875	0,306	2,646	0,523	5,762	1,181
15	64	64084	San Michele di Serinc	4,466	0,155	0,266	0,288	0,095	0	0,323	0	1,431	0,095
15	64	64085	San Nicola Baronia	6,899	0	0	0	0,787	0,642	0	0,181	3,741	1,428
15	65	65015	Bellosguardo	16,747	0	0	0	0,25	2,633	6,611	2,2	5,053	2,883
15	64	64086	San Potito Ultra	4,538	0	0	0	0,072	0,067	0,177	0,145	2,048	0,139
15	64	64087	San Sossio Baronia	19,193	0,06	0,114	0,125	1,927	1,722	0,262	0,382	11,061	3,649
15	64	64088	Santa Lucia di Serino	3,933	0,142	0,24	0,277	0,418	0	0	0	2,265	0,418
15	64	64090	Sant'Angelo all'Esca	5,46	0	0	0	0,024	0,041	0,121	0	2,92	0,065
15	65	65023	Campora	29,153	0,033	0,073	0,086	1,365	2,617	5,768	2,095	17,266	3,982
15	65	65019	Caggiano	35,431	0	0	0	2,891	5,095	12,264	1,283	13,898	7,986
15	65	65027	Casaletto Spartano	86,57	0,076	0,076	0,076	3,995	10,867	11,69	27,808	8,476	14,862
15	64	64089	Sant'Andrea di Conza	7,042	0	0	0	0,513	0,394	0	0	0	0,907
15	65	65022	Campagna	136,303	2,223	2,59	2,599	6,975	23,077	17,306	30,26	58,539	30,052
15	64	64091	Sant'Angelo a Scala	10,745	0,019	0,019	0,019	1,885	0,198	0,582	0,248	5,317	2,083
15	64	64092	Sant'Angelo dei Lomb	55,105	0,079	0,087	0,091	1,619	8,769	3,819	0,702	9,08	10,387
15	64	64093	Santa Paolina	8,434	0,008	0,008	0,008	0,505	0,251	0,447	0,095	2,904	0,756
15	65	65026	Casalbuono	34,823	0,024	0,024	0,024	0,077	1,14	0,208	2,318	31,08	1,217
15	64	64095	Santo Stefano del Sol	10,78	0,166	0,226	0,233	2,515	0	0,099	0	5,362	2,515
15	64	64096	Savignano Irpino	38,478	0	2,796	2,797	16,349	15,885	5,947	0	0	32,234
15	65	65016	Bracigliano	14,409	0,357	1,291	1,337	8,777	0,606	1,051	2,896	0	9,383
15	65	65017	Buccino	65,918	2,15	2,617	2,663	0,635	9,307	28,013	6,946	20,986	9,942
15	65	65018	Buonabitacolo	15,54	0,095	0,096	0,096	0,08	0,272	1,868	3,18	10,14	0,352
15	65	65020	Calvanico	14,909	0,172	0,172	0,172	3,801	7,321	1,662	2,107	0	11,122
15	65	65021	Camerota	71,008	0,842	1,317	1,469	4,879	34,866	10,944	7,574	0,246	39,744
15	65	65024	Cannalonga	17,75	0,2	0,202	0,202	4,641	4,485	2,228	4,261	0,393	9,126
15	65	65025	Capaccio Paestum	113,547	10,02	14,327	16,676	3,546	6,775	7,024	53,06	9,005	10,32
15	65	65029	Caselle in Pittari	45,554	0,15	0,15	0,15	3,168	6,268	10,642	11,381	0,265	9,436
15	65	65030	Castelcivita	57,634	0,854	1,186	1,21	2,003	4,918	9,588	8,1	33,025	6,921
15	65	65031	Castellabate	37,448	0,165	0,165	0,273	1,863	3,737	4,324	7,544	1,832	5,599
15	65	65032	Castelnuovo Cilento	18,059	1,016	1,593	1,923	0,208	1,366	2,38	4,768	0,203	1,574
15	65	65035	Castel San Lorenzo	14,294	0,367	0,567	0,589	0,33	2,218	3,773	2,776	5,196	2,548

fonte: http://burc.regione.campania.it

15	65	65033	Castelnuovo di Conza	14,064	0	0	0	0,315	3,069	8,857	1,379	0,376	3,383
15	65	65073	Montecorvino Rovell	42,161	0,059	0,105	0,131	0,421	16,375	11,249	6,906	0	16,796
15	65	65034	Castel San Giorgio	13,585	0,41	2,157	2,188	0,817	4,264	2,027	1,767	0	5,081
15	65	65036	Castiglione del Genov	10,407	0,002	0,002	0,002	0,07	6,199	2,145	1,978	0	6,269
15	65	65072	Montecorvino Pugliar	28,882	0,051	0,099	0,115	0,022	4,67	10,525	3,796	0	4,692
15	65	65074	Monteforte Cilento	22,166	0,589	0,589	0,589	3,083	4,944	6,076	3,904	0,17	8,027
15	65	65075	Monte San Giacomo	51,691	0	0	0	3,015	6,211	11,261	2,945	28,255	9,226
15	65	65076	Montesano sulla Mar	110,222	0,146	0,156	0,156	0,806	1,153	1,987	15,682	90,322	1,959
15	65	65077	Morigerati	21,194	0,303	0,364	0,375	1,859	3,041	4,637	7,319	0,085	4,9
15	65	65078	Nocera Inferiore	20,945	1,043	4,752	5,092	1,401	3,561	2,298	1,228	0	4,962
15	65	65079	Nocera Superiore	14,662	0,36	2,402	2,441	1,56	4,348	1,996	2,66	0,005	5,908
15	65	65080	Novi Velia	34,713	0,113	0,126	0,126	5,283	10,47	5,013	7	0,174	15,753
15	65	65082	Olevano sul Tusciano	26,724	0,14	0,345	0,462	0,868	14,447	5,155	3,717	0	15,315
15	65	65083	Oliveto Citra	31,621	0,371	0,705	0,746	2,663	14,374	8,228	5,211	1,132	17,037
15	65	65085	Orria	26,55	0,977	0,977	0,977	0,235	1,43	4,445	10,408	0,383	1,665
15	65	65086	Ottati	53,612	0	0	0	1,842	2,091	3,876	6,521	39,263	3,933
15	65	65081	Ogliastro Cilento	13,243	0	0	0	0,562	1,023	2,242	4,459	0,517	1,585
15	65	65084	Omignano	10,101	0,179	0,267	0,303	0,165	1,011	1,067	2,868	0,613	1,175
15	65	65087	Padula	67,114	0,209	0,308	0,572	0,429	5,718	7,96	9,587	43,37	6,147
15	65	65088	Pagani	11,976	0,174	1,758	1,794	0,499	1,046	0,394	0,527	0	1,545
15	65	65089	Palomonte	28,298	0	0	0	1	8,875	9,529	7,382	1,367	9,876
15	65	65091	Perdifumo	23,814	0	0	0	1,643	5,591	5,524	6,153	0,239	7,234
15	65	65092	Perito	23,999	2,056	2,135	2,161	0,062	0,783	2,528	9,096	0,55	0,844
15	65	65090	Pellezzano	14,037	0,097	0,126	0,135	0,138	8,598	1,947	3,221	0	8,736
15	65	65093	Pertosa	6,158	0,158	0,241	0,245	0,11	0,361	1,247	0,233	4,207	0,471
15	65	65094	Petina	35,47	0,199	0,265	0,265	4,285	0,655	8,997	2,846	18,683	4,94
15	65	65095	Piaggine	62,765	0,033	0,05	0,05	0,434	3,351	1,791	2,027	55,156	3,785
15	65	65096	Pisciotta	31,42	0,278	0,305	0,353	0,858	2,703	5,272	9,169	0,469	3,561
15	65	65097	Polla	48,082	1,803	3,867	3,867	0,439	1,65	1,993	8,679	35,321	2,089
15	65	65098	Pollica	28,323	0,129	0,129	0,212	1,192	2,379	5,115	8,717	0,62	3,571
15	65	65099	Pontecagnano Faianc	37,189	0,528	1,493	4,045	0	0,023	2,022	3,649	0	0,023
15	65	65100	Positano	8,701	0,032	0,032	0,032	1,524	6,156	0,665	0,258	0	7,681
15	65	65101	Postiglione	48,243	1,369	1,841	1,943	9,39	11,746	8,372	8,413	10,321	21,136
15	65	65104	Ravello	7,935	0,019	0,019	0,019	0,478	6,279	0,485	0,677	0	6,757
15	65	65105	Ricigliano	27,93	0	0	0	1,171	2,154	2,706	2,304	19,596	3,324
15	65	65106	Roccadaspide	64,158	0,654	0,742	0,745	1,661	14,946	21,838	13,179	12,46	16,607

fonte: http://burc.regione.campania.it

15	65	65102	Praiano	2,736	0,001	0,001	0,001	0,386	1,67	0,494	0,135	0	2,056
15	65	65107	Roccagloriosa	40,557	0,751	0,995	1,017	3,011	3,206	8,542	17,284	0,213	6,216
15	65	65103	Prignano Cilento	12,041	0,004	0,011	0,018	0,043	0,268	1,989	5,099	0,23	0,31
15	65	65108	Roccapiemonte	5,313	0,242	0,789	0,828	0,668	1,448	0,751	0,914	0	2,117
15	65	65109	Rofrano	63,588	0,258	0,305	0,308	6,972	9,798	10,136	26,037	0,418	16,77
15	65	65110	Romagnano al Monte	9,67	0,117	0,146	0,146	2,508	0,758	1,295	1,193	3,916	3,265
15	65	65111	Roscigno	15,181	0	0	0	0,12	3,711	6,492	1,443	3,415	3,831
15	65	65112	Rutino	9,688	0,066	0,073	0,101	0,249	0,272	2,451	4,325	0,114	0,52
15	65	65114	Sala Consilina	59,693	6,395	7,352	7,882	0,395	5,251	5,082	10,185	38,781	5,646
15	65	65115	Salento	23,785	1,331	1,343	1,343	0,64	1,756	3,784	9,363	0,373	2,396
15	65	65116	Salerno	60,119	0,64	2,112	2,46	0,376	13,223	20,192	11,431	0	13,599
15	65	65118	San Cipriano Picentin	17,387	0,139	0,267	0,281	0,052	5,175	7,483	4,586	0	5,227
15	65	65113	Sacco	23,657	0	0	0	2,294	2,397	3,652	0,679	14,635	4,691
15	65	65117	Salvitelle	9,597	0,138	0,158	0,158	1,958	0,839	2,595	0,825	3,38	2,797
15	65	65119	San Giovanni a Piro	38,122	0,07	0,092	0,103	2,294	8,078	7,289	11,939	0,359	10,372
15	65	65120	San Gregorio Magno	50,053	0	0	0	1,979	4,903	19,961	5,265	17,885	6,882
15	65	65124	San Mauro la Bruca	19,054	0,125	0,178	0,181	1,018	1,867	5,325	6,839	0,082	2,885
15	65	65127	Santa Marina	28,464	1,309	2,115	2,417	0,115	0,799	2,495	9,049	0,43	0,913
15	65	65128	Sant'Angelo a Fasane	32,609	0	0	0	1,15	2,056	3,577	2,49	23,334	3,206
15	65	65121	San Mango Piemonte	6,024	0,116	0,15	0,159	0,128	2,595	1,321	1,842	0	2,724
15	65	65122	San Marzano sul Sarn	5,189	0,254	2,52	2,785	0	0	0	0	0	0
15	65	65123	San Mauro Cilento	15,287	0,03	0,03	0,06	1,103	3,213	3,928	3,364	0,155	4,316
15	65	65125	San Pietro al Tanagro	15,513	0	0	0	0,302	0,383	0,546	5,266	9,016	0,685
15	65	65126	San Rufo	31,959	0,082	0,083	0,095	1,152	0,933	5,13	4,319	20,424	2,084
15	65	65129	Sant'Arsenio	20,143	0,323	1,407	1,676	0,015	0,041	0,117	10,123	9,847	0,056
15	65	65130	Sant'Egidio del Monte	7,245	0,31	0,381	0,482	0,848	1,028	0,526	0,487	0	1,876
15	65	65133	Sanza	128,744	0,571	0,571	0,571	14,381	39,153	12,063	22,689	9,702	53,534
15	65	65134	Sapri	14,295	0,193	0,221	0,284	3,469	2,528	1,236	3,034	0,065	5,997
15	65	65135	Sarno	40,001	0,574	2,409	2,592	15,737	1,617	3,058	5,14	0	17,354
15	65	65131	Santomenna	8,919	0	0	0	0,458	1,964	3,114	0,817	2,511	2,422
15	65	65136	Sassano	47,756	0,203	0,24	0,874	0,574	4,879	6,481	14,218	19,699	5,453
15	65	65132	San Valentino Torio	9,156	0,18	2,976	3,365	0	0	0	0	0	0
15	65	65137	Scafati	19,87	1,196	6,015	7,479	0	0	0	0	0	0
15	65	65138	Scala	13,863	0,001	0,001	0,001	2,073	9,716	0,929	1,145	0	11,789
15	65	65139	Serramezzana	7,23	0	0	0	0,77	1,845	0,74	1,843	0,102	2,615
15	65	65140	Serre	67,033	13,191	14,983	15,312	0,21	5,354	3,821	33,845	23,664	5,564

fonte: http://burc.regione.campania.it

15	65	65141	Sessa Cilento	18,042	0	0	0	0,634	2,794	2,715	5,037	1,02	3,428
15	65	65142	Siano	8,569	0,213	0,213	0,213	6,412	0,273	0,392	0,402	0	6,685
15	65	65143	Sicignano degli Alburi	81,113	2,438	3,503	3,688	6,93	2,93	15,954	11,556	43,726	9,86
15	65	65144	Stella Cilento	14,517	0,001	0,001	0,001	1,115	1,598	3,357	4,326	0,304	2,713
15	65	65145	Stio	24,28	0,425	0,463	0,463	0,67	2,268	5,822	3,771	10,466	2,938
15	65	65146	Teggiano	61,866	0,356	0,415	0,485	2,97	4,54	9,182	23,048	22,121	7,51
15	65	65148	Torraca	16,013	0,036	0,036	0,036	1,532	2,107	2,096	4,962	0,067	3,639
15	65	65149	Torre Orsaia	21,034	0,832	1,133	1,144	1,192	2,318	4,775	6,708	0,19	3,51
15	65	65150	Tortorella	34,218	0,015	0,022	0,025	1,532	7,23	2,79	8,83	0,381	8,762
15	65	65154	Vallo della Lucania	25,321	0,301	0,565	0,565	0,931	2,855	5,047	7,18	0,262	3,786
15	65	65147	Torchiara	8,462	0,021	0,022	0,022	0	0,185	1,22	3,795	0,149	0,185
15	65	65151	Tramonti	24,826	0,137	0,139	0,139	1,995	18,98	2,245	1,603	0	20,975
15	65	65153	Valle dell'Angelo	36,602	0,052	0,081	0,081	2,39	9,513	7,82	0,875	15,206	11,903
15	65	65152	Trentinara	23,436	0	0	0	6,308	3,038	5,15	5,049	0,104	9,347
15	65	65155	Valva	26,785	0,673	0,942	0,953	2,82	3,327	7,991	3,008	9,573	6,147
15	65	65156	Vibonati	20,583	0,586	1,11	1,242	0,734	0,582	1,797	7,607	0,489	1,316
15	65	65157	Vietri sul Mare	9,525	0,24	0,24	0,24	1,416	6,049	0,938	1,039	0	7,465
15	65	65158	Bellizzi	8,022	0,251	0,676	0,754	0	0	0,046	0,304	0	0
15	65	65028	Casal Velino	31,727	1,91	3,816	4,314	0,473	0,636	2,24	7,384	1,122	1,109

Protezione Civile
Regione Campania

Contratto di Comodato d'Uso Gratuito del seguente mezzo:

Pick-Up Allestito con modulo AIB/IDROGEOLOGICO
Targa XX000XX

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTO DI COMODATO D'USO GRATUITO

TRA

LA DIREZIONE GENERALE 214.00 PROTEZIONE CIVILE E UFFICI TERRITORIALI DEL GENIO CIVILE DELLA REGIONE CAMPANIA

E

L'ETS (ASSOCIAZIONE, GRUPPO COMUNALE O COORDINAMENTO) DI PROTEZIONE CIVILE "_____" PER L'ASSEGNAZIONE DI UN PICK UP PER LE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

(trasmesso in via telematica alle parti con sistemi certificati; restituito con apposita firma digitale Pades; sottoscritto in data certa rilevabile da marca temporale)

TRA

La Direzione Generale 214.00 Protezione Civile E Uffici Territoriali Del Genio Civile Della Regione Campania - codice fiscale 80011990639, nella persona del Dirigente UOS 214.01.04 Colonna Mobile di Protezione Civile _____ di seguito denominato **"Comodante"** ovvero **"Regione"**, domiciliato per la carica presso la sede della medesima Direzione

E

L'ETS (Associazione, Gruppo Comunale, Coordinamento) di Protezione Civile "_____" cod. fisc. _____, di seguito denominata **"Comodatario"**, rappresentata per questo atto dal legale rappresentante, _____, nato a _____ (___) il __/__/____, (codice fiscale _____), domiciliato per la carica presso la sede della medesima Organizzazione sita in _____ (___) alla via _____ n. ____, iscritta al numero ____ dell'Elenco Territoriale del Volontariato di Protezione civile della Regione Campania, giusto D.D. num. ___ del __/__/_____.

PREMESSO

a) l'art.2 del Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018: Codice della protezione civile nazionale identifica come attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;

b) l'art.11 del Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018: Codice della protezione civile nazionale prevede che le Regioni, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, disciplinino l'organizzazione dei sistemi di protezione civile nell'ambito dei rispettivi territori, assicurando lo svolgimento delle attività di protezione civile e in particolare al comma 5 *"la preparazione, gestione ed attivazione della colonna mobile regionale, composta anche dalle organizzazioni di volontariato di cui all'articolo 34, comma 3, lettera a), per gli interventi in occasione o in previsione degli eventi di cui all'articolo 7";*

c) che la Legge Regionale 22 maggio 2017, n. 12 ("Sistema di Protezione Civile in Campania") e, in particolare, l'art. 8, comma 4, dispone che la Regione e gli enti locali promuovono l'efficiente organizzazione e l'integrazione del volontariato con il complessivo sistema della protezione civile, anche attraverso la dotazione di mezzi, di strumenti e di risorse necessari al loro funzionamento;

d) che la D.G.R. n. 464 del 27/10/2021, nel disciplinare i rapporti tra la Regione e il Volontariato, stabilisce all'Allegato 2 una strategia organica di potenziamento del sistema regionale, prevedendo specificamente:
   - all'Art. 2, comma 3, l'obiettivo di incrementare le dotazioni utili alla sorveglianza, al pattugliamento e alla lotta attiva contro gli incendi boschivi, anche mediante la concessione in comodato d'uso gratuito di mezzi AIB regionali;
   - all'Art. 15, comma 1, lett. e), che la Regione garantisce il concorso delle Squadre alle attività AIB attraverso forme di sostegno finanziario e strumentale, tra cui la concessione di contributi o la fornitura diretta di mezzi e attrezzature volti a rafforzarne i profili tecnici, operativi e la capacità di risposta agli eventi emergenziali;

e) che, in un'ottica di efficientamento della risposta operativa e di ottimizzazione delle risorse regionali, le modalità di assegnazione previste per il settore AIB si intendono estese ed applicate, per identità di ratio e finalità, anche ai mezzi destinati al rischio idrogeologico; ciò al fine di garantire un'assegnazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

unitaria che valorizzi la multidisciplinarietà delle Organizzazioni di Volontariato e assicuri una visione integrata del sistema di protezione civile, in coerenza con la L.R. 12/2017 e con i vigenti piani regionali di settore;"

f) che la Colonna Mobile Regionale (CMR), istituita per garantire interventi rapidi ed efficaci in caso di emergenze di rilievo regionale o nazionale, necessita di un costante potenziamento dei moduli specialistici, tra cui il Modulo Idrogeologico (Modulo 07), al fine di supportare le autorità locali nelle operazioni di messa in sicurezza del territorio e soccorso alla popolazione;

g) che parimenti la Colonna Mobile Regionale (CMR) necessita del potenziamento dei moduli dedicati alla Lotta Attiva contro gli incendi boschivi (Sottosezione L), al fine di garantire una pronta ed efficace risposta operativa nelle attività di spegnimento e di supporto specialistico, a presidio del patrimonio boschivo e a tutela della pubblica e privata incolumità;

h) che con la D.G.R. n. 630 del 07/11/2023, l'Amministrazione ha approvato l'indirizzo strategico per il "Potenziamento della Colonna Mobile Regionale della Protezione Civile", individuando la necessità di integrare la dotazione di mezzi e attrezzature per fronteggiare la lotta attiva agli incendi boschivi;

i) che, al fine di garantire il perseguimento delle finalità di potenziamento previste dalla DGR n. 630 del 07/11/2023, la D.G. 214.00 Protezione Civile E Uffici Territoriali Del Genio Civile Della Regione Campania ha indetto una procedura aperta, identificata con n. 3949/AP/2024 (CUP B29I24000900001), per la fornitura di n. 25 pick-up allestiti con moduli AIB, aggiudicata con Decreto Dirigenziale n. 17 del 23/01/2025

j) che con DGR n. 569 del 31/10/2024 la Giunta ha stabilito di programmare, ai sensi dell'art.13 della Legge Regionale 22 maggio 2017 n. 12, gli interventi necessari per garantire lo svolgimento delle attività formative e informative, l'acquisizione di mezzi, di strumenti operativi, di strutture logistiche e di quanto necessario al funzionamento dei mezzi in disponibilità, per supportare le componenti del "Sistema regionale di Protezione Civile" nelle attività di competenza, nello specifico in relazione alle attività di intervento durante in emergenza idrogeologica, con l'acquisto di automezzi fuoristrada allestiti per interventi idrogeologici;

k) che, al fine di garantire il perseguimento delle finalità di potenziamento previste dalla DGR n. 569 del 31/10/2024, la D.G. 214.00 Protezione Civile E Uffici Territoriali Del Genio Civile Della Regione Campania ha indetto una procedura aperta, identificata con n. 3960/AP/2024 (CUP B29I24000970002), per la fornitura di n. 18 pick-up allestiti per interventi idrogeologici, aggiudicata con Decreto Dirigenziale n. 18 del 23/01/2025;

l) che, ai sensi dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione, da parte delle amministrazioni procedenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

m) che la concessione in comodato d'uso gratuito di automezzi di proprietà regionale costituisce un vantaggio economico rilevante e che, pertanto, l'individuazione dei beneficiari deve avvenire obbligatoriamente mediante una procedura ad evidenza pubblica, al fine di garantire il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e parità di trattamento;

n) che, nel superiore interesse della salvaguardia della pubblica e privata incolumità, risulta necessario procedere all'assegnazione di tali mezzi (25 Pick-Up allestiti con moduli AIB e 18 Pick-Up allestiti con moduli Idrogeologici) per garantire la pronta operatività delle squadre sul territorio regionale, sia per la campagna AIB che per la gestione del rischio idraulico e idrogeologico.

o) che con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, è stato approvato e indetto il 'Bando per il potenziamento del Volontariato di Protezione Civile in Regione Campania - Assegnazione di autoveicoli tipo pick-up allestiti per attività di antincendio boschivo ed emergenze idrogeologiche', pubblicato sul BURC n. _____ del _____;

p) che, a seguito dell'espletamento della procedura valutativa prevista dal già menzionato Bando, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ è stata approvata la graduatoria definitiva, con la quale l'Ente comodatario è risultato assegnatario della dotazione strumentale indicata nel presente atto, nella misura e nella tipologia stabilite in conformità ai requisiti dimensionali e operativi dichiarati in sede di istanza e verificati dall'Amministrazione regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

q) che con nota PEC del _____ acquisita al prot. reg. n. _____ del _____ *codesto ETS (Associazione, Gruppo Comunale, Coordinamento)* ha avanzato istanza per l'assegnazione della dotazione strumentale di automezzi Pick-up 4x4, allestiti con moduli specialistici, nella misura consentita dai criteri dimensionali previsti dal Bando; dotazione ritenuta idonea a garantire le attività di pattugliamento, monitoraggio del territorio e primo intervento, sia nell'ambito della lotta attiva agli incendi boschivi (AIB) che nel contrasto al rischio idrogeologico ed idraulico, in coerenza con le pianificazioni regionali di emergenza;

r) Che codesto ETS (Associazione, Gruppo Comunale, Coordinamento) è regolarmente iscritto all'Elenco Territoriale della Regione Campania (ex DGR 75/2015) e risulta in possesso dei requisiti tecnico-operativi per la Sottosezione L - Lotta Attiva (Pattugliamento e incendi di interfaccia),

s) che codesto ETS (Associazione, Gruppo Comunale, Coordinamento) ha stipulato con questa Direzione Generale le convenzioni per il supporto alla campagna antincendio boschivo (AIB) per le annualità 2023, 2024 e 2025 (Sottosezione L - Lotta Attiva), garantendo con continuità il servizio volontario e gratuito sul territorio regionale;

Oppure

t) Che codesto ETS (Associazione, Gruppo Comunale, Coordinamento) è regolarmente iscritto all'Elenco Territoriale della Regione Campania (ex DGR 75/2015) e risulta in possesso delle abilitazioni specialistiche per il contrasto al rischio idrogeologico;

u) che codesto ETS (Associazione, Gruppo Comunale, Coordinamento) è attivamente inserita nel sistema di risposta alle emergenze della Colonna Mobile Regionale (CMR), disponendo di volontari per il contrasto al rischio idrogeologico ed idraulico (Modulo 07), che hanno maturato negli ultimi anni significative esperienze operative in attività di soccorso, monitoraggio dei punti critici del territorio e superamento dell'emergenza;

v) che codesto ETS (Associazione, Gruppo Comunale, Coordinamento) non ha ricevuto in precedenza mezzi in comodato d'uso gratuito dalla Regione Campania;

oppure

w) che codesto ETS (Associazione, Gruppo Comunale, Coordinamento) ha ricevuto in precedenza mezzi in comodato d'uso gratuito dalla Regione Campania, ma si avvale della facoltà di Sostituzione dello stesso;

oppure

x) che codesto ETS (Associazione, Gruppo Comunale, Coordinamento) ha ricevuto in precedenza mezzi in comodato d'uso gratuito dalla Regione Campania, ma ha un numero di volontari operativi adeguati al numero complessivo di mezzi similari, detenuti a qualunque titolo;

y) che con nota prot. _____/_____ del __/__/_____ è stata comunicata l'assegnazione in comodato d'uso decennale del veicolo di protezione civile tipo Pick Up allestito con *modulo AIB/Idrogeologico* targato _____ alla ETS (Associazione, Gruppo Comunale, Coordinamento) "_____", previa sottoscrizione di apposito comodato d'uso da firmare digitalmente;

z) che, a tal fine, viene utilizzato lo schema di comodato d'uso gratuito già in uso presso la Direzione Generale 214.00 Protezione Civile E Uffici Territoriali Del Genio Civile Della Regione Campania e sul quale l'"Avvocatura Regionale" con PS 49-53-08, prot. 2017.0260788 del 07/04/2017, ha espresso proprio parere favorevole, il cui contenuto è di seguito integralmente riportato, previo adattamento al caso di specie;

SI CONVIENE E STIPULA

quanto segue

ARTICOLO 1

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente contratto.
2. Il Comodatario, con la stipula del presente contratto, conferma la veridicità delle dichiarazioni rese in fase di partecipazione e l'attuale possesso dei requisiti ivi dichiarati, nonché l'accettazione di tutte le condizioni previste nei provvedimenti regionali citati in premessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE PRIMA – PATTUIZIONI

ARTICOLO 2

1. Per le finalità di cui in premessa le parti assicurano la reciproca collaborazione per lo svolgimento delle attività di protezione civile, nel rispetto della normativa vigente, senza che in alcun modo l'attività del Comodatario possa considerarsi come sostitutiva di quella del Comodante, né che tra il Comodatario ed il Comodante si stabilisca alcun rapporto di dipendenza.
2. Il Comodatario si impegna ad osservare e ottemperare a quanto previsto nella "Istituzione dell'Elenco Operativo del Volontariato di Protezione Civile e procedure operative per la sua gestione", di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 75 del 09/03/2015 (in BURC n.17 dell'11/03/2015) nonché a quanto previsto nella DGR n. 464 del 27/10/2021 recante "Attività di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi – Potenziamento del ruolo del volontariato organizzato di protezione civile mediante la costituzione delle Squadre volontari AIB della Regione Campania" e alla normativa vigente in tema di protezione civile e sicurezza;
3. Il Comodatario garantirà, ai fini dell'attività di protezione civile, un recapito telefonico ed una e-mail/P.E.C. con continuità di servizio ed in modalità H.24 per tutto l'arco dell'anno.
4. Il Comodatario si impegna ad assicurare la reperibilità, in modalità H.24 ore per tutto l'arco dell'anno, ad assicurare la disponibilità dei volontari e dei mezzi richiesti dalla Regione, nel minor tempo possibile e comunque secondo quanto previsto in fase di censimento, ad ogni allertamento effettuato dalla Direzione. Per le attività di pre-emergenza ed emergenza, l'Organizzazione rispetterà le modalità e i tempi di attivazione dichiarati in fase di censimento delle risorse, dei "moduli operativi" che la Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U.) potrà attivare in ogni momento in relazione a:
    a. situazioni di emergenza e crisi del territorio di competenza del comune;
    b. situazioni di emergenza e crisi del territorio regionale;
    c. situazioni di emergenza e crisi in territorio extraregionale (Costituzione e impiego della Colonna Mobile Regionale di Protezione Civile);
    d. attività di prevenzione programmate e convenzionate.
5. Il Comodatario si impegna ad assicurare che le attività, dei volontari e dei mezzi richiesti dalla Regione, si protraggano se necessario, per un periodo minimo di sette giorni di operatività in loco, oltre i tempi necessari per il raggiungimento della zona di operazioni.
6. Il Comodatario dovrà espressamente garantire e assicurare che gli automezzi, le attrezzature e ogni altra risorsa utilizzata rispondano a tutte le normative vigenti e che siano in regola con tutti gli eventuali permessi, collaudi e certificazioni previste.
7. Il Comodatario si impegna affinché le attività richieste siano rese con continuità per il periodo preventivamente concordato e si impegna inoltre a dare immediata comunicazione alla Direzione della impossibilità a poter garantire i tempi e/o le modalità di resa del servizio o eventuali interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività. La mancata comunicazione preventiva, in caso di attivazione da parte della Direzione, sarà ritenuta una violazione al presente comodato.
8. Il Comodatario garantisce che gli operatori siano formati e informati, ove per formazione si intende anche l'informazione sui rischi derivanti dalla specifica attività svolta.
9. Il Comodatario garantisce che ogni operatore è stato sottoposto a sorveglianza sanitaria secondo i dettami del D.lgs. 81/2008.
10. Il Comodatario garantisce che ogni operatore impiegato è coperto da polizza assicurativa infortuni e R.C. per la specifica attività svolta. Il Comodatario provvede a stipulare, per i propri aderenti che prestano attività di volontariato, ai sensi degli artt. 4 e 7 della legge 266/91, apposita polizza assicurativa, con massimali adeguati al reale costo della vita, contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività di cui alla convenzione, nonché per la responsabilità civile verso terzi per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando espressamente la Direzione da qualsiasi responsabilità per danni o incidenti a persone, cose o terzi in genere derivanti o conseguenti l'attività oggetto della convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. La Direzione si impegna a fornire al personale volontario operante il sostegno logistico per tutta la durata dell'impiego, nonché il rimborso delle spese sostenute così come previsto dalla normativa vigente.
12. Nelle fasi di attivazione di pre-emergenza ed emergenza il Comodatario dovrà garantire una sede operativa con la presenza di personale qualificato e abilitato alla ricezione delle richieste di concorso alle attività.
13. La sede operativa sarà dotata di adeguate ed efficienti apparecchiature per la ricezione di comunicazioni anche telefoniche, radio e telematiche.
14. La Direzione effettuerà verifiche e controlli sull'effettivo rispetto delle condizioni previste dal presente comodato. Con la sottoscrizione del presente atto il Comodatario autorizza, senza riserva alcuna, la Direzione ad effettuare, tramite proprio personale debitamente incaricato, visite ispettive, sia di natura tecnica che amministrativa presso le sedi dell'Organizzazione.
15. La cancellazione del Comodatario dal registro regionale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile comporterà l'immediata risoluzione del presente comodato.

ARTICOLO 3

1. L'Organizzazione indicherà i recapiti della propria Sala Operativa e di un proprio Referente (persona fisica e/o ufficio) per eventuali comunicazioni alternative di emergenza. Sarà compito del Referente provvedere all'inoltro dell'avvenuta comunicazione e disponibilità verso le strutture dell'Organizzazione dandone immediata assicurazione alla S.O.R.U. In ogni caso dovranno essere rispettati i tempi di risposta con modalità H.24 ore per tutto l'arco dell'anno.
2. La S.O.R.U. annoterà su apposito registro le attivazioni e l'esito delle stesse. Provvederà, inoltre, ad informare dell'esito dell'attivazione, entro le 24 ore successive, l'Ufficio del Volontariato per i conseguenti adempimenti.

ARTICOLO 4

1. L' Organizzazione, nei casi di crisi previste per avverse condizioni meteo e nei casi di emergenze non prevedibili si impegna ad assicurare alla Direzione, su richiesta della stessa, i servizi e prestazioni di proprio personale tecnico e/o operativo specializzato secondo quanto dichiarato in sede di censimento.
2. In caso di attivazione programmata, come ad esempio in previsione di situazioni meteo avverse, l'Organizzazione assicurerà – su richiesta della S.O.R.U. – la presenza dei Volontari a partire dall'inizio della attivazione dello stato di "presidio".
3. In caso di emergenze non programmabili l'Organizzazione si impegna a far attivare la propria postazione entro i tempi previsti in fase di censimento dalla richiesta della S.O.R.U. medesima.

ARTICOLO 5

1. La Direzione potrà avvalersi dell'Organizzazione per l'osservazione qualitativa e diretta, nonché per il monitoraggio degli effetti al suolo, relativamente ad eventi di protezione civile che si prevedono ovvero si sono verificati sul territorio in aree limitrofe a quella di operatività dell'Organizzazione.
2. Le risultanze di tale attività da parte dell'Organizzazione sono prontamente comunicate e/o aggiornate alla Direzione tramite la S.O.R.U.

PARTE SECONDA – OBBLIGHI

ARTICOLO 6

1. Il Comodante, quale proprietario di beni costituenti la dotazione strumentale della colonna mobile di protezione civile della Regione Campania (veicoli, autoveicoli, attrezzature, dotazioni strumentali etc.), con il presente atto concede al Comodatario le attrezzature, i mezzi, gli equipaggiamenti e le risorse strumentali speciali di protezione civile che sono descritti ed identificati dettagliatamente nell'"Allegato A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Il Comodatario dichiara di accettare i beni concessi in comodato d'uso dal Comodante, come descritti ed identificati nell' "Allegato A", e ne dichiara il perfetto funzionamento al momento della consegna.
3. La consegna del bene comodato avverrà previa sottoscrizione di apposito verbale di consegna, come da "Allegato B" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Il comodato d'uso è a titolo gratuito.
5. **La durata del comodato d'uso è di anni 10 (dieci)**, a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto, fatte salve le ipotesi di restituzione anticipata conseguenti ad inadempienze del Comodatario ovvero di rinuncia.
6. Il comodato è disciplinato dalle seguenti pattuizioni, condizioni ed accordi che il Comodatario, con la sottoscrizione del presente atto, dichiara di accettare ed osservare, pena la risoluzione di diritto del contratto:
   a. il Comodatario si servirà del bene comodato con la dovuta diligenza, esclusivamente per uso di protezione civile e si impegna a non destinare il bene a scopi differenti;

   b. il Comodatario si obbliga a conservare e custodire il bene comodato con la dovuta diligenza, assicurandone il mantenimento della perfetta efficienza e la sua pronta disponibilità per gli usi di protezione civile;

   c. il Comodatario, senza il consenso del Comodante, non potrà sub comodare o comunque consentire l'uso a terzi del bene comodato, neppure temporaneo, sia a titolo gratuito sia a titolo oneroso;

   d. il Comodatario si obbliga a conservare e custodire il bene comodato presso la sede dell'Organizzazione, come dichiarata e georeferenziata nella richiesta presentata in sede di partecipazione al bando, autorizzando sin d'ora l'accesso in sede del Comodante per gli eventuali controlli;

   e. i beni assegnati in comodato d'uso all'Organizzazione fanno parte della colonna mobile di protezione civile della Regione Campania, pertanto, il Comodatario si obbliga a comunicare tempestivamente alla S.O.R.U. ogni variazione relativa sia al luogo di conservazione e custodia del bene comodato, sia al suo stato di manutenzione e perfetta efficienza;

   f. il Comodatario è tenuto a trasmettere alla Direzione, con cadenza annuale, gli atti essenziali attinenti la gestione ed utilizzazione del bene comodato, redigendo apposita sintetica relazione sullo stato di efficienza e conservazione del bene nonché sulle utilizzazioni fatte, sulle percorrenze chilometriche ed ore di lavoro/impiego, allegando copia dei relativi libretti di marcia e/o manutenzione;

   g. il Comodatario dovrà utilizzare il bene comodato in piena conformità alle prescrizioni del codice della strada, ivi compresa l'annotazione sulla carta di circolazione del nominativo dell'Organizzazione, con la conseguenza, tra l'altro, che eventuali sanzioni amministrative che dovessero essere comminate per violazione di tale codice rimarranno ad esclusivo carico dell'Organizzazione con diritto di rivalsa della Direzione sulle somme eventualmente pagate, quale proprietario responsabile solidale;

   h. il Comodatario è unico responsabile di qualsivoglia uso improprio e non diligente del bene comodato che dovesse provocare danni al bene, a cose e a persone, anche trasportate;

   i. il Comodatario si impegna a non effettuare, senza il consenso del Comodante, qualsivoglia operazione di modifica e/o manomissione del bene comodato, ivi inclusa la rimozione degli adesivi, loghi e targhe identificative apposte dalla Direzione sul bene;

   j. il Comodatario, nel periodo di vigenza del presente contratto, fatti salvi i rimborsi derivanti da attivazione della S.O.R.U. per i casi e con le modalità previste, si impegna a sostenere tutte le spese derivanti dalla disponibilità e dall'utilizzo del bene comodato, ivi comprese le spese di manutenzione e di assicurazione R.C.A.;

   k. il Comodatario è custode del bene comodato ed esonera espressamente il Comodante da ogni responsabilità per i danni diretti e indiretti che potessero derivargli;

   l. a seguito della consegna del bene comodato, tutti i danni, anche relativi ad ulteriori beni eventualmente trasportati, sono ad esclusivo carico del Comodatario;

   m. il Comodatario si impegna, in caso di furto del bene comodato, a sporgere tempestivamente atto di denuncia querela presso le competenti autorità, a gestire la pratica di furto, a darne comunicazione scritta alla Direzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. il Comodatario si impegna, nel caso di sinistro in cui fosse coinvolto il bene comodato, ad eseguire tempestivamente i relativi adempimenti assicurativi, a gestire la pratica del sinistro, a darne comunicazione scritta alla Direzione;

o. il Comodatario potrà rinunciare in qualsiasi momento al comodato del bene, obbligandosi, in tal caso, a darne comunicazione scritta alla Direzione, previa verifica dello stato manutentivo;

p. il Comodatario, alla scadenza della durata del presente comodato, ovvero in caso di motivata anticipata richiesta di restituzione da parte della Direzione per inadempienze riscontrate, ovvero in caso di rinuncia, si obbliga a restituire al Comodante il bene oggetto del presente contratto, entro e non oltre giorni 3 (tre) dalla richiesta;

q. il Comodatario si impegna a restituire il bene comodato nelle stesse condizioni di conservazione in cui ora si trova il bene, fatto salvo il normale deperimento d'uso;

r. il Comodatario potrà essere chiamato a rispondere del deperimento del bene comodato che ecceda l'ordinario e che sia a lui imputabile per colpa o dolo;

s. il Comodatario si impegna a restituire il bene comodato libero da cose, restando inteso che, in caso contrario, il Comodante sarà libero di fare l'uso che ritiene delle cose ivi presenti con esplicita manleva dell'Organizzazione sulle rivendiche e/o richieste di risarcimento danni provenienti da terzi con riguardo alle cose in questione.

ARTICOLO 7

1. Qualora il Comodatario non osservi le obbligazioni e gli impegni derivanti dal presente atto, la Direzione potrà procedere in qualsiasi momento alla risoluzione di diritto del presente contratto con un preavviso di 15 (quindici) giorni.
2. Alla scadenza del termine di preavviso il contratto si riterrà risolto di pieno diritto, senza possibilità di proporre eccezione alcuna.

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 8

1. Ai fini del presente atto le parti dichiarano di eleggere domicilio nei luoghi indicati in epigrafe, riconoscendo che ogni comunicazione o atto, anche giudiziale, notificato nei luoghi suddetti, anche se non più abilitati, sarà da intendersi come regolarmente notificato, senza possibilità di eccezione alcuna da parte del destinatario, in mancanza di preventiva comunicazione di variazione di domicilio.

ARTICOLO 9

1. Il presente atto è sottoscritto in forma elettronica con firma digitale ed assunto al protocollo informatico della Direzione.
2. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso con spese a carico della parte richiedente.

ARTICOLO 10

1. Qualsiasi controversia derivante dal presente contratto o collegato allo stesso sarà devoluta in via esclusiva alla competenza del Tribunale di Napoli.

Il presente atto, per quanto non espressamente previsto, si intende regolato dalle disposizioni degli articoli 1803 e seguenti del codice civile, alle quali le parti si rimettono.
Letto, accettato e sottoscritto.

Il Comodante
Il Direttore Generale 214.00.00
Protezione Civile e Uffici Regionali del Genio Civile

Il Comodatario
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile le parti dichiarano di approvare specificamente, dopo attenta lettura, tutte le clausole del presente contratto e, in particolare, gli articoli 2, 6 e 10.

Il Comodante	**Il Comodatario**
Il Direttore Generale 214.00.00 Protezione Civile e Uffici Regionali del Genio Civile	_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

“ALLEGATO A”

Il Comodante Direzione Generale 214.00 Protezione Civile E Uffici Territoriali Del Genio Civile Della Regione Campania - codice fiscale 80011990639, rappresentato per questo atto dal Direttore Generale, dott. Italo Giulivo domiciliato per la carica presso la sede della medesima Direzione

CONCEDE

alla Comodataria **Organizzazione di Volontariato di Protezione Civile “_____”** cod. fisc. 92070800625, rappresentata per questo atto dal legale rappresentante, _____, nato a _____ (___) il __/__/____, (codice fiscale _____), domiciliato per la carica presso la sede della medesima Organizzazione sita in _____ (___) alla via _____ n. ____,,

in comodato d’uso gratuito

l’automezzo e l’equipaggiamenti speciali di protezione civile qui di seguito descritti e identificati dettagliatamente (tipo, marca, matricola, targa, ecc.):

1. **Pick Up modello Ford Ranger targato XX000XX**;
2. **Modulo AIB da 400 litri/Modulo Idrogeologico numero di serie _____**
3. **Attrezzature varie**:
   - Motosega/Martello Demolitore
   - Catene da neve
   - Martinetto Automatico
   - Set Utensili
   - Torcia modello _____
   - Tanica porta carburante
   - N. 2 Strops
   - N. 2 Manichette a corredo del modulo idrogeologico

Il Comodatario comunica che i beni comodati saranno conservati e custoditi presso la seguente sede dell’Organizzazione: **“_____”, via _____, _____ (___).**

Infine, per garantire qualsiasi tempestiva comunicazione, anche d’emergenza, ai fini dell’attività di protezione civile, il Comodatario indica i seguenti recapiti, disponibili con continuità di servizio ed in modalità H.24 per tutto l’arco dell’anno, e si obbliga a comunicare alla S.O.R.U. ogni successiva variazione:

Sala Operativa dell’Organizzazione**: via _____, _____ (___)**

Referente **_____**;

Telefono **123456789** Cell. **987654321**;

e-mail: _____

P.E.C.: _____

Il Comodante
Il Direttore Generale 214.00.00
Protezione Civile e Uffici Regionali del Genio Civile

Il Comodatario
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**GIOVANNI DIODATO**
DIRIGENTE SETTORE	**PASQUALE CHIODI**
DIRIGENTE UOS	**PASQUALE CHIODI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
12	**05/02/2026**	**302**	**00**	**00**

Oggetto:

Proc. 4271/AP/2025_Procedura di gara aperta telematica ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.lgs. 36/2023 afferente alla realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza permanente e bonifica dei suoli e della falda "Ex deposito fitofarmaci Agrimonda" del Comune di Mariglianella (CUP: C86E23000010006), da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.lgs. 36/2023_Nomina Commissione giudicatrice

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con Decreto a contrarre n. 63 del 22/12/2025, la Direzione Generale Ciclo integrato dei rifiuti, Autorizzazioni ambientali, Osservatorio e documentazione - 216.00.00 ha:

a.1) preso atto della validazione del Responsabile del Procedimento del progetto esecutivo di bonifica del sito "Ex Deposito fitofarmaci Agrimonda" nel Comune di Mariglianella – CUP: C86E23000010006 e del Quadro Tecnico Economico;

a.2) approvato il progetto esecutivo, comprensivo degli elaborati come disposto dall'art. 41 e dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023, per la realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza permanente e bonifica dei suoli e della falda "Ex deposito fitofarmaci Agrimonda" del Comune di Mariglianella;

a.3) approvato la documentazione di gara trasmessa dal RUP, geom. Manganiello Corrado, dipendente regionale nominato con D.D. n. 796 del 17/12/2024;

a.4) trasmesso gli elaborati tecnici e demandato all' Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale – 302.00.00 l'avvio della connessa procedura di gara in conformità alle specifiche tecniche contenute negli allegati trasferiti;

b) con Decreto Dirigenziale n. 57 del 29/12/2025, l'Ufficio Speciale Appalti – Centrale di Committenza Regionale - ha indetto la procedura di gara n. 4271/AP/2025, finalizzata alla realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza permanente e bonifica dei suoli e della falda "Ex deposito fitofarmaci Agrimonda" del Comune di Mariglianella;

Preso atto che:

a) entro il termine per la presentazione delle offerte telematiche, 02/02/2026 ore 13:00, sono pervenute le seguenti offerte:

n.	Operatore economico
1	RTI SIRIO AMBIENTE & CONSULTING SRL - VIBECO srl
2	ECOLOGICA SPA
3	SALVAGUARDIA AMBIENTALE
4	RTI ECOSISTEM - Ecomar Italia
5	RTI COLGEMA GROUP SRL - BIWIND SRL - ECO.GEO.DRILLING R.G.M.B. S.r.l.
6	RTI Consorzio Campale Stabile - NATURE DREAM SPA SOCIETA BENEFIT Esecutrice C.G.F. SRL
7	RTI GEOS ENVIRONMENT - B. ENERGY SPA - HEXA GREEN S.r.l. - Edil Cava Santa Maria La Bruna
8	RTI EDILGEN SPA - Gentile Ambiente SpA - FURIA S.R.L.
9	RTI HTR Bonifiche S.r.l. - AMBROSELLI MARIA ASSUNTA S.R.L.
10	RTI Elios s.r.l. - GERMANI
11	RTI GREENTHESIS S.P.A. - PROGEST SPA (Società a Socio Unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di H.C.C. s.r.l.) - SERVECO SRL - SIR SRL Esecutrice GREENTHESIS S.P.A. - PROGEST SPA (Società a Socio Unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di H.C.C. s.r.l.) - SERVECO SRL - SIR SRL
12	RTI UNICA - F.LLI CASCHETTO S.R.L. - NCE

13	TRALICE COSTRUZIONI SRL
14	RTI S.E.A. S.R.L. SERVIZI ECOLOGICI AMBIENTALI - ECOFFICE SPA - ECOTHERM SRL

b) la Stazione Appaltante, alla scadenza del termine di ricezione delle offerte, si è avvalsa dalla facoltà prevista dal Disciplinare di gara di ricorrere all'inversione procedimentale; pertanto, nella prima seduta pubblica, fissata dalla lex specialis in data 04/02/2026, il Seggio di gara, nominato dall'Ufficio Speciale Appalti – Centrale di Committenza con nota prot. 84451 del 02/02/2026, nella persona del suo Presidente, ha sbloccato le Buste amministrative, senza verificarne il contenuto, ed ha ammesso, dal punto di visto operativo, tutti gli offerenti alla fase successiva, chiudendo tale attività con l'attribuzione dell'esito "Ammessa con inversione" a ciascun concorrente, come da verbale n.1 del 04/02/2026.

Rilevato che è necessario, ai sensi dell'art. 93 del D.lgs. 36/2023, procedere alla nomina della Commissione giudicatrice delle offerte tecniche ed economiche pervenute;

Dato atto che:

a) nota prot. n.86177/2026 del 03/02/2026 l'Ufficio Speciale Appalti – Centrale di Committenza Regionale, UOS 302.01.02 Centrale Acquisti e Ufficio Gare richiedeva alla Direzione Generale Ciclo integrato dei rifiuti, Autorizzazioni ambientali, Osservatorio e documentazione 216.00.00, nonché al Rup Geom. Corrado Manganiello, di comunicare i nominativi dei funzionari e/o dirigenti esperti nel settore oggetto di gara, che potessero comporre la Commissione giudicatrice;
b) con nota prot. n.89394/2026 del 03/02/2026 la Direzione Generale Ciclo integrato dei rifiuti, Autorizzazioni ambientali, Osservatorio e documentazione ha comunicato i nominativi di tre dipendenti esperti nel settore oggetto della gara, per la composizione della Commissione, come di seguito riportati:

- Dirigente Ing. Gianfranco Iodice – Presidente – Matr.24279
- Dirigente Ing. Antonio De Falco – Componente – Matr. 21561
- RUP Geom. Corrado Manganiello - Componente – Matr. 21855
- Avv. Claudio Ferrara – segretario – Matr. 24544

RITENUTO di dover,

a) costituire la Commissione giudicatrice per la procedura di gara aperta finalizzata alla realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza permanente e bonifica dei suoli e della falda "Ex deposito fitofarmaci Agrimonda" del Comune di Mariglianella (CUP: C86E23000010006) da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.lgs. 36/2023;
b) nominare, in relazione alla natura dell'affidamento, per le competenze e le professionalità possedute, comprovate dai curricula acquisiti in atti, la Commissione giudicatrice così composta:

Nominativo	Ruolo	Qualifica-Struttura
Ing. Gianfranco Iodice	Presidente	Dirigente 216.01.02
Ing. Antonio De Falco	Componente	Dirigente 216.01.01
Geom. Corrado Manganiello	Componente	RUP 216.02.00
Avv. Claudio Ferrara	Segretario	Funzionario 216.00.00

c) pubblicare il presente decreto, unitamente ai curricula dei componenti della Commissione, sul Portale Gare

della Regione Campania (https://gare.regione.campania.it/portale) in ottemperanza al disposto degli artt. 27 e 28 del Codice dei Contratti pubblici;

d) di subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse da parte dei componenti della Commissione giudicatrice;

Considerato che:

a. con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale si e' provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;
b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale, si e' provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, del Settore Centrale Acquisti e Ufficio Gare;
c. con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;
d. con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;
e. con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;
f. con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00;
g. con deliberazione n. 589 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, individuando ad interim l'avv. Pasquale Chiodi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Lavori, codice 302.01.01;

Visti

a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli artt. 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;

b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;

Dato atto, ai sensi dell'art. 6bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché' dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Lavori, codice 302.01.01, e dal Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell' Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto;

D E C R E T A

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di costituire la Commissione giudicatrice della procedura di gara n. 4271/AP/2025, finalizzata alla realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza permanente e bonifica dei suoli e della falda "Ex deposito fitofarmaci Agrimonda" del Comune di Mariglianella (CUP: C86E23000010006), da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.lgs. 36/2023;
2. di nominare la Commissione giudicatrice così composta:

Nominativo	Ruolo	Qualifica-Struttura
Ing. Gianfranco Iodice	Presidente	Dirigente 216.01.02
Ing. Antonio De Falco	Componente	Dirigente 216.01.01
Geom. Corrado Manganiello	Componente	RUP 216.02.00
Avv. Claudio Ferrara	Segretario	Funzionario 216.00.00

3. di subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse da parte dei componenti della Commissione giudicatrice;
4. di pubblicare il presente decreto, unitamente ai *curricula* ed alle dichiarazioni di assenza conflitti d'interesse dei componenti della Commissione, sul Portale Gare della Regione Campania (https://gare.regione.campania.it/portale) in ottemperanza al disposto degli artt. 27 e 28 del Codice dei Contratti pubblici;
5. di prendere atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa e diminuzione di entrate;
6. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n.33 del 14.03.2013;
7. di dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
8. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L. 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
9. di inviare il presente atto, mediante piattaforma informatica in uso:
   - All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   - Direzione Generale Ciclo integrato dei rifiuti, Autorizzazioni ambientali, Osservatorio e documentazione - 216.00.00;
   - Ai componenti tutti della Commissione;
   - Al RUP Geom. Corrado Manganiello.

DOTT. GIOVANNI DIODATO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

PASQUALE CHIODI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
11	**09/02/2026**	**303**	**00**	**02**

Oggetto:

"Ispezionabilità tratta Nola-Angri DN 600 (24"), DP 24 bar" da realizzarsi nei comuni di Nola, Saviano, Scisciano, Palma Campania e Poggiomarino in provincia di Napoli e nei comuni di Scafati e Angri in provincia di Salerno. Proponente: Snam Rete Gas S.p.a. Imposizione di servitù ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n.327/01 e occupazione temporanea ai sensi degli artt. 49 – 50 D.P.R. n. 327/01

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.G.R. n. 482 del 24.07.2018 è stato approvato lo schema di regolamento recante "*Modifiche al Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania)*", disponendo l'aggiunta del comma 2.bis all'articolo 33;
b. con Regolamento n. 10 del 30.10.2018 "*Modifiche al regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12*" pubblicato nel BURC n. 79 del 30/10/2018, sono attribuite all'Ufficio Speciale 60.06.00 "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" le funzioni di Autorità Espropriante ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);
c. con Legge Regionale n. 16 del 07.08.2019, al fine di garantire la realizzazione e il completamento delle opere pubbliche strategiche di interesse regionale, è stato, tra l'altro, disposto che, alla data di entrata in vigore della medesima legge - data di pubblicazione sul BURC (n. 47 del 07.08.2019) - l'Ufficio Speciale "*Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione*" è ridenominato Ufficio speciale "*Grandi Opere*";
d. con D.G.R. n. 498 del 16.10.2019 è stato, tra l'altro, definito l'assetto dell'indicato Ufficio Speciale "*Grandi Opere*", attribuendo le funzioni di Autorità Espropriante della Regione Campania, ai sensi del D.P.R. n.327/01 e ss.mm.ii., allo STAFF 60.06.91 -Funzioni di supporto tecnico operativo
e. con D.G.R. n. 148 del 30.03.2022 è stato, tra l'altro, modificato l'assetto dell'indicato Ufficio Speciale "Grandi Opere", attribuendo le funzioni di autorità espropriante, ai sensi del D.P.R. n.327/01 e ss.mm.ii., alla UOD 60.06.02 Programmi, Progettazione e Attuazione di Opere strategiche per Infrastrutture stradali. Autorità espropriante.
f. con Legge regionale 15/05/2024, n. 6, recante *Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale* si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;
g. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, *Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento regionale*, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale *Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici*;
h. con deliberazione n. 317 del 4/06/2025 la Giunta regionale ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici, codice 303.00.00, il dott. Fabrizio Manduca;
i. con decreto n. 65 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Fabrizio Manduca l'incarico di Direttore dell'Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici, codice 303.00.00;
j. con deliberazione n. 589 del 06/08/2025 la Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico *id interim* di Dirigente della U.O.S. *Autorità Espropriante*, codice 303.00.02;
k. con decreto n. 246 del 22/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico *ad interim* di Dirigente della U.O.S. *Autorità Espropriante*, codice 303.00.02;

PREMESSO altresì che

a. con Decreto dirigenziale n. 291 del 10.05.2021 dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" – STAFF 60.06.91 Autorità Espropriante- è stato disposto di delegare alla D.G. per lo Sviluppo economico e le Attività produttive - UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia, ai sensi dell'art.6 co. 8 del D.P.R. 327/01, l'esercizio dei propri poteri espropriativi limitatamente al completamento delle procedure già in corso ed avviate dalla medesima UOD 50.02.03, in coerenza e continuità con le attività già rese dalla stessa;
b. in riscontro al citato D.D. n.291/2021 la Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive, con nota prot. n. 266485 del 17.05.2021, ha comunicato, tra l'altro, all'Autorità Espropriante l'impossibilità di svolgere la suddetta delega, assicurando in ogni caso, "*la necessaria attività istruttoria, riassumendo in un puntale e dettagliato rapporto gli atti salienti del procedimento e allegando tutto quanto necessario per gli adempimenti di competenza di codesta Autorità Espropriante (avvisi/comunicazioni di avvio del procedimento ex artt.11 e 16 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii., apposizione del vincolo preordinato di esproprio e dichiarazione di p.u. efficaci, comunicazioni ex art.17 del D.P.R. 327/01 e piano particellare di esproprio grafico e descrittivo su cui*

emettere il decreto di esproprio)";

c. con D.D. n.322 del 19.05.2021 è stato preso atto di quanto indicato con la citata nota prot. n.266485/2021 e, conseguentemente, modificato il D.D. n. 291/2021 specificando che l'Autorità Espropriante procederà agli adempimenti di competenza, solo previa acquisizione di specifica istruttoria resa dalla competente UOD 50.02.03 sugli atti del procedimento -di esclusiva responsabilità della medesima- e rispetto ai quali l'Autorità Espropriante non entra nel merito e non assume, pertanto, alcuna responsabilità circa la legittimità degli stessi.

VISTO

a. l'istanza e relativa istruttoria della U.O.S. 208.03.01 Risorse Energetiche della D.G. Sviluppo delle Attività Produttive - prot. 25970 del 14.01.2026 di emissione del decreto di asservimento ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 e di occupazione temporanea ai sensi degli artt. 49 e 50 DPR 327/01, con cui è stato rappresentato all'Autorità Espropriante della Giunta regionale – UOS 303.00.02 quanto segue:
   - *con nota prot. n. PG/2024/0049997 del 29/01/2024, ha trasmesso ai Comuni di Nola, Saviano, Scisciano, Palma Campania e Poggiomarino in provincia di Napoli e ai Comuni di Scafati e Angri in provincia di Salerno l'avviso di avvio del procedimento, prot. n. PG/2024/0374638 del 30/07/2024, ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della legge 07/08/1990 n. 241 e degli artt.11 e 16 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e smi;*
   - *con nota prot. n. PG/2024/0352317 del 16/07/2024 è stata indetta la Conferenza di servizi per il rilascio dei pareri di fattibilità da parte dei soggetti interessati conclusasi con esito favorevole;*
   - *con Decreto Dirigenziale n. 76 del 29/11/2024, rettificato con il Decreto Dirigenziale n. 79 del 05/12/2024, è stata autorizzata la realizzazione del progetto presentato da SNAM Rete Gas S.p.A. afferente al metanodotto "Ispezionabilita' tratta Nola-Angri dn 600 (24"), DP 24 bar", da realizzarsi nei Comuni di Nola, Saviano, Scisciano, Palma Campania e Poggiomarino in provincia di Napoli e nei Comuni di Scafati e Angri in provincia di Salerno, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza. Al progetto portato in autorizzazione erano allegati gli elenchi dei beni soggetti all'apposizione del vincolo preordinato all'asservimento coattivo, su cui sono stati effettuati gli avvisi ai soggetti proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione del progetto per l'attivazione della procedura di asservimento, ai sensi degli art. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e degli art. 11 e 16 del DPR 327/2001e ss.mm. ii.;*
   - *Il Decreto di autorizzazione n. 76 del 29/11/2024, così come rettificato con il Decreto Dirigenziale n. 79 del 05/12/2024, ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera sulla totale estensione delle particelle indicate negli elenchi dei beni soggetti all'apposizione del vincolo preordinato all'asservimento coattivo. Il particellare di asservimento grafico era allegato al progetto portato in autorizzazione;*
   - *la società beneficiaria Snam Rete Gas S.p.A. ai sensi degli artt. 17 del D. P.R. 327/2001, ha comunicato l'avvenuta emissione del suddetto Decreto ai proprietari delle aree oggetto della procedura ablativa;*
   - *Con nota prot. ENGCOS/COORSUDOC/423/NUZ del 07/11/2025 trasmessa a mezzo posta elettronica certificata il 07/11/2025 la Snam rete Gas S.p.A. ha presentato istanza di imposizione di servitù ed occupazione temporanea delle aree identificate negli allegati piani particellari, con determinazione urgente delle indennità provvisorie ex artt. 22 e 52 sexies e octies del D.P.R 327/2001 ss.mm.ii.*

b. con la medesima istanza - nota prot. 25970 del 14.01.2026 – è stato altresì richiesto all'Autorità Espropriante UOS 303.00.02 di dare seguito alla procedura ablatoria, provvedendo all'emissione del provvedimento di asservimento – con le modalità dell'art.22 DPR 327/01 ai sensi dell'art. 52-quinquies co. 3 DPR 327/01 e dell'art. 52-octies DPR 327/01 – e di occupazione temporanea ai sensi dell'art. 52-octies DPR 327/01;

RITENUTO che:

a. il termine entro il quale emettere il provvedimento conclusivo del procedimento espropriativo decade, salvo proroga, alla data del 29.11.2029;

b. le indennità proposte dalla Società istante per l'occupazione temporanea e la costituzione di servitù sono ritenute congrue ai fini della determinazione urgente dell'indennità provvisoria senza particolari indagini e/o formalità;

VISTI

a. il D.P.R. n. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii;
b. la D.G.R. n. 482 del 24.07.2018;
c. la D.G.R. n. 148 del 30.03.2022;
d. il D.D n. 76 del 29/11/2024;
e. il D.D. n. 79 del 05/12/2024;
f. tutti gli atti richiamati in narrativa;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. di disporre, su istanza della U.O.S. 208.03.01 - prot. 25970 del 14.01.2026 - in favore della Società Snam Rete Gas S.p.A avente sede legale in S. Donato Milanese (MI), piazza S. Barbara n. 7 – C.F: 10238291008 ai sensi dell'art.22 del DPR 327/01, la costituzione del diritto di servitù sulle aree necessarie alla realizzazione dell'opera autorizzata con D.D. n. 76/2024, denominata *"Ispezionabilità Tratta Nola-Angri DN 600 (24"), DP 24 bar" da realizzarsi nei Comuni di Nola, Saviano, Scisciano, Palma Campania e Poggiomarino in provincia di Napoli e nei Comuni di Scafati e Angri in provincia di Salerno", così* come individuate nel Piano particellare grafico e descrittivo di progetto, allegati al presente provvedimento e che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di prescrivere che l'imposizione del diritto di servitù preveda:
   - l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di m 8,00 (otto) dall'asse della tubazione, nonché mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;
   - la facoltà di Snam Rete Gas di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori, nonché accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;
   - l'inamovibilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative agli interventi sopra elencati, di proprietà di Snam Rete Gas e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;
   - l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;
   - l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
   - che i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, durante la realizzazione degli interventi sopra citati facenti parte dell'opera in progetto, saranno quantificati e liquidati a fine lavori da Snam Rete Gas a chi di ragione, sulla scorta di quanto rilevato nel verbale di stato di consistenza, redatto in fase di immissione in possesso;
   - che i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del metanodotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas a chi di ragione;
   - la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi.
3. di disporre - ai sensi dell'art. 49 del DPR 327/01 – l'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio per mesi 12 (dodici) sulle aree necessarie alla realizzazione dell'opera autorizzata con D.D. n. 76/2024, denominata *"Ispezionabilità Tratta Nola-Angri DN 600 (24"), DP 24 bar" da realizzarsi nei Comuni di Nola, Saviano, Scisciano, Palma Campania e Poggiomarino in provincia di Napoli e nei Comuni di Scafati e Angri in provincia di Salerno", così* come individuate nel Piano particellare grafico

e descrittivo di progetto, allegati al presente provvedimento e che ne forma parte integrante e sostanziale.

4. di determinare, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n.327/01, in modo urgente - senza particolari indagini o formalità - le indennità di asservimento, conformemente all'articolo 44 del medesimo D.P.R. 327/2001 e le indennità di occupazione temporanea ai sensi dell'art.50 del DPR 327/01, nella misura indicata nel piano particellare descrittivo allegato al presente provvedimento.
   Ai sensi delle vigenti norme in materia, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti e le opere di urbanizzazione, legittimamente realizzate, e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo oggetto di asservimento e/o occupazione temporanea, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, sono indennizzati ai sensi degli artt.32 - 38 del citato Testo Unico per le espropriazioni, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui versano;
5. di dare atto che il presente decreto è sottoposto alla condizione sospensiva che sia successivamente notificato nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 23 co. 1 lett. g), con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora in cui è prevista l'esecuzione dello stesso, almeno sette giorni prima di essa, ed eseguito mediante l'immissione in possesso da parte della società beneficiaria Snam Rete Gas S.p.A. alle cui operazioni è autorizzata ai sensi dell'art. 23 co. 1 lett. h).
   I suddetti adempimenti saranno tutti a cura e spese della società Snam Rete Gas S.p.A che provvederà, pertanto, alle notifiche e alla redazione contestuale dei verbali di immissione in possesso e di consistenza, previo aggiornamento all'attualità dei dati catastali indicati nel piano particellare di esproprio.
   Lo stato di consistenza e il verbale di immissione saranno redatti in contraddittorio con il proprietario o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti della Società Beneficiaria dell'asservimento/occupazione e/o dell'Autorità Espropriante. Potranno partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.
   Tutte le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un unico coordinatore, al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni, nonché da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici. Chiunque, a qualunque titolo, partecipi alle operazioni di immissione in possesso, in nome e\o per conto del soggetto beneficiario, dev'essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo.
   I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie del medesimo originale, delle quali una è consegnata, contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria se presente alle operazioni.
   Nei verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso è riportato, in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi, corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuali danni a cose, colture e\o essenze arboree.
   I verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni.
   Il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre trenta (30) giorni solari consecutivi dalle operazioni di immissione in possesso, i seguenti atti, anche in formato digitale: a) esemplari originali dei verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso; b) copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni; c) il rilievo dei picchettamenti eseguiti sia in formato cartaceo sia in formato digitale non modificabile e, per ognuno di essi, l'indicazione delle coordinate WGS84; d) documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento dell'immissione in possesso delle aree -nella denominazione dei file immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata.
   La mancata o incompleta trasmissione degli atti elencati rende nulle le operazioni di immissione in possesso.
   Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario.

L'Autorità Espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri funzionari, il controllo contestuale o ex post delle operazioni de quo; i costi di dette verifiche e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, ai sensi del comma 186, art. 1 della L.R. 5/2013, saranno a carico della Società Snam Rete Gas S.p.A in quanto soggetto beneficiario.
Il proprietario del bene può comunicare alla Società Snam Rete Gas S.p.A che condivide la determinazione della indennità di asservimento e/o occupazione temporanea. La relativa dichiarazione è irrevocabile, e dovrà pervenire entro il termine di trenta giorni dall'immissione in possesso.
Ricevuta dall'espropriato la comunicazione di condivisione dell'indennità e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, la Società Snam Rete Gas S.p.A disporrà il pagamento dell'indennità nel termine di sessanta giorni. Decorso tale termine al proprietario saranno dovuti gli interessi nella misura del tasso legale.
In caso di silenzio all'offerta dell'indennità da parte del proprietario e/o in caso di mancata espressa condivisione dell'indennità, entro il termine di trenta giorni dall'immissione in possesso, le relative somme saranno depositate, nei trenta (30) giorni successivi, presso il M.E.F. a cura della Società Snam Rete Gas S.p.A quale beneficiario del procedimento ablativo. La Società Snam Rete Gas S.p.A è altresì delegata agli adempimenti successivi in materia di svincoli di depositi definitivi.
L'espropriato che non condivide la determinazione della misura dell'indennità di espropriazione, entro il termine di giorni 30 (trenta) dall'atto dell'immissione in possesso potrà chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 327/01 e, se non condivide la relazione finale, potrà proporre opposizione alla stima.
Tale richiesta deve essere inoltrata all'Autorità Espropriante indicando altresì il nominativo di un proprio tecnico di parte. Qualora l'espropriato intenda avvalersi di tale procedura già all'atto dell'immissione in possesso, la richiesta deve essere specificata nel relativo verbale con la costituzione del proprio tecnico di parte; il suddetto verbale dovrà essere trasmesso tempestivamente all'Autorità Espropriante - a cura della società beneficiaria – ai fini dell'avvio del procedimento di nomina formale della terna peritale.
In assenza dell'istanza del proprietario, la Società Snam Rete Gas S.p.A chiederà la determinazione dell'indennità alla commissione provinciale prevista dall'art. 41 del D.P.R. n. 327/2001, che provvederà entro il termine di trenta giorni;

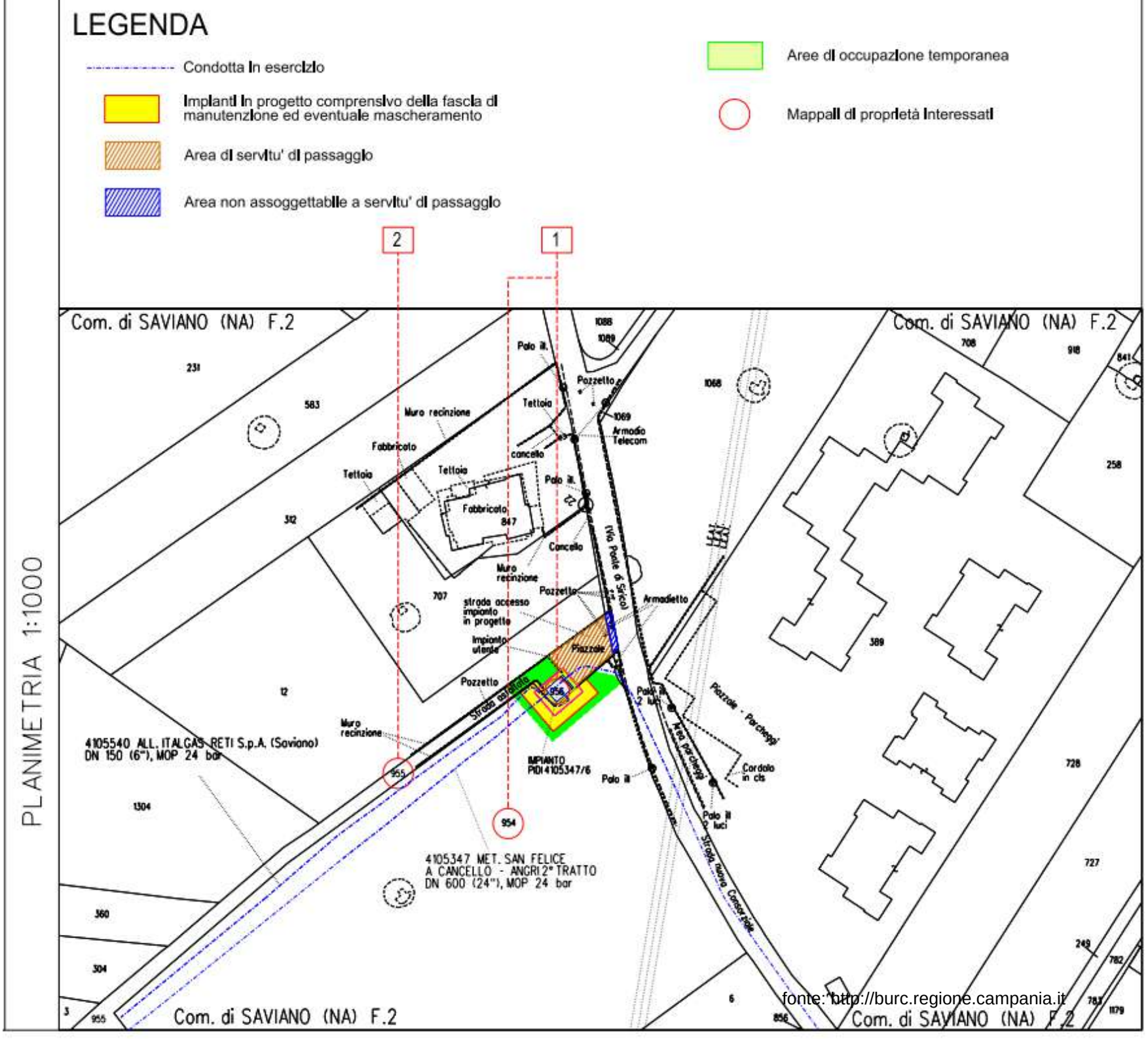
6. di disporre che la Società Snam Rete Gas S.p.A provveda tempestivamente alla restituzione, in favore dei legittimi proprietari, delle aree occupate e non più necessarie alla realizzazione dell'opera pubblica e/o delle aree asservite, previa comunicazione - a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno- concernente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione della citata operazione, almeno sette giorni prima di essa, e mediante redazione del relativo Verbale di restituzione, che la Società Snam Rete Gas S.p.A avrà cura di trasmettere all'Autorità espropriante;
7. di disporre che il Beneficiario dell'espropriazione provveda, a propria cura e spese, alla registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente provvedimento, entro i termini previsti per legge;
8. di precisare che tutti gli atti del procedimento in oggetto, propedeutici all'emissione del presente provvedimento, sono stati attuati dalla U.O.S. 208.03.01 e, pertanto, permangono nella relativa esclusiva responsabilità;
9. di precisare altresì che il presente provvedimento costituisce l'atto conclusivo del procedimento ablativo, avviato su istanza di parte, ivi comprese le istruttorie, le disposizioni e le prescrizioni di cui ai provvedimenti emessi dalla U.O.S. 208.03.01, non oggetto di disamina del presente provvedimento;
10. di disporre che chiunque si opponesse od in alcun modo creasse ostacolo alle predette operazioni, ovvero rimuovesse i segnali apposti dalla Società Snam Rete Gas S.p.A incorrerà nella sanzione amministrativa prevista dalla legge, salvo le maggiori pene stabilite dal codice penale nel caso di reato maggiore;
11. di prevedere l'ausilio della forza pubblica in caso di resistenza passiva alla presa di possesso;
12. di trasmettere, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001, entro cinque giorni dalla data di emissione, un estratto del presente decreto per la relativa pubblicazione nel BURC;
13. di provvedere, a cura della Società Snam Rete Gas S.p.A alla pubblicazione di un estratto del presente Decreto Dirigenziale, all'Albo Pretorio dei Comuni interessati;

14. di stabilire che la Società Snam Rete Gas S.p.A provveda ad indicare in calce al presente decreto la data dell'immissione in possesso ed a trasmettere copia del relativo verbale all'ufficio per i registri immobiliari, per la relativa annotazione;
15. di stabilire altresì che la Società Snam Rete Gas S.p.A. provveda, dopo l'esecuzione del presente provvedimento, a trasmetterne copia all'Autorità Espropriante, unitamente a copia dei verbali di immissione in possesso e alle ricevute di avvenuta registrazione e trascrizione;
16. di precisare che la Società Snam Rete Gas S.p.A quale soggetto beneficiario della procedura ablativa - a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica ad essa conferita - è obbligata al pagamento di ogni onere e magistero, quali indennità, parcelle, rimborsi e spese comunque denominate, afferenti -direttamente o indirettamente- alla procedura ablativa di cui al presente atto, compreso eventuali oneri e/o sanzioni per ritardata registrazione e/o trascrizione del presente provvedimento
17. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento non rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.Lgs. n.33 del 14.03.2013;
18. di dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
19. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
20. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
    - alla Segreteria di Giunta;
    - alla Società Snam Rete Gas S.p.A per gli adempimenti consequenziali;
    - alla U.O.S. 208.03.01;
    - al BURC per la pubblicazione.

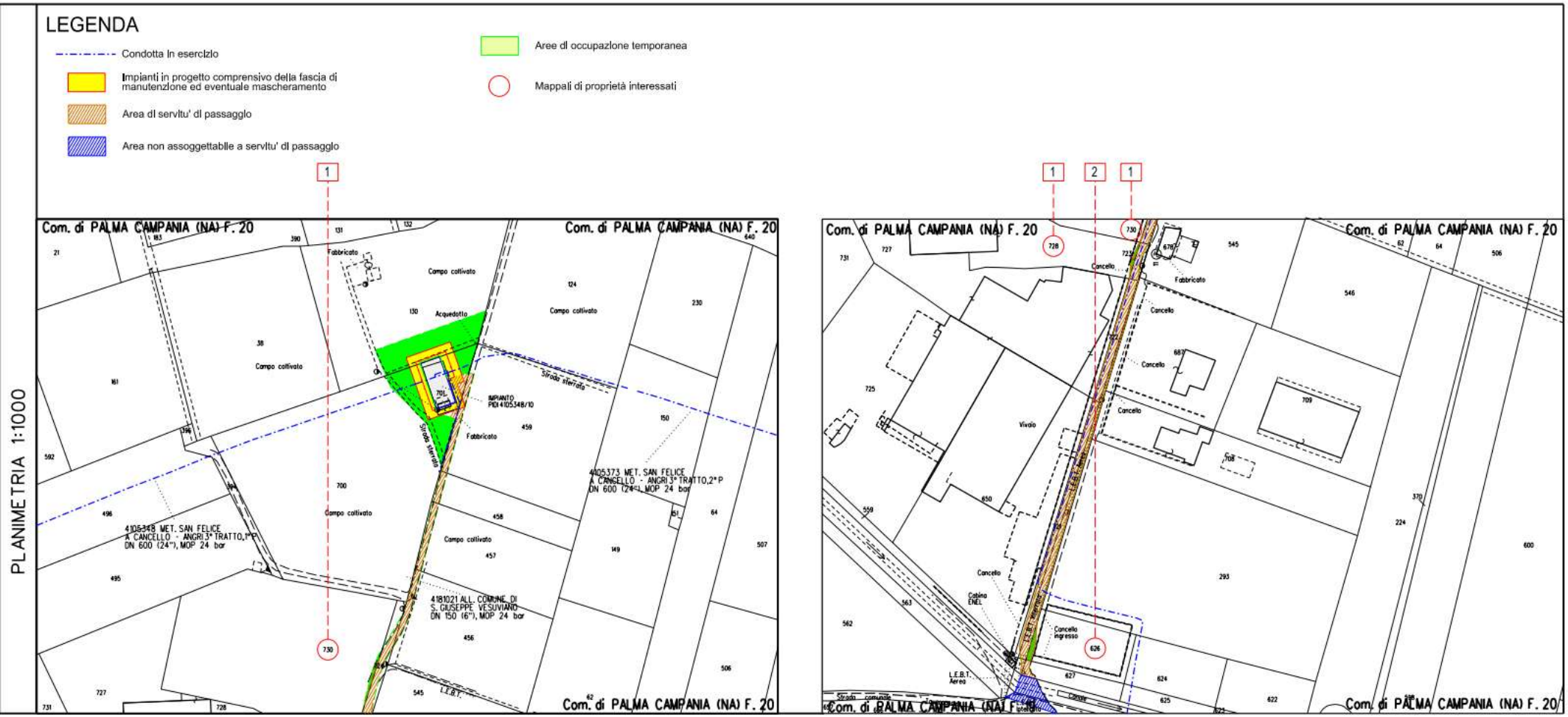
Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo regionale della Campania, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione.
In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

Il Dirigente di U.O.S.

DOTT. PASQUALE CHIODI
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



fonte: http://burc.regione.campania.it

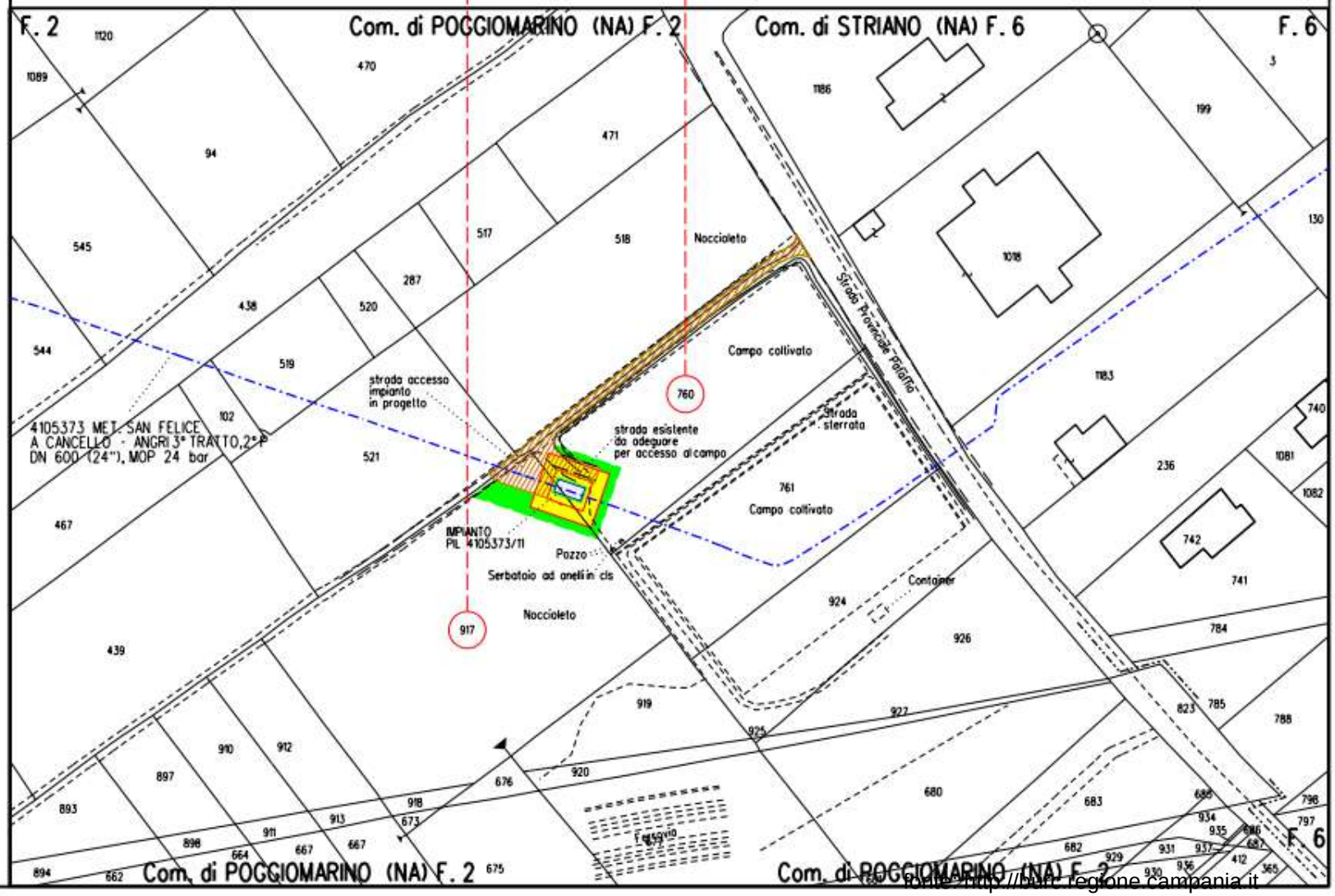


fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGENDA

- Condotta In esercizio
- Impianti In progetto comprensivo della fascia di manutenzione ed eventuale mascheramento
- Area di servitu' di passaggio
- Area non assoggettabile a servitu' di passaggio
- Aree di occupazione temporanea
- Mappali di proprietà Interessati

PLANIMETRIA 1:1000



fonte: http://bdtre.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **CIRO RUSSO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS — **CONSIGLIA SENATORE**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
18	**06/02/2026**	**304**	**00**	**00**

Oggetto:

Manifestazione di interesse per l'individuazione dei rappresentanti delle associazioni e delle organizzazioni con sede legale o organizzativa in Regione Campania, quali componenti dell'Osservatorio Regionale sui beni confiscati, di cui all'art. 6 della legge 16 aprile 2012 n. 7 e ss.mm.ii. Approvazione Avviso Pubblico.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che**:**

a) la Legge Regionale n. 7 del 16 aprile 2012 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata", all'art. 6 istituisce l'Osservatorio regionale sull'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata con la funzione di promozione, consultazione e supporto delle attività programmazione, monitoraggio e controllo nelle azioni di valorizzazione dell'utilizzo dei beni confiscati;
b) che con decreti del presidente della Giunta regione Campania n. 54 del 04.03.2021, n. 132 del 22.09.2021, n. 63 del 07.06.2023 e n.13 del 17.02.2025 è stato costituito ed integrato, ai sensi della suddetta legge, l'Osservatorio regionale sull'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
c) il comma 3 dell'art. 6 della suddetta legge nel disporre la composizione del suddetto organismo prevede che lo stesso ha durata pari a quella della legislatura durante la quale è istituito;
d) che in data 9 dicembre 2025, il Presidente dell'Ufficio Elettorale Centrale Regionale della Campania ha proclamato eletto Presidente della Giunta Regionale della Campania il capolista della lista regionale che ha conseguito la maggiore cifra elettorale;
e) che, in data 29 dicembre 2025, ha avuto corso l'insediamento del Consiglio regionale ai sensi dell'art. 34 del vigente Statuto regionale;

PREMESSO altresì, che

a) l'art. 6 comma 3 lettera l) della suddetta legge, prevede che l'Osservatorio è composto tra l'altro da "*un rappresentate per ciascuna delle associazioni e organizzazioni con sede legale o operativa in Regione Campania, con specifica e documentata esperienza almeno quinquennale nel settore del riutilizzo dei beni confiscati, individuato mediante procedura di evidenza pubblica realizzata dai competenti uffici regionali, la prima volta entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, e per le legislature successive entro sessanta giorni dalla data di insediamento del Presidente della Giunta regionale".*

CONSIDERATO che

a) ai sensi dell'art. 6 soprarichiamato, l'Osservatorio ha durata pari a quella della legislatura nella quale è istituito;
b) pertanto, con l'avvio della nuova legislatura è necessario procedere alla ricostituzione del suddetto Osservatorio;
c) per l'individuazione dei rappresentanti delle associazioni e delle organizzazioni con sede legale o operativa in Campania, quali componenti dell'Osservatorio sull'utilizzo dei beni confiscati, di cui all'art. 6 della legge regionale 16 aprile 2012 n.7 e ss.mm.ii., occorre procedere mediante procedura di evidenza pubblica con avviso pubblico di manifestazione d'interesse.

RITENUTO pertanto

a) di dover procedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico di "Manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione dei rappresentanti delle associazioni e delle organizzazioni con sede legale o operativa in Regione Campania, quali componenti dell'Osservatorio Regionale sull'utilizzo dei beni confiscati, di cui all'art. 6 della legge regionale 16 aprile 2012 n. 7 e ss.mm.ii.;
b) di dover dare adeguata pubblicità al suddetto avviso, tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) quale mezzo ufficiale di notifica a tutti gli interessati, e nelle sezioni "Regione Casa di Vetro" e "La Regione Informa" del portale della Regione Campania e sul sito web regionale.

VISTI

la Legge Regionale 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii, nonché la normativa e gli atti indicati in premessa.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dalla dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente della U.O.S. 304.00.02 dell'Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali e Immigrazione

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare l'Avviso Pubblico di "Manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione dei rappresentanti le associazioni e le organizzazioni con sede legale o operativa in Regione Campania, quali componenti dell'Osservatorio Regionale sull'utilizzo dei beni confiscati, di cui all'art. 6 della legge regionale 16 aprile 2012 n. 7 e ss.mm.ii.", con relativi allegati, che formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento e dei suoi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), quale mezzo ufficiale di notifica a tutti gli interessati;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nelle sezioni "Regione Casa di Vetro" e "La Regione Informa" del portale della Regione Campania";
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria del Presidente, all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente.

DOTT. CIRO RUSSO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione

AVVISO PUBBLICO

Manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione dei rappresentanti delle associazioni e delle organizzazioni con sede legale o operativa in Regione Campania, quali componenti dell'Osservatorio Regionale sull'utilizzo dei beni confiscati, di cui all'art. 6 della legge regionale 16 aprile 2012 n. 7

Art. 1 – Premessa

L'art. 6 della L.R. Campania 16 aprile 2012, n. 7, "*Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata"* ha previsto l'istituzione dell'Osservatorio Regionale sull'utilizzo dei beni confiscati assegnando allo stesso il compito di svolgere le funzioni di promozione, consultazione e supporto delle attività di programmazione, monitoraggio e controllo delle azioni di valorizzazione dell'utilizzo dei beni confiscati.
L'Osservatorio, inoltre, individua forme di cooperazione con l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata – ANBSC – e si avvale, per le sue funzioni, del supporto della Fondazione Pol.i.s. - Politiche integrate di sicurezza, per quanto di sua competenza.
L'Osservatorio, presieduto dal Presidente della Giunta regionale o dall'Assessore alle Politiche integrate di sicurezza e legalità, ha durata pari a quella della legislatura durante la quale è istituito, ed è composto da:

a) il Presidente della commissione consiliare permanente competente;
b) il Presidente della Commissione consiliare speciale competente o suo delegato;
c) il Commissario regionale antiracket e antiusura;
d) un rappresentante dell'ANCI;
e) un rappresentante per ciascuno degli enti consortili di Comuni dedicati al riutilizzo dei beni confiscati presenti sul territorio regionale;
f) il Presidente della Fondazione Pol.i.s. - Politiche Integrate di sicurezza o suo delegato;
g) un rappresentante per ogni altro osservatorio provinciale o locale sui beni confiscati eventualmente attivato sul territorio regionale;
h) un rappresentante nominato da ciascuna delle organizzazioni sindacali confederali e di categoria dei lavoratori dipendenti e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative e che comunque abbia acquisito specifica e documentata esperienza in materia di aziende e beni confiscati;
i) un rappresentate per ciascuna delle associazioni e organizzazioni con sede legale o operativa in Regione Campania, con specifica e documentata esperienza almeno quinquennale nel settore del riutilizzo dei beni confiscati, individuato mediante procedura di evidenza pubblica realizzata dai competenti uffici regionali, la prima volta entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, e per le legislature successive entro sessanta giorni dalla data di insediamento del Presidente della Giunta regionale.

Art. 2 – Oggetto dell'Avviso Pubblico

Il presente Avviso pubblico è finalizzato all'acquisizione di manifestazioni d'interesse per l'individuazione dei rappresentanti delle associazioni e delle organizzazioni dotate di personalità giuridica riconosciuta, con sede legale o operativa in Regione Campania, con specifica e documentata esperienza almeno quinquennale nel settore del riutilizzo dei beni confiscati, quali componenti dell'Osservatorio Regionale sull'utilizzo dei beni confiscati, così come disposto dal comma 3 lettera l) dell'art. 6 della legge regionale 16 aprile 2012 n. 7.

Art. 3 – Requisiti di ammissione

La manifestazione di interesse è rivolta alle associazioni e alle organizzazioni, in possesso dei seguenti requisiti:

1. sede legale o operativa in Regione Campania;
2. avere comprovata e documentata esperienza almeno quinquennale nel settore del riutilizzo dei beni confiscati;
3. essere dotata di personalità giuridica riconosciuta tramite iscrizione negli appositi pubblici registri.

I soggetti designati dalle associazioni e dalle organizzazioni non devono trovarsi in nessuna delle cause di incompatibilità e inconferibilità previste dalla normativa nazionale e regionale vigente.

Art. 4 – Domanda di partecipazione

Le associazioni e le organizzazioni interessate devono presentare, a firma del legale rappresentante, la domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse con espressa indicazione:

a) del possesso dei requisiti come sopra previsti;
b) del nominativo del soggetto designato;
c) dell'iscrizione (con indicazione degli specifici estremi) negli appositi pubblici registri determinante il riconoscimento della personalità giuridica

La domanda, da sottoscrivere **esclusivamente in forma digitale**, deve essere redatta utilizzando il modello allegato al presente Avviso, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, disponibile anche sul sito web istituzionale all'indirizzo www.regione.campania.it nella sezione REGIONE INFORMA, completo delle dichiarazioni ivi riportate (All. 1).

Alla istanza vanno allegati:

1. curriculum vitae del soggetto candidato, da questo sottoscritto **esclusivamente in forma digitale**;
2. dichiarazione sottoscritta **esclusivamente in forma digitale** dal candidato di disponibilità all'accettazione dell'incarico;
3. dichiarazione come da modello allegato al presente Avviso (All. 2) sottoscritta **esclusivamente in forma digitale** dal soggetto candidato;
4. statuto ed atto costitutivo vigenti dell'associazione/organizzazione;

È considerata ammissibile la candidatura di uno stesso soggetto da parte di più associazioni o organizzazioni.

Art. 5 – Modalità di presentazione della domanda

La domanda di candidatura, redatta utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al presente Avviso, deve pervenire entro e non oltre le ore 23.59 del 26 Febbraio 2026 unicamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: beniconfiscati@pec.regione.campania.it
L'oggetto della PEC dovrà riportare la seguente dicitura: "Manifestazione di interesse per l'individuazione dei componenti dell'Osservatorio Regionale sull'utilizzo dei beni confiscati".
La Regione Campania non risponde di eventuali ritardi o mancata ricezione dell'istanza dovuti a malfunzionamenti della PEC o per invii ad un indirizzo di posta elettronica certificata differente da quello sopra indicato.
Saranno considerate irricevibili le domande incomplete e/o non debitamente sottoscritte digitalmente e/o pervenute fuori termine.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare e/o riaprire il termine di scadenza delle domande, nonché di revocare la procedura di selezione per motivate esigenze di pubblico interesse.
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento, la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

Qualora tali controlli accertino la mendacità del contenuto di quanto dichiarato, si procederà — previa adozione di un provvedimento motivato — all'esclusione del candidato.

Art. 6 – Istruttoria candidature

Tutte le candidature pervenute nel termine e nei modi previsti dal presente Avviso sono istruite dalla competente struttura regionale, ai fini dell'accertamento della completezza e della sussistenza dei requisiti richiesti per l'ammissione alla presente procedura.
Alle candidature escluse per inammissibilità della domanda presentata o per non ricevibilità della stessa, sarà data comunicazione scritta in merito.
La presente procedura non ha natura concorsuale, pertanto, non è prevista la formazione di una graduatoria.

Art. 7 – Individuazione componenti

I componenti dell'Osservatorio sono individuati e nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale.
La pubblicazione del decreto sul BURC vale quale mezzo ufficiale di notifica a tutti gli interessati.
La partecipazione all'Osservatorio è a titolo completamente gratuito (comma 3 bis art. 6 L.R. 7/2012).
La designazione quale membro dell'Osservatorio Regionale sull'utilizzo dei beni confiscati, per sua natura volontaria, non determina la costituzione di un incarico di collaborazione, né di qualsivoglia vincolo contrattuale o di rapporto caratterizzato da subordinazione.

Art. 8 – Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti nell'ambito del presente procedimento saranno trattati, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016, secondo quanto previsto dall'informativa allegata (All.3).

Art. 9 – Ufficio Preposto

L'ufficio preposto a fornire chiarimenti e/o informazioni relative alla presente procedura è la UOS Beni confiscati, antiracket ed antiusura, diffusione della cultura della legalità 304.00.02 dell'Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione beniconfiscati@regione.campania.it tel. 081 7966296

Il Responsabile del procedimento è il dott. Antonio Esposito, funzionario della U.O.S. Beni confiscati, antiracket ed antiusura, diffusione della cultura della legalità 304.00.02.

ALLEGATO 1

SCHEMA DI DOMANDA

Manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione dei rappresentanti delle associazioni e delle organizzazioni con sede legale o operativa in Regione Campania, quali componenti dell'Osservatorio Regionale sull'utilizzo dei beni confiscati, di cui all'art. 6 della legge regionale 16 aprile 2012 n. 7

Alla Regione Campania
Ufficio Legalità e Sicurezza integrata,
Sistemi Territoriali e Immigrazione

_l_ sottoscritt _____C.F.: _____ nat__a _____

il _____ residente a _____ Prov _____

Via _____n._____

mail/pec_____

in qualità di rappresentante dell'associazione/organizzazione denominata:

_____

Cod. Fiscale _____

PEC _____

costituita in data _____ con atto numero _____,

dotata di personalità giuridica in quanto iscritta al n. _____del_____

Sede Legale _____ Prov _____

Via _____ n._____ CAP _____

Telefono_____

Sito web _____

Numero associati _____

MANIFESTA L'INTERESSE

Dell'Associazione/Organizzazione_____

C.F.: _____ a candidare come membro dell'Osservatorio Regionale sull'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata:

_l_ sig. _____, C.F.: _____ nat_ a _____, il _____ e residente a _____ in via _____, n. _____, pec _____, peo _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

nella sua qualità di_____,

A tal fine, consapevole dei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni che l'amministrazione procedente è tenuta ad effettuare ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

1. che l'Associazione/Organizzazione _____ ha la sede legale o operativa in Regione Campania;
2. che l'Associazione/Organizzazione _____ con comprovata e documentata esperienza almeno quinquennale *nel settore del riutilizzo dei beni confiscati*;
3. che l'Associazione/Organizzazione _____ è dotata di personalità giuridica riconosciuta tramite iscrizione nel seguente Pubblico Registro: _____, estremi dell'iscrizione: _____

ALLEGA ALL'ISTANZA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

1. Curriculum vitae sottoscritto esclusivamente in forma digitale dal candidato;
2. Dichiarazione sottoscritta esclusivamente in forma digitale dal candidato di disponibilità all'accettazione dell'incarico;
3. Dichiarazione sottoscritta esclusivamente in forma digitale dal candidato come da Allegato 2;
4. Statuto e atto costitutivo vigenti dell'associazione/organizzazione.

Firma digitale del legale rappresentante

dell'Associazione/Organizzazione

Trattamento dati personali

Il/La Sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sulla Privacy resa ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, allegata all'Avviso Pubblico, circa il trattamento dei dati personali raccolti e, in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Firma del legale rappresentante
dell'associazione/organizzazione per
accettazione specifica dell'uso dei dati personali

Data_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

MODELLO DI DICHIARAZIONE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

_l_ sottoscritt_ _____C.F.: _____, nat_ a _____ il _____

Ai fini della nomina/designazione in qualità di _____ Presso _____ _____

AVVALENDOSI delle disposizioni in materia di autocertificazione di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 della richiamata normativa per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R., sotto la propria personale responsabilità, ai fini di quanto previsto dall'art. 6 del D.P.R. 62/2013

DICHIARA

In relazione all'art. 7, commi 1 e 2, D.lgs. 235/2012:

- di non aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-*bis* del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- di non aver riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-*bis* e 3-*quater*, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- di non aver riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-*bis*,316-*ter*, 317, 318, 319, 319-*ter*, 319-*quater*, primo comma, 320, 321, 322, 322-*bis*, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-*bis* del codice penale; di non essere stato condannato con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c); di non essere stato condannato con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non essere stato condannato con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
- di non essere stato condannato con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- di non essere stato destinatario di provvedimento definitivo del Tribunale, di una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.;
- di non trovarsi nelle ulteriori cause di inconferibilità o di incompatibilità o di conflitto di interesse che ostino, ai sensi della normativa vigente, all'espletamento dell'incarico anzidetto.

Firma digitale del dichiarante

Trattamento dati personali:

_l_ Sottoscritt_ dichiara di aver preso visione dell'informativa sulla Privacy resa ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, allegata all'Avviso Pubblico, circa il trattamento dei dati personali raccolti e, in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Firma digitale del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione
UOS 304.00.02 - Beni confiscati, antiracket ed antiusura, diffusione della cultura della legalità

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 e 14 del Regolamento 2016/679/UE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, come modificato e integrato dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, e della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente decritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Art. 13, par. 1, lett. a) e art. 14, par. 1 lett. a) del Regolamento 2016/679/UE e DGRC n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento 2016/679/UE, **Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Campania, con sede legale in Napoli, via Santa Lucia n. 81**.
Il delegato al trattamento dei dati personali, ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17/07/2018, nell'ambito dello svolgimento dell'incarico ricevuto, è il Dirigente della UOS 304.00.02 - Beni confiscati, antiracket ed antiusura, diffusione della cultura della legalità - Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione - secondo le competenze dettagliate nel paragrafo "**FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**":
• Delegato al trattamento: dott.ssa Consiglia Senatore
• Indirizzo: Centro Direzionale IS. A/6 - Napoli
• Telefono: 081 796 6083 – 081 796 6291
• mail: beniconfiscati@regione.campania.it

Il Dirigente citato, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento 2016/679/UE, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 dello stesso Regolamento.
I dati personali trattati vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono, inoltre, conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER
Art. 13, par. 1, lett. b) del Regolamento 2016/679/UE

I dati di contatto del **Responsabile della Protezione Dati**: nominativo **dott. Mauro Ferrara, tel. 081.7962333 - email: dpo@regione.campania.it – pec: dpo@pec.regione.campania.it**

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Art.13, par.1, lett. c) e art. 14, par.1, lett. c) del Regolamento 2016/679/UE

I suoi dati saranno trattati secondo i principi di cui all'art. 5 del G.D.P.R. 2016/679.
I dati personali da Lei forniti, o in uso presso – l'Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione – UOS 304.00.02 - Beni confiscati, antiracket ed antiusura, diffusione della cultura della legalità - sono necessari per dar seguito a tutte le attività di competenza connesse all'espletamento del procedimento relativo all'Avviso pubblico **"Manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione dei rappresentanti delle associazioni e delle organizzazioni con sede legale o operativa in Regione Campania, quali componenti dell'Osservatorio Regionale sull'utilizzo dei beni confiscati, di cui all'art. 6 della legge regionale 16 aprile 2012 n. 7".**

fonte: http://burc.regione.campania.it

BASE GIURIDICA
Art. 13, par. 1, lett. c) e art. 14, par. 1, lett. c) del Regolamento (UE) 2016/679 e artt. 2- ter e 2-sexies del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui sopra si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento") e all'art. 6, par. 1, lett. e) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*.
Qualora ne ricorra l'ipotesi, il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI
Art. 4 del Regolamento 2016/679/UE

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali da Lei forniti o acquisiti:
- dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.).
- qualora ne ricorra l'ipotesi: categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO
Art. 13, par.2, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per le attività istituzionali.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI
Art. 13, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni. Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:
• altri Uffici dell'Amministrazione coinvolte nei procedimenti di competenza delle strutture dell'Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione; • soggetti terzi pubblici • In nessun caso i dati personali saranno trasferiti a terzi, in Italia e all'estero, né saranno utilizzati per finalità non dichiarate nella presente informativa.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI
Art. 13, par. 2, lett. a) del Regolamento 2016/679/UE

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali dell'Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione – UOS 304.00.02 - Beni confiscati, antiracket ed antiusura, diffusione della cultura della legalità.
I dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Regolamento 2016/679/UE, di seguito analiticamente descritti:
- **Diritto di accesso** ex art. 15. Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento. - Diritto di rettifica ex art. 16 Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** ex art. 17. Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** ex art. 18. Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi. Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento** ex art. 19. Il Titolare del trattamento comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'articolo 16, dell'articolo 17, paragrafo 1, e dell'articolo 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari qualora l'interessato lo richieda.
- **Diritto alla portabilità dei dati** ex art. 20. Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro Titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- **Diritto di opposizione** ex art. 21. Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:
Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione
e-mail: sicurezza.legalita@regione.campania.it
La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016/UE) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it/ urp@gpdp.it
- via fax:06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, c.a.p. 00186 ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO
Art. 13, par. 2, lett. f) - Art. 14, par. 2, lett. g) del Regolamento 2016/679/UE e della DGR n. 466 del 17/7/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
32	**10/02/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo all'intervento "Realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte eolica costituito da 4 aerogeneratori per una potenza totale di impianto pari a 24.6 MW da installare in Provincia di Benevento, in loc. Macchie nel Comune di Buonalbergo e San Giorgio la Molara con opere di connessione ricadenti nei comuni di Casalbore (AV), Ginestra degli Schiavoni (BN), Montecalvo Irpino (AV), Castelfranco in Miscano (BN) ed Ariano Irpino (AV)" - Proponente: PEB - Parco Eolico Buonalbergo S.r.l. - CUP 9845

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali;

d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS)

g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. n. 57739 del 01/02/2024 la società PEB - Parco Eolico Buonalbergo S.r.l., con sede legale in Via del Corso 75, 00186 Roma, CF e P.IVA 01431580628, PEC parcoeolicobuonalbergosrl@pec.it, ha trasmesso istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "*Realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte eolica costituito da 4 aerogeneratori per una pot. totale di impianto pari a 24.6 MW da installare in Provincia di Benevento, in loc. Macchie nel Comune di Buonalbergo e San Giorgio la Molara con opere di connessione ricadenti nei comuni di Casalbore (AV), Ginestra degli Schiavoni (BN), Montecalvo Irpino (AV), Castelfranco in Miscano (BN) ed Ariano Irpino (AV).*", contrassegnata con CUP 9845;

b. pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. n. 471594 del 08/10/2024 l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali, all'epoca Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali, ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data 07/10/2024, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 152/2006, fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;

c. entro i termini indicati nella nota prot. reg. n. 471594 del 08/10/2024 è pervenuta la seguente osservazione:
   - nota REGISTRO UFFICIALE.U.0028048.07-11-2024 della Provincia di Benevento – Settore Assetto e Gestione del Territorio;

d. con nota prot. reg. n. 580916 del 05/12/2024, l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali, all'epoca Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali, ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA di propria competenza;

e. con nota prot. reg. n. 608477 del 19/12/2024 l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali, all'epoca Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali, ha accordato la richiesta di sospensione di 180 giorni dei termini per la trasmissione del riscontro alle integrazioni, inviata dal proponente con pec del 17/12/2024;

f. con nota acquisita al prot. reg. n. 246680 del 19/05/2025, la società PEB - Parco Eolico Buonalbergo S.r.l. ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dall'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali, oggi Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali, con nota prot. reg. n. 580916 del 05/12/2024;

g. in data 20/05/2025 si è provveduto, ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione del secondo avviso sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico interessato come riportato nella nota prot. reg. n. 261882 del 26/05/2025;

h. durante il periodo della seconda consultazione non sono pervenute osservazioni;

ATTESO che:
ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14-ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. n. 261882 del 26/05/2025 è stata indetta la Conferenza di Servizi, le cui sedute si sono tenute in data 25/07/2025, 27/10/2025, 12/12/2025, 16/01/2026 e i cui resoconti sono pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.); l'ultima seduta è stata programmata per il 12/02/2026;

RILEVATO che:

a. la scheda istruttoria e la relativa proposta di parere VIA con condizioni ambientali predisposta dalla dott.ssa Gemma D'Aniello e dall'ing. Francesco Paolo Imparato, funzionari dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali e istruttori VIA, e allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso - è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 16/01/2026;
b. l'Autorità competente, per le motivazioni e le considerazioni di cui alla richiamata scheda istruttoria, nel corso della seduta del 16/01/2026 ha espresso parere favorevole di VIA con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • componenti/fattori ambientali: ➢ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	**<u>Per l'aerogeneratore B01:</u>** Al fine di definire un quadro faunistico *ante operam* necessario alla verifica delle analisi previsionali degli impatti e all'adozione di opportune misure mitigative, va approntato un monitoraggio *ante operam*. Il monitoraggio *ante operam*, tenuto conto di quanto già proposto nel PMA di progetto, deve essere fedele a quanto previsto dal *Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna* (ANEV, Legambiente, ISPRA - 2012) in termini di numero stazioni di rilevamento e numero di sessioni per gruppo faunistico (si veda l'**allegato 1**). La durata del monitoraggio *ante operam* deve comprendere tutti i periodi fenologici di un'intera annualità. Allo scopo di documentare le attività di monitoraggio (come previsto dalle Linee Guida SNPA 28/2020) vanno applicate le seguenti procedure: o I rilievi di campo devono essere opportunamente documentati in termini di: restituzione dei dati, modalità di attuazione e esito delle indagini. o A tutte le sessioni di rilevamento va associata una foto geotaggata ripresa all'avvio di ogni sessione di rilevamento (si precisa che per immagine geotaggata si intende una foto che contiene informazioni sulla sua posizione geografica, come coordinate di latitudine, longitudine, altitudine, data e ora, incorporate direttamente nei suoi metadati e raffigurata nell'immagine). I file in originale dell'immagine (la data e l'ora devono essere coerenti con la data e l'ora della sessione di rilevamento) vanno allegati al rapporto finale e alle schede di campionamento. o Le attività di monitoraggio che si basano sull'ascolto di emissioni sonore (canti e versi degli uccelli: passeriformi, e rapaci notturni; ultrasuoni dei chirotteri) vanno registrate su supporto digitale (anche in assenza di segnale). La registrazione deve comprendere l'intera durata della sessione (punti di ascolto o transetti che siano), di tutte le sessioni di rilevamento. Le tracce delle registrazioni audio (di uccelli e pipistrelli) vanno archiviate in originale. La data del file audio deve corrispondere alla data e all'ora della sessione di rilevamento.

		I file audio delle registrazioni vanno catalogati e archiviati anche in assenza di segnale. Nel caso specifico dei rapaci notturni è possibile registrare anche la sola risposta al richiamo a condizione che il file venga archiviato in originale. o Per il monitoraggio bioacustico dei chirotteri si possono utilizzare sistemi che operano solo in una delle seguenti modalità: Divisione di frequenza (Frequency division - FD), Espansione temporale (Time Expansion - TE), Spettro completo/Campionamento diretto (Full spectrum). o Ad ogni rilievo (sessione di campionamento) vanno associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS della stazione; data; ora inizio e fine; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento; metodologia di campionamento; numero della stazione; specie identificate in ordine di registrazione; numero di individui e dati specifici in base alla metodologia di campionamento (altezza di volo, traiettoria di volo, distanza dal rilevatore, ecc.). o I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportati su un foglio di calcolo e archiviati in un apposito *cloud* di progetto accessibile agli Enti competenti. Nel foglio di calcolo, per ogni sessione di campionamento, va indicato il nome ed il percorso del file relativo allo shapefile delle coordinate geografiche, alle foto geotaggate e alle registrazioni audio associate alle singole sessioni di campionamento. o Il report di monitoraggio deve riportare la descrizione della strumentazione utilizzata nei rilevamenti indicando i limiti della stessa. Inoltre, devono essere indicati nel dettaglio i rilievi effettuati, riportando per ciascun rilievo la data, le specie rilevate e le relative quantità. Deve essere fornita la cartografia dell'area di studio, anche in formato vettoriale (shapefile nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord), con i posizionamenti dei punti di rilievo, e le traiettorie di volo (rapaci e grandi veleggiatori). o Il report di monitoraggio deve riportare gli eventuali siti di riproduzione e/o svernamento in formato shapefile, i corridoi faunistici effettivamente utilizzati dalle specie. o Il report deve fornire la sensibilità delle specie ai potenziali impatti, i periodi dell'anno di maggiore presenza e il grado di utilizzazione del territorio di ciascuna specie o gruppo di specie. Dovranno essere elaborati gli indici di frequenza relativa ed abbondanza. In particolare, risulta particolarmente indicato il calcolo degli indici di comunità quali: o ricchezza specifica (n° di specie contattate); o rapporto tra il numero di specie non-Passeriformi e numero di Passeriformi (nP/P); o indici di frequenza (Contatti/ora; EFP: campionamento frequenziale progressivo); o indici di abbondanza (indici di abbondanza relativa, indici puntuali di abbondanza); o indice di dominanza (pi = abbondanza relativa della i-esima specie): Dove pi corrisponde all'importanza relativa di ciascuna specie nel popolamento considerato (Turcek, 1956; Purroy, 1975); o indice di diversità secondo Shannon & Weaver (H'= -∑ Pi ln Pi);

		○ equipartizione (J'=H'/H' max, dove H' max=log S, secondo Pielou, 1996); ○ stime di densità (n° di individui per unità di superficie). ○ Le analisi statistiche da riportate nelle relazioni/report dovranno testare la significatività delle variazioni spaziali e temporali relative alla comunità faunistica, alle popolazioni e alle specie target. Per l'analisi statistica vanno adottati diversi metodi statistici, tra cui: analisi della varianza univariata (ANOVA) o multivariata (MANOVA); n-Multi Dimensional Scaling (n-MDS); analisi della similarità (ANOSIM); Regressione multipla, logistica o di Poisson; Analisi dei componenti principali (PCA); Analisi della corrispondenza canonica; ecc. ○ Le attività di monitoraggio, come specificato, vanno interamente documentate, i dati raccolti vanno archiviati in un apposito *cloud* di progetto e resi disponibili agli Enti competenti. Infine, il report di monitoraggio va trasmesso all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali a completamento dell'attività. Agli studi va allegato: l'elenco completo degli elaborati, il link al *cloud* di progetto dove sono archiviati i dati di rilevamento e l'autorizzazione di accesso allo stesso.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Ante Operam Prima dell'inizio dei lavori va trasmesso alla Regione Campania - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali il *Report di Monitoraggio Faunistico Ante operam* secondo le specifiche suddette.
6	Soggetto di cui all'art. 28, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • componenti/fattori ambientali: ➢ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi • misure di mitigazione
4	Oggetto della condizione	L'aerogeneratore B01 dovrà essere realizzato con modalità "just in time" al fine di ridurre gli impatti dovuti alla fase di cantiere e allo stoccaggio del materiale in area prossima al cespuglieto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006	Comune di San Giorgia La Molara

	individuato per la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • componenti/fattori ambientali: ➢ salute umana • misure di mitigazione
4	Oggetto della condizione	Per ridurre lo shadow flickering determinato dagli aerogeneratori B02 e B04, introdurre misure mitigative (quali adeguate piantumazioni) che riducano al di sotto delle 30 ore all'anno gli impatti su potenziali recettori ed implementare il sistema Shadow Flickering System Control, in maniera tale da garantire automaticamente l'interruzione della rotazione delle pale nei casi di sforamento del suddetto limite imposto. È necessario che i dati sul funzionamento di tutti gli aerogeneratori siano accessibili in tempo reale al pubblico ed agli enti preposti al controllo ed inoltre dovrà essere creato un sito web dedicato in cui dovranno essere reperibili i relativi report annuali.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post Operam
6	Soggetto di cui all'art. 28, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di San Giorgia La Molara e Comune di Buonalbergo

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • componenti/fattori ambientali: ➢ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Il monitoraggio *post operam*, tenuto conto di quanto già proposto nel PMA di progetto, deve essere fedele a quanto previsto dal *Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna* (ANEV, Legambiente, ISPRA - 2012) in termini di numero stazioni di rilevamento e numero di sessioni per gruppo faunistico e periodo fenologico (si veda l'allegato 1). Il monitoraggio *post operam*, relativo alla fase di esercizio, va articolato secondo lo schema seguente: 3 anni di monitoraggio consecutivi dal

		momento della messa in esercizio; successivamente andranno eseguiti con cadenza triennale, due cicli annuali di monitoraggio (il primo al sesto anno e il secondo al nono anno). Allo scopo di documentare le attività di monitoraggio (come previsto dalle Linee Guida SNPA 28/2020) vanno applicate le seguenti procedure: o I rilievi di campo devono essere opportunamente documentati in termini di: restituzione dei dati, modalità di attuazione e esito delle indagini. o A tutte le sessioni di rilevamento va associata una foto geotaggata ripresa all'avvio di ogni sessione di rilevamento (si precisa che per immagine geotaggata si intende una foto che contiene informazioni sulla sua posizione geografica, come coordinate di latitudine, longitudine, altitudine, data e ora, incorporate direttamente nei suoi metadati e raffigurata nell'immagine). I file in originale dell'immagine (la data e l'ora devono essere coerenti con la data e l'ora della sessione di rilevamento) vanno allegati al rapporto finale e alle schede di campionamento. o Le attività di monitoraggio che si basano sull'ascolto di emissioni sonore (canti e versi degli uccelli: passeriformi, e rapaci notturni; ultrasuoni dei chirotteri) vanno registrate su supporto digitale (anche in assenza di segnale). La registrazione deve comprendere l'intera durata della sessione (punti di ascolto o transetti che siano), di tutte le sessioni di rilevamento. Le tracce delle registrazioni audio (di uccelli e pipistrelli) vanno archiviate in originale. La data del file audio deve corrispondere alla data e all'ora della sessione di rilevamento. I file audio delle registrazioni vanno catalogati e archiviati anche in assenza di segnale. Nel caso specifico dei rapaci notturni è possibile registrare anche la sola risposta al richiamo a condizione che il file venga archiviato in originale. o Per il monitoraggio bioacustico dei chirotteri si possono utilizzare sistemi che operano solo in una delle seguenti modalità: Divisione di frequenza (Frequency division - FD), Espansione temporale (Time Expansion - TE), Spettro completo/Campionamento diretto (Full spectrum). o Ad ogni rilievo (sessione di campionamento) vanno associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS della stazione; data; ora inizio e fine; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento; metodologia di campionamento; numero della stazione; specie identificate in ordine di registrazione; numero di individui e dati specifici in base alla metodologia di campionamento (altezza di volo, traiettoria di vo, distanza dal rilevatore, ecc.). o I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportati su un foglio di calcolo è archiviate in un apposito *cloud* di progetto accessibile agli Enti competenti. Nel foglio di calcolo, per ogni sessione di campionamento, va indicato il nome ed il percorso del file relativo allo shapefile delle coordinate geografiche, alle foto geotaggate e alle registrazioni audio associate alle singole sessioni di campionamento. o Il report di monitoraggio deve riportare la descrizione della strumentazione utilizzata nei rilevamenti indicando i limiti della stessa. Inoltre, devono essere indicati nel dettaglio i rilievi effettuati, riportando per ciascun rilievo la data, le specie rilevate e le relative

		quantità. Deve essere fornita la cartografia dell'area di studio, anche in formato vettoriale (shapefile nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord), con i posizionamenti dei punti di rilievo, e le traiettorie di volo (rapaci e grandi veleggiatori). o Il report di monitoraggio deve riportare gli eventuali siti di riproduzione e/o svernamento in formato shapefile, i corridoi faunistici effettivamente utilizzati dalle specie. o Il report deve fornire la sensibilità delle specie ai potenziali impatti, i periodi dell'anno di maggiore presenza e il grado di utilizzazione del territorio di ciascuna specie o gruppo di specie. Dovranno essere elaborati gli indici di frequenza relativa ed abbondanza. In particolare, risulta particolarmente indicato il calcolo degli indici di comunità quali: o ricchezza specifica (n° di specie contattate); o rapporto tra il numero di specie non-Passeriformi e numero di Passeriformi (nP/P); o indici di frequenza (Contatti/ora; EFP: campionamento frequenziale progressivo); o indici di abbondanza (indici di abbondanza relativa, indici puntuali di abbondanza); o indice di dominanza (pi = abbondanza relativa della i-esima specie): Dove pi corrisponde all'importanza relativa di ciascuna specie nel popolamento considerato (Turcek, 1956; Purroy, 1975); o indice di diversità secondo Shannon & Weaver (H'= -∑ Pi ln Pi); o equipartizione (J'=H'/H' max, dove H' max=log S, secondo Pielou, 1996); o stime di densità (n° di individui per unità di superficie). o Le attività di monitoraggio, come specificato, vanno interamente documentate, i dati raccolti vanno archiviati in un apposito *cloud* di progetto e resi disponibili agli Enti competenti. Infine, gli studi o i report di monitoraggio vanno trasmessi all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali al termine delle singole annualità. Agli studi va allegato: l'elenco completo degli elaborati, il link al *cloud* di progetto dove sono archiviati i dati di rilevamento e l'autorizzazione di accesso allo stesso.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post Operam La condizione sarà ottemperata con la pubblicazione di report annuali di monitoraggio *post operam* (e relativi allegati) su un sito web dedicato accessibile ai cittadini e agli Enti preposti al controllo. Andrà trasmesso all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania il link del sito web dedicato e la comunicazione di avvenuta pubblicazione per le prime cinque annualità di esercizio.
6	Soggetto di cui all'art. 28, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM E POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**5**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • componenti/fattori ambientali: ➢ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi • misura di mitigazione
4	Oggetto della condizione	È necessario dotare tutti gli aerogeneratori di sistemi anticollisione. Andranno osservate le seguenti indicazioni tecnico – operative: - il settaggio dei sistemi di rilevazione dovrà essere focalizzato sulle specie bersaglio individuate ad opera di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e dovrà prevedere il coinvolgimento di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD utilizzati; - le specie bersaglio dovranno essere individuate, tra quelle di interesse conservazionistico, sulla base degli esiti delle rilevazioni condotte nell'ambito delle specifiche attività di monitoraggio faunistico ex-ante comprendendo, comunque, tutte le specie di ornitofauna e chirotterofauna di interesse conservazionistico indicate in pubblicazioni specialistiche disponibili per l'area di interesse - i sistemi scelti dovranno essere disposti in numero e posizionamento adeguati a garantirne la massima efficacia in relazione alle specie bersaglio individuate - L'altezza dal suolo dei sensori va progettata in base alla topografia del territorio e all'area di ripresa (campo visivo - FoV - e lunghezza focale dell'obiettivo. Lo studio di tale scelta va riportato nella documentazione di progetto da trasmettere per la verifica di ottemperanza - in caso di malfunzionamento/avaria di uno o più dei dispositivi installati, gli aerogeneratori per i quali, conseguentemente, non può più essere garantito l'efficace funzionamento del sistema di prevenzione delle collisioni dovranno essere arrestati fino alla risoluzione del problema - in caso di impatti ambientali inattesi (collisione di esemplari di rilevante interesse conservazionistico con le pale degli aerogeneratori) dovranno essere intraprese adeguate misure correttive (riduzione della velocità di rotazione o arresto preventivo degli aerogeneratori in periodi temporali o condizioni ambientali particolarmente critici in relazione al rischio); - al fine di consentire la consultazione dei dati ambientali rilevati da parte di soggetti pubblici e privati interessati, dovranno essere pubblicati, su una pagina web dedicata, report semestrali dei fenomeni rilevati dai sistemi e delle azioni correttive intraprese in caso di rilevamento di impatti ambientali inattesi (elaborati a cura di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna). Si riportano di seguito i criteri da prendere a riferimento per la definizione di un protocollo di monitoraggio del sistema anticollisione: 1. **Definizione dei parametri da stimare.** Tutte le variabili da spiegare (generalmente una per ogni prestazione oggetto di indagine/ valutazione) e le variabili "esplicative" devono essere

		chiaramente indicate/definite e quantificabili. I parametri da stimare, che ne derivano, devono essere descritti allo stesso modo del metodo di stima di tali parametri (ad esempio, modello lineare generalizzato). 2. **Dimensione del campione e incertezza.** Essenziale specificare la dimensione del campione misurato e l'incertezza delle stime (intervallo di confidenza, errore standard) quando vengono annunciate le stime della variabile da spiegare. Ciò consente di valutare la robustezza delle conclusioni dello studio. 3. **Utilizzo degli osservatori.** con l'utilizzo di osservatori umani come riferimento, è necessario stimare i loro bias (bias di rilevamento, bias di classificazione, ecc.), in funzione di tutte le variabili esplicative che influenzano le prestazioni dei sistemi di rilevamento-risposta (distanza, visibilità, specie, ecc.), al fine di ottenere stime imparziali delle prestazioni di questi sistemi. Inoltre, è essenziale identificare i diversi osservatori, soprattutto quando cambiano da uno studio all'altro o da un giorno all'altro, e specificarne le competenze (addestramento, abitudine al conteggio e al monitoraggio delle specie target) per valutare e modellare i bias di rilevamento e classificazione di ciascun osservatore. L'uso del doppio conteggio con due osservatori esperti è un buon modo per ridurre i bias umani consentendo al contempo di modellarli (metodo del "doppio osservatore"). **4. Funzionamento.** *Copertura temporale*: il sistema è attivo in ogni momento? In caso contrario, in quali condizioni? *Copertura spaziale*: il sistema copre l'intera zona di pericolo del parco e tutti i potenziali angoli di arrivo degli uccelli sulle turbine eoliche, compresi gli uccelli che arrivano verticalmente, e questo alla distanza determinata per la specie bersaglio? *Affidabilità operativa dell'hardware e delle connessioni*: affidabilità dei componenti del sistema stesso, ma anche dell'alimentazione elettrica, della connessione alla rete interna del parco e della connessione alla rete Internet esterna. *Giorno e notte*: l'attivazione dei sistemi diurni o notturni dipende dall'ecologia della specie bersaglio scelta. Questa ecologia può dipendere dal loro ciclo: riproduttivo, svernante o migratorio. *Meteo*: molti studi dimostrano che gli uccelli sono attivi e volano in qualsiasi condizione meteorologica, comprese tutte le condizioni di vento (Krüger & Garthe 2001). Per questo motivo, i sistemi devono essere attivi in tutte le condizioni meteorologiche presenti nel parco quando le turbine eoliche sono attive. **5. Rilevamento.** Per questa fase, è necessario valutare la probabilità di rilevamento delle traiettorie rischiose. Per stimare una media e un'incertezza di questa probabilità di rilevamento, sono necessarie delle repliche. Da questa probabilità di rilevamento, derivano diversi parametri da valutare (Tabella 1): - La possibilità di rilevare simultaneamente un gran numero di bersagli (valutare se la probabilità di rilevamento è costante in funzione della quantità di bersagli). - Veri positivi: è il valore di riferimento per misurare se il sistema rileva gli oggetti presenti (probabilità di rilevamento).

- Falsi negativi (1-probabilità di rilevamento): questa percentuale deve essere la più bassa possibile, perché si tratta di casi in cui il sistema non rileva determinati oggetti che sono comunque presenti.
- Falsi positivi: questa percentuale deve essere la più bassa possibile affinché il sistema non attivi arresti nonostante l'assenza di una traiettoria rischiosa.

	Rilevamento	Mancanza di rilevamento
Presenza del bersaglio	Vero positivo	Falso negativo
Nessun obiettivo	Falso positivo	Vero negativo

- Distanza: è necessario definire una distanza minima di rilevamento in base all'elenco delle specie target del parco e alle rispettive velocità di volo.
- Altitudine: per alcune specie bersaglio, sono possibili voli verticali dall'alto della turbina eolica. Per questo motivo, è necessario garantire una distanza di rilevamento sufficiente al di sopra delle turbine eoliche per queste specie.
- Azimut: gli uccelli possono arrivare da qualsiasi direzione, quindi il sistema deve avere prestazioni equivalenti indipendentemente dall'azimut di arrivo (360° in orizzontale).
- Specie: la specie bersaglio gioca un ruolo fondamentale nel rilevamento, soprattutto a causa delle sue dimensioni. Le specie più grandi (e potenzialmente più lente) sono generalmente rilevabili da una distanza maggiore rispetto a quelle più piccole. Per valutare appieno le prestazioni dei sistemi di rilevamento-risposta, è necessario testare diverse dimensioni, dalla specie bersaglio più grande alla più piccola possibile (Gamme dimensionali: *Uccelli con un'apertura alare superiore a due metri; Uccelli con un'apertura alare da uno a due metri; Uccelli con un'apertura alare compresa tra 40 centimetri e un metro).*
- Sfondo: i contrasti sono più pronunciati su uno sfondo di cielo sereno, secondo i fornitori di sistemi ottici. Gli oggetti sarebbero quindi meglio rilevati in queste condizioni rispetto, ad esempio, alla vegetazione. È quindi importante valutare le probabilità di rilevamento su diversi sfondi.
- Ora del giorno, stagione e orientamento del percorso di volo dell'uccello rispetto al sole: i tramonti o le albe creano aree di forte retroilluminazione nei sistemi ottici.
- Condizioni meteorologiche: influenzano il rilevamento principalmente attraverso la riduzione della visibilità dovuta al maltempo (nebbia, pioggia, neve, grandine, ecc.).

6. Classificazione.

- La classificazione viene valutata allo stesso modo della rilevazione ed è influenzata dagli stessi parametri. Una valutazione congiunta di rilevazione e classificazione è possibile, ma solo se la classificazione (identificazione del

<table>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td>bersaglio) viene eseguita da un osservatore umano esperto.
- Capacità di classificare correttamente un gran numero di bersagli simultaneamente (equivalente alla capacità massima di rilevare oggetti simultaneamente): dipende dall'attività degli uccelli.
- Veri positivi (probabilità di classificazione corretta): è il valore di riferimento per verificare se il sistema classifica correttamente gli oggetti presenti.
- Falsi negativi (1-probabilità di classificazione corretta): questa percentuale deve essere la più bassa possibile, perché si tratta di situazioni in cui il sistema non innesca una reazione nonostante un rischio.
- Falsi positivi: questo tasso deve essere il più basso possibile affinché il sistema non provochi troppi arresti o allarmi in assenza di una traiettoria rischiosa.
<table>
<tr><th></th><th>Buona classificazione</th><th>Classificazione errata</th></tr>
<tr><td>Specie bersaglio</td><td>Vero positivo</td><td>Falso negativo</td></tr>
<tr><td>Non specie bersaglio</td><td>Falso positivo</td><td>Vero negativo</td></tr>
</table>
7. Reazione.
- Reattività del sistema: stimare, in base alla temporizzazione, il tempo di reazione del sistema. Questo tempo di reazione è importante per determinare le aree di rischio.
- Coerenza nella risposta: verificare che ci sia sempre una reazione quando il sistema di rilevamento-reazione la richiede.
-</td>
</tr>
<tr>
<td>5</td>
<td>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</td>
<td>Post Operam

La condizione sarà ottemperata con la pubblicazione di report annuali su un sito web dedicato accessibile ai cittadini e agli Enti preposti al controllo. Andrà trasmesso all'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania il link del sito web dedicato e la comunicazione di avvenuta pubblicazione, per le prime cinque annualità di esercizio.</td>
</tr>
<tr>
<td>6</td>
<td>Soggetto di cui all'art. 28, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</td>
<td>Regione Campania - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali</td>
</tr>
</table>

ALLEGATO 1 - MONITORAGGIO FAUNISTICO

(da Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna (ANEV, Legambiente, ISPRA - 2012)

TAXON	GRUPPI FAUNISTICI	METODOLOGIA	N° SESSIONI ANNUALI	PERIODO DI CAMPIONAMENTO	FREQUENZA	NUMERO DI STAZIONI

Uccelli	siti riproduttivi rapaci	Individuazione cartografica e ispezioni sul campo	**4**	in base della fenologia riproduttiva delle specie	-	in un'area di almeno 1000 metri esterna al perimetro dell'impianto
Uccelli	Rapaci diurni nidificanti	Osservazioni diurne da punti fissi	**5**	1° maggio - 30 giugno	**12 gg**	1 ogni 4 km se la visibilità del punto prescelto copra il 75% dell'area di impianto, 2 ogni 4 km se la percentuale è inferiore
Uccelli	migratori diurni	Osservazioni diurne da punti fissi	**24**	15 marzo - 10 novembre (4 sessioni devono ricadere nel periodo tra il 24 aprile e il 7 di maggio e 4 sessioni tra il 16 di ottobre e il 6 novembre)	**12 gg**	1 ogni 4 km se la visibilità del punto prescelto copra il 75% dell'area di impianto, 2 ogni 4 km se la percentuale è inferiore
Uccelli	Passeriformi nidificanti	Punti di ascolto	**7**	15 marzo - 30 giugno	**15 gg**	Un numero di punti di ascolto pari al numero totale di torri dell'impianto +2
Uccelli	Rapaci notturni	Punti di ascolto con play-back	**4**	15 marzo - 15 giugno	**1 mese**	1/500 mq di area di progetto
Chirotteri	Chirotteri	Ricerca roost	in funzione della copertura di una area di almeno 5 km dall'area di progetto	tutto l'anno	in funzione dell'utilizzo dei roots (rifugi invernali, estivi e di swarming)	
	Chirotteri	Punti di ascolto	**24**	**15 Marzo – 15 Maggio:** 1 uscita alla settimana nella prima metà della notte partendo dal tramonto (**totale 8 Uscite**). **1 Giugno – 15 Luglio:** 2 uscite al mese nella prima metà della notte partendo dal tramonto. (**totale 4 Uscite**). **1-31 Agosto:** 1 uscita alla settimana nella prima metà della notte per 4 ore a partire dal tramonto. (**totale 4 Uscite**)		Un numero di punti di ascolto pari al numero totale di torri dell'impianto altrettante nelle aree di saggio

				1 Settembre – 31 Ottobre: 1 uscita alla settimana nella prima metà della notte per 4 ore a partire dal tramonto (**totale 8 Uscite**)		

c. con nota prot. reg. n. 78780 del 30/01/2026 l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 16/01/2026 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA con condizioni ambientali;

d. la società PEB - Parco Eolico Buonalbergo S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per la procedura di valutazione di impatto ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:
di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. reg. n. 261882 del 26/05/2025;
di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Gemma D'Aniello e dall'ing. Francesco Paolo Imparato e di quella amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole rese in Conferenza di Servizi dagli istruttori VIA dott.ssa Gemma D'Aniello e ing. Francesco Paolo Imparato, di cui alla scheda istruttoria del 16/01/2026 allegata in copia al presente provvedimento (allegato A), parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per l'intervento *"Realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte eolica costituito da 4 aerogeneratori per una pot. totale di impianto pari a 24.6 MW da installare in Provincia di Benevento, in loc. Macchie nel Comune di Buonalbergo e San Giorgio la Molara con opere di connessione ricadenti nei comuni di Casalbore (AV), Ginestra degli Schiavoni (BN), Montecalvo Irpino (AV), Castelfranco in Miscano (BN) ed Ariano Irpino (AV).*" contrassegnato con CUP 9845 con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • componenti/fattori ambientali: ➢ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	**<u>Per l'aerogeneratore B01:</u>** Al fine di definire un quadro faunistico *ante operam* necessario alla verifica delle analisi previsionali degli impatti e all'adozione di opportune misure mitigative, va approntato un monitoraggio *ante operam*. Il monitoraggio *ante operam*, tenuto conto di quanto già proposto nel PMA di progetto, deve essere fedele a quanto previsto dal *Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna* (ANEV, Legambiente, ISPRA - 2012) in termini di numero stazioni di rilevamento e numero di sessioni per gruppo faunistico (si veda l'**allegato 1**). La durata del monitoraggio *ante operam* deve comprendere tutti i periodi fenologici di un'intera annualità. Allo scopo di documentare le attività di monitoraggio (come previsto dalle Linee Guida SNPA 28/2020) vanno applicate le seguenti procedure: o I rilievi di campo devono essere opportunamente documentati in termini di: restituzione dei dati, modalità di attuazione e esito delle indagini. o A tutte le sessioni di rilevamento va associata una foto geotaggata ripresa all'avvio di ogni sessione di rilevamento (si precisa che per immagine geotaggata si intende una foto che contiene informazioni sulla sua posizione geografica, come coordinate di latitudine, longitudine, altitudine, data e ora, incorporate direttamente nei suoi metadati e raffigurata nell'immagine). I file in originale dell'immagine (la data e l'ora devono essere coerenti con la data e l'ora della sessione di rilevamento) vanno allegati al rapporto finale e alle schede di campionamento. o Le attività di monitoraggio che si basano sull'ascolto di emissioni sonore (canti e versi degli uccelli: passeriformi, e rapaci notturni; ultrasuoni dei chirotteri) vanno registrate su supporto digitale (anche in assenza di segnale). La registrazione deve comprendere l'intera durata della sessione (punti di ascolto o transetti che siano), di tutte le sessioni di rilevamento. Le tracce delle registrazioni audio (di uccelli e pipistrelli) vanno archiviate in originale. La data del file audio deve corrispondere alla data e all'ora della sessione di rilevamento. I file audio delle registrazioni vanno catalogati e archiviati anche in assenza di segnale. Nel caso specifico dei rapaci notturni è possibile registrare anche la sola risposta al richiamo a condizione che il file venga archiviato in originale. o Per il monitoraggio bioacustico dei chirotteri si possono utilizzare sistemi che operano solo in una delle seguenti

		modalità: Divisione di frequenza (Frequency division - FD), Espansione temporale (Time Expansion - TE), Spettro completo/Campionamento diretto (Full spectrum). o Ad ogni rilievo (sessione di campionamento) vanno associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS della stazione; data; ora inizio e fine; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento; metodologia di campionamento; numero della stazione; specie identificate in ordine di registrazione; numero di individui e dati specifici in base alla metodologia di campionamento (altezza di volo, traiettoria di volo, distanza dal rilevatore, ecc.). o I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportati su un foglio di calcolo e archiviati in un apposito *cloud* di progetto accessibile agli Enti competenti. Nel foglio di calcolo, per ogni sessione di campionamento, va indicato il nome ed il percorso del file relativo allo shapefile delle coordinate geografiche, alle foto geotaggate e alle registrazioni audio associate alle singole sessioni di campionamento. o Il report di monitoraggio deve riportare la descrizione della strumentazione utilizzata nei rilevamenti indicando i limiti della stessa. Inoltre, devono essere indicati nel dettaglio i rilievi effettuati, riportando per ciascun rilievo la data, le specie rilevate e le relative quantità. Deve essere fornita la cartografia dell'area di studio, anche in formato vettoriale (shapefile nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord), con i posizionamenti dei punti di rilievo, e le traiettorie di volo (rapaci e grandi veleggiatori). o Il report di monitoraggio deve riportare gli eventuali siti di riproduzione e/o svernamento in formato shapefile, i corridoi faunistici effettivamente utilizzati dalle specie. o Il report deve fornire la sensibilità delle specie ai potenziali impatti, i periodi dell'anno di maggiore presenza e il grado di utilizzazione del territorio di ciascuna specie o gruppo di specie. Dovranno essere elaborati gli indici di frequenza relativa ed abbondanza. In particolare, risulta particolarmente indicato il calcolo degli indici di comunità quali: o ricchezza specifica (n° di specie contattate); o rapporto tra il numero di specie non-Passeriformi e numero di Passeriformi (nP/P); o indici di frequenza (Contatti/ora; EFP: campionamento frequenziale progressivo); o indici di abbondanza (indici di abbondanza relativa, indici puntuali di abbondanza); o indice di dominanza (pi = abbondanza relativa della i-esima specie): Dove pi corrisponde all'importanza relativa di ciascuna specie nel popolamento considerato (Turcek, 1956; Purroy, 1975); o indice di diversità secondo Shannon & Weaver (H'= - ∑ Pi ln Pi); o equipartizione (J'=H'/H' max, dove H' max=log S, secondo Pielou, 1996);

		o stime di densità (n° di individui per unità di superficie). o Le analisi statistiche da riportate nelle relazioni/report dovranno testare la significatività delle variazioni spaziali e temporali relative alla comunità faunistica, alle popolazioni e alle specie target. Per l'analisi statistica vanno adottati diversi metodi statistici, tra cui: analisi della varianza univariata (ANOVA) o multivariata (MANOVA); n-Multi Dimensional Scaling (n-MDS); analisi della similarità (ANOSIM); Regressione multipla, logistica o di Poisson; Analisi dei componenti principali (PCA); Analisi della corrispondenza canonica; ecc. o Le attività di monitoraggio, come specificato, vanno interamente documentate, i dati raccolti vanno archiviati in un apposito *cloud* di progetto e resi disponibili agli Enti competenti. Infine, il report di monitoraggio va trasmesso all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali a completamento dell'attività. Agli studi va allegato: l'elenco completo degli elaborati, il link al *cloud* di progetto dove sono archiviati i dati di rilevamento e l'autorizzazione di accesso allo stesso.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Ante Operam Prima dell'inizio dei lavori va trasmesso alla Regione Campania - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali il *Report di Monitoraggio Faunistico Ante operam* secondo le specifiche suddette.
6	Soggetto di cui all'art. 28, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • componenti/fattori ambientali: ➢ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi • misure di mitigazione
4	Oggetto della condizione	L'aerogeneratore B01 dovrà essere realizzato con modalità "just in time" al fine di ridurre gli impatti dovuti alla fase di cantiere e allo stoccaggio del materiale in area prossima al cespuglieto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di San Giorgia La Molara

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • componenti/fattori ambientali: ➢ salute umana • misure di mitigazione
4	Oggetto della condizione	Per ridurre lo shadow flickering determinato dagli aerogeneratori B02 e B04, introdurre misure mitigative (quali adeguate piantumazioni) che riducano al di sotto delle 30 ore all'anno gli impatti su potenziali recettori ed implementare il sistema Shadow Flickering System Control, in maniera tale da garantire automaticamente l'interruzione della rotazione delle pale nei casi di sforamento del suddetto limite imposto. È necessario che i dati sul funzionamento di tutti gli aerogeneratori siano accessibili in tempo reale al pubblico ed agli enti preposti al controllo ed inoltre dovrà essere creato un sito web dedicato in cui dovranno essere reperibili i relativi report annuali.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post Operam
6	Soggetto di cui all'art. 28, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di San Giorgia La Molara e Comune di Buonalbergo

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • componenti/fattori ambientali: ➢ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Il monitoraggio *post operam*, tenuto conto di quanto già proposto nel PMA di progetto, deve essere fedele a quanto previsto dal *Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna* (ANEV, Legambiente, ISPRA - 2012) in termini di numero stazioni di rilevamento e numero di sessioni per gruppo faunistico e periodo fenologico (si veda l'allegato 1). Il monitoraggio *post operam*, relativo alla fase di esercizio, va articolato secondo lo schema seguente: 3 anni di monitoraggio consecutivi dal momento della messa in esercizio; successivamente andranno eseguiti con cadenza triennale, due cicli annuali di monitoraggio (il primo al sesto anno e il secondo al nono anno). Allo scopo di documentare le attività di monitoraggio (come previsto dalle Linee Guida SNPA 28/2020) vanno applicate le seguenti procedure:

		o I rilievi di campo devono essere opportunamente documentati in termini di: restituzione dei dati, modalità di attuazione e esito delle indagini. o A tutte le sessioni di rilevamento va associata una foto geotaggata ripresa all'avvio di ogni sessione di rilevamento (si precisa che per immagine geotaggata si intende una foto che contiene informazioni sulla sua posizione geografica, come coordinate di latitudine, longitudine, altitudine, data e ora, incorporate direttamente nei suoi metadati e raffigurata nell'immagine). I file in originale dell'immagine (la data e l'ora devono essere coerenti con la data e l'ora della sessione di rilevamento) vanno allegati al rapporto finale e alle schede di campionamento. o Le attività di monitoraggio che si basano sull'ascolto di emissioni sonore (canti e versi degli uccelli: passeriformi, e rapaci notturni; ultrasuoni dei chirotteri) vanno registrate su supporto digitale (anche in assenza di segnale). La registrazione deve comprendere l'intera durata della sessione (punti di ascolto o transetti che siano), di tutte le sessioni di rilevamento. Le tracce delle registrazioni audio (di uccelli e pipistrelli) vanno archiviate in originale. La data del file audio deve corrispondere alla data e all'ora della sessione di rilevamento. I file audio delle registrazioni vanno catalogati e archiviati anche in assenza di segnale. Nel caso specifico dei rapaci notturni è possibile registrare anche la sola risposta al richiamo a condizione che il file venga archiviato in originale. o Per il monitoraggio bioacustico dei chirotteri si possono utilizzare sistemi che operano solo in una delle seguenti modalità: Divisione di frequenza (Frequency division - FD), Espansione temporale (Time Expansion - TE), Spettro completo/Campionamento diretto (Full spectrum). o Ad ogni rilievo (sessione di campionamento) vanno associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS della stazione; data; ora inizio e fine; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento; metodologia di campionamento; numero della stazione; specie identificate in ordine di registrazione; numero di individui e dati specifici in base alla metodologia di campionamento (altezza di volo, traiettoria di vo, distanza dal rilevatore, ecc.). o I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportati su un foglio di calcolo è archiviate in un apposito *cloud* di progetto accessibile agli Enti competenti. Nel foglio di calcolo, per ogni sessione di campionamento, va indicato il nome ed il percorso del file relativo allo shapefile delle coordinate geografiche, alle foto geotaggate e alle registrazioni audio associate alle singole sessioni di campionamento. o Il report di monitoraggio deve riportare la descrizione della strumentazione utilizzata nei rilevamenti indicando i limiti della stessa. Inoltre, devono essere indicati nel dettaglio i rilievi effettuati, riportando per ciascun rilievo la data, le specie rilevate e le relative quantità. Deve essere fornita la

		cartografia dell'area di studio, anche in formato vettoriale (shapefile nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord), con i posizionamenti dei punti di rilievo, e le traiettorie di volo (rapaci e grandi veleggiatori). o Il report di monitoraggio deve riportare gli eventuali siti di riproduzione e/o svernamento in formato shapefile, i corridoi faunistici effettivamente utilizzati dalle specie. o Il report deve fornire la sensibilità delle specie ai potenziali impatti, i periodi dell'anno di maggiore presenza e il grado di utilizzazione del territorio di ciascuna specie o gruppo di specie. Dovranno essere elaborati gli indici di frequenza relativa ed abbondanza. In particolare, risulta particolarmente indicato il calcolo degli indici di comunità quali: o ricchezza specifica (n° di specie contattate); o rapporto tra il numero di specie non-Passeriformi e numero di Passeriformi (nP/P); o indici di frequenza (Contatti/ora; EFP: campionamento frequenziale progressivo); o indici di abbondanza (indici di abbondanza relativa, indici puntuali di abbondanza); o indice di dominanza (pi = abbondanza relativa della i-esima specie): Dove pi corrisponde all'importanza relativa di ciascuna specie nel popolamento considerato (Turcek, 1956; Purroy, 1975); o indice di diversità secondo Shannon & Weaver (H'= -∑ Pi ln Pi); o equipartizione (J'=H'/H' max, dove H' max=log S, secondo Pielou, 1996); o stime di densità (n° di individui per unità di superficie). o Le attività di monitoraggio, come specificato, vanno interamente documentate, i dati raccolti vanno archiviati in un apposito *cloud* di progetto e resi disponibili agli Enti competenti. Infine, gli studi o i report di monitoraggio vanno trasmessi all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali al termine delle singole annualità. Agli studi va allegato: l'elenco completo degli elaborati, il link al *cloud* di progetto dove sono archiviati i dati di rilevamento e l'autorizzazione di accesso allo stesso.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post Operam La condizione sarà ottemperata con la pubblicazione di report annuali di monitoraggio *post operam* (e relativi allegati) su un sito web dedicato accessibile ai cittadini e agli Enti preposti al controllo. Andrà trasmesso all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania il link del sito web dedicato e la comunicazione di avvenuta pubblicazione per le prime cinque annualità di esercizio.
6	Soggetto di cui all'art. 28, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la	Regione Campania - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

	verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM E POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**5**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • componenti/fattori ambientali: ➢ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi • misura di mitigazione
4	Oggetto della condizione	È necessario dotare tutti gli aerogeneratori di sistemi anticollisione. Andranno osservate le seguenti indicazioni tecnico – operative: - il settaggio dei sistemi di rilevazione dovrà essere focalizzato sulle specie bersaglio individuate ad opera di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e dovrà prevedere il coinvolgimento di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD utilizzati; - le specie bersaglio dovranno essere individuate, tra quelle di interesse conservazionistico, sulla base degli esiti delle rilevazioni condotte nell'ambito delle specifiche attività di monitoraggio faunistico ex-ante comprendendo, comunque, tutte le specie di ornitofauna e chirotterofauna di interesse conservazionistico indicate in pubblicazioni specialistiche disponibili per l'area di interesse - i sistemi scelti dovranno essere disposti in numero e posizionamento adeguati a garantirne la massima efficacia in relazione alle specie bersaglio individuate - L'altezza dal suolo dei sensori va progettata in base alla topografia del territorio e all'area di ripresa (campo visivo - FoV - e lunghezza focale dell'obiettivo. Lo studio di tale scelta va riportato nella documentazione di progetto da trasmettere per la verifica di ottemperanza - in caso di malfunzionamento/avaria di uno o più dei dispositivi installati, gli aerogeneratori per i quali, conseguentemente, non può più essere garantito l'efficace funzionamento del sistema di prevenzione delle collisioni dovranno essere arrestati fino alla risoluzione del problema - in caso di impatti ambientali inattesi (collisione di esemplari di rilevante interesse conservazionistico con le pale degli aerogeneratori) dovranno essere intraprese adeguate misure correttive (riduzione della velocità di rotazione o arresto preventivo degli aerogeneratori in periodi temporali o condizioni ambientali particolarmente critici in relazione al rischio); - al fine di consentire la consultazione dei dati ambientali rilevati da parte di soggetti pubblici e privati interessati, dovranno essere pubblicati, su una pagina web dedicata, report semestrali dei fenomeni rilevati dai sistemi e delle azioni correttive intraprese in caso di rilevamento di impatti

		ambientali inattesi (elaborati a cura di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna). Si riportano di seguito i criteri da prendere a riferimento per la definizione di un protocollo di monitoraggio del sistema anticollisione: 1. **Definizione dei parametri da stimare.** Tutte le variabili da spiegare (generalmente una per ogni prestazione oggetto di indagine/ valutazione) e le variabili "esplicative" devono essere chiaramente indicate/definite e quantificabili. I parametri da stimare, che ne derivano, devono essere descritti allo stesso modo del metodo di stima di tali parametri (ad esempio, modello lineare generalizzato). 2. **Dimensione del campione e incertezza.** Essenziale specificare la dimensione del campione misurato e l'incertezza delle stime (intervallo di confidenza, errore standard) quando vengono annunciate le stime della variabile da spiegare. Ciò consente di valutare la robustezza delle conclusioni dello studio. 3. **Utilizzo degli osservatori.** con l'utilizzo di osservatori umani come riferimento, è necessario stimare i loro bias (bias di rilevamento, bias di classificazione, ecc.), in funzione di tutte le variabili esplicative che influenzano le prestazioni dei sistemi di rilevamento-risposta (distanza, visibilità, specie, ecc.), al fine di ottenere stime imparziali delle prestazioni di questi sistemi. Inoltre, è essenziale identificare i diversi osservatori, soprattutto quando cambiano da uno studio all'altro o da un giorno all'altro, e specificarne le competenze (addestramento, abitudine al conteggio e al monitoraggio delle specie target) per valutare e modellare i bias di rilevamento e classificazione di ciascun osservatore. L'uso del doppio conteggio con due osservatori esperti è un buon modo per ridurre i bias umani consentendo al contempo di modellarli (metodo del "doppio osservatore"). **4. Funzionamento.** *Copertura temporale*: il sistema è attivo in ogni momento? In caso contrario, in quali condizioni? *Copertura spaziale*: il sistema copre l'intera zona di pericolo del parco e tutti i potenziali angoli di arrivo degli uccelli sulle turbine eoliche, compresi gli uccelli che arrivano verticalmente, e questo alla distanza determinata per la specie bersaglio? *Affidabilità operativa dell'hardware e delle connessioni*: affidabilità dei componenti del sistema stesso, ma anche dell'alimentazione elettrica, della connessione alla rete interna del parco e della connessione alla rete Internet esterna. *Giorno e notte*: l'attivazione dei sistemi diurni o notturni dipende dall'ecologia della specie bersaglio scelta. Questa ecologia può dipendere dal loro ciclo: riproduttivo, svernante o migratorio. *Meteo*: molti studi dimostrano che gli uccelli sono attivi e volano in qualsiasi condizione meteorologica, comprese

tutte le condizioni di vento (Krüger & Garthe 2001). Per questo motivo, i sistemi devono essere attivi in tutte le condizioni meteorologiche presenti nel parco quando le turbine eoliche sono attive.

5. **Rilevamento.**
Per questa fase, è necessario valutare la probabilità di rilevamento delle traiettorie rischiose. Per stimare una media e un'incertezza di questa probabilità di rilevamento, sono necessarie delle repliche. Da questa probabilità di rilevamento, derivano diversi parametri da valutare (Tabella 1):
   - La possibilità di rilevare simultaneamente un gran numero di bersagli (valutare se la probabilità di rilevamento è costante in funzione della quantità di bersagli).
   - Veri positivi: è il valore di riferimento per misurare se il sistema rileva gli oggetti presenti (probabilità di rilevamento).
   - Falsi negativi (1-probabilità di rilevamento): questa percentuale deve essere la più bassa possibile, perché si tratta di casi in cui il sistema non rileva determinati oggetti che sono comunque presenti.
   - Falsi positivi: questa percentuale deve essere la più bassa possibile affinché il sistema non attivi arresti nonostante l'assenza di una traiettoria rischiosa.

	Rilevamento	Mancanza di rilevamento
Presenza del bersaglio	Vero positivo	Falso negativo
Nessun obiettivo	Falso positivo	Vero negativo

   - Distanza: è necessario definire una distanza minima di rilevamento in base all'elenco delle specie target del parco e alle rispettive velocità di volo.
   - Altitudine: per alcune specie bersaglio, sono possibili voli verticali dall'alto della turbina eolica. Per questo motivo, è necessario garantire una distanza di rilevamento sufficiente al di sopra delle turbine eoliche per queste specie.
   - Azimut: gli uccelli possono arrivare da qualsiasi direzione, quindi il sistema deve avere prestazioni equivalenti indipendentemente dall'azimut di arrivo (360° in orizzontale).
   - Specie: la specie bersaglio gioca un ruolo fondamentale nel rilevamento, soprattutto a causa delle sue dimensioni. Le specie più grandi (e potenzialmente più lente) sono generalmente rilevabili da una distanza maggiore rispetto a quelle più piccole. Per valutare appieno le prestazioni dei sistemi di rilevamento-risposta, è necessario testare diverse dimensioni, dalla specie bersaglio più grande alla più piccola possibile (Gamme

dimensionali: *Uccelli con un'apertura alare superiore a due metri; Uccelli con un'apertura alare da uno a due metri; Uccelli con un'apertura alare compresa tra 40 centimetri e un metro).*

- Sfondo: i contrasti sono più pronunciati su uno sfondo di cielo sereno, secondo i fornitori di sistemi ottici. Gli oggetti sarebbero quindi meglio rilevati in queste condizioni rispetto, ad esempio, alla vegetazione. È quindi importante valutare le probabilità di rilevamento su diversi sfondi.
- Ora del giorno, stagione e orientamento del percorso di volo dell'uccello rispetto al sole: i tramonti o le albe creano aree di forte retroilluminazione nei sistemi ottici.
- Condizioni meteorologiche: influenzano il rilevamento principalmente attraverso la riduzione della visibilità dovuta al maltempo (nebbia, pioggia, neve, grandine, ecc.).

6. Classificazione.

- La classificazione viene valutata allo stesso modo della rilevazione ed è influenzata dagli stessi parametri. Una valutazione congiunta di rilevazione e classificazione è possibile, ma solo se la classificazione (identificazione del bersaglio) viene eseguita da un osservatore umano esperto.
- Capacità di classificare correttamente un gran numero di bersagli simultaneamente (equivalente alla capacità massima di rilevare oggetti simultaneamente): dipende dall'attività degli uccelli.
- Veri positivi (probabilità di classificazione corretta): è il valore di riferimento per verificare se il sistema classifica correttamente gli oggetti presenti.
- Falsi negativi (1-probabilità di classificazione corretta): questa percentuale deve essere la più bassa possibile, perché si tratta di situazioni in cui il sistema non innesca una reazione nonostante un rischio.
- Falsi positivi: questo tasso deve essere il più basso possibile affinché il sistema non provochi troppi arresti o allarmi in assenza di una traiettoria rischiosa.

	Buona classificazione	Classificazione errata
Specie bersaglio	Vero positivo	Falso negativo
Non specie bersaglio	Falso positivo	Vero negativo

7. Reazione.

- Reattività del sistema: stimare, in base alla temporizzazione, il tempo di reazione del sistema. Questo tempo di reazione è importante per determinare le aree di rischio.

		- Coerenza nella risposta: verificare che ci sia sempre una reazione quando il sistema di rilevamento-reazione la richiede. -
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post Operam La condizione sarà ottemperata con la pubblicazione di report annuali su un sito web dedicato accessibile ai cittadini e agli Enti preposti al controllo. Andrà trasmesso all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania il link del sito web dedicato e la comunicazione di avvenuta pubblicazione, per le prime cinque annualità di esercizio.
6	Soggetto di cui all'art. 28, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

ALLEGATO 1 - MONITORAGGIO FAUNISTICO

(da Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna (ANEV, Legambiente, ISPRA - 2012)

TAXON	GRUPPI FAUNISTICI	METODOLOGIA	N° SESSIONI ANNUALI	PERIODO DI CAMPIONAMENTO	FREQUENZA	NUMERO DI STAZIONI
Uccelli	siti riproduttivi rapaci	Individuazione cartografica e ispezioni sul campo	**4**	in base della fenologia riproduttiva delle specie	-	in un'area di almeno 1000 metri esterna al perimetro dell'impianto
Uccelli	Rapaci diurni nidificanti	Osservazioni diurne da punti fissi	**5**	1° maggio - 30 giugno	**12 gg**	1 ogni 4 km se la visibilità del punto prescelto copra il 75% dell'area di impianto, 2 ogni 4 km se la percentuale è inferiore
Uccelli	migratori diurni	Osservazioni diurne da punti fissi	**24**	15 marzo - 10 novembre (4 sessioni devono ricadere nel periodo tra il 24 aprile e il 7 di maggio e 4 sessioni tra il 16 di ottobre e il 6 novembre)	**12 gg**	1 ogni 4 km se la visibilità del punto prescelto copra il 75% dell'area di impianto, 2 ogni 4 km se la percentuale è inferiore
Uccelli	Passeriformi nidificanti	Punti di ascolto	**7**	15 marzo - 30 giugno	**15 gg**	Un numero di punti di ascolto pari al numero totale di torri dell'impianto +2
Uccelli	Rapaci notturni	Punti di ascolto con play-back	**4**	15 marzo - 15 giugno	**1 mese**	1/500 mq di area di progetto
Chirotteri	Chirotteri	Ricerca roost	in funzione della copertura di una area di almeno 5	tutto l'anno	in funzione dell'utilizzo dei roots (rifugi invernali, estivi e di swarming)	

			km dall'area di progetto			
	Chirotteri	Punti di ascolto	**24**	**15 Marzo – 15 Maggio:** 1 uscita alla settimana nella prima metà della notte partendo dal tramonto (**totale 8 Uscite**). **1 Giugno – 15 Luglio:** 2 uscite al mese nella prima metà della notte partendo dal tramonto. (**totale 4 Uscite**). **1-31 Agosto:** 1 uscita alla settimana nella prima metà della notte per 4 ore a partire dal tramonto. (**totale 4 Uscite**) **1 Settembre – 31 Ottobre:** 1 uscita alla settimana nella prima metà della notte per 4 ore a partire dal tramonto (**totale 8 Uscite**)		Un numero di punti di ascolto pari al numero totale di torri dell'impianto altrettante nelle aree di saggio

2. Di fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR;

3. Di stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso;

4. Di stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*";

5. Di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC,

ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

6. Di porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9845;

7. Di trasmettere il seguente atto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

8. Di pubblicare il presente provvedimento al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR cartella 9845.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Scheda istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale

Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "*Realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte eolica costituito da 4 aerogeneratori per una pot. totale di impianto pari a 24.6 MW da installare in Provincia di Benevento, in loc. Macchie nel Comune di Buonalbergo e San Giorgio la Molara con opere di connessione ricadenti nei comuni di Casalbore (AV), Ginestra degli Schiavoni (BN), Montecalvo Irpino (AV), Castelfranco in Miscano (BN) ed Ariano Irpino (AV)*".

CUP: 9845 - Proponente: PEB – Parco Eolico Buonalbergo S.r.l.

0. PREMESSE

0.1. Informazione e Partecipazione

L'istanza in oggetto è inerente al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., nell'ambito dell'istruttoria dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) e dei documenti allegati.

- Con nota acquisita al prot. reg. n. 57739 del 01/02/2024, la società PEB – Parco Eolico Buonalbergo S.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania l'istanza in oggetto, allegando l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;
- Con nota prot. reg. n. 471594 del 08/10/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento in oggetto;
- Con nota prot. reg. n. 580916 del 05/12/2024, l'Ufficio Speciale ha trasmesso richiesta di integrazione tecnica ex art. 27-bis, comma 5, D.Lgs. 152/2006;
- Con PEC del 17/12/2024, la società PEB ha chiesto sospensione di 180 giorni per predisporre le integrazioni;
- Con nota prot. reg. n. 608477 del 19/12/2024, l'Ufficio Speciale ha accordato la sospensione dei termini;
- Con nota prot. reg. n. 246680 del 19/05/2025, la società PEB ha trasmesso la documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. 580916 del 05/12/2024;
- Ulteriori chiarimenti sono stati trasmessi all'esito della I e II seduta della Conferenza di Servizio, al fine di superare criticità evidenziate nelle riunioni (così come da verbali pubblicati sul sito dedicato).

0.1.1 Tipologia d'opera

L'opera riguarda la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte eolica costituito da quattro aerogeneratori, tre dei quali di potenza unitaria pari a 6.2 MW e uno di potenza unitaria pari a 6 MW, per una potenza totale di impianto pari a 24.6 MW, da installare in provincia di Benevento, in località Macchie nel Comune di Buonalbergo e San Giorgio la Molara, con opere di connessione ricadenti nei comuni di Casalbore (AV), Ginestra degli Schiavoni (BN), Montecalvo Irpino (AV), Castelfranco in Miscano (BN) ed Ariano Irpino (AV), dove è prevista la connessione alla RTN alla stazione Terna Ariano Irpino 380 kV.

Nello specifico l'opera rientra tra quelle di cui all'allegato III del Dlgs 152/06 lettera c-bis) Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW, qualora disposto all'esito della verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 19.

0.2. Adeguatezza degli elaborati presentati

Lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato a corredo dell'istanza non risulta redatto in piena conformità al D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è apparso in prima istanza carente nei contenuti e poco leggibile. Pertanto, è stata trasmessa al proponente una richiesta di integrazione tecnica ex art. 27-bis, comma 5, D.Lgs. 152/2006 con nota prot. reg. n. 580916 del 05/12/2024.

La richiesta di integrazioni in merito all'istruttoria di VIA ed allegata alla nota prot. reg. n. 580916 del 05/12/2024 dell'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania è stata riscontrata dal proponente con l'invio della documentazione di cui alla nota acquisita al prot. reg. n. 246680 del 19/05/2025.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Nel corso della prima seduta della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 25/07/2025, gli Enti/Uffici preposti hanno formulato, in ordine al rilascio dei competenti pareri/nulla osta, ulteriori richieste di chiarimenti ed integrazioni alla documentazione già agli atti del procedimento acquisita al prot. reg. n. 246680 del 19/05/2025, prevedendo la data del 13/10/2025 come termine per la presentazione della già menzionata documentazione integrativa da parte della società proponente;
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 524940 del 14/10/2025 la Società proponente ha trasmesso nei termini i chiarimenti richiesti nella seduta del 25/07/2025;
- Nel corso della seconda seduta della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 27/10/2025, gli Enti/Uffici preposti hanno formulato, in ordine al rilascio dei competenti pareri/nulla osta, ulteriori richieste di chiarimenti ed integrazioni alla documentazione già agli atti del procedimento acquisita al prot. reg. n. 246680 del 19/05/2025, prevedendo la data del 01/12/2025 come termine per la presentazione.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 667737 del 28/11/2025 la Società proponente ha trasmesso nei termini i chiarimenti richiesti nella seduta del 27/10/2025;
- Nel corso della terza seduta della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 12/12/2025, l'Autorità competente per la VIA ha dichiarato i chiarimenti pervenuti adeguati a consentire l'espressione del parere di competenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO, COMPRENDENTE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SUA UBICAZIONE E CONCEZIONE, ALLE SUE DIMENSIONI E AD ALTRE SUE CARATTERISTICHE PERTINENTI

Di seguito si fornisce la descrizione del progetto, con informazioni relative alla sua ubicazione, concezione, dimensioni ed altre caratteristiche, così come desumibili dal SIA allegato all'istanza in questione e successivamente integrato.

Ubicazione e caratteristiche generali dell'area di impianto

L'intervento riguarda un parco eolico da 24,6 MW, costituito da quattro aerogeneratori: tre unità Vestas V162 (B2, B3, B4) con mozzo a 119 m, rotore Ø162 m, 6,2 MW ciascuna, e una Vestas V150 (B1) con mozzo a 105 m, rotore Ø150 m, 6 MW.

Le turbine sono distribuite lungo un'unica direttrice NO–SE su un crinale collinare, in posizione baricentrica tra gli abitati di Buonalbergo e San Giorgio la Molara (quota media circa 775 m s.l.m.), con B1–B2 ricadenti in San Giorgio la Molara e B3–B4 in Buonalbergo (loc. *Macchie*).

Il contesto è agro–pastorale, con seminativi prevalenti; la vegetazione arbustiva e arborea si concentra lungo i corsi d'acqua e in prossimità di affioramenti rocciosi.

La connessione interna è prevista tramite cavidotto MT interrato verso una stazione utente, da cui parte un cavidotto AT interrato per l'allaccio alla SE Terna 150/380 kV Ariano Irpino (già autorizzata con D.D. 34/2011 e D.D. 368/2013). L'accessibilità avviene da una rete di piste raccordate a strade comunali e, più a valle, alla SS 90 bis (versante sud) e SP 88 (nord). Per i trasporti eccezionali è pianificato l'uso di blade-lifter per le pale (ancoraggio su mozzo sollevabile/ruotabile) così da ridurre allargamenti temporanei e i raggi di curvatura richiesti.

Sono previste piste di servizio di nuova realizzazione in diramazione dalle strade esistenti e piazzole di montaggio presso B1 e B4; per B2–B3 si adotta il montaggio "just in time" (senza stoccaggio). Le aree temporanee (piazzole di stoccaggio, piste per il braccio gru, aree di manovra) saranno dismesse e rinaturalizzate a fine lavori. Il cavidotto MT corre quasi esclusivamente su viabilità esistente, lambisce in brevi tratti piccole aree boscate (es. *Toppe Tago Resce*) e attraversa i corsi d'acqua principali con TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) sui Valloni Santo Spirito e Ginestra, sul Fiume Misciano e su aste minori, limitando interferenze e scavi a cielo aperto. La stazione di trasformazione è in Castelfranco in Miscano, a circa 2 km dalla futura stazione di connessione.

Il progetto interessa i fogli IGM 1:50.000 ("San Giorgio la Molara", "Troia") e IGM 1: 25.000 (174-IV, quadranti NO/NE/SO/SE). Le turbine ricadono catastalmente in Buonalbergo (B3: Fg.2 p.lla 68; B4: Fg.3 p.lla 49) e San Giorgio la Molara (B1: Fg.43 p.lla 144; B2: Fg.43 p.lla 89).

I tracciati MT/AT interessano molteplici fogli nei Comuni di Buonalbergo, San Giorgio la Molara, Casalbore, Montecalvo Irpino, Ginestra degli Schiavoni, Castelfranco in Miscano, Ariano Irpino. Le coordinate UTM-WGS84 (fuso 32) degli aerogeneratori (B01–B04) sono riportate negli elaborati e consentono univoca georeferenziazione per i controlli istruttori e la verifica delle distanze da vincoli e recettori.

Figura 1: Inquadramento impianto su IGM 1:25.000

A seguito delle richieste integrative (art. 27-bis, D.Lgs. 152/2006) e dell'accertamento della presenza di usi civici (nota regionale 20/02/2024 e perizia dedicata agli atti), il layout è stato rimodulato per evitare l'insistenza diretta su particelle gravate.

Dove la viabilità reale ricade, per disallineamento cartografico, su particelle vincolate, la posa interrata del

fonte: http://burc.regione.campania.it

cavidotto e i modesti adeguamenti stradali sono indicati come compatibili ed esenti da autorizzazione paesaggistica ai sensi del DPR 31/2017 (All. A: A10, A15, A16). È stato garantito il franco rispetto alla linea 380 kV di Terna; B4 è stata ulteriormente allontanata per margini di sicurezza.
Sul piano elettrotecnico si passa a una sola terna 30 kV nel cavidotto MT esterno (in luogo di due): minori tempi di posa, interferenze e criticità con reticolo idrografico/infrastrutture; la DPA resta invariata secondo lo studio EM riemesso e ARPAC ha espresso parere favorevole (29/11/2024). Micro-spostamenti: B1 +220 m con cambio particella; B2 circa 27 m verso S; B3 circa 23 m; B4 circa 8 m.

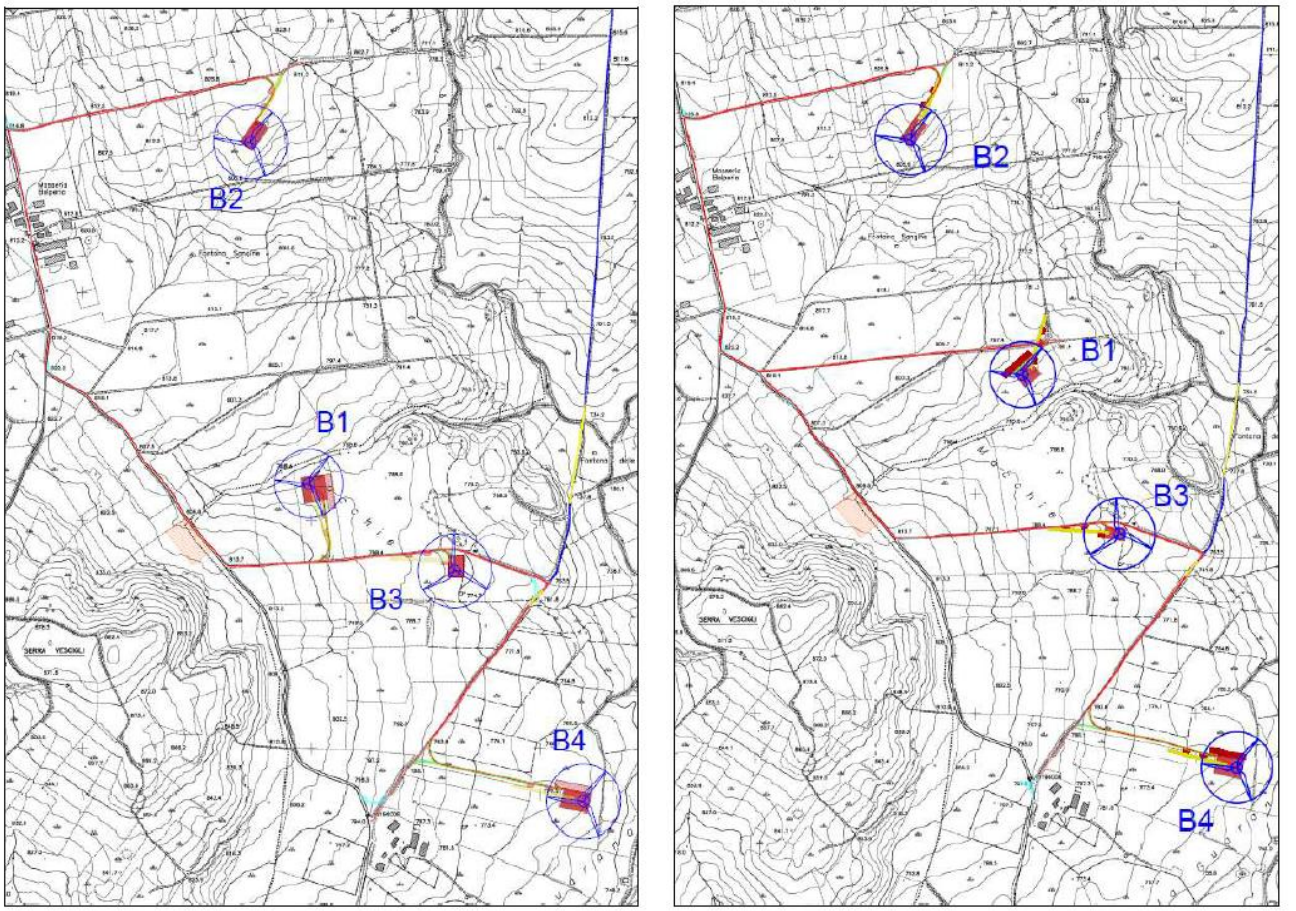


Figura 2 – Confronto tra la configurazione di layout già agli atti (sx) e quella ottimizzata (dx).

1.A.0 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

La presente sezione ha l'obiettivo di illustrare il quadro delle principali tutele ambientali, paesaggistiche, naturalistiche e territoriali che interessano l'area di intervento e le opere di progetto, fornendo un inquadramento aggiornato dei vincoli insistenti e della coerenza con gli strumenti di pianificazione e protezione vigenti.

Il quadro della pianificazione territoriale e paesaggistica

- ✓ ***PTR – Piano Territoriale Regionale della Regione Campania***

Il Piano Territoriale Regionale (PTR) della Campania, approvato con L.R. n. 13 del 2008, rappresenta lo strumento di indirizzo generale per l'assetto del territorio regionale, con l'obiettivo di orientare le politiche di sviluppo sostenibile, la tutela paesaggistica e la valorizzazione delle risorse ambientali, culturali e naturali. Il PTR definisce gli indirizzi per l'uso del suolo e per la localizzazione delle infrastrutture, individuando i principali sistemi territoriali e le strategie di riequilibrio ecologico e insediativo.
Il territorio interessato dal progetto rientra nell'ambito appenninico interno, caratterizzato da paesaggi rurali, dorsali collinari e aree agricole di pregio ambientale, ove il PTR promuove interventi compatibili con la tutela del paesaggio, la riduzione del consumo di suolo e la valorizzazione delle risorse rinnovabili.

- ✓ ***Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP)***
  - *PTCP della Provincia di Benevento*

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Benevento, approvato con D.C.P. n. 7 del 2003 e successivi aggiornamenti, stabilisce gli indirizzi di assetto e sviluppo per il territorio provinciale, articolato in ambiti di tutela paesaggistica, ambientale e storico-culturale. Nel contesto di riferimento, il PTCP individua l'area dei Comuni di Buonalbergo, San Giorgio la Molara, Ginestra degli Schiavoni e Castelfranco

fonte: http://burc.regione.campania.it

in Miscano come ambito prevalentemente agricolo, con paesaggi collinari di interesse naturalistico e rurale. Il piano promuove l'utilizzo sostenibile delle risorse e la compatibilità tra attività produttive e salvaguardia del territorio, prevedendo criteri per l'inserimento di infrastrutture energetiche rinnovabili in contesti rurali non compromessi.

- *PTCP della Provincia di Avellino*

Il PTCP della Provincia di Avellino, approvato con D.C.P. n. 177 del 2008, disciplina le trasformazioni territoriali con riferimento alle componenti ambientali, geologiche e paesaggistiche. L'area dei Comuni di Casalbore, Montecalvo Irpino e Ariano Irpino ricade in ambiti di tutela agro-ambientale e di controllo idrogeologico, caratterizzati da colline argillose e dorsali con uso agricolo diffuso. Il piano incentiva lo sviluppo delle energie rinnovabili nel rispetto dei valori ambientali e delle aree boscate, con particolare attenzione agli impatti paesaggistici e visivi.

Patrimonio floristico, faunistico e aree protette

Il territorio interessato dal progetto è ubicato in un contesto rurale collinare, caratterizzato da prevalenza di seminativi e pascoli, con aree boscate residue localizzate in corrispondenza dei valloni e lungo i corsi d'acqua. L'area non ricade all'interno di parchi nazionali o regionali, ma in prossimità di alcuni siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

- ✓ ***Rete Natura 2000***

Nell'intorno territoriale più ampio, sono presenti vari Siti della rete Natura 2000 istituiti ai sensi delle direttive europee "Habitat" (92/43/CEE) e "Uccelli" (2009/147/CE). Tra i più prossimi si segnalano la ZPS "Monti della Daunia" e la ZSC "Bosco di Montefalcone", localizzati a distanza significativa dalle opere previste. L'intervento non interessa direttamente aree ricomprese nella rete, ma si colloca in un ambito ecologico di connessione tra sistemi collinari e vallivi. In considerazione della distanza dei Siti Natura 2000 (nell'ordine della decina di km) non si è ritenuto di dover integrare la procedura con una Valutazione di Incidenza.

- ✓ ***Aree IBA e Oasi WWF***

Nell'area di influenza del progetto non risultano presenti Important Bird Areas (IBA) né Oasi WWF. Le aree ornitologiche di rilievo regionale, come il comprensorio dei Monti Dauni o l'Oasi di Campolattaro, sono localizzate a distanza considerevole dal sito di intervento.

- ✓ ***Zone umide e Piano Faunistico Venatorio Regionale***

Non sono presenti zone umide di interesse nazionale o aree Ramsar. Il territorio rientra nelle disposizioni pianificatorie del Piano Faunistico Venatorio Regionale, che individua l'area come zona a prevalente vocazione agricola, idonea alla fauna stanziale e migratoria tipica dell'Appennino meridionale (lepre, fagiano, starna, rapaci). Non sono segnalate aree a particolare sensibilità faunistica all'interno del perimetro di progetto.

Tutela del territorio e delle acque

- ✓ ***Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)***

L'area di intervento ricade nel Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. Dalle tavole di pericolosità idraulica e geomorfologica non risultano porzioni del tracciato del parco eolico o delle opere connesse in aree a rischio elevato o molto elevato (R3–R4). Le opere di viabilità e posa dei cavidotti si sviluppano prevalentemente su tracciati viari esistenti e su aree a moderata pendenza.

- ✓ ***Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)***

L'area non è soggetta a scenari di allagamento significativi secondo la cartografia del PGRA. Le principali aste idrografiche – Vallone Santo Spirito, Vallone Ginestra e Fiume Misciano – vengono superate mediante tecniche di Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC), evitando alterazioni del regime idraulico e dei versanti.

- ✓ ***Vincolo idrogeologico e sismico***

Il territorio è soggetto a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e rientra in zona sismica 1 e 2 secondo la classificazione nazionale. Le opere strutturali (fondazioni, plinti e pali) saranno progettate nel rispetto delle Norme Tecniche per le Costruzioni (D.M. 17/01/2018) e delle prescrizioni di settore, con verifiche geotecniche e sismiche di dettaglio in fase esecutiva.

- ✓ ***PTA***

Per quanto riguarda la tutela delle risorse idriche, l'intervento ricade nell'ambito del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Campania. Non sono presenti punti di captazione di acque potabili o sorgenti nel perimetro di progetto. Le lavorazioni non prevedono scarichi né prelievi idrici diretti, e il deflusso delle acque meteoriche sarà gestito tramite sistemi di regimazione e drenaggio superficiale.

- ✓ ***Concessioni minerarie***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'area non risultano interferenze con aree minerarie attive o concesse. Eventuali materiali da scavo saranno gestiti come terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017.

- ✓ ***Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA)***

L'intervento si colloca in un'area rurale non soggetta a superamenti dei limiti di qualità dell'aria. Le emissioni in fase di cantiere saranno temporanee e circoscritte, mentre nella fase di esercizio non sono previste emissioni in atmosfera.

- ✓ ***Normativa sui rifiuti e gestione delle terre e rocce da scavo***

La gestione dei rifiuti prodotti durante le attività di cantiere avverrà in conformità al D.Lgs. 152/2006, Parte IV. Le terre e rocce da scavo derivanti dagli scavi dei plinti, delle piste e dei cavidotti saranno gestite ai sensi del D.P.R. 120/2017, privilegiando il riutilizzo in sito per la rimodellazione e il ripristino morfologico delle aree.

Pianificazione comunale

Il progetto interessa i territori comunali di Buonalbergo, San Giorgio la Molara, Ginestra degli Schiavoni, Casalbore, Montecalvo Irpino, Castelfranco in Miscano e Ariano Irpino.

Per ciascuno di essi, la strumentazione urbanistica vigente prevede destinazioni d'uso prevalentemente agricole o produttive extraurbane.

Il Comune di San Giorgio la Molara è attualmente dotato di Piano Regolatore Generale (PRG), la cui disciplina urbanistica ed edilizia si applica a tutto il territorio comunale secondo le tavole di zonizzazione e le relative Norme di Attuazione.

In base alla cartografia di Piano (elab. GE.BNG01.PD.2.16.1), le opere di progetto – comprendenti gli aerogeneratori B1 e B2, le relative opere accessorie, l'area di cantiere e un tratto del cavidotto interrato in media tensione (MT) – ricadono interamente in area agricola. Le Norme di Piano non contengono disposizioni specifiche riguardanti gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, ma l'intervento risulta comunque ammissibile ai sensi dell'art. 12, comma 7 del D.Lgs. 387/2003, che consente tali installazioni anche in zona agricola.

Il Comune si sta inoltre dotando di un Piano Urbanistico Comunale (PUC), attualmente in fase preliminare e consultabile sul portale istituzionale. Dall'elaborato "Carta unica del territorio" (elab. GE.BNG01.PD.2.16.2) non emergono interferenze tra le opere di progetto e le emergenze territoriali segnalate, confermando quindi la compatibilità dell'intervento con le previsioni urbanistiche comunali.

Il Comune di Buonalbergo dispone di un Piano Regolatore Generale e del relativo Regolamento Edilizio tuttora vigenti. Secondo la cartografia urbanistica, le opere del progetto si collocano in zona agricola, mentre un tratto del cavidotto MT su sede stradale attraversa un'area sottoposta a vincolo geologico (elab. GE.BNG01.PD.2.15.1.R01).

Le Norme di Piano non contengono riferimenti specifici agli impianti da fonti rinnovabili, ma l'intervento risulta comunque conforme alla destinazione d'uso agricola delle aree, in virtù di quanto previsto dall'art. 12, comma 7 del D.Lgs. 387/2003. L'attraversamento del vincolo geologico è limitato e avviene su viabilità esistente, senza effetti sulla stabilità dei versanti.

Il Comune ha inoltre adottato, con Delibera di G.C. n. 47 del 29/06/2021, il Piano Urbanistico Comunale (PUC), che si affianca alla pianificazione vigente. Secondo la suddivisione in zone omogenee (elab. GE.BNG01.PD.2.15.2.R01), le opere ricadono in area agricola ordinaria, con un breve tratto di cavidotto su strada che attraversa la zona agricola di tutela del paesaggio fluviale. L'art. 55 delle Norme di Piano non contempla le infrastrutture interrate; pertanto, il passaggio del cavidotto non comporta modifiche morfologiche né impatti visivi.

La sovrapposizione con la Carta dei vincoli evidenzia che nessuna delle opere interferisce con aree tutelate, salvo un breve tratto della viabilità in prossimità dell'aerogeneratore B4 che lambisce un'area gravata da uso civico (elab. GE.BNG01.PD.2.15.3.R01). Inoltre, un segmento del cavidotto interrato lungo strada esistente ricade nella fascia di tutela paesaggistica di 150 m dal Torrente Santo Spirito, ma trattandosi di opera completamente interrata, non altera la percezione né lo stato dei luoghi. Anche in questo caso, l'intervento risulta compatibile con la normativa urbanistica e paesaggistica vigente ai sensi del D.Lgs. 387/2003.

Il Comune di Casalbore è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con D.P.R. del 23 dicembre 1966. Le opere previste nel territorio comunale consistono in un tratto di cavidotto interrato in media tensione, che si sviluppa quasi interamente lungo strada esistente e ricade in zona agricola (elab. GE.BNG01.PD.2.17).

Il Piano non contiene indicazioni specifiche sugli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, ma l'intervento è da considerarsi compatibile con la destinazione agricola dell'area, in conformità a quanto disposto dall'art. 12, comma 7 del D.Lgs. 387/2003.

Il Comune di Ginestra degli Schiavoni è dotato di Piano Regolatore Generale redatto ai sensi della L. 1150/1942 e della L.R. 14/1982.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento interessa il territorio comunale per un breve tratto del cavidotto MT esterno, che secondo il webgis comunale ricade in zona V2, corrispondente alla fascia di rispetto dei corsi d'acqua.
Nel tratto di attraversamento, la posa del cavidotto è prevista mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC), tecnica che consente di evitare qualsiasi alterazione delle caratteristiche idrauliche e morfologiche dell'alveo e della vegetazione ripariale eventualmente presente. Le Norme di Piano non trattano le infrastrutture interrate, ma la soluzione tecnica adottata garantisce l'assenza di interferenze con i corpi idrici e le aree di rispetto.
Nel complesso, le opere risultano compatibili con le previsioni di pianificazione comunale.

Il Comune di Montecalvo Irpino dispone di un Piano Urbanistico Comunale (PUC) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 17 giugno 2023.
Il territorio comunale è interessato dalla posa del cavidotto MT interrato, sviluppato quasi interamente su viabilità esistente. Dalla Tavola dell'azzonamento (elab. GE.BNG01.PD.2.18.1) e dalla "Carta unica del territorio" (elab. GE.BNG01.PD.2.18.2) risulta che il tracciato ricade in area agricola ordinaria.
Il cavidotto supera tre aste del reticolo idrografico, comprese le relative fasce di rispetto definite dalla L.R. 14/1982, con posa in TOC per evitare modifiche al regime idraulico e allo stato dei luoghi. In località Malvizza, il tracciato attraversa su strada esistente la Zona C1 – Integrazione e riqualificazione dei nuclei urbanizzati e urbanizzabili e lambisce il sito delle "Bolle di Malvizza", indicato dal PUC come area archeologica acclarata.
Le Norme di Piano non disciplinano in modo specifico gli impianti da fonti rinnovabili; pertanto, per le aree agricole interessate, si applica quanto previsto dall'art. 12, comma 7 del D.Lgs. 387/2003, che consente la realizzazione di impianti FER in tali zone. L'attraversamento della località Malvizza avviene interamente su strada esistente, senza interferenze con l'assetto urbanistico o potenziali espansioni edilizie.
Per quanto riguarda le "Bolle di Malvizza", la posa su strada e la scarsa profondità dello scavo (circa 1,2 m) non comportano modifiche al contesto archeologico, mentre i tratti in corrispondenza del reticolo idrografico saranno comunque realizzati in TOC. Come previsto dal PUC, sarà data preventiva comunicazione alla Soprintendenza Archeologica per l'eventuale sorveglianza in corso d'opera.

Il Comune di Castelfranco in Miscano è dotato di Piano Regolatore Generale. Secondo la cartografia urbanistica (elab. GE.BNG01.PD.2.19), le opere di progetto — comprendenti una porzione del cavidotto MT, la stazione elettrica di trasformazione 30/150 kV e parte del cavidotto AT — ricadono in zona agricola.
Ai sensi dell'art. 12, comma 7 del D.Lgs. 387/2003, la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è consentita in tali aree; pertanto, il progetto risulta conforme alle previsioni del PRG comunale.

Il Comune di Ariano Irpino è dotato di Piano Urbanistico Comunale, adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 17 aprile 2009 e attualmente vigente.
Il tracciato del cavidotto AT di collegamento tra la stazione di trasformazione e la stazione RTN Terna "Ariano Irpino" attraversa una fascia di rispetto fluviale, dove è prevista la posa mediante Trivellazione Orizzontale Controllata, tecnica che evita qualsiasi interferenza con i corpi idrici.
Per il resto, sia il cavidotto sia la stazione di connessione si collocano in zona ET – Agricola di Tutela, ambito nel quale l'intervento risulta compatibile con la pianificazione urbanistica comunale vigente (elab. GE.BNG01.PD.2.17).

Inquinamento acustico
Il riferimento originario è la L. 349/1986, art. 2, comma 14, che ha demandato al Governo la fissazione dei limiti massimi di accettabilità per le emissioni sonore in ambiente esterno e abitativo. In attuazione:

- il DPCM 01/03/1991 ha introdotto i limiti provvisori dei livelli sonori equivalenti in funzione della destinazione d'uso del territorio e ha demandato ai Comuni la classificazione acustica;
- la L. 447/1995 (legge quadro sull'inquinamento acustico) ha definito principi, competenze e criteri per la zonizzazione acustica comunale;
- il DPCM 14/11/1997 ha stabilito i valori limite (emissione, immissione, attenzione e qualità) per le sei classi acustiche (da I "aree particolarmente protette" a VI "aree esclusivamente industriali"), sostituendo i limiti generali del DPCM 01/03/1991, fatti salvi i limiti provvisori di cui all'art. 6 del medesimo DPCM;
- il DM MITE 01/06/2022 (G.U. n. 139/2022) ha definito i criteri per la misurazione del rumore degli impianti eolici e per il contenimento del relativo inquinamento acustico, recependo le linee guida ISPRA 2012 per le verifiche presso i recettori.

Per memoria, i limiti di immissione assoluta del DPCM 14/11/1997 per la Classe III – aree di tipo misto sono: 60 dB(A) (diurno, 06–22) e 50 dB(A) (notturno, 22–06). I limiti differenziali comunemente applicati sono 5 dB(A) di giorno e 5 dB(A) di notte.
Zonizzazione acustica locale

fonte: http://burc.regione.campania.it

- San Giorgio la Molara (BN): alla data di redazione, zonizzazione non ancora approvata in via definitiva; nel presente studio si assumono, come riferimento, i limiti della Classe III – aree di tipo misto indicati nella proposta comunale.
- Buonalbergo (BN): zonizzazione approvata; per i recettori interessati si applicano i limiti di Classe III – aree di tipo misto (60 dB(A) diurno, 50 dB(A) notturno).

Indagine fonometrica e criteri valutativi

È stata eseguita una campagna di misure in continuo presso il recettore più prossimo all'impianto, con metodologia coerente con DPCM 14/11/1997, L. 447/1995 e DM MITE 01/06/2022.

Sulla base del rumore residuo misurato, è stata condotta la valutazione ante-operam vs post-operam, con verifica sia dei limiti assoluti sia dei limiti differenziali ai recettori. Esiti numerici della valutazione (rif. GE.BNG01.SIA07.IA.01.R01):

- Differenziale massimo diurno (recettore R01): 1,4 dB(A), a fronte di un limite di 5 dB(A).
- Differenziale massimo notturno (recettore R01): 2,9 dB(A), a fronte di un limite di 5 dB(A).
- Livello di immissione assoluta massimo: 48,8 dB(A), a fronte dei limiti di 60 dB(A) (diurno) e 50 dB(A) (notturno) per la Classe III.

IN conclusione, durante la fase di esercizio, le emissioni sonore degli aerogeneratori rientrano nei limiti previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997. La distanza delle turbine dagli abitati garantisce il rispetto dei valori limite assoluti e differenziali di immissione.

Inquinamento elettromagnetico

La normativa nazionale in materia di protezione della popolazione dagli effetti dei campi elettromagnetici (CEM) distingue tra basse frequenze (es. elettrodotti, linee di trasmissione) e alte frequenze (es. impianti radiotelevisivi, stazioni radio base, ponti radio).

Il principale riferimento è la Legge 36/2001 ("Legge quadro sull'inquinamento elettromagnetico"), che definisce il sistema di tutela in base ai due principali tipi di effetti sull'organismo umano:

- Effetti acuti (a breve termine), connessi a esposizioni elevate e temporanee, per i quali vengono fissati limiti di esposizione che garantiscono la non insorgenza di danni;
- Effetti cronici (a lungo termine), di tipo probabilistico e senza soglia definita, per i quali sono previsti valori di attenzione e obiettivi di qualità finalizzati a minimizzare il rischio complessivo.

Le definizioni introdotte dalla legge sono le seguenti:

- Limiti di esposizione: valori che non devono essere superati in alcuna condizione, per evitare effetti acuti.
- Valori di attenzione: soglie cautelative da rispettare negli ambienti abitativi, scolastici o destinati a permanenze prolungate, a tutela da possibili effetti di lungo periodo.
- Obiettivi di qualità: valori più restrittivi da conseguire progressivamente, mediante tecnologie e buone pratiche di progettazione, per minimizzare l'esposizione complessiva.

Riferimenti tecnici e limiti di legge

Per le linee elettriche a frequenza industriale (50 Hz), la normativa di riferimento è il DPCM 8 luglio 2003 ("Fissazione dei limiti massimi di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti"), pubblicato in G.U. n. 200 del 29 agosto 2003.

Tale decreto stabilisce i seguenti valori per i campi a 50 Hz:

Tipo di limite	Induzione magnetica B (μT)	Intensità del campo elettrico E (V/m)
Limite di esposizione	100	5000
Valore di attenzione	10	—
Obiettivo di qualità	3	—

A confronto, la Raccomandazione 1999/519/CE del Consiglio Europeo (basata sulle linee guida ICNIRP 1998 e OMS) prevede gli stessi valori di esposizione (100 μT e 5000 V/m).

Il valore di attenzione (10 μT) si applica nei luoghi di permanenza prolungata (abitazioni, scuole, aree gioco), come mediana delle 24 ore.

L'obiettivo di qualità (3 μT) si applica a nuovi elettrodotti e nuovi insediamenti in prossimità di linee esistenti, sempre come valore medio sulle 24 ore.

I limiti assoluti di esposizione rimangono fissati a 100 μT per esposizioni prolungate e 1000 μT per esposizioni brevi.

Determinazione delle fasce di rispetto

Il Decreto Ministeriale 29 maggio 2008 ("Metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti") definisce i criteri per individuare, in fase di progettazione o verifica, le Distanze di Prima Approssimazione (DPA) e le fasce di rispetto degli elettrodotti aerei e interrati, sia esistenti sia di

fonte: http://burc.regione.campania.it

nuova realizzazione.
Le fasce devono garantire il rispetto degli obiettivi di qualità nei confronti dei recettori sensibili (ambienti abitativi, scolastici, aree gioco, luoghi di permanenza >4 ore/giorno).
Applicazione al progetto
Per la stazione elettrica 30/150 kV, la DPA è stata stimata pari a circa ±15 m per le sbarre in alta tensione (150 kV) e ±7 m per quelle in media tensione (30 kV), entrambe interamente comprese all'interno dell'area di proprietà della stazione.
In tali zone non sono presenti recettori sensibili, quali abitazioni, scuole o aree di gioco.
Per le opere di connessione:

- Cavidotto interno in MT: DPA ±1 m rispetto all'asse del tracciato;
- Cavidotto esterno in MT: DPA ±2 m rispetto all'asse;
- Cavidotto in AT: DPA ±3 m rispetto all'asse del cavo.

I valori di campo elettrico risultano ampiamente inferiori al limite di 5000 V/m, poiché le aree con valori superiori si trovano esclusivamente all'interno dei locali tecnici e delle strutture della stazione elettrica, accessibili soltanto a personale autorizzato.
Per ulteriori dettagli tecnici e dati di calcolo, si rimanda alla Relazione sull'impatto elettromagnetico allegata al progetto (elab. *GE.BNG01.SIA09.EL.01.1.R01*).
In sintesi, le distanze di rispetto individuate ricadono interamente all'interno delle aree di proprietà e non coinvolgono ambienti abitativi o aree frequentate dalla popolazione, in coerenza con quanto previsto dalla Legge 36/2001, dal DPCM 8/7/2003 e dal DM 29/5/2008
In conclusione, le linee elettriche e i cavidotti interrati di media e alta tensione sono stati progettati in conformità al D.P.C.M. 08/07/2003 e alla normativa CEI 211-6. Gli studi allegati al SIA confermano il rispetto dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per campi elettrici e magnetici.

Sicurezza del volo a bassa quota
Le turbine non interferiscono con le rotte di volo a bassa quota o con servitù aeroportuali. Le altezze complessive e le coordinate di installazione sono state definite in modo da rispettare le prescrizioni dell'ENAC e dell'Aeronautica Militare per gli ostacoli alla navigazione aerea.

1.A.1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Caratteristiche dei siti d'impianto

L'area destinata agli aerogeneratori si colloca a cavallo del confine comunale tra Buonalbergo e San Giorgio la Molara. Da qui si sviluppa l'elettrodotto in cavo interrato che, con un tracciato di circa 16 km, attraversa i territori di San Giorgio la Molara, Casalbore, Ginestra degli Schiavoni, Montecalvo Irpino, Castelfranco in Miscano e Ariano Irpino. Negli ultimi due comuni ricadono, rispettivamente, la stazione elettrica di trasformazione (in condivisione con altri produttori) e la stazione elettrica Terna 380 kV Ariano Irpino (in realizzazione), collegate tra loro da un cavidotto AT interrato.
La centrale eolica, denominata "Monte Morrone, Serra Vescigli, Monte Pizzo del Medico", si attesta a una quota media di circa 775 m s.l.m. ed è circondata da rilievi che definiscono un bacino naturale:

- Nord: massiccio dei monti Petrera e Lipi (quote fino a 1000 m);
- Ovest: Serra Vescigli e Monte La Guardia (fino a 890 m);
- Est: Monticello (820 m) e Monte Calvello (950 m);
- Sud: Monte Chiodo (810 m) e Monte dei Manici (724 m).

Gli aerogeneratori si collocano in confluenza di due versanti, a ridosso dell'area golenale attraversata dal Vallone Santo Spirito.
Il reticolo idrografico locale contribuisce al bacino del fiume Calore. In prossimità dell'impianto scorre il Vallone Santo Spirito, che alimenta il fiume Miscano, a sua volta affluente del Calore.
Il contesto è prettamente agricolo, con seminativi diffusi. A Est, lungo il confine con Casalbore, è presente un'area boscata in località Toppe Tago Resce, in adiacenza alla quale risultano già installati aerogeneratori di grande taglia.
Il sito degli aerogeneratori è baricentrico rispetto a diversi centri abitati disposti a corona:

- Buonalbergo 2,8 km
- Casalbore 3,3 km
- Ginestra degli Schiavoni 6 km
- San Giorgio la Molara 3,9 km
- Montecalvo Irpino 7,8 km
- Castelfranco in Miscano 10,3 km
- Ariano Irpino 14 km

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il grado di urbanizzazione è basso; gli edifici prossimi sono per lo più aziende agricole. I fabbricati ad uso abitativo (accatastati e verificati in sopralluogo) sono stati considerati nelle valutazioni acustiche.
La rete locale è composta da piste e carrarecce a uso agricolo, raccordate a strade comunali. I collegamenti principali sono:

- verso Sud: SS 90 bis (accesso a Buonalbergo);
- verso Nord: SP 88 (collegamento con San Giorgio la Molara).

Sono inoltre presenti infrastrutture elettriche esistenti (linee AT e MT aeree).
L'area risulta già interessata da impianti eolici di grande e piccola taglia, a meno di 800 m dal progetto, nei territori di Casalbore e San Giorgio la Molara. È presente anche un impianto fotovoltaico, il più vicino a circa 1,6 km verso Sud.
L'area di installazione degli aerogeneratori e delle opere connesse è esterna a:

- Rete Natura 2000,
- IBA (Important Bird Areas),
- Zone umide RAMSAR.
- Area di cantiere

L'area temporanea di cantiere è stata localizzata per massimizzare l'efficienza logistica, su fondo seminativo prossimo alla viabilità di accesso alle postazioni, in prossimità della turbina B3.
Il cavidotto MT segue prevalentemente la viabilità esistente (asfaltata o sterrata). Dal parco si sviluppa verso Est, attraversa la SP 177 (tra Casalbore e Ginestra degli Schiavoni) e lo svincolo SP125–SP126 nei pressi di Malvizza, fino alla stazione di utenza.
Nei tratti sensibili è prevista la posa con Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC), tecnica che evita modifiche dello stato dei luoghi e interferenze con infrastrutture e aree tutelate. In TOC si superano, tra gli altri:

- Vallone Santo Spirito,
- Vallone Ginestra,
- Fiume Miscano,
- alcuni tratti con pericolosità geomorfologica segnalata dal PAI dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

La stazione di trasformazione (condivisa) è ubicata su area sub-pianeggiante a seminativo ed è raggiungibile tramite strada locale in massicciata. Di seguito l'inquadramento cartografico
IGM 1:50.000

- Foglio 419 "San Giorgio la Molara"
- Foglio 420 "Troia"

IGM Serie 25v 1:25.000

- Foglio 174-IV-NO (Montefalcone in Valfortore)
- Foglio 174-IV-NE (Castelfranco in Miscano)
- Foglio 174-IV-SO (Montecalvo Irpino)
- Foglio 174-IV-SE (Savignano di Puglia)
- Dati catastali

Aerogeneratori

- Comune di Buonalbergo
  - B3: Fg. 2, p.lla 68
  - B4: Fg. 3, p.lla 49
- Comune di San Giorgio la Molara
  - B1: Fg. 43, p.lla 144
  - B2: Fg. 43, p.lla 89

Cavidotti MT/AT

- Buonalbergo (BN): Fg. 1, 2, 3
- San Giorgio la Molara (BN): Fg. 30, 31, 42, 43, 61
- Casalbore (AV): Fg. 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 16
- Montecalvo Irpino (AV): Fg. 1, 2, 3, 4
- Ginestra degli Schiavoni (BN): Fg. 11, 17
- Castelfranco in Miscano (BN): Fg. 38, 39, 40, 43
- Ariano Irpino (AV): Fg. 2, 3

Stazione di trasformazione

- Castelfranco in Miscano (BN): Fg. 39, p.lle 39 e 183

L'elenco completo delle particelle interessate, comprensive delle fasce di asservimento, è riportato nel Piano Particellare di Esproprio allegato al progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principali caratteristiche dell'impianto

L'impianto eolico oggetto di progetto è costituito da un complesso di quattro aerogeneratori di grande taglia, progettati per una potenza complessiva installata pari a 24,6 MW. In particolare, tre aerogeneratori hanno una potenza nominale unitaria di 6,2 MW, mentre uno è da 6,0 MW, configurando un parco eolico di ultima generazione ad alta efficienza energetica.

L'intervento comprende l'insieme delle opere civili, impiantistiche e infrastrutturali necessarie per la realizzazione, il collegamento e l'esercizio del parco. In sintesi, il progetto prevede la realizzazione di:

- 4 aerogeneratori con torri, navicelle e rotori tripala;
- 4 cabine di trasformazione, una per ciascuna turbina, collocate alla base delle torri;
- opere di fondazione in calcestruzzo armato specificamente dimensionate in base alle caratteristiche geotecniche del sito;
- 4 piazzole di montaggio e 2 piazzole di stoccaggio pale, destinate rispettivamente alle fasi di installazione e alla movimentazione dei componenti meccanici;
- opere temporanee per il montaggio del braccio gru, necessarie per l'assemblaggio in quota delle torri e dei rotori;
- nuova viabilità interna di collegamento tra le turbine, per una lunghezza complessiva di circa 690 metri, progettata con sezione idonea al transito dei mezzi di trasporto eccezionali;
- adeguamento della viabilità esistente, per complessivi 2.700 metri, mediante regolarizzazione del fondo e ampliamenti puntuali;
- aree di cantiere temporanee, tra cui un'area principale di circa 5.000 m², destinata a ospitare uffici tecnici, spazi di stoccaggio e mezzi d'opera.

A completamento delle opere civili, il progetto include l'intera rete di collegamento elettrico, articolata come segue:

- un cavidotto interrato in media tensione (MT) da 20 kV, della lunghezza complessiva di circa 20.369 metri, per il collegamento degli aerogeneratori alla stazione di utenza;
- un cavidotto interrato in alta tensione (AT) a 150 kV lungo circa 1.996 metri, per il collegamento tra la stazione di utenza e la futura stazione elettrica RTN 150/380 kV;
- uno stallo AT a 150 kV nella futura stazione RTN "Ariano Irpino", destinato all'arrivo in cavo del collegamento proveniente dalla sottostazione di utenza del parco.

Le opere civili comprendono la costruzione delle fondazioni delle macchine eoliche, la formazione delle piazzole di montaggio, la realizzazione della viabilità interna, la posa dei cavidotti e la realizzazione delle fondazioni per le cabine e la stazione elettrica. Le opere impiantistiche, invece, riguardano l'installazione delle turbine e delle apparecchiature di elevazione e trasformazione dell'energia, l'esecuzione dei collegamenti elettrici, la realizzazione dei sistemi di messa a terra e l'allestimento delle infrastrutture elettromeccaniche della stazione di trasformazione e delle opere di connessione alla rete nazionale.

L'energia elettrica prodotta dagli aerogeneratori viene generata inizialmente a bassa tensione, trasformata a 20 kV dalle cabine MT/BT integrate nelle torri e successivamente trasmessa, tramite la rete interrata, alla cabina di consegna e misura, dove avviene l'immissione nella rete elettrica nazionale.

Per quanto concerne il posizionamento dei generatori, sono stati effettuati piccoli spostamenti planimetrici rispetto alle posizioni precedentemente autorizzate, finalizzati a ottimizzare il layout impiantistico, a ridurre le interferenze con la viabilità e con le caratteristiche morfologiche del terreno, e a minimizzare l'impatto paesaggistico. Nello specifico:

- l'aerogeneratore B1 è stato traslato di circa 220 metri, passando dalla particella 5 del foglio 2 di Buonalbergo alla particella 144 del foglio 43 di San Giorgio la Molara; l'accesso è garantito dalla viabilità esistente in prossimità del sito;
- l'aerogeneratore B2 resta collocato sulla particella 89 del foglio 43 di San Giorgio la Molara, con uno spostamento verso sud di circa 27 metri;
- l'aerogeneratore B3 rimane sulla particella 68 del foglio 2 di Buonalbergo, con un lieve spostamento di 23 metri;
- l'aerogeneratore B4 resta sulla particella 49 del foglio 3 di Buonalbergo, con uno spostamento contenuto di 8 metri.

Tali modifiche, di entità limitata, non alterano le caratteristiche complessive del progetto ma permettono una maggiore razionalizzazione funzionale del layout e un miglior inserimento ambientale, garantendo al contempo il rispetto dei parametri tecnici e di sicurezza richiesti per la costruzione e l'esercizio dell'impianto.

Opere civili

Le opere civili costituiscono l'ossatura fisica del progetto e comprendono la realizzazione delle fondazioni degli aerogeneratori, la formazione delle piazzole di montaggio e gestione, l'adeguamento della viabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

esistente e la costruzione di brevi tratti di nuova viabilità di servizio, oltre alla posa dei cavidotti interrati in MT e alle opere connesse alla futura connessione elettrica. L'impostazione progettuale privilegia il riuso della rete viaria esistente, l'inserimento morfologico delle nuove piste e la reversibilità di tutti gli allargamenti temporanei.

Strade d'accesso e viabilità di servizio al parco eolico

La strategia viaria si articola in due fasi operative, mantenendo il più possibile il tracciato delle strade esistenti (carrarecce, piste, sentieri), così da ridurre movimentazioni di terra e occupazioni:

- FASE 1 – Strade di cantiere (sistemazioni provvisorie): si adeguano le strade esistenti e si realizzano i nuovi tracciati necessari a garantire il transito dei mezzi eccezionali (autogrù e convogli per pale, torri e navicelle). La larghezza utile nei rettilinei è ≥ 5,00 m; i raggi minimi di curvatura sono pari a 35 m; le pendenze seguono il naturale andamento del terreno per limitare scavi e riporti. Dove i punti di svolta risultano critici, sono previsti allargamenti temporanei che, concluso il montaggio, verranno rimossi con ripristino ante operam.
- FASE 2 – Strade di esercizio (sistemazioni finali): al termine del cantiere si procede alla regolarizzazione del tracciato e alla rifinitura della piattaforma viaria secondo le quote e le sezioni di progetto, con modellazione dei cigli e delle scarpate e ripristino di tutte le aree esterne alla viabilità definitiva (incluse le aree impiegate per allargamenti temporanei).

L'accessibilità generale è garantita da strade locali che si raccordano a Sud con la SS 90 bis e a Nord con la SP 45. Dalle dorsali esistenti si raggiungono le piazzole mediante bracci di nuova realizzazione. Per l'accesso da Sud alla WTG B4 è previsto un bypass temporaneo che evita l'utilizzo dell'attuale imbocco, non idoneo ai mezzi d'opera.

Nel complesso sono previsti:

- circa 2,7 km di adeguamento di viabilità esistente (regolarizzazione del fondo, eventuali ampliamenti di sezione e raggi di curvatura, sistemazione delle pendenze e del drenaggio);
- circa 690 m di nuove piste di servizio, con sviluppo contenuto e livellette coerenti con la morfologia naturale (rif. Sezione 6 – Progetto Stradale).

Sezione tipo e pacchetto stradale. Le nuove strade hanno larghezza media 5,00 m (ridotta a 4,50 m nei soli tratti a servizio delle WTG B3 e B4) e sono realizzate in massicciata tipo "Mac Adam", coerente con le carrarecce esistenti, rifinita con stabilizzato ecologico "Diogene" (frantumato di cava a granulometrie fini). La costruzione prevede:

- scoticamento e pulizia del terreno (spessore indicativo ≈ 50 cm);
- formazione del sottofondo (naturale o di riporto) con eventuale geotessuto/geogriglia in funzione delle caratteristiche geomeccaniche;
- strato di fondazione in misto granulare (pezzatura fino a 15 cm) compattato a ≈ 40 cm finiti;
- strato di finitura in materiale granulare (diametro massimo 3 cm) di ≈ 10 cm.

È inoltre garantito il deflusso regolare delle acque meteoriche, con convogliamento lungo i compluvi esistenti (naturali o artificiali). Dove si manifestano scarpate/presidi > 1–1,5 m, sono previste opere di ingegneria naturalistica (solchi con fascine vive e piante, gradonate con talee radicate, cordonate) per il consolidamento e l'inserimento paesaggistico.

Nota: la viabilità di cantiere di nuova formazione coincide con quella definitiva di esercizio, minimizzando occupazioni e ripristini.

Piazzole

Per ciascun aerogeneratore si realizza una piazzola di montaggio rettangolare che comprende il plinto di fondazione e le superfici operative per gru e mezzi. Le dimensioni variano in funzione del modello di turbina e della logistica di montaggio ("total storage" oppure "just in time"), con superfici da 1.968 m² a 2.583 m².

Sono inoltre previste opere temporanee per l'assemblaggio del braccio gru: piazzole ausiliarie per il posizionamento delle macchine e una pista di varo del braccio. Per le turbine B2 e B3 è adottato il montaggio "just in time", senza area di stoccaggio componenti.

La costruzione segue una sequenza analoga a quella delle strade:

- rimozione del terreno vegetale (≈ 50 cm) e regolarizzazione alla quota di posa;
- eventuale rilevato con materiali di cava o di risulta, quindi compattazione del piano;
- posa, ove necessario, di geotessuto/geogriglia;
- strato di fondazione in misto granulare (fino a 15 cm) compattato a ≈ 40 cm;
- strato di finitura granulare ≈ 10 cm.

Le piazzole sono collegate alla viabilità mediante raccordi dedicati. A fine lavori, le piazzole principali vengono mantenute per l'esercizio e la manutenzione dell'impianto; le piazzole ausiliarie (montaggio gru, eventuali stoccaggi) sono dismesse e i suoli restituiti agli usi agricoli. In linea con la prassi internazionale,

fonte: http://burc.regione.campania.it

non sono previste recinzioni delle piazzole né dell'area d'impianto: gli accessi alle torri e alla stazione di utenza sono comunque protetti per impedire intrusioni.

Aree di cantiere
È prevista una unica area temporanea di cantiere (in prossimità della WTG B3) destinata a logistica, coordinamento e stoccaggio dei materiali, oltre al ricovero dei mezzi. L'area ospita i baraccamenti per le maestranze (fornitore turbine, appalti opere civili ed elettriche) e per le funzioni di direzione lavori e controllo (Committente, DL, CSE, Collaudi). Gli spazi sono distinti tra appaltatore e fornitore aerogeneratori.
L'area viene preparata mediante pulizia e spianamento e rifinita con stabilizzato di cava; ha carattere temporaneo e sarà completamente dismessa al termine delle attività.

Fondazioni degli aerogeneratori
Le fondazioni sono progettate in funzione delle caratteristiche geologiche e delle sollecitazioni in esercizio. Per ciascuna turbina (B1, B2, B3, B4) è previsto un plinto che può essere descritto come combinazione di tre corpi principali:

1. Cilindro (corpo 1) di Ø 25,00 m e h 0,75 m;
2. Tronco di cono (corpo 2) con Ø base 25,00 m, Ø superiore 7,20 m e h 1,75 m;
3. Cilindro (corpo 3) di Ø 7,20 m e h 1,00 m;

Al centro, in corrispondenza della gabbia tirafondi, è previsto un tronco di cono con Ø base 6,60 m, Ø superiore 6,00 m e h 0,30 m.
In relazione ai modelli installati:

- per la WTG B1 (Vestas V150, h mozzo 105 m) è prevista una fondazione diretta;
- per le WTG B2, B3, B4 (Vestas V162, h mozzo 119 m) è prevista una fondazione indiretta su pali: n. 20 pali di Ø 1,20 m e L 35 m.

I dettagli definitivi (armature, classi di calcestruzzo, fasi di getto, giunti e trattamenti) saranno specificati in sede esecutiva.

Posa dei cavidotti (MT)
La rete in media tensione è interrata lungo strade comunali/vicinali/interpoderali e nuovi tratti di servizio. Gli scavi (profondità tipica di posa ≈ 1,20 m) sono strutturati con letto di sabbia, posa dei cavi e tegoli di protezione, tubi PEHD per fibra ottica, sabbia di ricoprimento, nastro segnalatore e ripristino del piano viabile secondo le prescrizioni degli Enti proprietari. Lungo i collegamenti tra turbine è posata una corda di rame nudo da 50 mm² per la rete di terra del parco.

Dismissione dell'impianto
Al termine della vita utile, la Società proponente si impegna a procedere al ripristino finale dei luoghi e alla dismissione completa delle opere di pertinenza del parco, secondo quanto già definito negli elaborati progettuali. In particolare:

- Rimozioni previste. Verranno smontati e allontanati tutti gli aerogeneratori, con contestuale demolizione delle piazzole operative e rimozione del cavidotto MT interno posato lungo la viabilità di progetto o in attraversamento ai terreni, nonché smantellata la cabina di raccolta. La viabilità realizzata ad hoc per il parco sarà rimossa e i relativi sedimi ripristinati allo stato ante operam per quanto tecnicamente possibile. I plinti di fondazione delle turbine saranno demoliti fino a 1,5 m al di sotto del piano campagna, come già previsto.
- Opere non oggetto di rimozione e motivazioni. Non è prevista la rimozione dei tratti di cavidotto MT posati su viabilità esistente: essendo interrati non determinano occupazioni di suolo né impatti paesaggistici e la loro estrazione comporterebbe demolizioni della sede stradale con conseguenti disagi alla circolazione. La scelta evita tali criticità e mantiene la possibilità di un eventuale riutilizzo dei cavi per esigenze di elettrificazione rurale, anche in sostituzione di linee aeree oggi presenti. Parimenti, non è prevista la dismissione della stazione di trasformazione e del cavidotto AT, che potranno restare disponibili come opere di connessione per altri impianti.
- Criteri operativi e gestione dei materiali. Le attività saranno condotte con smontaggi selettivi, separando componenti e materiali per favorire recupero e riciclo presso impianti autorizzati, nel rispetto della normativa ambientale e dei flussi tipici (metalli, calcestruzzo da demolizione, componenti elettrici, terre e rocce da scavo di ripristino). Durante le lavorazioni saranno adottate misure di cantiere per il contenimento di polveri e rumori, la corretta gestione delle acque e la tutela del suolo. Le aree liberate saranno oggetto di rimodellazione dei profili, ricollocazione del terreno

fonte: http://burc.regione.campania.it

vegetale e inerbimento/rinverdimento ove necessario, al fine di ripristinare la fruibilità agricola dei suoli e l'inserimento paesaggistico.
- Sicurezza, viabilità e coordinamento. La fase di dismissione sarà gestita con piani di sicurezza dedicati e piani di gestione del traffico per minimizzare interferenze con la viabilità locale, in coerenza con le prescrizioni degli enti competenti e con le procedure già impiegate nella fase di costruzione.
- Riferimenti documentali. Per tempi, sequenza operativa, costi e dettaglio delle lavorazioni si rimanda a:
    - Relazione di dismissione dell'impianto eolico;
    - Cronoprogramma dei lavori di dismissione;
    - Computo metrico estimativo della fase di dismissione;
    - Quadro economico di dismissione.

2.A ANALISI DELLE ALTERNATIVE

2.A.0 Analisi dell'opzione 0

Per alternativa zero si intende la scelta di non realizzare il progetto, mantenendo le aree interessate al loro uso attuale, prevalentemente agricolo/prativo. In questo scenario il sito resterebbe com'è oggi: un mosaico di prati interclusi tra formazioni boschive, senza nuove opere né trasformazioni permanenti. Tale opzione, tuttavia, non valorizza il potenziale eolico dell'area, che risulta elevato rispetto alle ordinarie vocazioni agricole del compendio.

L'impiego della tecnologia eolica si inserisce in modo compatibile in un contesto prativo: le occupazioni di suolo sono limitate (fondazioni, piazzole e viabilità puntuale), mentre le superfici intermedie restano disponibili alla gestione agricola. In termini generali, la produzione eolica contribuisce a:

- ridurre l'uso di fonti energetiche non rinnovabili;
- contenere le emissioni climalteranti, in particolare la CO_2, rispetto a pari produzione da fonte fossile.

Nel quadro programmatorio, l'alternativa zero si colloca in controtendenza rispetto agli indirizzi internazionali (es. Accordo di Parigi) e nazionali (es. Strategia Energetica Nazionale) che promuovono la decarbonizzazione e la diffusione delle FER. Al contempo, il mancato intervento non genera ricadute occupazionali legate alle fasi di cantiere ed esercizio.

La realizzazione dell'impianto, viceversa, attiverebbe risorse e professionalità:

- nella fase di cantiere, con fabbisogni di manodopera e servizi locali;
- nella fase di esercizio, con attività di gestione e manutenzione specialistiche;
- con possibili ricadute economiche territoriali connesse all'indotto.

In sintesi, la non realizzazione conserverebbe lo stato attuale senza nuovi elementi sul territorio, ma rinuncerebbe allo sfruttamento del potenziale eolico del sito e ai benefici associati, quali:

- incremento della produzione rinnovabile in linea con gli indirizzi europei e nazionali;
- riduzione delle emissioni in atmosfera rispetto a scenari fossili (coerentemente con gli obiettivi di dismissione delle centrali a carbone);
- diminuzione della dipendenza energetica estera;
- ricadute economico-occupazionali nelle fasi di costruzione, esercizio e, in prospettiva, dismissione.

Eventuali impatti dell'opera dipendono dalle soluzioni progettuali e dalle modalità d'inserimento nel contesto. In tal senso, i criteri di layout e le tecniche costruttive adottate sono orientati a contenere le pressioni sul territorio e a mantenere la compatibilità con gli usi in atto. Si evidenzia, inoltre, che l'assetto proposto non preclude interventi futuri di repowering su aerogeneratori già presenti nel territorio; pertanto, optare per la sola alternativa zero comporterebbe comunque la perdita delle opportunità qui descritte.

2.A.1 Analisi di ipotesi alternative

Il perseguimento dei benefici richiamati in precedenza, produzione elettrica a basse emissioni climalteranti, contenimento dei consumi di risorse e ricadute occupazionali. può avvenire mediante diverse tecnologie FER. Per il sito in esame è stata assunta come riferimento la risorsa eolica; in via comparativa è stata considerata l'alternativa fotovoltaica.

Le motivazioni che hanno orientato la scelta sono sintetizzabili come segue:

- Producibilità a parità di potenza installata. In condizioni medie, un impianto eolico fornisce una produzione annua attesa superiore rispetto a un impianto fotovoltaico della stessa potenza nominale. Ne discende, a parità di investimento, una maggiore capacità di copertura della domanda con fonte rinnovabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Impegno di suolo. Il fotovoltaico a terra richiede, in via tipica, ≈2–3 ha/MW. Per un'equivalenza con la potenza di 24,6 MW dell'intervento proposto, ciò comporterebbe circa 50 ha di occupazione continua (oltre alle opere connesse). In un contesto collinare a prevalente uso agricolo (seminativi), risulta preferibile una tecnologia che minimizzi il consumo di suolo.
- Profili d'impatto ambientale.
    - Percettivo/visivo. Gli aerogeneratori hanno sviluppo verticale e risultano percepibili a distanza; tuttavia, anche un campo fotovoltaico di ~50 ha determinerebbe effetti visivi e paesaggistici non trascurabili nelle aree prossime.
    - Superficie effettivamente sottratta. L'eolico concentra l'occupazione su fondazioni, piazzole e viabilità (in parte su tracciati esistenti), mantenendo permeabile il mosaico agricolo. Il fotovoltaico a terra comporta una sottrazione pressoché continua dell'area recintata per l'intera vita utile.
    - Componenti naturalistiche. Per l'eolico, gli esiti del quadro ambientale e dello studio naturalistico indicano incidenze basse sul sito. Un fotovoltaico di ~50 ha, per durata pluridecennale, comporterebbe una sottrazione di habitat estesa, con possibili effetti non reversibili nel breve periodo.
    - Rumore. L'eolico presenta una componente acustica da valutare e controllare; nel caso di specie, lo studio acustico ha verificato il rispetto dei limiti applicabili. Il fotovoltaico, in esercizio, ha emissioni trascurabili.
    - Campi elettromagnetici. Per entrambe le soluzioni gli impatti risultano trascurabili; nel fotovoltaico, localmente presso apparecchiature, si possono riscontrare emissioni più elevate seppure nei limiti normativi.

In conclusione, tenuto conto che a parità di MW le eoliche tende a produrre di più, occupa meno suolo e che gli impatti sono reversibili a fine vita, e considerati orografia e ventosità del sito (idonee all'eolico, meno favorevoli a un FV di pari taglia senza ampliamenti di superficie), la tecnologia selezionata per il sito d'impianto è quella eolica.

2.A.1.1 Alternative dimensionali

Il mercato offre aerogeneratori di piccola, media e grande taglia.

- Le piccole taglie (<200 kW; diametro <40 m; mozzo <40 m) sono adatte a usi domestici/singoli e presentano bassa producibilità specifica e elevato rapporto superficie/W: non sono indicate per impianti di potenza elevata.
- Le medie taglie (fino a ~1.000 kW; diametro ~70 m; mozzo ~70 m) richiederebbero, per raggiungere la potenza di progetto, numerosità elevata (≈25 unità), con effetti conseguenti:
    - maggior estensione del layout e maggiore visibilità complessiva;
    - superfici e opere sostanzialmente analoghe per ogni macchina, quindi maggior suolo occupato complessivo;
    - effetto "selva" più marcato (densità di turbine);
    - sviluppo maggiore di viabilità e cavidotti, con oneri realizzativi più alti;
    - minori ore equivalenti per efficienza inferiore rispetto a macchine di grande taglia.

Per questi motivi, l'impianto adotta aerogeneratori di grande taglia. La comparazione tra rotori 136–162 m ha portato alla selezione di tre turbine con diametro 162 m e 6,2 MW ciascuna, e una turbina con diametro 150 m e 6,0 MW.

2.A.1.2 Criteri progettuali per l'individuazione delle alternative di layout

La disposizione delle turbine è stata guidata da criteri aerodinamici e territoriali:

- Distanziamenti tecnici. A tutela della producibilità e della vita utile (effetto scia, distacco vortici), si adottano distanze minime pari, in linea generale, a ≥3D (perpendicolare al vento dominante) e ≥5D (parallela al vento dominante), estese anche rispetto ad impianti esistenti/autorizzati/in iter.
- Ottimizzazione con modelli. Software dedicati hanno consentito un assetto fine delle interdistanze in coerenza con le direzioni prevalenti del vento. In particolare, i rotori B2–B3–B4 sono allineati su una direttrice con spaziature adeguate al corretto funzionamento.
- Compatibilità territoriale. Il layout discende anche da vincoli e caratteri del sito: orografia, presenza di strade/piste esistenti, fabbricati, limiti catastali, nonché obiettivi paesaggistici.
- Coerenza pianificatoria. Localizzazione e progettazione sono state svolte evitando aree soggette a tutela (ambientale/paesaggistica). Gli aerogeneratori non ricadono in aree "non idonee" di cui al DM 10/09/2010 e risultano coerenti rispetto alla pianificazione ambientale preesistente (Aree Naturali Protette, Rete Natura 2000, IBA).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Relazione con altri impianti. Sono state rispettate distanze minime dagli impianti esistenti e autorizzati, al fine di garantire il corretto e indipendente funzionamento reciproco.

Ne risulta un layout regolare e lineare, con quattro aerogeneratori che seguono lo sviluppo naturale dei versanti e l'orientamento ortogonale prevalente rispetto al vento, favorendo permeabilità visiva e minore effetto selva.

2.A.1.3 Alternative progettuali di layout

Sono state sviluppate due alternative, entrambe con turbine di grande taglia e nel medesimo areale, assumendo la massima valorizzazione compatibile della risorsa anemologica e dei vincoli paesaggistici:

- Alternativa 1. Quattro aerogeneratori, rotore 162 m, h mozzo 119 m, 6,2 MW ciascuno. L'area è prossima al confine settentrionale del Comune di Buonalbergo (loc. *Macchie*), a quota media ~775 m s.l.m., con morfologia collinare (pendenze moderate; seminativi prevalenti; vegetazione arbustiva/arborea presso corsi d'acqua o affioramenti). Il layout è a V (una direttrice NO–SE, l'altra NE). È stata rilevata prossimità della turbina B3 a iniziative autorizzate/in costruzione (Buonaenergia srl; C&C Tre Energy srl).
- Alternativa 2. Quattro aerogeneratori: B2–B3–B4 con rotore 162 m, h mozzo 119 m, 6,2 MW; B1 con rotore 150 m, h mozzo 105 m, 6,0 MW. Il layout si colloca presso la confluenza di due versanti (area golenale del Vallone Santo Spirito), in contesto agricolo a seminativi; ad Est, verso Casalbore, è presente un'area boscata (Toppe Tago Resce) prossima ad altri aerogeneratori di grande taglia. La configurazione è lineare e regolare: B3–B4 in Buonalbergo; B1–B2 in San Giorgio la Molara.

Per entrambe:

- rispettate le distanze di sicurezza (rottura accidentale organi rotanti);
- distanze minime da impianti esistenti/autorizzati;
- punto di consegna e cavidotto esterno coincidenti/ottimizzati (tracciato allineato a quello già autorizzato per Buonaenergia srl);
- coerenza con gli strumenti di pianificazione;
- effetti su suolo/sottosuolo e acque equivalenti, poiché l'assetto morfologico e litologico è simile;
- fauna/avifauna: equivalenza in funzione di numero, interdistanze e disegno del layout;
- recettori sensibili: rispettate le distanze per shadow-flicker, acustica e safety;
- campi EM: equivalenza (stessa tensione nominale 30 kV, medesimo ordine di grandezza delle correnti).

Sotto il profilo percettivo, l'Alternativa 2 presenta un andamento ordinato su un'unica linea di visiva, riducendo sovrapposizioni e effetto selva e mantenendo le distanze aerodinamiche rispetto alle direzioni prevalenti del vento (cfr. elab. GE.BNG01.PD.9.2.R01). Per i beni culturali/archeologici, non emergono interferenze dirette in entrambe le opzioni.

2.3.2.1 Alternative di progetto per i cavidotti MT e AT

La soluzione di connessione rilasciata dal gestore (Terna) ha guidato il disegno dei tracciati. Il cavidotto MT è stato impostato privilegiando la viabilità esistente (comunali/vicinali/interpoderali e nuovi brevi tratti), così da limitare disturbi e evitare danneggiamenti alla vegetazione. Gli attraversamenti dei corsi d'acqua sono previsti in TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata), senza interferenza con l'alveo e il regime idraulico; i tratti in area boscata saranno posati in finestre temporali compatibili con i cicli riproduttivi e senza alterare la componente arborea (eventuale pulizia minima su piste abbandonate con infestanti per consentire la posa).

Per morfologia e connettività tra parco e punto di consegna, non è possibile evitare del tutto il superamento di elementi naturali; il tracciato scelto coincide con quello già autorizzato per l'impianto Buonaenergia srl (D.D. 88/2012 e variante D.D. 24/2022). Anche stazione di utenza e cavidotto AT risultano già autorizzati nell'ambito del medesimo progetto.

2.3.3 Comparazione tra le alternative

Per individuare la soluzione ambientalmente più sostenibile, è stata adottata una valutazione a punteggio (1–2) su criteri predefiniti, assegnando punteggi maggiori agli esiti più favorevoli. Nei casi di equivalenza, è stato attribuito lo stesso punteggio.

- Coerenza con iniziative in iter/autorizzate: Alt. 1 = 1; Alt. 2 = 2
- Salute pubblica: Alt. 1 = 2; Alt. 2 = 2
- Suolo e sottosuolo: Alt. 1 = 2; Alt. 2 = 2
- Acque superficiali e sotterranee: Alt. 1 = 2; Alt. 2 = 2
- Flora, fauna, ecosistemi: Alt. 1 = 2; Alt. 2 = 2
- Paesaggio: Alt. 1 = 1; Alt. 2 = 2
- Beni culturali e archeologici: Alt. 1 = 2; Alt. 2 = 2
- Impatto acustico: Alt. 1 = 2; Alt. 2 = 2
- Campi elettromagnetici: Alt. 1 = 2; Alt. 2 = 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Shadow-flicker: Alt. 1 = 2; Alt. 2 = 2

Totale: Alt. 1 = 18 | Alt. 2 = 20.

L'Alternativa 2 risulta preferibile sul piano ambientale e paesaggistico; su questa configurazione sono stati impostati il SIA e il Progetto Definitivo.

2.4 Stima di producibilità dell'impianto

La stima della producibilità si basa sull'analisi della risorsa eolica tramite misure anemometriche di sito:

- Campagna 2007–2012. Stazione TP_207 installata nell'area di progetto, con quote sensori 50/40/30 m s.l.t.; il database copre ~59,6 mesi (gennaio 2007–gennaio 2012), con ~22,9 mesi netti utilizzabili (al netto di gap/filtri). Distanza minima dalla WTG più vicina: ~1.063 m.
- Re-installazione 2022–2023. Stazione TP_207 (2022) riposizionata nella medesima location con sensori a 50 e 70 m s.l.t. e periodo aprile 2022–ottobre 2023 (~18,6 mesi di dati).

L'integrazione dei dataset, tenendo conto di orografia e rugosità e mediante estrapolazione verticale (fino alle quote mozzo di progetto: 105 m per B01 e 119 m per B02–B04), consente di derivare i parametri anemologici caratteristici alle altezze d'interesse (direzioni prevalenti, frequenze di classe di velocità, rosa energetica), base per la modellazione logico-energetica e per la stima della produzione annua lorda delle macchine selezionate (Vestas V150 h=105 m; Vestas V162 h=119 m).

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. DESCRIZIONE DEI PROBABILI EFFETTI SIGNIFICATIVI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE, SIA IN FASE DI REALIZZAZIONE CHE IN FASE DI ESERCIZIO E DI DISMISSIONE

3.A.0 Analisi dello scenario di base

La Provincia di Benevento presenta una configurazione territoriale complessa, fortemente caratterizzata da elementi di vulnerabilità geomorfologica e idraulica, che ne condizionano gli aspetti pianificatori e ambientali.

In particolare, l'area provinciale è interessata, con intensità variabile, da fenomeni di dissesto idrogeologico e da un rischio sismico diffuso, con diversi comuni classificati a livello di pericolosità medio–alta.

Dai dati riportati nel *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale* e nel *Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)*, emerge che:

- 27 comuni su 78 risultano interessati da franosità storicamente accertata, con fenomeni che vanno da movimenti lenti di versante a colamenti rapidi localizzati;
- l'Ambito del Fortore–Miscano–Ufita — dove ricade il progetto — si distingue per il più alto numero di comuni (8 in totale) con evidenze di dissesto e criticità morfologiche;
- le aree appartenenti agli ambiti del Fortore e del Tammaro presentano inoltre maggiori livelli di attenzione in relazione al rischio idrogeologico, con estese superfici classificate a pericolosità "elevata" o "molto elevata";
- quasi l'intero territorio provinciale, 71 comuni su 78, è sottoposto a vincolo idrogeologico, a testimonianza della sensibilità ambientale e dell'esigenza di una gestione attenta del suolo e delle acque superficiali.

Le elaborazioni cartografiche del SIA — in particolare la Carta dei Comuni vincolati e la Carta del vincolo idrogeologico — mostrano chiaramente come le aree interessate dal progetto si inseriscano in un contesto a elevata valenza paesaggistica e ambientale, ma anche a vulnerabilità naturale significativa, che impone l'adozione di misure tecniche e gestionali idonee a prevenire o ridurre gli effetti indotti durante le fasi di realizzazione e di esercizio dell'impianto eolico.

In tale quadro, le previsioni progettuali tengono conto delle limitazioni derivanti dal vincolo idrogeologico, prevedendo opere e interventi compatibili con la stabilità dei versanti e con la tutela delle risorse idriche locali.

Inquadramento geomorfologico

L'area di intervento ricade nella porzione settentrionale dell'Appennino campano, in un settore caratterizzato da una morfologia complessa e da una struttura geologica fortemente influenzata dalle dinamiche tettoniche. L'ambito interessato è localizzato in località Monte Morrone – Serra Viscigli, nel territorio comunale di Buonalbergo (BN), mentre le opere di connessione si estendono nei comuni limitrofi di San Giorgio La Molara (BN), Casalbore (AV), Ginestra degli Schiavoni (BN), Montecalvo Irpino (AV), Castelfranco in Miscano (BN) e Ariano Irpino (AV).

L'area è rappresentata nei fogli cartografici I.G.M. n. 174-IV-NO (Montefalcone in Valfortore), 174-IV-NE (Castelfranco in Miscano), 174-IV-SO (Montecalvo Irpino) e 174-IV-SE (Savignano di Puglia), in scala 1:25.000.

Dal punto di vista geologico, le aree di installazione delle torri eoliche ricadono interamente nel Foglio Geologico 419 "San Giorgio La Molara" della Carta Geologica d'Italia 1:50.000 (Progetto CARG), mentre le opere complementari e di connessione interessano sia il foglio 419 sia il 420 (in corso di completamento), inclusi nel più ampio foglio 174 "Ariano Irpino" della Carta Geologica d'Italia 1:100.000.

Caratteri geologici principali

L'area è impostata sul complesso litostratigrafico del cosiddetto Flysch Rosso, appartenente all'Unità tettonica del Sannio, di età Cretacico superiore. Tale formazione, tipica di ampi settori dell'Appennino meridionale, costituisce la struttura portante dei versanti e si distingue per la notevole eterogeneità litologica, con alternanze di livelli pelitici e carbonatici a varia granulometria e colore.

Nel dettaglio, il membro affiorante del Flysch Rosso (sigla FYR) è composto da:

- Argille marnose e siltose, talora argilliti grigio-verdognole e rosso-brune con laminazione piano-parallela o ondulata;
- Calcilutiti fini grigio-verdastre laminate e marne calcaree e silicifere, spesso con stratificazione irregolare e laminazione da corrente di torbida;
- Argille silicifere nerastre, diaspri rosso-bruni e nerastro, calcari marnosi diasprigni giallastri;
- Calcareniti grigio-verdastre e calcilutiti gradate, intercalate a banchi massivi di calcari cristallini saccaroidi biancastri e grigio-avana, con frequenti vene spatiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali alternanze, tipiche dei flysch torbiditici, si presentano in strati sottili o medi, generalmente piano-paralleli o debolmente ondulati, e localmente in sequenze gradate di deposito. Le litologie più competenti (calcari e calcareniti) si alternano a livelli più teneri e plastici (argille e marne), conferendo al territorio una spiccata anisotropia meccanica e una propensione ai fenomeni gravitativi superficiali, specialmente in presenza di pendii acclivi e drenaggio superficiale concentrato.
Assetto morfologico e struttura del territorio
Dal punto di vista geomorfologico, l'area si colloca sulla destra idrografica del torrente Santo Spirito, in un territorio fortemente articolato da un'alternanza di creste, dorsali e vallecole orientate secondo la struttura tettonica regionale.
Le creste principali ospitano i centri abitati e le infrastrutture principali, configurandosi come colmi collinari allungati, tipici del paesaggio appenninico sannita, dove l'edificazione segue le linee di massima quota.
L'azione combinata della tettonica compressiva appenninica e dei processi erosivi fluviali ha determinato un modellamento complesso dei versanti, con morfologie sub-pianeggianti sulle sommità e pendii incisi da reticoli idrografici minori. In diversi tratti sono osservabili segni di instabilità di versante, in genere di modesta entità e localizzati lungo i contatti litologici più deboli.
Complessivamente, il contesto geomorfologico risulta rappresentativo del paesaggio collinare dell'Appennino meridionale interno, con litologie di natura flyschoide, alternanze stratigrafiche complesse e morfologia condizionata da un reticolo idrografico ad andamento dendritico e da una struttura tettonica che governa la disposizione dei rilievi e delle depressioni vallive.

Inquadramento idrogeologico
Il modello idrogeologico dell'area di progetto si caratterizza per una circolazione idrica prevalentemente subsuperficiale, che rappresenta uno dei principali fattori di controllo delle dinamiche evolutive dei versanti. Tale regime è influenzato in modo determinante dalla permeabilità dei terreni di copertura, dalle caratteristiche litologiche del substrato e dalla morfologia locale.
Lo stato di saturazione dei terreni superficiali risulta fortemente condizionato dall'inclinazione dei pendii e dalla disposizione morfologica generale del territorio. La conoscenza della superficie di separazione tra substrato e coperture è quindi fondamentale per valutare gli spessori dei depositi e il loro ruolo nei processi di infiltrazione e di deflusso.
Caratteri generali del modello idrogeologico
L'analisi del modello morfoevolutivo e dei processi di formazione delle coperture indica una correlazione diretta tra morfologia superficiale e morfologia sepolta, evidenziando la presenza di linee di drenaggio preferenziali in corrispondenza delle quali si osservano fenomeni erosivi significativi che coinvolgono i terreni di natura flyschoide. Tali aree coincidono con zone di accumulo dei materiali superficiali, in cui si registra una maggiore saturazione idrica e una più alta suscettibilità erosiva, mentre nelle aree di displuvio i valori di umidità risultano ridotti.
Dal punto di vista idrogeologico, si distinguono due componenti principali:

- una idrografia superficiale, costituita da una rete di drenaggio secondaria, formata da impluvi e fossi temporanei che si sviluppano lungo i versanti e confluiscono nei recettori vallivi principali;
- una circolazione idrica sotterranea, influenzata dalle caratteristiche del Flysch Rosso, la cui componente calcarea rappresenta il principale serbatoio di infiltrazione e accumulo delle acque.

Idrografia superficiale
Il reticolo idrografico dell'area è caratterizzato da un regime torrentizio, con portate stagionali significative soltanto nei periodi invernali o in occasione di eventi meteorici eccezionali. Le acque meteoriche, dopo brevi deflussi superficiali, tendono a infiltrarsi nei livelli più permeabili o a confluire lungo le incisioni naturali, con percorsi che rispecchiano la conformazione dei versanti e la natura dei terreni.
Circolazione idrica sotterranea
La circolazione sotterranea si sviluppa all'interno del complesso litologico flyschoide, che alterna livelli a bassa permeabilità (argille e marne) a livelli più permeabili (calcari e calcareniti). Questi ultimi, inglobati entro matrice pelitica, si comportano come serbatoi naturali in grado di immagazzinare acqua e rilasciarla lentamente verso i livelli meno permeabili circostanti. Quando il livello piezometrico raggiunge il piano campagna, possono manifestarsi emergenze sorgentizie locali o trafilamenti diffusi lungo i versanti.
In alcuni casi, i livelli permeabili risultano idraulicamente interconnessi con sistemi di circolazione più profondi, talvolta collegati a falda di bacini adiacenti o alla rete idrografica principale. Ciò determina una dinamica idrica complessa, ma nel complesso coerente con l'assetto strutturale del territorio, in cui le alternanze litologiche e le discontinuità tettoniche controllano la direzione e la velocità dei flussi.
Nel suo insieme, il sistema idrogeologico del sito può essere descritto come misto e multilivello, con una prevalenza di deflusso subsuperficiale e limitata circolazione freatica in profondità, coerente con il contesto geomorfologico e con le caratteristiche del Flysch Rosso del Sannio. Tale assetto, unitamente alla presenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

di suoli a permeabilità medio-bassa e alla morfologia collinare incisa, determina condizioni di moderata vulnerabilità idrica, ma al contempo garantisce una buona capacità di drenaggio superficiale e un limitato rischio di ristagni prolungati.

Inquadramento storico-architettonico e antropico

- *Regio Tratturo Aragonese*

Antichissima direttrice di transumanza e commercio, già "Via Minucia" in età romana e prima ancora percorso sannitico, il Regio Tratturo Aragonese ha svolto un ruolo chiave nello scambio di merci (prodotti del bestiame in primis) e conoscenze tra aree interne e pianure pugliesi. Nel PTCP di Benevento (tav. A.2.3.a) il tracciato è cartografato lungo i territori di Circello, San Marco dei Cavoti, San Giorgio la Molara e quindi Buonalbergo (località Masseria Marchitta), proseguendo verso Casalbore e Montecalvo Irpino in provincia di Avellino.

- *Via Traiana*

La Via Traiana (108–110 d.C.), voluta da Traiano come variante più efficiente della Via Appia tra Beneventum e Brundisium, è rimasta in uso fino al Medioevo (e, per il tratto appenninico, anche oltre). Dal 2024, con la Via Appia Antica, rientra nel riconoscimento UNESCO "Via Appia Regina Viarum" nel segmento Benevento–Aequum Tuticum.

In Campania usciva da Benevento attraverso l'Arco di Traiano, superava il Ponticello e il ponte Valentino, risaliva verso Forum Novum (tra Paduli e Sant'Arcangelo Trimonte) e raggiungeva Buonalbergo, dove sono documentati i ponti Ladrone e San Marco e i ruderi del ponte delle Chianche. Proseguiva verso Santa Maria dei Bossi (Casalbore), quindi correva in comune con il tratturo Pescasseroli–Candela fino al fiume Miscano. Dopo il ponte di Santo Spirito (o ponte del Diavolo, oggi restano un pilone) e il ponte della Malvizza (in gran parte scomparso), la strada risaliva l'altipiano di Sant'Eleuterio fino ad Aequum Tuticum (attuale territorio di Ariano Irpino), nodo con via Herculia e l'antica via Aemilia, per poi coincidere col tratturello Camporeale–Foggia verso il valico di San Vito.

- *Monte Chiodo*

A nord di Buonalbergo, Monte Chiodo conserva resti edilizi antichi e cavità ipogee (interpretate come opere idrauliche); sul culmine affiorano i resti della rocca di Montegiove, edificio trapezoidale (h ≈ 53 m; base maggiore ≈ 35 m), mentre l'insediamento storico si distendeva sul versante meridionale.

- *Taverna di Montechiodo*

Alla base di Monte Chiodo, lungo il Regio Tratturo, si trova una taverna a blocchi calcarei (due piani) che svolgeva funzioni di pedaggio e ospitalità. Facciata con torrette circolari laterali, portale ad arco ribassato, loggia a tre arcate al piano nobile; all'interno, fonte con vasca in pietra, cucine a sinistra e scale a destra; sul retro-stalle. Abbandonata negli anni '50, è stata restaurata nei primi anni 2000.

- *Buonalbergo*

La storia locale è legata alle vie di attraversamento delle vallate del Miscano (tratturo Pescasseroli–Candela e Via Traiana). La tradizione antiquaria colloca su Monte Chiodo la sannitica Cluvia citata da Livio (XI, 32, 37), presidio conteso tra Sanniti e Romani lungo l'asse Capua–Benevento–Aequum Tuticum–Aecae. La toponomastica ("Valli") richiama opere difensive antiche.

Tra XI e XII secolo si consolidano castello di Montegiove e locus Alipergus (longobardo) sul T. Santo Spirito; nel 1048 Alberada, zia di Ruggero, sposa Roberto il Guiscardo; nel 1078 donazioni alla badia di S. Sofia (Benevento). Distruzioni e frane tra XII e XVI secolo portarono alla ricostruzione sul Monte S. Silvestro (decreto del 1515). Nei secoli seguenti il feudo passò a vari casati (Spinelli, Coscia); la posizione marginale rispetto a Benevento (enclave pontificia) ne condizionò gli scambi. Il 7 settembre 1860 vi fu proclamato un Governo Provvisorio dell'Irpinia (targa commemorativa, 2005).

- *San Giorgio la Molara*

Gli indizi più antichi (iscrizioni e sarcofagi in contrada Calise) suggeriscono un insediamento sul Tammaro, poi rifluito sul crinale in epoca di insicurezza. È probabile un insediamento dei Liguri Bebiani (II sec. a.C.), documentati nel vicino Circello (Tabula Baebiana). Il toponimo Castellum Sancti Georgii è attestato nel 1137 (epoca normanna): Ruggero II occupa il castello e fonda la Contea di Buonalbergo; segue una lunga serie di passaggi feudali (Caracciolo, Aragona, Gaetani, Carafa, Ruffo). Tra XVII e XVIII secolo, crisi demografiche (peste 1656) e riorganizzazioni amministrative; tra XIX e XX secolo forte emigrazione e un bombardamento (29.09.1943).

- *Casalbore*

Frequentato sin dall'antichità per la presenza del tratturo Pescasseroli–Candela, presenta una necropoli a tumulo (VI–V sec. a.C.) con deposizioni plurime e corredi (armi, fibule, vasellame). In Macchia Porcara è stata individuata un'area sacra (V sec. a.C.), ristrutturata nel III sec. a.C. e interrotta nel 217 a.C. (seconda guerra punica): tempio con pronao esastilo, pavimenti in cocciopesto e motivi lapidei. In età romana,

fonte: http://burc.regione.campania.it

territorio beneventano a insediamento sparso; il monumento funerario poi chiesa di S. Maria dei Bossi è attestato fino al VII sec. d.C.

- *Ginestra degli Schiavoni*

Insediamento di crinale tra le valli dei torrenti Ginestra e Cuparella; il nucleo sannitico (Chiana Sant'Angelo) era lungo la via Egnatia appenninica (poi Via Traiana spostata a valle). In età longobarda si afferma il toponimo Sant'Angelo; tra XI–XII secolo nasce l'abitato sul promontorio con torre e sistema difensivo. Nel XVI secolo arrivano coloni "Schiavoni" (dalmati-albanesi) in seguito alle pressioni ottomane, che lasciano traccia nel toponimo attuale. Seguono passaggi feudali (Carafa, Caracciolo, Spina, Ciaburro); nel XIX secolo passa stabilmente alla provincia di Benevento.

- *Montecalvo Irpino*

Testimonianze dall'VIII sec. a.C. (necropoli); in età romana presidio sulla Via Traiana. Il nucleo medievale si organizza attorno al Castello Ducale; segue una lunga trafila feudale (Mansella, Sabrano, Guevara, Carafa, Pignatelli). Rilevanti i danni sismici (1930, 1962, 1980). Notevoli emergenze: Palazzo Pignatelli (cortile e bastioni), Collegiata di S. Maria Assunta (cappella Carafa, XVI sec.; arredi e fonte battesimale), Chiesa di S. Pompilio, palazzi storici (Cillis, Pizzillo) e il raro "sèkoma" (mensa ponderaria romana). Il quartiere Trappeto ripropone tipologie scavate simili ai sassi di Matera.

- *Castelfranco in Miscano*

Il nome richiama un castello "franco" (angioino) e il vicino fiume Miscano. Il feudo passa tra varie famiglie (De Lecto, Buisson, Shabran, Mansella, Sforza, Guevara, Caracciolo, De Sangro, Mirelli). Nel 1496 è luogo di raduno aragonese (Sforza, Gonzaga) contro i francesi di Carlo VIII a Circello. A breve distanza si trova l'area di Aequum Tuticum (ex feudo di San Eleuterio), nodo quadrifronte romano (janus) all'incrocio di Egnazia-Traiana, Claudia-Valeria, Herculia e Boianese. Oggi è piccolo comune al confine con la Puglia, nella Comunità Montana del Fortore, in prossimità del tratturo Candela–Pescasseroli.

- *Ariano Irpino*

Frequentazioni dal Neolitico (La Starza); testimonianze irpine scarse ma significativo è il vicus romano di Aequum Tuticum in Sant'Eleuterio, lungo importanti assi (cippi "Marcus Aemilius Lepidus"). Con le invasioni barbariche il vicus declina e l'insediamento sale sul Tricolle; in età longobarda rientra nel Ducato di Benevento. Tra XI e XII secolo è Contea normanna di rilievo (fortificazioni); segue una fase complessa sotto Svevi e Angioini (de Sabran), terremoti catastrofici (1456, 1702, 1732; poi 1930 e 1962), guerre d'età moderna e Seconda guerra mondiale. Nell'Ottocento è sede di circondario (fino al 1926) e nel 1930 assume l'attuale denominazione Ariano Irpino. L'espansione urbana novecentesca ha interessato soprattutto le aree periferiche, con ricostruzioni parziali nel centro storico.

Queste emergenze delineano un paesaggio storico stratificato in cui reti viarie antiche (tratturi e strade romane), nodi insediativi e manufatti storici si intrecciano con l'uso agricolo contemporaneo e con le infrastrutture recenti, definendo il quadro identitario dei comuni interessati.

Con nota acquisita al prot. regionale n. 707420 del 12/12/2025 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino esprime proprio parere evidenziando la presenza nell'area di numerosi beni culturali e archeologici di rilievo, come ad esempio i siti di interesse archeologico, ricadenti nel territorio comunale di Casalbore (AV) e distanti meno di 3 km dall'area di impianto, in particolare, dell'aerogeneratore B4, perimetrati come "zone di interesse archeologico" ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. m) del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.e di caratteristiche paesaggistiche di pregio.

Il parere espresso per la tutela paesaggistica è favorevole a condizione che

- l'aerogeneratore B4, pur non ricadente nel territorio di competenza di questo Ufficio, dovrà essere stralciato dal progetto ovvero dislocato in altro sito distante almeno 3 km dalla zona di interesse archeologico di Sant'Elia nel Comune di Casalbore, vincolata per effetto dei DD.MM. D.M. 06/09/1983 e 18/07/1989, di cui alla Componente M058 del preliminare di PPR della Regione Campania, in modo da ridurne l'impatto visivo su un bene dichiarato di notevole interesse archeologico e meritevole di essere preservato anche sotto il profilo paesaggistico
- in riferimento alle aree boscate interessate dalla realizzazione del cavidotto, ove l'intervento non dovesse interessare sentieri già esistenti e dovesse interferire con gli apparati radicali e richiedere l'abbattimento/taglio di specie esistenti, queste vengano compensate da nuove piantumazioni di specie autoctone
- a seguito della dismissione dell'impianto il proponente dovrà impegnarsi a ricostruire lo status quo ante, ponendo particolare attenzione agli elementi vegetazionali esistenti e alla ricomposizione delle colture in corso.

In riferimento alla tutela archeologica vengono proposte numerose prescrizioni per la compatibilità, soprattutto del cavidotto, con i beni tutelati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con nota acquisita al prot. regionale n. 707412 del 12/12/2025 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli esprime proprio parere negativo, mettendo in evidenza il valore paesaggistico ed archeologico dell'area e rilevando che il nuovo impianto possa alterare la percezione di un territorio caratterizzato da diffuse presenze di altissima valenza paesaggistica, architettonica e archeologica, apportando un impatto notevole sul paesaggio circostante. Con analoghe motivazioni, anche la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento si esprime negativamente.

Aria ed Emissioni in atmosfera

Nel SIA sono riportate le seguenti informazioni:

Qualità dell'aria (ARPAC 2015–2021) — quadro sintetico

La relazione ARPAC 2015–2021 indica come principali criticità polveri sottili, ossidi di azoto (NOx) e ozono (O_3). Altri inquinanti (CO, benzene, ossidi di zolfo) risultano generalmente sotto controllo rispetto ai limiti vigenti.

PM10 (frazione inalabile)

Origine mista (naturale e antropica: traffico, riscaldamento domestico, attività industriali). Tra 2016–2021 le medie annue risultano in prevalenza sotto il limite di 40 µg/m³, con criticità locali nell'agglomerato Napoli–Caserta (Pomigliano, San Vitaliano, Volla) e nella zona costiero–collinare (Nocera Inferiore). Il particolato veicola anche metalli e IPA con effetti sanitari consolidati (respiratori e cardiovascolari).

PM2.5 (frazione fine)

Origine primaria e secondaria (traffico, combustioni, emissioni industriali, reazioni in atmosfera). Nel periodo 2016–2021 le medie annue risultano entro i limiti su tutto il territorio regionale.

NO_2 (biossido di azoto)

Prodotto dei processi di combustione (in particolare traffico). Le medie annue mostrano superamenti ricorrenti 2016–2021, più evidenti nelle aree urbane di Napoli e Salerno, specie in prossimità delle arterie a traffico intenso. Il limite orario (200 µg/m³, da non superare >18 volte/anno) non risulta superato nelle stazioni, salvo valori più elevati nel 2019 alla stazione industriale Teverola SET (13 superamenti). Da mantenere un monitoraggio stretto per le interazioni NOx–PM–O_3.

O_3 (ozono troposferico)

Inquinante secondario che si forma in presenza di radiazione solare a partire da NOx e COV (traffico, combustioni, solventi). L'obiettivo a lungo termine per la salute viene sistematicamente superato ogni anno a livello regionale; i valori risultano nettamente più elevati nella Zona Montuosa. L'andamento interannuale è variabile e legato a condizioni meteo-climatiche (ondate di calore, stasi atmosferica).

Altri inquinanti (IPA e metalli nel PM10)

Il benzo(a)pirene si colloca vicino al valore obiettivo (1 ng/m³) sia nell'agglomerato Napoli–Caserta (IT1507) sia nella zona costiero–collinare (IT1508); si segnala un superamento nel 2020 alla stazione San Vitaliano – Scuola Marconi (1,36 ng/m³). Le concentrazioni di Cd, Ni, As, Pb risultano monitorate sul filtro del PM10 e generalmente conformi ai limiti.

L'area in cui è previsto l'impianto eolico si colloca in un contesto rurale, scarsamente antropizzato e privo di sorgenti emissive significative. Il territorio circostante è infatti destinato quasi esclusivamente ad attività agricole e alla produzione di energia da fonti rinnovabili, principalmente solare ed eolica. In questo scenario, la realizzazione del parco eolico non comporta alcuna compromissione della qualità dell'aria, poiché si tratta di un impianto totalmente privo di emissioni aeriformi durante la fase di esercizio. Al contrario, la produzione di energia da fonte eolica contribuirà a ridurre le emissioni climalteranti e gli inquinanti atmosferici generati dai tradizionali impianti termoelettrici, apportando quindi benefici misurabili su scala territoriale.

Benefici emissivi derivanti dall'esercizio dell'impianto

L'impianto, una volta in esercizio, produrrà in media circa 56.615 MWh di energia elettrica all'anno, quantità che andrà a sostituire un'equivalente produzione da centrali convenzionali alimentate da combustibili fossili. Secondo i dati medi di emissione della produzione termoelettrica ENEL (anno 2000), ogni chilowattora prodotto da fonti fossili comporta l'emissione di circa 702 grammi di anidride carbonica (CO_2), 2,5 grammi di anidride solforosa (SO_2), 0,9 grammi di ossidi di azoto (NO_x) e 0,1 grammo di polveri totali.

Applicando questi fattori alla producibilità stimata, si ottiene una riduzione annua di circa 29.500 tonnellate di CO_2, 143 tonnellate di SO_2, 51 tonnellate di NO_x e 6 tonnellate di polveri. Su un orizzonte di 20 anni di esercizio, l'impianto consentirà di evitare complessivamente l'emissione di oltre 589.000 tonnellate di anidride carbonica, 2.856 tonnellate di anidride solforosa, 1.028 tonnellate di ossidi di azoto e 114 tonnellate di polveri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si tratta di un risultato rilevante sotto il profilo ambientale, che conferma come l'energia eolica rappresenti una delle soluzioni più efficaci per contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, riducendo in modo sostanziale le emissioni dei principali inquinanti atmosferici e dei gas a effetto serra.

Impatti temporanei nella fase di costruzione

Le uniche potenziali alterazioni della qualità dell'aria sono legate alla fase di cantiere, che comporta inevitabili ma temporanee emissioni di polveri e gas di scarico dovute alle attività di scavo, movimentazione dei materiali, transito dei mezzi e trasporto dei componenti dell'impianto. Tali emissioni sono tuttavia di entità contenuta e limitate nel tempo, cessando al completamento delle opere.

Per stimare le emissioni di polveri durante le attività di costruzione, sono state utilizzate le Linee guida ARPA Toscana per la valutazione delle sorgenti di particolato, integrate dai fattori emissivi indicati nel manuale statunitense AP-42. Le sorgenti considerate comprendono le operazioni di scotico e scavo, lo sbancamento dei terreni, il carico e scarico dei materiali, la formazione di cumuli di terra e il transito dei mezzi su strade non asfaltate. Le condizioni climatiche locali (umidità del suolo intorno al 4% e velocità del vento media di 6,7 m/s) sono state assunte in modo cautelativo.

Dall'applicazione dei modelli di calcolo risulta che le emissioni di PM_{10} associate a ciascun sito di installazione delle turbine (WTG B1, B2, B3, B4) e lungo il tracciato del cavidotto sono molto inferiori ai limiti di riferimento e non determinano rischi di superamento dei valori di qualità dell'aria. Ciò anche in considerazione della distanza dei ricettori sensibili, il più vicino dei quali si trova a circa 392 metri dalle aree di cantiere, e della limitata durata delle lavorazioni, generalmente inferiore ai 100 giorni annui per ciascun intervento.

Misure di mitigazione e buone pratiche operative

Durante la fase di realizzazione dell'impianto saranno adottate specifiche misure di mitigazione per contenere la dispersione di polveri e minimizzare le emissioni dei mezzi di cantiere. In particolare:

- le piste sterrate e le aree di lavoro saranno periodicamente irrorate d'acqua per ridurre il sollevamento di polveri;
- le ruote dei mezzi saranno lavate prima dell'uscita dal cantiere;
- i carichi di materiale polverulento saranno coperti con teli impermeabili o altri dispositivi di contenimento;
- i cumuli di terreno in attesa di riutilizzo saranno protetti con coperture temporanee;
- verranno utilizzati mezzi di recente immatricolazione, conformi alle direttive Euro IV, V e VI, in grado di garantire una riduzione fino al 95% delle emissioni di particolato rispetto ai veicoli più obsoleti;
- i macchinari saranno omologati CE, sottoposti a regolare manutenzione e alimentati con carburanti a basso contenuto di zolfo (inferiore a 50 ppm).

Il numero dei mezzi previsti per le operazioni di cantiere è limitato e non comporterà un aumento significativo del traffico veicolare né un impatto rilevante sulla qualità dell'aria nelle aree attraversate.

Suolo

Il territorio del Comune di Buonalbergo si estende sul versante destro idrografico della valle attraversata dal torrente Santo Spirito, in un contesto morfologicamente articolato e tipico del settore appenninico. Il paesaggio è infatti caratterizzato da una successione di creste e vallecole, la cui conformazione è fortemente influenzata dall'assetto tettonico complesso che distingue quest'area del Sannio. L'abitato principale si sviluppa lungo una dorsale collinare, secondo un modello insediativo diffuso nei centri appenninici, dove la disposizione degli aggregati urbani segue le linee di crinale e i rilievi stabili, mentre le valli e i versanti presentano una maggiore vulnerabilità geomorfologica.

Le pendici sono spesso interessate da coltri detritiche e depositi di versante che mascherano la morfologia originaria e rendono più difficile l'individuazione dei litotipi e delle relazioni stratigrafiche. Tali depositi testimoniano una tettonizzazione intensa, che ha favorito processi di alterazione anche profonda delle rocce.

Inquadramento geologico e caratteristiche litostratigrafiche

In base alle cartografie geologiche più recenti (Progetto CARG in scala 1:50.000), il substrato affiorante nell'area è costituito principalmente dal Flysch Rosso, appartenente all'unità tettonica del Sannio, di età Cretacico superiore. Questa formazione, che costituisce l'ossatura dei versanti, è composta da alternanze di argille, marne e calcari rossi in strati e banchi, variamente laminati e intensamente deformati.

Più nel dettaglio, il membro FYR del Flysch Rosso affiorante nel territorio di Buonalbergo è formato da:

- argille marnose e siltose, argilliti grigio-verdastre e rosso-brune, con laminazioni piano-parallele o ondulate;
- calcilutiti fini e marne calcaree silicifere con laminazione torbiditica;
- argille silicifere nerastre, diaspri rossi e nerastri, calcari marnosi diasprigni giallastri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- calcareniti e calcilutiti gradate, talora con stratificazione irregolare e vene spatiche, a formare sequenze sedimentarie anche eteropiche.

Queste litologie affiorano in lembi discontinui, soprattutto lungo i tagli stradali e in località come Via dei Molini, dove costituiscono piccoli rilievi isolati. La presenza prevalente di strati pelitici condiziona la stabilità dei versanti, sebbene le indagini geognostiche condotte (elaborato GE.BNG01.PD.04.1.R01) abbiano escluso la presenza di anomalie o criticità tali da compromettere la compatibilità geologica e geomorfologica del progetto.

Occupazione e trasformazione del suolo

L'impatto dell'impianto in termini di sottrazione di suolo agricolo è da considerarsi molto contenuto. Le aree di cantiere, infatti, saranno rinaturalizzate al termine dei lavori, e resteranno in esercizio solo le piazzole minime necessarie alla manutenzione delle turbine. Le aree temporanee per lo stoccaggio dei componenti e il montaggio dei bracci gru saranno completamente smantellate.

Il sistema di viabilità di servizio è stato progettato in modo da sfruttare la rete esistente e potrà essere successivamente utilizzato anche per la gestione agricola dei fondi, migliorando l'accessibilità ai terreni. I cavidotti saranno posati lungo tracciati già esistenti o in aree agricole, a una profondità di circa 1,2 metri, tale da non interferire con le lavorazioni agrarie, comprese le arature profonde.

Complessivamente, la superficie occupata in modo permanente risulta minima:

- Comune di Buonalbergo: circa 5.886 m²;
- Comune di San Giorgio La Molara: circa 5.313 m²;
- Comune di Castelfranco in Miscano: circa 5.930 m².

Nel caso di Castelfranco in Miscano, si evidenzia che la stazione elettrica di utenza è già stata autorizzata e realizzata nell'ambito del progetto "Buonaenergia Srl", con funzione di nodo di connessione per più impianti, riducendo così l'ulteriore consumo di suolo.

L'incidenza sull'area catastale complessiva risulta trascurabile: 1,07% per Buonalbergo, 0,77% per San Giorgio La Molara e 0,34% per Castelfranco in Miscano. Rapportata alla Superficie Agricola Utilizzata (SAU) dei rispettivi comuni, la porzione effettivamente sottratta all'uso agricolo è insignificante.

Durante la fase di cantiere l'occupazione temporanea sarà maggiore, ma esclusivamente per esigenze logistiche e di montaggio. Tutte le aree utilizzate saranno successivamente ripristinate e rese nuovamente coltivabili.

Tutela del suolo e misure di prevenzione

Le opere sono state concepite in modo da preservare la morfologia naturale dei terreni e da ridurre al minimo i movimenti di terra. Le pendenze moderate del sito hanno consentito di limitare gli interventi di rimodellamento e di contenere i volumi di scavo.

Durante le attività di cantiere, particolare attenzione sarà posta alla prevenzione di contaminazioni del suolo derivanti da possibili sversamenti accidentali di carburanti, oli o altri fluidi di servizio. A tal fine:

- i mezzi saranno sottoposti a controlli periodici di tenuta e manutenzione;
- nelle aree di sosta temporanea verranno predisposti teli impermeabili per evitare infiltrazioni nel terreno;
- eventuali perdite o incidenti saranno gestiti secondo una procedura specifica che prevede:
    - interruzione immediata dei lavori,
    - contenimento e bonifica della perdita,
    - campionamento e analisi delle matrici ambientali interessate,
    - redazione di report di non conformità e successiva verifica post-bonifica.

Anche le operazioni di rifornimento e manutenzione dei mezzi saranno eseguite su superfici impermeabilizzate, con raccolta e gestione dei residui secondo la normativa vigente.

Acque superficiali e sotterranee

Il sistema idrografico dell'area di progetto presenta un reticolo superficiale modesto, costituito essenzialmente da linee di drenaggio temporanee che si sviluppano lungo i versanti interessati dall'attraversamento delle strade e che recapitano le proprie acque nei corsi vallivi sottostanti. Il regime idrologico può essere definito a carattere torrentizio, con portate significative solo durante il periodo invernale o in occasione di eventi meteorici eccezionali.

La realizzazione dell'impianto eolico non comporterà modifiche apprezzabili alla morfologia del terreno, in quanto le opere sono progettate per seguire le pendenze naturali dei versanti, che risultano generalmente contenute. È stata inoltre prevista l'installazione di idonei sistemi di drenaggio (cunette, fossi di guardia, tubazioni, canalette e scatolari) per garantire la corretta raccolta e il convogliamento delle acque meteoriche verso i recettori naturali già esistenti, senza alterare il regime di deflusso superficiale.

Le opere in progetto ricadono al di fuori delle aree a pericolosità e rischio idraulico individuate dai Piani di Bacino, e non interferiscono con aree allagabili. Lo studio idraulico di supporto ha confermato l'assenza di

fonte: http://burc.regione.campania.it

criticità idrauliche, anche per i tratti di viabilità e per i punti di attraversamento del reticolo idrografico minore.
In particolare, i tratti del cavidotto MT e AT che attraversano corsi d'acqua saranno realizzati prevalentemente mediante TOC (trivellazione orizzontale controllata), tecnica che consente di evitare lo scavo a cielo aperto e ridurre l'interferenza con gli alvei. Solo in corrispondenza di piccole incisioni superficiali si procederà con scavi ordinari, sempre nel rispetto delle norme di tutela idraulica.
Circolazione idrica sotterranea
Sulla base dello studio idrogeologico di dettaglio, la circolazione sotterranea dell'area presenta uno schema relativamente semplice ma coerente con la complessa geologia dell'Appennino sannita.
Il complesso idrogeologico principale è rappresentato dalle litologie calcaree del Flysch Rosso, caratterizzate da elevata permeabilità e capaci di costituire veri e propri serbatoi naturali di infiltrazione. Quando questi corpi permeabili risultano intercalati tra terreni argillosi o marnosi a bassa permeabilità, si comportano come acquiferi locali confinati, da cui le acque vengono rilasciate lentamente nei terreni circostanti o emergono in superficie in corrispondenza dei punti di affioramento della falda.
Le sorgenti censite dal Piano Urbanistico Comunale di Buonalbergo si collocano a sud dell'area di impianto, lungo una fascia altimetrica compresa tra 670 e 720 metri s.l.m.. La sorgente più prossima si trova a oltre 1 km di distanza dall'aerogeneratore più vicino, a dimostrazione della non interferenza diretta tra le opere e gli emergenti idrici naturali.
Nell'areale oggetto d'intervento sono presenti solo alcuni pozzi ad uso agricolo o domestico, che attingono acque da falde superficiali. Le fondazioni delle turbine e le opere interrate sono state posizionate in modo da non interferire con i coni di emungimento e da evitare qualunque influenza sulla dinamica delle falde locali. Inoltre, non risultano faglie idrogeologiche cartografate nel territorio interessato.
Le litologie prevalenti, di natura argillosa e poco permeabile, presentano un basso coefficiente di infiltrazione e non favoriscono la formazione di bacini acquiferi estesi né di sistemi carsici. Per tale motivo, i pali di fondazione delle turbine, pur raggiungendo profondità dell'ordine di 30 metri, non potranno in alcun modo costituire barriere al flusso idrico sotterraneo né generare effetti di tipo "diga". Tra i pali è infatti garantita una continuità litologica naturale, che permette il regolare deflusso delle acque eventualmente presenti.
Analogamente, la posa dei cavidotti interrati — realizzata a profondità modeste — non comporta interferenze con le falde idriche e non altera il regime di circolazione sotterranea.

Misure di tutela delle risorse idriche

In fase di cantiere saranno adottati criteri progettuali e gestionali mirati alla protezione delle acque superficiali e sotterranee. Le misure previste si articolano su due livelli di intervento principali:

Gestione delle acque meteoriche dilavanti:

- realizzazione di fossi di guardia e sistemi di regimazione perimetrale per limitare l'ingresso delle acque provenienti dall'esterno del cantiere;
- convogliamento delle acque di ruscellamento verso i naturali punti di scolo;
- riduzione al minimo delle aree prive di copertura vegetale e della durata degli scavi, al fine di contenere il rischio di erosione superficiale.

Gestione delle acque di lavorazione e di cantiere:

- installazione di vasche di lavaggio per i mezzi impiegati nelle fasi di getto (autobetoniere, pompe per calcestruzzo), da svuotare periodicamente con smaltimento controllato dei reflui;
- adozione di procedure di manutenzione e controllo delle attrezzature per prevenire sversamenti accidentali di carburanti o oli;
- immediata interruzione dei lavori e bonifica in caso di contaminazioni localizzate, secondo quanto previsto dal piano di gestione ambientale.

Flora, fauna ed ecosistemi

L'area di ubicazione degli aerogeneratori si dispone nei pressi del confine settentrionale del comune di Buonalbergo, in località "Macchie", ad un'altitudine media di circa 775 m.s.l.m., su un'area caratterizzata da pendenze medie. Le turbine denominate B1 e B2 ricadono nel territorio comunale di San Giorgio la Molara.
L'area di interesse ha caratteristiche collinari, si alternano colli con pendenze moderate a incisioni di modeste dimensioni. Il sito è caratterizzato dalla diffusa presenza di seminativi, che lasciano il posto ad arbusti e alberi in prossimità delle vie d'acqua.
Il cavidotto in media tensione interrato, si sviluppa quasi prevalentemente su strada esistente, lambisce perimetralmente l'area boscata alla località Toppe Tago Resce e altre piccole aree boscate. Lungo lo sviluppo del cavidotto MT, inoltre, è prevista in diversi tratti la posa per mezzo della tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata – TOC, che consente di superare dei punti singolari senza interferire con lo stato dei luoghi. In dettaglio, tra gli altri, vengono superati in TOC il Vallone Santo Spirito, il Vallone Ginestra, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fiume Miscano oltre che aste minori del reticolo idrografico. La sottostazione è prevista nell'area industriale del comune di Castelfranco in Miscano e verrà realizzata a circa 2 km prossimità della stazione di connessione già autorizzata 380/150 kV Terna-Ariano Irpino.
La vegetazione reale dell'area vasta mostra principalmente un paesaggio di tipo naturale, con presenza di ampie aree boscate, principalmente governate a ceduo, con superfici in parte dovute a rimboschimenti con conifere, principalmente pini e cipressi, aree marginali a cespuglieti, superfici con copertura erbacea con vegetazione substeppica alle quali si aggiungono superfici pascolate costituite da incolti stabili con vegetazione spontanea e, in misura minore, da colture arboree ed erbacee a seminativo. La vegetazione boschiva, spesso rada e intervallata da cespuglieti e da superfici con vegetazione erbacea substeppica è rappresentata dalle specie arboree strutturanti *Quercus frainetto* e *Quercus cerris*, ai quali si aggiunge *Carpinus orientalis*. La vegetazione substeppica dell'area è costituita da praterie calcaree; si tratta di pascoli dominati da Bromus erectus e/o Brachypodium rupestre e B. caespitosum. Si tratta di pascoli secondari di sostituzione dei boschi a latifoglie submediterranei mesofili e del piano collinare-montano.
Tutti i siti di posa in opera delle turbine risultano ubicati in aree agricole a seminativo. Nel SIA è riportato che i sopralluoghi per la verifica delle caratteristiche botaniche dei siti sono stati svolti nel novembre 2023, mentre un secondo sopralluogo è stato svolto nel febbraio 2025. Durante i sopralluoghi sono stati eseguiti diversi transetti di campionamento della vegetazione. Le specie floristiche riportate sono elencate nel SIA. I transetti svolti sul campo sono stati eseguiti nei siti di realizzazione delle WTG e lungo le strade poderali ed interpoderali di accesso ai siti.
A seguito di approfondimenti intervenuti a seguito della II seduta di Conferenza di Servizi sono stati forniti approfondimenti relativi all'area prossima all'aerogeneratore B1, in riscontro a quanto richiesto. In particolare, viene chiarito che "*la vegetazione è relegata a una zona impervia per la coltivazione e utilizzata per depositare il pietrisco rinvenuto nel terreno agricolo dopo le attività di spietramento del fondo agricolo" e che "Per ciò che concerna le possibili evoluzioni dell'area seminaturale, dai sopralluoghi effettuati, si è potuto osservare la continua pressione dovuta dalle attività agricole che non permettono un ampliamento di tali aree. Queste pressioni, come già detto, sono dovute ai continui cumuli di pietre depositati, alle arature fino ai bordi della vegetazione arbustiva e agli incendi delle stoppie che talvolta invadono anche la vegetazione limitrofa"*
Sul fronte faunistico, lo studio ha considerato un raggio di 5 km, integrando bibliografia e monitoraggi ante operam (seguendo il protocollo dell'Osservatorio Nazionale Eolico e Fauna). Il quadro che emerge è quello di un'area agricola frequentata da fauna diffusa, senza "hotspot" di riproduzione, rifugio o migrazione. Tra invertebrati, anfibi e rettili non si evidenziano criticità: le specie più esigenti si concentrano altrove (umidi e boschi maturi), mentre nei coltivi dominano taxa comuni.
L'area di progetto vera e propria non è lungo corridoi migratori importanti. Durante il monitoraggio sono state registrate poche specie svernanti e un set limitato di nidificanti, in gran parte passeriformi delle aree aperte (allodola, cappellaccia, ecc.) e rapaci comuni (poiana, gheppio) in basse densità. Il nibbio reale è stato osservato solo in svernamento, e non sono emerse nidificazioni di rapaci entro 1 km. Le altezze di volo osservate per le specie più sensibili (gheppio, nibbio reale, poiana) si collocano per lo più sotto i 20–40 m, quindi tendenzialmente al di sotto del disco di rotazione delle pale.
Per i chirotteri, i rilevamenti ante operam non hanno evidenziato contatti significativi all'interno del parco eolico. Le specie potenzialmente più delicate sono legate a boschi, cavità e margini; le aree agricole aperte, dove si collocano le turbine, risultano meno attrattive.
L'analisi della fauna è comunque prevalentemente bibliografica. La ricerca bibliografica ha evidenziato la presenza nell'area vasta di progetto di numerose specie di uccelli. Si legge che: "*Delle 107 specie ornitiche, 14 sono specie di habitat umidi e, pertanto localizzate esclusivamente all'interno di tali habitat al di fuori dell'area di progetto e della sua area buffer di 5 km, e per tale motivo è possibile escludere una loro possibile presenza duratura nell'area di progetto (...). Molte delle specie presenti nell'area vasta (come i picchi, il picchio muratore, i rampichini) sono tipiche di habitat boschivi e raramente se ne allontanano; altre specie, come quelle dei Silvidi, per esempio, sono più strettamente legate agli ambienti arbustivi. L'area di progetto, caratterizzata dalla prevalenza di seminativi, invece, ospita regolarmente specie legate agli ambienti aperti e specie che pur nidificando in altri habitat vi si recano per l'attività trofica (...) Le specie di rapaci elencate nella Tabella 7, così come il Balestruccio, possono frequentare l'area di progetto durante la ricerca di prede, pur nidificando a diversi chilometri di distanza, mentre molte altre specie che nidificano in ambienti forestali, come la Tortora selvatica, il Succiacapre, la Tottavilla, il Pigliamosche e le averle, si mantengono nella fascia ecotonale tra aree boscate/arbustive e aree aperte, quindi ad una certa distanza dagli aerogeneratori. Calandra, Calandro, Saltimpalo e Strillozzo (specie non riscontrata nel Network Nazionale Biodiversità, ma potenzialmente presente) sono, invece, specie tipiche di ambienti aperti quali i seminativi dell'area di progetto, che frequentano regolarmente, alcune di esse nidificandovi. La*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pispola (anch'essa specie non riscontrata nel Network Nazionale Biodiversità) è probabilmente svernante nell'area di progetto."
In relazione alle attività di monitoraggio effettuate si legge che: "*Lo studio condotto in fase ante operam ha evidenziato la presenza come svernanti di sole 14 specie, di cui solo 3 non-Passeriformi: Gheppio, Nibbio reale e Poiana, avvistati con un basso numero di individui (minore di 2) e con una abbondanza relativa inferiore al 2,5% del totale degli esemplari avvistati. Le specie nidificanti sono state 21 di cui solo 2 di non-Passeriformi: il Gheppio e la Poiana avvistati rispettivamente con 1 e 3 individui complessivi, che rappresentano percentuali molto basse del numero totale di avvistamenti, inferiori al 2,5%. Non sono stati osservati il Nibbio reale né altre specie di rapaci diurni così come nel raggio di 1 Km non sono stati rilevate nidificazioni di rapaci sia diurni che notturni. L'Allodola e la Cappellaccia sono le specie territoriali più comuni, ma l'area è visitata anche in buon numero anche da Rondoni comuni, Balestrucci e Rondini. Tra le specie censite come nidificanti nel monitoraggio ante operam solo la Passera d'Italia rientra tra quelle di ambienti agricoli che mostra un declino moderato in Campania (Rete Rurale Nazionale & LIPU 2024), le altre mostrano un andamento stabile o in incremento, con solo la Cappellaccia che ha un andamento incerto. Solo la Passera d'Italia ha uno status minacciato a livello nazionale e mondiale. L'unica altra specie con status minacciato rinvenuta nell'area di studio è il nibbio reale, avvistato però solo come svernante. Nel monitoraggio effettuato non sono stati segnalati passaggi migratori nell'area in esame. Lo studio non ha evidenziato aree di particolare valenza faunistica quali siti di riproduzione, rifugio, svernamento, alimentazione e corridoi di transito, né la presenza di specie e popolazioni animali rare, relitte, endemiche o di interesse biogeografico."*
Per quanto riguarda i mammiferi, da analisi bibliografiche il redattore dello studio naturalistico indica che nell'area vasta di progetto ve ne sono 14 specie di cui 6 appartengono ai Chirotteri. Fra i Chirotteri, il Rinolofo eurìale, il Rinofolo minore e il Vespertilio di Bechstein, prediligono aree boschive ed ecotonali; il Miniottero di Schreiber sembra mostrare una particolare preferenza per ambienti ricchi di cavità anche in aree antropiche. Queste specie difficilmente possono quindi essere riscontrate nei seminativi in cui saranno posizionati gli aerogeneratori. Il Rinolofo maggiore predilige i mosaici vegetazionali, il Vespertilio maggiore si rinviene in una maggiore varietà di habitat e il Vespertilio di Blyth si riscontra prevalentemente in aree aperte; queste specie, pertanto, potrebbero essere rinvenute nell'area di progetto. Nello studio si legge che: "*Durante lo studio effettuato in fase ante operam non ci sono stati contatti di chirotterofauna all'interno del parco eolico di progetto. Lo studio non ha evidenziato, quindi, aree di particolare valenza faunistica quali siti di riproduzione, rifugio, svernamento, alimentazione e corridoi di transito, né la presenza di specie e popolazioni di Chirotteri rare, relitte, endemiche o di interesse biogeografico".*
Ulteriori monitoraggi recentemente effettuati (10 e 25 giugno 2026) hanno dimostrato la presenza di nidificanti quali cornacchia grigia, strillozzo e cinciallegra nell'area con vegetazione e allodola, cappellaccia, gheppio e piccione nelle aree agricole. Tra i migratori autunnali è stata rilevata la presenza di codirossi e pispole. Tra giugno e ottobre 2025 non è stata rilevata la presenza di chirotteri.
Gli aerogeneratori distano oltre 7 km dalla ZPS/ZSC Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore (Cod. IT8020016) e oltre 10 Km dalla ZSC Bosco di Castelfranco in Miscano (Cod. IT8020004); le opere di connessione, pur avvicinandosi ai due siti se ne mantengono ad una distanza maggiore di 4 km.

Valutazione degli impatti
Gli impatti sono descritti nell'ultima versione aggiornata del SIA e nelle relazioni naturalistiche e di monitoraggio faunistico presenti nella documentazione. Si considerano rilevanti le seguenti analisi.
Nella relazione naturalistica trasmessa a seguito della richiesta di integrazioni in relazione alle porzioni di cavidotto ricadenti in aree boscate si legge che: "*in alcuni limitati tratti il mancato utilizzo delle strade per un tempo più o meno lungo ha consentito lo sviluppo sui sentieri di una vegetazione erbacea di tipo nitrofilo-ruderale; tuttavia, le operazioni di diserbo meccanico (sfalcio) di tali sentieri possono essere condotte senza particolari accorgimenti, trattandosi di una flora erbacea tipica di ambienti antropizzati caratterizzata da specie non di pregio. Parimenti potrebbe presentarsi la necessità di sramare o sfoltire (potatura della chioma) alcuni individui di specie arboree e/o arbustive. In tal caso saranno acquisite le autorizzazioni del caso allo Sportello Unico Attività Forestali - S.U.A.F. della provincia di Benevento per il censimento e la richiesta di sramatura della chioma di eventuali alberature. Non sono previsti tagli di interi individui. Unica prescrizione che si pone per la salvaguardia degli esemplari arboreo-arbustivi è di mantenersi con lo scasso sulla ipotetica linea di mezzeria del sentiero, al fine di evitare che lo scavo possa interferire in qualche modo con gli apparati radicali, specialmente con quelli delle specie arboree. Si sottolinea comunque che, qualora vi fossero eventuali sporadici passaggi in cui si dovesse prevedere lo sfoltimento della chioma di qualche esemplare arboreo-arbustivo naturale, saranno eventualmente realizzati interventi di compensazione/restauro naturalistico con la messa a dimora di esemplari di specie analoghe per*

fonte: http://burc.regione.campania.it

compensare la biomassa asportata con l'eliminazione delle fronde e riequilibrare la funzionalità ecosistemica".
A seguito di richiesta effettuata in sede di I CdS (vedasi verbale del 25/07/2025) è stato dichiarato che a seguito di ulteriori approfondimenti "*Il cavidotto MT interrato di collegamento alle opere di connessione alla RTN che serve gli aerogeneratori di progetto si sviluppa quasi totalmente su strada esistente. Il suo tracciato è il medesimo del cavidotto MT già autorizzato afferente al parco eolico della società Buonaenergia Srl. Alla località "Pescolatorre" in agro di Casalbore, nei pressi della SP177, il cavidotto MT interessa una stradina in terra battuta poco visibile da fotopiano che attraversa un'area boscata.(...) In riferimento alla valutazione delle possibili alternative per il percorso del cavidotto MT finalizzate ad evitare l'attraversamento di corpi idrici e aree bosccate, si fa presente che, come scritto nel SIA al paragrafo 2.3.2.1, data l'orografia e le caratteristiche della porzione di territorio ricompresa tra l'area parco e il punto di connessione sarebbe stato impossibile evitare del tutto il superamento di elementi naturali. Si ribadisce in ogni caso che il cavidotto attraversa aree boscate ma su sedime stradale e che i corsi d'acqua sono superati in TOC, senza compromettere il regime idraulico delle aste attraversate, né inteferire con la vegetazione ripariale ove presente.*
Inoltre, in riferimento alla suddetta criticità evidenziata, nel riscontro ai chiarimenti in sede di seconda seduta di CdS la Società proponente riportato che "*in sede di Conferenza dei Servizi, come riportato nel verbale di seduta specifica e conferma che "il cavidotto di collegamento dell'impianto eolico con la stazione elettrica di Ariano interesserà lo stesso cavidotto già autorizzato alla società BuonaEnergia S.r.l. Pertanto, l'infrastruttura necessaria non dovrà essere nuovamente realizzata. Nessuna delle matrici ambientali sarà coinvolta dalla posa del cavo, dato che l'infrastruttura necessaria sarà già costruita allorquando l'impianto in oggetto sarà pronto per essere realizzato". Il cavidotto MT di progetto insiste quasi interamente su strada esistente. Come ribadito nella Relazione di riscontro alle osservazioni della Conferenza di Servizi del 25 luglio 2025, già agli atti, e più precisamente al punto 5 pag. 8, la posa del cavidotto nel tratto boscato sito alla località "Pescolatorre" in agro di Casalbore, nei pressi della SP177, avviene su di una strada battuta esistente, priva di alcun tipo di vegetazione. Nel medesimo documento sono riportati anche degli scatti fotografici eseguiti nel tratto di strada in questione. Dunque per la posa del cavidotto MT non è prevista l'eliminazione di alcuna specie arborea. Pertanto, si conferma che le ulteriori indagini ed i sopralluoghi eseguiti in sito, nonché a seguito dei confronti svolti con la Società Buonaenergia SRL, successivi al primo riscontro, hanno confermato che non vi saranno interferenze. La società proponente, ciò nonostante, è disponibile ad effettuare nuove piantumazioni anche qualora non siano previsti tagli arborei, ove prescritte.*

Nello studio naturalistico si legge che: "*non si prevedono impatti potenzialmente negativi nei quattro siti di impianto degli aerogeneratori sulle componenti flora, vegetazione e/o habitat di pregio per la loro totale assenza. Anche per i siti di realizzazione della stazione elettrica e della cabina di utenza possono essere fatte le medesime considerazioni. La mancanza di impatti potenziali è valida sia per la fase di cantiere che per quella di esercizio e mantenimento dell'impianto, tenendo anche conto del parametro tempo, ovvero si prevedono impatti potenziali diretti e/o indiretti sostanzialmente bassi o nulli nel breve, medio e lungo periodo. In merito al cavidotto di connessione, esso sarà interrato e si snoderà prevalentemente sulla viabilità esistente e solo in alcuni tratti la viabilità attraverserà aree boschive, ma in tal caso si tratta di strade sterrate agibili e abbastanza ampie. In questo caso l'unico impatto potenzialmente rilevabile è l'eventuale sramatura o sfoltimento della chioma di qualche esemplare arboreo-arbustivo naturale che sarà valutata in fase di cantierizzazione con adeguate misure cautelative per le piante boschive o compensata mediante eventuali interventi di compensazione/restauro naturalistico con la messa a dimora di esemplari di specie analoghe per compensare la biomassa asportata con l'eliminazione delle fronde e riequilibrare la funzionalità ecosistemica."*
Nello Studio si legge, inoltre, che: "*Durante la fase di esercizio gli impatti dovuti agli aerogeneratori, alle opere e linee di connessione sono differenti. Le opere di connessione producono quasi esclusivamente perdita di habitat, ma potrebbero essere anche fonte di inquinamento luminoso nel caso di opere molto estese e intensità luminosa molto elevata. Le linee di connessione interrate non producono alcun effetto negativo anche per la componente legata all'inquinamento elettromagnetico. Infatti, anche i campi elettrici e magneti generati da linee aeree AT non comportano un disturbo alla fauna tale da determinare frammentazione e/o allontanamento della stessa e non ci sono evidenze che l'esposizione agli stessi provochi nel breve periodo effetti per la salute e la sopravvivenza degli uccelli esposti. In fase di esercizio l'impatto diretto sulla fauna è attribuibile alla possibile collisione con parti delle torri, e principalmente con le loro pali rotanti, che interessa prevalentemente Chirotteri, rapaci, uccelli acquatici e altri uccelli migratori, e al barotrauma per i Chirotteri. L'area di progetto, come ipotizzato e confermato dal monitoraggio ante operam, non è interessata da consistenti flussi migratori. Un recente lavoro svolto dalla LIPU (Gustin et al. 2024) ha prodotto una mappa della sensibilità degli impatti dell'eolico sull'ornitofauna dalla quale si evince*

fonte: http://burc.regione.campania.it

come l'area di progetto ricada, infatti, in un territorio a bassa/media sensibilità degli uccelli nei confronti delle centrali eoliche"
In generale lo Studio prodotto evidenzia bassi impatti riassunti nella seguente tabella

Tabella 25 - Entità degli impatti potenziali individuabili per la fase di costruzione/dismissione.

Fase di costruzione/dismissione	Gravità	Probabilità	Valore complessivo
inquinamento	1	1	1
frammentazione di habitat di specie animali	2	2	2
perdita di habitat di specie animali	1	5	5
disturbo e conseguente allontanamento	2	2	4
mortalità per collisione con i mezzi di cantiere	1	2	2

Tabella 26 - Entità degli impatti potenziali individuabili per la fase di esercizio

Fase di esercizio	Gravità	Probabilità	Valore complessivo
frammentazione di habitat di specie animali	2	4	8
barriera negli spostamenti	2	2	4
perdita di habitat di specie animali	1	5	5
disturbo e conseguente allontanamento	2	3	6
mortalità per collisione con i mezzi di servizio	1	1	1
mortalità per collisione con le pale e/o barotrauma	3	3	9

In relazione alle interferenze con le aree cespugliate e boscate presenti nell'area di intervento, nello Studio integrato si legge che: "*elementi di vegetazione arbustiva spontanea sempreverde o caducifoglie inserita in un contesto agricolo di cui si prevede l'evoluzione soltanto in caso di cessazione dei fenomeni di disturbo (es.: aratura, diserbo, ecc.). Ad esempio, un caso simile si verifica in prossimità dell'aerogeneratore B4 che risulta adiacente ad alcuni elementi arbustivi filariformi o piccoli nuclei arboreo-arbustivi integrati in un contesto complessivamente agricolo (cfr. Tavola B – Carta degli Habitat). Tale situazione si verifica anche nei pressi degli aerogeneratori B1 e B3. In ogni caso non si segnalano interferenze tra le piazzole di impianto e la vegetazione citata*."
In prima seduta di CdS (25/07/2025) è stato evidenziato come l'aerogeneratore B1 è stato spostato in altra posizione rispetto a quanto proposto con l'istanza. In particolare, l'aerogeneratore appare molto prossimo (circa 35m) ad una area cespugliata (Cespuglieti medio – europei dei suoli ricchi codice Corine Biotopes 31.81) con Valore ecologico medio e Sensibilità Ambientale alta. E' stato richiesto di motivare la scelta dal punto di vista della compatibilità naturalistica dell'impianto ed è stato richiesto, in considerazione del fatto che la nuova localizzazione appare particolarmente critica, di descrivere le misure che si metteranno in atto per ridurre gli impatti e le interferenze determinati dalla nuova posizione della pala sia in termini paesaggistici che naturalistici.
Nel riscontro ai chiarimenti in sede di prima seduta di CdS è riportato che *l'attività di monitoraggio in fase ante operam ha definito la comunità di avifauna e chirotterofauna, le due componenti animali maggiormente sensibili all'impatto eolico, evidenziando l'assenza di migrazione e di aree di particolare valenza faunistica quali siti di riproduzione, rifugio, svernamento, alimentazione e corridoi di transito, né la presenza di specie e popolazioni animali rare, relitte, endemiche o di interesse biogeografico. In definitiva, le aree arbustive attenzionate non sono utilizzate come corridoi faunistici o aree di foraggiamento e riproduzione da parte delle specie animali di interesse conservazionistico.*
In riferimento alla suddetta criticità evidenziata, nel riscontro ai chiarimenti in sede di seconda seduta di CdS è riportato che *al fine di verificare la compatibilità dell'aerogeneratore con i cespuglieti prossimi alla posizione, interessati esclusivamente dal sorvolo della turbina, è stata eseguita una ulteriore indagine in campo, che ha riguardato sia l'aspetto floristico che faunistico. Le stesse sono riportate nell'elaborato "Analisi naturalistica integrativa per la WTG B01" allegato alla presente. Da detta analisi si evince che l'area seminaturale di cui trattasi è soggetta a pressioni continue dovute alle attività agricole che non ne permettono un'evoluzione dal punto di vista naturalistico. Queste pressioni sono dovute ai continui cumuli di pietre depositati dalle lavorazioni agricole, alle arature fino ai bordi della vegetazione arbustiva e agli incendi controllati delle stoppie che talvolta invadono anche la vegetazione limitrofa. Anche la fauna che*

fonte: http://burc.regione.campania.it

frequenta tali aree risente della presenza umana e le specie finora osservate sono comuni e non rivestono un'importanza rilevante dal punto di vista conservazionistico. Per quanto riguarda i rumori e le polveri sviluppati in fase di realizzazione delle opere, essi sono del tutto assimilabili a quelli dovuti alle usuali lavorazioni agricole svolte nelle aree immediatamente confinanti al cespuglieto. Anzi, si pensi che le attività agricole sono svolte periodicamente tutti gli anni, a differenza delle lavorazioni di cantiere svolte una tantum per un periodo limitato.
Inoltre, è stato riportato dalla Società proponente che *le risultanze dei sopralluoghi e le relative fotografie sono riportate nello Studio Naturalistico agli atti, ovvero nei paragrafi 3.8 e 3.8.4 dell'elaborato con codice GE.BNG01.SIA11.SN.01.R02. I Transetti svolti così come richiamati, benché afferenti alle aree su cui insistevano direttamente le opere di progetto nella prima configurazione di layout di impianto in istanza, sono stati comunque riportati nella Tavola C perché in ogni caso utili a caratterizzare il comparto vegetazionale interessato in maniera diretta dalle opere al suolo. In ogni caso, come richiesto dall'Ente, è stata eseguita un'ulteriore indagine sul campo per escludere impatti significativi sulla componente biodiversità circa le aree non coltivate ricomprese in parte del sorvolo della turbina B01. Detta analisi è sviluppata nell'elaborato "Analisi naturalistica integrativa per la WTG B01", allegato alla presente. Dagli approfondimenti effettuati è possibile affermare che non ci sono impatti significativi sulla componente biodiversità in quanto l'area è soggetta a pressioni antropiche che ne limitano sia l'uso da parte della fauna che un'evoluzione dal punto di vista areale e naturalistico.*
Infine, la Società proponente dichiara che *"accoglierà le condizioni ambientali poste dall'Ente. Tuttavia, gli studi effettuati circa la reale natura dell'area cespugliata prossima alla B01, ovvero la sua caratterizzazione dal punto di vista vegetazionale e faunistico, hanno portato ad escludere possibili impatti derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio dell'aerogeneratore in questione. La Società Proponente propone che per questa specifica turbina venga prevista una condizione ambientale che includa un monitoraggio puntuale della durata di un ulteriore anno, eseguito con le caratteristiche e le condizioni imposte dalla Regione. Tale monitoraggio consentirebbe di verificare la compatibilità nell'ambito di verifiche di ottemperanza ex Articolo 28, non prima di 12 mesi dalla data di autorizzazione dell'impianto. Solo in caso di dimostrata compatibilità (ex Articolo 28) si procederebbe con la realizzazione dell'opera; in caso contrario, la realizzabilità di questa specifica turbina verrebbe negata per mancata ottemperanza. La Società chiede che queste proposte vengano attentamente valutate al fine di salvaguardare la realizzabilità di questa turbina, la cui eliminazione, come già argomentato, impatterebbe per oltre il 40% della produzione dell'impianto. Questo approccio cautelativo salvaguarderebbe l'autorizzazione della macchina, garantendo che la sua realizzazione avvenga solo dopo un attento monitoraggio di 12 mesi, con le prescrizioni previste."*

Cronoprogramma
Le lavorazioni sono state programmate in modo da ridurre i possibili impatti sulla fauna, tenendo conto della finestra temporale di riproduzione delle specie potenzialmente presenti. La realizzazione del cavidotto è stata pianificata in due finestre temporali, prevedendo la sospensione dei lavori tra marzo e giugno e la realizzazione del cavidotto in aree boscate e nel corridoio ecologico nei soli mesi di ottobre e novembre. Nel periodo di sospensione della realizzazione del cavidotto sono pianificate altre lavorazioni che, per localizzazione e tipologia dell'intervento, non interferiscono con la fauna, con le aree boscate e con il corridoio ecologico.

Paesaggio
Negli ultimi anni il territorio di studio si è trasformato in modo profondo: accanto ai segni storici del paesaggio agricolo sono comparsi impianti eolici, fotovoltaici, linee e cabine elettriche. In quest'area, in particolare nei comuni limitrofi di Casalbore e San Giorgio la Molara, le grandi turbine sono ormai parte riconoscibile del quadro visivo. È quindi più corretto leggere il paesaggio non solo nelle sue matrici tradizionali, ma come paesaggio contemporaneo dell'energia, dove i segni produttivi storici convivono con nuove infrastrutture per le rinnovabili.
Questa convivenza, spesso raccontata come contrapposizione fra "ambiente" e "paesaggio", chiede un cambio di approccio: non una scelta dicotomica, ma una progettazione attenta ai caratteri dei luoghi, capace di ridurre le emissioni climalteranti senza smarrire identità e qualità percettiva. In questa direzione, anche in ambito MIBAC è maturata l'idea che la tutela paesaggistica possa conciliarsi con la transizione energetica tramite pianificazione preventiva delle aree idonee e selezione dei progetti migliori anche sotto il profilo paesaggistico.
Tipologie di impatto e fasi del progetto
- Fase di cantiere: impatti temporanei e localizzati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il cantiere può introdurre disturbi visivi e percettivi (mezzi, baraccamenti, depositi, scavi), piccole modifiche morfologiche e temporanee alterazioni della vegetazione. Si tratta però di effetti puntuali e transitori, circoscritti al tempo dei lavori e reversibili con i ripristini. Quanto alla salvaguardia di aree sensibili e beni culturali tutelati, si rimanda alle verifiche dedicate già svolte: non si prevedono compromissioni, fermo restando il monitoraggio archeologico in corso d'opera dove opportuno.

- Fase di esercizio: l'impatto è essenzialmente visivo

A lavori conclusi, l'occupazione di suolo residua (piazzole e viabilità di servizio) è ridotta, mentre il cavidotto è interrato (profondità ~1,2 m) e segue strade o piste esistenti. L'impatto prevalente diventa quindi percettivo-visivo ed è riconducibile alla sola presenza degli aerogeneratori.

- Scelte progettuali per l'inserimento paesaggistico

Il layout è stato costruito partendo dall'analisi percettiva del contesto, non come verifica a valle ma come criterio a monte delle scelte:

- Allineamenti e distanze: le turbine assecondano l'orografia, con spaziatura idonea a limitare perdite di scia ed evitare l'"effetto selva" (sovrapposizioni visive e corridoi ostruiti).
- Riduzione delle trasformazioni: massima riutilizzazione della viabilità esistente, nuovi tratti solo dove necessari, stabilizzato ecologico in tinta con le piste attuali, ripristini finali delle superfici temporanee.
- Tecnologie meno impattanti: macchine tripala a bassa velocità di rotazione, torri tubolari (che "integrano" la cabina alla base e riducono vibrazioni e discontinuità visive), finitura opaca con colori neutri chiari per attenuare la percezione alle medie-lunghe distanze; bande di sicurezza solo dove richieste per l'aviazione.
- Cavidotti invisibili: completamente interrati lungo viabilità esistenti/fondi, senza nuova frammentazione.
- Accessibilità utile: la rete di servizio migliora anche la fruizione agricola e può diventare un tracciato ordinato per la visita e l'interpretazione del paesaggio energetico.
- Visibilità, intervisibilità e percezione reale

L'analisi è stata condotta su due livelli: modello teorico (intervisibilità su base orografica fino a 20 km) e ricognizione reale (ostacoli, vegetazione, costruito, punti di vista effettivamente fruibili). Sono stati considerati centri abitati e assi viari principali, nonché i beni tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, applicando il criterio di "visibilità concreta" della Circolare 42/2017 (percezione ad occhio nudo da luoghi pubblici e usuali).

- Dove si vede: entro il buffer di percezione (≈ 50× Hmax) l'impianto è potenzialmente visibile da alcuni affacci dei centri di Casalbore, San Marco dei Cavoti, Molinara, San Giorgio la Molara, Pago Veiano, Montecalvo Irpino e da tratti di SS90 bis e varie provinciali. In pratica, però, vegetazione, margini edificati e orografia rendono spesso la vista parziale e dinamica (soprattutto in movimento su strada).
- Quanto si vede: oltre ~8 km l'altezza apparente si riduce drasticamente (≈ 1/40), con impatto percettivo basso; oltre ~16 km le macchine diventano poco distinguibili.
- Beni tutelati: in alcuni casi l'impianto risulta teoricamente visibile (es. tratti della Via Traiana, Rocca di Montegiove, aree archeologiche di Casalbore). Le verifiche in sito mostrano che boschi, morfologie e distanze attenuano o annullano la vista reale, spesso limitata alle porzioni sommitali e con rango percettivo medio-basso.
- Effetto cumulativo: la mappa di intervisibilità cumulata indica che il progetto si sovrappone all'attuale bacino visivo degli impianti esistenti/autorizzati; sono minime le aree dove sarebbe visibile solo il nuovo impianto. I fotoinserimenti confermano che la sua percezione è assorbita dal quadro eolico già presente.

Impatto su beni culturali e archeologici

Le opere previste dal progetto non determinano interferenze dirette con beni culturali tutelati o con aree di interesse archeologico già riconosciute. Tuttavia, in coerenza con le prescrizioni di tutela e con un approccio prudenziale, è stato condotto uno studio archeologico dedicato (elab. GE.BNG01.SIA12.VP.10_11.R00), finalizzato a individuare eventuali rischi indiretti e a valutare il potenziale archeologico dell'area di intervento.

Analisi del contesto storico e archeologico

L'analisi si è basata su un insieme integrato di dati geomorfologici, ambientali e storico-archeologici, con l'obiettivo di ricostruire la vocazione insediativa del territorio e stimare il grado di rischio potenziale connesso alle opere previste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'area interessata ricade nel comparto territoriale della Valle del Miscano, una zona di grande rilevanza storica in quanto antico corridoio naturale di collegamento tra la Puglia e la Campania, e dunque tra il versante adriatico e quello tirrenico.
Le testimonianze archeologiche note attestano una frequentazione umana sin dal Paleolitico medio, con rinvenimenti di selci lavorate nella sella di Ariano Irpino attribuibili alla cultura musteriana.
Nel Neolitico, si sviluppano insediamenti stabili, come quello della Starza di Ariano Irpino (non interessato dalle opere), mentre in epoca sannitica (IV-III secolo a.C.) si segnalano un santuario e una necropoli nell'area di Casalbore e il possibile oppidum di Vescellium presso le sorgenti del Miscano.
Durante l'età romana, l'area assume un ruolo strategico grazie alla presenza del vicus di Aequum Tuticum, posto all'incrocio tra le vie Aemilia, Minucia, Appia Traiana e Herculia, che confermano la funzione del territorio come nodo viario di primaria importanza.
Risultati dello studio e valutazione del rischio
L'indagine ha considerato un buffer di 2 km rispetto alle opere in progetto, analizzando le segnalazioni archeologiche documentate nel Catalogo MOSI e le evidenze note da bibliografia e cartografia tematica.
Dalle verifiche è emerso che la gran parte dei siti archeologici noti si trova a distanze superiori a 1 km dalle opere previste, e quindi non soggetti a potenziali interferenze dirette.
Solo tre siti risultano localizzati nelle vicinanze del tracciato del cavidotto esterno, con un rischio di interferenza considerato medio-alto:

- il sito 017, in località *Pescolatorre*;
- il sito 019, corrispondente all'area del luogo di culto delle *Bolle della Malvizza*;
- il sito 028, relativo a una villa rustica romana rinvenuta in località *La Sprinia*, nel territorio di Ariano Irpino, in prossimità della Contrada S. Eleuterio.

Tali siti, di particolare interesse storico e archeologico, risultano inoltre prossimi agli antichi tracciati della Via Appia Traiana e della Via Herculia, a conferma della densità insediativa storica del territorio.
Nel complesso, pur in assenza di interferenze dirette con beni archeologici noti, la presenza diffusa di testimonianze storiche e la complessità del contesto territoriale suggeriscono di attribuire un livello di rischio archeologico medio all'insieme delle opere di progetto.
Occorre tuttavia sottolineare che gran parte degli interventi si sviluppa lungo viabilità e tracciati già interessati da precedenti infrastrutture, circostanza che riduce sensibilmente la probabilità di intercettare depositi archeologici intatti.

Inquinamento acustico
La valutazione dell'impatto acustico del progetto ha lo scopo di verificare che i livelli di rumore generati, sia nella fase di esercizio del parco eolico sia durante la sua realizzazione, risultino pienamente compatibili con i limiti stabiliti dalla normativa nazionale e regionale.
Il tema del rumore ambientale trova la sua prima definizione normativa nella Legge n. 349 del 1986, che attribuiva al Ministro dell'Ambiente il compito di proporre i limiti massimi di accettabilità per le emissioni sonore. In attuazione di tale previsione, il DPCM 1° marzo 1991 stabilì i limiti massimi dei livelli sonori equivalenti (LeqA), differenziandoli in base alla destinazione d'uso del territorio e introducendo il principio della zonizzazione acustica comunale, demandata ai singoli Comuni.
Con la successiva Legge quadro n. 447 del 26 ottobre 1995 sull'inquinamento acustico, il legislatore ha fornito una disciplina organica, definendo l'inquinamento acustico come "l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o esterno tale da provocare fastidio o danno alla salute". La legge stabilisce inoltre che le Regioni fissino i criteri per la classificazione acustica del territorio comunale e che i Comuni individuino sei classi di destinazione d'uso, dalle aree particolarmente protette (Classe I) alle aree esclusivamente industriali (Classe VI), con limiti di rumore crescenti.
Tali limiti sono oggi regolati dal DPCM 14 novembre 1997, che ha sostituito quelli del DPCM 1991, introducendo quattro parametri fondamentali:

- Valore limite di emissione: il massimo rumore emesso dalla sorgente sonora;
- Valore limite di immissione: il massimo rumore immesso in un ambiente abitativo o esterno;
- Valori di attenzione, utili per individuare le situazioni di potenziale rischio acustico;
- Valori di qualità, da perseguire nel medio-lungo periodo attraverso misure di mitigazione o tecnologie più silenziose.

Per gli impianti eolici, il riferimento specifico più recente è il Decreto MITE 1° giugno 2022 ("Determinazione dei criteri per la misurazione del rumore emesso dagli impianti eolici e per il contenimento del relativo inquinamento acustico"), che recepisce le linee guida ISPRA 2012 e definisce le modalità per la misura e la valutazione del rumore prodotto dalle turbine in esercizio.
Zonizzazione acustica e limiti applicati
In base ai dati raccolti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il Comune di San Giorgio la Molara (BN) non ha ancora approvato definitivamente il proprio piano di zonizzazione acustica, ma è stata considerata la bozza in fase di adozione, che classifica l'area di progetto come Classe III – Aree di tipo misto, con limiti di 60 dB(A) diurni e 50 dB(A) notturni.
- Il Comune di Buonalbergo (BN) dispone invece di un piano approvato, che assegna la stessa classificazione (Classe III) e quindi gli stessi valori limite di riferimento.

Questi limiti sono stati assunti come base per la valutazione acustica del progetto.

Misure fonometriche e risultati ante-operam

È stata condotta una campagna di monitoraggio acustico ante-operam presso i recettori più prossimi all'impianto, con misurazioni in continuo, al fine di caratterizzare il clima acustico residuo e disporre di dati reali per la successiva comparazione con lo scenario post-operam.

Le analisi, riportate nello studio tecnico (elab. GE.BNG01.SIA07.IA.01.R01), hanno mostrato che i livelli di rumore residuo e quelli attesi con l'impianto in funzione risultano ampiamente conformi ai limiti normativi, sia per i valori assoluti di immissione che per i differenziali rispetto al rumore di fondo.

In particolare:

- Il differenziale massimo diurno è risultato pari a 1,4 dB(A) e quello notturno pari a 2,9 dB(A), entrambi inferiori al limite di 5 dB(A) previsto dalla legge;
- Il livello di immissione assoluta massimo rilevato è stato di 48,8 dB(A), ben al di sotto dei limiti di 60 dB(A) (diurno) e 50 dB(A) (notturno).

Si può dunque concludere che il funzionamento dell'impianto eolico non determinerà variazioni significative del clima acustico locale.

Rumorosità in fase di cantiere

Per la fase di costruzione è stato elaborato uno studio previsionale di impatto acustico (elab. GE.BNG01.SIA07.IA.02.R01), realizzato tramite modellazione fisico-matematica con il software *SoundPlan*

Sono stati analizzati diversi scenari operativi, considerando la presenza simultanea di più mezzi meccanici, le distanze dai recettori e la durata delle lavorazioni.

I risultati dimostrano che, anche nei casi più gravosi, non si registrano superamenti dei limiti di legge presso alcuno dei 46 recettori sensibili individuati.

Eventuali aumenti temporanei di rumore restano confinati all'interno dell'area di cantiere e risultano di durata limitata. Qualora, in condizioni reali, dovessero emergere situazioni di disturbo localizzato, è comunque possibile intervenire con:

- la riduzione della contemporaneità delle attività rumorose,
- l'utilizzo di macchinari a emissione ridotta,
- l'installazione temporanea di barriere fonoassorbenti.

Le normative prevedono inoltre la possibilità di richiedere ai Comuni una deroga temporanea ai limiti di rumore in fase di cantiere, consentendo lo svolgimento delle attività più impattanti in orari controllati e per periodi brevi.

Impatto da vibrazioni

L'analisi degli effetti legati alle vibrazioni ha avuto come obiettivo principale la verifica dell'assenza di disturbi significativi durante le diverse fasi di vita del progetto — dalla costruzione all'esercizio — sia per la popolazione residente che per eventuali attività o strutture sensibili presenti nell'area di influenza dell'impianto.

Sebbene a livello nazionale non esista una normativa specifica che stabilisca valori limite vincolanti per l'esposizione alle vibrazioni, il progetto fa riferimento a un insieme di standard tecnici riconosciuti a livello nazionale e internazionale — tra cui ISO 2631-2, UNI 9614, UNI 11048 e ISO 9916 — che forniscono criteri di valutazione e soglie di riferimento comunemente adottate negli studi di impatto vibrazionale.

Vibrazioni nella fase di esercizio

Dalle valutazioni condotte e riportate nello studio allegato al progetto (elab. GE.BNG01.SIA07.IA.03.R01) risulta che, durante l'esercizio dell'impianto eolico, i livelli di vibrazione generati dagli aerogeneratori — derivanti da fenomeni di tipo aerodinamico, meccanico e cinetico — si mantengono ampiamente al di sotto della soglia di percezione umana.

In particolare, le analisi indicano che già a una distanza di circa 20 metri dalle sorgenti, l'intensità delle vibrazioni risulta inferiore ai limiti di riferimento previsti per le abitazioni sia nel periodo diurno che in quello notturno (secondo la norma UNI 9614).

Questo significa che, anche in prossimità delle turbine, l'effetto vibrazionale percepibile dai recettori o dalle strutture circostanti è praticamente nullo. Di conseguenza, non si prevede alcuna possibilità di danno strutturale o di disagio percettivo legato al funzionamento dell'impianto.

Vibrazioni nella fase di cantiere

fonte: http://burc.regione.campania.it

Analogamente, le valutazioni relative alla fase di costruzione hanno evidenziato che le vibrazioni generate dalle attività di cantiere — come l'uso di mezzi meccanici, escavazioni o movimentazioni di materiali — risultano modeste e di breve durata.
Eventuali disturbi possono manifestarsi solo per brevi intervalli temporali e in prossimità diretta del tracciato stradale interessato dalla posa del cavidotto esterno, ma non si configurano come impatti di rilievo dal punto di vista ambientale o percettivo.

Impatto elettromagnetico
La presenza di impianti elettrici e di connessione associati al parco eolico richiede una valutazione specifica dell'impatto dovuto ai campi elettromagnetici (CEM), per garantire che siano rispettati i limiti di esposizione previsti dalla normativa nazionale a tutela della popolazione.
In Italia, la materia è regolata dalla Legge quadro n. 36 del 22 febbraio 2001 ("Legge sull'inquinamento elettromagnetico"), che distingue chiaramente tra basse frequenze (come quelle generate da elettrodotti e linee elettriche) e alte frequenze (associate invece a impianti radiotelevisivi o stazioni radio-base). La legge prevede un sistema di protezione articolato su due livelli di rischio:

- gli effetti acuti, legati a esposizioni di breve durata e per i quali si fissano limiti rigidi che non devono mai essere superati;
- gli effetti cronici, che possono manifestarsi nel lungo periodo e per i quali la normativa stabilisce valori di attenzione e obiettivi di qualità, volti a ridurre l'esposizione media nel tempo.

Riferimenti normativi e limiti di legge
Il principale riferimento tecnico è rappresentato dal DPCM 8 luglio 2003, che definisce i limiti massimi di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per i campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti a frequenza industriale di 50 Hz.
Secondo tale decreto:

- il limite di esposizione è fissato a 100 μT per l'induzione magnetica e a 5.000 V/m per il campo elettrico;
- il valore di attenzione, applicato negli ambienti abitativi, scolastici e nei luoghi con permanenze superiori a quattro ore, è pari a 10 μT;
- l'obiettivo di qualità, che riguarda nuovi impianti o ampliamenti, è fissato a 3 μT come valore di riferimento da perseguire nel medio-lungo periodo.

Questi limiti sono in linea con le raccomandazioni europee (Direttiva 1999/519/CE e linee guida ICNIRP), ma introducono un approccio più cautelativo per gli ambienti sensibili, come abitazioni, scuole e aree gioco.
Fasce di rispetto e metodologia di calcolo
Le fasce di rispetto degli elettrodotti e delle linee elettriche — cioè le distanze minime da rispettare rispetto ai recettori sensibili — sono definite dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 29 maggio 2008, che stabilisce le metodologie di calcolo per linee aeree e interrate.
Nel caso in esame, le opere di connessione comprendono la stazione elettrica a 30/150 kV e le linee in media e alta tensione, per le quali sono state stimate le seguenti distanze di prima approssimazione (DPA):

- ±15 m per le sbarre in alta tensione (150 kV);
- ±7 m per le sbarre in media tensione (30 kV);
- ±3 m per i tratti di cavidotto in alta tensione;
- ±1 ÷ 2 m per i cavidotti in media tensione, a seconda che si tratti di collegamenti interni o esterni al parco.

Tutte queste fasce risultano completamente comprese all'interno delle particelle catastali dell'area di stazione elettrica, e non interessano alcun recettore sensibile — ovvero abitazioni, scuole, aree di gioco o altri luoghi con permanenza superiore a quattro ore giornaliere.
Verifiche e conformità
Le simulazioni e le misurazioni previsionali hanno confermato che i valori di campo elettrico e magnetico generati dall'impianto risultano ampiamente inferiori ai limiti normativi.
Le aree in cui si riscontrano valori più elevati (comunque entro i limiti di legge) si trovano esclusivamente all'interno della stazione elettrica, accessibile soltanto al personale tecnico autorizzato.
Il valore massimo del campo elettrico (5.000 V/m) e dell'induzione magnetica (10 μT nei luoghi di permanenza prolungata) non risulta mai superato nelle aree esterne.
Inoltre, il layout dei cavidotti — posati sottoterra a profondità adeguata — garantisce che l'esposizione all'induzione magnetica in superficie sia irrilevante.
Conclusioni
Sulla base delle verifiche effettuate, la realizzazione e l'esercizio del parco eolico di Monte Morrone–Serra Viscigli, proposto dalla Parco Eolico Buonalbergo S.r.l., rispetta pienamente la normativa vigente in materia di inquinamento elettromagnetico (L. 36/2001, DPCM 8/7/2003, DM 29/5/2008).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Effetto flickering

Il cosiddetto *shadow-flicker* — o effetto stroboscopico — è il fenomeno visivo che si manifesta quando le pale degli aerogeneratori, ruotando, proiettano un'ombra intermittente su un punto fisso, come un'abitazione o una strada. Si tratta di un effetto che può verificarsi solo in particolari condizioni: quando il sole è basso sull'orizzonte, il cielo è sereno, le pale sono in movimento e il ricettore si trova nella direzione dell'ombra proiettata. L'intensità e la durata del fenomeno variano quindi in base a fattori come l'ora del giorno, la stagione, la copertura nuvolosa, la direzione del vento e la distanza tra la turbina e il ricettore.

Per stimare l'eventuale presenza di questo fenomeno, è stato utilizzato il software di simulazione WINDPRO, specificamente il modulo SHADOW, che consente di calcolare la durata e l'estensione delle ombre generate dalle pale nel corso dell'anno. Le simulazioni sono state condotte secondo due approcci complementari:

- Modalità "green house": ogni abitazione è stata considerata come completamente esposta all'ombra, come se tutte le pareti esterne fossero vetrate e prive di ostacoli. In questa ipotesi non si tiene conto di alberi, siepi, muri o altri elementi che nella realtà possono attenuare o eliminare del tutto l'effetto. È quindi uno scenario volutamente prudenziale, utile per stimare il massimo potenziale del fenomeno.
- Modalità "Real Case": in questo caso le simulazioni si basano su dati reali di copertura nuvolosa e ventosità rilevati da stazioni meteo locali, tenendo conto anche dell'effettivo orientamento delle pale rispetto al sole nelle diverse ore dell'anno. In tal modo si ottiene una stima più realistica, limitata ai momenti in cui il sole è effettivamente visibile e la turbina in funzione.

Risultati delle simulazioni

Dalle analisi in modalità *Real Case* emerge che solo una parte limitata dei ricettori (13 su 18 totali) può sperimentare in qualche misura l'effetto di ombreggiamento intermittente. In quasi tutti i casi, però, la durata annua del fenomeno è molto contenuta. Solo due ricettori (in particolare il R01 e il R11) superano la soglia di 30 ore/anno, considerata indicativa dalle linee guida di settore.

Il ricettore R01 risulta quello più esposto, con circa 61 ore annue di flickering potenziale, mentre gli altri valori si mantengono su livelli nettamente inferiori.

Va ricordato che tali stime restano comunque cautelative, perché le simulazioni non considerano elementi schermanti presenti in loco — come alberi, siepi, costruzioni o dislivelli — che ridurrebbero sensibilmente la visibilità diretta delle pale. Anche lungo la viabilità (statali, provinciali o comunali) l'effetto è trascurabile: l'ombra può interessare per pochi istanti i veicoli in transito e non genera alcuna condizione di pericolo o disagio significativo.

Misure di mitigazione

Per ridurre ulteriormente l'effetto sui due ricettori maggiormente esposti, la proponente ha previsto un sistema di spegnimento programmato (*curtailment*) delle turbine B02 e B04.

Tale sistema prevede lo spegnimento temporaneo delle macchine per circa 40 minuti al giorno, nei mesi compresi tra aprile e settembre, ovvero nel periodo in cui il sole è più basso e le condizioni di ombreggiamento possono verificarsi con maggiore frequenza.

Le turbine saranno inoltre dotate di sensori ambientali che rilevano in tempo reale la presenza di sole e la direzione del vento, attivando la pausa solo quando il fenomeno si verifica effettivamente.

Le simulazioni aggiornate, con l'applicazione del piano di curtailment, mostrano una riduzione del flickering annuo per i ricettori R01 e R11 a meno di 30 ore/anno, rispettando quindi i limiti di accettabilità richiesti dagli enti competenti.

In riferimento alla suddetta criticità evidenziata, nel riscontro ai chiarimenti in sede di seconda seduta di CdS è riportato che la Società proponente "*si impegna sin da adesso a verificare la possibilità di introdurre delle misure mitigative naturali che possano ridurre al di sotto delle 30 ore all'anno gli impatti su potenziali recettori, al fine di evitare il disturbo dell'ombreggiamento. È evidente che la piantumazione di alberi è sempre una scelta prioritaria da eseguire in questi casi. Resta inteso, però, che tale scelta sarà possibile seguirla solo dopo l'autorizzazione e prima dell'inizio lavori, una volta che sarà definito un potenziale accordo con le ditte catastali interessate dai recettori. Laddove non si verifichino le condizioni per la piantumazione di alberi, la società è disponibile ad acquisire come condizione ambientale l'implementazione del sistema Shadow Flickering System Control, che garantisca automaticamente l'interruzione della rotazione delle pale nei casi di sforamento del limite imposto. È evidente che tale condizione si deve cercare di evitarla il più possibile per non inficiare sulla produzione dell'impianto".*

Analisi Impatti Cumulativi

Quando si valuta un impianto eolico, non basta guardare solo ai suoi effetti isolati: bisogna capire come "si somma" a ciò che già c'è (altri parchi eolici, fotovoltaico, infrastrutture). È questo il senso dell'analisi degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

impatti cumulativi: più progetti vicini, o percepibili insieme, possono generare un effetto complessivo maggiore della semplice somma dei singoli.
Per questo studio abbiamo considerato gli impianti esistenti, autorizzati e in iter alla data di aggiornamento, basandoci sul Portale VIA del MASE e sull'Anagrafe FER della Regione, e abbiamo seguito la DGR 532/2016. Sono state prodotte le carte di intervisibilità del progetto e quella cumulativa con gli altri impianti, assumendo un approccio prudenziale (il modello non "vede" alberi, edifici o rilievi che nella realtà schermano la vista).

- Paesaggio e visuali

Dal punto di vista percettivo, gli elementi che incidono davvero sono le torri e le pale: le opere accessorie hanno altezze modeste e non cambiano le visuali. Nell'area vasta ci sono vari impianti e iniziative autorizzate, ma:

- l'ambito di visibilità teorica del nuovo impianto non supera quello già determinato da parchi esistenti;
- le distanze, la morfologia e la disposizione delle turbine attenuano la percezione simultanea. In sintesi: non emerge un effetto di sovraccarico visivo non sostenibile.

- Patrimonio culturale e identitario

Il progetto non interferisce direttamente con beni culturali. L'unico possibile effetto è di tipo visivo: anche qui, la lettura cumulativa delle visuali rispetto ai principali riferimenti storici e identitari risulta non critica e compatibile con il contesto.

- Natura e biodiversità

Il tema cumulativo in esercizio è quello più delicato (in cantiere gli effetti sono temporanei e limitati). Nel raggio di 20 km si concentra un numero significativo di turbine, spesso collocate su crinali e a quote più elevate rispetto al nostro sito, che è più pianeggiante e agricolo. Questo significa che:

- gli ecosistemi interessati non sono sempre gli stessi, per cui frammentazione e perdita di habitat non si sommano "sullo stesso pezzo" di territorio;
- il nostro contributo è molto contenuto per numero di turbine e posizione.

Gli studi ante operam non hanno individuato siti sensibili (riproduzione, svernamento, corridoi di transito) in prossimità delle turbine né flussi migratori significativi. L'area di progetto non intercetta i corridoi della Rete Ecologica regionale; le distanze con altre turbine superano i 600 m, limite utile a minimizzare qualsiasi effetto barriera o di frammentazione. La probabilità di disturbo o collisione, pur aumentando "contando le macchine", resta bassa e non mostra un vero effetto di cumulo (cioè non supera la somma dei singoli contributi).
Essendo il progetto a oltre 7 km dalla ZPS/ZSC "Sorgenti e Alta Valle del Fortore" e a oltre 10 km dalla ZSC "Bosco di Castelfranco in Miscano", e considerato l'esito delle valutazioni faunistiche, non si ritiene necessaria la Valutazione di Incidenza. Il progetto non compromette gli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 limitrofi.

- Salute e sicurezza (rumore, ombre, vibrazioni, campi EM)
    - Rumore. Le Linee guida ISPRA indicano 1 km come raggio entro il quale valutare la cumulazione. Nel nostro studio i limiti sono stati verificati includendo anche le emissioni degli impianti esistenti e in iter entro tale raggio.
    - Shadow flicker. L'effetto ombra intermittente è stato calcolato in forma cumulativa. Su 18 recettori, 18 risultano con ore > 0/anno; 4 superano le 30 h/anno, con un massimo di 86:21 h/anno al recettore R01. Gli impianti oltre 1 km rispetto ai recettori analizzati danno un contributo trascurabile.
    - Vibrazioni. L'impatto – anche cumulativo – è trascurabile: nessun recettore è esposto a livelli tali da indurre disturbo.
    - Campi elettromagnetici. Dove i cavidotti possano correre in parallelo ad altri, il nostro verrà posto sul lato opposto della strada o a distanza adeguata per evitare sovrapposizioni di DPA. Comunque, il DM 29/05/2008 non prevede DPA per linee interrate parallele; i livelli attesi sono ampiamente compatibili con i limiti.

- Suolo e sottosuolo

Le verifiche geologiche indicano un'area stabile, senza dissesti superficiali. Le fondazioni saranno ancorate al substrato coerentemente ai parametri geotecnici. Anche considerando impianti eolici (il più vicino a ~600 m) e campi FV prossimi, non si profila un aggravio tale da compromettere la stabilità o alterare la morfologia: parliamo di un territorio collinare a pendenze dolci, con uso prevalente di viabilità esistente e ripristini finali delle aree.
L'occupazione di suolo del nostro progetto è ridotta (circa 1,1 ha tra piazzole e tratti di nuova viabilità, su 24,6 MW): il rapporto MW/ha è favorevole e il contributo cumulativo è marginale. Le attività agricole e pastorali potranno proseguire fino alla base delle torri; la viabilità interna migliora anche l'accesso ai fondi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Conclusione

Mettendo insieme paesaggio, beni culturali, biodiversità, salute pubblica e suolo, l'impianto proposto – per posizione, scala e modalità realizzative – aggiunge un contributo limitato allo scenario esistente. Non emergono effetti cumulativi tali da alterare in modo significativo le visuali, compromettere la conservazione di habitat e specie, superare i limiti acustici o generare criticità su vibrazioni, campi EM, stabilità dei suoli e uso agricolo. In conclusione, l'opera è compatibile con il contesto e non pregiudica gli obiettivi di tutela e la fruibilità del territorio anche considerando il quadro impiantistico circostante.

Sintesi degli impatti

Ogni intervento di trasformazione del territorio, anche se finalizzato alla produzione di energia da fonte rinnovabile, introduce inevitabilmente una serie di interferenze con l'ambiente circostante. La questione non è tanto evitare qualsiasi tipo di impatto — cosa di fatto impossibile — quanto piuttosto ridurre e gestire gli effetti, affinché l'ambiente riesca ad assorbirli senza comprometterne gli equilibri. Si parla in tal senso di *interferenza corretta*, ossia di un rapporto equilibrato tra opera e territorio, fondato sulla capacità del sistema ambientale di adattarsi alle modificazioni introdotte.

Nel caso del parco eolico in progetto, l'interferenza principale è dovuta alla presenza di nuove strutture che si aggiungono al paesaggio esistente. Tuttavia, grazie alle caratteristiche dell'area e alle scelte progettuali adottate, l'impatto complessivo può essere considerato contenuto e reversibile. Le torri sono localizzate in ambiti agricoli già ampiamente antropizzati e lontani da aree naturali o paesaggistiche di pregio, mentre la disposizione degli aerogeneratori segue l'orografia dei luoghi, evitando disboscamenti o alterazioni significative della morfologia originaria.

Le principali tipologie di interferenza individuate riguardano:

- la modifica temporanea dello stato dei luoghi, legata alle opere di cantiere;
- l'occupazione di suolo per piazzole, viabilità di servizio e sottostazione elettrica;
- la presenza di rumori e vibrazioni nelle fasi operative;
- l'introduzione di nuovi elementi visivi nel paesaggio rurale;
- la possibile interferenza con l'avifauna, dovuta al moto delle pale in fase di esercizio.

In molti casi tali interferenze non possono essere completamente eliminate, ma possono essere mitigate attraverso misure di tipo tecnico e gestionale, nonché mediante scelte localizzative e progettuali mirate. Dal punto di vista territoriale, la realizzazione dell'impianto non comporterà alterazioni sostanziali. Le aree interessate sono prevalentemente coltivi e pascoli, già da tempo sottratti alla naturalità originaria e quindi poco sensibili sotto il profilo ecologico. Lo spazio effettivamente occupato dalle torri e dalle opere accessorie sarà molto limitato e le attività agricole potranno continuare senza ostacoli significativi, anche in prossimità delle fondazioni.

La morfologia dei luoghi non subirà variazioni di rilievo, poiché il progetto non prevede rilevanti movimenti di terra né interventi di rimodellamento del terreno. Anche la viabilità di servizio, dove possibile, sfrutterà i tracciati esistenti, riducendo così il consumo di suolo e l'impatto paesaggistico.

Capacità di recupero del sistema ambientale

Uno degli aspetti positivi dell'intervento è la notevole capacità di recupero dell'ambiente a seguito delle lavorazioni. Al termine della fase di installazione, infatti, le superfici temporaneamente utilizzate verranno sottoposte a interventi di rinaturalizzazione e ripristino.

Nelle aree non più impiegate per l'impianto, sarà favorita la ricolonizzazione spontanea della vegetazione mediante l'utilizzo di specie erbacee e arbustive autoctone, con caratteristiche di adattabilità e basso sviluppo verticale. La rinaturalizzazione sarà pianificata e seguita da un tecnico specializzato, rispettando i tempi biologici e stagionali delle specie utilizzate, in modo da garantire un recupero stabile nel tempo.

La possibilità di smontare completamente le torri a fine vita, restituendo i terreni alla loro originaria destinazione agricola, conferisce all'intervento un carattere di reversibilità ambientale quasi totale.

Alterazione del paesaggio e misure visive

L'aspetto percettivo è quello che maggiormente distingue un parco eolico. Le turbine si impongono come nuovi segni nel paesaggio, visibili da distanze considerevoli, ma la loro integrazione può essere notevolmente migliorata attraverso accorgimenti cromatici e morfologici.

Per ridurre l'impatto visivo, le torri e le pale saranno verniciate in tonalità neutre e opache (grigio chiaro/avana chiara), che ne attenuano la percezione soprattutto nelle giornate nebbiose o in presenza di foschia. Non saranno utilizzate vernici riflettenti, evitando così effetti di abbagliamento o elementi luccicanti nel paesaggio. Le fasce rosse e bianche saranno applicate solo laddove richieste per la sicurezza dei voli a bassa quota.

Gli aerogeneratori di nuova generazione, a bassa velocità di rotazione, producono inoltre un movimento visivamente più armonico e meno invasivo rispetto ai modelli precedenti. L'impianto, per la disposizione regolare delle torri e il loro allineamento con l'orografia, si inserisce in un paesaggio già segnato da

fonte: http://burc.regione.campania.it

infrastrutture energetiche e agricole, contribuendo a definire quello che può essere considerato un “nuovo paesaggio dell’energia”, coerente con le trasformazioni in atto nelle aree rurali.
Nel complesso, gli impatti generati dal parco eolico risultano moderati, temporanei e ampiamente mitigabili. La localizzazione in aree agricole, la limitata occupazione di suolo, l’assenza di interferenze con ecosistemi naturali, la reversibilità delle opere e l’attenta progettazione del layout consentono di affermare che l’impianto si inserisce nel territorio in modo armonico e sostenibile.
L’impatto più evidente resta quello visivo, ma anche in questo caso la coerenza con il contesto infrastrutturale esistente e le misure adottate riducono sensibilmente l’effetto di intrusione. Le altre componenti — suolo, aria, acqua, rumore, fauna e flora — presentano impatti trascurabili o del tutto compatibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE O RIDURRE E, POSSIBILMENTE, COMPENSARE I PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI

4.A. Sintesi del SIA

Le misure di mitigazione sono state integrate sin dalla fase di progetto, assumendo le Linee Guida nazionali come riferimento operativo.

- **Fase di progetto: scelte che "anticipano" la mitigazione**

Nel SIA si legge che il layout nasce dallo studio della trama territoriale e dei vincoli: le turbine sono allineate su un'unica direttrice, seguendo le forme del terreno, con interdistanze ottimizzate per minimizzare perdite di scia ed evitare l'"effetto selva" (utile anche per i corridoi ecologici). Sono state scelte macchine tripala di nuova generazione, con torri tubolari, bassa velocità di rotazione e cabina interna: una soluzione più pulita visivamente e più silenziosa rispetto alle strutture tralicciate.

Tutta la viabilità di servizio è prevista con massetti drenanti (no asfalti), privilegiando il riuso delle strade sterrate esistenti e riducendo i movimenti terra. La connessione elettrica è integralmente interrata (MT e AT), con profondità di posa che non interferiscono con le pratiche agricole, e con segnalazioni e protezioni previste in esecutivo.

Sul piano percettivo, sono previste cromie neutre e finiture opache (grigio/avana chiaro) per torri e pale; la segnaletica di sicurezza per il volo a bassa quota sarà limitata alle sole macchine più esposte. Per attenuare il motion smear e migliorare la percepibilità da parte dell'avifauna, è prevista la differenziazione grafica di una pala (soluzione da concertare con ENAC/ENAV/Aeronautica Militare).

L'analisi preventiva degli impatti cumulativi ha considerato impianti eolici esistenti e autorizzati, verificando in particolare i punti panoramici e le aree tutelate entro distanze di cautela ($\geq 50\times H$). L'area prescelta è agricola, priva di habitat prioritari; i tratti di cavidotto che attraversano boschi seguiranno piste già esistenti, in mezzeria, evitando tagli alla vegetazione arborea.

Quanto a distanze di rispetto, le turbine sono poste ben oltre i minimi normativi rispetto a edifici abitati, centri urbani e viabilità principale. Le pendenze interessate sono moderate (non >20%), perciò non si prevedono fenomeni erosivi o di dissesto indotti.

- **Fase di cantiere:**

Il cantiere è descritto nel SIA con aree operative contenute, percorsi definiti, cronoprogramma che evita periodi sensibili per la fauna (in prossimità di aree boscate e corridoi ecologici). Si garantisce la continuità della viabilità e delle attività agricole limitrofe; gli accessi saranno controllati per ragioni di sicurezza.

Per polveri e rumori, sono previsti: bagnature dei tracciati, copertura dei materiali, lavaggio degli pneumatici, eventuali barriere temporanee, manutenzione dei mezzi e fasce orarie compatibili con il riposo. Un sistema di regimazione provvisorio delle acque meteoriche eviterà dilavamenti e instabilità dei fronti di scavo. Conclusi i lavori, si ridimensionano piste e piazzole all'uso strettamente gestionale, si riprofilano i terreni, si restituisce la viabilità e si rinaturalizzano le aree temporaneamente occupate.

In riferimento alla criticità evidenziata per la realizzazione della pala B1 che è la più bassa (circa 100 m) e non viene realizzata "just in time", ma con piazzole e area di cantiere tale da determinare impatti significativi, nel riscontro ai chiarimenti in sede di seconda seduta di CdS, la Società proponente ha riportato che "a*ttualmente il progetto prevede che l'installazione dell'aerogeneratore B01 avvenga sfruttando lo stoccaggio delle pale del rotore. È prevista infatti la predisposizione di un'area in piano, non pavimentata ma solo livellata (a meno dei punti di appoggio della pala), che sarà smantellata a fine cantiere, ripristinando l'attuale stato dei luoghi. Se ritenuto utile, al fine di limitare le movimentazioni e velocizzare le operazioni di realizzazione del corpo di fabbrica della piazzola di servizio, la Proponente è disposta a proporre anche il montaggio della turbina B01 con modalità just in time. Tale impegno potrà essere accolto qualora si prescrivesse tale attività di cantiere tra le condizioni ambientali."*

- **Fase di esercizio:**

In esercizio, l'impianto non sottrae le superfici agricole: le colture arrivano fino alla base delle torri; restano esclusi solo gli ingombri puntuali (piazzole, basi torre, sottostazione) e la viabilità di servizio, che rimane non asfaltata e utile anche ai conduttori dei fondi.

Per l'avifauna, oltre al layout in fila e alle basse velocità di rotazione, sono previste cromie e pattern sulle pale per ridurre il motion smear e un sistema di monitoraggio continuo con dissuasori acustici. Tutti i cavidotti sono interrati lungo margini viari o piste, con posa a circa 1,2 m: nessuna barriera aggiuntiva, nessun ostacolo alle lavorazioni agricole (anche arature profonde). Le aree impiantistiche non saranno recintate, per evitare discontinuità nel paesaggio agrario.

Per lo shadow flickering, sugli aerogeneratori B2 e B4 saranno attivati spegnimenti pre-programmati nelle finestre critiche, così da portare sotto le 30 ore/anno i recettori più esposti. Gli oli esausti saranno conferiti alla filiera consortile autorizzata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In riferimento alla criticità evidenziata per l'utilizzo dei sistemi anticollisione del parco eolico limitrofo già autorizzato e di proprietà della Società Buonaenergia Srl e per le relative specifiche tecniche di tali sistemi, nel riscontro ai chiarimenti in sede di seconda seduta di CdS, la Società proponente ha riportato che "q*ualora comunque si ritenesse opportuno implementare condizioni ambientali che prevedano sistemi di monitoraggio diretti, la società resta disponibile a poterle implementare. È evidente che la proposta iniziale, che prevedeva l'utilizzo del sistema di monitoraggio del parco di Buona Energia, appartenente alla medesima società, avrebbe potuto garantire l'efficienza e l'efficacia in quanto il sistema di monitoraggio della società BuonaEnergia copre un raggio d'azione nord-sud-est che di fatto monitora anche l'impianto di Parco Eolico Buonalbergo SrL. Ad ogni modo, la disponibilità della società ad implementare un sistema di rilevamento sull'impianto in esame resta totale. Si evidenzia, infine, che l'aerogeneratore B1 è molto importante per questo progetto, attesa la sua alta producibilità, per cui si farà di tutto affinché se ne dimostri la compatibilità, per non perdere tale turbina che comporterebbe un'importante perdita energetica ed economica per l'impianto nel suo insieme".* Inoltre, è riportato che *"come richiesto, il sistema anticollisione per l'avifauna e i chirotteri che il Proponente intende predisporre è descritto nell'apposita relazione GE.BNG01.SIA11.SN.02.R01. Resta inteso che il progetto esecutivo dell'opera di monitoraggio, come da prassi, sarà prodotto in fase di verifiche ed ottemperanze ex articolo 28 con il dettaglio tecnologico commisurato alle specifiche che saranno prescritte in condizione ambientale."*

- **Fase di dismissione:**

A fine vita, si valuterà il revamping o la dismissione. In caso di rimozione, si adotteranno le stesse cautele del cantiere (polveri, rumore, traffico, periodi sensibili), limitando le aree di appoggio e transito e procedendo al ripristino integrale: rimodellamento e ricostituzione della coltre vegetale con specie autoctone, recupero del reticolo agricolo e, dove necessario, ingegneria naturalistica per piccoli ripristini geomorfologici.
I cavidotti interrati sotto viabilità esistente non verranno rimossi (nessun impatto residuo e nessuna demolizione del corpo stradale); potranno anzi costituire un'opportunità per future elettrificazioni rurali. Parimenti, sottostazione e collegamento AT potranno restare in esercizio come infrastrutture utili ad altre connessioni.

- Integrazione ai capitoli tematici dell'Allegato 4 (in sintesi discorsiva)
- Paesaggio e beni culturali: cromie neutre e opache; segnali a minima scala; layout ordinato e leggibile; analisi cumulativa e dei belvedere; strade drenanti e riuso viabilità; cavidotti interrati; verifica visiva dai punti tutelati.
- Flora, fauna, ecosistemi: opere in ambiti agricoli, nessun habitat prioritario; tempi di cantiere ridotti e modulati su periodi sensibili; torri tubolari, basse velocità, corridoi liberi; ripristini e rinaturalizzazioni con specie locali; misure anti–motion smear; monitoraggio avifauna.
- Geomorfologia e territorio: rispetto delle distanze da abitazioni/centri; pendenze moderate; movimenti terra contenuti; uso di piste esistenti; cronoprogramma con attenzione a erosione e deflussi.
- Interferenze sonore/EM: aerogeneratori low-noise; cablaggi interrati ≥1,2 m; trasformatori interni; collegamento unico alla RTN; verifiche acustiche in esercizio e conformità ai limiti.
- Sicurezza/incidenti: distanze dalle strade ben superiori ai minimi; gestione accessi e mezzi eccezionali nelle ore a minor traffico.

Nel SIA né riportato che sovrapponendo progetto, criticità potenziali e misure previste, emerge un quadro di sostenibilità: l'intervento insiste su aree agricole e già infrastrutturate, limita il consumo di suolo, mitiga l'impatto visivo con scelte cromatiche e morfologiche, contiene rumori e flicker con tecnologia e gestione mirata, favorisce la reversibilità con ripristini e rinaturalizzazioni. La fase di esercizio convive con le pratiche agricole, la fauna dispone di corridoi funzionali, e le infrastrutture elettriche sono in gran parte invisibili. In sintesi, un inserimento accorto nel paesaggio contemporaneo dell'energia, nel rispetto delle tutele e delle comunità locali. In conclusione, l'approccio seguito dal progetto è quello di integrare le misure di mitigazione già nella fase di progettazione, secondo i principi stabiliti dalle Linee Guida Nazionali per gli impianti eolici (D.M. 10 settembre 2010, Allegato 4).

Le principali azioni mitigative si articolano lungo le tre fasi del ciclo di vita dell'impianto:
In fase di cantiere

- Utilizzo della viabilità esistente e realizzazione di piste temporanee in stabilizzato ecologico del colore naturale del suolo.
- Contenimento delle polveri tramite bagnatura dei terreni e controllo della velocità dei mezzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Limitazione del rumore con la corretta pianificazione delle attività rumorose e la manutenzione dei macchinari.
- Gestione controllata delle terre e rocce da scavo, con riutilizzo in sito e smaltimento dei soli materiali non idonei.
- Sorveglianza archeologica nei tratti di tracciato con potenziale rischio di rinvenimenti.

In fase di esercizio

- Monitoraggi periodici acustici e ambientali per verificare il rispetto dei limiti di legge.
- Adozione di sistemi di controllo del flickering (ombreggiamento intermittente), con eventuale spegnimento temporaneo delle turbine nei casi critici.
- Mantenimento e cura delle aree verdi, promuovendo la crescita di vegetazione erbacea autoctona per ridurre la visibilità delle opere e favorire la biodiversità.

In fase di dismissione

- Smontaggio controllato delle torri e ripristino morfologico delle aree occupate.
- Recupero e riciclaggio dei materiali, secondo i criteri dell'economia circolare.
- Rinaturalizzazione finale con specie locali e ripristino della funzione agricola dei terreni.

5. PROGETTO DI MONITORAGGIO DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE E DALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO, CHE INCLUDE LE RESPONSABILITÀ E LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL MONITORAGGIO

5.A. Sintesi del SIA

Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) rappresenta uno strumento essenziale per la verifica, nel tempo, degli effetti reali indotti sul territorio dall'attuazione dell'intervento, rispetto alle valutazioni di impatto formulate nello Studio di Impatto Ambientale (SIA).

L'obiettivo generale del Piano è quello di garantire un controllo continuo e documentato delle principali componenti ambientali potenzialmente interessate dal progetto, consentendo di verificare la corretta applicazione delle misure di mitigazione previste e l'efficacia delle stesse nel prevenire, ridurre o compensare gli impatti negativi sull'ambiente. Attraverso il PMA è dunque possibile:

- verificare la coerenza tra gli impatti stimati in fase di progettazione e quelli effettivamente riscontrati durante la realizzazione e l'esercizio dell'impianto;
- monitorare l'evoluzione delle condizioni ambientali locali, individuando eventuali variazioni significative rispetto al quadro ante operam;
- garantire la tracciabilità dei dati ambientali, mettendoli a disposizione delle autorità competenti per le attività di controllo e per la definizione di eventuali misure correttive;
- fornire un modello di riferimento replicabile, utile anche per altri interventi analoghi nel territorio regionale.

Il PMA costituisce, in sostanza, la prosecuzione operativa della valutazione ambientale, trasformando le analisi previsionali in attività di controllo e verifica sistematica. Esso assume, pertanto, un valore sia tecnico che gestionale, poiché consente di accompagnare il ciclo di vita dell'opera, garantendone la compatibilità con le componenti ambientali più sensibili.

Struttura e articolazione del Piano

Il Piano di Monitoraggio Ambientale è articolato in modo da seguire l'evoluzione temporale del progetto, comprendendo tre distinte fasi di riferimento:

1. Fase ante operam, finalizzata alla definizione del quadro ambientale di base e alla costruzione di un set di dati di riferimento (baseline) con cui confrontare le successive misurazioni;
2. Fase di cantiere, incentrata sul controllo delle emissioni e delle pressioni ambientali generate dalle attività di costruzione (rumore, polveri, vibrazioni, acque di ruscellamento, interferenze con fauna e vegetazione, gestione rifiuti e terre);
3. Fase di esercizio, volta a verificare nel tempo la compatibilità dell'impianto in funzione con le matrici ambientali, nonché l'efficacia e la stabilità delle misure di mitigazione adottate.

In ciascuna fase, il PMA definisce:

- le componenti ambientali da monitorare;
- i parametri e gli indicatori oggetto di controllo;
- le metodologie di campionamento e analisi;
- la frequenza e durata dei monitoraggi;
- le modalità di registrazione, gestione e trasmissione dei dati agli Enti di controllo (Regione, ARPAC, Comuni interessati).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Componenti ambientali oggetto di monitoraggio
Le componenti considerate prioritarie nel presente Piano sono quelle per le quali, sulla base dello Studio di Impatto Ambientale, si è evidenziata una potenziale interazione con l'opera.
In particolare, sono oggetto di monitoraggio:

- Atmosfera e qualità dell'aria, per la verifica delle emissioni diffuse di polveri durante le fasi di cantiere e dei parametri meteo-climatici rilevanti;
- Ambiente idrico superficiale e sotterraneo, per il controllo della corretta gestione delle acque di ruscellamento, di scavo e di eventuali reflui;
- Suolo e sottosuolo, con riferimento ai movimenti terra, alla gestione dei materiali di scavo e all'eventuale compattazione o contaminazione dei terreni;
- Rumore e vibrazioni, al fine di garantire il rispetto dei limiti normativi e di verificare gli effetti del funzionamento delle turbine eoliche sui recettori più prossimi;
- Flora, fauna ed ecosistemi, con particolare attenzione all'avifauna e ai chirotteri, sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio;
- Paesaggio e beni culturali, per la valutazione della percezione visiva e dell'inserimento paesaggistico nel tempo;
- Rifiuti e materiali di risulta, in relazione alla corretta gestione, movimentazione e smaltimento secondo le prescrizioni del D.Lgs. 152/2006.

Per ciascuna componente saranno predisposte schede tecniche che riportano i parametri da misurare, le modalità operative e le frequenze di rilevazione, costituendo la base operativa per l'attuazione del Piano.
Coordinamento e responsabilità
L'attuazione del Piano di Monitoraggio sarà affidata a personale tecnico qualificato incaricato dal proponente, sotto la supervisione di un Direttore del Monitoraggio Ambientale, figura dotata di comprovata esperienza nel campo della valutazione ambientale e della gestione dei sistemi di monitoraggio.
Quest'ultimo sarà responsabile della pianificazione delle campagne, del coordinamento dei rilievi, della verifica della qualità dei dati e della redazione dei rapporti periodici di monitoraggio.
I risultati delle attività saranno trasmessi con cadenza stabilita agli Enti competenti (Regione Campania – USVA, ARPAC e Comuni interessati), secondo le modalità e i formati che verranno concordati in sede autorizzativa.

Fase Ante Operam
La fase ante operam rappresenta il momento conoscitivo e di riferimento dell'intero Piano di Monitoraggio Ambientale.
Essa ha lo scopo di definire lo stato di qualità ambientale preesistente rispetto alla realizzazione del parco eolico e delle opere di connessione, costituendo la baseline con cui verranno confrontati i risultati delle successive fasi di monitoraggio (cantiere ed esercizio).
Durante questa fase vengono raccolti dati diretti e indiretti relativi alle principali componenti ambientali e ai potenziali recettori sensibili, integrando le informazioni già contenute nel Quadro di Riferimento Ambientale (QRA) e nello Studio di Impatto Ambientale.
L'obiettivo è duplice: da un lato, validare le condizioni di partenza attraverso misurazioni oggettive e aggiornate; dall'altro, individuare eventuali elementi di vulnerabilità o sensibilità ambientale che possano richiedere ulteriori attenzioni in fase di realizzazione o di esercizio.
Obiettivi e ambiti di monitoraggio
Gli obiettivi della fase ante operam possono essere sintetizzati come segue:

- definire il livello di qualità ambientale iniziale delle matrici aria, acqua, suolo e rumore;
- acquisire dati quantitativi e qualitativi utili alla taratura dei modelli previsionali utilizzati nello SIA;
- individuare eventuali criticità o tendenze naturali (stagionalità, variabilità climatica, fattori antropici esistenti);
- fornire elementi di confronto oggettivo per la successiva valutazione dell'efficacia delle misure di mitigazione.

Il monitoraggio ante operam avrà carattere prevalentemente strumentale e osservativo, con indagini mirate sui punti di maggiore sensibilità ambientale e territoriale.
Componenti e parametri oggetto di rilievo
Di seguito si riportano le principali componenti ambientali oggetto di monitoraggio in questa fase, con la relativa finalità e metodologia di rilevazione.
a) Atmosfera e qualità dell'aria
Saranno effettuate misurazioni di base delle polveri totali sospese (PTS) e delle PM_{10}, nei punti più prossimi alle aree di cantiere e lungo i principali percorsi di accesso. I rilievi consentiranno di disporre di dati di riferimento sui livelli di concentrazione media giornaliera, in condizioni antecedenti all'avvio dei lavori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parallelamente saranno raccolti i dati meteo-climatici (direzione e velocità del vento, temperatura, umidità relativa e precipitazioni), utili a interpretare correttamente i valori misurati e a caratterizzare le condizioni locali di ventilazione.

b) Ambiente idrico superficiale e sotterraneo

Saranno individuati eventuali corsi d'acqua minori, fossi o impluvi potenzialmente interessati dai lavori, con verifica visiva dello stato di funzionalità idraulica e della qualità delle acque superficiali (pH, conducibilità, torbidità, solidi sospesi).

Dove necessario, saranno prelevati campioni puntuali per analisi di laboratorio al fine di disporre di valori di riferimento ante operam, utili al confronto con le campagne successive, soprattutto nei punti di attraversamento del tracciato del cavidotto e nelle aree di scavo.

c) Suolo e sottosuolo

I rilievi riguarderanno la caratterizzazione morfologica e pedologica dei terreni interessati dalle opere permanenti e temporanee, con particolare attenzione alla granulometria, alla permeabilità e all'eventuale presenza di elementi contaminanti di origine antropica.

Le analisi saranno svolte in coerenza con le prescrizioni del D.Lgs. 152/2006, Allegato 2, Parte IV, Titolo V, per l'individuazione di concentrazioni soglia di contaminazione (CSC). I risultati costituiranno il riferimento per la gestione dei materiali di scavo ai sensi del DPR 120/2017.

d) Rumore e vibrazioni

Saranno effettuati rilievi fonometrici in corrispondenza dei recettori più vicini alle aree di progetto, al fine di determinare i livelli di rumore ambientale e residuo, nonché il clima acustico di fondo.

Analogamente, potranno essere condotte indagini vibrometriche per registrare eventuali micro-vibrazioni naturali o antropiche preesistenti. Questi dati saranno utilizzati come baseline per la successiva valutazione delle variazioni indotte dalle fasi di cantiere e di esercizio.

e) Flora, fauna e habitat

Le indagini naturalistiche saranno orientate alla verifica delle presenze faunistiche già rilevate nello SIA, con particolare attenzione alle specie di avifauna e chirotterofauna.

Saranno effettuati sopralluoghi stagionali per l'osservazione diretta, integrati da monitoraggi acustici notturni (per i chirotteri) e da censimenti visivi e sonori dell'avifauna nidificante e migratoria.

L'obiettivo è disporre di un quadro aggiornato e realistico della biodiversità locale, utile per confrontare eventuali variazioni nella fase post operam.

f) Paesaggio e beni culturali

In questa fase saranno realizzati rilievi fotografici panoramici e georeferenziati dai principali punti di osservazione pubblici, in coerenza con i fotoinserimenti paesaggistici già sviluppati nello SIA.

I rilievi costituiranno la documentazione di riferimento per verificare, nelle fasi successive, la reale percezione visiva dell'impianto e la progressiva integrazione delle opere nel contesto.

Eventuali elementi di interesse storico-archeologico emersi in sede di sopralluogo saranno segnalati alle Soprintendenze competenti per le opportune valutazioni.

Metodologia e frequenza dei rilievi

I rilievi ante operam saranno condotti in un arco temporale di circa due mesi antecedenti l'avvio dei lavori, con una frequenza settimanale per i parametri atmosferici e fonometrici e una campagna unica per le componenti pedologiche, idrologiche e naturalistiche.

Tutti i dati saranno raccolti secondo procedure di campionamento e analisi certificate (UNI EN e ISO di riferimento), riportando nei registri di campo le coordinate GPS dei punti di misura, le condizioni meteo, la strumentazione impiegata e le eventuali osservazioni qualitative.

Le risultanze della fase ante operam saranno sintetizzate in un Rapporto di monitoraggio preliminare, che conterrà:

- la descrizione delle metodologie adottate;
- le tabelle dei dati grezzi e i valori medi di riferimento;
- la cartografia tematica dei punti di misura;
- le eventuali osservazioni sulle condizioni ambientali di partenza.

Questo documento costituirà la base conoscitiva e comparativa per la successiva fase di monitoraggio in corso d'opera, in cui saranno verificate le variazioni rispetto al quadro iniziale.

Fase di Cantiere

La fase di cantiere costituisce il momento più delicato del ciclo di vita dell'intervento sotto il profilo ambientale, in quanto caratterizzata dalla presenza di lavorazioni temporanee ma potenzialmente impattanti, legate ai movimenti di terra, al transito dei mezzi pesanti, all'installazione delle torri e alla realizzazione delle opere accessorie e di connessione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durante tale fase, il monitoraggio ambientale ha la funzione di controllare in modo continuativo le pressioni esercitate sulle diverse componenti ambientali, al fine di verificare la corretta applicazione delle misure di mitigazione previste nel SIA e nei documenti di progetto, nonché di individuare tempestivamente eventuali situazioni di criticità o anomalia.
Le attività di controllo saranno condotte in coordinamento con la Direzione Lavori, l'impresa esecutrice e i tecnici ambientali incaricati, in modo da garantire un'integrazione tra la gestione del cantiere e le esigenze di tutela ambientale.

Obiettivi e criteri operativi

Gli obiettivi principali del monitoraggio in fase di cantiere possono essere così sintetizzati:

- verificare la corretta applicazione delle misure di mitigazione e delle prescrizioni ambientali contenute nel provvedimento autorizzativo;
- controllare l'andamento delle emissioni di polveri, rumore e vibrazioni, mantenendole entro i limiti di legge;
- garantire una gestione appropriata delle terre, dei materiali di scavo e dei rifiuti;
- evitare il deterioramento del suolo e delle acque per effetto di ruscellamenti o sversamenti accidentali;
- prevenire il disturbo alla fauna e la compromissione di habitat naturali;
- assicurare la sicurezza ambientale e territoriale durante tutte le fasi di movimentazione e montaggio delle componenti impiantistiche.

Il monitoraggio avrà carattere prevalentemente strumentale e osservativo, con verifiche periodiche e controlli a campione sulle attività più sensibili.

Monitoraggio delle componenti ambientali

a) Qualità dell'aria e polveri

Durante la fase di cantiere saranno controllate le emissioni diffuse di polveri (PM_{10} e PTS) generate dalle attività di scavo, dal movimento dei mezzi e dalla movimentazione dei materiali.
Le misurazioni saranno effettuate mediante campionatori portatili posti in prossimità delle aree di lavoro e lungo i principali percorsi di accesso, con frequenza settimanale nelle fasi più intense di attività.
Le misure di mitigazione prevedono la bagnatura periodica dei tracciati carrabili, la copertura dei cumuli di terreno, la pulizia dei pneumatici dei mezzi in uscita e, ove necessario, l'installazione di barriere antipolvere temporanee.
In caso di condizioni meteorologiche particolarmente secche o ventose, la frequenza delle irrorazioni e dei controlli sarà aumentata, al fine di evitare dispersioni di materiale particellare verso le aree agricole circostanti.

b) Rumore e vibrazioni

Il monitoraggio acustico sarà condotto attraverso rilievi fonometrici puntuali presso i recettori più vicini alle aree di intervento, con riferimento ai limiti di emissione e immissione stabiliti dal D.P.C.M. 14/11/1997 e dai regolamenti comunali di classificazione acustica.
I rilievi saranno effettuati nelle diverse fasi operative (movimenti terra, getti di calcestruzzo, trasporto componenti e montaggio torri), con strumentazione calibrata e secondo le procedure UNI 9432 e UNI EN ISO 1996.
Laddove necessario, potranno essere installate postazioni temporanee di monitoraggio continuo, per acquisire dati di lungo periodo e verificare la conformità ai limiti acustici nelle ore diurne e notturne.
Il cantiere sarà comunque organizzato in modo da limitare le lavorazioni più rumorose alle fasce orarie diurne, riducendo l'impatto acustico nei confronti delle abitazioni e degli insediamenti sparsi.
Per quanto riguarda le vibrazioni, saranno condotte misurazioni nei punti più prossimi agli edifici rurali o manufatti sensibili, al fine di verificare che le sollecitazioni trasmesse dal transito dei mezzi pesanti restino al di sotto delle soglie di attenzione indicate dalle Linee Guida ISPRA e UNI 9916.

c) Suolo, sottosuolo e acque superficiali

Le verifiche in questa fase avranno lo scopo di prevenire alterazioni fisiche e chimiche del suolo, erosioni e sversamenti accidentali.
Saranno eseguiti controlli visivi periodici per valutare la corretta gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017, verificando l'assenza di accumuli non autorizzati o di materiali contaminati.
In prossimità dei punti di attraversamento di corsi d'acqua o impluvi, saranno effettuati rilievi qualitativi delle acque superficiali (pH, torbidità, solidi sospesi totali) per verificare eventuali incrementi legati al dilavamento dei terreni di cantiere.
Le acque meteoriche eventualmente contaminate da oli o carburanti saranno raccolte in sistemi di decantazione temporanei e conferite a impianti di trattamento autorizzati.

d) Flora, fauna ed ecosistemi

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fase di cantiere, le attività di monitoraggio saranno finalizzate a garantire il rispetto delle misure di tutela della fauna, in particolare di quella avifaunistica e chirotterofaunistica.
Saranno condotte osservazioni dirette e campagne di rilevamento nei periodi riproduttivi e migratori, con il supporto di tecnici naturalisti specializzati, per individuare eventuali situazioni di disturbo indotto dalle lavorazioni.
In prossimità del Torrente Ginestra e delle aree boscate, le attività di posa dei cavidotti saranno sospese nei periodi più sensibili per la fauna, in coerenza con quanto indicato nei documenti progettuali e nel cronoprogramma allegato.
Eventuali tracce di nidificazione o presenza di specie di interesse comunitario saranno segnalate all'autorità competente, che potrà disporre l'adozione di misure aggiuntive o la temporanea sospensione dei lavori.
e) Gestione dei rifiuti e dei materiali di risulta
Durante l'intera durata del cantiere verrà garantita la corretta gestione dei rifiuti prodotti, secondo quanto previsto dalla Parte IV del D.Lgs. 152/2006.
I materiali non riutilizzabili (imballaggi, residui metallici, inerti, oli, fanghi) saranno raccolti in aree dedicate e impermeabilizzate, dotate di sistemi di contenimento e segnalazione, e successivamente conferiti a impianti autorizzati.
Particolare attenzione sarà posta alla gestione dei rifiuti pericolosi, come gli oli lubrificanti esausti e i filtri dei mezzi d'opera, che saranno stoccati temporaneamente in contenitori a tenuta, etichettati e smaltiti tramite soggetti iscritti all'Albo Gestori Ambientali.
Le terre di scavo riutilizzabili in sito saranno impiegate per i rinterri, la regolarizzazione delle scarpate e la sistemazione finale delle aree di piazzola, nel rispetto dei criteri di compatibilità ambientale e volumetrica definiti nel progetto esecutivo.

Modalità di esecuzione e frequenza dei controlli
Il monitoraggio in fase di cantiere sarà effettuato per l'intera durata dei lavori, con frequenza variabile in funzione dell'intensità e della tipologia delle attività.
In linea generale:

- i controlli sulla qualità dell'aria e sulle polveri saranno eseguiti una volta a settimana durante i movimenti terra e la viabilità pesante;
- i rilievi acustici verranno svolti almeno due volte al mese, o più frequentemente in caso di segnalazioni da parte dei residenti;
- le verifiche su suolo e acque saranno condotte con cadenza mensile e dopo ogni evento meteorico intenso;
- i rilievi naturalistici saranno programmati in corrispondenza delle fasi biologicamente più sensibili (primavera e autunno).

I risultati saranno raccolti in rapporti mensili di monitoraggio ambientale, che conterranno dati numerici, grafici di confronto con i valori ante operam e un'analisi sintetica dell'andamento dei parametri.
Eventuali superamenti dei limiti o situazioni di criticità saranno segnalati tempestivamente agli Enti di controllo (Regione Campania, ARPAC, Comuni interessati), accompagnati da una proposta di misure correttive o mitigative

Fase di Esercizio
La fase di esercizio rappresenta il periodo più esteso del ciclo di vita dell'impianto eolico e costituisce il momento di verifica effettiva della sua compatibilità ambientale nel lungo periodo.
In questa fase, il monitoraggio assume un ruolo fondamentale poiché consente di valutare se gli impatti previsti in sede di progettazione si manifestino realmente, se le misure di mitigazione adottate risultino efficaci, e se le condizioni ambientali si mantengano stabili o evolvano in maniera coerente con gli equilibri naturali e paesaggistici del sito.
L'obiettivo principale del monitoraggio post-operam è dunque quello di garantire il mantenimento della qualità ambientale e di prevenire l'insorgenza di effetti indesiderati o cumulativi, anche in relazione alla presenza di altri impianti nel territorio circostante.
Finalità e principi di monitoraggio
Le attività di controllo in fase di esercizio sono orientate a:

- verificare la stabilità delle condizioni ambientali rispetto al quadro ante e in corso d'opera;
- controllare il corretto funzionamento dei sistemi di mitigazione installati (dispositivi acustici, colorazioni delle pale, sistemi di spegnimento automatico per shadow flickering, barriere vegetazionali);
- monitorare l'evoluzione delle componenti biotiche e abiotiche potenzialmente interessate dal funzionamento dell'impianto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- assicurare che i livelli di emissione sonora, vibrazioni e interferenze elettromagnetiche restino nei limiti consentiti dalla normativa vigente;
- mantenere la trasparenza e la tracciabilità dei dati ambientali attraverso la redazione di rapporti periodici e la comunicazione agli enti competenti.

Il monitoraggio post-operam si estenderà per un periodo minimo di tre anni a partire dall'entrata in esercizio dell'impianto, con possibilità di proroga o adeguamento in funzione delle risultanze delle campagne di rilievo.

Componenti e parametri oggetto di monitoraggio

a) Rumore e vibrazioni

Il controllo dei livelli acustici in fase di esercizio rappresenta una delle attività prioritarie.

Saranno condotti rilievi fonometrici in continuo o a campione nei punti già monitorati in fase ante operam, al fine di verificare la variazione dei livelli di immissione sonora rispetto al clima acustico di fondo.

Le misure saranno effettuate in condizioni di funzionamento ordinario degli aerogeneratori, utilizzando strumentazione conforme alle norme UNI EN ISO 1996-2 e UNI 9432, e tenendo conto delle diverse condizioni anemometriche.

I valori rilevati dovranno rispettare i limiti previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997 per le aree agricole (Classe I e II) e dalle prescrizioni della zonizzazione acustica comunale.

Qualora dovessero emergere superamenti puntuali, il gestore provvederà all'ottimizzazione delle modalità di funzionamento degli aerogeneratori, anche mediante sistemi di riduzione del regime di rotazione nelle ore notturne o di spegnimento temporaneo.

Le vibrazioni saranno monitorate con rilievi periodici in prossimità dei recettori sensibili (fabbricati rurali, strade, manufatti storici) per garantire che restino inferiori alle soglie di attenzione definite dalle Linee Guida ISPRA e dalla norma UNI 9916.

b) Shadow Flickering

Il fenomeno dell'ombreggiamento intermittente (shadow flickering), prodotto dal passaggio ciclico delle pale eoliche davanti al sole, sarà monitorato con sistemi di rilevamento automatico e pre-programmato.

Il progetto prevede, in particolare, per gli aerogeneratori più prossimi ai recettori sensibili (torri B2 e B4), l'attivazione di sistemi di spegnimento temporizzato in caso di superamento della soglia di 30 ore annue di flicker percepito.

Il monitoraggio consisterà nella raccolta dei dati operativi dei sistemi di controllo e nella verifica annuale delle condizioni di esposizione luminosa mediante rilievi fotometrici in situ.

I risultati saranno registrati e allegati al rapporto annuale, in modo da documentare l'effettivo rispetto dei limiti indicati dalle linee guida ISPRA e dalla normativa tecnica di settore.

c) Avifauna e chirotterofauna

Uno dei principali obiettivi del monitoraggio post-operam riguarda la valutazione degli effetti dell'impianto sulla fauna, con particolare riferimento all'avifauna migratoria e ai chirotteri.

Il programma prevede rilievi diretti e indiretti condotti da specialisti ornitologi e chirotterologi, con campagne di osservazione programmate nei periodi di migrazione primaverile e autunnale.

Le attività comprenderanno:

- osservazioni visive e acustiche in punti fissi di rilevamento, anche con l'ausilio di cannocchiali e telecamere ad alta definizione;
- monitoraggio dei flussi migratori e dei comportamenti di volo in prossimità delle torri;
- registrazioni notturne dei segnali ultrasonici dei chirotteri, mediante bat-detector e software di analisi;
- verifica della mortalità accidentale mediante ispezioni periodiche delle aree sottostanti gli aerogeneratori.

I dati raccolti saranno confrontati con i valori di riferimento ante operam e con gli studi faunistici regionali disponibili (in particolare il Censimento regionale dell'avifauna nidificante e le banche dati ISPRA e LIPU).

Qualora venissero riscontrate variazioni significative, il gestore potrà disporre modifiche temporanee nel regime di funzionamento o l'installazione di dissuasori acustici per ridurre il rischio di collisione.

d) Suolo, acque e vegetazione

Il monitoraggio del suolo e delle acque in fase di esercizio è finalizzato a verificare la stabilità morfologica e idrologica dei terreni interessati dalle opere e la corretta funzionalità dei sistemi di drenaggio.

Saranno effettuate ispezioni visive semestrali per controllare l'assenza di fenomeni di erosione, dilavamento o ristagni anomali in corrispondenza delle piazzole e delle vie di accesso.

Le acque meteoriche di piattaforma saranno analizzate, a campione, per la determinazione di parametri base (pH, solidi sospesi, oli minerali) al fine di escludere eventuali contaminazioni.

Analogamente, si procederà al monitoraggio dello stato di ricolonizzazione vegetale delle aree rinaturalizzate

fonte: http://burc.regione.campania.it

o rese libere dopo la costruzione, verificando la crescita della vegetazione erbacea e arbustiva e la stabilità delle opere di inerbimento.
e) Paesaggio e percezione visiva
A un anno e a tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, saranno effettuati rilievi fotografici georeferenziati dai medesimi punti di osservazione utilizzati nella fase ante operam, in modo da valutare la percezione visiva e l'inserimento paesaggistico nel tempo.
Tali rilievi permetteranno di verificare l'efficacia delle misure di mitigazione cromatica (colorazione neutra, vernici antiriflettenti) e la naturale integrazione del parco eolico nel contesto agricolo e collinare.
I risultati confluiranno in un Rapporto Paesaggistico Annuale, allegato al PMA, che documenterà l'evoluzione percettiva e la coerenza con gli obiettivi paesaggistici definiti nelle Linee Guida nazionali per l'eolico (DM 10/09/2010).

Frequenza, durata e gestione dei dati

Il programma di monitoraggio post-operam prevede la seguente articolazione temporale:

- Controlli trimestrali su rumore, vibrazioni e flickering;
- Campagne semestrali per suolo, acque e vegetazione;
- Rilievi stagionali (primavera e autunno) per avifauna e chirotterofauna;
- Verifiche annuali per l'inserimento paesaggistico e la sintesi complessiva dei risultati.

I dati saranno raccolti e archiviati in formato digitale secondo standard compatibili con i sistemi informativi regionali.
Per ogni parametro monitorato saranno riportati: il codice del punto di misura, la data e ora del rilievo, la strumentazione utilizzata, i risultati numerici e le eventuali osservazioni qualitative.
I risultati confluiranno nei rapporti annuali di monitoraggio ambientale, che saranno trasmessi alla Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, all'ARPAC e ai Comuni interessati.
In caso di anomalie o superamenti, il gestore sarà tenuto a presentare una relazione di approfondimento con proposta di interventi correttivi.
La fase di esercizio del Piano di Monitoraggio Ambientale rappresenta, nel suo complesso, la verifica concreta della sostenibilità dell'intervento.
La continuità del controllo nel tempo, l'adozione di tecniche di rilievo standardizzate e la collaborazione con gli enti di vigilanza garantiscono un approccio dinamico e trasparente alla gestione ambientale dell'impianto.
Il sistema di monitoraggio, così concepito, non solo consente di assicurare il rispetto delle normative vigenti, ma promuove anche una gestione adattiva del parco eolico, orientata alla riduzione progressiva degli impatti e alla tutela dell'ambiente e del paesaggio circostante.

Fase di Dismissione

La fase di dismissione rappresenta l'ultima tappa del ciclo di vita dell'impianto eolico e ha l'obiettivo di garantire il ripristino finale delle aree occupate e la rimozione controllata delle opere e delle infrastrutture, in modo da restituire i siti interessati alle loro originarie funzioni agricole e ambientali.
In questa fase il monitoraggio ambientale assume un ruolo di controllo e verifica della corretta esecuzione delle operazioni di smontaggio, recupero e bonifica, assicurando che le attività non generino impatti significativi sulle matrici ambientali o sulla popolazione.

Obiettivi del monitoraggio

Le attività di monitoraggio ambientale nella fase di dismissione sono finalizzate a:

- verificare il rispetto delle prescrizioni tecniche e ambientali contenute nella relazione di dismissione e nel progetto approvato;
- assicurare la rimozione completa delle strutture impiantistiche (torri, pale, plinti superficiali, cavidotti interni e cabina di raccolta);
- controllare la corretta gestione dei materiali di risulta e dei rifiuti prodotti dalle operazioni di smontaggio;
- verificare che le attività di cantiere non generino emissioni di polveri, rumore o vibrazioni superiori ai limiti consentiti;
- accertare l'efficacia delle azioni di ripristino morfologico e rinaturalizzazione dei suoli e delle superfici interessate.

Il monitoraggio sarà effettuato in parallelo alle attività di smantellamento, fino al completamento dei lavori e alla validazione del ripristino finale da parte degli enti competenti.

Attività e modalità operative

Le operazioni di dismissione dell'impianto seguiranno le fasi operative descritte nella relazione tecnica dedicata e nel cronoprogramma.
Il piano prevede la rimozione graduale delle componenti e la gestione controllata di tutte le attività accessorie, secondo il seguente schema:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Smontaggio degli aerogeneratori mediante gru di grande portata e mezzi meccanici, con sezionamento progressivo delle pale, del rotore e della torre metallica.
   Tutti i materiali saranno destinati al recupero o al riciclo (acciaio, alluminio, vetroresina, rame) presso impianti autorizzati.
2. Demolizione dei plinti di fondazione fino a una profondità di circa 1,5 metri dal piano di campagna, con successivo riempimento in sito mediante materiale idoneo, compattato e inerte.
3. Rimozione del cavidotto interno e delle infrastrutture di servizio non più necessarie (cabina di raccolta, sistemi di controllo e reti di connessione).
4. Ripristino del suolo agricolo e regolarizzazione delle scarpate, mediante stesa di terreno vegetale e semina di specie erbacee autoctone a bassa manutenzione.
5. Verifica finale della funzionalità dei drenaggi superficiali e del corretto deflusso delle acque meteoriche.

Per motivi tecnici e ambientali, non saranno rimossi i tratti di cavidotto MT interrati lungo viabilità esistente, in quanto la loro estrazione comporterebbe la demolizione della sede stradale e disagi alla circolazione locale.
Tale scelta è coerente con le buone pratiche di sostenibilità, poiché evita interventi invasivi e consente un possibile riutilizzo futuro delle linee interrate per l'elettrificazione rurale.
Analogamente, non è prevista la rimozione della stazione di trasformazione e del cavidotto AT, che potranno essere mantenuti in esercizio come infrastrutture di connessione a servizio di altri impianti.

Monitoraggio delle componenti ambientali
Durante le operazioni di smantellamento saranno monitorate le principali componenti ambientali, secondo modalità analoghe a quelle adottate in fase di cantiere ma con un approccio semplificato, mirato a verificare il rispetto dei limiti normativi e l'assenza di impatti residui.
a) Atmosfera e qualità dell'aria
Saranno effettuati controlli periodici sulle emissioni di polveri derivanti dalle attività di demolizione e movimentazione materiali.
Le operazioni più impattanti saranno accompagnate da irrorazioni preventive di acqua e dalla copertura dei cumuli di materiali in attesa di trasporto.
b) Rumore e vibrazioni
Le attività di monitoraggio acustico e vibrometrico saranno condotte presso i recettori più prossimi, al fine di assicurare il rispetto dei limiti di rumorosità di cui al D.P.C.M. 14/11/1997.
I lavori più rumorosi saranno concentrati nelle fasce diurne, limitando l'uso di mezzi meccanici nelle ore serali.
c) Suolo e acque
Saranno controllate le operazioni di scavo, riempimento e regolarizzazione morfologica, verificando la stabilità dei terreni e la corretta separazione dei materiali riutilizzabili da quelli da conferire a discarica.
In prossimità di impluvi o aree a pendenza elevata saranno ispezionati i sistemi di drenaggio temporanei per evitare fenomeni erosivi o torbidità nelle acque superficiali.
d) Gestione dei rifiuti
I materiali derivanti dalle demolizioni saranno gestiti nel rispetto delle disposizioni di cui alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006, avviando prioritariamente al recupero i metalli e i componenti elettrici, e destinando a smaltimento controllato le parti non recuperabili (resine, guarnizioni, isolanti).
L'appaltatore dovrà mantenere un registro di carico e scarico aggiornato e garantire la tracciabilità dei flussi di rifiuti.
e) Ripristino e rinaturalizzazione
Al termine delle operazioni di smontaggio sarà realizzato il ripristino ambientale delle aree interessate, mediante la sistemazione morfologica dei terreni, la ricostituzione del profilo naturale e la risemina di specie erbacee autoctone.
L'intervento di rinaturalizzazione sarà seguito da un monitoraggio vegetazionale semestrale per almeno un anno, volto a verificare la corretta attecchitura delle essenze e la stabilità dei suoli.
Verifiche finali e documentazione
Una volta completate le attività di dismissione, sarà redatto un Rapporto di Monitoraggio Finale, contenente:

- la descrizione delle operazioni eseguite;
- i risultati delle analisi e dei rilievi strumentali;
- la documentazione fotografica del ripristino;
- la tracciabilità dei materiali e dei rifiuti conferiti;
- la dichiarazione di avvenuto ripristino ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale rapporto sarà trasmesso alla Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, all'ARPAC e ai Comuni interessati, unitamente alla documentazione di collaudo ambientale.
Solo a seguito della verifica positiva da parte degli enti competenti sarà possibile dichiarare conclusa la fase di dismissione e chiuso il ciclo di monitoraggio.

- Il monitoraggio nella fase di dismissione assume una duplice valenza:
  da un lato, garantisce la tutela dell'ambiente e della salute pubblica durante le operazioni di smantellamento;
- dall'altro, assicura la reversibilità effettiva dell'intervento, consentendo di restituire le aree alla loro funzione agricola originaria e di reinserirle armonicamente nel paesaggio.

La semplicità strutturale delle opere, la modularità degli aerogeneratori e l'assenza di componenti interrate permanenti rendono l'intervento totalmente reversibile.
Ciò conferma la sostenibilità complessiva del progetto, in linea con le finalità del D.Lgs. 152/2006 e con le Linee Guida nazionali per l'autorizzazione degli impianti eolici (DM 10/09/2010), che individuano nella reversibilità e nel ripristino dei siti un requisito essenziale per la compatibilità ambientale di tali opere.

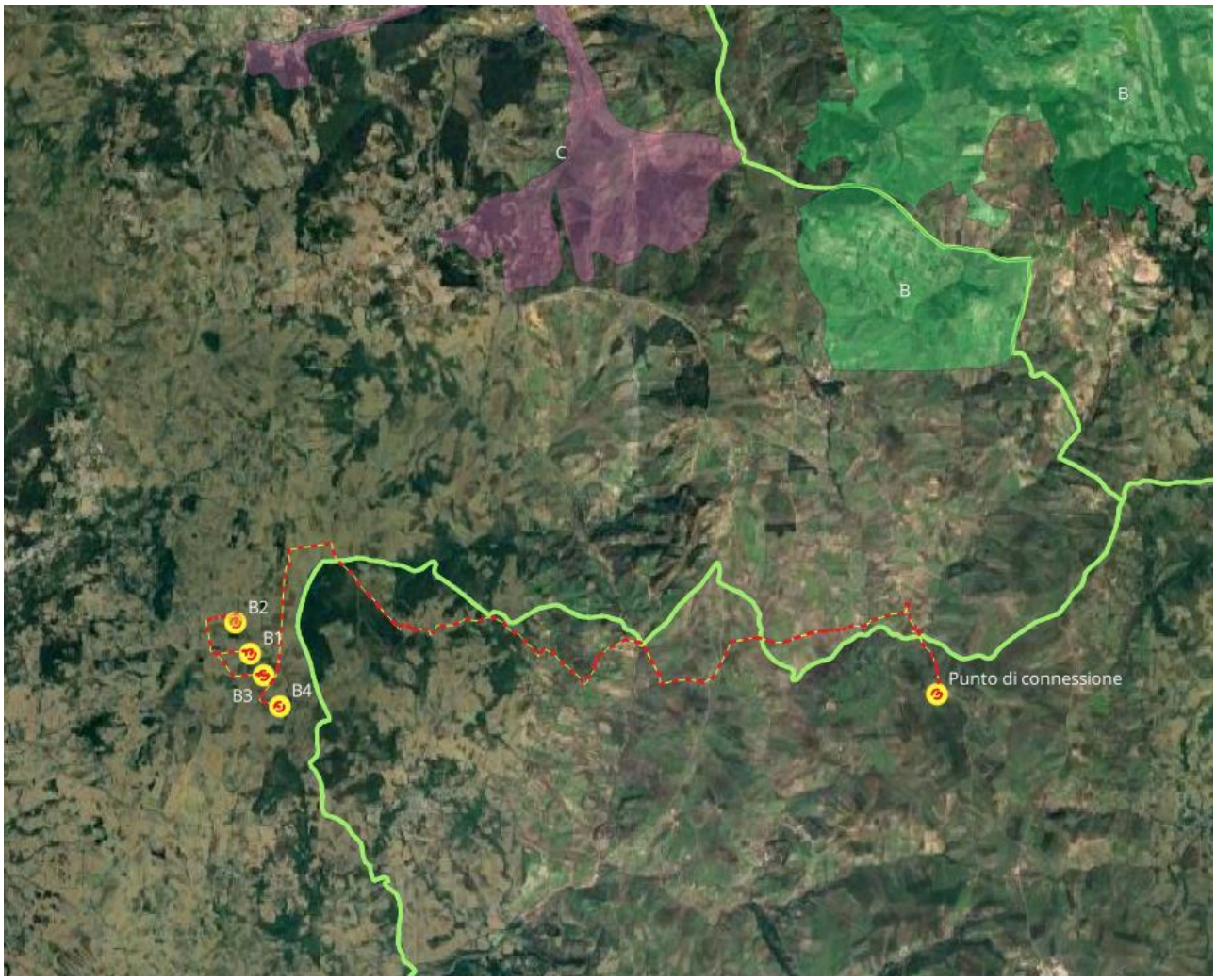
In riferimento alla criticità evidenziata per il monitoraggio faunistico effettuato, nel riscontro da parte della Società proponente ai chiarimenti in sede di seconda seduta di CdS, è riportato che "*il piano di monitoraggio è stato modificato per come richiesto ed emesso in revisione 03 (GE.BNG01.SIA05.PMA.01.R03)"*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. INTEGRAZIONE CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

L'istanza di VIA non è integrata con la VINCA.

L'aerogeneratore più prossimo (B2) ad un sito Natura 2000 (*ZSC/ZPS IT8020016 -Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore*) e dista circa 7.28 km.



fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCLUSIONI

Premesso che:

- il progetto per la realizzazione del parco eolico è sito in località "Macchie" nel Comune di Buonalbergo e San Giorgio la Molara, con opere di connessione ricadenti nei comuni di Casalbore (AV), Ginestra degli Schiavoni (BN), Montecalvo Irpino (AV), Castelfranco in Miscano (BN) ed Ariano Irpino (AV);
- l'intervento proposto è costituito da quattro aerogeneratori: tre unità Vestas V162 (B2, B3, B4) con mozzo a 119 m, rotore Ø162 m, 6,2 MW ciascuna, e una Vestas V150 (B1) con mozzo a 105 m, rotore Ø150 m, 6 MW, per una potenza totale di impianto pari a 24,6 MW;
- la lunghezza totale del cavidotto è pari a circa 22 km;
- a completamento delle opere civili, il progetto include l'intera rete di collegamento elettrico, articolata come segue:
    - un cavidotto interrato in media tensione (MT) da 20 kV, della lunghezza complessiva di circa 20.369 metri, per il collegamento degli aerogeneratori alla stazione di utenza;
    - un cavidotto interrato in alta tensione (AT) a 150 kV lungo circa 1.996 metri, per il collegamento tra la stazione di utenza e la futura stazione elettrica RTN 150/380 kV;
    - uno stallo AT a 150 kV nella futura stazione RTN "Ariano Irpino", destinato all'arrivo in cavo del collegamento proveniente dalla sottostazione di utenza del parco.

Considerato che:

- la documentazione trasmessa con l'istanza non è stata considerata esaustiva, pertanto, si è proceduto a trasmettere al proponente una richiesta di integrazioni; ulteriori chiarimenti sono stati richiesti in sede di I e II Conferenza di Servizi. Alle richieste è stato fornito un riscontro adeguato a consentire la valutazione;
- a seguito della richiesta di integrazioni è stato revisionato il layout di progetto; in particolare è stata modificata la collocazione della turbina B01 e sono stati eseguiti dei micro spostamenti per i rimanenti tre aerogeneratori;
- la viabilità interna al parco consisterà principalmente nell'adeguamento delle carreggiate esistenti, con la predisposizione di slarghi temporanei per consentire le manovre ai mezzi pesanti, integrata da tratti di viabilità da realizzare ex-novo per raggiungere le postazioni di macchina. Si precisa che nel progetto, non è prevista l'esecuzione di tagli né di sradicamenti di specie arboree;
- le analisi contenute nello Studio di Impatto Ambientale, opportunamente integrate, volte a valutare gli effetti della realizzazione degli interventi sulle diverse componenti ambientali, hanno evidenziato limitati impatti in fase di cantiere in termini di emissioni in atmosfera (polvere e rumore), anche mediante l'individuazione di opportune misure gestionali e mitigative;
- per la fase di esercizio sono state fornite analisi e valutazioni, in materia di impatto acustico, che hanno evidenziato impatti nulli o trascurabili sui recettori individuati;
- in relazione all'impatto paesaggistico, si evidenzia che le posizioni degli aerogeneratori di progetto non ricadono in aree sottoposte a vincolo ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004, né in ambiti soggetti a tutela assoluta. I principali effetti sul paesaggio, come peraltro rilevato anche dalle competenti Soprintendenze, risultano connessi alla potenziale alterazione dei caratteri di tipicità del contesto, tradizionalmente riconducibili alla ruralità dei luoghi. Tuttavia, si rileva come la presenza di numerosi impianti eolici già esistenti nell'area abbia progressivamente determinato una diversa connotazione del paesaggio, oggi caratterizzata dall'alternanza tra superfici agricole e naturali e strutture antropiche destinate alla produzione di energia da fonte eolica. Alla luce di tale assetto già fortemente eolicizzato del contesto di riferimento, e tenuto conto della riconosciuta pubblica utilità dell'intervento, si ritiene che l'installazione dei nuovi aerogeneratori non comporti ulteriori significativi effetti di detrimento paesaggistico.
- dalle analisi prodotte e riportate in istruttoria, ne deriva che il bilancio complessivo dell'opera presenta un impatto sulle componenti ambientali analizzate limitato e, comunque, monitorabile. Il progetto, per le modalità realizzative, la localizzazione ed in virtù delle misure di mitigazione proposte e delle condizioni ambientali impartite, nel computo delle interferenze positive e negative, e tenuto conto del ruolo di riduzione di emissioni climalteranti globali, appare non in grado di determinare impatti negativi significativi sul territorio dal punto di vista della salvaguardia ambientale.
- per la fase di esercizio, in materia di impatto dovuto allo shadow flickering (ombreggiamento), sono state ravvisate criticità in quanto alcuni recettori risulterebbero interessati dal fenomeno con valori superiori alle 30 ore/annuali e pertanto risulta necessario impartire specifica condizione ambientale;
- con riferimento agli impatti sulla componente biodiversità, ed in particolare sulla fauna (avifauna e

fonte: http://burc.regione.campania.it

chirotterofauna) in fase esercizio, durante l'istruttoria sono state evidenziate diverse criticità in relazione al monitoraggio effettuato, solo parzialmente risolte con le varie integrazioni e chiarimenti trasmessi dal proponente e pertanto risulta necessario impartire specifica condizione ambientale;

Ritenuto che:

- le aree dove sono localizzate le maggiori trasformazioni ambientali (fondamenta degli aerogeneratori, adeguamenti e nuova viabilità) ricadono su aree dal basso valore ecologico, attualmente ad uso agricolo;
- Il cavidotto in media tensione interrato si sviluppa quasi prevalentemente su strada esistente, lambisce perimetralmente un'area boscata alla località Toppe Tago Resce e altre piccole aree boscate. Lungo lo sviluppo del cavidotto è prevista in diversi tratti la posa per mezzo della tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata – TOC, che consente di superare dei punti singolari senza interferire con lo stato dei luoghi (principalmente in corrispondenza di corsi d'acqua). Va, comunque, rilevato che esso seguirà lo stesso percorso del cavidotto di un altro parco eolico già autorizzato; pertanto, insisterà su aree già interessate da scavi e lavorazioni;
- lo Studio di Impatto Ambientale contiene un Piano di Monitoraggio Ambientale parzialmente adeguato a verificare gli impatti sulle principali componenti ambientali determinati dall'impianto nelle diverse fasi di realizzazione, esercizio e dismissione, e pertanto risulta necessario impartire specifica condizione ambientale;
- l'aerogeneratore B01 risulta prossimo, secondo Carta della Natura, ad una area interessata da Cespuglieti medio–europei dei suoli ricchi (codice Corine Biotopes 31.81). A seguito di richiesta effettuata in sede di II seduta di Conferenza di Servizi sono stati forniti ulteriori chiarimenti sulle caratteristiche ecologiche del sito, anche tramite fotografie, ed è stato valutato che si tratta di una zona con vegetazione residuale relegata ad una area impervia non utilizzata per l'agricoltura. Inoltre, l'evoluzione dimensionale dell'area, ad oggi, appare impedita dalla pressione antropica connessa all'utilizzo agricolo dei terreni circostanti a causa delle arature fino ai bordi del suddetto cespuglieto;
- le carenze legate al monitoraggio avifaunistico effettuato non hanno consentito di escludere con certezza impatti significativi e di superare le criticità evidenziate rispetto alla scelta localizzativa dell'aerogeneratore B01; in ogni caso, la società proponente ha effettuato indagini e monitoraggi successivamente alle richieste di chiarimenti avanzate dall'ufficio competente alla valutazione che, ad oggi, evidenziano l'assenza di condizioni adeguate a consentire la presenza di un numero rilevante di specie sensibili, anche in considerazione dell'elevato numero di aerogeneratori già presenti nell'area;
- la società ha dimostrato piena disponibilità ad effettuare nuovi monitoraggi prima della realizzazione dell'aerogeneratore B01 e che, in particolare, è stato proposto di effettuare un monitoraggio ante operam di un ulteriore anno, al fine di verificare la reale compatibilità dell'aerogeneratore; pertanto, risulta necessario impartire specifica condizione ambientale;
- in relazione alla modalità di realizzazione dell'aerogeneratore B01, la società proponente si dimostra disponibile ad utilizzare un montaggio "just in time", se prescritto;
- la suddetta modalità di montaggio è, nel caso specifico, da considerare meno impattante sulla vegetazione e la fauna potenzialmente presente nella vicina area cespugliata e pertanto risulta necessario impartire specifica condizione ambientale;
- la Società proponente, in riscontro alle criticità avanzate in sede di II seduta di Conferenza di Servizi, in relazione all'utilizzo dello stesso sistema anticollisione di un futuro parco eolico limitrofo, si è dichiarata disponibile ad equipaggiare gli aerogeneratori di progetto con il sistema Safewind;
- si considera necessario l'utilizzo, per tutti gli aerogeneratori di progetto, di sistemi anticollisione volti alla salvaguardia della fauna e pertanto risulta necessario impartire specifica condizione ambientale;
- in relazione alle suddette disponibilità del proponente e ribadendo che gli studi effettuati finora non sono stati considerati sufficienti ad escludere impatti significativi sulla flora e la fauna presenti nel sito, le criticità emerse in fase istruttoria potranno essere superate mediante specifiche condizioni ambientali;
- la Società si è resa disponibile, in riscontro alle criticità evidenziate in sede di II seduta di Conferenza di Servizi, ad implementare, quale misura di mitigazione necessaria per limitare l'impatto di shadow flickering generato dagli aerogeneratori B02 e B04, il sistema Shadow Flickering System Control, tale da garantire automaticamente l'interruzione della rotazione delle pale nei casi di sforamento del limite imposto e pertanto risulta necessario impartire specifica condizione ambientale;

Fermo restando:

- come indicato dalle competenti soprintendenze, che per la realizzazione dell'intervento sono necessari

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'esecuzione delle indagini archeologiche preventive – qualora sia stata attivata la VPIA – e/o l'ottemperanza alle altre prescrizioni di tutela formulate ai sensi dell'art. 1, c. 5, dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023 (in particolare, alla sorveglianza archeologica in corso d'opera) e il rispetto di tutte le prescrizioni espresse nell'ambito dei pareri trasmessi;
- il rispetto di tutte le misure di mitigazione proposte nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione integrativa;
- il rispetto del cronoprogramma comprensivo del periodo di fermo dei lavori individuato per la tutela della flora e della fauna locale;

Visto:
- le osservazioni pervenute e le relative controdeduzioni del proponente;
- il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino (acquisito al prot. regionale n. 707420 del 12/12/2025)
- il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli (acquisito al prot. regionale n. 707412 del 12/12/2025)
- il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento (acquisito al prot. regionale n. 705869 del 12/12/2025)

alla luce di quanto sopra rappresentato si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto "*Realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte eolica costituito da 4 aerogeneratori per una potenza totale di impianto pari a 24.6 MW da installare in Provincia di Benevento, in loc. Macchie nel Comune di Buonalbergo e San Giorgio la Molara con opere di connessione ricadenti nei comuni di Casalbore (AV), Ginestra degli Schiavoni (BN), Montecalvo Irpino (AV), Castelfranco in Miscano (BN) ed Ariano Irpino (AV)*" con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • componenti/fattori ambientali: ➢ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	**<u>Per l'aerogeneratore B01:</u>** Al fine di definire un quadro faunistico *ante operam* necessario alla verifica delle analisi previsionali degli impatti e all'adozione di opportune misure mitigative, va approntato un monitoraggio *ante operam*. Il monitoraggio *ante operam*, tenuto conto di quanto già proposto nel PMA di progetto, deve essere fedele a quanto previsto dal *Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna* (ANEV, Legambiente, ISPRA - 2012) in termini di numero stazioni di rilevamento e numero di sessioni per gruppo faunistico (si veda l'**allegato 1**). La durata del monitoraggio *ante operam* deve comprendere tutti i periodi fenologici di un'intera annualità. Allo scopo di documentare le attività di monitoraggio (come previsto dalle Linee Guida SNPA 28/2020) vanno applicate le seguenti procedure: o I rilievi di campo devono essere opportunamente documentati in termini di: restituzione dei dati, modalità di attuazione e esito delle indagini. o A tutte le sessioni di rilevamento va associata una foto

fonte: http://burc.regione.campania.it

		geotaggata ripresa all'avvio di ogni sessione di rilevamento (si precisa che per immagine geotaggata si intende una foto che contiene informazioni sulla sua posizione geografica, come coordinate di latitudine, longitudine, altitudine, data e ora, incorporate direttamente nei suoi metadati e raffigurata nell'immagine). I file in originale dell'immagine (la data e l'ora devono essere coerenti con la data e l'ora della sessione di rilevamento) vanno allegati al rapporto finale e alle schede di campionamento. o Le attività di monitoraggio che si basano sull'ascolto di emissioni sonore (canti e versi degli uccelli: passeriformi, e rapaci notturni; ultrasuoni dei chirotteri) vanno registrate su supporto digitale (anche in assenza di segnale). La registrazione deve comprendere l'intera durata della sessione (punti di ascolto o transetti che siano), di tutte le sessioni di rilevamento. Le tracce delle registrazioni audio (di uccelli e pipistrelli) vanno archiviate in originale. La data del file audio deve corrispondere alla data e all'ora della sessione di rilevamento. I file audio delle registrazioni vanno catalogati e archiviati anche in assenza di segnale. Nel caso specifico dei rapaci notturni è possibile registrare anche la sola risposta al richiamo a condizione che il file venga archiviato in originale. o Per il monitoraggio bioacustico dei chirotteri si possono utilizzare sistemi che operano solo in una delle seguenti modalità: Divisione di frequenza (Frequency division - FD), Espansione temporale (Time Expansion - TE), Spettro completo/Campionamento diretto (Full spectrum). o Ad ogni rilievo (sessione di campionamento) vanno associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS della stazione; data; ora inizio e fine; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento; metodologia di campionamento; numero della stazione; specie identificate in ordine di registrazione; numero di individui e dati specifici in base alla metodologia di campionamento (altezza di volo, traiettoria di volo, distanza dal rilevatore, ecc.). o I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportati su un foglio di calcolo e archiviati in un apposito *cloud* di progetto accessibile agli Enti competenti. Nel foglio di calcolo, per ogni sessione di campionamento, va indicato il nome ed il percorso del file relativo allo shapefile delle coordinate geografiche, alle foto geotaggate e alle registrazioni audio associate alle singole sessioni di campionamento. o Il report di monitoraggio deve riportare la descrizione della strumentazione utilizzata nei rilevamenti indicando i limiti della stessa. Inoltre, devono essere indicati nel dettaglio i rilievi effettuati, riportando per ciascun rilievo la data, le specie rilevate e le relative quantità. Deve essere fornita la cartografia dell'area di studio, anche in formato vettoriale (shapefile nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord), con i posizionamenti dei punti di rilievo, e le traiettorie di volo (rapaci e grandi veleggiatori).

fonte: http://burc.regione.campania.it

		○ Il report di monitoraggio deve riportare gli eventuali siti di riproduzione e/o svernamento in formato shapefile, i corridoi faunistici effettivamente utilizzati dalle specie. ○ Il report deve fornire la sensibilità delle specie ai potenziali impatti, i periodi dell'anno di maggiore presenza e il grado di utilizzazione del territorio di ciascuna specie o gruppo di specie. Dovranno essere elaborati gli indici di frequenza relativa ed abbondanza. In particolare, risulta particolarmente indicato il calcolo degli indici di comunità quali: ◦ricchezza specifica (n° di specie contattate); ◦rapporto tra il numero di specie non-Passeriformi e numero di Passeriformi (nP/P); ◦indici di frequenza (Contatti/ora; EFP: campionamento frequenziale progressivo); ◦indici di abbondanza (indici di abbondanza relativa, indici puntuali di abbondanza); ◦indice di dominanza (pi = abbondanza relativa della i-esima specie): Dove pi corrisponde all'importanza relativa di ciascuna specie nel popolamento considerato (Turcek, 1956; Purroy, 1975); ◦indice di diversità secondo Shannon & Weaver (H'= -∑ Pi ln Pi); ◦equipartizione (J'=H'/H' max, dove H' max=log S, secondo Pielou, 1996); ◦stime di densità (n° di individui per unità di superficie). ○ Le analisi statistiche da riportate nelle relazioni/report dovranno testare la significatività delle variazioni spaziali e temporali relative alla comunità faunistica, alle popolazioni e alle specie target. Per l'analisi statistica vanno adottati diversi metodi statistici, tra cui: analisi della varianza univariata (ANOVA) o multivariata (MANOVA); n-Multi Dimensional Scaling (n-MDS); analisi della similarità (ANOSIM); Regressione multipla, logistica o di Poisson; Analisi dei componenti principali (PCA); Analisi della corrispondenza canonica; ecc. ○ Le attività di monitoraggio, come specificato, vanno interamente documentate, i dati raccolti vanno archiviati in un apposito *cloud* di progetto e resi disponibili agli Enti competenti. Infine, il report di monitoraggio va trasmesso all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali a completamento dell'attività. Agli studi va allegato: l'elenco completo degli elaborati, il link al *cloud* di progetto dove sono archiviati i dati di rilevamento e l'autorizzazione di accesso allo stesso.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Ante Operam Prima dell'inizio dei lavori va trasmesso alla Regione Campania - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali il *Report di Monitoraggio Faunistico Ante operam* secondo le specifiche suddette.
6	Soggetto di cui all'art. 28, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • componenti/fattori ambientali: ➢ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi • misure di mitigazione
4	Oggetto della condizione	L'aerogeneratore B01 dovrà essere realizzato con modalità "just in time" al fine di ridurre gli impatti dovuti alla fase di cantiere e allo stoccaggio del materiale in area prossima al cespuglieto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di San Giorgia La Molara

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • componenti/fattori ambientali: ➢ salute umana • misure di mitigazione
4	Oggetto della condizione	Per ridurre lo shadow flickering determinato dagli aerogeneratori B02 e B04, introdurre misure mitigative (quali adeguate piantumazioni) che riducano al di sotto delle 30 ore all'anno gli impatti su potenziali recettori ed implementare il sistema Shadow Flickering System Control, in maniera tale da garantire automaticamente l'interruzione della rotazione delle pale nei casi di sforamento del suddetto limite imposto. È necessario che i dati sul funzionamento di tutti gli aerogeneratori siano accessibili in tempo reale al pubblico ed agli enti preposti al controllo ed inoltre dovrà essere creato un sito web dedicato in cui dovranno essere reperibili i relativi report annuali.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post Operam
6	Soggetto di cui all'art. 28, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di San Giorgia La Molara e Comune di Buonalbergo

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • componenti/fattori ambientali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		➢ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Il monitoraggio *post operam*, tenuto conto di quanto già proposto nel PMA di progetto, deve essere fedele a quanto previsto dal *Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna* (ANEV, Legambiente, ISPRA - 2012) in termini di numero stazioni di rilevamento e numero di sessioni per gruppo faunistico e periodo fenologico (si veda l'allegato 1). Il monitoraggio *post operam*, relativo alla fase di esercizio, va articolato secondo lo schema seguente: 3 anni di monitoraggio consecutivi dal momento della messa in esercizio; successivamente andranno eseguiti con cadenza triennale, due cicli annuali di monitoraggio (il primo al sesto anno e il secondo al nono anno). Allo scopo di documentare le attività di monitoraggio (come previsto dalle Linee Guida SNPA 28/2020) vanno applicate le seguenti procedure: o I rilievi di campo devono essere opportunamente documentati in termini di: restituzione dei dati, modalità di attuazione e esito delle indagini. o A tutte le sessioni di rilevamento va associata una foto geotaggata ripresa all'avvio di ogni sessione di rilevamento (si precisa che per immagine geotaggata si intende una foto che contiene informazioni sulla sua posizione geografica, come coordinate di latitudine, longitudine, altitudine, data e ora, incorporate direttamente nei suoi metadati e raffigurata nell'immagine). I file in originale dell'immagine (la data e l'ora devono essere coerenti con la data e l'ora della sessione di rilevamento) vanno allegati al rapporto finale e alle schede di campionamento. o Le attività di monitoraggio che si basano sull'ascolto di emissioni sonore (canti e versi degli uccelli: passeriformi, e rapaci notturni; ultrasuoni dei chirotteri) vanno registrate su supporto digitale (anche in assenza di segnale). La registrazione deve comprendere l'intera durata della sessione (punti di ascolto o transetti che siano), di tutte le sessioni di rilevamento. Le tracce delle registrazioni audio (di uccelli e pipistrelli) vanno archiviate in originale. La data del file audio deve corrispondere alla data e all'ora della sessione di rilevamento. I file audio delle registrazioni vanno catalogati e archiviati anche in assenza di segnale. Nel caso specifico dei rapaci notturni è possibile registrare anche la sola risposta al richiamo a condizione che il file venga archiviato in originale. o Per il monitoraggio bioacustico dei chirotteri si possono utilizzare sistemi che operano solo in una delle seguenti modalità: Divisione di frequenza (Frequency division - FD), Espansione temporale (Time Expansion - TE), Spettro completo/Campionamento diretto (Full spectrum). o Ad ogni rilievo (sessione di campionamento) vanno associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		della scheda di campo; coordinate GPS della stazione; data; ora inizio e fine; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento; metodologia di campionamento; numero della stazione; specie identificate in ordine di registrazione; numero di individui e dati specifici in base alla metodologia di campionamento (altezza di volo, traiettoria di vo, distanza dal rilevatore, ecc.). o I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportati su un foglio di calcolo è archiviate in un apposito *cloud* di progetto accessibile agli Enti competenti. Nel foglio di calcolo, per ogni sessione di campionamento, va indicato il nome ed il percorso del file relativo allo shapefile delle coordinate geografiche, alle foto geotaggate e alle registrazioni audio associate alle singole sessioni di campionamento. o Il report di monitoraggio deve riportare la descrizione della strumentazione utilizzata nei rilevamenti indicando i limiti della stessa. Inoltre, devono essere indicati nel dettaglio i rilievi effettuati, riportando per ciascun rilievo la data, le specie rilevate e le relative quantità. Deve essere fornita la cartografia dell'area di studio, anche in formato vettoriale (shapefile nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord), con i posizionamenti dei punti di rilievo, e le traiettorie di volo (rapaci e grandi veleggiatori). o Il report di monitoraggio deve riportare gli eventuali siti di riproduzione e/o svernamento in formato shapefile, i corridoi faunistici effettivamente utilizzati dalle specie. o Il report deve fornire la sensibilità delle specie ai potenziali impatti, i periodi dell'anno di maggiore presenza e il grado di utilizzazione del territorio di ciascuna specie o gruppo di specie. Dovranno essere elaborati gli indici di frequenza relativa ed abbondanza. In particolare, risulta particolarmente indicato il calcolo degli indici di comunità quali: ◦ricchezza specifica (n° di specie contattate); ◦rapporto tra il numero di specie non-Passeriformi e numero di Passeriformi (nP/P); ◦indici di frequenza (Contatti/ora; EFP: campionamento frequenziale progressivo); ◦indici di abbondanza (indici di abbondanza relativa, indici puntuali di abbondanza); ◦indice di dominanza (pi = abbondanza relativa della i-esima specie): Dove pi corrisponde all'importanza relativa di ciascuna specie nel popolamento considerato (Turcek, 1956; Purroy, 1975); ◦indice di diversità secondo Shannon & Weaver (H'= -∑ Pi ln Pi); ◦equipartizione (J'=H'/H' max, dove H' max=log S, secondo Pielou, 1996); ◦stime di densità (n° di individui per unità di superficie). o Le attività di monitoraggio, come specificato, vanno interamente documentate, i dati raccolti vanno archiviati in un apposito *cloud* di progetto e resi disponibili agli Enti

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		competenti. Infine, gli studi o i report di monitoraggio vanno trasmessi all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali al termine delle singole annualità. Agli studi va allegato: l'elenco completo degli elaborati, il link al *cloud* di progetto dove sono archiviati i dati di rilevamento e l'autorizzazione di accesso allo stesso.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post Operam La condizione sarà ottemperata con la pubblicazione di report annuali di monitoraggio *post operam* (e relativi allegati) su un sito web dedicato accessibile ai cittadini e agli Enti preposti al controllo. Andrà trasmesso all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania il link del sito web dedicato e la comunicazione di avvenuta pubblicazione per le prime cinque annualità di esercizio.
6	Soggetto di cui all'art. 28, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM E POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**5**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • componenti/fattori ambientali: ➢ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi • misura di mitigazione
4	Oggetto della condizione	È necessario dotare tutti gli aerogeneratori di sistemi anticollisione. Andranno osservate le seguenti indicazioni tecnico – operative: - il settaggio dei sistemi di rilevazione dovrà essere focalizzato sulle specie bersaglio individuate ad opera di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e dovrà prevedere il coinvolgimento di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD utilizzati; - le specie bersaglio dovranno essere individuate, tra quelle di interesse conservazionistico, sulla base degli esiti delle rilevazioni condotte nell'ambito delle specifiche attività di monitoraggio faunistico ex-ante comprendendo, comunque, tutte le specie di ornitofauna e chirotterofauna di interesse conservazionistico indicate in pubblicazioni specialistiche disponibili per l'area di interesse - i sistemi scelti dovranno essere disposti in numero e posizionamento adeguati a garantirne la massima efficacia in relazione alle specie bersaglio individuate - L'altezza dal suolo dei sensori va progettata in base alla topografia del territorio e all'area di ripresa (campo visivo - FoV - e lunghezza focale dell'obiettivo. Lo studio di tale scelta va riportato nella documentazione di progetto da trasmettere per la verifica di ottemperanza - in caso di malfunzionamento/avaria di uno o più dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		dispositivi installati, gli aerogeneratori per i quali, conseguentemente, non può più essere garantito l'efficace funzionamento del sistema di prevenzione delle collisioni dovranno essere arrestati fino alla risoluzione del problema – in caso di impatti ambientali inattesi (collisione di esemplari di rilevante interesse conservazionistico con le pale degli aerogeneratori) dovranno essere intraprese adeguate misure correttive (riduzione della velocità di rotazione o arresto preventivo degli aerogeneratori in periodi temporali o condizioni ambientali particolarmente critici in relazione al rischio); – al fine di consentire la consultazione dei dati ambientali rilevati da parte di soggetti pubblici e privati interessati, dovranno essere pubblicati, su una pagina web dedicata, report semestrali dei fenomeni rilevati dai sistemi e delle azioni correttive intraprese in caso di rilevamento di impatti ambientali inattesi (elaborati a cura di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna). Si riportano di seguito i criteri da prendere a riferimento per la definizione di un protocollo di monitoraggio del sistema anticollisione: 1. **Definizione dei parametri da stimare.** Tutte le variabili da spiegare (generalmente una per ogni prestazione oggetto di indagine/ valutazione) e le variabili "esplicative" devono essere chiaramente indicate/definite e quantificabili. I parametri da stimare, che ne derivano, devono essere descritti allo stesso modo del metodo di stima di tali parametri (ad esempio, modello lineare generalizzato). 2. **Dimensione del campione e incertezza.** Essenziale specificare la dimensione del campione misurato e l'incertezza delle stime (intervallo di confidenza, errore standard) quando vengono annunciate le stime della variabile da spiegare. Ciò consente di valutare la robustezza delle conclusioni dello studio. 3. **Utilizzo degli osservatori.** con l'utilizzo di osservatori umani come riferimento, è necessario stimare i loro bias (bias di rilevamento, bias di classificazione, ecc.), in funzione di tutte le variabili esplicative che influenzano le prestazioni dei sistemi di rilevamento-risposta (distanza, visibilità, specie, ecc.), al fine di ottenere stime imparziali delle prestazioni di questi sistemi. Inoltre, è essenziale identificare i diversi osservatori, soprattutto quando cambiano da uno studio all'altro o da un giorno all'altro, e specificarne le competenze (addestramento, abitudine al conteggio e al monitoraggio delle specie target) per valutare e modellare i bias di rilevamento e classificazione di ciascun osservatore. L'uso del doppio conteggio con due osservatori esperti è un buon modo per ridurre i bias umani consentendo al contempo di modellarli (metodo del "doppio osservatore"). 4. **Funzionamento.** *Copertura temporale*: il sistema è attivo in ogni momento? In caso contrario, in quali condizioni? *Copertura spaziale*: il sistema copre l'intera zona di pericolo del parco e tutti i potenziali angoli di arrivo degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

<table>
<tr><th>N.</th><th>Contenuto</th><th>Descrizione</th></tr>
<tr><td></td><td></td><td>uccelli sulle turbine eoliche, compresi gli uccelli che arrivano verticalmente, e questo alla distanza determinata per la specie bersaglio?
Affidabilità operativa dell'hardware e delle connessioni: affidabilità dei componenti del sistema stesso, ma anche dell'alimentazione elettrica, della connessione alla rete interna del parco e della connessione alla rete Internet esterna.
Giorno e notte: l'attivazione dei sistemi diurni o notturni dipende dall'ecologia della specie bersaglio scelta. Questa ecologia può dipendere dal loro ciclo: riproduttivo, svernante o migratorio.
Meteo: molti studi dimostrano che gli uccelli sono attivi e volano in qualsiasi condizione meteorologica, comprese tutte le condizioni di vento (Krüger & Garthe 2001). Per questo motivo, i sistemi devono essere attivi in tutte le condizioni meteorologiche presenti nel parco quando le turbine eoliche sono attive.
5. **Rilevamento.**
Per questa fase, è necessario valutare la probabilità di rilevamento delle traiettorie rischiose. Per stimare una media e un'incertezza di questa probabilità di rilevamento, sono necessarie delle repliche. Da questa probabilità di rilevamento, derivano diversi parametri da valutare (Tabella 1):
– La possibilità di rilevare simultaneamente un gran numero di bersagli (valutare se la probabilità di rilevamento è costante in funzione della quantità di bersagli).
– Veri positivi: è il valore di riferimento per misurare se il sistema rileva gli oggetti presenti (probabilità di rilevamento).
– Falsi negativi (1-probabilità di rilevamento): questa percentuale deve essere la più bassa possibile, perché si tratta di casi in cui il sistema non rileva determinati oggetti che sono comunque presenti.
– Falsi positivi: questa percentuale deve essere la più bassa possibile affinché il sistema non attivi arresti nonostante l'assenza di una traiettoria rischiosa.
<table><tr><th></th><th>Rilevamento</th><th>Mancanza di rilevamento</th></tr><tr><td>Presenza del bersaglio</td><td>Vero positivo</td><td>Falso negativo</td></tr><tr><td>Nessun obiettivo</td><td>Falso positivo</td><td>Vero negativo</td></tr></table>– Distanza: è necessario definire una distanza minima di rilevamento in base all'elenco delle specie target del parco e alle rispettive velocità di volo.
– Altitudine: per alcune specie bersaglio, sono possibili voli verticali dall'alto della turbina eolica. Per questo motivo, è necessario garantire una distanza di rilevamento sufficiente al di sopra delle turbine eoliche per queste specie.</td></tr>
</table>

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		- Azimut: gli uccelli possono arrivare da qualsiasi direzione, quindi il sistema deve avere prestazioni equivalenti indipendentemente dall'azimut di arrivo (360° in orizzontale). - Specie: la specie bersaglio gioca un ruolo fondamentale nel rilevamento, soprattutto a causa delle sue dimensioni. Le specie più grandi (e potenzialmente più lente) sono generalmente rilevabili da una distanza maggiore rispetto a quelle più piccole. Per valutare appieno le prestazioni dei sistemi di rilevamento-risposta, è necessario testare diverse dimensioni, dalla specie bersaglio più grande alla più piccola possibile (Gamme dimensionali: *Uccelli con un'apertura alare superiore a due metri; Uccelli con un'apertura alare da uno a due metri; Uccelli con un'apertura alare compresa tra 40 centimetri e un metro).* - Sfondo: i contrasti sono più pronunciati su uno sfondo di cielo sereno, secondo i fornitori di sistemi ottici. Gli oggetti sarebbero quindi meglio rilevati in queste condizioni rispetto, ad esempio, alla vegetazione. È quindi importante valutare le probabilità di rilevamento su diversi sfondi. - Ora del giorno, stagione e orientamento del percorso di volo dell'uccello rispetto al sole: i tramonti o le albe creano aree di forte retroilluminazione nei sistemi ottici. - Condizioni meteorologiche: influenzano il rilevamento principalmente attraverso la riduzione della visibilità dovuta al maltempo (nebbia, pioggia, neve, grandine, ecc.). **6. Classificazione.** - La classificazione viene valutata allo stesso modo della rilevazione ed è influenzata dagli stessi parametri. Una valutazione congiunta di rilevazione e classificazione è possibile, ma solo se la classificazione (identificazione del bersaglio) viene eseguita da un osservatore umano esperto. - Capacità di classificare correttamente un gran numero di bersagli simultaneamente (equivalente alla capacità massima di rilevare oggetti simultaneamente): dipende dall'attività degli uccelli. - Veri positivi (probabilità di classificazione corretta): è il valore di riferimento per verificare se il sistema classifica correttamente gli oggetti presenti. - Falsi negativi (1-probabilità di classificazione corretta): questa percentuale deve essere la più bassa possibile, perché si tratta di situazioni in cui il sistema non innesca una reazione nonostante un rischio. - Falsi positivi: questo tasso deve essere il più basso possibile affinché il sistema non provochi troppi arresti o allarmi in assenza di una traiettoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

<table>
<tr><th>N.</th><th>Contenuto</th><th>Descrizione</th></tr>
<tr><td></td><td></td><td>rischiosa.
<table><tr><th></th><th>Buona classificazione</th><th>Classificazione errata</th></tr><tr><td>Specie bersaglio</td><td>Vero positivo</td><td>Falso negativo</td></tr><tr><td>Non specie bersaglio</td><td>Falso positivo</td><td>Vero negativo</td></tr></table>7. Reazione.
– Reattività del sistema: stimare, in base alla temporizzazione, il tempo di reazione del sistema. Questo tempo di reazione è importante per determinare le aree di rischio.
– Coerenza nella risposta: verificare che ci sia sempre una reazione quando il sistema di rilevamento-reazione la richiede.
–</td></tr>
<tr><td>5</td><td>Termine per l’avvio della Verifica di Ottemperanza</td><td>Post Operam

La condizione sarà ottemperata con la pubblicazione di report annuali su un sito web dedicato accessibile ai cittadini e agli Enti preposti al controllo. Andrà trasmesso all’Ufficio Speciale 306.00.00 “Valutazioni Ambientali” della Regione Campania il link del sito web dedicato e la comunicazione di avvenuta pubblicazione, per le prime cinque annualità di esercizio.</td></tr>
<tr><td>6</td><td>Soggetto di cui all’art. 28, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</td><td>Regione Campania - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali</td></tr>
</table>

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1 - MONITORAGGIO FAUNISTICO

(da Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna (ANEV, Legambiente, ISPRA - 2012)

TAXON	GRUPPI FAUNISTICI	METODOLOGIA	N° SESSIONI ANNUALI	PERIODO DI CAMPIONAMENTO	FREQUENZA	NUMERO DI STAZIONI
Uccelli	siti riproduttivi rapaci	Individuazione cartografica e ispezioni sul campo	**4**	in base della fenologia riproduttiva delle specie	-	in un'area di almeno 1000 metri esterna al perimetro dell'impianto
Uccelli	Rapaci diurni nidificanti	Osservazioni diurne da punti fissi	**5**	1° maggio - 30 giugno	**12 gg**	1 ogni 4 km se la visibilità del punto prescelto copra il 75% dell'area di impianto, 2 ogni 4 km se la percentuale è inferiore
Uccelli	migratori diurni	Osservazioni diurne da punti fissi	**24**	15 marzo - 10 novembre (4 sessioni devono ricadere nel periodo tra il 24 aprile e il 7 di maggio e 4 sessioni tra il 16 di ottobre e il 6 novembre)	**12 gg**	1 ogni 4 km se la visibilità del punto prescelto copra il 75% dell'area di impianto, 2 ogni 4 km se la percentuale è inferiore
Uccelli	Passeriformi nidificanti	Punti di ascolto	**7**	15 marzo - 30 giugno	**15 gg**	Un numero di punti di ascolto pari al numero totale di torri dell'impianto +2
Uccelli	Rapaci notturni	Punti di ascolto con play-back	**4**	15 marzo - 15 giugno	**1 mese**	1/500 mq di area di progetto
Chirotteri	Chirotteri	Ricerca roost	in funzione della copertura di una area di almeno 5 km dall'area di progetto	tutto l'anno	in funzione dell'utilizzo dei roots (rifugi invernali, estivi e di swarming)	
	Chirotteri	Punti di ascolto	**24**	**15 Marzo – 15 Maggio:** 1 uscita alla settimana nella prima metà della notte partendo dal tramonto (**totale 8 Uscite**). **1 Giugno – 15 Luglio:** 2 uscite al mese nella prima metà della notte partendo dal tramonto. (**totale 4 Uscite**). **1-31 Agosto:** 1 uscita alla settimana nella prima metà della notte per 4 ore a partire dal tramonto. (**totale 4 Uscite**) **1 Settembre – 31 Ottobre:** 1 uscita alla settimana nella prima metà della notte per 4 ore a partire dal tramonto (**totale 8 Uscite**)		Un numero di punti di ascolto pari al numero totale di torri dell'impianto altrettante nelle aree di saggio

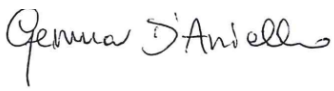
fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente istruttoria tecnica è redatta in conformità al D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.; qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria.

Napoli, 16 gennaio 2026

Gli istruttori:

dott.ssa Gemma D'Aniello



ing. Francesco Paolo Imparato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
33	**10/02/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto relativo al progetto di "Realizzazione di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi a matrice inerte ubicato nel comune di Puglianello, provincia di Benevento in S. P. 122, snc Area P.I.P" - Proponente D.E.A. RECUPERI S.R.L. - ID 1038

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;

d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 315212 del 24/06/2025 contrassegnata con ID 1038 la società D.E.A. Recuperi S.r.l., con sede nel comune di San Salvatore Telesino (BN) alla Via Contrada Selva di Sotto snc – CAP 82030, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Realizzazione di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi a matrice inerte ubicato nel comune di Puglianello, provincia di Benevento in S. P. 122, snc Area P.I.P.";*

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'Ing. Maria Zacchia e al dott. Fabio Cristiano, funzionari dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 320204 del 26/06/2025, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. sono state acquisite le note di seguito elencate:
   - Soprintendenza ABAP per le provincie di Caserta e Benevento prot. n.15910 del 09/07/2025;
   - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Benevento prot. n. 9250 del 11/07/2025;
   - Autorità di Bacino Distrettuale del Bacino Meridionale prot. n. 28236 del 25/07/2025;

e. a seguito di preavviso di rigetto dell'istanza prot. reg. n. 374975 del 28/07/2025 la D.E.A. Recuperi S.r.l. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n.398542 del 11/08/2025;

f. su specifica richiesta prot. reg. n. 485558 del 30/09/2025, la società D.E.A. Recuperi S.r.l. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al protocollo regionale n. 584882 del 03/11/2025;

g. con nota acquisita al prot.reg. n. 539471 del 17/10/2025, l'Ente Idrico Campano ha trasmesso richiesta di integrazioni;

h. con nota acquisita al prot.reg. n. 731865 del 22/12/2025, la società proponente ha trasmesso chiarimenti spontanei;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 29/01/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dai funzionari sopra citati, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
   "Relaziona sull'intervento il dott. Fabio Cristiano e l'ing. Maria Zacchia, i quali evidenziano quanto segue:
   Considerato che
   - lo Studio preliminare ambientale, anche a seguito delle integrazioni pervenute, in coerenza con quanto stabilito dall'allegato IV bis alla parte II del D. Lgs. 152/06 descrive in modo esaustivo le caratteristiche del progetto, la sua localizzazione, le componenti dell'ambiente e i probabili effetti derivanti dalla sua attuazione tenendo conto dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del D. Lgs. 152/06;

il progetto riguarda la realizzazione di un impianto di gestione rifiuti inerti per la produzione EOW; la produzione di EOW, conformi alle norme di settore, da reimpiegare nel settore delle costruzioni di opere pubbliche e private è in linea con gli indirizzi europei, nazionali e regionali in tema di rifiuti;

- l'impianto ricade in un sito privo di vincoli e non ricade in zone individuate dalla lettera c) del punto 2 dell'allegato V alla parte seconda del D.lgs. 152/06;

non vi sono ricettori sensibili nelle vicinanze del sito;

dallo studio preliminare ambientale emerge che l'impianto non genera impatti negativi e significativi sull'ambiente;

- le misure di mitigazione previste per ciascuna componente ambientale considerata riducono ulteriormente i già limitati effetti ambientali dell'opera;

- dallo studio preliminare non si individua un effetto cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati che determini il superamento di soglie per le quali è dovuta la procedura di VIA, né tale da determinare interazioni negli impatti derivanti da altre attività presenti nell'area

fermo restando la verifica da parte dell'Ufficio preposto al rilascio dell'autorizzazione

o dei quantitativi autorizzabili in R5, R12 e R13;

o del rispetto di quanto previsto dal D.M. 152 del 27.9.2022;

si propone di escludere il progetto di "Realizzazione di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi a matrice inerte ubicato nel comune di Puglianello, provincia di Benevento in S. P. 122, snc – Area P.I.P", dalla valutazione di impatto ambientale con la raccomandazione che l'Ufficio preposto al rilascio dell'autorizzazione prenda atto delle misure di mitigazione e inserisca nel piano di monitoraggio e controllo la manutenzione della barriera arborea e del fermo impianto in caso di vento superiore ai 51 km/h.

***La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Fabio Cristiano e dall'ing. Maria Zacchia e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**."*

b. la società D.E.A. Recuperi S.r.l., ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'Ing. Maria Zacchia e dal dott. Fabio Cristiano ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 29/01/2026, il progetto di *"Realizzazione di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi a matrice inerte ubicato nel comune di Puglianello, provincia di Benevento in S. P. 122, snc Area P.I.P."*, proposto dalla società D.E.A Recuperi S.r.l., con sede nel comune di San Salvatore Telesino (BN) alla Via Contrada Selva di Sotto snc – CAP 82030;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1. al proponente società D.E.A Recuperi S.r.l.;
   - 6.2. al proponente c/o Dott. Marcello Monaco;
   - 6.3. alla Provincia di Benevento;
   - 6.4. al Comune di Puglianello;
   - 6.5. alla Soprintendenza A.B.A.P. per le Province di Caserta e Benevento;
   - 6.6. all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - 6.7. all' ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento;
   - 6.8. all'ASL di Benevento - U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica Benevento;

6.9. al Dipartimento Provinciale Dei Vigili del Fuoco di Benevento;
6.10. all' Ente Idrico Campano;
6.11. alla UOS 216.02.03 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento – Caserta;
6.12. all' Ente D'ambito Ottimale (EDA) Rifiuti Benevento
6.13. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
34	**10/02/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto relativo al progetto di "Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica in agro del Comune di Molinara (BN) di potenza 4 MW" - Proponente RT ENERGY S.r.l. - ID 903

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;

d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 206339 del 23/04/2025 contrassegnata con ID 903 la società R.T. Energy S.r.l., con sede nel comune di Castelfranci (AV) alla Via Nazionale n. 22 - CAP 83040, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di *"Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica in agro del Comune di Molinara (BN) di potenza 4 MW*";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'Ing. Domenico Capocotta, funzionario dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 236618 del 13/05/2025, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. è stata acquisita la nota prot.n. 15389 del 13/06/2025 trasmessa dalla Provincia di Benevento;

e. su specifica richiesta prot. reg. n. 314230 del 24/06/2025, la società R.T. Energy S.r.l. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al protocollo regionale n. 372851 del 25/07/2025;

f. con nota prot.reg. n. 349672 del 11/07/2025, la UOS 207.03.02 (ex UOD 50.07.18) ha trasmesso riscontro alla richiesta per usi civici riportando che *"non risultano gravate da usi civici";*

g. con nota acquisita al protocollo regionale n. 447497 del 10/09/2025, la Alva Wind Molinara S.r.l ha trasmesso osservazioni;

h. con nota acquisita al protocollo regionale n. 452887 del 16/09/2025, la società R.T. Energy S.r.l. ha trasmesso comunicazione;

i. con nota acquisita al protocollo regionale n. 524266 del 13/10/2025, la società R.T. Energy S.r.l. ha trasmesso integrazioni spontanee;

j. facendo seguito alla Commissione VIA/VI/VAS tenutasi in data 27/11/2025, con nota protocollo regionale n. 683004 del 04/12/2025 lo scrivente Ufficio Speciale ha trasmesso richiesta di chiarimenti alla società proponente;

k. con nota acquisita al protocollo regionale n. 4433 del 07/01/2026, la società R.T. Energy S.r.l. ha riscontrato alla richiesta di chiarimenti della nota succitata;

l. con nota acquisita al prot. reg. n. 6905 del 07/01/2026, la società R.T. Energy S.r.l. ha trasmesso integrazioni spontanee;

m. con note acquisite ai prott. regg. n. 14270 del 09/01/2026 e n. 42202 del 20/01/2026 la società proponente ha trasmesso i certificati di destinazione urbanistica;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 29/01/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Relaziona sull'intervento l'ing. Domenico Capocotta, il quale evidenziano quanto segue.

La Commissione ha già esaminato la pratica nella seduta del 27.11.2025 e si espressa come di seguito:

"La Commissione rinvia l'espressione del parere in attesa delle seguenti integrazioni richieste dall'arch. Antonio Friello della Soprintendenza ABAP per le provincie di Benevento e Caserta nominato quale incaricato facente funzioni con D.D.G. ABAP n. 1821 del 28/10/2025:

"In riferimento alla Commissione V.I.A. –V.I. –V.A.S. – Sezione Speciale indetta svolta il giorno 27 Novembre alle ore 12:30 per la valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D. Lgs.152/2006 relativa Verifica di assoggettabilità alla VIA integrata con la VincA – valutazione appropriata - ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 152/2006 relativa al progetto "Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica in agro del Comune di Molinara (BN) di potenza 4 MW", questa Soprintendenza rileva quanto segue:

- *In prima istanza, la scrivente ritiene, sulla base della documentazione fornita, che la natura del suolo su cui è prevista l'installazione dell'aerogeneratore non sia esclusivamente agricola, in quanto la porzione a nord sembrerebbe essere ricompresa in una macchia boschiva in evoluzione, con copertura vegetale discontinua e formazioni a diverso grado di densità arborea e arbustiva. Sul punto si richiama quanto disposto all'art. 4 del Testo unico in materia di foreste e filiere forestali (Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34) in riferimento alle "aree assimilate a bosco", ritenendo necessario un approfondimento in merito;*
- *l'effetto cumulativo analizzato nella tavola RT.ASSVIA.TAV14 risulta incompleto, in quanto non riporta gli aerogeratori in corso di autorizzazione presenti nell'intera area di influenza. Tale aspetto incide in particolare sugli indici di affollamento visivo, in quanto l'inserimento anche di una sola turbina, se associata all'installazione di altre in corso di autorizzazione in assenza di valutazioni ambientali di cui al titolo III della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, determina la saturazione del campo visivo e, in particolare, il superamento della capacità di assorbimento residua del territorio in esame dell'impatto generato dai nuovi segni antropici estranei al contesto rurale;*
- *tale aspetto è tanto più rilevante in relazione alla collocazione dell'aerogeneratore, in posizione più bassa rispetto agli impianti esistenti (si vedano le tavole RT.ASSVIA.TAV02 e RT.ASSVIA.TAV14 con l'indicazione delle curve di livello a diverse scale) e pertanto esterno rispetto alla visuale che li unifica su un unico piano di fondo rispetto all'orizzonte;*
- *in riferimento alla valutazione dell'impatto sul patrimonio culturale, lo studio effettuato risulta privo di un'adeguata indagine sull'interazione dell'impianto con i beni di cui alla parte II e III del D.lgs. 42/2004 presenti nell'ambito dell'area di influenza, a partire dai quali è necessario valutare l'incidenza delle trasformazioni introdotte sulla percezione dei paesaggi e sulla fruizione dei luoghi identitari che contraddistinguono l'unità di analisi, riportando tali beni all'interno della carta dell'intervisibilità e dell'effetto cumulo; risulta altresì necessario elaborare le simulazioni realistiche a partire dai principali itinerari/punti di osservazione del paesaggio e dai beni vincolati, sia con decreto che ope legis.*

Per le motivazioni su esposte, questo Ufficio ritiene necessario effettuare gli approfondimenti segnalati al fine di consentire una corretta e ponderata valutazione dell'assoggettabilità alla VIA del progetto in esame.".

Successivamente nella seduta di Commissione VIA/VAS/VI del 29/01/2026, visto il riscontro trasmesso dalla società proponente alla richiesta di integrazione della Soprintendenza A.B.A.P. per le provincie di Benevento e Caserta trasmessa il 04/01/2026 ed acquisiti ai protocolli regionali n. 4433 del 07/01/2026 e ulteriori chiarimenti acquisisti al protocollo regionale n. 6905 del 07/01/2026, n. 14270 del 09/01/2026, n. 42202 del 20/01/2026 si riporta quanto segue.

La presente istruttoria è riferita all'istanza per il rilascio del parere di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 relativamente al progetto di "Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica in agro del Comune di Molinara (BN) di potenza 4 MW", contrassegnata con ID 903.

Il progetto è sottoposto alla Verifica di assoggettabilità alla VIA in quanto prevede opere/interventi che possono essere incluse nella definizione di cui al punto 2 lettera d) dell'allegato IV alla parte seconda del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.: "impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW".

La presente istruttoria è basata sulla documentazione di cui all'istanza acquisita al prot. reg. n. 206339 del 23/04/2025, successivamente integrata (a seguito di richiesta di integrazione tecniche) con documentazione acquisita al prot. reg. n. PG/2025/0372851 del 25/07/2025 e con chiarimenti spontanei acquisiti al prot. reg. n. 0524266/2025 del 13/10/2025, integrata ulteriormente (a seguito di richiesta di integrazione dalla Soprintendenza ABAP per le provincie di Benevento e Caserta) con documentazione inviata il 04/01/2026 ed acquisita al prot. reg. n.4433 del 07/01/2026 e con ulteriori chiarimenti spontanei acquisiti al prot. reg. n.6905 del 07/01/2026 e n.14270 del 09/01/2026.

L'istruttoria è finalizzata alla valutazione dei possibili impatti negativi e significativi delle opere in progetto sulle componenti ambientali; restano in capo al Proponente e al Progettista le responsabilità inerenti all'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento.

Si evidenzia, inoltre, che la presente istruttoria prende in considerazione le opere a farsi descritte come riportate nello SPA e successive integrazioni e che eventuali modifiche da apportare all'intervento de quo dovranno essere sottoposte a nuove Valutazioni di Impatto Ambientale.

Ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente e dal Progettista occorre riconoscere la veridicità dovuta, in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2 bis della L. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci, qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria.

CONSIDERATO CHE:

- l'intervento in progetto è finalizzato alla produzione di energia elettrica da fonte eolica ed è coerente con gli obiettivi prioritari individuati per il settore nel Piano Energetico Ambientale della Regione Campania approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.377 del 15 luglio 2020 e, più in generale, risulta coerente con le strategie nazionali e sovranazionali per il potenziamento e l'efficientamento della produzione energetica da fonti rinnovabili, per il miglioramento della sicurezza degli approvvigionamenti energetici nazionali (con la riduzione della dipendenza dall'estero) e per il contenimento delle emissioni inquinanti in atmosfera ed il contrasto al cambiamento climatico;

- le condizioni ambientali trasmesse dalla Società proponente come da ultima trasmissione (di cui solo le prime 4 su 6 sono state accettate) sono sostanzialmente adeguate in relazione allo scopo di

ridurre o prevenire gli impatti ambientali negativi potenzialmente associati alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto e, comunque, i detti impatti negativi potenziali sono bilanciati dagli effetti positivi attesi in relazione alla produzione di energia elettrica con tecnologie zero-emissive;

- l'area vasta di riferimento per il progetto in oggetto è connotata dalla prevalenza di ambienti agricoli (per lo più costituiti da colture estensive e sistemi agricoli complessi dal basso valore ecologico) con edifici sparsi e piccoli nuclei urbanizzati e vede la presenza, seppur a macchie, di praterie aride e querceti a cerro;

- il sito di intervento e le aree dedicate al cantiere non ricadono in aree della Rete Natura 2000 (ZPS, ZSC, IBA), né in aree umide o oasi di protezione del WWF e neanche in aree naturali protette come definite dalla Legge 6 dicembre 1991, n. 394;

- l'aerogeneratore sarà ubicato lontano da aree densamente abitate;

- con riferimento alla componente ambientale aria e clima, al progetto in argomento deve attribuirsi, su scala sovralocale, in fase di esercizio, un significativo impatto positivo connesso all'apporto offerto dalla produzione di energia elettrica da fonte eolica all'obiettivo di riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti in atmosfera connesse alle necessità di soddisfacimento dei fabbisogni energetici; di contro, in relazione ai potenziali impatti negativi sulla qualità dell'aria, principalmente connessi al sollevamento di polveri in fase di cantiere e di dismissione delle strutture (generato nelle operazioni di scavo e di movimento terra), ed alle emissioni dei mezzi impiegati nell'esecuzione delle lavorazioni, comunque valutati di intensità non rilevante, di scala locale e temporanei, sono state previste misure di mitigazione ritenute sostanzialmente adeguate, mentre per la tipologia di impianto in oggetto non sono previste emissioni in fase di esercizio;

- relativamente alla fauna sono stati previsti dalla Società proponente specifici accorgimenti e misure di mitigazione, tra cui l'equipaggiamento degli aerogeneratori con sistemi per la rilevazione e la prevenzione del rischio di collisione, in merito ai quali è stata prevista la Condizione Ambientale n.1 inerente alle modalità di settaggio ed operatività degli stessi; è stata, inoltre, prevista un'attività di monitoraggio inerenti agli effetti ambientali prodotti dall'impianto secondo quanto indicato nella Condizione Ambientale n.2;

- relativamente alla produzione di rumore, negli studi previsionali di impatto acustico prodotti si riporta che, in fase di esercizio i livelli di rumore prodotti dall'impianto ed immessi in facciata ai recettori più esposti risultano sempre inferiori ai limiti previsti dalla normativa di riferimento per la zona in argomento (sia in periodo diurno che in periodo notturno); in particolare, è stato rappresentato che i valori dei livelli sonori immessi dall'aerogeneratore durante le fasi di funzionamento sono inferiori ai valori del livello del rumore misurato ante-operam e, quindi, non introducono presso il ricettore nessun incremento del rumore residuo;

- relativamente alle emissioni elettromagnetiche, in fase di cantiere non sono previsti impatti significativi sulla popolazione, mentre la sicurezza del personale impiegato nell'esecuzione dei lavori sarà garantita dal rispetto delle disposizioni normative previste in materia di sicurezza dei lavoratori; relativamente alla fase di esercizio, si afferma nella documentazione trasmessa dalla Società proponente che, tenuto conto del previsto interramento di tutte le linee di connessione elettrica in progetto e dell'estensione della fascia di rispetto centrata sull'asse del cavidotto, e vista l'allocazione dello stesso lungo sede stradale, con assenza di recettori stabili nella fascia di maggiore esposizione, l'impatto elettromagnetico prodotto dai cavidotti di utenza è trascurabile;

- relativamente alla mitigazione del rischio di impatto correlato al fenomeno dell'ombreggiamento (effetto shadow flickering), le simulazioni condotte dalla Società proponente hanno evidenziato che,

anche presso i recettori maggiormente interessati, non risultano superate le 30 ore/anno di esposizione al fenomeno;

- relativamente alle acque superficiali e sotterranee, la Società proponente ha rappresentato che le opere di progetto non interferiscono con elementi del reticolo idrografico superficiale e che sono stati previsti accorgimenti per la mitigazione del rischio di interferenze potenziali tra la realizzazione dei pali di fondazione e la falda sotterranea prevedendo l'utilizzo di lamierini metallici cilindrici a sezione cava a perdere, da infiggere nel terreno per battitura;

- relativamente al suolo ed al sottosuolo, è stata posta attenzione al perseguimento della massima riduzione di superfici da utilizzare per la realizzazione del progetto (in particolare della piazzola), subordinata agli esiti degli approfondimenti geotecnici di dettaglio di cui è prevista l'esecuzione, dai quali dovrà risultare che le condizioni di stabilità e sicurezza dell'opera e dell'area di installazione possono essere garantite senza necessità di realizzazione di opere di contenimento definitive fuori terra e/o di qualunque intervento che non consenta la preservazione o il ripristino del profilo morfologico del terreno nella situazione ex-ante. Ove risulti soddisfatto quanto evidenziato, ad avvenuta installazione dell'aerogeneratore in argomento, dovrà essere valutata la possibilità di ulteriore riduzione dell'estensione superficiale della relativa piazzola definitiva rispetto a quanto previsto in progetto, secondo quanto indicato nella Condizione Ambientale n.3;

- la società proponente ha asserito che l'esecuzione degli scavi, volti alla realizzazione di tutte le opere previste in progetto, comporta l'estrazione di volumi di sterro che verranno del tutto riutilizzati nell'area di progetto, anche per il rinverdimento delle scarpate e per i ripristini del terreno circostante l'area di intervento;

- il sistema di nuova viabilità sarà limitato ad un breve tratto, e oltre ad essere funzionale alla gestione dell'impianto, potrà essere utilizzato per la conduzione dei fondi;

- il progetto non prevede la produzione di rifiuti a meno di quelli strettamente prodotti in fase di realizzazione delle opere che verranno stoccati nelle aree appositamente dedicate all'interno del previsto cantiere in attesa di smaltimento a discarica, nel rispetto della normativa di settore;

- nel periodo di osservazione (previsto ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) è pervenuta nota dalla Provincia di Benevento tramite PEC del 13/06/2025 con prot. n. U. 15389 del 13/06/2025 e che la Società proponente R.T. Energy S.r.l. ha riscontrato puntualmente;

- oltre il periodo di osservazione (previsto ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) è pervenuta nota dalla Società Alva Wind Molinara S.r.l. acquisita al protocollo reg. al n.0447497/2025 del 10/09/2025 e che la Società proponente R.T. Energy S.r.l. ha riscontrato puntualmente;

- con prot. reg. n. PG/2025/0349672 del 11/07/2025 è pervenuta nota dalla Regione Campania UOD 50.07.18 - Ambiente, Foreste e Clima ove si rappresenta "che nel Decreto del Regio Commissario per la liquidazione degli usi civici in Napoli del 07/12/1935, relativo al Comune di Molinara (BN), si può leggere che, fra quelli assegnati a categoria ai sensi dell'art. 11 della legge n. 1766 del 16/06/1927 riguardante il riordinamento degli usi civici, non sono indicati terreni distinti in catasto al Foglio 10 e Foglio 15 per cui tutte le particelle, originarie o derivate, rientranti nei predetti Fogli non risultano gravate da usi civici";

- non sono pervenute ulteriori osservazioni (rispetto a quelle precedentemente elencate) da parte delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto né da parte del privato;

FERMO RESTANDO:

- *la competenza del Soggetto che autorizza ai sensi del D.lgs. 190/2024 e ss.mm.ii., anche in relazione a tutti i recettori ed alla salute pubblica e/o del soggetto preposto alla tutela dei corpi idrici di cui al D.lgs. 152/2006;*
- *che sarà cura dell'Autorità procedente garantire l'acquisizione dei pareri necessari tra questi l'autorizzazione allo svincolo idrogeologico, l'autorizzazione paesaggistica, il parere dell'Autorità di Bacino o altro parere/autorizzazione dipendente dal regime vincolistico insistente nell'area di intervento;*
- *che sarà cura del Proponente ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di "riutilizzo delle terre e rocce da scavo" (DPR 120/2017) sia in sito che fuori dal sito e per la tipologia di cantiere di che trattasi, attivandosi presso le autorità competenti;*
- *che nel caso in cui si dovesse verificare la necessità di apportare modifiche al progetto (anche in minus) già sottoposto a parere di verifica di assoggettabilità a VIA, il progetto dovrà essere obbligatoriamente sottoposto a nuova procedura di valutazione;*

Tenuto conto delle finalità del progetto, della tipologia delle opere a farsi, delle misure progettuali e gestionali previste e della tipologia degli impatti, si propone alla Commissione VIA VAS VI di escludere dalla Valutazione di Impatto Ambientale il progetto di "Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica in agro del Comune di Molinara (BN) di potenza 4 MW" proposto dalla società R.T. Energy S.r.l. con le seguenti condizioni ambientali:

n.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: *** Misure di mitigazione**
4	Oggetto della condizione	L'aerogeneratore autorizzato sarà equipaggiato con i sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di specie ornitiche e chirotteri DTBird e DTBat richiamati nella documentazione trasmessa, con l'obbligo di osservate le seguenti indicazioni tecnico-operative: • i sistemi DTBird e DTBat saranno installati sulla torre eolica in numero e posizionamento adeguato a garantirne la massima efficacia in relazione alle specie bersaglio (secondo indicazioni di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); • i sistemi di rilevazione dovranno essere calibrati e tarati in relazione alle specie bersaglio, individuate tra quelle potenzialmente esposte a maggior rischio di impatto e tra quelle di maggiore interesse conservazionistico direttamente rilevate nell'area di progetto nell'ambito delle attività di monitoraggio specificamente svolte nell'ambito del progetto in argomento o tra quelle potenzialmente presenti nell'area di

		progetto rilevate nell'ambito delle attività di monitoraggio svolte per la predisposizione dei Piani di Gestione approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 617/2024 per i Siti della Rete Natura 2000 più prossimi (ad opera di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); • tutti i moduli DTBird devono essere allestiti con due sistemi anticollisione: segnale acustico e arresto della turbina eolica in caso di presenza di avifauna bersaglio; • tutti i moduli DTBat devono essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine; • i sistemi DTBird e DTBat vanno attivati all'entrata in esercizio dell'impianto e vanno comunicate all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania le credenziali di accesso (*Analyzer*) alla piattaforma online specifica di analisi dei dati ed i parametri di taratura di ogni modulo DTB; • in caso di malfunzionamento/avaria di uno o più dei dispositivi installati, l'aerogeneratore (per il quale, conseguentemente, non può più essere garantito il perfetto funzionamento del sistema di prevenzione delle collisioni) dovrà essere arrestato fino alla risoluzione del problema; • in caso di impatti ambientali inattesi (eventuali collisioni di esemplari di rilevante interesse conservazionistico con le pale dell'aerogeneratore) dovranno essere intraprese adeguate misure correttive (riduzione della velocità di rotazione o arresto preventivo dell'aerogeneratore in periodi temporali o condizioni ambientali particolarmente critici in relazione al rischio) definite in dettaglio da professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna; • al fine di consentire la consultazione dei dati ambientali rilevati da parte di soggetti pubblici e privati interessati, dovranno essere pubblicati, su una pagina web dedicata, a far data dall'entrata in esercizio dell'impianto, report trimestrali dei fenomeni rilevati dai sistemi DTBird e DTBat e delle azioni correttive intraprese in caso di rilevamento di impatti ambientali inattesi (elaborati a cura di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna); antecedentemente all'entrata in esercizio dell'impianto dovrà essere pubblicata sulla medesima pagina web specifica relazione inerente alle caratteristiche dell'equipaggiamento dell'aerogeneratore con tali sistemi ed alle specie in relazione alle quali gli stessi sono stati settati. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania delle credenziali di accesso alla piattaforma e del link alla pagina web in cui saranno pubblicati relazione e report semestrali.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare

	D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: *Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" 306.00.00 della Regione Campania*

n.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM (fase di cantierizzazione) POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: *** Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	- Relativamente al monitoraggio degli impatti sulla componente ambientale "*Fauna*": Le attività di monitoraggio inerenti agli effetti ambientali prodotti dall'impianto devono essere condotte prevedendo specifica attività consistente nell'analisi delle risultanze dei rilevamenti in continuo eseguiti mediante i sistemi DTBird e DTBat in merito all'eventuale fenomeno della "mortalità da collisione". Le sessioni di monitoraggio, a copertura di tutti i periodi fenologici delle specie bersaglio (avifauna e chirotterofauna), saranno ripetute 2 volte in un mese a distanza di 15 giorni l'una dall'altra; saranno prodotte, per tutte le sessioni di monitoraggio, i files vettoriali (SR: WGS84-UTM33N EPSG 32633) identificativi di: punti fissi, punti di ascolto, stazioni di campionamento e transetti per la fauna. Ad ogni sessione dovranno essere associati i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo e della stazione/transetti; data; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, ora di inizio e di fine del rilievo; ogni sessione di campionamento sarà documentata fotograficamente. Le foto dovranno essere marcate con data, ora e georeferenziazione del punto di scatto (software di riferimento SpotLens o simili). Per il monitoraggio della chirotterofauna si utilizzeranno rilevatori di ultrasuoni (bat-detector) in modalità: divisione di frequenza o espansione temporale (da preferire quest'ultima), e di software specialistici per l'analisi delle emissioni sonore. Nella relazione di analisi dati vanno precisate anche le caratteristiche tecniche del Bat-detector e del software di analisi utilizzati. I rilievi vanno effettuati prima dell'inizio dei lavori e per almeno 5 anni dopo la messa in esercizio dell'impianto. I dati di monitoraggio vanno pubblicati su una pagina web del proponente dedicata al progetto. Per il monitoraggio ante operam e per il primo anno della fase di esercizio i dati saranno pubblicati alla fine di

		ogni periodo fenologico o trimestralmente, mentre per gli anni successivi la cadenza sarà semestrale. - Relativamente al monitoraggio degli interventi di ripristino ambientale: Le attività di monitoraggio inerenti agli effetti ambientali prodotti dall'impianto devono essere condotte prevedendo una specifica attività consistente nella caratterizzazione, anche mediante documentazione fotografica e ripresa dall'alto con impiego di drone, dello stato delle superfici interessate dagli interventi di ripristino ambientale previsti e descritti nella documentazione trasmessa nel corso del procedimento antecedente all'avvio dei lavori e dell'evoluzione dello stesso nel quinquennio successivo al completamento dei lavori, con riferimento: alle superfici interessate dalla realizzazione di piazzole temporanee e definitive degli aerogeneratori, alle superfici interessate dalla realizzazione di elementi di viabilità di nuova realizzazione, alle superfici interessate dalla realizzazione di ampliamenti di elementi di viabilità esistenti, alle superfici interessate da conservazione di esemplari arborei o arbustivi. Il report e le immagini devono fare riferimento allo stato dei luoghi prima e dopo l'intervento e mostrare le diverse fasi di lavoro. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania di report annuali inerenti agli esiti delle attività di monitoraggio previste.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: *Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" 306.00.00 della Regione Campania*

n.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'Opera (Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera)
2	Numero condizione	**3**

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: *** Aspetti progettuali**
4	Oggetto della condizione	La realizzazione dell'aerogeneratore subordinata agli esiti degli approfondimenti geotecnici di dettaglio di cui è prevista l'esecuzione, dai quali dovrà risultare che le condizioni di stabilità e sicurezza dell'opera e dell'area di installazione possono essere garantite senza necessità di realizzazione di opere di contenimento definitive fuori terra e/o di qualunque intervento che non consenta la preservazione o il ripristino del profilo morfologico del terreno nella situazione ex-ante. Ove risulti soddisfatto quanto sopra evidenziato, ad avvenuta installazione dell'aerogeneratore in argomento, dovrà essere valutata la possibilità di ulteriore riduzione dell'estensione superficiale della relativa piazzola definitiva rispetto a quanto previsto in progetto. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania di specifica relazione sugli esiti dei sopra richiamati approfondimenti geotecnici, corredata da asseverazione del professionista incaricato, su cui ricade in via esclusiva la responsabilità delle verifiche effettuate e delle dichiarazioni rese, in merito alla necessità o meno della realizzazione delle opere sopra indicate.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: *Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" 306.00.00 della Regione Campania*

n.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'Opera (fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera)
2	Numero condizione	**4**
3	Ambito di	Ambito di applicazione della condizione ambientale:

	applicazione	*** Aspetti progettuali** *** Componenti ambientali:** - ambiente idrico - suolo e sottosuolo *** Mitigazioni**
4	Oggetto della condizione	Nella realizzazione delle opere di fondazione profonda dovrà essere evitato l'impiego di fanghi bentonitici e/o altre sostanze polimeriche, ricorrendo, ove necessario per la stabilizzazione delle pareti dei fori che ospiteranno i pali di fondazione, all'utilizzo di sistemi ecocompatibili. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania di specifica relazione tecnica a firma del Direttore dei Lavori, corredata da adeguata documentazione fotografica e documentazione contabile.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: *Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" 306.00.00 della Regione Campania*

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall' ing. Domenico Capocotta e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, di escludere l'intervento da successive procedure di Valutazione di Ambientale Impatto con le condizioni ambientali sopra riportata dagli istruttori."

b. la società R.T. Energy S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'Ing. Domenico Capocotta ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 29/01/2026, il progetto di *"Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica in agro del Comune di Molinara (BN) di potenza 4 MW*"; proposto dalla società R.T. Energy S.r.l., con sede nel comune di Castelfranci (AV) alla Via Nazionale n. 22 – CAP 83040, con le seguenti condizioni ambientali:

n.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: *** Misure di mitigazione**
4	Oggetto della	L'aerogeneratore autorizzato sarà equipaggiato con i sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di specie ornitiche e

	condizione	chirotteri DTBird e DTBat richiamati nella documentazione trasmessa, con l'obbligo di osservate le seguenti indicazioni tecnico-operative: • i sistemi DTBird e DTBat saranno installati sulla torre eolica in numero e posizionamento adeguato a garantirne la massima efficacia in relazione alle specie bersaglio (secondo indicazioni di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); • i sistemi di rilevazione dovranno essere calibrati e tarati in relazione alle specie bersaglio, individuate tra quelle potenzialmente esposte a maggior rischio di impatto e tra quelle di maggiore interesse conservazionistico direttamente rilevate nell'area di progetto nell'ambito delle attività di monitoraggio specificamente svolte nell'ambito del progetto in argomento o tra quelle potenzialmente presenti nell'area di progetto rilevate nell'ambito delle attività di monitoraggio svolte per la predisposizione dei Piani di Gestione approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 617/2024 per i Siti della Rete Natura 2000 più prossimi (ad opera di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); • tutti i moduli DTBird devono essere allestiti con due sistemi anticollisione: segnale acustico e arresto della turbina eolica in caso di presenza di avifauna bersaglio; • tutti i moduli DTBat devono essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine; • i sistemi DTBird e DTBat vanno attivati all'entrata in esercizio dell'impianto e vanno comunicate all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania le credenziali di accesso (*Analyzer*) alla piattaforma online specifica di analisi dei dati ed i parametri di taratura di ogni modulo DTB; • in caso di malfunzionamento/avaria di uno o più dei dispositivi installati, l'aerogeneratore (per il quale, conseguentemente, non può più essere garantito il perfetto funzionamento del sistema di prevenzione delle collisioni) dovrà essere arrestato fino alla risoluzione del problema; • in caso di impatti ambientali inattesi (eventuali collisioni di esemplari di rilevante interesse conservazionistico con le pale dell'aerogeneratore) dovranno essere intraprese adeguate misure correttive (riduzione della velocità di rotazione o arresto preventivo dell'aerogeneratore in periodi temporali o condizioni ambientali particolarmente critici in relazione al rischio) definite in dettaglio da professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna; • al fine di consentire la consultazione dei dati ambientali rilevati da parte di soggetti pubblici e privati interessati, dovranno essere pubblicati, su una pagina web dedicata, a far data dall'entrata in esercizio dell'impianto, report trimestrali dei fenomeni rilevati dai sistemi DTBird e DTBat e delle azioni correttive intraprese in caso di rilevamento di impatti ambientali inattesi (elaborati a cura di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna); antecedentemente all'entrata in esercizio dell'impianto dovrà essere pubblicata sulla medesima pagina web specifica relazione inerente alle caratteristiche dell'equipaggiamento dell'aerogeneratore con tali sistemi ed alle specie in relazione alle quali gli stessi sono stati settati.

		La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania delle credenziali di accesso alla piattaforma e del link alla pagina web in cui saranno pubblicati relazione e report semestrali.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: *Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" 306.00.00 della Regione Campania*

n.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM (fase di cantierizzazione) POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: *** Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	- Relativamente al monitoraggio degli impatti sulla componente ambientale "*Fauna*": Le attività di monitoraggio inerenti agli effetti ambientali prodotti dall'impianto devono essere condotte prevedendo specifica attività consistente nell'analisi delle risultanze dei rilevamenti in continuo eseguiti mediante i sistemi DTBird e DTBat in merito all'eventuale fenomeno della "mortalità da collisione". Le sessioni di monitoraggio, a copertura di tutti i periodi fenologici delle specie bersaglio (avifauna e chirotterofauna), saranno ripetute 2 volte in un mese a distanza di 15 giorni l'una dall'altra; saranno prodotte, per tutte le sessioni di monitoraggio, i files vettoriali (SR: WGS84-UTM33N EPSG 32633) identificativi di: punti fissi, punti di ascolto, stazioni di campionamento e transetti per la fauna. Ad ogni sessione dovranno essere associati i seguenti

		metadati: identificativo univoco della scheda di campo e della stazione/transetti; data; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, ora di inizio e di fine del rilievo; ogni sessione di campionamento sarà documentata fotograficamente. Le foto dovranno essere marcate con data, ora e georeferenziazione del punto di scatto (software di riferimento SpotLens o simili). Per il monitoraggio della chirotterofauna si utilizzeranno rilevatori di ultrasuoni (bat-detector) in modalità: divisione di frequenza o espansione temporale (da preferire quest'ultima), e di software specialistici per l'analisi delle emissioni sonore. Nella relazione di analisi dati vanno precisate anche le caratteristiche tecniche del Bat-detector e del software di analisi utilizzati. I rilievi vanno effettuati prima dell'inizio dei lavori e per almeno 5 anni dopo la messa in esercizio dell'impianto. I dati di monitoraggio vanno pubblicati su una pagina web del proponente dedicata al progetto. Per il monitoraggio ante operam e per il primo anno della fase di esercizio i dati saranno pubblicati alla fine di ogni periodo fenologico o trimestralmente, mentre per gli anni successivi la cadenza sarà semestrale. - Relativamente al monitoraggio degli interventi di ripristino ambientale: Le attività di monitoraggio inerenti agli effetti ambientali prodotti dall'impianto devono essere condotte prevedendo una specifica attività consistente nella caratterizzazione, anche mediante documentazione fotografica e ripresa dall'alto con impiego di drone, dello stato delle superfici interessate dagli interventi di ripristino ambientale previsti e descritti nella documentazione trasmessa nel corso del procedimento antecedente all'avvio dei lavori e dell'evoluzione dello stesso nel quinquennio successivo al completamento dei lavori, con riferimento: alle superfici interessate dalla realizzazione di piazzole temporanee e definitive degli aerogeneratori, alle superfici interessate dalla realizzazione di elementi di viabilità di nuova realizzazione, alle superfici interessate dalla realizzazione di ampliamenti di elementi di viabilità esistenti, alle superfici interessate da conservazione di esemplari arborei o arbustivi. Il report e le immagini devono fare riferimento allo stato dei luoghi prima e dopo l'intervento e mostrare le diverse fasi di lavoro. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania di report annuali inerenti agli esiti delle attività di monitoraggio previste.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: *Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" 306.00.00 della Regione Campania*

	di ottemperanza	

n.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'Opera (Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera)
2	Numero condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: *** Aspetti progettuali**
4	Oggetto della condizione	La realizzazione dell'aerogeneratore subordinata agli esiti degli approfondimenti geotecnici di dettaglio di cui è prevista l'esecuzione, dai quali dovrà risultare che le condizioni di stabilità e sicurezza dell'opera e dell'area di installazione possono essere garantite senza necessità di realizzazione di opere di contenimento definitive fuori terra e/o di qualunque intervento che non consenta la preservazione o il ripristino del profilo morfologico del terreno nella situazione ex-ante. Ove risulti soddisfatto quanto sopra evidenziato, ad avvenuta installazione dell'aerogeneratore in argomento, dovrà essere valutata la possibilità di ulteriore riduzione dell'estensione superficiale della relativa piazzola definitiva rispetto a quanto previsto in progetto. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania di specifica relazione sugli esiti dei sopra richiamati approfondimenti geotecnici, corredata da asseverazione del professionista incaricato, su cui ricade in via esclusiva la responsabilità delle verifiche effettuate e delle dichiarazioni rese, in merito alla necessità o meno della realizzazione delle opere sopra indicate.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: *Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" 306.00.00 della Regione Campania*

n.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'Opera (fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera)
2	Numero condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: *** Aspetti progettuali** *** Componenti ambientali:** - ambiente idrico - suolo e sottosuolo *** Mitigazioni**
4	Oggetto della condizione	Nella realizzazione delle opere di fondazione profonda dovrà essere evitato l'impiego di fanghi bentonitici e/o altre sostanze polimeriche, ricorrendo, ove necessario per la stabilizzazione delle pareti dei fori che ospiteranno i pali di fondazione, all'utilizzo di sistemi ecocompatibili. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania di specifica relazione tecnica a firma del Direttore dei Lavori, corredata da adeguata documentazione fotografica e documentazione contabile.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: *Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" 306.00.00 della Regione Campania*

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 7.1. al proponente società R.T. Energy S.r.l.;
   - 7.2. alla Provincia di Benevento;
   - 7.3. alla Soprintendenza A.B.A.P. per le Province di Caserta e Benevento;
   - 7.4. all' A.R.P.A.C. - Dipartimento Provinciale di Benevento;
   - 7.5. alla Comunità Montana del Fortore;
   - 7.6. al Comune di Molinara;
   - 7.7. all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - 7.8. alla UOS 208.03.01 - Risorse energetiche (ex UOD 50 02 03);
   - 7.9. alla UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento (ex UOD 501804);
   - 7.10. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
35	**10/02/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Attuazione Art. 1 commi 4 e 5 della Legge Regionale n. 16/2014 e ss.mm.ii. - Integrazione e aggiornamento elenco comuni delegati in materia di Valutazioni di Incidenza di cui al D.D. n. 134/2015 – Attribuzione delega al Comune di Baselice (BN).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:
   a1. comma 4. *"Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma";*

b. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *"nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "**pSIC**, SIC, **ZSC** e ZPS"",* ha disposto altresì, al comma 2, che "*A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a **pSIC** e **ZSC** su richiesta dei Comuni stessi*";

c. con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024, pubblicata sul BURC n. 46 del 01/07/2024, è stato approvato il nuovo "*Disciplinare per la delega ai Comuni all'esercizio delle funzioni in materia di Valutazione di Incidenza*" precedentemente approvato con Delibere di Giunta n. 740 del 13/11/2018 e n. 62 del 23/02/2015;

d. il paragrafo 2 del richiamato Disciplinare fissa le "*Condizioni per l'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*", stabilendo che "*Ai fini dell'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza i Comuni, attraverso la presentazione di atti probanti, devono dimostrare:*
   a. di aver individuato l'Ufficio comunale preposto alla Valutazione di Incidenza;
   b. di aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia che effettuano le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza; nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, dovrà essere dimostrata in ogni caso la nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;
   c. *la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti della Commissione istruttoria*";

e. il parag. 1.9 delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.303 del 28-12-2019, stabilisce che "*Laddove, dovesse verificarsi la compresenza di più soggetti delegati alla*

Valutazione di Incidenza nell'ambito di uno stesso sito Natura 2000, sarà necessario porre in essere opportune forme di coordinamento a livello regionale al fine di assicurare che le valutazioni condotte garantiscano la corretta analisi dell'effetto cumulo e dell'integrità del sito ed in generale di non incorrere in eventuali violazioni dell'art. 6.2 della Direttiva "Habitat". In tali casi potrebbe risultare opportuno da parte della Regioni e PP.AA individuare un unico soggetto quale Autorità delegata alla VIncA. In ogni caso, in attuazione al D.P.R. 357/97, le Regioni e le Provincie Autonome esercitano un ruolo di coordinamento e verifica sulle attività delle Autorità da esse delegate per la VIncA";

f. con Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 emanato dalla UOD 52 05 07 Valutazioni ambientali - Autorità ambientale (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali), pubblicato sul BURC n, 45 del 20/07/2015, avente ad oggetto *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza*, è stato approvato il primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, da esercitarsi per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del richiamato "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla D.G.R. n. 62 del 23/02/2015 e secondo le modalità di cui alle succitate "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015;

g. il Decreto Dirigenziale n. 134/2015 di cui sopra rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco dei Comuni provvisti di delega allo stesso allegato;

h. mediante l'emanazione di provvedimenti successivi al richiamato Decreto Dirigenziale n. 134/2015 è stato integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, tutti regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

i. con Decreto Dirigenziale n. 139 del 27/06/2023 è stata attribuita la delega in parola al Comune di Foiano di Val Fortore (BN);

j. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, sono state aggiornate le "*Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" con il *Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4*", precedentemente approvate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015 e n. 814 del 04/12/2018;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 11712 del 29/12/2025, acquisita al prot. reg. n. 0743307/2025, il Comune di Baselice (BN) ha presentato istanza per l'attribuzione della delega in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 1, comma 4 della L.R. n. 16/2014 e ss.mm.ii. da esercitarsi in forma associata con il Comune capofila di Foiano di Val Fortore (BN);

RILEVATO che

a. dalla documentazione prodotta dal Comune di Baselice risulta che:
   a.1 il territorio del Comune richiedente è interessato dal seguente sito della Rete Natura 2000:
   ZPS+ZSC IT8020016 - Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore - Soggetto Gestore UOS 213.02.02
   a.2 con Delibera di Consiglio n. 35 del 26/10/2024 il Comune di Baselice si è associato con il Comune di Foiano di Val Fortore per l'esercizio in forma associata delle competenze delegate in materia di VIncA, individuandolo quale ente capofila e l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza è stato individuato nell'Ufficio tecnico sezione Valutazioni del Comune di Foiano di Val Fortore;
   a.3 con Delibera di Consiglio del Comune Foiano di Val Fortore n. 10 del 21/04/2023 e successiva Delibera di Consiglio del Comune di Foiano di Val Fortore n. 9 del 31/03/2025 è stata nominata

la Commissione di tre esperti preposta alle istruttorie delle istanze di Valutazione di incidenza, avente durata pari ad anni tre (3);

b. dall'istruttoria condotta dall'US Valutazioni Ambientali sulla documentazione prodotta dal Comune di Baselice risultano rispettati i criteri di cui al paragrafo 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024;

DATO ATTO che

a. con D.G.R. n. 2295 del 29 dicembre 2007 si è preso atto del "*Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)"*" e si è provveduto all'adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007;

b. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 sono state approvate le *Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania*;

c. a seguito dell'emanazione delle *Misure di Conservazione* di cui alla richiamata D.G.R. n. 795/2017, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) con propri decreti del 21 maggio 2019 e del 27 novembre 2019 ha provveduto a designare quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) tutti i SIC insistenti nel territorio della Regione Campania;

d. per effetto dei Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) sopra citati la denominazione SIC risulta, pertanto, decaduta;

e. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 si è provveduto all' *Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dei soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"*;

RITENUTO di poter attribuire al Comune di Baselice (BN) la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 - recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* - e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 - recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* – da esercitarsi in forma associata con il Comune capofila delegato di Foiano di Val Fortore (BN);

VISTI

- il D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 16/2014;
- la L.R. n. 26/2018;
- la L.R. n. 31/2021;
- la D.G.R. n. 2295/2007;
- la D.G.R. n. 795/2017;
- la D.G.R. n. 684/2019;
- la D.G.R. n. 280/2021;
- la D.G.R. n. 229/2024;
- il D.D. n. 134/2015;
- il D.D. n. 139/2023;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. **DI** attribuire al Comune di Baselice (BN) la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 - recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* - e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 - recante *Modifiche normative in materia di urbanistica*, da esercitarsi in forma associata con il Comune capofila delegato di Foiano di Val Fortore (BN) - con cui il quale è stata stipulata apposita convenzione - individuando nella Commissione di esperti istituita presso tale Comune capofila l'organo deputato ad effettuare le istruttorie tecniche sulle istanze di valutazione di incidenza.

2. **DI** stabilire che la suddetta delega dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui al Disciplinare approvato con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024, tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 28, comma 1 della L.R. n. 31 del 28/12/2021 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021.

3. **DI** stabilire che il Comune munito di delega, anche se associato con altri Enti ai fini dell'attività istruttoria, è l'unico Ente competente ad emanare le determinazioni finali in materia di Valutazione di Incidenza, le quali potranno riguardare esclusivamente attività e interventi ricadenti nel proprio territorio.

4. **DI** stabilire che in ottemperanza alle disposizioni di cui al parag. 1.9 delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.303 del 28-12-2019, al fine di assicurare che le valutazioni condotte garantiscano la corretta analisi dell'effetto cumulo e dell'integrità del sito ed in generale di non incorrere in eventuali violazioni dell'art. 6.2 della Direttiva "Habitat", restano di competenza regionale le valutazioni relative a P/P/P/I/A ricadenti in territori appartenenti a due o più enti comunali, seppure alcuni o tutti risultassero provvisti di delega.

5. **DI** stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021 e al parag. 5 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024 - comunicando tempestivamente ogni eventuale variazione delle condizioni di cui al paragrafo 2 del richiamato Disciplinare - e alla opportuna collaborazione istituzionale ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione.

6. **DI** disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio dei Comuni delegati.

7. **DI** stabilire che il venir meno di una o più delle condizioni di cui al paragrafo 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024 - necessarie all'attribuzione della suddetta delega - nonché il verificarsi di una o più delle ipotesi di cui al parag. 6 del richiamato Disciplinare, comportano la revoca della stessa.

8. **DI** stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015.

9. **DI** stabilire che le istanze pervenute all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito della presente delega, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti che, in ogni caso, non comporta la restituzione degli oneri istruttori versati.

10. **DI** rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del D.P.R. n. 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003.

11. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali agli indirizzi http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS e https://servizi-digitali.regione.campania.it.

12. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

13. **DI** trasmettere il presente atto:
    - 13.1. al Comune di Baselice;
    - 13.2. al Comune di Foiano di Val Fortore;
    - 13.3. alla UOS 213.02.02 in qualità di soggetto gestore individuato con la D.G.R. n. 684/2019;
    - 13.4. al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);
    - 13.5. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
36	**10/02/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto relativo "Progetto per impianto di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, sito nel Comune di Mugnano al Cardinale, alla Via Calabricita snc Via Campo snc (AV) zona industriale" Proponente Fratelli Gifuni S.r.l. - ID 1208

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;

d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 394807 del 07/08/2025 contrassegnata con ID 1208 la società Fratelli Gifuni S.r.l., con sede nel comune di Volla (NA) alla Via G. Palazziello N. 1 – Cap 80040, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al "*Progetto per impianto di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, sito nel Comune di Mugnano al Cardinale, alla Via Calabricita snc Via Campo snc (AV) zona industriale"*

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'Ing. Doriana D'Alise, funzionario dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 396468 del 08/08/2025, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. è stata acquisita al protocollo regionale n. 415221 del 25/08/2025 la richiesta di integrazione documentale dell'Ente Idrico Campano;

e. con nota prot. n. 471720 del 24/09/2025, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso osservazioni;

f. su specifica richiesta prot. reg. n. 458731 del 18/09/2025, la società Fratelli Gifuni S.r.l. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al protocollo regionale n. 538372 del 17/10/2025;

g. con nota acquisita al prot.reg. n. 675262 del 02/12/2025, la società proponente ha trasmesso chiarimenti spontanei;

h. con nota acquisita al prot.reg. n.10559 del 08/01/2026, la società proponente ha trasmesso nota pec in riferimento ai chiarimenti spontanei succitati riportando che *"si specifica che le operazioni previste all'interno dell'impianto sono: R13, R12 e R4 come definiti dall'Allegato C parte IV del 152/2006."*

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 29/01/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citati, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Relaziona sull'intervento l'ing. Doriana D'Alise, la quale evidenzia quanto segue:

La ditta Fratelli Gifuni srl intende realizzare un impianto di raccolta e trattamento veicoli fuori uso nel Comune di Mugnano al Cardinale (Av) alla via Calabricita snc Via Campo; pertanto ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art.19 del D.lgs. 152/06.

Il progetto ricade nella tipologia 7.z.a dell'Allegato IV "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

Le operazioni richieste per la gestione dei veicoli fuori uso sono le seguenti (così come descritte dall'allegato C alla parte IV del D.lgs.152/06):

- *[R13] messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti seguenti;*
- *[R12] selezione/cernita ed eventuale smontaggio dei motori;*
- *[R4] riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici (autodemolizione).*

***RILEVATO che**:*

- *le opere di progetto non ricadono in aree vincolate dal punto di vista paesaggistico, in nessun corridoio ecologico, in nessuna area protetta, in siti Natura 2000, in nessuna area individuata a rischio sia da frana che idraulico del PAI, in zone umide, in aree di riserva e parchi naturali;*
- *il progetto è conforme ai principali strumenti di pianificazione territoriale e di settore nonché, rispetto ad aree sensibili e vincolate;*
- *il progetto ricade nel territorio del Comune di Mugnano del Cardinale (AV), in un'area classificata dal PRG vigente come zona "**D2 P.I.P.**" ovvero "Zone Produttive di nuovo impianto";*
- *il progetto ricade nelle seguenti particelle catastali del foglio 1 (P.lla 1861 sub 16, P.lla 1862 sub 16, P.lla 1862 sub 13) ossia zone destinate ai nuovi impianti industriali e la società proponente ha realizzato il capannone e il locale uffici, interessati dall'opificio, sulla base del Permesso a Costruire n. 17 del 20/05/2010, regolarmente rilasciato dal Comune di Mugnano del Cardinale;*
- *l'area individuata è ubicata nella parte periferica del territorio del Comune di Mugnano del Cardinale (AV), in una zona distante dal centro abitato, da frazioni e da case sparse;*
- *le superfici interessate dall'opificio sono così suddivise: area coperta (224 mq) e area scoperta (2.764 mq);*
- *nella documentazione trasmessa è stato descritto il layout progettuale e le aree destinate a ciascuna attività prevista nell'opificio;*
- *le operazioni di movimentazione, messa in riserva, selezione e recupero avvengono all'interno del capannone e, quindi, al coperto, nelle aree denominate "area di bonifica" e "area di smontaggio"; nell'area scoperta si provvederà alla messa in riserva dei veicoli nelle aree denominate "in attesa della bonifica" e "bonificati" e dei pezzi di ricambio nelle aree denominate "Area deposito pezzi di ricambio 1, 2 e 3";*
- *il progetto prevede anche la realizzazione di un'area a verde in prossimità del cancello di entrata all'impianto lato via Campo e lungo il perimetro esterno dell'area;*
- *il progetto in esame non comporta un significativo e negativo impatto acustico sull'area in quanto non sarà effettuata l'operazione di riduzione volumetrica sui veicoli, non è prevista nel progetto la pressa ma solo utilizzo di "utensili da banco" e tutte le attività saranno realizzate all'interno del capannone;*
- *il progetto non prevede l'utilizzo di acqua nelle attività, ma solo per il fabbisogno dell'utenza e dei lavoratori; il fabbisogno elettrico, inoltre, sarà garantito mediante regolare contratto con ente distributore;*
- *è presente un impianto di smaltimento delle acque meteoriche, sia per le acque provenienti dalla copertura del capannone sia per le acque di dilavamento del piazzale;*
- *è stato considerato un valore massimo di 50 veicoli/giorno da bonificare in ingresso (ovvero 6.000 veicoli/anno);*
- *è stato stimato come poco significativo rispetto al contesto dell'area industriale il traffico veicolare indotto derivante dall'attività che si intende realizzare, stimato sulla base dei veicoli in ingresso (giornalieri e annui) e sulla stima dei veicoli in uscita, necessari per lo smaltimento dei rifiuti, pericolosi e non, prodotti dall'opificio;*
- *il progetto non prevede un aumento significativo delle emissioni in atmosfera di polveri;*
- *il progetto non prevede la realizzazione di nuove volumetrie;*
- *il sito di interesse è collocato all'interno di un'area industriale e la modifica da realizzare né, in seguito, il suo funzionamento, comporteranno disturbo alla fauna o danneggeranno la flora;*
- *l'intera superficie dell'impianto sarà idoneamente impermeabilizzata, con pavimento industriale avente opportuna resistenza meccanica e chimica, con rete di convogliamento delle acque meteoriche e delle acque di scarico;*
- *è prevista una fase di cantiere di circa 13 giorni;*
- *il proponente ha presentato un Piano di Monitoraggio ed un Piano di Ripristino dell'area;*

CONSIDERATO che:

- *con nota prot. reg. n. 283175 del 06/06/2025, la Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino ha comunicato alla società proponente (ed in copia conoscenza allo scrivente Ufficio Speciale) "il mancato avvio del procedimento in quanto si ritiene opportuno acquisire, relativamente al progetto in esame, il necessario giudizio di compatibilità ambientale previsto dalla normativa vigente, inoltrando preventivamente ed ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., istanza di verifica di assoggettabilità a VIA all'Ufficio preposto (U.S. 60.12.00 - Valutazioni Ambientali di Napoli)", osservando che "per l'esercizio dell'opificio in parola si richiede comunque l'autorizzazione a voler effettuare operazioni di recupero/trattamento (R13,R12,R4) di rifiuti pericolosi in ingresso aventi codice EER 16.04.04* (veicoli fuori uso), per cui è prevista, ai sensi del punto 7.za) del medesimo Allegato, la verifica di assoggettabilità a VIA del progetto";*
- *nell'impianto in oggetto la società intende effettuare la gestione dei rifiuti e dei veicoli fuori uso mediante attività di recupero mediante le seguenti operazioni [R] dell'allegato C alla parte IV del D.lgs.152/06:*
  - *[R13] messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti seguenti;*
  - *[R12] selezione/cernita ed eventuale smontaggio dei motori;*
  - *[R4] riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici (autodemolizione).*

TENUTO CONTO che:

- *le integrazioni ed i chiarimenti spontanei presentati sono esaustivi;*
- *qualsiasi modifica all'impianto deve essere sottoposta a nuova verifica di assoggettabilità;*

***SI PROPONE**:*

alla Commissione VIA VAS VI, tenuto conto delle finalità del progetto, delle misure progettuali e gestionali previste, della tipologia degli impatti, di escludere dalla procedura di VIA il progetto denominato Istanza per il rilascio del parere di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 relativa al "Progetto per impianto di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, sito nel Comune di Mugnano al Cardinale, alla Via Calabricita snc via Campo snc (AV) zona industriale" da ubicare in via Calabricita snc, comune di Mugnano del Cardinale, Avellino (AV) - ***ID1208_VERVIA*** *- proponente Fratelli Gifuni S.r.l, poiché non si individuano impatti ambientali significativi negativi, demandando alla fase autorizzativa la verifica di tutti i pareri e le autorizzazioni necessarie.*

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Doriana D'Alise e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale"

b. la società Fratelli Gifuni S.r.l., ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;

- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'Ing. Doriana D'Alise ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 29/01/2026, il *"Progetto per impianto di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, sito nel Comune di Mugnano al Cardinale, alla Via Calabricita snc Via Campo snc (AV) zona industriale"* proposto dalla società Fratelli Gifuni S.r.l., con sede nel comune di Volla (NA) alla Via G. Palazziello N. 1 – Cap 80040;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1. al proponente società Fratelli Gifuni S.r.l.;
   - 6.2. al proponente società Fratelli Gifuni S.r.l c/o Arch. Cetty Giordano;
   - 6.3. alla Provincia di Avellino;
   - 6.4. al Comune di Mugnano del Cardinale;
   - 6.5. alla Comunità montana Partenio - Vallo Di Lauro;
   - 6.6. all' ARPAC dipartimento provinciale di Avellino;
   - 6.7. alla Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino;
   - 6.8. all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - 6.9. all' UOS 216.02.02 Autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino – Salerno;

6.10. all' ATO Avellino;
6.11. all' Ente idrico campano;
6.12. all' ASL Avellino – Baiano ds6;
6.13. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
37	**10/02/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto relativo "Lavori di messa in sicurezza strada comunale recuperi e ripristino spondale Fosso Isca" - Proponente Comune di Capriglia Irpina (AV) - ID 1251

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;

d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 425846 del 02/09/2025 contrassegnata con ID 1251 il Comune di Capriglia Irpina (AV), con sede nel medesimo comune alla Piazza Municipio 1 – Cap 83010, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto *"Lavori di messa in sicurezza strada comunale recuperi e ripristino spondale Fosso Isca";*

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'Ing. Maria Zacchia, funzionario dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 445102 del 10/09/2025, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. su specifica richiesta prot. reg. n. 589796 del 04/11/2025, il Comune di Capriglia Irpina ha trasmesso integrazioni tecniche in data 02/12/2025 e acquisite al protocollo regionale n. 37538 del 19/01/2026;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 29/01/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citati, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento l'ing. Maria Zacchia, la quale evidenzia quanto segue:
PREMESSO CHE
- *Obiettivo principale del progetto de quo è il ripristino della funzionalità idraulica del Vallone Fosso Isca lungo un tronco di 44 m circa, ubicato nel comune di Capriglia Irpina. Nello specifico le opere riguardano le opere di messa in sicurezza della via Recuperi mediante la demolizione e ricostruzione di alcuni tratti del muro in cemento posto lungo la strada, che allo stato attuale non risulta idoneo e il ripristino spondale del Fosso Isca;*
- *Scopo della valutazione ambientale (nel caso di specie assoggettabilità a VIA) è la verifica dei possibili impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali connessi alla realizzazione ed esercizio di un progetto; restano in capo:*
  - *al proponente ed al progettista le responsabilità inerenti l'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento.*
  - *ai soggetti competenti le verifiche e le attività connesse alla fase autorizzativa.*

CONSIDERATO CHE
- *Le opere a farsi lungo il vallone Fosso Isca sono opere di ingegneria naturalistica, auspicabili da un punto di vista ambientale rispetto a soluzioni alternative in c.a., in quanto risultano meno invasive in fase realizzativa e, nella configurazione post operam, per loro natura, favoriscono l'inserimento dell'intervento nel contesto naturale ed una più rapida ricomposizione della componente idrica e biotica;*
- *Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni e chiarimenti formulata e la documentazione agli atti è risultata esaustiva ai fini della valutazione;*
- *L'intervento non rientra all'interno della perimetrazione di aree protette come definite dalla Legge 6 dicembre 1991, n. 394, ovvero all'interno di siti della rete Natura 2000;*

- *Le analisi sui possibili impatti derivanti dalla realizzazione ed esercizio dell'intervento, come riportate nello Studio Preliminare Ambientale e successive integrazioni, tenuto conto delle misure di mitigazione adottate e delle misure progettuali e gestionali previste sono risultate condivisibili;*
- *Gli impatti sulle componenti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto sono prevalentemente da ritenersi limitati alla durata dei lavori non assumendo un carattere di permanenza;*
- *Le valutazioni sugli impatti effettuate nello SPA e successive integrazioni sono state supportate dalle conclusioni degli studi specialistici condotti;*
- *L'intervento non prevede la movimentazione e produzione di sostanze inquinanti; i principali impatti sono connessi alle attività di cantiere e pertanto rivestono carattere di temporaneità e reversibilità;*
- *La produzione di rifiuti è legata alla sola fase di cantiere e realizzazione dell'opera in esame;*
- *Le misure di mitigazione progettuali e gestionali previste risultano funzionali a contenere gli effetti connessi all'attuazione del progetto che per le caratteristiche delle opere a farsi, non risultano tali da generare criticità rilevanti sulle componenti ambientali; gli effetti attesi sulle componenti ambientali possono ritenersi non significativi con carattere di temporaneità e reversibilità;*

FERMO RESTANDO:

- *la competenza del soggetto che autorizza e/o del soggetto preposto alla tutela dei corpi idrici di cui al D.lgs. 152/2006;*
- *in riferimento al clima acustico, il rispetto dei valori limite di emissione, immissione e differenziale previsti dalla normativa di settore per i recettori sensibili e non;*
- *la riconduzione dei valori di PM10 in fase di cantiere, ai valori consentiti per i recettori sensibili e non in funzione della distanza dagli stessi e della durata delle lavorazioni e le conseguenti misure di mitigazione per i recettori esposti;*
- *che i rifiuti derivanti dalle attività di cantiere debbano essere gestiti in idonei impianti di trattamento in conformità con quanto previsto dalla Parte IV del D.Lgs. 152/2006;*
- *che sarà cura dell'Autorità procedente garantire l'acquisizione, sul progetto esecutivo, dei pareri previsti ai fini dell'autorizzazione ed il rispetto delle indicazioni negli stessi riportate;*
- *l'onere da parte dell'Amministrazione Comunale di svolgere attività di vigilanza tesa a scongiurare sversamenti di rifiuti e a garantire l'assenza di scarichi non autorizzati nel vallone oggetto di intervento;*
- *che sarà cura del proponente ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di "riutilizzo delle terre e rocce da scavo" (DPR 120/2017) sia in sito che fuori dal sito e per la tipologia di cantiere di che trattasi, attivandosi presso le autorità competenti;*
- *che eventuali modifiche da apportare all'intervento de quo dovranno essere sottoposte alla valutazione dell'Ufficio Speciale 306.00.00;*

Tenuto conto delle finalità del progetto, della tipologia delle opere a farsi, delle misure progettuali e gestionali previste, della tipologia degli impatti, si propone alla Commissione VIA VAS VI di escludere il progetto *"Lavori di messa in sicurezza strada comunale recuperi e ripristino spondale Fosso Isca" proposto dal Comune di Capriglia Irpina (AV)* ***dalla Valutazione di Impatto Ambientale.***

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Maria Zacchia e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale."

b. Il Comune di Capriglia Irpina (AV) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'Ing. Maria Zacchia ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 29/01/2026, il progetto *"Lavori di messa in sicurezza strada comunale recuperi e ripristino spondale Fosso Isca",* proposto dal Comune di Capriglia Irpina (AV) con sede nel medesimo comune alla Piazza Municipio 1 – Cap 83010;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1. al proponente Comune di Capriglia Irpina;
   6.2. al proponente Comune di Capriglia Irpina c/o Ing. Ivano Petrillo
   6.3. alla Provincia di Avellino;

6.4. all' ARPAC dipartimento provinciale di Avellino;
6.5. alla Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino;
6.6. all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
6.7. alla Comunità Montana Partenio-Vallo di Lauro;
6.8. all' UOS 214.02.01 Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento;
6.9. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
38	**10/02/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di "Intervento di ripristino delle strutture, della funzionalità ed aumento di resilienza dal rischio idraulico Ponte delle Chianche" - Proponente Comune di Buonalbergo (BN) - ID 1154

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;

d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al Prot. Reg. n. 0367759 del 23/07/2025 contrassegnata con ID 1154 il Comune di Buonalbergo, con sede in Via Luigi Perrelli n.12, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "Intervento di ripristino delle strutture, della funzionalità ed aumento di resilienza dal rischio idraulico Ponte delle Chianche";

a. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all' Ing. Fabrizio Taglianetti funzionario dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

b. a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza Prot. Reg. n.0390384 del 06/08/2025, il Comune di Buonalbergo ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al Prot. Reg. n. 0415136 del 26/08/2025 ed acquisite con Prot. Reg. n. 0418929 del 28/08/2025;

c. con nota Prot. Reg. n. 0422184 del 29/08/2025, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo PEC del 29/08/2025, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. nei termini indicati nella detta nota Prot. Reg. n. 0422184 del 29/08/2025 non sono pervenute osservazioni;

e. su specifica richiesta di integrazioni e/o chiarimenti Prot. Reg. n. 0473841 del 25/09/2025, il Comune di Buonalbergo ha trasmesso, attraverso il sistema Power Apps, integrazioni tecniche acquisite al Prot. Reg. n. 561983 del 27/10/2025;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 29/01/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
L'istruttore Taglianetti ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento l'ing. Fabrizio Taglianetti, il quale evidenzia quanto segue:
PREMESSO CHE:
- *L'obiettivo principale del progetto de quo è la risistemazione fluviale soprattutto dal punto di vista idraulico, prevenendo i fenomeni di degrado, di erosione del suolo e di dissesto idrogeologico. Al fine di ridurre tali fenomeni si ricorrerà ad opere di consolidamento delle sponde tramite la costruzione di repellenti di muratura in gabbioni, alla contestuale riprofilatura e risezionatura dell'alveo del torrente ed alla ricostruzione della linea di sponda, consolidata anche con difese spondali in massi; si procederà inoltre alle opere di mitigazione dell'impatto ambientale, quali semine di rinverdimento o posa di talee.*
- *Scopo della valutazione ambientale (nel caso di specie assoggettabilità a VIA) è la verifica dei possibili impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali connessi alla realizzazione ed esercizio di un progetto; restano in capo:*
  - *al proponente ed al progettista le responsabilità inerenti l'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento.*

- *ai soggetti competenti le verifiche e le attività connesse alla fase autorizzativa.*

CONSIDERATO CHE:

- *Le opere a farsi sono prevalentemente opere di ingegneria naturalistica, auspicabili da un punto di vista ambientale rispetto a soluzioni alternative in c.a., in quanto risultano meno invasive in fase realizzativa e, nella configurazione post operam, per loro natura, favoriscono l'inserimento dell'intervento nel contesto naturale ed una più rapida ricomposizione della componente idrica e biotica;*
- *La realizzazione delle opere in progetto non prevede l'occupazione di aree o aumento di cementificazione, atteso che i guadi esistenti risultano già cementificati e saranno resi funzionali mediante gli attraversamenti di progetto;*
- *Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni e chiarimenti formulata e la documentazione agli atti è risultata esaustiva ai fini della valutazione;*
- *L'intervento non rientra all'interno della perimetrazione di aree protette come definite dalla Legge 6 dicembre 1991, n. 394, ovvero all'interno di siti della rete Natura 2000;*
- *Le analisi sui possibili impatti derivanti dalla realizzazione ed esercizio dell'intervento, come riportate nello Studio Preliminare Ambientale e successive integrazioni, tenuto conto delle misure di mitigazione adottate e delle misure progettuali e gestionali previste sono risultate condivisibili;*
- *Gli impatti sulle componenti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto sono prevalentemente da ritenersi limitati alla durata dei lavori non assumendo un carattere di permanenza;*
- *Le valutazioni sugli impatti effettuate nello SPA e successive integrazioni sono state supportate dalle conclusioni degli studi specialistici condotti;*
- *L'intervento non prevede la movimentazione e produzione di sostanze inquinanti; i principali impatti sono connessi alle attività di cantiere e pertanto rivestono carattere di temporaneità e reversibilità;*
- *La produzione di rifiuti è legata alla sola fase di cantiere e realizzazione dell'opera in esame;*
- *Le misure di mitigazione progettuali e gestionali previste risultano funzionali a contenere gli effetti connessi all'attuazione del progetto che per le caratteristiche delle opere a farsi, non risultano tali da generare criticità rilevanti sulle componenti ambientali; gli effetti attesi sulle componenti ambientali possono ritenersi non significativi con carattere di temporaneità e reversibilità;*

FERMO RESTANDO:

- *la competenza del soggetto che autorizza e/o del soggetto preposto alla tutela dei corpi idrici di cui al D.lgs. 152/2006;*
- *in riferimento al clima acustico, il rispetto dei valori limite di emissione, immissione e differenziale previsti dalla normativa di settore per i recettori sensibili e non;*
- *in riferimento alle Linee Guida ARPAT, la riconduzione dei valori di PM10 in fase di cantiere, ai valori consentiti per i recettori sensibili e non in funzione della distanza dagli stessi e della durata delle lavorazioni e le conseguenti misure di mitigazione per i recettori esposti;*
- *che i rifiuti derivanti dalle attività di cantiere debbano essere gestiti in idonei impianti di trattamento in conformità con quanto previsto dalla Parte IV del D.lgs. 152/2006;*
- *che sarà cura dell'Autorità procedente garantire l'acquisizione, sul progetto esecutivo, dei pareri previsti ai fini dell'autorizzazione ed il rispetto delle indicazioni negli stessi riportate;*
- *l'onere da parte dell'Amministrazione Comunale di svolgere attività di vigilanza tesa a scongiurare sversamenti di rifiuti ed a garantire l'assenza di scarichi non autorizzati nel vallone oggetto di intervento;*
- *che sarà cura del proponente ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di "riutilizzo delle terre e rocce da scavo" (DPR 120/2017) sia in sito che fuori dal sito e per la tipologia di cantiere di che trattasi, attivandosi presso le autorità competenti;*
- *che eventuali modifiche da apportare all'intervento de quo dovranno essere sottoposte alla valutazione dell'Ufficio Speciale 306.00.00;*

Tenuto conto delle finalità del progetto, della tipologia delle opere a farsi, delle misure progettuali e gestionali previste, della tipologia degli impatti, si propone alla Commissione VIA VAS VI di escludere il progetto denominato *"Intervento di ripristino delle strutture, della funzionalità*

ed aumento di resilienza dal rischio idraulico Ponte delle Chianche" proposto dal Comune di Buonalbergo (BN) ***dalla Valutazione di Impatto Ambientale.***

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall' Ing. Fabrizio Taglianetti e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

b. Il Comune di Buonalbergo ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall' ing. Fabrizio Taglianetti ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 29/01/2026, il progetto denominato *"Intervento di ripristino delle strutture, della funzionalità ed aumento di resilienza dal rischio idraulico Ponte delle Chianche"*, proposto dal Comune di Buonalbergo, con sede in Via Luigi Perrelli n.12.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1. Al Comune di Comune di Buonalbergo;
   - 6.2. Alla c.a. del Geom. Giovanni di Brino;
   - 6.3. Alla Provincia di Benevento;
   - 6.4. All' Arpac Dipartimento di Benevento;
   - 6.5. Alla Comunità Montana del Fortore;
   - 6.6. Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Caserta e Benevento;
   - 6.7. All'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - 6.8. Alla Regione Campania UOS 214.02.01 Genio Civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento,
   - 6.9. Alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
39	**11/02/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Vinca Screening relativo al progetto "Nuovo impianto di zincatura a rotobarile con volume delle vasche per il trattamento superiore a 30 m3 - Ex post art. 29, comma 3 del D.lgs. 152/06 prot. reg. n. 286250 del 09/06/2025" - Proponente Bontempi Vibo S.p.A. - ID 1207

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;

d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al Prot. Reg. n. 0411598 del 21/08/2025 contrassegnata con ID 1207 la società Bontempi Vibo S.p.A., con sede in Via Stacca n.3 Rodengo Saiano (BS), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la Vinca Screening relativamente al progetto denominato "Nuovo impianto di zincatura a rotobarile con volume delle vasche per il trattamento superiore a 30 m3 - Ex post art. 29, comma 3 del D.lgs. 152/06prot.reg.n.286250 del 09/062025";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo istruttore Ing. Domenico Capocotta e Geol. Stefania Coraggio funzionari dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota Prot. Reg. n. 0413665 del 25/08/2025, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo PEC del 25/08/2025, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. nei termini indicati nella detta nota Prot. Reg. n. 0413665 del 25/08/2025 è pervenuto tramite PEC del 19/09/2025 il Parere N.46/2025 dell'Ente Riserve Naturali Foce Sele - Tanagro e Monti Eremita - Marzano della Regione Campania, in qualità di soggetto responsabile della gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8050049 "*Fiumi Tanagro e Sele*", come individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019, con il quale è stato trasmesso a questo Ufficio Speciale "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania il pronunciamento ("***Sentito***") di propria competenza in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi di quanto previsto dalle "Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e dalle "Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021;

e. oltre i termini indicati nella detta nota Prot. Reg. n. 0413665 del 25/08/2025 è pervenuta nota PEC del 01/10/2025 Rif. int. 2025_30847 da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con la quale ha comunicato "*di non aver osservazioni e/o pareri da formulare in merito all'istanza*";

f. nei termini indicati nella detta nota Prot. Reg. n. 0413665 del 25/08/2025 non sono pervenute ulteriori osservazioni, rispetto a quelle precedentemente richiamate, da parte delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto, né da parte del privato;

g. su specifica richiesta di integrazioni e/o chiarimenti Prot. Reg. n. 0521785 del 13/10/2025, la società Bontempi Vibo S.p.A. ha trasmesso, attraverso il sistema Power Apps, integrazioni tecniche acquisite al Prot. Reg. n. 060648 del 11/11/2025;

h. la società Bontempi Vibo S.p.A., ha trasmesso all'Ufficio Speciale "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania chiarimenti spontanei trasmessi con PEC del 10/12/2025 e acquisiti al protocollo reg. n. 0701036/2025 del 11/12/2025.

i. in data 12.12.2025 sono pervenute dalla Bontempi Vibo S.p.A. ulteriori integrazioni acquisite al prot.reg 0704935;

j. la società Bontempi Vibo S.p.A. ha trasmesso all' Ufficio Speciale "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania chiarimenti spontanei acquisite al prot.reg 0071363 del 28/01/2026.

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 29/01/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dai funzionari sopra citati, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*Relaziona sull'intervento l'Ing. Domenico Capocotta e la dott.ssa Stefania Coraggio, i quali evidenziano quanto segue:*
PREMESSO CHE:
- la presente istruttoria è riferita all'istanza per il rilascio del parere di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 ed ex post art. 29, comma 3 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. integrata con la Vinca Screening relativamente al progetto denominato *"Nuovo impianto di zincatura a rotobarile con volume delle vasche per il trattamento superiore a 30 m^3 - ex post art. 29, comma 3 del D.lgs. 152/06 prot.reg.n.286250 del 09/06/2025",* contrassegnata con ID 1207.
- il progetto è sottoposto alla Verifica di Assoggettabilità alla VIA in quanto prevede opere/interventi che possono essere incluse nella definizione di cui al punto *3* lettera *f)* dell'allegato IV alla parte seconda del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.: "*Lavorazione dei metalli e dei prodotti minerali*", lettera f) "*impianti per il trattamento di superficie di metalli e materia plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 m^3*".
- la presente istruttoria è basata sulla documentazione di cui all'istanza acquisita al prot. reg. n. 0411598 del 21/08/2025, successivamente integrata dalla Società proponente il giorno 11/11/2025 (a seguito di richiesta di integrazione tecniche prot. reg. n. 0521785/2025 del 13/10/2025) e sui chiarimenti spontanei trasmessi con PEC del 10/12/2025 acquisiti al protocollo reg. n. 0702066/2025 del 11/12/2025 e protocollo reg. n.71363/2026 del 28/01/2026;
- l'istruttoria è finalizzata alla valutazione dei possibili impatti negativi e significativi della parte di opere previste in progetto (art. 19 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) e di quelle già realizzate (ex post art. 29, comma 3 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) sulle componenti ambientali.
- ai dati e alle affermazioni forniti dal proponente e dal progettista occorre riconoscere la veridicità dovuta, in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2 bis della L. 241/90; fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci, qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria.
- Restano in capo al proponente e al progettista le responsabilità inerenti all'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento.

VISTO CHE:
- con Parere N.46/2025 ricevuto tramite PEC del 19/09/2025 l'*Ente Riserve Naturali Foce Sele - Tanagro e Monti Eremita - Marzano* della Regione Campania, in qualità di soggetto responsabile della gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8050049 "*Fiumi Tanagro e Sele*", come individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019, ha trasmesso a questo Ufficio Speciale "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania il pronunciamento ("***Sentito***") di propria competenza in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi di quanto previsto dalle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e dalle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021. Con il detto pronunciamento, l'*Ente Riserve Naturali Foce Sele - Tanagro e Monti Eremita - Marzano* della Regione Campania ha espresso "*parere favorevole con valore di sentito ai fini della valutazione di incidenza*";

- con PEC del 01/10/2025 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso propria nota Rif. int. 2025_30847 con la quale ha comunicato "*di non aver osservazioni e/o pareri da formulare in merito all'istanza*";
- non sono pervenute ulteriori osservazioni, rispetto a quelle precedentemente richiamate, da parte delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto, né da parte del privato;

CONSIDERATO CHE:

- il "*lotto interessato dall'insediamento rientra nel perimetro dell'area ASI di Calabritto in zona destinata a insediamenti industriali*", così come descritto nella Deliberazione n.2023/29/378 del 19/12/2023 dal Comitato Direttivo del Consorzio ASI della Provincia di Avellino, con il quale viene concesso il "*nulla osta preliminare all'insediamento della società Bontempi Vibo S.p.A. nel lotto industriale*";
- le modifiche proposte saranno realizzate nell'area di sedime dell'impianto, senza comportare ampliamenti dell'intera superficie impiantistica e senza determinare consumi e/o impermeabilizzazione di ulteriore suolo;
- le modifiche proposte non determineranno apprezzabili variazioni sul paesaggio già fortemente antropizzato o impatti sul fattore biodiversità che ha subito di fatto, nel tempo, una grossa alterazione e frammentazione.

PRESO ATTO:

- che nella documentazione trasmessa, la Società proponente ha valutato gli impatti ambientali sia della parte di opere ancora da realizzare e sia della parte di opere già realizzate secondo il principio "*ora per allora*" (Sentenza della Corte di Giustizia UE 26 luglio 2017, C-196/16 e C-197/16 - VIA "*ex post*"), considerando anche gli impatti del cantiere già determinatisi;
- di quanto dichiarato dal tecnico incaricato nella relazione asseverata in merito al non assoggettamento dell'impianto al D.Lgs 105/2015 (Direttiva Seveso III);
- di quanto dichiarato dal tecnico incaricato nella relazione sulla protezione contro le esplosioni in merito alla valutazione sul rischio esplosione (ATEX);
- di quanto dichiarato dal tecnico incaricato e dalla società proponente che "*l'approvvigionamento idrico industriale aziendale indicato nello SPA avverrà solo ed esclusivamente da due fonti di approvvigionamento:*
  1. *in parte tramite fornitura dall'acquedotto consortile gestito dal Consorzio ASI di Avellino;*
  2. *in parte dal pozzo aziendale regolarmente autorizzato dalla Provincia di Avellino con nota pec prot. n.11285 del 11/03/2025 per un volume 10.000 mc/anno.*

Pertanto, si esclude qualsiasi approvvigionamento idrico da sorgente."

FERMO RESTANDO:

- la competenza del Soggetto che autorizza e che sarà cura dell'Autorità procedente garantire l'acquisizione di tutti i pareri e/o autorizzazioni necessarie o altro parere dipendente dal regime vincolistico insistente nell'area di intervento e di natura urbanistica in capo al Comune soggetto titolare degli strumenti urbanistici vigenti;
- che nel caso in cui si dovesse verificare la necessità di apportare modifiche al progetto (anche in *minus*) già sottoposto a parere di verifica di assoggettabilità a VIA, il progetto dovrà essere obbligatoriamente sottoposto a nuova procedura di valutazione;

Per le motivazioni riportate nelle considerazioni sopra esposte, sulla base dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.,

si propone alla Commissione Regionale V.I.A.-V.A.S.-V.I.

di prevedere per il progetto denominato *"Nuovo impianto di zincatura a rotobarile con volume delle vasche per il trattamento superiore a 30 m^3 - ex post art. 29, comma 3 del D.lgs. 152/06 prot.reg.n.286250 del 09/06/2025"* integrato con la Vinca Screening, contrassegnato con ID 1207 e proposto dalla società Bontempi Vibo S.p.A., l'esclusione della necessità di esperimento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti Condizioni Ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione

1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**1** - Riduzione consumo di metano ed emissioni in atmosfera
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali: Recupero del calore dei fumi del forno ➢ componenti/fattori ambientali: ☐ atmosfera ☐ salute pubblica ➢ altri aspetti: riduzione consumo di Metano
4	Oggetto della condizione	Verrà realizzato un sistema di recupero del calore dei fumi del nuovo forno che servirà a riscaldare l'acqua delle lavatrici e l'acqua delle vasche di zincatura che lo richiedono.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: *Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" 306.00.00 della Regione Campania*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**2** - riduzione del consumo di energia elettrica
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali: Realizzazione di impianto fotovoltaico da 499,9 kW; ➢ componenti/fattori ambientali: ☐ atmosfera ☐ salute pubblica ➢ altri aspetti: Riduzione dei consumi di energia elettrica

4	Oggetto della condizione	Verrà realizzato un impianto fotovoltaico di taglia teorica 499,9 kW.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: *Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" 306.00.00 della Regione Campania*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**3** - Paesaggio
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali: verrà realizzata una siepe al confine della proprietà ➢ componenti/fattori ambientali: ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ☐ paesaggio e beni culturali ➢ mitigazioni: realizzazione di alberatura
4	Oggetto della condizione	Verrà realizzata una siepe d'alloro al confine est della proprietà
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: *Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" 306.00.00 della Regione Campania*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**4** - Studio recupero acqua di prima pioggia
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali: studio del recupero dell'acqua di prima pioggia ➢ componenti/fattori ambientali: ☐ ambiente idrico ➢ mitigazioni: riduzione del consumo di acqua di rete
4	Oggetto della condizione	Studio di fattibilità per il recupero delle acque di prima pioggia all'interno del ciclo produttivo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: *Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" 306.00.00 della Regione Campania*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**5** - Recupero del 30% dell'acqua depurata dall'impianto di depurazione per il riutilizzo nell'impianto di zincatura
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali: verrà recuperata il 30% dell'acqua trattata dall'impianto di depurazione per il riutilizzo. ➢ componenti/fattori ambientali: ☐ ambiente idrico ➢ mitigazioni: riduzione del consumo di acqua di rete; non prelievo dell'acqua di falda.

4	Oggetto della condizione	Recupero del 30% dell'acqua depurata dall'impianto di depurazione per il riutilizzo nell'impianto di zincatura. L'impianto di depurazione al momento dell'accensione sarà già predisposto per recuperare questo quantitativo di acqua.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: *Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" 306.00.00 della Regione Campania*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**6** - Richiesta di variante in aumento della concessione al prelievo di acqua da pozzo per scopi industriali rispetto all'attuale concessione
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali: richiesta autorizzazione per derivazione di acqua da pozzo per scopi industriali, con portata e volume superiori a quelli ad oggi concessi dalla Provincia di Avellino con nota PEC prot. n° 11285 del 11/03/2025 fino a coprire l'intero fabbisogno annuale e compatibilmente con la potenzialità della falda ➢ componenti/fattori ambientali: ☐ o ambiente idrico ➢ mitigazioni: ulteriore riduzione del consumo di acqua di rete destinata prioritariamente al consumo umano;
4	Oggetto della condizione	Richiesta di aumento di portata e volume di acqua di pozzo per scopi industriali, al fine di sfruttare tale acqua per l'impianto di zincatura al posto dell'acqua idropotabile.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: *Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" 306.00.00 della Regione Campania*

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'Ing. Domenico Capocotta e dalla dott.ssa Stefania Coraggio e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le condizioni ambientali sopra riportate dagli istruttori."

b. La società Bontempi Vibo S.p.A. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall' Ing. Domenico Capocotta e Dott.ssa Stefania Coraggio ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 29/01/2026, il progetto denominato *"Nuovo impianto di zincatura a rotolobarile con volume delle vasche per il trattamento superiore a 30 m^3 - Ex post art. 29, comma 3 del D.lgs. 152/06prot.reg.n.286250 del 09/06/2025"*, proposto dalla società Bontempi Vibo S.p.A., con sede in Via Stacca n.3 Rodengo Saiano (BS) con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**1** - Riduzione consumo di metano ed emissioni in atmosfera
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali: Recupero del calore dei fumi del forno ➢ componenti/fattori ambientali: ☐ atmosfera ☐ salute pubblica ➢ altri aspetti: riduzione consumo di Metano
4	Oggetto della condizione	Verrà realizzato un sistema di recupero del calore dei fumi del nuovo forno che servirà a riscaldare l'acqua delle lavatrici e l'acqua delle vasche di zincatura che lo richiedono.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: *Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" 306.00.00 della Regione Campania*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**2** - riduzione del consumo di energia elettrica
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali: Realizzazione di impianto fotovoltaico da 499,9 kW; ➢ componenti/fattori ambientali: ☐ atmosfera ☐ salute pubblica ➢ altri aspetti: Riduzione dei consumi di energia elettrica
4	Oggetto della condizione	Verrà realizzato un impianto fotovoltaico di taglia teorica 499,9 kW.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: *Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" 306.00.00 della Regione Campania*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**3** - Paesaggio
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali: verrà realizzata una siepe al confine della proprietà ➢ componenti/fattori ambientali: ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ☐ paesaggio e beni culturali ➢ mitigazioni: realizzazione di alberatura
4	Oggetto della condizione	Verrà realizzata una siepe d'alloro al confine est della proprietà
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: *Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" 306.00.00 della Regione Campania*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**4** - Studio recupero acqua di prima pioggia
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali: studio del recupero dell'acqua di prima pioggia ➢ componenti/fattori ambientali: ☐ ambiente idrico ➢ mitigazioni: riduzione del consumo di acqua di rete
4	Oggetto della condizione	Studio di fattibilità per il recupero delle acque di prima pioggia all'interno del ciclo produttivo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: *Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" 306.00.00 della Regione Campania*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**5** - Recupero del 30% dell'acqua depurata dall'impianto di depurazione per il riutilizzo nell'impianto di zincatura
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali: verrà recuperata il 30% dell'acqua trattata dall'impianto di depurazione per il riutilizzo. ➢ componenti/fattori ambientali: ☐ ambiente idrico

		➢ mitigazioni: riduzione del consumo di acqua di rete; non prelievo dell'acqua di falda.
4	Oggetto della condizione	Recupero del 30% dell'acqua depurata dall'impianto di depurazione per il riutilizzo nell'impianto di zincatura. L'impianto di depurazione al momento dell'accensione sarà già predisposto per recuperare questo quantitativo di acqua.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: *Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" 306.00.00 della Regione Campania*

N.	**Contenuto**	**Descrizione**
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**6** - Richiesta di variante in aumento della concessione al prelievo di acqua da pozzo per scopi industriali rispetto all'attuale concessione
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali: richiesta autorizzazione per derivazione di acqua da pozzo per scopi industriali, con portata e volume superiori a quelli ad oggi concessi dalla Provincia di Avellino con nota PEC prot. n° 11285 del 11/03/2025 fino a coprire l'intero fabbisogno annuale e compatibilmente con la potenzialità della falda ➢ componenti/fattori ambientali: ☐ o ambiente idrico ➢ mitigazioni: ulteriore riduzione del consumo di acqua di rete destinata prioritariamente al consumo umano;
4	Oggetto della condizione	Richiesta di aumento di portata e volume di acqua di pozzo per scopi industriali, al fine di sfruttare tale acqua per l'impianto di zincatura al posto dell'acqua idropotabile.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: *Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" 306.00.00 della Regione Campania*

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1. alla Bontempi Vibo S.p.A.;
   - 6.2. alla c.a. del Dott. Luca Santino Fasani;
   - 6.3. al Comune di Calabritto;
   - 6.4. al Comune di Valva;
   - 6.5. al Comune di Senerchia;
   - 6.6. alla Comunità Montana Termino Cervialto;
   - 6.7. alla Provincia di Avellino;
   - 6.8. all' Arpac Dipartimento di Avellino;
   - 6.9. al Gruppo CC. Forestale Lioni;
   - 6.10. all' E.I.C. Distretto Sele;
   - 6.11. alla Riserva Naturale Foce Sele e Tanagro;
   - 6.12. al Consorzio ASI Avellino;
   - 6.13. allo STAP Ecologia – UOS 216.02.02 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino;
   - 6.14. all' Asl Avellino;
   - 6.15. alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Salerno e Avellino;
   - 6.16. all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - 6.17. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
40	**11/02/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post relativo al progetto "Lavori a servizio delle attività turistiche del complesso Nabilah realizzati successivamente al 2000" da realizzarsi nel Comune di Bacoli (NA) - Proponente: Arcadia s.r.l. - ID 1242_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;

e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

i. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei*

quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).";

l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0442279/2025 del 09/09/2025 contrassegnata con ID 1242_VINCAAPPR, la società Arcadia s.r.l. – P.IVA 05159931210 - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. biol. Gabriele de Filippo istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto ex post "Lavori a servizio delle attività turistiche del complesso Nabilah realizzati successivamente al 2000" da realizzarsi nel Comune di Bacoli (NA);

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Maria Teresa Campagna, funzionaria dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 0442993/2025 del 09/09/2025, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Bacoli e All' Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 29/01/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"L'istruttore Campagna ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Maria Teresa Campagna, la quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:
   - ✓ la presente valutazione appropriata di incidenza ex post, avente titolo *"Lavori a servizio delle attività turistiche del complesso Nabilah realizzati successivamente al 2000"* – proponente Arcadia s.r.l. consiste nella valutazione di incidenza ex post delle attività realizzate nell'area dal 2000 che hanno previsto demolizione di strutture esistenti, realizzazione di passerelle e pedane,

su cui sono state montate strutture di servizio, gazebo e vasche-piscine, realizzazione di aree verdi, in assenza di necessaria VIncA, così come descritte nello Studio di Incidenza;

- ✓ gli orientamenti giurisprudenziali, in particolar modo quelli della Corte di Giustizia Europea (cfr. sentenza 26 luglio 2017, C-196/16 e C-197/16 Corte di Giustizia UE; Consiglio di Stato, sez. III, 5/11/2018 n. 6240), ritengono possibile effettuare una Valutazione di Incidenza ex post, ferma restando la necessità di tenere conto delle possibili incidenze a partire dalla realizzazione dell'intervento;
- ✓ lo stesso MATTM, ancor prima delle citate sentenze (cfr. parere n. DPN/50/2006/14189 del 29/05/2006), pur ribadendo il carattere preventivo della valutazione di incidenza, non esclude la possibilità di effettuare valutazioni ex post laddove la valutazione stessa consenta di determinare le eventuali interferenze nei confronti delle aree in esame e quindi stabilire se poter mantenere l'intervento realizzato oppure ripristinare lo stato dei luoghi;
- ✓ lo Studio di Incidenza è stato redatto in linea con i suddetti orientamenti, essendo stato strutturato in maniera tale da verificare che dal momento della loro realizzazione ad oggi le opere non hanno determinato incidenze significative su quanto tutelato nel sito Natura 2000 interessato;
- ✓ l'intervento ricade all'interno del sito ZSC IT8030015 "Lago Fusaro", che tutela habitat costieri e dunali, come lagune costiere e vari tipi di dune (embrionali, mobili e fisse) con la loro vegetazione caratteristica;
- ✓ l'intervento è, in ogni caso, coerente con le Misure di conservazione di cui alla DGR n. 795/2017 per il sito ZSC IT8030015 e con il DM 17 ottobre 2007;
- ✓ le aree oggetto di intervento, così come risulta dalla Carta degli Habitat approvata con DGR n. 617/2024, non risultano perimetrate come habitat di interesse conservazionistico;
- ✓ la Carta della Natura redatta da ARPAC-ISPRA definisce le aree di intervento come "parchi, giardini e aree verdi", codice non riconducibile a nessuno degli habitat tutelati;
- ✓ da quanto emerso in fase istruttoria e come indicato nello Studio di Incidenza risulta che l'area di intervento ricade in un ambito nel quale non sono presenti habitat e habitat di specie di interesse conservazionistico, e pertanto si ritiene che le opere eseguite non possano aver comportato frammentazione o perdita di habitat;
- ✓ così come risulta dall'analisi prodotta, l'incidenza sugli habitat è nulla e l'attività, dato il contesto, non può aver inciso sull'integrità del sito, anche in riferimento agli specifici obiettivi di conservazione;
- ✓ sulla base di quanto riportato nei documenti trasmessi, considerata la fattispecie di intervento, si possono ragionevolmente escludere potenziali effetti significativi negativi su quanto tutelato nel sito Natura 2000;
- ✓ le valutazioni relative a ogni altro profilo, e in particolar modo profili edilizi e urbanistici, compresa la legittimità delle preesistenze e i diritti di terzi, esulano la competenza dello Scrivente e, pertanto, la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l'ambito normativo definito dalla procedura di VIncA e fermo restando la eventuale necessità di acquisizione di specifica autorizzazione allo scarico delle docce presso le autorità competenti;
- ✓ resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari;

Visto

- ✓ il "Sentito" è stato richiesto al soggetto gestore, Parco Regionale dei Campi Flegrei, con la nota di avvio del procedimento prot. reg. 0442993 del 09/09/2025, ma a tutt'oggi non è stato ancora trasmesso;
- ✓ l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, con PP 76-50-17-2023, acquisito dalla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali in data 14/06/2023, a seguito di richiesta di parere formulata dalla medesima Direzione con prot. 218636 del 26/04/2023, ha espresso il parere sull'art. 5 comma 7 del D.P.R. n. 357/1997 e, nello specifico, sull'applicabilità dell'art. 17 bis, comma 3, della Legge 241/90 (silenzio/assenso), ritenendo tali disposizioni applicabili al "sentito";
- ✓ il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, essendo decorsi i 60 giorni dalla data della comunicazione di avvio del procedimento, previsti dalle Linee guida e criteri di

indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania di cui alla D.G.R. 280/2021 per il rilascio del parere di screening, il sentito di cui all'art. 5 comma 7 del D.P.R. n. 357/1997 si intende quindi acquisito ai sensi dell'art. 17 bis, comma 3, della Legge 241/90, precisando che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione del soggetto gestore, Parco Regionale dei Campi Flegrei, rimangono permanentemente in capo allo stesso.

si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere **PARERE FAVOREVOLE** di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post di *"Lavori a servizio delle attività turistiche del complesso Nabilah realizzati successivamente al 2000"* – proponente Arcadia s.r.l., **con le prescrizioni seguenti:**

- **qualsiasi altro intervento e/o attività venga realizzato sull'intera area e sulle strutture esistenti dovrà essere sottoposto a specifica Valutazione di Incidenza.**

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

b. l'esito della Commissione del 29/01/2026, così come sopra riportato, è stato comunicato alla società Arcadia s.r.l. con nota prot. reg. n. 0096218/2026 del 05/02/2026;

c. la società Arcadia s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 29/01/2026, relativamente al progetto ex post "Lavori a servizio delle attività turistiche del complesso Nabilah realizzati successivamente al 2000" proposto dalla società Arcadia s.r.l. con le seguenti prescrizioni:

1.1 qualsiasi altro intervento e/o attività venga realizzato sull'intera area e sulle strutture esistenti dovrà essere sottoposto a specifica Valutazione di Incidenza.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1. al proponente Arcadia s.r.l.;
   5.2. al Comune di Bacoli;
   5.3. all'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei;
   5.4. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.5. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
41	**11/02/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata in ex post relativo all'intervento per "Istanza di condono per fabbricato sito in Gragnano (NA) alla Via Casale San Nicola Dei Miri n.29 e censito nel N.C.E.U. al foglio Foglio: 19 Particella: 557" proposto dalla sig.ra Scala Anna - ID 1289_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;

e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

i. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei*

quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).";

l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0469490/2025 del 24/09/2025 contrassegnata con ID 1289_VINCAAPPR, la sig.ra Scala Anna ha presentato per il tramite del tecnico incaricato Dott. Agr. Saggese Carmine istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata in ex post relativa all'intervento "Istanza di condono per fabbricato sito in Gragnano (NA) alla Via Casale San Nicola Dei Miri n.29 e censito nel N.C.E.U. al foglio Foglio: 19 Particella:557";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'arch. Gaetano Gentile, funzionaria dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 0473553/2025 del 25/09/2025, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Gragnano, all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari e alla Riserva Naturale della Valle delle Ferriere c/o Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari con nota prot. n. 004301 del 24/10/2025 acquisito al prot. reg. n. 563455/2025 del 27/10/2025 ha trasmesso il sentito di propria competenza;

f. la Riserva Naturale della Valle delle Ferriere c/o Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta con Decreto n. 10/1-798/2025 del 16/10/2025 acquisito al prot. reg. n. 38823/2026 del 19/01/2026 ha trasmesso il sentito di propria competenza;

RILEVATO che:

a. detto intervento è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 29.01.2026, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"L'istruttore G. Gentile ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento l'arch. Gaetano Gentile, il quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:

- La richiesta di Valutazione appropriata di incidenza ex post è stata avanzata in relazione all'intervento *"Istanza di condono per fabbricato sito in Gragnano (NA) alla Via Casale San Nicola Dei Miri n.29 e censito nel N.C.E.U. al foglio Foglio 19 Particella 557";*
- Oggetto della presente istruttoria sono le opere realizzate nel 1983, prima dell'istituzione della Rete Natura 2000, per la realizzazione di un fabbricato ubicato nel comune di Gragnano (NA) in Via San Nicola dei Miri n. 29 identificato al N.C.U. al foglio 19, particella 557 e di proprietà del Sig.ra Anna Scala, così come illustrate nello Studio di Incidenza trasmesso dal Proponente;
- Gli orientamenti giurisprudenziali, in particolar modo quelli della Corte di Giustizia Europea (cfr. sentenza 26 luglio 2017, C-196/16 e C-197/16 Corte di Giustizia UE; Consiglio di Stato, sez. III, 5/11/2018 n. 6240), ritengono possibile effettuare una Valutazione di Incidenza ex post, ferma restando la necessità di tenere conto delle possibili incidenze a partire dalla realizzazione dell'intervento;
- Lo stesso MATTM, ancor prima delle citate sentenze (cfr. parere n. DPN/50/2006/14189 del 29/05/2006), pur ribadendo il carattere preventivo della valutazione di incidenza, non esclude la possibilità di effettuare valutazioni ex post laddove la valutazione stessa consenta di determinare le eventuali interferenze nei confronti delle aree in esame;
- Lo Studio di Incidenza è stato redatto in linea con i suddetti orientamenti, essendo stato strutturato in maniera tale da verificare che dal momento della loro realizzazione ad oggi le opere non hanno determinato incidenze significative su quanto tutelato nel sito Natura 2000 interessato;
- L'intervento ricade all'interno del sito ZSC IT8030008 "Dorsale dei Monti Lattari", che tutela habitat di macchia mediterranea, percorsi substeppici di graminacee, pareti rocciose calcaree, habitat boschivi, grotte e le specie indicate nel formulario standard. La presente valutazione è stata effettuata esclusivamente allo scopo di verificare ex post le possibili incidenze ambientali verificatesi in relazione all'esecuzione delle opere suddette;
- Le valutazioni relative a ogni altro profilo, e in particolar modo profili edilizi e urbanistici, compresa la legittimità delle preesistenze e i diritti di terzi, esulano la competenza dello Scrivente e pertanto la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l'ambito normativo definito dalla procedura di VIncA;
- Resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari;
- L'area oggetto di intervento interessa un'area già antropizzata che ricade, rispetto alla Carta della Natura redatta da ARPAC-ISPRA, in area classificata come "Centri abitati", cod. 86.1, e che questo codice non può essere ricondotto a nessuno degli habitat tutelati nella ZSC;
- Così come evidente dall'analisi prodotta, l'incidenza prodotta sugli habitat è nulla e anche se l'intervento potrebbe aver generato lievi interferenze temporanee con le specie di interesse comunitario dovute alla produzione di rumore, polveri e vibrazioni, le stesse non incidono sull'integrità del sito;
- Le opere realizzate non sono suscettibili di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato;
- Sulla base di quanto riportato nei documenti trasmessi, considerata la fattispecie dei lavori eseguiti, la descrizione della loro realizzazione e la loro localizzazione, si possono ragionevolmente escludere potenziali effetti significativi negativi su quanto tutelato nel sito Natura 2000.

Visto:

- Il Sentito favorevole con prescrizioni rilasciato dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta con Decreto n. 10/1-798/2025 del 16/10/2025, acquisito al prot. reg. n. 38823/2026 del 19/01/2026;

- Il Sentito favorevole con prescrizioni del Parco Regionale dei Monti Lattari trasmesso con nota prot. n. 004301 del 24/10/2025, Decreto n. 895/S-2025 del 24/10/2025, acquisito al prot. reg. n. 563455/2025 del 27/10/2025;
- L'Autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Gragnano con Prot. n. 33947 del 21/11/2023;

Si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere PARERE FAVOREVOLE per la valutazione di incidenza condotta in ex post per l'intervento *"Istanza di condono per fabbricato sito in Gragnano (NA) alla Via Casale San Nicola Dei Miri n.29 e censito nel N.C.E.U. al foglio Foglio: 19 Particella:557"*, **con la prescrizione che ogni ulteriore intervento che dovrà essere eseguito dovrà essere oggetto di una nuova istanza di Valutazione di incidenza.**

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'arch. Gaetano Gentile e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post con la prescrizione sopra riportata dall'istruttore."

b. l'esito della Commissione del 29.01.2026, così come sopra riportato, è stato comunicato alla sig.ra Scala Anna. con nota prot. reg. n. 0094763/2026 del 05/02/2026;

c. la sig.ra Scala Anna ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'arch.Gaetano Gentile ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 29/01/2026, relativamente all'intervento in ex post "Istanza di condono per fabbricato sito in Gragnano (NA) alla Via Casale San Nicola Dei Miri n.29 e censito nel N.C.E.U. al foglio Foglio: 19 Particella:557", proposto dalla sig.ra Scala Anna con la prescrizione che ogni ulteriore intervento che dovrà essere eseguito dovrà essere oggetto di una nuova istanza di Valutazione di incidenza.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1. al proponente sig.ra Scala Anna;
   5.2. al Comune di Gragnano;
   5.3. all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari e Riserva Naturale della Valle delle Ferriere;
   5.4. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.5. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**MARIA SOMMA**
DIRIGENTE SETTORE	**ROSA MARIA SCIOTTO**
DIRIGENTE UOS	**GIUSEPPE FUCCI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
43	**05/02/2026**	**307**	**00**	**00**

Oggetto:

PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027. Decreto n. 153/2025 Avviso "INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE". Rettifica decreti n. 149/2025, n. 155/2025, n. 291/2025, n. 297/2025, n. 3/2026, n. 8/2026 e n. 13/2026. Ammissioni provvisorie.7.7

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
b. il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio detta le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
c. con Decisione n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022 la Commissione europea ha approvato il testo definitivo del Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021- 2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia "CCI 2021IT05SFPR003";
d. con Deliberazione n. 494 del 27/09/2022, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea, con Decisione n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022, del testo definitivo del PR Campania FSE+ 2021-2027;
e. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023, è stato approvato il Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FSE+ 2021-2027;
f. con Decreto Dirigenziale n. 346 del 30/12/2025 l'Autorità di Gestione ha approvato l'aggiornamento del SI.GE.CO. del PR Campania FSE+ 2021/2027, del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee Guida per i beneficiari, del Manuale dei Controlli di I livello e della Metodologia dell'analisi del rischio;

PREMESSO altresì che

a. il PR Campania FSE+ 2021-2027, nell'ambito della strategia complessiva individua, tra le principali sfide da affrontare, quella del sostegno all'occupazione, anche giovanile e femminile, da incentivare per favorire, tra l'altro, maggiore stabilità e lotta al sommerso;
b. a tal fine, nelle Priorità Occupazione e Occupazione Giovanile, Obiettivo specifico: ESO4.1. "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale", sono contemplate le seguenti tipologie di azione attivabili a sostegno dell'occupazione:
    - ✓ 1.a.2: incentivi all'assunzione e alla stabilizzazione, da modulare anche in relazione alle caratteristiche dei destinatari, favorendo quelli più svantaggiati per genere, per età, condizioni fisiche e condizione sul mercato del lavoro;
    - ✓ 4.a.7: incentivi alle assunzioni, per i datori di lavoro che assumono giovani;
c. con la Deliberazione di Giunta regionale n. 284 del 21-05-2025 sono state programmate, a valere sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, risorse pari a € 50.000.000,00 di cui:
    - ✓ € 21.571.428,57 a valere sulla Priorità Occupazione Obiettivo Specifico ESO 4.1 azione 1.a.2.
    - ✓ € 28.428.571,43 a valere sulla Priorità Occupazione Giovanile Obiettivo Specifico ESO 4.1 azione 4.a.7

   destinate per le nuove assunzioni dei disoccupati compresi quelli di lunga durata e degli inoccupati e dei giovani di età compresa tra i 18 anni e i 35 anni, attraverso l'erogazione di incentivi, in *de minimis*, agli operatori economici della regione Campania;
d. con la citata deliberazione è stato demandato all'Ufficio Speciale - Autorità Di Gestione Fondo Sociale Europeo–Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione, già Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC, in raccordo con la Direzione Generale Lavoro e

Formazione Professionale, già Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, l'adozione degli atti consequenziali all'attuazione del medesimo provvedimento;

e. tale misura risulta coerente con le Priorità, l'Obiettivo Specifico e le azioni dianzi richiamate sulle quali si intendono programmare le risorse, nonché con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 nella seduta del 24 gennaio 2023 di cui l'Autorità di Gestione ha preso atto con il Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/02/23;

CONSIDERATO CHE

a. con decreto dirigenziale n. 153 del 12 giugno 2025, pubblicato sul BURC n. 43 del 23 Giugno 2025, al fine di attuare l'indirizzo formulato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 284/2025, è stato approvato l'avviso pubblico per la concessione di incentivi all'assunzione in favore degli operatori economici;
b. con verbale prot n. 532745 del 15/10/2025 sono state definite le modalità operative per condurre in maniera efficiente l'istruttoria, per gruppi di istanze, anche in relazione agli strumenti informatici da impiegare per le verifiche dei requisiti; in particolare per quanto concerne la sussistenza dei requisiti riferiti al rapporto di lavoro e ai dipendenti, viene consultata, per il tramite della competente DG Lavoro e Formazione Professionale ed in raccordo con la stessa, la piattaforma CO Unilav; data la numerosità delle istanze pervenute, al fine di assicurare la fruizione del beneficio alle imprese per le quali risulta scaduto il periodo minimo di mantenimento e a quelle che hanno chiesto l'erogazione in anticipazione, l'istruttoria sarà condotta prioritariamente per le fattispecie appena citate e l'eventuale esclusione dal beneficio verrà disposta, per evidente economia procedimentale, anche qualora venga verificato il mancato possesso di un solo requisito ostativo considerato "assorbente"*;*
c. con il citato verbale è stata disposta, altresì, per evidente economia procedimentale, l'adozione di decreti di ammissione provvisoria per le istanze conformi ai requisiti di ammissibilità - ex art. 5 dell'avviso – nelle more dei riscontri da parte delle altre Amministrazioni pubbliche in ordine alle verifiche rispetto a "*non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, come elencati nell'articolo 94 comma 6 del D.Lgs. n.36/2023*" , a *"non trovarsi nelle condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 9 comma 2 lett. c) del D.Lgs. 08.06.2001, n. 231",* nonché alla assenza dei rapporti di parentela di cui all'art. 6;
d. per le istanze di cui all'Allegato A) del presente atto, anche a seguito di domande di riesame, si è proceduto ad ulteriori verifiche, ad approfondimento delle istruttorie a suo tempo condotte e rettifiche errori materiali;

DATO ATTO che

a. in attuazione della L.R. n. 6 del 15/05/2024 avente ad oggetto la riorganizzazione degli uffici regionali, con D.G.R. n. 408 del 31/07/2024 è stata approvata la nuova articolazione amministrativa della Giunta regionale che, a partire dal 11/09/2025, ha comportato il trasferimento delle competenze dalla soppressa Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e Coesione" *all'Ufficio Speciale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo - Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione";*
b. risultano acquisite agli atti le dichiarazioni relative all'assenza di conflitti di interesse rese dai dirigenti e dai funzionari del gruppo di lavoro di cui al verbale prot n. 532745 del 15/10/2025;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover disporre, in esito ad approfondimento istruttorio condotto sulle istanze afferenti alla prima finestra temporale dell'avviso, anche a seguito di domande di riesame, l'ammissione provvisoria al beneficio delle imprese di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

b. dover rettificare, per l'effetto, i decreti n. 149/2025, n. 155/2025, n. 291/2025, n. 297/2025, n. 3/2026, n. 8/2026 e n. 13/2026;
c. dover stabilire che gli importi del beneficio potranno essere oggetto di rideterminazione in ragione delle verifiche in conformità alle regole di cumulo richiamate all'art. 20 dell'avviso, nonché all'esito del periodo di sorveglianza rispetto al mantenimento dei requisiti;
d. dover disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC con valore di notifica per gli interessati e, in coerenza con l'art. 12 del citato avviso, sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it;

VISTA la normativa e gli atti citati in premessa al presente atto e che qui si intendono integralmente richiamati

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team di riferimento e dal Dirigente della UOS 307.02.01 nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore 307.02 con la sottoscrizione del presente atto,

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. disporre, in esito ad approfondimento istruttorio condotto sulle istanze afferenti alla prima finestra temporale dell'avviso, anche a seguito di domande di riesame, l'ammissione provvisoria al beneficio delle imprese di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. rettificare, per l'effetto, i decreti n. 149/2025, n. 155/2025, n. 291/2025, n. 297/2025, n. 3/2026, n. 8/2026 e n. 13/2026;
3. stabilire che gli importi del beneficio potranno essere oggetto di rideterminazione in ragione delle verifiche in conformità alle regole di cumulo richiamate all'art. 20 dell'avviso nonché all'esito del periodo di sorveglianza rispetto al mantenimento dei requisiti;
4. disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC con valore di notifica per gli interessati e, in coerenza con l'art. 12 del citato avviso, sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it;

di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e agli uffici preposti per la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione

DOTT.SSA MARIA SOMMA
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - Ammissioni provvisorie - Rettifica decreti n. 149/2025, n. 155/2025, n. 291/2025, n. 297/2025, n. 3/2026, n. 8/2026 e n. 13/2026

ID istanza	Denominazione / Ragione Sociale	C.F. AZIENDA	DIPENDENTE	IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE	ESITO
0010	ME TI COOPERATIVA SOCIALE DELL'APPROCCIO CENTRATO SULLA PERSONA A R.L.	07166620638	DGNBRN***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art. 6 comma 5: il dipendente risulta coniuge o parente entro il primo grado con il datore di lavoro ovvero con l'amministratore e/o il socio e/o altri soggetti con potere di rappresentanza in caso di società - *Rettifica DD n. 3/2026*
0010	ME TI COOPERATIVA SOCIALE DELL'APPROCCIO CENTRATO SULLA PERSONA A R.L.	07166620638	DGNMRC***	7.894,50	AMMESSO
0018	A & C LAB DI CARUSO ANTONELLA	CRSNNL85P65A509C	MRGVLR***	11.250,00	AMMESSO - *Rettifica DD n. 13/2026* - richiesta riesame 28/1/2026
0885	GREEN LINE S.R.L.	10751721217	DSTRFL***	16.000,00	AMMESSO - *Rettifica DD n. 13/2026* - richiesta riesame 16/1/2026
0885	GREEN LINE S.R.L.	10475761218	NNLCCT***	16.000,00	AMMESSO
1372	CONSVIP S.R.L.	6567950636	DMGNMR***	7.000,00	AMMESSO
1372	CONSVIP S.R.L.	6567950636	DRSLSN***	6.000,00	AMMESSO
1372	CONSVIP S.R.L.	6567950636	FRTMCR***	16.000,00	AMMESSO
1372	CONSVIP S.R.L.	6567950636	PGLRSR***	7.000,00	AMMESSO
1372	CONSVIP S.R.L.	6567950636	VLLRST***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art. 6 comma 5: il dipendente risulta coniuge o parente entro il primo grado con il datore di lavoro ovvero con l'amministratore e/o il socio e/o altri soggetti con potere di rappresentanza in caso di società - *Rettifica DD n. 149/2025*
1538	L'ACUSTICA VIP S.R.L.	08840301215	DRSFLV***	6.000,00	AMMESSO - *Rettifica DD n.155/2025* - richiesta riesame28/1/2026
1538	L'ACUSTICA VIP S.R.L.	08840301215	FZAMTT***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - Il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione - *Rettifica DD n.155/2025*
1932	ANTOROCK S.R.L.	03576631216	CHCFNC***	9.000,00	AMMESSO
1932	ANTOROCK S.R.L.	03576631216	CRSRCC***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art. 6 comma 5: il dipendente risulta coniuge o parente entro il primo grado con il datore di lavoro ovvero con l'amministratore e/o il socio e/o altri soggetti con potere di rappresentanza in caso di società - *Rettifica DD n.3/2026*
2929	TERMOIDRIS SYSTEM S.R.L.	04348040652	NCCTNY***	6.000,00	AMMESSO - *Rettifica DD n.13/2026* - richiesta riesame 23/1/2026
2963	CENTRO COLLAUDI S.R.L.	06026361219	RCCRFL***	7.500,00	AMMESSO - *Rettifica DD n.13/2026* - richiesta riesame 21/1/2026
2963	CENTRO COLLAUDI S.R.L.	06026361219	RNDRRT***	16.000,00	AMMESSO - *Rettifica DD n.13/2026* - richiesta riesame 21/1/2026
3273	S.E.T.I. SOCIETA' ELETTRICA TELECOMUNICAZIONI INFORMATICA S.R.L.	06035080636	SMMPTR***	6.000,00	AMMESSO - *Rettifica DD n.13/2026* - richiesta riesame 29/1/2026
3426	G2 INGEGNERIA S.T.P. - S.R.L.	10322001214	SNTLSS***	15.000,00	AMMESSO - *Rettifica DD n.291/2025* - richiesta riesame 27/1/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - Ammissioni provvisorie - Rettifica decreti n. 149/2025, n. 155/2025, n. 291/2025, n. 297/2025, n. 3/2026, n. 8/2026 e n. 13/2026

ID istanza	Denominazione / Ragione Sociale	C.F. AZIENDA	DIPENDENTE	IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE	ESITO
3433	A. C. S.P.A.	15541011001	VSSCRL***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art. 6 comma 5: il dipendente coniuge o parente entro il primo grado con il datore di lavoro ovvero con l'amministratore e/o il socio e/o altri soggetti con potere di rappresentanza in caso di società - *Rettifica DD n.297/2025*
3433	A. C. S.P.A.	15541011001	ZMPMRC***	15.000,00	AMMESSO
3483	STUDIO CARRAFIELLO INGEGNERIA AMBIENTE ARCHITETTURA	05211520654	TRTMRA***	9.375,00	AMMESSO - *Rettifica DD n. 3/2026*
4127	GRUPPO ESPOSITO DI R.N.	RBSNNZ70S44I438E	LBBZDN***	15.000,00	AMMESSO - *Rettifica DD n. 291/2025* - richiesta riesame 22/1/2026
4679	3 M S.R.L.	02218960611	DZZNCL***	6.000,00	AMMESSO - *Rettifica DD n. 8/2026* - richiesta riesame 21/1/2026
4722	L.T.O. NAPPO ANTONIO S.A.S. DI NAPPO ANTONIO & C.	04347261218	DNNFMN***	8.000,00	AMMESSO
4722	L.T.O. NAPPO ANTONIO S.A.S. DI NAPPO ANTONIO & C.	04347261218	SPSVND***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art. 6 comma 5: il dipendente coniuge o parente entro il primo grado con il datore di lavoro ovvero con l'amministratore e/o il socio e/o altri soggetti con potere di rappresentanza in caso di società - *Rettifica DD n. 3/2026*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**MARIA SOMMA**
DIRIGENTE SETTORE	**ROSA MARIA SCIOTTO**
DIRIGENTE UOS	**GIUSEPPE FUCCI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
45	**05/02/2026**	**307**	**00**	**00**

Oggetto:

PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027. Decreto n. 153/2025 Avviso "INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE". Esclusioni -Undicesimo elenco. Rettifica decreti n. 109/2025, n. 155/2025, n. 253/2025, n. 297/2025 e n. 3/2026

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
b. il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio detta le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
c. con Decisione n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022 la Commissione europea ha approvato il testo definitivo del Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021- 2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia "CCI 2021IT05SFPR003";
d. con Deliberazione n. 494 del 27/09/2022, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea, con Decisione n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022, del testo definitivo del PR Campania FSE+ 2021-2027;
e. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023, è stato approvato il Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FSE+ 2021-2027;
f. con Decreto Dirigenziale n. 346 del 30/12/2025 l'Autorità di Gestione ha approvato l'aggiornamento del SI.GE.CO. del PR Campania FSE+ 2021/2027, del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee Guida per i beneficiari, del Manuale dei Controlli di I livello e della Metodologia dell'analisi del rischio;

PREMESSO altresì che

a. il PR Campania FSE+ 2021-2027, nell'ambito della strategia complessiva individua, tra le principali sfide da affrontare, quella del sostegno all'occupazione, anche giovanile e femminile, da incentivare per favorire, tra l'altro, maggiore stabilità e lotta al sommerso;
b. a tal fine, nelle Priorità Occupazione e Occupazione Giovanile, Obiettivo specifico: ESO 4.1. "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale", sono contemplate le seguenti tipologie di azione attivabili a sostegno dell'occupazione:
    - ✓ 1.a.2: incentivi all'assunzione e alla stabilizzazione, da modulare anche in relazione alle caratteristiche dei destinatari, favorendo quelli più svantaggiati per genere, per età, condizioni fisiche e condizione sul mercato del lavoro;
    - ✓ 4.a.7: incentivi alle assunzioni, per i datori di lavoro che assumono giovani;
c. con la Deliberazione di Giunta regionale n. 284 del 21-05-2025 sono state programmate, a valere sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, risorse pari a € 50.000.000,00 di cui:
    - ✓ € 21.571.428,57 a valere sulla Priorità Occupazione Obiettivo Specifico ESO 4.1 azione 1.a.2.
    - ✓ € 28.428.571,43 a valere sulla Priorità Occupazione Giovanile Obiettivo Specifico ESO 4.1 azione 4.a.7

   destinate per le nuove assunzioni dei disoccupati compresi quelli di lunga durata e degli inoccupati e dei giovani di età compresa tra i 18 anni e i 35 anni, attraverso l'erogazione di incentivi, in *de minimis*, agli operatori economici della regione Campania;
d. con la citata deliberazione è stato demandato all'Ufficio Speciale - Autorità Di Gestione Fondo Sociale Europeo–Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione, già Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC, in raccordo con la Direzione Generale Lavoro e

Formazione Professionale, già Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, l'adozione degli atti consequenziali all'attuazione del medesimo provvedimento;

e. tale misura risulta coerente con le Priorità, l'Obiettivo Specifico e le azioni dianzi richiamate sulle quali si intendono programmare le risorse, nonché con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 nella seduta del 24 gennaio 2023 di cui l'Autorità di Gestione ha preso atto con il Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/02/23;

CONSIDERATO CHE

a. con decreto dirigenziale n. 153 del 12 giugno 2025, pubblicato sul BURC n. 43 del 23 giugno 2025, al fine di attuare l'indirizzo formulato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 284/2025 è stato approvato l'avviso pubblico per la concessione di incentivi all'assunzione in favore degli operatori economici;
b. alla prima finestra temporale risultano presentate n. 3.003 domande di incentivo riferite complessivamente a n. 5.185 lavoratori;
c. con verbale prot n. 532745 del 15/10/2025 sono state definite le modalità operative per condurre in maniera efficiente l'istruttoria, per gruppi di istanze, anche in relazione agli strumenti informatici da impiegare per le verifiche dei requisiti; in particolare per quanto concerne la sussistenza dei requisiti riferiti al rapporto di lavoro e ai dipendenti, viene consultata, per il tramite della competente DG Lavoro e Formazione Professionale ed in raccordo con la stessa, la piattaforma CO Unilav; data la numerosità delle istanze pervenute, al fine di assicurare la fruizione del beneficio alle imprese per le quali risulta scaduto il periodo minimo di mantenimento e a quelle che hanno chiesto l'erogazione in anticipazione, l'istruttoria sarà condotta prioritariamente per le fattispecie appena citate e l'eventuale esclusione dal beneficio verrà disposta, per evidente economia procedimentale, anche qualora venga verificato il mancato possesso di un solo requisito ostativo considerato "assorbente";

DATO ATTO che

a. in attuazione della L.R. n. 6 del 15/05/2024 avente ad oggetto la riorganizzazione degli uffici regionali, con D.G.R. n. 408 del 31/07/2024 è stata approvata la nuova articolazione amministrativa della Giunta regionale che, a partire dal 11/09/2025, ha comportato il trasferimento delle competenze dalla soppressa Direzione Generale "*Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e Coesione*" all'Ufficio Speciale "*Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo - Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione*";
b. risultano acquisite agli atti le dichiarazioni relative all'assenza di conflitti di interesse rese dai dirigenti e dai funzionari del gruppo di lavoro di cui al verbale prot. n. 532745 del 15/10/2025;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover approvare - in esito all'istruttoria condotta sulle istanze afferenti alla prima finestra temporale dell'avviso ex decreto dirigenziale n. 153/2025 – l'undicesimo elenco delle domande escluse con la relativa motivazione, di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
b. di dover disporre, per l'effetto, la rettifica dei decreti n. 109/2025, n. 155/2025, n. 253/2025, n. 297/2025 e n. 3/2026 di ammissione provvisoria per le istanze di cui all'Allegato A), specificando che, per l'istanza n. 3682, nel confermarne l'esclusione di cui al citato decreto n. 155/2025, si è proceduto alla correzione di un mero errore materiale relativo alla motivazione;
c. dover disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC con valore di notifica per gli interessati e, in coerenza con l'art. 12 del citato avviso, sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it.

VISTA la normativa e gli atti citati in premessa al presente atto e che qui si intendono integralmente richiamati

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team di riferimento e dal Dirigente della UOS 307.02.01 nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore 307.02.00 con la sottoscrizione del presente atto,

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. approvare - in esito all'istruttoria condotta sulle istanze afferenti alla prima finestra temporale dell'avviso ex decreto dirigenziale n. 153/2025 – l'undicesimo elenco delle domande escluse con la relativa motivazione, di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di disporre, per l'effetto, la rettifica dei decreti n. 109/2025, n. 155/2025, n. 253/2025, n. 297/2025 e n. 3/2026 di ammissione provvisoria per le istanze di cui all'Allegato A), specificando che, per l'istanza n. 3682, nel confermarne l'esclusione di cui al citato decreto n. 155/2025, si è proceduto alla correzione di un mero errore materiale relativo alla motivazione;
3. disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC con valore di notifica per gli interessati e, in coerenza con l'art. 12 del citato avviso, sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e agli uffici preposti per la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

DOTT.SSA MARIA SOMMA
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - UNDICESIMO ELENCO DOMANDE ESCLUSE

ID istanza	Motivazione
302	Rettifica DD 3/2026 - Violazione art. 6 comma 5: il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta coniuge o parente entro il primo grado con il datore di lavoro ovvero con l'amministratore e/o il socio e/o altri soggetti con potere di rappresentanza in caso di società.
0437	Rettifica DD 3/2026 - Violazione art. 6 comma 5: il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta coniuge o parente entro il primo grado con il datore di lavoro ovvero con l'amministratore e/o il socio e/o altri soggetti con potere di rappresentanza in caso di società.
1532	Rettifica DD 297/2025 - Violazione art. 6 comma 5: il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta coniuge o parente entro il primo grado con il datore di lavoro ovvero con l'amministratore e/o il socio e/o altri soggetti con potere di rappresentanza in caso di società.
1598	Rettifica DD 3/2026 - Violazione art. 6 comma 5: il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta coniuge o parente entro il primo grado con il datore di lavoro ovvero con l'amministratore e/o il socio e/o altri soggetti con potere di rappresentanza in caso di società.
2299	Rettifica DD 3/2026 - Violazione art. 6 comma 5: il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta coniuge o parente entro il primo grado con il datore di lavoro ovvero con l'amministratore e/o il socio e/o altri soggetti con potere di rappresentanza in caso di società.
2470	Rettifica DD 253/2025 - Violazione art. 6 comma 5: il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta coniuge o parente entro il primo grado con il datore di lavoro ovvero con l'amministratore e/o il socio e/o altri soggetti con potere di rappresentanza in caso di società.
3233	Rettifica DD 3/2026 - Violazione art. 6 comma 5: il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta coniuge o parente entro il primo grado con il datore di lavoro ovvero con l'amministratore e/o il socio e/o altri soggetti con potere di rappresentanza in caso di società.
3574	Rettifica DD 3/2026 - Violazione art. 6 comma 5: il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta coniuge o parente entro il primo grado con il datore di lavoro ovvero con l'amministratore e/o il socio e/o altri soggetti con potere di rappresentanza in caso di società.
3682	Rettifica DD 155/2025 - Violazione art. 5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti ogni nuova assunzione per la quale è stato richiesto il beneficio; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo. Inoltre per il dipendente DLGGLI*** - violazione art. 7 - il dipendente non risulta alla data di assunzione residente in regione Campania; per il dipendente MTRLSN*** violazione art.6 comma 6 - il dipendente risulta titolare di un rapporto di lavoro dipendente con la medesima impresa beneficiaria nei 12 mesi precedenti l'assunzione; per il dipendente DCSMRZ*** violazione art. 7 - il dipendente risulta titolare di partita iva non cessata da almeno 60 giorni precedenti l'assunzione
4171	Rettifica DD 3/2026 - Violazione art. 6 comma 5: il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta coniuge o parente entro il primo grado con il datore di lavoro ovvero con l'amministratore e/o il socio e/o altri soggetti con potere di rappresentanza in caso di società.
4185	Rettifica DD 109/2025 - Violazione art. 6 comma 5: il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta coniuge o parente entro il primo grado con il datore di lavoro ovvero con l'amministratore e/o il socio e/o altri soggetti con potere di rappresentanza in caso di società.
4600	Rettifica DD 3/2026 - Violazione art. 6 comma 5: il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta coniuge o parente entro il primo grado con il datore di lavoro ovvero con l'amministratore e/o il socio e/o altri soggetti con potere di rappresentanza in caso di società.
4813	Rettifica DD 3/2026 - Violazione art. 6 comma 5: il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta coniuge o parente entro il primo grado con il datore di lavoro ovvero con l'amministratore e/o il socio e/o altri soggetti con potere di rappresentanza in caso di società.
4536	Rettifica DD 3/2026 - Violazione art. 5 comma 3 rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse
4794	Rettifica DD 3/2026 - Violazione art. 5 comma 3 rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse
5005	Rettifica DD 3/2026 - Violazione art. 5 comma 3 rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse
5077	Rettifica DD 3/2026 - Violazione art. 5 comma 3 rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici
U.O.S. Autorità Espropriante

ORDINE DI DEPOSITO E PAGAMENTO DIRETTO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE (ART. 26 – D.P.R. 327/2001 E S.M.I.)

IL DIRIGENTE DELLA U.O.S. AUTORITA' ESPROPRIANTE

PREMESSO CHE:

- con Decreto Dirigenziale n.63 del 14.05.2021, emesso dalla U.O.D. 50.02.03 -Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia- ai sensi dell'art. 52 sexies del D.P.R. n 327/2001 ss.mm.ii., è stata rilasciata l'autorizzazione alla realizzazione del progetto "Metanodotto Potenziamento Diramazione Nocera Cava De' Tirreni DN 250 (10") DP 24 bar e opere connesse ", con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con Decreto Dirigenziale n. 197 del 16.03.2022 dell'Autorità Espropriante, su istanza ed istruttoria della UOD 50.02.03 -prot. 608606 del 06.12.2021 e prot. n. 28179 del 19.01.2022- è stata disposta, ai sensi dell'art. 52 octies e con le modalità di cui all'art.22 del DPR 327/01, la costituzione del diritto di servitù e l'occupazione temporanea per 18 mesi consecutivi, a favore società beneficiaria SNAM Rete Gas S.p.A., delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera in oggetto, autorizzata con il citato D.D. n. 63/2021, come individuate nel Piano particellare grafico e descrittivo di progetto allegati al medesimo provvedimento;
- il citato Decreto Dirigenziale n. 197 del 16.03.2022 dispone la servitù e l'occupazione temporanea, tra gli altri, dei fondi censiti al N.C.T. del Comune di Castel San Giorgio al foglio 11 p.lle 164 – 281 – 482 – 1632 - 1638. Ditta proprietaria sig.ra Salvati Anna;
- con nota acquisita al protocollo regionale al PG/2022/0322962 del 21.06.2022, la sig.ra Salvati Anna ha dichiarato - per il tramite del proprio delegato Avv. Di Donato Domenico - di non condividere la determinazione dell'indennità provvisoria di cui al citato D.D. n. 197/2022 e di volersi avvalere del procedimento previsto dall'art.21 co 2 e segg. del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii.;
- con Decreto Dirigenziale n. 630 del 06.09.2022 – notificato alle parti con nota pec PG/2022/0437098 del 07.09.2022 - l'Autorità Espropriante ha provveduto a nominare, su istanza delle parti, i tecnici componenti il collegio ex. art 21 DPR 327/01, assegnando il termine di giorni 60 per il deposito della relazione di stima, decorrenti dalla data di nomina del terzo tecnico da parte del Presidente del Tribunale Civile;
- con nota acquisita al protocollo regionale PG/2023/0202997 del 17.04.2023 è stata depositata presso l'Autorità Espropriante la relazione di stima dell'indennità definitiva relativa ai fondi censiti al N.C.T. del Comune di Castel San Giorgio al foglio 11 p.lle 164 – 281 – 482 – 1632 – 1638;
- con nota pec PG/2023/0326710 del 27.06.2023 la società Snam Rete Gas SpA ha notificato all'Autorità Espropriante il ricorso in opposizione alla stima dell'indennità definitiva de qua ex. art 29 D.Lgs 150/2011 ed ex. art 54 DPR 327/01, pendente dinanzi alla Corte d'Appello di Salerno - R.G. 535/2023;
- con Decreto Dirigenziale n. 498 del 28.06.2023 l'Autorità Espropriante ha autorizzato, ai sensi dell'art 21 comma 12 D.P.R. 327/01 - stante il ricorso in opposizione alla stima ex. art 54 DPR 327/01 pendente dinanzi alla Corte d'Appello di Salerno R.G. 535/2023 - la società beneficiaria SNAM Rete Gas S.p.A. con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara n.7 - Ufficio Progetti Infrastrutture Centro Sud, c/o CIS, isola 2, torre 2, int. 201-202, cap. 80035, Nola (NA), al deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli della parte di indennità non depositata relativa all'asservimento, occupazione temporanea e danni a piante e/o manufatti relativi ai fondi censiti nel N.C.T. del Comune di Castel San Giorgio al foglio 11 p.lle 164 – 281 – 482 – 1632 – 1638 di proprietà della sig.ra Salvati Anna quantificata in complessivi **€ 49.597,75;**

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici
U.O.S. Autorità Espropriante

- con istanza assunta al protocollo regionale n. 608168 in data 10/11/2025, la società beneficiaria Snam Rete Gas S.p.A. ha richiesto l'emissione dell'ordinanza di deposito dell' indennità definitiva relativa ai fondi censiti nel N.C.T. del Comune di Castel San Giorgio al foglio 11 p.lle 164 – 281 – 482 – 1632 – 1638 di proprietà della sig.ra Salvati Anna - così come stabilite dalla Sentenza emessa dalla Corte d'Appello di Salerno II Sez. Civile n. 705/2025 pubblicata il 05/08/2025 Rep n. 599/2025 del 05/08/2025 – in complessivi euro **53.261,56€;**
- tenuto conto della già menzionata ordinanza di deposito assunta con Decreto dirigenziale n. 498 del 28.06.2023 per un importo complessivo pari ad **€ 49.597,75** e che pertanto, bisogna integrare lo stesso fino a concorrenza dell'indennità definitiva così come stabilita dalla Sentenza emessa dalla Corte d'Appello di Salerno II Sez. Civile n. 705/2025 pubblicata il 05/08/2025 Rep n. 599/2025 del 05/08/2025;

VISTI
l'art. 26 del D.P.R. 327/2001;
il D.D. n. 128 del 15/11/2022;
il D.D. n. 134 del 30/11/2022;
il D.D. n. 716 del 25/09/2023;
la nota n.608168 del 10/11/2025.

Tutto quanto sopra premesso e rappresentato:

SI ORDINA

alla società beneficiaria dell'esproprio Snam Rete Gas S.p.A. di provvedere all'integrazione del deposito presso il Ministero delle Economie e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato della parte di indennità definitiva non depositata relativa all'asservimento, occupazione temporanea e danni a piante e/o manufatti relativi ai fondi censiti nel N.C.T. del Comune di Castel San Giorgio al foglio 11 p.lle 164 – 281 – 482 – 1632 – 1638 di proprietà della sig.ra Salvati Anna di un importo di **€ 3.663,81 (tremilaseicentosessantatre/81)**

DISPONE

Inoltre, che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione della presente Ordinanza mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, come previsto dall'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/2001.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni presso questa Autorità Espropriante (all'indirizzo interventi.strategici@pec.regione.campania.it), la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Napoli, data del protocollo.

Il Dirigente
Avv. Pasquale Chiodi
firmato digitalmente
Pasquale Chiodi
Regione Campania
Dirigente
09.02.2026 15:34:42
GMT+01:00

Lo Statuto del Comune di Caivano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte prima – Principi fondamentali

SOMMARIO

Titolo I - Principi
Capo I – Profili Istituzionali

Art. 1 Autonomia comunale – Potestà regolamentare
Art. 2 Funzioni proprie
Art. 3 Funzioni di competenza statale
Art. 4 Territorio e sede
Art. 5 Stemma - Gonfalone - Fascia Tricolore - Distintivo del Sindaco
Art. 6 Organizzazione e informazione
Art. 7 Pari opportunità
Art. 8 Diritti di cittadinanza

Capo II - Finalità

Art. 9 Principi ispiratori
Art. 10 Solidarietà internazionale
Art. 11 Cultura
Art. 12 Ambiente
Art. 13 Politiche sociali e sanitarie
Art.14 Economia e lavoro Autonomo
Art. 15 Conferenza Stato - Città Autonomie locali
Art. 16 Tutela dei dati personali

Parte Seconda - Gli Organi di Governo Capo I - Generalità

Art. 17 Gli Organi di governo
Art. 18 Attribuzione

Capo II - Il Consiglio

Art. 19 Funzionamento del Consiglio e degli altri Organi Istituzionali
Art. 20 Poteri del Consiglio comunale
Art. 21 Insediamento
Art. 22 I Consiglieri Comunali
Art. 23 Il Presidente del Consiglio: Elezione - Mozione di sfiducia
Art. 24 Il Presidente del Consiglio: Attribuzioni
Art. 25 Ufficio di Presidenza
Art. 26 Sedute del Consiglio
Art. 27 Convalida degli eletti
Art. 28 Convocazione delle adunanze
Art. 29 Programmazione consiliare
Art. 30 Sedute e votazioni
Art. 31 I Gruppi Consiliari
Art. 32 Le Commissioni
Art. 33 Commissioni di indagine e speciali
Art. 34 Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale
Art. 35 Linee programmatiche di mandato

Capo III - La Giunta

Art. 36 Composizione della Giunta
Art. 37 Competenze della Giunta
Art. 38 Funzionamento della Giunta

Art. 39 Deliberazioni in via d'urgenza

Capo IV - Il Sindaco

Art. 40 Elezioni del Sindaco
Art. 41 Attribuzioni
Art. 42 Attribuzioni del Sindaco nei servizi di competenza statale
Art. 43 Delegazioni del Sindaco
Art. 44 Mozione di sfiducia
Art. 45 Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza, sospensione, decesso del Sindaco

Capo V - Delle adunanze

Art. 46 Conflitto di interessi
Art. 47 Diserzione
Art. 48 Sostituzione del Segretario
Art. 49 Disciplina delle adunanze
Art. 50 Votazioni
Art. 51 Regolamenti
Art. 52 Albo Pretorio

Capo VI - Delle deliberazioni

Art. 53 Pubblicazione ed esecutività delle deliberazioni
Art. 54 Pareri
Art. 55 Soggetti tenuti all'espressione dei pareri
Art. 56 Responsabili dei Servizi
Art. 57 Interesse nei pareri

Capo VII - Dei Controlli interni

Art. 58 Istituzione e tipologia dei controlli interni e dei controlli sostitutivi. Organi e Uffici Competenti

Parte Terza - Decentramento comunale Titolo I - Forme e strumenti di partecipazione Capo I - Circoscrizioni

Art. 59 Forme di partecipazione

Capo II - Partecipazione popolare

Art. 60 Diritti individuali
Art. 61 Volontariato
Art. 62 Consultazioni popolari
Art. 63 Referendum
Art. 64 Consiglio Comune di Ragazzi
Art. 65 Consulte comunali
Art. 66 Poteri delle Consulte comunali
Art. 67 Albo delle forme associative

Capo III - Partecipazione all'attività amministrativa

Art. 68 Principi Fondamentali
Art. 69 Responsabile del procedimento
Art. 70 Svolgimento
Art. 71 Partecipazione
Art. 72 Procedure interne
Art. 73 Accordi per la determinazione del contenuto del provvedimento
Art. 74 Diritto di accesso e di informazione dei cittadini
Art. 75 Diritto di informazione per le Organizzazioni Sindacali

Art. 76 Diritto di istanza e di reclamo
Art. 77 Proposte e Petizioni
Art. 78 Efficacia e pubblicità degli atti
Art. 79 Pubblicità degli atti e dell'attività comunale
Art. 80 Ufficio per le relazioni con il pubblico
Art. 81 Pareri obbligatori

Titolo II - Difensore Civico

L'intero titolo II (dall'art. 82 all'art. 88) è stato abrogato.

Titolo III - Gestione dei Bisogni Pubblici Capo I - Collaborazione fra Enti

Art. 89 Collaborazione fra Comuni e Province Art. 90 Collaborazione fra Enti locali
Art. 91 Convenzioni fra Enti
Art. 92 Accordi di programma e Conferenza dei servizi

Capo II - Servizi Pubblici Locali - Le modalità e l'assetto di gestione

Art. 93 Qualificazione e caratteristiche
Art. 94 Linea di gestione Concessione a terzi

Capo III -Aziende speciali ed istituzioni

Art. 95 Azienda Speciale – Definizione
Art. 96 Organi dell'Azienda Speciale
Art. 97 Il Presidente
Art. 98 Il Direttore
Art. 99 Il Consiglio di Amministrazione
Art. 100 Nomina del Consiglio di Amministrazione - Designazione e requisiti
Art. 101 Modalità di revoca degli amministratori
Art. 102 Ordinamento e funzionamento
Art. 103 Approvazione degli atti fondamentali dell'Azienda
Art. 104 L'istituzione
Art. 105 Organi
Art. 106 Finanziamento
Art. 107 Contabilità
Art. 108 Controllo dei Revisori dei Conti

Capo IV - Società per Azioni

Art. 109 Società per Azioni
Art. 110 Consorzi
Art. 111 Società per Azioni ed a Responsabilità limitata
Art. 112 Società collegate e controllate

Parte Quarta - Organizzazione degli Uffici e dei Servizi Titolo I - Organizzazione della Struttura Operativa Capo I - Principi di organizzazione

Art. 113 Organizzazione
Art. 114 Personale e dotazione organica
Art. 115 Direttore Generale – *Abrogato*

Capo II - Il Segretario Generale

Art. 116 Il Segretario Generale
Art. 117 Vice Segretario Generale Vicario

Art. 118 Dirigenti
Art. 119 Conferimento responsabilità dirigenziale

Parte Quinta Contabilità comunale Titolo I Finanze e contabilità

Capo I – Impianto

Art. 120 Patrimonio
Art. 121 Ordinamento Contabile comunale
Art. 122 Il Bilancio preventivo
Art. 123 Rilevazioni contabili
Art. 124 Dimostrazione dei risultati di gestione
Art. 125 Controllo economico interno della gestione
Art. 126 Il Collegio dei Revisori dei Conti

Capo II - Regolamento di contabilità

Art. 127 Criteri ed indirizzi

Capo III - La riscossione dei fondi

Art. 128 Servizio di tesoreria

Capo IV - Gli Agenti contabili

Art. 129 I conti del concessionario della riscossione ed il tesoriere
Art. 130 I conti degli agenti contabili interni

Titolo II - Attività contrattuale Capo I - Disciplina delle Attività

Art. 131 Regolamento per la disciplina delle attività

Parte Sesta
Titolo I - Disposizioni diverse

Art. 132 Iniziativa per il mutamento delle Circoscrizioni provinciali
Art. 133 Pareri obbligatori
Art. 134 Responsabilità dei Funzionarie degli Amministratori

Titolo II - Disposizioni finali

Art. 135 Statuti
Art. 136 Modifica dello Statuto
Art. 137 Pubblicità dello Statuto
Art. 138 Regolamenti vigenti
Art. 139 Attuazione dello Statuto
Art. 140 Entrata in vigore

Titolo III - Norme transitorie

Art. 141
Abrogazione

PARTE PRIMA
TITOLO I -

PRINCIPI
CAPO I - PROFILI ISTITUZIONALI

Art.1
Autonomia comunale – Potestà regolamentare

1. Il Comune di Caivano è Ente autonomo nell'ambito dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica, che ne determinano le funzioni, dal presente Statuto e dai Regolamenti.
2. Esercita funzioni proprie e le funzioni attribuite o delegate dalle leggi statali e regionali, secondo il principio di sussidiarietà.
3. Il Comune svolge le sue funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.
4. Il Comune di Caivano rappresenta la comunità caivanese, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.
5. Appartengono alla comunità caivanese coloro che risiedono sul territorio comunale o vi hanno dimora. Vi
appartengono, altresì, i Caivanesi residenti all'estero.
6. La gestione dei servizi e le attività amministrative sono informate al metodo della programmazione, ricercando la cooperazione con la Regione e gli altri enti locali.
7. I Regolamenti, atti normativi del Consiglio comunale, disciplinano le materie ad esso rinviate dalla legge e dal presente Statuto.

Art.2
Funzioni proprie

1. Il Comune svolge tutte le funzioni che riguardino la popolazione ed il territorio comunale precipuamente nei settori organici dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.
2. Il Comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con altri Comuni e con la Provincia.

Art.3
Funzioni di competenza statale

1. Il Comune gestisce i servizi elettorali, di anagrafe, di stato civile, di statistica e di leva militare.
2. Le relative funzioni sono esercitate dal Sindaco quale ufficiale del Governo ai sensi dell'art.54 decreto leg.vo.n.267
del 18/8/2000 (T.U.) e successive modifiche ed integrazioni.
3. Ulteriori funzioni amministrative per servizi di competenza statale possono essere affidate ai Comuni dalla legge che regola anche i relativi rapporti finanziari, assicurando le risorse necessarie.

Art.4
Territori e Sede

1. Il territorio del Comune di Caivano si estende per Km. 27,11, comprende le Frazioni di Pascarola e Casolla Valenzano ed è confinante con i Comuni di Afragola, Acerra, Cardito, Crispano, Casalnuovo di Napoli, Orta di Atella e Marcianise.
2. La sede legale degli Organi di governo è fissata in Caivano, nel palazzo denominato: "Complesso Medievale di Piazza Cesare Battisti".

Art.5
Stemma – Gonfalone – Fascia tricolore – Distintivo del Sindaco

1. Il Comune ha un proprio Gonfalone ed un proprio Stemma.
2. La fascia tricolore, che è il distintivo del Sindaco, è completata dallo stemma della Repubblica e dallo stemma del Comune.
3. L'uso della fascia tricolore è disciplinato dalla legge, l'uso dello stemma e del gonfalone da apposito regolamento
comunale.
4. L'uso dello stemma da parte di associazioni ed enti operanti nell'ambito del Comune può essere autorizzato con
deliberazione della Giunta Comunale nel rispetto delle norme regolamentari.

Art.6
Organizzazione e informazione

1. Il Comune ordina i propri uffici con il fine della massima efficienza amministrativa e del costante adeguamento alle esigenze del cittadino e promuove le opportune forme di consultazione con tutte le organizzazioni rappresentative dei cittadini.
2. Nel rispetto del dettato costituzionale riconosce e valorizza il ruolo di confronto, di proposta e di contrattazione dei sindacati dei lavoratori.
3. Riconosce e garantisce alle formazioni sociali ed ai singoli cittadini il diritto ad una informazione completa ed imparziale sulle proprie attività come premessa per una effettiva partecipazione popolare.

Art.7
Pari opportunità

1. Il Comune attua condizioni di pari opportunità tra uomo e donna nell'esercizio delle funzioni istituzionali e nella
gestione dei pubblici servizi.
2. Il Comune promuove la presenza dei due sessi nella Giunta, nell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale, nelle
Commissioni Consiliari, nelle rappresentanze del Comune negli enti partecipati.
3. Il Comune attraverso i Regolamenti si impegna a creare le condizioni di pari opportunità nello svolgimento della vita sociale ed istituzionale in tutti i suoi aspetti.

Art.8
Diritti di cittadinanza

1. Il Comune informa la sua attività ai valori della partecipazione e della solidarietà, senza distinzione di sesso, etnia, lingua, religione.
2. Garantisce e valorizza il diritto della persona, in forma singola o associata, a concorrere all'indirizzo, allo svolgimento e al controllo delle attività dell'amministrazione locale.
3. Sono titolari individuali dei diritti di iniziativa, partecipazione, accesso ed informazione, salvo diversa esplicita disposizione di legge, Statuto, Regolamento:
a) i cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune di Caivano;
b) i cittadini residenti nel Comune, non ancora elettori, che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età;
c) i cittadini italiani, stranieri, apolidi, maggiorenni purché elettori e residenti nel Comune.

CAPO II – FINALITÀ

Art.9
Principi ispiratori

1. Il Comune ispira la propria azione al principio di solidarietà operando per affermare i diritti dei cittadini, per il superamento degli squilibri economici, sociali, civili e culturali e per la piena attuazione dei principi di eguaglianza e di pari dignità sociale dei cittadini, dei sessi, e per il completo sviluppo della persona umana.

Art.10
Solidarietà internazionale

1. Il Comune favorisce la libertà, la pace e l'incontro fra i popoli. Si impegna per il rispetto della dignità e l'accoglienza
di ogni essere umano, attiva forme di cooperazione, scambi e gemellaggi con le città di tutto il mondo.
2. Promuove e sostiene iniziative che sviluppano il processo di integrazione europea, persegue gli intenti della Carta
Europea, dell'autonomia locale e si impegna per la sua attuazione.
3. Ricerca, nello spirito di solidarietà ed impegnandosi per offrire opportunità di lavoro ed accesso alla casa,
l'integrazione sociale degli immigrati e garantisce il rispetto dei loro diritti.

Art.11
Cultura

1. Il Comune valorizza il patrimonio culturale della città in tutte le sue forme, sostiene la produzione di nuove espressioni culturali, favorisce iniziative fondata sulla tradizione storica locale.

Art.12
Ambiente

1. Il Comune riconosce la tutela dell'ambiente e del paesaggio fra i valori fondamentali della comunità. A tal fine, nell'ambito delle competenze attribuitegli dalla legge, sostiene interventi e progetti di recupero ambientale, naturale, di riqualificazione dell'estetica cittadina, adotta tutte le misure per contrastare e ridurre l'inquinamento atmosferico, acustico, delle acque e garantire la salubrità dei luoghi di lavoro, opera per l'abbattimento delle barriere architettoniche, può costituire società per azioni per progettare e realizzare interventi di trasformazione urbana in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti.
2. Il Comune tutela la salute quale fondamentale diritto dell'individuo e della comunità, con particolare riguardo ai problemi dell'infanzia e dei disabili e promuove tutte le azioni necessarie a prevenire i possibili rischi alla salute umana e all'ambiente derivanti dal consumo di prodotti contenenti organismi geneticamente modificati e a promuovere l'utilizzo di prodotti biologicamente sicuri.

Art.13
Politiche sociali e sanitarie

1. Il Comune pone al centro della sua azione amministrativa il riconoscimento e la tutela della persona, valorizzando i diritti di libertà del singolo individuo.
2. Concorre a garantire il diritto alla salute e promuove una diffusa educazione sanitaria per un'efficace opera di prevenzione. Promuove i servizi per l'informazione e l'emergenza sanitaria.
3. Sviluppa un efficiente servizio di assistenza sociale a favore delle categorie più deboli ed emarginate, riconoscendo pari dignità a tutti i soggetti pubblici, privati e del volontariato operanti nel settore.
4. Si impegna a garantire alla popolazione anziana l'accoglienza ed il sostegno necessario e a rimuovere particolari

situazioni di povertà e di emarginazione.
5. Attua una politica di interventi sociali a tutela delle famiglie.
6. Opera per assicurare ad ogni cittadino il diritto alla casa. Interviene per il pieno utilizzo del patrimonio immobiliare e favorisce il mercato delle locazioni.
7. Promuove l'attività fisico-motoria e la pratica sportiva, quali momenti formativi ed occasioni di incontro e di espressione della persona, assicurando l'accesso agli impianti comunali e collabora con le associazioni e le società sportive per garantire l'educazione motoria in ogni fascia d'età.
8. Il Comune promuove la tutela degli animali da affezione ed il controllo del randagismo.

Art.14
Economia e lavoro

1. Il Comune favorisce il sistema produttivo locale, valorizza la rete di servizi ed infrastrutture, promuove iniziative tendenti a sviluppare un sistema di imprese tecnologicamente avanzate, sostiene il commercio, l'artigianato, le attività di supporto al turismo e tutela i mestieri tipici.
2. Interviene per offrire opportunità di lavoro e progetti formativi ai cittadini in cerca di occupazione, agevola l'associazionismo cooperativo e consortile o di altro genere. Favorisce una formazione professionale, adeguata alla rapida evoluzione del sistema produttivo, e quelle di inserimento professionale dei soggetti diversamente abili.

Art.15
Conferenza Stato - Città – Autonomie locali

1. Nell'ambito del decentramento, il Comune si avvale della Conferenza Stato – Città - Autonomie locali, in particolare per:
a) l'informazione e le iniziative per il miglioramento dell'efficienza dei servizi pubblici locali;
b) la promozione di accordi o contratti di programma ai sensi delle normative vigenti;
c) le attività relative all'organizzazione di manifestazioni, che coinvolgono più comuni, da celebrare in ambito nazionale.

Art.16
Tutela dei dati personali

1. Il Comune garantisce, nelle forme previste dalla normativa vigente, che il trattamento dei dati personali in suo possesso si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche.

Art.17
Gli Organi di Governo

1. Sono organi di governo del Comune: il Consiglio Comunale, la Giunta ed il Sindaco.

Art.18
Attribuzione

1. La legge, lo Statuto e i Regolamenti attribuiscono le funzioni agli organi di governo, di decentramento ed, inoltre, forniscono le disposizioni per il loro funzionamento.
2. Gli organi ed i soggetti titolari delle funzioni le esercitano nel rispetto della legge, dello Statuto e dei Regolamenti, senza vincolo di subordinazione gerarchica.
3. Le funzioni sono delegabili solo nei casi previsti dalla legge e dallo Statuto. Il delegante risponde dell'esercizio delle
funzioni delegate quando la responsabilità consegue dagli atti di indirizzo della delega.

CAPO II - IL CONSIGLIO

Art.19
Funzionamento del Consiglio e degli altri Organi Istituzionali

1. Il funzionamento del Consiglio e degli altri Organi Istituzionali, nel quadro dei principi stabiliti dallo statuto, è disciplinato dal regolamento, approvato a maggioranza assoluta, che prevede, in particolare, le modalità per la convocazione e per la presentazione e la discussione delle proposte. Il regolamento indica, altresì, il numero dei Consiglieri necessario per la validità delle sedute, che in ogni caso non deve essere inferiore a un terzo dei consiglieri assegnati per legge all'ente, senza computare a tale fine il Sindaco.
2. Il Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali disciplina, tra l'altro, il funzionamento degli
Organi Consiliari, il loro rapporto con gli altri Organi Comunali e con gli organismi di partecipazione, stabilisce la struttura organizzativa degli uffici del Consiglio nonché le materie e le funzioni connesse al funzionamento del Consiglio.

Art.20
Poteri del Consiglio Comunale

1. Il Consiglio Comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo dell'Ente, è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e rappresenta l'intera comunità, ne esprime la volontà, ne promuove lo sviluppo, ne cura gli interessi.
2. Il Consiglio Comunale:
a) Esercita la potestà e le competenze stabilite dalla Legge e dallo Statuto e dai Regolamenti Comunali;
b) Svolge le proprie attribuzioni conformandosi ai principi, alle modalità ed alle procedure stabilite dalle Leggi, dallo Statuto e dalle norme regolamentari;
c) Conforma l'azione complessiva dell'Ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare
imparzialità e corretta gestione amministrativa;
d) Definisce gli indirizzi per la nomina e designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, aziende, istituzioni e provvede alla nomina degli stessi nei casi previsti dalla legge;
3. Gli atti fondamentali del Consiglio devono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere nonché le
modalità di reperimento e di destinazione delle risorse e degli strumenti necessari.

Art.21
Insediamento

1. La prima seduta del Consiglio deve essere convocata dal Sindaco entro il termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione e deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione.
2. Il Consiglio provvede, nella prima seduta, prima di passare alla trattazione di qualsiasi altro oggetto, alla convalida dei Consiglieri e del Sindaco, procedendo:
a) al giudizio sulle cause eventuali di ineleggibilità e incompatibilità determinate dalla legge;
b) alle relative deliberazioni di surroga di Consiglieri, ineleggibili o dimissionari;
c) all'elezione del Presidente del Consiglio e del Vice Presidente.

Dopo questi adempimenti preliminari l'adunanza prosegue secondo il seguente ordine dei lavori:
d) Giuramento del Sindaco (art.50 comma 11 T.U.);

e) Comunicazione da parte del Sindaco dei componenti della Giunta Comunale (art.46 T.U.);
f) Nomina Commissione Elettorale.

Art.22
I Consiglieri Comunali

1. L'elezione dei Consigli Comunali, la loro durata in carica, il numero dei Consiglieri e la loro posizione giuridica sono regolati dalla legge.
2. I Consiglieri Comunali rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono.
3. I Consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato.
4. Ogni Consigliere, secondo le procedure stabilite dal regolamento, ha diritto di:

a) esercitare l'iniziativa per tutti gli atti di competenza del Consiglio, ad esclusione di quelli riservati dalla legge ad altri Organi;
b) formulare interrogazioni, interpellanze, mozioni ed istanze di sindacato ispettivo. Tali atti debbono essere presentati per iscritto od oralmente. Il Sindaco o gli Assessori rispondono alle interrogazioni e ad ogni istanza di Sindacato ispettivo "presentata dai Consiglieri" entro trenta giorni dalla presentazione, o direttamente o in seduta consiliare. Il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale stabilisce norme di dettaglio;
c) ottenere informazioni e copia di atti e documenti utili all'espletamento del proprio mandato senza che possa essere opposto il segreto d'ufficio, se non nei casi espressamente previsti dalla legge e/o regolamenti, all'osservanza dei quali sono comunque tenuti anche i Consiglieri nei casi previsti dalla legge e dal regolamento;
d) di avere a disposizione i testi delle deliberazioni adottate dalla Giunta mediante pubblicazione integrale degli stessi nella sezione denominata Albo Pretorio del sito informatico istituzionale dell'Ente.

5. É consigliere anziano colui che ha ottenuto la maggiore cifra individuale di voti ai sensi dell'art.40 del T.U.
6. Le dimissioni dalla carica di Consigliere, indirizzate al Presidente del Consiglio Comunale, devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei Consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo.

Art.23
Il Presidente del Consiglio: Elezione – Mozione di Sfiducia

1. Il Presidente del Consiglio è eletto nella seduta di insediamento subito dopo la convalida degli eletti.
2. Per l'elezione di cui al comma precedente è richiesto il suffragio della maggioranza dei due terzi dei Consiglieri assegnati.
3. Dopo due votazioni infruttuose nella stessa seduta, si procede ad una terza votazione di ballottaggio, a maggioranza semplice, tra i due candidati che nella seconda votazione hanno riportato il maggior numero di voti.
4. In caso di parità di voti è eletto il candidato più anziano di età.
5. L'Elezione del Vice Presidente del Consiglio è tenuta, nei tempi e con le modalità di cui ai commi precedenti, subito dopo quella del Presidente, a cui spetta il compito di presiedere l'adunanza consiliare.
6. In caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza, sospensione del Presidente e/o del Vice Presidente del Consiglio si procede alla elezione di altro Presidente e/o di altro Vice Presidente. Tali elezioni sono tenute nella prima seduta del Consiglio da convocarsi, a cura del Consigliere Anziano in caso di assenza del Presidente e del Vice Presidente, entro dieci giorni dalla cessazione della carica, con le stesse modalità di cui al comma 2 – 3 – 4 –subito dopo l'approvazione dei verbali della seduta precedente.
7. In caso di gravi e documentate inadempienze del Presidente e/o del Vice Presidente del Consiglio, almeno un quinto dei Consiglieri assegnati possono presentare una mozione di sfiducia, la cui discussione va posta al primo punto dell'ordine del giorno del primo Consiglio Comunale, in seduta pubblica, non oltre dieci giorni dalla sua presentazione al Sindaco ed al Presidente del Consiglio; tale mozione va votata per appello nominale, essa si ritiene approvata se ottiene il suffragio della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati. Gli stessi Consiglieri proponenti non

fonte: http://burc.regione.campania.it

possono presentare una ulteriore mozione prima che siano trascorsi almeno sei mesi dalla bocciatura della precedente.

Art.24
Il Presidente del Consiglio:
Attribuzioni

Le attribuzioni del Presidente del Consiglio sono determinate dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti.

1) Il Presidente del Consiglio rappresenta il Consiglio Comunale.
2) Promuove le funzioni proprie del Consiglio Comunale previste dall'art.42 T.U. ed è il garante delle norme, dell'autonomia del Consiglio e in sua rappresentanza del controllo politico amministrativo dell'Ente.
3) Cura la programmazione del Consiglio Comunale, la formulazione dell'ordine del giorno delle riunioni, convoca e

presiede la conferenza dei Presidenti di Commissione, dei Capi Gruppo e della Commissione Affari Istituzionali.

4) È investito del potere conferitogli dai Regolamenti per dirigere i lavori del Consiglio e mantenere l'ordine, può comminare le sanzioni previste dal Regolamento, assicura l'osservanza delle leggi e la regolarità delle discussioni e delle deliberazioni per gravi motivi di ordine pubblico. Ha facoltà di sospendere e, sentiti i capi gruppo, di sciogliere l'adunanza per gravi motivi di ordine pubblico, di ordinare l'espulsione dall'aula di Consiglieri che reiteratamente violino il Regolamento e di chiunque del pubblico sia causa di disturbo al regolare svolgimento dei lavori come previsto dal Regolamento Comunale.
5) Svolge ed assicura il collegamento politico istituzionale tra il Consiglio e gli Organi di Gestione al fine di consentire una compiuta valutazione da parte del medesimo Consiglio della correttezza e dell'efficacia dell'operato dell'Amministrazione, possono essere previste norme di dettaglio nel Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.
6) Promuove, coordina, sovrintende ed attiva il lavoro delle Commissioni Consiliari secondo le modalità previste dal Regolamento.
7) Cura i rapporti periodici del Consiglio con il Collegio dei Revisori dei Conti e può incaricare lo stesso collegio, su richiesta della Conferenza dei Capi Gruppo Consiliari, di svolgere indagini specifiche.
8) Promuove ogni azione necessaria per la tutela dei diritti dei Consiglieri Comunali prevista dall'art. 43 del T.U.
9) Persegue e promuove la tutela di tutti i diritti dei Consiglieri Comunali assicurando che tutti i Consiglieri siano posti su di un piano di assoluta parità.
10) Autorizza altresì le missioni fuori sede dei Consiglieri, determinate da esigenze istituzionali, nei limiti delle risorse finanziarie attribuite al Consiglio Comunale.
11) Promuove e cura i rapporti periodici del Consiglio con il Difensore Civico.

Art.25
Ufficio di Presidenza

1. Il Presidente, il Vice Presidente del Consiglio e due Consiglieri Comunali, nominati dal Presidente del Consiglio, uno di maggioranza e uno di minoranza costituiscono l'Ufficio di Presidenza, nel quale sono previamente esaminati e discussi gli argomenti di maggiore rilevanza che attengono allo svolgimento dei compiti di presidenza, secondo le modalità stabilite dal regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali.
2. L'Ufficio di Presidenza sarà dotato di idoneo ufficio comunale ed idonea dotazione organica, costituita da almeno due unità: un istruttore ed un esecutore, per le attività proprie e per l'organizzazione delle attività del Consiglio Comunale, cui sovrintende il Presidente del Consiglio.
Alla liquidazione delle relative spese si procederà mediante adozione di apposita determinazione, ove del caso, a cura del Responsabile Affari Generali.

Art.26
Sedute del Consiglio

1. Il Consiglio Comunale è convocato e presieduto dal Presidente del Consiglio, in sua assenza dal Vice Presidente e,

in assenza anche di quest'ultimo, dal Consigliere Anziano. La prima seduta del Consiglio Comunale è convocata dal Sindaco nei modi e tempi previsti dalla Legge ed è presieduta dal Consigliere Anziano sino alla elezione del Presidente del Consiglio. Al Presidente del Consiglio, in conformità alle norme del presente Statuto, sono attribuiti, tra gli altri, i poteri di convocazione, direzione dei lavori e

fonte: http://lavoro.regione.campania.it

delle attività del Consiglio.
2. Spetta, altresì, al Presidente del Consiglio, la convocazione del civico consesso, entro venti giorni, su richiesta di
almeno un quinto dei Consiglieri assegnati o del Sindaco, inserendo all'ordine del giorno dei lavori le questioni richieste.
3. Il Presidente del Consiglio Comunale assicura una adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari e ai
singoli Consiglieri sulle questioni sottoposte all'approvazione del civico consesso.
4. Si procederà allo scioglimento del Consiglio nel caso di cessazione dalla carica per dimissioni contestuali, ovvero rese anche con atti separati purché contemporaneamente presentati al protocollo dell'Ente, della metà più uno dei membri assegnati, non computando a tal fine il Sindaco.
5. Si procede alla riduzione dell'organico assembleare per impossibilità di surroga alla metà dei componenti del
Consiglio.
6. Non si fa luogo alla surroga qualora, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del Consiglio
a norma dell'articolo 38, comma 8, del T.U.;
7. I Consigli durano in carica sino all'elezione dei nuovi, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione
dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili.
8. I Consiglieri Comunali, che non partecipano alle sedute del civico consesso per tre volte consecutive senza giustificato motivo, sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio Comunale. A tale riguardo, il Presidente del Consiglio, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n° 241, a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo. Il Consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché fornire al Presidente documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a giorni venti, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il Consiglio esamina e infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del consigliere interessato.
9. All'elenco dei Consiglieri assenti ingiustificati è data pubblicità nelle forme stabilite dal regolamento.
10. I Consiglieri Comunali eleggono un domicilio nel territorio del Comune di Caivano, al fine di rendere agevole e tempestivo il recapito delle comunicazioni o delle notifiche a loro dirette.

Art.27
Convalida degli eletti

1. Nella prima seduta immediatamente successiva alle elezioni il Consiglio Comunale, prima di deliberare su qualsiasi oggetto, ancorché non sia stato prodotto alcun reclamo, esamina le condizioni degli eletti sulla base di una relazione redatta dalla Commissione per la Convalida degli Eletti, da depositarsi presso la Segreteria del Comune almeno ventiquattro ore prima della riunione consiliare, per il parere di legittimità del Segretario Comunale se richiesto.
2. Il Consigliere Anziano procede ad insediare detta commissione entro due giorni dalla proclamazione degli eletti.
3. La Commissione è costituita dal Consigliere Anziano, che la presiede, dal Consigliere che abbia conseguito la più elevata cifra individuale di voti di ciascuna lista elettorale e dai Consiglieri ancorché eletti ai sensi della Legge 81/93 comma 7 - art. 7 - qualora unici rappresentanti delle liste o delle aggregazioni di liste elettorali a loro facenti capo.
4. La Commissione relazionerà al Consiglio nella sua prima adunanza. Tale adunanza è pubblica e la votazione palese.
5. Nella stessa seduta, subito dopo la convalida degli eletti, si procederà alla surroga dei Consiglieri che siano risultati ineleggibili o che abbiano rassegnato le dimissioni.

Art.28
Convocazione delle adunanze

1. Il Consiglio è convocato dal Presidente con avviso contenente l'ordine del giorno, da notificare ai consiglieri almeno tre giorni prima della seduta.
2. Per le sedute, in cui si discute di Bilancio di Previsione o di esame consuntivo, la convocazione è da notificarsi almeno cinque giorni prima.
3. Il regolamento:
a) definisce le procedure di convocazione del Consiglio;

b) fissa termini più brevi in caso di urgenza, fatto salvo comunque il termine minimo di 24 ore;
c) determina le modalità per la formulazione dell'ordine del giorno e la comunicazione ai consiglieri delle proposte;
d) disciplina l'ordine dei lavori del Consiglio;
e) stabilisce le modalità più brevi per la convocazione di sessioni e sedute tematiche.

Art.29
Programmazione consiliare

1. L'ordine dei lavori di ciascuna seduta, contenente l'elenco degli atti e le materie da trattare, è formato dal Presidente del Consiglio Comunale sulla base delle indicazioni della Conferenza dei Capigruppo composta dal Presidente, che la presiede, dal Vice Presidente e dai Capigruppo consiliari. In caso di mancato accordo dispone il Presidente del Consiglio Comunale.

Periodicamente l'ufficio di Presidenza convoca la Conferenza dei Presidenti delle Commissioni Consiliari per un migliore coordinamento dei lavori delle commissioni propedeutico all'attività del Consiglio.

Art.30
Sedute e votazioni

1. Il Consiglio si riunisce in seduta pubblica, salvo i casi previsti dalla legge e dal regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali.
2. Il Presidente predispone adeguate forme di pubblicità delle convocazioni del Consiglio e delle decisioni assunte.
3. Le votazioni hanno luogo con voto palese; avvengono per voto segreto nelle questioni riguardanti persone e negli altri casi previsti dalla legge e dal regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali.
4. Il regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali può disciplinare particolari procedure per

l'esame e l'approvazione di proposte di deliberazione aventi specifiche ed individuate caratteristiche.

Art.31
I Gruppi Consiliari

1. I Gruppi Consiliari sono costituiti da uno o più Consiglieri Comunali, con le modalità stabilite dal regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali. Ciascun Gruppo è rappresentato dal Capogruppo. Il bilancio del Comune prevede per l'attività dei gruppi contributi finalizzati allo svolgimento dell'attività istituzionale, in relazione alla loro consistenza numerica, nel rispetto della legge vigente in materia di finanziamento pubblico dei partiti.
2. I Gruppi hanno una propria sede e dispongono di locali, attrezzature, servizi e personale comunale in relazione anche

alla loro consistenza numerica e alle possibilità dell'Ente.
3. Ogni variazione in ordine alla figura del capogruppo ovvero alla composizione dei gruppi consiliari, va comunicata per iscritto tempestivamente al Presidente del Consiglio ed al Segretario Generale. Sarà cura del Presidente del Consiglio darne comunicazione nella prima seduta utile del Consiglio Comunale.
4. I Consiglieri Comunali, durante il mandato politico-amministrativo, possono costituire un nuovo gruppo politico in Consiglio comunale, purché detto gruppo sia composto da almeno due Consiglieri.

Art.32
Le Commissioni

1. Il Consiglio comunale istituisce al proprio interno le Commissioni Consiliari Permanenti che provvedono all'elaborazione degli indirizzi, alla programmazione e definizione degli atti fondamentali di competenza del Consiglio e al controllo dell'attuazione delle linee programmatiche.
2. Il regolamento consiliare disciplina le modalità di funzionamento delle Commissioni e la facoltà di avvalersi della collaborazione di esperti.
3. I gruppi designano i componenti in proporzione alla propria entità numerica, così come previsto dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio.
4. Tutti i Consiglieri possono chiedere di essere ascoltati da una Commissione permanente di cui non sono componenti, comunicandone preventivamente le motivazioni al Presidente del Consiglio almeno tre giorni prima della seduta. Il Sindaco e gli Assessori partecipano senza diritto di voto ai lavori delle commissioni permanenti e devono essere sentiti ogni volta che lo richiedono.
5. Le Commissioni permanenti esaminano anche le deliberazioni di competenza della Giunta che questa intende sottoporre al Consiglio.

6. Le Commissioni permanenti esaminano anche le deliberazioni di competenza della Giunta che questa intende sottoporre al loro parere.
7. Nell'ambito delle rispettive competenze le Commissioni permanenti vigilano, riferendone periodicamente al Consiglio, sull'attività amministrativa del Comune, sull'attuazione dei programmi e dei piani, sull'attività delle aziende, delle istituzioni e delle società che gestiscono servizi comunali.
8. Le Commissioni possono, altresì, svolgere udienze conoscitive, convocare per l'audizione i dirigenti ed il personale dipendente del Comune, nonché gli amministratori e i dirigenti delle aziende speciali e delle istituzioni, hanno inoltre facoltà di chiedere l'esibizione di atti e documenti, in relazione ad argomenti in discussione in seno alle stesse.
9. Le Commissioni possono chiedere che, nella prima seduta successiva alla richiesta, il Sindaco o l'Assessore
competente per materia riferisca alla Commissione in merito a singole deliberazioni adottate dalla Giunta.
10. È istituita la Commissione Affari Istituzionali a tutela delle norme e dei diritti dei cittadini e della salvaguardia del territorio, presieduta dal Presidente del Consiglio e formata dai Capi Gruppo Consiliari o loro delegati e dal vice Presidente del Consiglio. Il Regolamento del Consiglio Comunale stabilisce funzioni e competenze della Commissione Affari Istituzionali.

Art.33
Commissioni d'indagine e speciali

1. Il Consiglio Comunale, su proposta di risoluzione sottoscritta da un terzo dei Consiglieri Comunali, può istituire a maggioranza assoluta dei suoi membri commissioni speciali o di indagine sull'attività dell'Amministrazione, composte da Consiglieri di tutti i Gruppi Politici presenti in Consiglio Comunale. Tali Commissioni sono incaricate di svolgere indagini su fatti, problemi o accadimenti particolari e riferiscono al Consiglio Comunale sui risultati del lavoro svolto entro il termine che verrà assegnato dal Consiglio Comunale all'atto della costituzione. Il Segretario Comunale, i Dirigenti ed i Responsabili degli uffici e dei servizi del Comune e di Enti, Aziende ed Istituzioni da esso dipendenti sono tenuti a fornire alle Commissioni di indagine i dati e tutte le informazioni attinenti all'oggetto dell'indagine. Per quanto riguarda le modalità di costituzione, la disciplina ed il funzionamento delle commissioni di indagine e speciali si fa espresso riferimento alle norme del presente statuto ed alle norme di dettaglio contenute nel Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. La Presidenza di dette Commissioni compete alle minoranze.

Art.34
Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale

1. Entro tre mesi dall'ultimazione della pubblicazione del presente Statuto, è modificato il Regolamento esistente sul funzionamento del Consiglio per adeguarlo al T.U. ed in modo che sia previsto tra l'altro:

a) la convocazione del Consiglio Comunale almeno una volta al mese;
b) la consegna ai Consiglieri dell'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza, salvo i casi d'urgenza, così come previsto dalle leggi vigenti;
c) la pubblicazione dell'ordine del giorno all'Albo Pretorio della sede del Comune e la pubblicizzazione alla cittadinanza
della Seduta Consiliare a mezzo manifesti murali anche nei casi d'urgenza;
d) il deposito presso la Segreteria Generale del Comune, almeno tre giorni prima di ciascuna seduta ordinaria e straordinaria, di tutti gli atti, corredati dalle proposte di deliberazione munite dei pareri previsti dall'art.49 del T.U., concernenti gli argomenti inseriti nell'ordine del giorno. Nei casi d'urgenza, il deposito deve avvenire comunque prima delle ventiquattro ore antecedenti a quella dell'adunanza. I tre giorni precedenti a ciascuna convocazione del Consiglio in seduta straordinaria non devono, di norma, coincidere con i giorni di chiusura al pubblico degli uffici comunali;
e) che le proposte attinenti all'approvazione del bilancio e del conto consuntivo devono essere comunicate ai Capigruppo
Consiliari almeno quindici giorni prima della data della loro discussione in Consiglio Comunale;
f) il numero dei Consiglieri necessario per la validità delle sedute deve essere non inferiore ad un terzo dei Consiglieri
assegnati all'Ente, senza computare a tal fine il Sindaco;
g) i casi in cui le sedute del Consiglio e delle Commissioni debbano essere segrete, escludendo comunque valutazioni

discrezionali dell'organo collegiale;

h) l'attribuzione del diritto di proposta scritta nelle materie di competenza del Consiglio a:

- la Giunta
- qualsiasi Consigliere;

i) i modi dell'urgente discussione del referto di grave irregolarità del/i Revisore/i dei Conti;

l) l'obbligo dei Consiglieri eletti di costituirsi in gruppi e di designare per iscritto, con comunicazione al Sindaco, al Presidente del Consiglio, ed al Segretario Generale, il nominativo del proprio Capogruppo entro dieci giorni dall'insediamento del Consiglio. Coloro che non intendono aderire ad alcuno dei gruppi costituiti sono considerati, agli effetti dell'esercizio delle facoltà conferite dall'art. 42 del T.U., come appartenenti ad un gruppo misto, il cui Presidente, in mancanza di designazione, è individuato nel Consigliere più anziano di età; parimenti, per tutti i gruppi consiliari che omettono di designare nei modi e tempi di cui sopra il proprio capogruppo;

m) l'istituzione della Conferenza dei Capigruppo Consiliari quale organo consultivo del Sindaco e del Presidente del Consiglio in ordine agli orari di convocazione del Consiglio, alla formulazione dell'ordine
del giorno dei lavori dello stesso ed alla risoluzione di incidenti procedimentali durante i lavori del Consiglio Comunale;

n) l'affidamento ad un funzionario, designato dal Segretario Generale all'insediamento del Consiglio, della verbalizzazione dei lavori che deve riguardare i punti principali della discussione nonché l'esito numerico delle votazioni. Il Segretario vigila sulla corretta stesura delle verbalizzazioni che sottoscrive insieme al Presidente del Consiglio o a chi abbia presieduto in sua vece;

o) la partecipazione obbligatoria alle sedute consiliari del Segretario, o di chi legalmente lo sostituisce, intesa quale
capacità di intervento su tutti gli aspetti di legittimità dell'attività del Consesso;

p) la disciplina della gestione di tutte le risorse attribuite al Consiglio per il proprio funzionamento e per quello dei gruppi consiliari regolarmente costituiti;

q) la possibilità di prevedere la trasformazione del gettone di presenza in una indennità di funzione, sempre che tale
regime di indennità comporti per l'ente pari o minori oneri finanziari, così come previsto dall'art. 82 – comma 4 – del T.U.;

2. Sino al giorno in cui diviene esecutiva la deliberazione consiliare di modifica del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale, mantengono vigore le norme contenute nel vigente regolamento ad eccezione di quelle incompatibili con le leggi vigenti. Trascorso il periodo indicato nel primo comma di questo articolo senza che il Consiglio abbia provveduto, continuano ad applicarsi le norme contenute nel vigente Regolamento ad eccezione di quelle incompatibili con il T.U. e con le stesse indicate nel primo comma di questo articolo alle lettere a-b-c-d-e-f-.

Art.35
Linee programmatiche di mandato

1. Nella seduta successiva a quella dell'insediamento, sono presentate, da parte del Sindaco, sentita la Giunta, le linee
programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico – amministrativo.
2. Nei successivi venti giorni i singoli membri del Consiglio Comunale possono presentare proposta o osservazioni in relazione al documento di cui sopra che dovrà essere, sempre sentita la Giunta Comunale, sottoposto nella sua forma definitiva per l'approvazione al Consiglio Comunale nei successivi dieci giorni, nella seduta di cui al comma 1) i Consiglieri possono comunque proporre ulteriori integrazioni ed emendamenti. Analoga procedura dovrà essere seguita per l'eventuale adeguamento del documento di cui sopra, che sarà sottoposto a verifica periodica nella sua attuazione ogni anno.
3. Con cadenza almeno annuale, il Consiglio provvede, in sessione straordinaria, a verificare l'attuazione di tali linee, da parte del Sindaco e dei rispettivi Assessori. È facoltà del Consiglio provvedere a integrare, nel corso della durata del mandato, con adeguamenti strutturali e/o modifiche, le linee programmatiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale. In tal caso può con deliberazione adottata a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, invitare il Sindaco a modificarle, indicando le linee di fondo da perseguire.
4. Al termine del mandato politico–amministrativo, il Sindaco presenta all'organo consiliare il documento di rendicontazione dello stato di attuazione e di realizzazione delle linee programmatiche. Detto documento è sottoposto all'approvazione del Consiglio, previo esame del

Fonte: http://burc.regione.campania.it

grado di realizzazione degli interventi previsti.

CAPO III - LA GIUNTA

Art.36
Composizione della Giunta

1. La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero di Assessori entro la misura massima prevista dalle norme vigenti. I componenti della Giunta, tra cui un Vicesindaco, sono nominati dal Sindaco. Della composizione della Giunta il Sindaco dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta utile.
2. Possono essere nominati Assessori cittadini e cittadine in possesso dei requisiti di eleggibilità e compatibilità alla carica di Consigliere. Essi non possono far parte del Consiglio comunale. La Giunta verifica la presenza dei requisiti di eleggibilità e compatibilità degli Assessori.
3. Gli Assessori possono partecipare alle sedute del Consiglio e intervenire nella discussione, ma non hanno diritto di voto.
4. La revoca di singoli Assessori è competenza del Sindaco, che è tenuto a darne comunicazione al Consiglio.
5. Le dimissioni dei singoli Assessori sono presentate al Sindaco ed acquisite al protocollo dell'ente. Esse sono efficaci dal momento in cui il Sindaco ne prende atto con proprio provvedimento, che può essere anche contestuale a quello di nomina del sostituto.
6. Gli Assessori, salvo impedimento motivato, sono tenuti a partecipare alle sedute consiliari quando vi siano all'Ordine del Giorno argomenti di propria competenza, per fornire elementi conoscitivi utili riguardo agli argomenti medesimi e possono intervenire nella discussione ma non hanno diritto di voto.

Art.37
Competenze della Giunta

1. La Giunta collabora con il Sindaco nel governo del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.
2. La Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art.107 del T.U. – commi 1 e 2 – nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento; collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio; riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.
3. È, altresì, di competenza della Giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel

rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.
Ogni Assessore annualmente, sessanta giorni prima della presentazione al Consiglio del bilancio di previsione, presenta al Sindaco un programma di referato con l'analisi della situazione in atto, l'indicazione degli obiettivi annuali e pluriennali e quella degli strumenti operativi che si intendono attivare. Il Sindaco nei successivi dieci giorni previo, esame da parte della Giunta, trasmette i programmi di referato alle Commissioni competenti.
4. Il programma di referato viene aggiornato ed illustrato in occasione della presentazione al Consiglio del bilancio di previsione.
5. Il Sindaco nomina un proprio assessore di relazione al Presidente del Consiglio e trasmette atti e proposte alle Commissioni tramite il Presidente. Per le norme di dettaglio si demanda al regolamento per il funzionamento del Consiglio.

Art.38
Funzionamento della Giunta

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco che ne definisce l'ordine del giorno e ne dirige l'attività.
2. In caso di assenza o impedimento del Sindaco, la Giunta comunale è convocata e presieduta dal Vicesindaco o, in

mancanza di questi, dall'Assessore più anziano di età.
3. L'ordine del giorno della Giunta è depositato in segreteria generale a disposizione degli Assessori, dei Capi Gruppo

consiliari e dal Presidente del Consiglio Comunale, almeno quarantotto ore prima della relativa seduta.
4. Le sedute della Giunta sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti. Le

fonte: http://burc.regione.campania.it

deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.
5. Alle sedute della Giunta partecipa il Segretario Generale o, in mancanza, il Vice Segretario. In caso di assenza di entrambi, la funzione è svolta da un dirigente designato dal Sindaco.
6. Il verbale della seduta è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.
7. La Giunta può ammettere alle proprie sedute i funzionari, dirigenti e cittadini ad essa non appartenenti, senza diritto al voto.
8. La Giunta o un singolo Assessore può richiedere la presenza nelle proprie sedute del Presidente del
C.C. o, in sua assenza, del Vice Presidente su specifici argomenti e lo stesso ne informa – in tempo utile – i Capigruppo Consiliari.
9. Le deliberazioni della Giunta sono pubblicate mediante affissione all'Albo Pretorio e trasmesse in elenco ai Capigruppo consiliari ed al Presidente del Consiglio al fine dell'eventuale attivazione del controllo preventivo di legittimità.

Art.39
Deliberazioni in via d'urgenza

1. La Giunta in caso d'urgenza adotta le deliberazioni attinenti a variazioni di bilancio di ordinaria competenza del Consiglio.
2. Le predette deliberazioni decadono se non ratificate dal Consiglio entro sessanta giorni da quello di adozione. La decadenza è dichiarata dal Segretario Generale.
3. Il Consiglio, nel caso in cui rifiuti totalmente o parzialmente la ratifica, adotta i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata.

CAPO IV - IL SINDACO

Art.40
Elezioni del Sindaco

1. Il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge. Il Sindaco è membro del Consiglio Comunale. Il Sindaco è il rappresentante legale del Comune ed il responsabile dell'amministrazione. Convoca la prima seduta del Consiglio comunale successiva alle elezioni.

Art.41
Attribuzioni

1. Il Sindaco rappresenta l'Ente ed è l'Organo responsabile dell'Amministrazione.
2. Le attribuzioni del Sindaco sono determinate dalla legge e dallo Statuto.
3. Cura l'attuazione del documento programmatico e mantiene l'unità di indirizzo politico e amministrativo della Giunta, promuovendo e coordinando l'attività degli Assessori. Il Sindaco ha facoltà di sospendere specifici atti di singoli Assessori per sottoporli all'esame della Giunta;
4. Coordina l'attività degli organi di governo, di decentramento, di controllo del Comune ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici e servizi, comunque gestiti, svolgano la loro attività secondo gli obiettivi e gli indirizzi fissati;
5. *Abrogato;*
6. Definisce i conflitti di competenza o di attribuzione tra organi di governo e organi di gestione;
7. Dispone verifiche ed indagini amministrative sull'attività del Comune;
8. Collabora con i revisori dei conti per definire le modalità di svolgimento delle loro funzioni;
9. Indice i referendum consultivi e le elezioni degli organi di decentramento;
10. Esercita le funzioni a lui attribuite quale Ufficiale di Governo;
11. Rappresenta in giudizio il Comune e compie gli atti conservativi dei beni e dei diritti del Comune;
12. Adotta le ordinanze di carattere contingibile e urgente nelle materie indicate dall'art. 50 del T.U.
13. Sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla Regione, coordina e riorganizza gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici periferici delle amministrazioni pubbliche, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti.
14. Autorizza l'uso dello stemma e del gonfalone comunale.
15. Il Sindaco sceglie tra gli assessori il Vicesindaco, che lo sostituisce in tutte le sue funzioni in caso di assenza o impedimento.
16. Il Sindaco può delegare funzioni proprie agli Assessori, al Presidente del Consiglio di

fonte: http://burc.regione.campania.it

circoscrizione. Può altresì delegare ai funzionari dirigenti il compimento di atti e attività che non abbiano contenuto politico.

17. Procede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni e Società di capitale comunque partecipate, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale. Tutte le nomine e le designazioni debbono essere effettuate entro quarantacinque giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico.
18. Con le modalità ed i criteri stabiliti dalla legge e dal regolamento degli uffici e dei servizi, attribuisce, conferma e revoca gli incarichi dirigenziali; attribuisce e definisce gli incarichi a tempo determinato di qualifica dirigenziale o di alta specializzazione, con trattamento economico anche differenziato rispetto al contratto di lavoro, previa deliberazione motivata della Giunta comunale.
19. Abrogato.
20. Può richiedere al Segretario Generale, qualora ritenga che atti di competenza dei dirigenti siano illegittimi o che siano in contrasto con gli obiettivi e gli indirizzi degli organi elettivi e comunque non corrispondenti agli interessi del Comune, di provvedere alla sospensione, all'annullamento o alla revoca degli atti medesimi. In questi casi, quando occorra, i relativi procedimenti sono avocati dal Segretario Generale, o da lui rimessi ad altri dirigenti con specifiche istruzioni.
21. Il Sindaco presta davanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana.
22. Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del Comune, da portarsi dalla spalla destra al fianco sinistro.

Art.42
Attribuzioni del Sindaco nei servizi di competenza statale

1. Il Sindaco, quale ufficiale del Governo, sovrintende:
a) alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione ed agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica;
b) alla emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalle leggi e dai regolamenti in materia di ordine e di sicurezza pubblica;
c) allo svolgimento, in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, delle funzioni affidategli dalla legge;
d) alla vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone il Prefetto.
2. Il Sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili e urgenti in materia di edilizia e polizia al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini; per la esecuzione dei relativi ordini può richiedere al Prefetto, ove occorra, l'assistenza della forza pubblica.
3. In casi di emergenza, connessi con il traffico e/o con l'inquinamento atmosferico o acustico, ovvero quando a causa di circostanze straordinarie si verifichino particolari necessità dell'utenza, il Sindaco può modificare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, adottando i provvedimenti di cui al comma 2.
4. Se l'ordinanza adottata ai sensi del comma 2 è rivolta a persone determinate e queste non ottemperano all'ordine impartito, il Sindaco può provvedere d'ufficio a spese degli interessati, senza pregiudizio dell'azione penale per i reati in cui fossero incorsi.
5. Chi sostituisce il Sindaco esercita anche le funzioni di cui al presente articolo.
6. Nell'ambito dei servizi di cui al presente articolo, il Prefetto può disporre ispezioni per accertare il regolare funzionamento dei servizi stessi nonché, per l'acquisizione di dati e notizie interessanti altri servizi di carattere generale.
7. Nelle materie previste dalle lettere a), b), c) e d) del comma 1, nonché negli altri casi previsti dalla legge, il Sindaco, previa comunicazione al Prefetto, può delegare l'esercizio delle funzioni ivi indicate al Presidente del consiglio circoscrizionale; ove non siano costituiti gli organi di decentramento comunale, il Sindaco può conferire la delega ad un Consigliere comunale per l'esercizio delle funzioni nei quartieri e nelle frazioni.
8. Ove il Sindaco o chi ne esercita le funzioni non adempia ai compiti di cui al presente articolo, il Prefetto può nominare un commissario per l'adempimento delle funzioni stesse.
9. Alle spese per il commissario provvede l'ente interessato.
10. Ove il Sindaco non adotti i provvedimenti di cui al comma 2, il Prefetto provvede con propria ordinanza.

Art.43
Delegazioni del Sindaco

1. Il Sindaco nomina un Vice Sindaco tra i componenti la Giunta che lo sostituisce in caso di assenza od impedimento temporaneo e nel caso di sospensione dall'esercizio della funzione, adottata ai sensi dell'art.15 comma 4 bis della legge 19/3/90 n.55, come modificato dall'art.1 della legge 18/1/92 n.16.
2. Il Sindaco può conferire deleghe, con proprio provvedimento, per l'esercizio dei poteri direttamente conferitigli dalla legge così come previsto dagli artt. 14 – 31 e 54 del T.U.

Art.44
Mozione di sfiducia

1. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio Comunale. La mozione deve essere motivata, e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati senza computare a tal fine il Sindaco e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione al Presidente del Consiglio. Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del Consiglio Comunale ed alla nomina di un Commissario ai sensi dell'art.141 del T.U.
2. Il voto del Consiglio Comunale contrario ad una proposta del Sindaco o della Giunta non comporta le dimissioni degli stessi.

Art.45
Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza, sospensione, decesso del Sindaco

1. In caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco.
2. Il Vicesindaco sostituisce il Sindaco in caso di assenza o di impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione

dall'esercizio della funzione adottata ai sensi dell'articolo 59 del T.U.

3. Le dimissioni presentate dal Sindaco diventano efficaci ed irrevocabili trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al protocollo generale dell'Ente. In tal caso si procede allo scioglimento del Consiglio, con contestuale nomina di un Commissario.
4. Lo scioglimento del Consiglio Comunale determina in ogni caso la decadenza del Sindaco nonché della Giunta.

CAPO V - DELLE ADUNANZE

Art. 46
Conflitto di interessi

1. I Consiglieri Comunali e gli Assessori hanno l'obbligo di astenersi dal prendere parte alle sedute dei rispettivi organi collegiali, quando si delibera su questioni delle quali essi o i loro parenti o affini sino al 4° grado abbiano interessi propri.

Art.47
Diserzione

1. Quando la seduta degli organi collegiali di governo, consultivi o di giudizio, trascorsa un'ora da quella fissata, non può avere luogo per mancanza del numero legale o questo venga meno durante la seduta stessa, il Presidente o chi lo sostituisce o, in mancanza, il Segretario dell'Organo, dichiara la diserzione della seduta.

Art.48
Sostituzione del Segretario

1. Nel caso in cui il Segretario debba lasciare la sala delle adunanze dell'organo collegiale o sia assente o impedito, è sostituito da chi ne ha titolo secondo le norme vigenti.
2. Qualora la sostituzione non possa aver luogo, il Consiglio sceglie uno dei suoi membri ad espletare funzioni di segretario unicamente per l'oggetto sul quale il Segretario è incompatibile o, in caso di impedimento, per deliberare soltanto sull'oggetto già in discussione.

Art.49
Disciplina delle adunanze

1. Chi presiede l'adunanza del Consiglio Comunale ha l'obbligo di garantire l'ordine, la regolarità e la libertà delle discussioni e delle decisioni nella più stretta osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti.

Art.50
Votazioni

1. I membri degli organi collegiali votano per alzata di mano; le astensioni sono chiamate e dichiarate all'inizio delle votazioni.
2. Votano per appello nominale quando sia richiesto dalla legge e/o su richiesta di un Consigliere Comunale.
3. Nessuna deliberazione è valida se non riporta il voto favorevole della maggioranza assoluta dei votanti.
4. Le votazioni concernenti persone, si effettuano a scrutinio segreto, salvo diversa disposizione di legge o di questo Statuto.

Art.51
Regolamenti

1. Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dal presente Statuto, il Consiglio adotta i regolamenti di cui all'art. 7 del T.U., nonché quelli derivanti dalla propria autonomia normativa.
2. I regolamenti sono votati articolo per articolo e poi nel loro complesso.
3. Sono approvati a maggioranza dei due terzi dei componenti del Consiglio i regolamenti:

a) per le elezioni dei Consigli di Circoscrizione;
b) per i referendum.

Qualora la maggioranza dei due terzi non sia raggiunta, i predetti regolamenti sono approvati se nella successiva riunione riportano il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri.
Le modifiche ai suddetti regolamenti vanno approvate con le stesse modalità della loro approvazione.

4. *Abrogato.*
5. *Abrogato.*
6. I regolamenti entrano in vigore il primo giorno successivo all'acquisizione della esecutività della relativa delibera di approvazione.
7. *Abrogato.*

Art.52 Albo Pretorio

1. Il Comune dispone di una sezione denominata Albo Pretorio sul proprio sito informatico istituzionale per la pubblicazione degli atti ufficiali.

CAPO VI - DELLE DELIBERAZIONI

Art.53
Pubblicazione ed esecutività delle deliberazioni

1. Tutte le deliberazioni comunali sono pubblicate nella sezione denominata Albo Pretorio del sito informatico istituzionale dell'Ente per quindici giorni consecutivi, salvo specifiche disposizioni di legge.
2. Le deliberazioni diventano esecutive dopo il decimo giorno dalla loro pubblicazione.
3. Nel caso di urgenza le deliberazioni del Consiglio o della Giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.

Art.54
Pareri

1. Ogni atto deliberativo del Consiglio o della Giunta deve riprodurre integralmente nel testo i pareri prescritti dall'art. 49 del T.U..Nel caso di parere negativo l'organo collegiale, se ritiene di deliberare in modo difforme, lo motiva nell'atto.
2. Sono sottoposti al solo parere del Segretario Generale, gli atti relativi a:

- La convalida degli eletti;
- La nomina e la revoca degli Amministratori delle Istituzioni e delle Aziende Speciali;
- La nomina e la revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti ed aziende;
- La mozione di sfiducia costruttiva;
- Gli atti di natura squisitamente politica, sempre che non comportino, per dichiarazione espressa, assunzione di impegni ed oneri, anche indirettamente.

Art.55
Soggetti tenuti all'espressione dei pareri

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio Comunale, che non sia mero atto di indirizzo, deve essere richiesto il parere in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.
2. Il responsabile del servizio di ragioneria esprime il parere di regolarità tecnica sulla scorta delle seguenti valutazioni:

a) capienza delle disponibilità del capitolo specifico in ordine alla spesa prospettata, calcolata nella sua interezza, con conseguente annotazione di pre-impegno nei registri contabili;
b) preesistenza di impegno spesa regolarmente assunto nel caso trattasi di liquidazione di spesa;
c) conformità alle norme fiscali;
d) rispetto dei principi contabili e del regolamento locale di contabilità.

3. Il responsabile del servizio di Ragioneria attesta, altresì, la relativa copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151 – comma 4° - del T.U.

Art.56
Responsabili dei Servizi

1. Ai fini dell'imputazione della titolarità dell'obbligo a fornire i pareri di regolarità tecnica e contabile, il responsabile del servizio è individuato nel soggetto che, in posizione apicale, ha la direzione effettiva del Settore interessato.
2. Nel caso di assenza o di impedimento del responsabile del Settore, provvede il soggetto che normalmente lo sostituisce.

Art.57
Interesse nei pareri

1. Il Segretario ed i Responsabili dei servizi si astengono dal prendere parte, anche mediante l'espressione del parere, alle deliberazioni riguardanti liti o contabilità proprie verso il Comune, le sue istituzioni e le sue aziende, o quando si tratti di interesse proprio, di interesse, liti o contabilità dei loro parenti o affini sino al quarto grado o del coniuge o di conferire impieghi ai medesimi.
2. Non si realizza conflitto di interessi quando si tratta di deliberazione meramente esecutiva o quando si procede ad applicazione di norme che consentono nessun potere discrezionale, nemmeno di natura tecnica.
3. Nei casi di cui al primo comma, il parere è dato da colui che normalmente sostituisce il responsabile del servizio e, per il Segretario, dal Vice-Segretario.
4. Nel caso quanto previsto dal comma precedente non sia realizzabile, si applica la norma di cui al secondo comma

dell'art. 49 – comma 2° - del T.U. ed il Segretario provvede, nei limiti delle sue competenze, dando espressamente atto della situazione creatasi.

CAPO VII - DEI CONTROLLI INTERNI

Art.58
Istituzione e tipologia dei controlli interni e dei controlli sostitutivi. Organi e Uffici Competenti.

1. Sono istituiti i seguenti controlli interni, in analogia a quanto previsto dall'art. 147 del T.U.:

a) Controllo di regolarità amministrativa e contabile, inteso a garantire la legittimità, regolarità e correttezza con riferimento alle leggi, allo statuto e ai regolamenti comunali dell'azione amministrativa, delle determinazioni e delle disposizioni poste in essere dai Dirigenti e dai Funzionari incaricati della gestione o dello svolgimento di attività professionale.
b) Controllo di gestione, inteso a verificare efficacia, efficienza ed economicità dell'azione rispetto all'obiettivo indicato,

al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.

c) Controllo concernente la valutazione delle prestazioni del personale titolare di risorse e degli obiettivi indicatigli. Tale controllo ha la finalità di promuovere la conferma o la rimozione del personale negli obiettivi indicatigli ed il presupposto per l'erogazione di premi e indennità di risultato.
d) Controllo strategico concernente la valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti, di determinazione dell'indirizzo politico in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti, come previsto per legge. Tale controllo ha la finalità di supportare l'attività di programmazione strategica politico-amministrativa propria degli organi istituzionali.

2. In caso di omissioni o ritardi del Dirigente o del Funzionario nell'adottare atti obbligatori, ferma restando la responsabilità patrimoniale, disciplinare e di risultato del dipendente, interviene il Sindaco, su proposta del Segretario degli Uffici e Servizi, anche a mezzo di Commissario ad acta, a spese del soggetto inadempiente.
3. L'esercizio dei controlli è disciplinato da un apposito regolamento di competenza consiliare.

PARTE TERZA - DECENTRAMENTO COMUNALE
TITOLO I - FORME E STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE CAPO I - CIRCOSCRIZIONI

Art.59
Forme di partecipazione

1. Il Comune ispira la propria attività al principio della partecipazione degli appartenenti alla comunità caivanese, singoli ed associati, alla gestione dei servizi e alla elaborazione degli indirizzi, delle scelte politico–amministrative e dei programmi.
2. Al fine di realizzare il decentramento e di favorire la partecipazione dei cittadini e delle cittadine, possono essere istituite circoscrizioni, nei limiti delle possibilità dell'Ente e nella propria autonomia, quali organismi di partecipazione, di consultazione e di gestione di servizi di base, nonché di esercizio delle funzioni delegate dal Comune.
3. Il Regolamento definisce tempi e modi relativi all'istituzione e funzionamento della circoscrizione.

CAPO II - PARTECIPAZIONE POPOLARE

Art.60
Diritti individuali

1. Il Comune di Caivano considera la tutela dei diritti della persona principio fondamentale della propria azione e ne
favorisce l'esercizio.
2. Il Comune favorisce le libere forme associative senza scopo di lucro che operano in ogni sfera socialmente significativa, si adopera per migliorare la loro azione, garantisce la loro informazione sulle materie di specifico interesse.
3. Il Comune rende pubblici i criteri e le procedure di assegnazione alle libere forme associative di contributi economici e mezzi strumentali, di sedi e spazi pubblici.
4. I rapporti fra tali forme associative ed il Comune sono disciplinati dal regolamento del decentramento e della partecipazione che contiene, tra l'altro, norme dirette a:

a) Limitare la partecipazione alle entità associative costituite per iscritto il cui statuto sia ispirato ai principi democratici
e sia depositato in copia conforme con l'indicazione del numero degli aderenti;

a) Precisare che il fine della partecipazione è la gestione degli affari pubblici della collettività senza ingresso a finalità corporative o utilitaristiche personali;

b) Precisare che la partecipazione si esprime mediante interrogazioni, richieste, proposte, suggerimenti, segnalazioni fatte per iscritto al Presidente della Circoscrizione, al Sindaco o al Presidente del Consiglio Comunale, a seconda delle dimensioni collettive della questione;

c) Garantire che ogni impulso scritto, proveniente dalle libere associazioni, abbia motivato riscontro in tempi adeguati;

d) Costituire organismi a livello comunale e per settore di pubblici interessi generali aventi finalità consultive per gli Amministratori ed i Dirigenti del settore, composte dai rappresentanti legali delle associazioni ammesse alla partecipazione ed aventi finalità proprie rientranti nel settore;

e) non è ammesso il riconoscimento di associazioni segrete o avente caratteristiche non compatibili con gli indirizzi generali espressi dalla Costituzione, dalle norme vigenti e dal presente statuto;

f) il Comune può

g) promuovere e istituire la consulta delle associazioni.

Art.61
Volontariato

1. Il Comune favorisce e sostiene l'apporto fondamentale delle organizzazioni di volontariato al

fonte: http://burc.regione.campania.it

conseguimento delle finalità pubbliche, sviluppa l'integrazione di attività nell'erogazione dei servizi, privilegia le iniziative che consentono più elevati livelli di socialità, solidarietà, crescita civile; promuove la formazione e l'aggiornamento dei volontari, incentiva la nascita di nuove occasioni di volontariato.

2. È garantito, nel rispetto delle leggi, l'apporto di volontari in forma individuale ed associata a finalità istituzionali del

Comune previo accertamento delle capacità operative ed adeguata formazione.

3. Il Sindaco presenta annualmente al Consiglio comunale una relazione sull'apporto del volontariato allo svolgimento dell'attività del Comune, contenente l'indicazione dei rapporti convenzionali, delle iniziative di collaborazione, degli indirizzi programmatici, dei dati quantitativi sul coinvolgimento dei volontari e dell'utenza.

Art.62
Consultazioni popolari

1. Il Comune favorisce il più ampio coinvolgimento della comunità alle scelte amministrative e promuove forme di consultazione popolare per avere una maggiore conoscenza degli orientamenti che maturano nella realtà sociale, economica, civile, anche utilizzando strumenti statistici.

2. Le consultazioni possono consistere in sondaggi di opinione, distribuzione e raccolta di questionari, verifiche a campione, consultazioni di settore per categorie professionali o utenti di servizi. Possono essere delimitate a zone specifiche della città o a particolari fasce della popolazione.

3. Il Consiglio comunale delibera sulle iniziative di consultazione, predisponendo specifici atti di disciplina.

4. Il Presidente del Consiglio comunale promuove la discussione in Consiglio sui risultati della consultazione o sui dati acquisiti entro due mesi dalla loro comunicazione.

5. Ciascuna Circoscrizione sulle materie ad essa attribuite può realizzare consultazioni popolari nelle forme e secondo le modalità stabilite dai precedenti commi e dal regolamento del Consiglio Comunale e degli altri organi istituzionali.

Art.63
Referendum

1. Il referendum è indetto dal Sindaco su iniziativa popolare, quale consultazione inerente le scelte dell'Amministrazione in relazione ad indirizzi e decisioni che riguardano la vita della città ed il suo sviluppo. Può essere sottoposta a referendum la richiesta di revoca o modifica di singoli provvedimenti già assunti.

2. La proposta di referendum è articolata in unica domanda formulata in modo breve, chiaro, tale da lasciare obiettiva libertà di opzione.

3. Il referendum è proposto da almeno 500 elettori iscritti nelle liste elettorali del Comune. L'ammissibilità dei quesiti

da sottoporre a referendum è stabilita dalla commissione Affari Istituzionali.

4. Non è ammesso il referendum sulle seguenti materie:

a) statuto comunale, statuto delle aziende speciali e delle società per azioni partecipate dal Comune;
b) regolamento del Consiglio comunale e dotazione organica dell'Ente;
c) disciplina elettorale e referendaria;
d) nomine, designazioni, revoche e dichiarazioni di decadenza di persone la cui competenza è per legge attribuita agli organi del Comune;
e) questioni concernenti persone, singole o associate, minoranze etniche o gruppi religiosi;
f) bilanci, rendiconto di gestione, tributi, tariffe ed assunzioni di oneri finanziari;
g) emissione di prestiti;
h) espropriazioni;
i) progetti di opere pubbliche dopo che sia intervenuto l'atto di approvazione del progetto definitivo;
j) atti di pianificazione e programmazione dopo l'avvenuta adozione dell'atto finale di approvazione.

5. Intorno alle questioni, che sono state oggetto di referendum, non può essere richiesto altro referendum prima delle elezioni del nuovo Consiglio comunale.

6. Il risultato del referendum consultivo è discusso dal Consiglio comunale entro trenta giorni dall'ufficiale comunicazione dell'esito, quando vi abbia partecipato la maggioranza degli aventi diritto ed abbia ottenuto la maggioranza dei voti espressi.

7. Il regolamento sul referendum disciplina le procedure per lo svolgimento della consultazione.

Nel corso dell'anno solare può essere indetta un'unica giornata di votazione per lo svolgimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

di referendum consultivi.

8. Nel caso in cui la proposta, sottoposta a referendum, sia approvata dalla maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, il Consiglio Comunale e la Giunta non possono assumere decisioni contrastanti con essa.

9. Nel caso in cui il referendum abbia avuto esito negativo, l'organo di governo adotta i provvedimenti che ritiene opportuni in considerazione anche della rilevanza della partecipazione e dello scarto realizzatosi nei contrapposti risultati complessivi.

10. Le consultazioni e i referendum di cui al presente articolo non possono avere luogo in coincidenza con operazioni elettorali provinciali, comunali e circoscrizionali.

Art.64
Consiglio Comunale dei Ragazzi

1. Il Comune allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva può promuovere l'elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi.
2. Le modalità di elezione, le materie di competenza e del funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi sono stabilite con apposito regolamento.

Art.65
Consulte comunali

1. Le Consulte sono organismi di partecipazione ove sono rappresentate libere forme associative, organizzazioni di volontariato, categorie professionali ed economiche, organizzazioni sindacali, enti, istituzioni.
2. Il Consiglio comunale istituisce le Consulte con specifica deliberazione, stabilendone la composizione, le modalità di elezione del Presidente e degli altri eventuali organi da parte della Consulta stessa, le procedure di convocazione e di voto.
3. I cittadini possono costituire altre Consulte la cui istituzione sarà deliberata dal Consiglio Comunale previo parere della Commissione Affari Istituzionali.
4. Il Sindaco ed il Presidente del Consiglio comunale possono convocare specifiche riunioni delle Consulte per l'esame di provvedimenti nelle materie di loro competenza e per la definizione degli obiettivi e degli strumenti necessari al loro perseguimento.

Art.66
Poteri delle Consulte comunali

1. Le consulte possono nelle materie di competenza:
- esprimere pareri preventivi, a richiesta, su atti comunali;
- esprimere proposte agli organi comunali per l'adozione di atti;
- chiedere che funzionari comunali vengano invitati alle sedute per l'esposizione di particolari problematiche;
- esprimere proposte per la gestione e l'uso di servizi e beni comunali.

2. Il regolamento degli istituti di partecipazione, tenendo conto delle materie affidate alle singole consulte, preciserà gli atti per i quali la richiesta di parere preventivo sarà obbligatoria.

Art.67
Albo delle forme associative

1. Nell'ambito delle finalità perseguite da questo Ente, è istituito l'Albo delle forme associative.
2. I criteri e le modalità per l'iscrizione sono disciplinati dal Regolamento degli istituti di partecipazione.
3. Per ottenere l'iscrizione all'Albo le associazioni e le altre libere forme associative dovranno assicurare la rispondenza dei propri fini a quelli del Comune, la rappresentatività degli interessi dei cittadini locali, la strutturazione democratica della partecipazione degli iscritti e delle forme di decisione.
4. Le associazioni registrate dovranno presentare annualmente il loro bilancio consuntivo.

CAPO III - PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Art.68
Principi procedurali

1. Il Comune di Caivano informa l'attività amministrativa a criteri di trasparenza, pubblicità, partecipazione, collaborazione, semplificazione, economicità, determinando le procedure amministrative nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.
2. Con il regolamento sul procedimento amministrativo si disciplinano i criteri generali per la corretta organizzazione e conservazione dei documenti, lo sviluppo del procedimento, la comunicazione agli interessati, la definizione di termini, la pubblicità, i profili di responsabilità e quant'altro sia necessario a garantire omogeneità, imparzialità, trasparenza nell'azione amministrativa.
3. Il Sindaco disciplina i singoli procedimenti, individua gli uffici competenti all'istruzione e definizione degli atti, garantisce i diritti di accesso e d'informazione.

Art.69
Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento è determinato per ciascun atto di competenza comunale in conformità alla legge, allo Statuto, ai regolamenti, alle disposizioni sul procedimento ed è comunque individuabile sino alla designazione del funzionario preposto al procedimento, nel dirigente responsabile del Settore, sotto la cui competenza ricade l'istruzione procedimentale.
2. Il responsabile del procedimento assolve gli obblighi da esso derivanti per il rispetto dei termini, garantendo la partecipazione dei soggetti interessati; l'inadempimento è soggetto alle forme di responsabilità previste dalle norme vigenti, salvo condizioni di particolare e giustificato motivo.

Art.70
Svolgimento

1. Il procedimento amministrativo si sviluppa attraverso la comunicazione ai soggetti che per legge devono intervenire ed ai destinatari degli effetti del provvedimento finale, dell'inizio dello stesso, dell'ufficio e del responsabile, delle modalità per l'accesso agli atti.
2. Le esigenze di celerità che impediscono la comunicazione dell'inizio della fase procedimentale devono essere adeguatamente motivate dal responsabile del procedimento, che si assume la responsabilità della mancata comunicazione, evidenziando il fine pubblico che rischia di essere pregiudicato.

Art.71
Partecipazione

1. Chiunque vi abbia interesse, anche di mero fatto, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, possono presentare memorie, proposte, anche di modifica, di atti in corso di definizione, ottenendo valutazione con risposta motivata, ove pertinente all'oggetto del procedimento.

Art.72
Procedure interne

1. Il regolamento sul procedimento disciplina la procedura di esame e consegna delle comunicazioni in arrivo e partenza e tutte le fasi conseguenti.
2. L'esame delle domande e la trattazione degli affari sono svolti secondo l'ordine cronologico di presentazione, quando il procedimento sia attivato da soggetti privati.
3. Nei casi in cui si imponga un ordine particolare nella trattazione degli affari o si richiedano procedure d'urgenza, si provvede ad esplicita disciplina stabilita dal responsabile del procedimento in base ai principi posti dal regolamento sul procedimento.
4. L'Amministrazione comunale promuove iniziative specifiche per agevolare l'espletamento di pratiche amministrative, favorendo l'apertura degli uffici al pubblico in punti decentrati, promuovendo iniziative a favore degli utenti in collaborazione con gli altri enti pubblici operanti sul territorio e prevedendo disposizioni normative ed organizzative per l'applicazione diffusa dell'autocertificazione.

Art.73
Accordi per la determinazione del contenuto del provvedimento

1. Il Comune può concludere accordi aventi ad oggetto l'esercizio di potestà amministrative e le prestazioni corrispettive di persone fisiche e giuridiche col fine di raggiungere obiettivi di interesse pubblico.
2. Gli accordi, di cui all'art. 19 della legge 7 agosto 1990 n. 241, sono stipulati dal responsabile del Consiglio e della Giunta a seconda della competenza.

Art.74

Diritto di accesso e di informazione dei cittadini

1. I cittadini del Comune, singoli o associati, hanno diritto di accesso agli atti amministrativi ed a quelli in essi richiamati secondo le norme del regolamento del decentramento e della partecipazione le quali dovranno comunque riguardare:
- la disciplina per l'individuazione da parte del Sindaco, su proposta del Segretario, del responsabile di ciascun tipo di procedimento;
- le norme per garantire ai cittadini, singoli o associati, informazioni sullo stato degli atti e procedure e sull'ordine di esame delle istanze o domande presentate, con fissazione dei termini entro i quali debbono essere contemplate le singole procedure;
- l'esercizio delle facoltà dei cittadini e delle loro associazioni di acquisire le informazioni di cui dispone l'Amministrazione specie in materia ambientale e di tutela del suolo;
- la disciplina dell'accesso alle strutture ed ai sevizi del Comune o della Circoscrizione, tutelando il funzionamento degli stessi, delle organizzazioni di volontariato e delle libere forme associative;
- la disciplina del rilascio delle copie al puro prezzo di costo;
- l'indicazione delle materie in cui il Sindaco è facultato con proprio decreto motivato, su proposta del Segretario, ad inibire temporaneamente l'esibizione pubblica ed il rilascio di copia degli atti dell'Amministrazione se la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi o delle imprese o possa impedire o gravemente ritardare l'azione amministrativa;
- l'esclusione del diritto di accesso degli atti interni ai procedimenti tributari e di quelli relativi ai procedimenti disciplinari.

2. Chiunque vi abbia interesse, anche di mero fatto, può accedere agli atti ed ai documenti amministrativi del Comune e, in generale, alle informazioni di cui è in possesso l'Amministrazione, ad eccezione di quanto previsto dalla legge e norme regolamentari o per effetto di una motivata e temporanea dichiarazione di indisponibilità del Sindaco. Le modalità generali di esercizio del diritto di accesso sono stabilite dal regolamento sull'accesso ai documenti amministrativi.
3. Le istituzioni, le aziende, i consorzi, gli enti a partecipazione comunale, le società a prevalente capitale pubblico locale, i concessionari di pubblici esercizi rilasciano ai cittadini copia degli atti deliberati dai loro organi sulla base di specifica richiesta scritta presentata all'ufficio per le relazioni con il pubblico.
4. I documenti dell'Archivio storico del Comune sono consultabili secondo le modalità previste dal Regolamento.

Art.75
Diritto di informazione per le Organizzazioni Sindacali

1. Le Organizzazioni di categoria maggiormente rappresentate e riconosciute con D.M. n. 395 del 23/08/88, ai sensi dell'art. 8, ed esistenti con proprie strutture formalizzate nel territorio comunale hanno diritto di informazione sull'attività amministrativa e politico-istituzionale.

Art.76
Diritto di istanza e di reclamo

1. L'istanza costituisce formale richiesta scritta, formulata da soggetti singoli o associati, rivolta al Consiglio comunale, alla Giunta, ai dirigenti per sollecitare audizioni, presentare memorie sul contenuto di atti amministrativi o normativi da adottare o in corso di adozione da parte degli organi competenti, al fine di evidenziare esigenze di interesse comune o lamentare disfunzioni ed irregolarità.
2. Ogni e qualsiasi istanza deve essere presa in considerazione e produrre un atto scritto con il quale il Responsabile del servizio, a cui sia stata affidata l'istruttoria dell'istanza, formula le valutazioni conseguenti.
3. L'Ufficio Relazioni con i cittadini cura la tenuta del registro dei reclami, sollecita l'evasione, riferisce sulle inadempienze.
4. La risposta alle istanze, deve essere motivata e fornita entro trenta giorni dalla presentazione delle stesse al protocollo Generale dell'Ente.
5. Ciascun elettore può far valere in giudizio le azioni e i ricorsi che spettano al Comune. Il Giudice ordina l'integrazione del contraddittorio nei confronti del Comune. In caso di soccombenza, le spese sono a carico di chi ha promosso l'azione o il ricorso, salvo che il Comune costituendosi abbia aderito alle azioni e ai ricorsi promossi dall'elettore.

Art.77
Proposte e Petizioni

1. Trecento soggetti titolari del diritto di iniziativa e di partecipazione possono, con atto scritto e sottoscritto, esporre problemi e chiedere al Sindaco l'adozione di provvedimenti, ovvero presentare al Sindaco o al Presidente del Consiglio proposte di adozioni. Le petizioni e le proposte devono indicare tre sottoscrittori che possono essere uditi dal Sindaco o dagli organi collegiali competenti. Il regolamento del Consiglio Comunale e degli altri organi istituzionali stabilisce le modalità di sottoscrizione ed i criteri di esame delle petizioni e delle proposte prevedendo comunque, entro 45 giorni dalla presentazione, una risposta motivata in cui si dà comunicazione degli atti consequenziali assunti ovvero dell'impossibilità a provvedere.

Art.78
Efficacia e pubblicità degli atti

1. L'ordinanza del Sindaco è immediatamente esecutiva ed affissa per cinque giorni all'Albo Pretorio del Comune.
2. Il Sindaco può sospendere in ogni momento l'efficacia delle ordinanze proprie o delegate.
3. Le determinazioni dei dirigenti, dotate di numerazione unica progressiva, sono immediatamente esecutive, pubblicate

per cinque giorni all'Albo Pretorio del Comune e raccolte in un unico archivio cui è garantita la piena accessibilità.

Art.79
Pubblicità degli atti e dell'attività comunale

1. Tutti gli atti dell'amministrazione comunale sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del Sindaco che ne vieti l'esibizione, conformemente a quanto previsto dal regolamento, in quanto la loro diffusione potrebbe pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi o delle imprese.
2. Il Comune individua le misure idonee per favorirne la diffusione e la conoscenza, cura la raccolta aggiornata ed accessibile al pubblico dei regolamenti comunali e degli atti normativi adottati dagli enti, istituzioni, aziende, consorzi, società a partecipazione comunale.
3. Il regolamento assicura ai cittadini, singoli e associati, il diritto di accesso agli atti amministrativi e disciplina il rilascio di copie di atti previo pagamento dei soli costi; individua, con norme di organizzazione degli uffici e dei servizi, i responsabili dei procedimenti; detta le norme necessarie per assicurare ai cittadini l'informazione sullo stato degli atti e delle procedure e sull'ordine di esame di domande, progetti e provvedimenti che comunque li riguardino; assicura il diritto dei cittadini di accedere, in generale, alle informazioni di cui è in possesso l'amministrazione.
4. Il Comune dispone di una sezione denominata Albo Pretorio sul proprio sito informatico istituzionale, ove vengono pubblicati atti, provvedimenti ed avvisi secondo le previsioni di legge, Statuto, regolamento.

Art.80
Ufficio per le relazioni con il pubblico

1. L'ufficio per le relazioni con il pubblico cura la raccolta e l'aggiornamento costante delle disposizioni che disciplinano i singoli procedimenti e ne garantisce la facile conoscenza a tutti gli interessati, assicura la pubblicizzazione dei servizi resi dall'Amministrazione in modo diretto o indiretto, la conoscenza dei diritti e dei doveri degli utenti della struttura pubblica.
2. L'ufficio ha il compito di fornire chiarimenti sull'iter seguito da provvedimenti e pratiche amministrative, individuando e comunicando il nominativo del responsabile del procedimento e quanto possa essere utile al cittadino per l'esercizio dei propri diritti.

Art.81
Pareri obbligatori

1. I pareri obbligatori delle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, delle Regioni e di ogni altro ente sottoposto a tutela statale, regionale e subregionale, prescritti da qualsiasi norma avente forza di legge ai fini della programmazione, progettazione ed esecuzione di opere pubbliche o di altre attività degli enti locali, sono espressi entro il termine di sessanta giorni dalla richiesta, sempre che la legge non prescriva un termine minore.
2. Il termine, previa motivata comunicazione all'ente locale interessato da parte dell'amministrazione chiamata ad

esprimere il parere, è prorogato per un tempo pari a quello del termine originario.
3. Decorso infruttuosamente il termine originario, ovvero il termine prorogato, si prescinde dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

parere.

TITOLO II - DIFENSORE CIVICO*

** L'INTERO TITOLO II (DALL'ART. 82 ALL'ART. 88) È STATO ABROGATO.*

TITOLO III - GESTIONE DEI BISOGNI PUBBLICI CAPO I - COLLABORAZIONE FRA ENTI

Art.89
Collaborazione fra Comuni e Province

1. Il Comune, nell'esercizio delle sue competenze, si conforma, ai sensi della norma contenuta all'art. 20 del T.U., ai piani territoriali di coordinamento della Provincia e tiene conto del suo programma pluriennale dandone atto nella delibera di approvazione della programmazione comunale o, comunque, di esecuzione di opere pubbliche.
2. Il Consiglio Comunale, in sede di formazione dei programmi dell'Ente, individua, per gli effetti della norma contenuta nel comma 2 dell'art. 19 del T.U., le proposte da avanzare alla Provincia ai fini della programmazione economica, territoriale ed ambientale della Regione ed indica alla Provincia le opere di rilevante interesse provinciale, nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico nonché sociale, culturale e sportivo che ritiene debbano essere realizzate, opportunamente motivate.

Art.90
Collaborazione fra Enti locali

1. Il Comune ricerca e promuove ogni forma di collaborazione con i Comuni contermini, con la Provincia, quale mezzo per svolgere nel modo più efficiente quelle funzioni e servizi che per le loro caratteristiche sociali ed economiche si prestano a gestione unitaria con altri Enti, realizzando economia di scala ed assicurando maggiore efficacia di prestazione ai cittadini.

Art.91
Convenzioni fra Enti

1. Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, i Comuni e le Province possono stipulare tra loro apposite convenzioni, a seconda della necessità e convenienza in relazione al bisogno pubblico da soddisfare, nelle forme previste dall'art. 30 del T.U. nonché dall'art. 11 – comma 2 e 5 – della legge 7 agosto 1990, n.241.
2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.
3. Le convenzioni possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo ovvero la delega di funzioni da parte degli enti medesimi a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti.

Art.92
Accordi di programma e conferenza dei servizi

La promozione della conferenza tra i rappresentanti di tutte le Amministrazioni interessate e la conclusione di accordi di programma secondo le modalità e procedure di cui all'art. 34 del T.U., costituiscono un modo ordinario per il Comune di affrontare la definizione e l'attuazione di opere, di interventi e di programmi di intervento di proprio interesse che richiedono, per la loro realizzazione, l'azione integrata e coordinata di altri enti pubblici.

1. Il Sindaco, sulla base di una preliminare delibera consiliare di intenti, promuove una Conferenza tra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate per verificare la possibilità di definire gli Accordi di programma.
2. L'accordo non potrà essere sottoscritto dal Sindaco se non previa deliberazione di Consiglio comunale entro trenta giorni dall'adesione.
3. Qualora l'accordo sia adottato con Decreto del Presidente della Regione e determini variazione degli strumenti urbanistici del Comune, l'adesione del Sindaco allo stesso deve essere ratificata dal Consiglio comunale entro trenta giorni, pena la decadenza.
4. L'accordo, consistente nel consenso unanime delle amministrazioni interessate, è approvato con atto formale del

Sindaco ed è pubblicato nel bollettino ufficiale della Regione.

5. Per l'approvazione di progetti di opere pubbliche comprese nei programmi dell'amministrazione e per le quali siano immediatamente utilizzabili i relativi finanziamenti si procede a norma dei precedenti commi. L'approvazione dell'accordo di programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere; tale dichiarazione cessa di efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni.

6. La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un collegio presieduto dal Sindaco e composto da rappresentanti degli Enti Locali interessati, nonché, dal Commissario del Governo nella Regione o dal Prefetto della Provincia interessata se all'accordo partecipano amministrazioni statali o enti pubblici nazionali.

CAPO II - SERVIZI PUBBLICI LOCALI - LE MODALITA' E L'ASSETTO DI GESTIONE

Art.93
Qualificazione e caratteristiche

1. Il Comune provvede alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità amministrata. La gestione deve essere caratterizzata da efficienza, trasparenza delle decisioni, bontà e puntualità di produzione, considerazione e cortesia verso l'utente.

2. Il Comune può gestire i servizi pubblici nelle seguenti forme:

a) in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire una istituzione o una azienda;

b) in concessione a terzi, quando sussistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;

d) a mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale;

e) a mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;

f) a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dall'ente titolare del pubblico servizio, qualora sia opportuna in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio la partecipazione di più soggetti pubblici o privati.

Art.94
Linea di gestione – Concessione a terzi

1. I servizi pubblici sono gestiti con concessione a terzi quando le ragioni tecniche, economiche o di opportunità sociale siano approfonditamente motivate con analisi dello stato della gestione e concrete verifiche.

2. Le concessioni devono avere una durata commisurata alle spese di investimento richieste al concessionario da valutarsi attraverso un quadro economico-finanziario certificato.

3. Nel relativo capitolato sono disciplinate modalità, procedure, controlli, potere di emanare direttive, in particolare in materia tariffaria, e loro vincolabilità da parte del Comune, facoltà di recesso e di riscatto.

CAPO III - AZIENDE SPECIALI ED ISTITUZIONI

Art.95
Azienda speciale – Definizione

1. L'azienda e l'istituzione informano la loro attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed hanno l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

2. Nell'ambito della legge, l'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinati dal proprio statuto e dai regolamenti; quelli delle istituzioni sono disciplinati dallo statuto e dai regolamenti dell'ente locale da cui dipendono.

3. L'azienda speciale costituisce ente strumentale dell'Ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal Consiglio Comunale, per la gestione dei servizi a rilevanza economica ed imprenditoriale.

4. Lo statuto dell'azienda, approvato dal Consiglio comunale, indica gli atti fondamentali sottoposti all'approvazione del Consiglio comunale, tra cui il bilancio annuale cui è allegata una relazione dove gli organi dell'azienda danno atto del rispetto degli indirizzi adottati dal Comune, delle cause del mancato raggiungimento degli obiettivi gestionali, degli interventi correttivi previsti, dell'acquisizione ed alienazione di partecipazioni azionarie

5. Gli organi dell'azienda restano in carica per la durata del Consiglio comunale ed esercitano le funzioni fino al loro rinnovo.

Art.96
Organi dell'Azienda Speciale

1. Sono organi dell'Azienda il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Direttore. Il Consiglio di Amministrazione è composto di un numero di membri stabiliti dallo Statuto.
2. Alla nomina e alla revoca del Presidente, del Consiglio di Amministrazione e del Direttore provvede il Sindaco ai sensi del precedente art. 41, dandone tempestiva informazione al Consiglio Comunale

Art.97
Il Presidente

1. Il Presidente rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, vigila sul funzionamento dell'azienda e sull'azione del direttore.

Art.98
Il Direttore

1. Il Direttore ha la responsabilità dell'intera attività gestionale e del raggiungimento dei fini aziendali in osservanza

degli indirizzi dati dal Consiglio Comunale e delle decisioni del Consiglio di Amministrazione.
2. Rappresenta l'Azienda in giudizio, attrice o convenuta, quando si tratti di questioni connesse all'ordinaria gestione dell'azienda.
3. La nomina del Direttore è disciplinata dallo Statuto dell'Azienda.

Art.99
Il Consiglio di Amministrazione

1. Nello Statuto dell'Azienda sono fissati, tenendosi conto della natura e dell'importanza del servizio a questa affidato, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione in numero dispari e comunque non superiore a cinque compreso il Presidente e il numero dei membri supplenti da individuare in relazione a quello dei membri effettivi.
2. Il Presidente ed i componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dal Consiglio Comunale fuori del proprio seno, fra coloro che hanno i requisiti per la nomina a Consiglieri Comunali e documentata esperienza e competenza tecnica o amministrativa, per studi compiuti e per funzioni svolte presso aziende pubbliche e private.
3. Non possono essere nominati membri del consiglio di amministrazione coloro che sono in lite con l'azienda, nonché i titolari, i soci limitatamente responsabili, gli amministratori, i dipendenti con poteri di rappresentanza e di coordinamento di impresa esercenti attività concorrenti o comunque connesse ai servizi dell'azienda speciale.

Art.100
Nomina del Consiglio di Amministrazione – Designazione e requisiti

1. Il Consiglio comunale a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati approva, entro trenta giorni dal suo insediamento, gli indirizzi generali per la nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni, società. Tali indirizzi devono prevedere l'emanazione da parte del Sindaco, prima di procedere ad ogni nomina, di un avviso pubblico attraverso il quale dare pubblicità alle nomine o designazioni dei rappresentanti negli enti che intende effettuare.
2. Nell'avviso pubblico sono resi noti in particolare i requisiti di studio e di professionalità e le cause di incompatibilità per l'accesso alle cariche.

Art.101
Modalità di revoca degli Amministratori

1. Il Presidente ed i membri del Consiglio di Amministrazione cessano dalla carica in caso di accoglimento di una mozione di sfiducia costruttiva approvata dal Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, su proposta della Giunta o di almeno un terzo dei Consiglieri assegnati.
2. La proposta deve contenere le nuove linee programmatiche e l'elenco dei candidati alle cariche di Presidente, di membro effettivo, di membro supplente del Consiglio di Amministrazione.
3. La discussione della mozione di sfiducia deve avvenire non oltre quindici giorni dalla data della sua presentazione e la sua approvazione comporta la cessazione della funzione del Presidente e di tutti

fonte: http://burc.regione.campania.it

i membri effettivi e supplenti del Consiglio di Amministrazione e la nomina di nuovi. Alla sostituzione dei singoli membri del Consiglio su proposta della Giunta o del Presidente dell'azienda, o dimissionari, o cessati d'ufficio per altra causa, provvede nella stessa seduta il Consiglio Comunale su proposta della Giunta.

4. Le dimissioni del Presidente dell'azienda o di oltre la metà dei membri effettivi del Consiglio di Amministrazione, comportano la decadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Art.102
Ordinamento e funzionamento

1. Nell'ambito del T.U e delle norme contenute in questo Statuto, nonché delle leggi speciali che regolano i servizi pubblici degli Enti Locali, l'ordinamento ed il funzionamento dell'azienda speciale è disciplinato dallo statuto aziendale e dai regolamenti organizzativi aziendali.

Art.103
Approvazione degli atti fondamentali dell'Azienda

1. L'approvazione degli atti fondamentali dell'azienda è di competenza del Consiglio Comunale. Il Comune si dota di un apposito servizio per provvedere all'istruttoria delle proposte di approvazione degli atti fondamentali che sono individuati nello statuto aziendale.
2. La responsabilità dell'istruttoria compete al Segretario Comunale.
3. La vigilanza viene esercitata secondo le modalità indicate nello statuto aziendale che deve prevedere anche la funzione ispettiva dei competenti organi comunali.

Art.104
L'Istituzione

1. L'istituzione costituisce organismo di gestione di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale, dotato di autonomia gestionale.
2. Il Consiglio comunale con la deliberazione costitutiva dell'istituzione stabilisce il capitale di dotazione, il patrimonio ed il personale; alla deliberazione è allegato il regolamento per il funzionamento e la gestione che individua altresì gli atti fondamentali sottoposti all'approvazione del Consiglio comunale, la costituzione degli organi, le modalità di indirizzo e vigilanza, le forme di controllo dei risultati di gestione e verifica economico-contabile da parte dei revisori dei conti.
3. La soppressione dell'istituzione è deliberata dal Consiglio comunale a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.
4. Gli Organi dell'istituzione sono il consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore, al quale compete la responsabilità gestionale. Le modalità di nomina e revoca degli amministratori sono stabilite dallo statuto dell'ente locale.

Art.105
Organi

1. Il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione è stabilito dal regolamento. Le procedure per la nomina e la revoca del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e del Direttore sono le stesse previste per le Aziende Speciali.

Art.106
Finanziamento

1. Il Consiglio, prima di esaminare il bilancio preventivo del Comune, definisce, su proposta del Consiglio di Amministrazione, il Bilancio preventivo annuale dell'istituzione, determinando l'entità dei trasferimenti.
2. Il bilancio dell'istituzione è allegato al bilancio comunale.

Art.107
Contabilità

1. L'istituzione, seguendo le direttive della Ragioneria Centrale, pone in essere una propria contabilità economica- finanziaria che viene gestita da organi periferici della Ragioneria Centrale stessa.
2. I risultati della gestione sono esposti nel rendiconto annuale che diviene parte integrante del rendiconto generale del Comune.

Art.108

Controllo dei Revisori dei Conti

1. I revisori dei conti del Comune hanno diritto di accesso agli atti e documenti dell'istituzione, esercitano la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione, attestano la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione autonoma, riservando apposito capitolo, nella relazione che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del conto consuntivo del Comune, all'attività dell'istituzione, esprimendo nei confronti di essa eventuali rilievi e proposte tendenti a migliorare la produttività e l'efficienza della stessa.

CAPO IV - SOCIETA' PER AZIONI

Art.109
Società per Azioni

1. Il Comune può promuovere la costituzione o partecipare a società per azioni per la gestione di servizi pubblici locali. Il Comune può altresì partecipare a società di capitali aventi come scopo la promozione e il sostegno dello sviluppo economico e sociale della comunità locale o la gestione di attività strumentali per le quali sia prioritario ricercare una maggiore efficienza.
2. La partecipazione a società per azioni per la gestione di servizi pubblici si informa alla distinzione delle responsabilità inerenti la funzione di indirizzo e controllo e di gestione, nonché alla trasparenza delle relazioni finanziarie.
3. Il Consiglio Comunale esercita poteri di indirizzo e controllo sugli enti, di cui ai precedenti articoli, attraverso l'esame e l'approvazione dei loro atti fondamentali, con le modalità previste dalla legge e dai regolamenti o dagli statuti che ne disciplinano l'attività che vanno verificati con cadenza annuale.
4. La Giunta riferisce annualmente al Consiglio Comunale in merito all'attività svolta e ai risultati conseguiti dai suddetti enti.
5. Le Società per Azioni dovranno prevedere nei propri statuti le modalità di accesso e di rilascio atti ai Consiglieri Comunali.

Art.110
Consorzi

1. Il Comune per la gestione associata di uno o più servizi può costituire con altri Comuni e Province un consorzio secondo le norme previste per le aziende speciali.
2. Tra gli stessi Comuni e Province non può essere costituito più di un consorzio.
3. *Abrogato.*
4. Ai consorzi che gestiscono attività aventi rilevanza economica e imprenditoriale, ai consorzi creati per la gestione dei servizi sociali se previsto nello statuto, si applicano, per quanto attiene alla finanza, alla contabilità ed al regime fiscale, le norme previste per le aziende speciali. Agli altri consorzi si applicano le norme dettate per gli enti locali.
5. Il Consiglio comunale approva a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati lo statuto del consorzio e la convenzione fra gli enti consorziati ove sono individuati gli atti fondamentali del consorzio da trasmettere al Consiglio comunale.
6. In particolare la convenzione deve disciplinare le nomine e le competenze degli organi consortili e prevedere la trasmissione, agli enti aderenti, degli atti fondamentali del consorzio; lo statuto deve disciplinare l'organizzazione, la nomina e le funzioni degli organi consortili.
7. Salvo quanto previsto dalla convenzione e dallo statuto per i consorzi, ai quali partecipano a mezzo dei rispettivi rappresentanti legali anche enti diversi da Comuni e Province, l'assemblea del consorzio è composta dai rappresentanti degli enti associati nella persona del Sindaco, del Presidente o di un loro delegato, ciascuno con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto.
8. L'assemblea elegge il consiglio di amministrazione e ne approva gli atti fondamentali previsti dallo statuto.

Art.111
Società per azioni e a responsabilità limitata

1. Il Comune può costituire e partecipare a società per azioni con quote di capitale sociale nei limiti previsti dalla legislazione vigente, riservandosi quei diritti e quelle prerogative necessarie a dare prevalenza al ruolo del soggetto pubblico. Nella società per azioni la partecipazione del Comune non può superare il 60%. fatte salve le procedure transitorie per il collocamento delle azioni sul mercato azionario. Ove alla società per azioni partecipino altri enti locali e la Regione i

fonte: http://burc.regione.campania.it

reciproci rapporti sono prevalentemente determinati attraverso specifica convenzione. Il Comune può altresì costituire società a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale o partecipare o parteciparvi, qualora ciò si renda opportuno in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio.

2. Sono specificate nell'atto costitutivo e nello statuto della società le forme di controllo, vigilanza e coordinamento con gli indirizzi e le direttive dell'ente locale a cui la società è vincolata nella sua azione. Il Comune potrà revocare con atto motivato in ogni tempo e senza alcuna indennità gli amministratori da esso nominati. Inoltre, ogni sostanziale modifica delle condizioni di adesione dovrà essere approvata preventivamente dal Consiglio Comunale.
3. L'atto costitutivo e lo statuto della società devono garantire il diritto di accesso agli atti ed agli uffici per amministratori comunali e circoscrizionali.
4. Le società per azioni cui partecipa il Comune sono sottoposte ad obbligo di certificazione del bilancio.
5. Il Comune favorisce attraverso specifiche iniziative la sottoscrizione da parte di cittadini ed utenti di quote azionarie delle società per azioni che gestiscono servizi pubblici di particolare interesse sociale.

Art.112
Società collegate e controllate

1. Le società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale e le aziende speciali possono, in armonia con i fini statutariamente perseguiti, partecipare all'istituzione di società di capitali o assumervi partecipazioni.
2. Qualora tali società svolgano servizi pubblici locali i relativi statuti dovranno contenere disposizioni volte a consentire la vigilanza ed il controllo da parte del Comune.
3. Le determinazioni di istituire o partecipare a società di capitali da parte di aziende dovranno essere oggetto di specifica approvazione da parte della Giunta.

PARTE QUARTA - ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI TITOLO I - ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA OPERATIVA CAPO I - PRINCIPI DI ORGANIZZAZIONE

Art.113
Organizzazione

1. Gli uffici del Comune sono articolati ed organizzati in funzione dell'entità e della complessità dei compiti dell'Ente, per il raggiungimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, produttività ed in funzione del più ampio decentramento. Gli uffici possono essere coordinati per progetti e programmi o per funzioni.

Per l'elaborazione e l'attuazione di particolari programmi e progetti possono essere istituiti dalla Giunta uffici speciali temporanei.

2. Il regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi definisce la struttura organizzativa in relazione agli obiettivi ed ai programmi prefissati e individua dimensioni e competenze di massima delle unità operative. L'Ordinamento dovrà in ogni caso prevedere:

- L'affidamento della presidenza della Commissione di concorsi al responsabile del servizio nella cui struttura sono ricompresi i posti messi a concorso; nel caso di concorso che interessi più uffici o servizi, compete al Segretario l'indicazione del funzionario, a seconda della prevalenza dell'appartenenza dei posti messi a concorso;
- Nei concorsi per posti apicali, l'attribuzione della presidenza della Commissione al Segretario;
- L'attribuzione della responsabilità della procedura di concorso al responsabile del servizio personale o ad altro

funzionario del servizio da lui di volta in volta designato

- La previsione di collaborazione esterna ad alto contenuto di professionalità per

obiettivi determinati con convenzione a termine;

- La garanzia della pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro;
- La possibilità di coprire i posti apicali anche a tempo determinato e con contratto di diritto privato.

3. Le procedure decisionali ed operative si uniformano a criteri di tempestività e semplicità.

Art.114
Personale e dotazione organica

1. La dotazione organica consiste nel programma annuale contenente il numero complessivo delle

fonte: http://buro.regione.campania.it

unità di lavoro disponibile per lo svolgimento dei compiti attribuiti.

2. Il Comune promuove e realizza iniziative dirette alla formazione ed all'aggiornamento professionale del personale.

Art.115
Direttore Generale*

* *L'INTERO ART. 115 È STATO ABROGATO.*

CAPO II - IL SEGRETARIO GENERALE

Art.116
Il Segretario Generale

1. Il Segretario Generale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti del Consiglio, del Sindaco e della Giunta in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.
2. Esercita inoltre tutte le altre funzioni attribuitegli dalla legge e dai regolamenti nonché quelle conferitegli dal Sindaco.
3. Il Segretario sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività, salvo quando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 108 del T.U., il Sindaco abbia nominato il direttore generale.

Art.117
Vice Segretario Generale Vicario

1. Il Comune ha un Vice-Segretario Vicario che svolge, in modo immediato, le funzioni vicarie del Segretario in caso di

sua vacanza, assenza o impedimento; normalmente coadiuva il Segretario stesso nell'esercizio delle sue funzioni.
2. Il Vice-Segretario Vicario può prendere parte alle sedute della Giunta, senza capacità di intervento, su espressa richiesta del Segretario Generale quale suo collaboratore.
3. Il Vice Segretario è figura amministrativa di vertice, scelto fra Funzionari in possesso dei requisiti per la nomina a Segretario comunale, di norma Responsabile degli Affari Generali.

Art.118
Dirigenti

1. Ai dirigenti spetta la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Ad essi spettano inoltre tutti i rimanenti compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dal Consiglio comunale o loro espressamente attribuiti per disposizione di legge.
2. Essi rispondono del risultato dell'attività svolta dagli uffici cui sono preposti, della realizzazione dei programmi, del raggiungimento degli obiettivi loro affidati.
3. Nell'ambito degli obiettivi generali fissati dal Consiglio e dalla Giunta, i dirigenti definiscono gli obiettivi operativi e i programmi di lavoro, organizzano e dirigono gli uffici ed i servizi destinandovi il personale e le risorse assegnate, secondo criteri di efficienza ed efficacia.
4. Relazionano e rispondono all'Esecutivo annualmente prima della presentazione al Consiglio degli obiettivi raggiunti nell'attuazione delle linee programmatiche.
5. I dirigenti, per quanto riguarda l'attuazione degli obiettivi di gestione individuati nel Piano Esecutivo di Gestione, rispondono al Direttore generale, mentre rispondono al Sindaco, in generale, per le funzioni e le attività loro demandate dalla legge, dallo Statuto, dai Regolamenti e per i risultati conseguiti.
6. In particolare ai dirigenti sono attribuite, in aggiunta a quelle indicate dalla legge, le seguenti funzioni:
- l'adozione di tutte le ordinanze tranne quelle attribuite in via esclusiva al Sindaco;
- l'emissione di provvedimenti in materia di occupazione d'urgenza e di espropri che la legge genericamente assegna alla competenza del Comune;
- la Presidenza delle commissioni non consultive con competenze esclusivamente tecniche;
- l'apposizione del visto di esecutorietà sui ruoli comunali, a norma del D.P.R. 602 del 29.9.73 e D.M. Finanze

28.12.89;
- il compimento di atti ad essi attribuiti dai regolamenti sulla base delle rispettive competenze;
- il compimento di atti ad essi delegati dal Sindaco, nelle materie di competenza del medesimo quale capo dell'Amministrazione e non aventi contenuto politico;
- la sottoscrizione di atti ad essi delegati dal Sindaco nelle materie di competenza del medesimo quale ufficiale di governo.

7. I dirigenti collaborano alla formazione e realizzazione di piani, progetti e attività che coinvolgono più settori osservando le direttive impartite dal Sindaco e dal Direttore generale. A tal fine possono essere istituiti gruppi di lavoro formati dai dirigenti interessati o loro delegati con un coordinatore nominato dal Sindaco.

8. I provvedimenti dei responsabili dei servizi, che comportano impegni di spesa, sono trasmessi al responsabile del
servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Art.119
Conferimento responsabilità dirigenziale

1. Gli incarichi di direzione degli uffici sono assegnati dal Sindaco con provvedimento motivato sulla base di criteri di
professionalità, attitudine, esperienza con le modalità stabilite dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
2. Tali incarichi hanno durata determinata, sono rinnovabili e revocabili in ogni tempo.
3. I provvedimenti di rinnovo e di revoca devono essere motivati.
4. La copertura di posizione di direzione o di alta specializzazione può avvenire mediante incarichi a persone in possesso
dei requisiti richiesti per l'accesso alla posizione da ricoprire.
5. In sede di presentazione del conto consuntivo il Sindaco trasmette al Consiglio una relazione sullo stato della dirigenza con specifico riferimento, per i diversi uffici, ai risultati conseguiti nello svolgimento dell'attività ed alle esigenze dei servizi.

PARTE QUINTA – CONTABILITÀ COMUNALE TITOLO I - FINANZE E CONTABILITÀ
CAPO I - IMPIANTO

Art.120
Patrimonio

1. I beni patrimoniali non destinati alla diretta utilizzazione ai fini del Comune, sono soggetti a gestione economica finalizzata alla ottimizzazione della redditività.

Art.121
Ordinamento contabile comunale

1. L'ordinamento della finanza locale è riservato alla legge.
2. Ai comuni la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse
proprie e trasferite.
3. La legge assicura, altresì, agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente.
4. La finanza dei comuni è costituita da:
a) imposte proprie;
b) addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali o regionali;
c) tasse e diritti per servizi pubblici;
d) trasferimenti erariali;
e) trasferimenti regionali;
f) altre entrate proprie, anche di natura patrimoniale;
g) risorse per investimenti;
h) altre entrate.

Art.122
Il Bilancio Preventivo

1. Il bilancio preventivo, è deliberato osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità ed è redatto per programmi, servizi ed interventi con l'indicazione per ciascuno di essi, del responsabile della sua attuazione e dei tempi massimi di attuazione;
2. I comuni deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo;
3. Se entro il predetto termine del 31 dicembre ovvero un diverso termine previsto da apposito provvedimento legislativo, il Consiglio Comunale non provveda all'approvazione dello schema di bilancio vi provvederà un Commissario ad acta entro e non oltre il termine di 50 gg. dalla scadenza come sopra fissata;
4. Alla nomina del Commissario ad acta provvederà il Difensore Civico;
5. Nel caso in cui la Giunta non approvi lo schema di bilancio entro i termini di legge, provvederà a

fonte: http://burc.regione.campania.it

nominare il Commissario ad acta il Presidente del Consiglio.

Art.123
Rilevazioni contabili

1. Entro il mese di dicembre, la Giunta Municipale approva il piano dei conti o modifica quello già esistente.
2. L'applicazione della contabilità economica è preceduta da una rilevazione generale del patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Ente. I beni demaniali strumentali e quelli indisponibili sono rilevati al valore d'uso attuale; quelli di nuova acquisizione, entrano in inventario per il valore di costo.
3. I beni demaniali naturali sono soltanto descritti.

Art.124
Dimostrazione dei risultati di gestione

1. I risultati della gestione sono dimostrati attraverso il conto consuntivo costituito dal conto del bilancio, che evidenzia i risultati della gestione e dal conto del patrimonio da cui si evidenzia la consistenza finale.
2. La relazione illustrativa della Giunta contiene anche l'indicazione dei costi unitari dei servizi prodotti e l'indice di soddisfazione dell'utenza ricavato mediante opportune metodologie di consultazione.
3. Il conto consuntivo è approvato a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati. Il conto consuntivo è deliberato dal

Consiglio Comunale entro il 30 giugno dell'anno successivo.

Art.125
Controllo economico interno della gestione

1. Il controllo economico interno della gestione è previsto a partire dall'inizio del secondo esercizio successivo a quello

in cui ha trovato piena applicazione la rilevazione economico-finanziaria della gestione.
2. Le modalità del realizzo del controllo economico interno della gestione sono fissate dal regolamento di contabilità, tenendo presente che il fine di tale controllo, da effettuarsi periodicamente nel corso dell'esercizio, è quello di riscontrare la persistenza dell'equilibrio finanziario e l'attualità delle previsioni contenute nel bilancio preventivo nonché evidenziare lo stato di raggiungimento dei programmi, dei servizi e degli interventi previsti nel bilancio preventivo stesso.

Art.126
Il Collegio dei Revisori Dei Conti

1. Il collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri ed è eletto dal Consiglio comunale con voto limitato a due componenti, fra le persone che abbiano i requisiti di legge e siano eleggibili alla carica di consigliere comunale.
2. I componenti del collegio dei revisori dei conti devono essere scelti:
a) uno tra gli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti, il quale funge da presidente;
b) uno tra gli iscritti nell'albo dei dottori commercialisti;
c) uno tra gli iscritti nell'albo dei ragionieri.
3. Essi durano in carica tre anni, non sono revocabili, salvo inadempienza, e sono rieleggibili per una sola volta.
4. I revisori accertano l'osservanza di tecniche di amministrazione corretta e di buona amministrazione nella gestione economico-finanziaria del Comune, degli organi di decentramento dei servizi comunque gestiti.
5. Il collegio dei revisori riferisce e relaziona annualmente al Consiglio comunale, collabora con il Presidente del Consiglio nella sua funzione di garante del controllo e dell'attuazione degli indirizzi del Consiglio Comunale, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente e delle Società partecipate dallo stesso. Inoltre attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione.
6. Il Collegio compie indagini specifiche su richiesta del Consiglio Comunale e del Sindaco.
7. La relazione annuale del Collegio accompagna la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto di gestione. Nella relazione il Collegio esprime i rilievi e le proposte tendenti a conseguire miglioramenti dell'efficienza, della produttività e della economicità di gestione. Ciascuno dei revisori

fonte: http://burc.regione.campania.it

può esprimere e motivare la opinione dissenziente.

8. Il Collegio dei Revisori dei Conti deve essere presente nelle sedute del consiglio dove si discute:
a) bilancio di previsione;
b) conto consuntivo;
c) variazioni di bilancio.
9. Quando i revisori, ritenendo di aver riscontrato gravi irregolarità nella gestione dell'ente, chiedono di riferire al Consiglio comunale, la loro audizione è effettuata nella prima seduta utile del Consiglio comunale. La richiesta di audizione è rivolta al Presidente del Consiglio e al Sindaco, e comunicata contestualmente ai consiglieri comunali.
10. I revisori dei conti rispondono della verità delle loro attestazioni e adempiono ai loro doveri con la diligenza del mandatario.

CAPO II - REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

Art.127
Criteri ed indirizzi

1. Il regolamento di contabilità viene rivisto ed adeguato alle nuove normative, allo Statuto e ai Regolamenti, periodicamente dal Consiglio Comunale o almeno una volta ogni tre anni, esso disciplina in conformità alle leggi vigenti ed alle norme statuarie, tutti gli aspetti della contabilità comunale dei rapporti interni fra i centri di spesa ed i centri di entrata con la contabilità generale ed in particolare:

- La formazione tempestiva dei documenti previsionali interni; I termini da rispettare nelle singole fasi di istruttoria, preparazione, partecipazione, proposizione del bilancio preventivo e dei prescritti documenti di corredo in modo da consentire l'approvazione da parte del Consiglio Comunale nel termine di legge;
- La rilevazione dell'attività gestionale mediante contabilità economico-finanziaria con costante riferimento al bilancio preventivo approvato ed alle sue variazioni;
- La finalizzazione della contabilità economica alla rilevazione della gestione nelle sue componenti di obbligazione attive e passive giuridicamente assunte, dei flussi finanziari, di consistenza e mutazioni patrimoniali, di individuazione delle partite rettificate annuali;
- La redazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo in corrispondenza, sulla base dei programmi, progetti ed interventi;
- I tempi di preparazione del conto consuntivo;
- La disciplina dei rapporti con l'istituto concessionario del servizio di tesoreria;
- Le norme a disciplina del servizio economato con individuazione delle specifiche e tassative finalità e del massimo consentito di giacenza in relazione alla cauzione prestata;
- Le norme per l'approvazione dei conti annuali del cassiere, dell'economato e di quanti altri abbiano maneggio di denaro dell'Ente o siano incaricati della gestione dei beni comunali ivi compresi i responsabili dei magazzini;
- Le norme per disciplinare i rapporti del Collegio dei Revisori con il Sindaco, il Consiglio Comunale, la Giunta, il Segretario, il Presidente del Consiglio ed i responsabili dei servizi, al fine di esaltare il ruolo di ciascuno nella necessaria distinzione;
- Le norme per la revoca del Revisore per inadempienza;
- Le norme per disciplinare le forme ed i modi nei quali si esprime la funzione;
- collaborativa del Collegio dei Revisori nei confronti del Consiglio Comunale;
- Il termine finale del periodo triennale di durata dei Revisori dei Conti, che in via ordinaria coincide con il termine dell'ultimo esercizio del triennio, restando obbligati i componenti alla relazione finale entro i termini previsti per la sua produzione;
- Il termine per il rinnovo del Collegio dei Revisori che deve aver luogo entro il mese di novembre antecedente al triennio solare di durata;
- Le norme che disciplinano le modalità di referto del Collegio dei Revisori dei conti in caso riscontrino gravi

irregolarità nella gestione dell'Ente.

CAPO III - LA RISCOSSIONE DEI FONDI Art.128
Servizio di tesoreria

1. Il Comune ha il servizio di tesoreria inteso alla:
- Riscossione di tutte le entrate comunali versate dai debitori e dal concessionario del servizio di riscossione dei tributi;
- Pagamento delle spese ordinarie con appositi mandati nei limiti dello stanziamento del bilancio e della disponibilità di cassa.

2. Al rapporto di tesoreria si applicano le norme contenute negli articoli dal 166 al 174 del regolamento approvato con

R.D. 12 febbraio 1911, n. 297 e successive modificazioni ed integrazioni comprese quelle apportate dal D.P.R. 28 febbraio 1988, n. 43 che ha istituito il Servizio Centrale di Riscossione nonché quelle della specifica convenzione di affidamento.

CAPO IV - GLI AGENTI CONTABILI

Art.129
I conti del concessionario della riscossione ed il tesoriere

1. Prima dell'approvazione del consuntivo il Consiglio Comunale:
- Decide sul conto presentato ai sensi dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1988, n. 3, dal

concessionario per la riscossione dei tributi, concernente i tributi, le tasse e le altre entrate comunali gestite ai sensi del predetto decreto;
- Approva il conto del Tesoriere che deve essere presentato nel trimestre successivo alla chiusura dell'esercizio o alla

cessazione della funzione se avviene prima.

2. I predetti conti con la dichiarazione del Ragioniere di aver eseguito il riscontro delle partite e la delibera di approvazione contenente le eventuali osservazioni o proposte di non discarico, vengono trasmessi alla Corte dei Conti nel mese successivo, ai sensi dell'art. 74 del R.D. 18/11/1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato.

Art.130
I conti degli agenti contabili interni

1. Per effetto di quanto previsto all'art.93 – comma 2 - del T.U., l'economo, i responsabili dei magazzini comunali e comunque tutti coloro che siano incaricati della gestione dei beni del Comune, nonché coloro che si inseriscono di fatto negli incarichi attribuiti ai predetti, devono rendere il conto della loro gestione entro tre mesi al termine dell'esercizio o della cessazione del loro incarico se avviene prima.
2. I conti predetti sono esaminati ed approvati dal Consiglio Comunale prima di iniziare la discussione del conto

consuntivo e sono rimessi alla Corte dei Conti nei termini e con le modalità di cui all'ultimo comma dell'articolo precedente.

TITOLO II - ATTIVITÀ CONTRATTUALE CAPO I - DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ

Art.131
Regolamento per la disciplina delle attività.

1. I rapporti giuridico-patrimoniali, anche se derivanti da concessione, sono disciplinati da contratti scritti in forma

pubblico amministrativa, previa deliberazione a contrattare di cui all'art. 8 del T.U.

2. Il regolamento per la disciplina dei contratti determina, fra l'altro:
- Le tipologie dei rapporti per i quali è consentito procedere con contratto scritto non in forma pubblica;
- La prescrizione che le cessioni di beni immobili comunali aventi una consistente entità economico- patrimoniale, debbono essere sempre precedute da asta pubblica;
- La precisazione che nel caso di esperimenti di gara, l'aggiudicazione non costituisce contratto;
- La competenza del responsabile del procedimento di spesa ad assumere la determinazione a contrattare, così come previsto dall'art.192 del T.U. per gli acquisti e le alienazioni immobiliari, le relative permute, gli appalti e concessioni di costruzioni o di costruzione e gestione che siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio o che ne costituiscano mera esecuzione o che, comunque, rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni o servizi di competenza della Giunta, del Segretario, del Direttore Generale o di altri Funzionari;
- La competenza del funzionario responsabile di approvare l'elenco delle ditte da invitare agli esperimenti di licitazione privata;
- L'assegnazione al responsabile dei servizi della presidenza della gara nonché la responsabilità sulle procedure di appalto; L'individuazione della modalità per la costituzione della commissione di gara che deve essere composta da tre dipendenti, di cui uno scelto fra i funzionari di più alto grado della Segreteria Generale, quale componente di diritto;

- L'affidamento della presidenza della commissione di gara al responsabile della struttura o servizio fra le cui competenze rientra o inserisce l'oggetto della gara;
- L'assegnazione al responsabile del servizio o in sua vece al funzionario che normalmente lo sostituisce, della stipula dei contratti in conformità ed esecuzione di atti deliberativi divenuti esecutivi, contenenti le indicazioni di cui al citato art. 192;
- L'attribuzione del rogito dei contratti di cui all'art. 8 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 3 marzo 1934, n. 383, al

Segretario Comunale o, in caso di suo impedimento, assenza o inabilità, al Vice-Segretario Vicario;
- L'attribuzione ai responsabili del servizio della stipula dei contratti di mutuo, di acquisto e di alienazione di beni

immobili e non strumentali ai servizi comunali e di costituzione di diritti reali di garanzia;
- L'imputazione della gestione dei contratti stipulati ad uno specifico ufficio nella persona del suo responsabile,

individuato secondo il criterio della competenza in ordine alla materia prevalente del contratto;
- L'obbligo dell'ufficio gestore del contratto di vigilare sulle vicende temporali dello stesso;
- La precisazione che la gestione del contatto comporta la vigilanza sul regolare adempimento da parte del privato delle obbligazioni assunte e l'obbligo per il responsabile del servizio di attivare direttamente le clausole sanzionatorie previste dal contratto stesso, qualora se ne realizzino i presupposti;
- La prescrizione della tenuta obbligatoria, anche a mezzo di sistemi informativi, del registro dei contratti in essere, formulato in modo che siano agevolmente individuati le scadenze delle obbligazioni attive e passive dell'Ente;
- I collegamenti tempestivi fra l'ufficio gestore del contratto e l'ufficio Ragioneria in ordine agli aspetti finanziari e

patrimoniali dello stesso;
- Le norme per la disciplina dei lavori e servizi in economia;
- Le norme per l'istituzione dell'Albo dei fornitori di fiducia;
- L'osservanza scrupolosa delle norme antimafia;
- Il divieto di cessione dei contratti;
- Il divieto di prevedere nei contratti la tacita rinnovazione, dovendo ogni convenzione avere temine certo ed incondizionato di scadenza;
- L'obbligo di attenersi alle procedure previste dalla normativa della Comunità economica europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano.

PARTE SESTA
TITOLO I - DISPOSIZIONI DIVERSE

Art.132
Iniziativa per il mutamento delle circoscrizioni provinciali

1. Il Comune esercita l'iniziativa per il mutamento delle circoscrizioni provinciali di cui all'art. 133 della Costituzione, osservando le norme emanate a tal fine dalla Regione.
2. L'iniziativa deve essere assunta con deliberazione approvata a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

Art. 133
Pareri Obbligatori

1. Il Comune è tenuto a chiedere i pareri prescritti da qualsiasi norma avente forza di legge ai fini della programmazione, progettazione ed esecuzione di opere pubbliche, ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 4 della legge 7 agosto 1990, n°241, sostituito dall'articolo 17, comma 24 della legge 127/97.
2. Decorso infruttuosamente il termine di 45 giorni, il Comune può prescindere dal parere.

Art.134
Responsabilità dei Funzionari e degli Amministratori

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzioni di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile.
2. Per gli amministratori e per il personale degli enti locali si osservano le disposizioni vigenti in materia di responsabilità degli impiegati civili dello Stato.
3. Il tesoriere ed ogni altro agente contabile che abbia maneggio di pubblico denaro o sia

fonte: http://burc.regione.campania.it

incaricato della gestione dei beni degli enti locali, nonché, coloro che si ingeriscano negli incarichi attribuiti a detti agenti devono rendere il conto della loro gestione e sono soggetti alla giurisdizione della Corte dei conti secondo le norme e le procedure previste dalle leggi vigenti.

4. Gli agenti contabili degli enti locali, salvo che la Corte dei conti lo richieda, non sono tenuti alla trasmissione della documentazione occorrente per il giudizio di conto di cui all'articolo 74 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, ed agli articoli 44 e seguenti del regio decreto 12 luglio 1934, n.1214. Generale.

TITOLO III – DISPOSIZIONI FINALI

Art.135
Statuti

1. Lo Statuto è deliberato dal Consiglio Comunale con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie.

Art.136
Modifica dello Statuto

1. Il Presente testo non è suscettibile di modificazioni se non sarà trascorso un anno dalla sua entrata in vigore.
2. Nessuna modifica statutaria può essere approvata nel semestre antecedente il rinnovo del consiglio Comunale e nel trimestre successivo all'insediamento del nuovo Consiglio.
3. Hanno iniziativa di proposta presso il Consiglio Comunale per le modifiche statutarie parziali o totali, la Giunta, qualsiasi Consigliere, due o più Circoscrizioni se istituite.
4. L'approvazione di qualsiasi modificazione al testo dello statuto, che deve essere adottata dal Consiglio Comunale, con la procedura di cui all'art. 6 -comma 4 – T.U., comporta la sostituzione integrale dell'intero testo statutario aggiornato, così da consentire a qualsiasi cittadino l'immediata e facile percezione del testo vigente, ancorché correlato da opportune annotazioni con quello originario.

Art.137
Pubblicità dello Statuto

1. Questo Statuto, oltre ad essere pubblicato, secondo le modalità contenute nel comma 5 dell'art. 6 del T.U., deve essere divulgato nell'ambito della cittadinanza, con ogni mezzo possibile, compreso la sua illustrazione in apposite Assemblee cittadine. Ai cittadini che completino il ciclo di istruzione obbligatoria è consegnata gratuitamente copia dello Statuto a mezzo delle Autorità Scolastiche collaborando con queste per ogni utile e metodica illustrazione dello Statuto stesso nel corso degli studi anche superiori.
2. Dopo l'approvazione in Consiglio Comunale lo statuto è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione, affisso all'albo pretorio dell'ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente.

Art.138
Regolamenti vigenti

1. I regolamenti richiamati dal presente Statuto integrano l'efficacia costitutiva dello stesso. I principi statutari che rinviano per la disciplina di dettaglio a norme regolamentari sono comunque immediatamente applicabili.
2. Per quanto compatibili con le disposizioni statutarie continuano a rimanere in vigore le disposizioni regolamentari precedenti. Le norme dei regolamenti comunali in contrasto con il presente Statuto sono da considerarsi prive di ogni effetto.

Art.139
Attuazione dello Statuto

1. È istituita la Commissione consiliare permanente per gli Affari Istituzionali, presieduta dal Presidente del Consiglio Comunale e di cui fanno parte il Vice Presidente ed i Capigruppo Consiliari o loro delegati. Ad essa è attribuito il compito di verificare lo stato di attuazione dello Statuto, predisporre e coordinare la stesura dei regolamenti comunali, sovrintendere alla concreta predisposizione delle misure organizzative e dei provvedimenti per l'attuazione degli istituti richiamati dallo Statuto, proporre modifiche o integrazioni dello Statuto e dei regolamenti nonché

fonte: http://burc.regione.campania.it

misure organizzative e provvedimenti necessari per una loro funzionale attuazione.

2. Ogni anno il Presidente della Commissione consiliare permanente per gli affari istituzionali presenta al Consiglio una specifica relazione sullo stato di attuazione dello Statuto e dei regolamenti.

3. Ciascun Consigliere Comunale e/o ciascun Consiglio Circoscrizionale se istituito può proporre modifiche statutarie, su cui si esprime preventivamente la Commissione consiliare permanente per gli affari istituzionali. Tutte le proposte di modifica sono portate al dibattito del Consiglio in una unica seduta annuale da svolgere nel mese di gennaio, salvo il caso di modifiche o integrazioni urgenti. L'urgenza è deliberata dalla Commissione Affari Istituzionali.

4. La suddetta Commissione deve essere inserita nel Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale al Titolo
"Delle Commissioni Consiliari Permanenti".

Art.140
Entrata in vigore

1. Gli adeguamenti e le integrazioni dello Statuto Comunale entrano in vigore, decorsi trenta giorni dalla loro affissione all'Albo Pretorio dell'ente.

TITOLO III - NORME TRANSITORIE

Art.141
Abrogazione

1. È abrogato il precedente Statuto, approvato con deliberazione Consiliare nr. 06 del 18 gennaio 2000.

anas
GRUPPO FS ITALIANE

OGGETTO: Svincolo di indennità di occupazione depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli - n° Nazionale 1414314 n° Provinciale 339037 del 16/12/2024.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTA la circolare ministeriale n° N/4124/3 datata 22/03/2001 relativa alla competenza sullo svincolo delle somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, in materia di espropriazioni per pubblica utilità;

VISTA il DPR n. 327/2001 modificato e integrato con DLGS 302/02;

Premesso che:

- - Che con Sentenza n. 2792/2022 il T.A.R. di Salerno ha ordinato ad Anas S.p.A., subentrante, alla Prefettura ufficio territoriale del governo di Avellino, al Ministero dell'interno, al Ministero delle infrastrutture e trasporti, alla gestione commissariale dell'agenzia per lo sviluppo del mezzogiorno, al Ministero delle politiche agricole e forestali, al provveditorato interregionale delle opere pubbliche, Campania e Molise, ognuno nei limiti delle rispettive competenze ed attribuzioni, di provvedere, nel termine di 90 gg., alla restituzione alla parte ricorrente dei beni immobili illegittimamente detenuti, previa necessaria riduzione in pristino. Altresì, ha condannato le parti resistenti, in solido tra loro, al risarcimento del danno da occupazione illegittima, da quantificarsi, ai sensi dell'art. 34, comma 4, c.p.a., nella somma pari al 5% annuo del valore venale dei beni illegittimamente detenuti, da liquidarsi a partire dalla data del 20.06.2001 sino alla restituzione del bene o regolarizzazione della fattispecie, oltre interessi legali dalla pubblicazione della sentenza fino al soddisfo;
- Che con nota Prot. CDG-0284364-U del 05/04/2024, il Responsabile del Procedimento in riferimento alle aree a suo tempo occupate temporaneamente, identificate al N.C.T. del Comune di Sorbo Serpico al Foglio 7 p.lla 232 (ex p.lla 7) mq. 2.940, non risultando all'attualità necessarie all'esercizio della scrivente amministrazione ne comunicava la riconsegna al legittimo proprietario fissando la stessa per il 30/04/2024;
- Che in data 30/04/2024 veniva redatto dalla scrivente Amministrazione il Verbale di rilevo dello stato di consistenza delle aree e restituzione, acquisito al Prot. Anas S.p.A al n. CDG-0363113-I del 30/04/2024, effettuato in contraddittorio con la controparte;
- Che con dispositivo Anas prot. CDG-0370914 del 03/05/2024, il Responsabile della Struttura Territoriale, disponeva la restituzione degli immobili a suo tempo occupati ai legittimi comproprietari nello stato di fatto e di diritto in cui si trovavano all'epoca dell'occupazione, con ogni accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva e ogni sorta di peso e/o carico inerente al fondo, a far data dal 30/04/2024;

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

fonte: http://burc.regione.campania.it

anas
GRUPPO FS ITALIANE

- Che a seguito della sopraindicata Sentenza 2792/2022 Anas S.p.A., ha costituito deposito amministrativo dell'importo di € 12.850,00 (Dodicimilaottocentocinquanta/00) n° Nazionale 1414314 n° Provinciale 339037 del 16/12/2024, dovute a titolo di indennità di occupazione;
- Vista la nota dello Studio Legale Avv. Elvira Spagnuolo quale legale di fiducia dei Sig.ri Mancinelli Luigi, nato a Castello di Cisterna il 27 gennaio 1955, per diritti di 22500/180000 – Mancinelli Concetta nata a Cercola il 17 luglio 1987, per diritti di 11250/180000 - Mancinelli Elisabetta, nata a Massa di Somma il 12 maggio1991, per diritti di 11250/180000 - Capozzi Carmine, nato a Salza Irpina il 2 dicembre 1936, per diritti di 45/180 - Capozzi Antonio, nato ad Avellino il 12 settembre 1988, per diritti di 45/540 - Capozzi Nunzia, nata ad Avellino il 22 gennaio 1987, per diritti di 45/540 - Capozzi Alessandra, nata ad Avellino il 7 dicembre 1992,per diritti di 45/540 - Capozzi Stefania, nata ad Avellino il 24 novembre 1968,per diritti di 11/180 - Ciavarella Anna, nata a San Severo il 14 marzo 1940, per diritti di 12/180 - Capozzi Giuseppina, nata ad Avellino il 15 agosto 1965, per diritti di 11/180 - Capozzi Paola, nata ad Avellino il 26 maggio 1970, per diritti di 11/180, con la quale ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione allo svincolo delle somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato;
- Considerato che non sono state notificate opposizioni da parte di terzi in riduzione al pagamento ed alla misura dell'indennità anzidetta;
- Considerato che l'istanza del sopracitato proprietario può essere accolta;

DISPONE

- Di dare atto che non deve essere operata la ritenuta a titolo d'imposta del 20%, prevista dall'art. II, commi 5 e 7 della legge 30 dicembre 1991, n° 413 in quanto trattasi di indennità scaturenti da 0ccupazione temporanea di aree site in zona Agricola *"Zona E4 - agricola di tutela paesaggistica e di salvaguardia idrogeologica"*.;
- Che nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento dell'indennità di esproprio, pari alla somma depositata di € 12.850,00 (Dodicimilaottocentocinquanta/00), di cui alla quietanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, n° Nazionale 1414314 n° Provinciale 339037 del 16/12/2024, in favore di: dei Sig.ri Mancinelli Luigi, nato a Castello di Cisterna il 27 gennaio 1955, per diritti di 22500/180000 – Mancinelli Concetta nata a Cercola il 17 luglio 1987, per diritti di 11250/180000 - Mancinelli Elisabetta, nata a Massa di Somma il 12 maggio1991, per diritti di 11250/180000 - Capozzi Carmine, nato a Salza Irpina il 2 dicembre 1936,
per diritti di 45/180 - Capozzi Antonio, nato ad Avellino il 12 settembre 1988, per diritti di 45/540 - Capozzi Nunzia, nata ad Avellino il 22 gennaio 1987, per diritti di 45/540 - Capozzi Alessandra, nata ad Avellino il 7 dicembre 1992,per diritti di 45/540 - Capozzi Stefania, nata ad Avellino il 24 novembre

1968,per diritti di 11/180 - Ciavarella Anna, nata a San Severo il 14 marzo 1940, per diritti di 12/180 - Capozzi Giuseppina, nata ad Avellino il 15 agosto 1965, per diritti di 11/180 - Capozzi Paola, nata ad Avellino il 26 maggio 1970, per diritti di 11/180;

- Di esonerare la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Napoli da ogni responsabilità derivante dal pagamento di cui trattasi.

Il Responsabile della Struttura Territoriale Campania
(Ing. Barbara Di Franco)

Firmato da Barbara
Di Franco
Data: 03/02/2026
11:38:14 CET

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.I.0085067.02-02-2026

anas
GRUPPO FS ITALIANE

S.O. Espropri
Struttura Territoriale Campania
Codice SIL ATNONA00085

OGGETTO: SS 212 "della Val Fortore" Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo (Asse S.S. Fortorina). 1° lotto: «Variante di S. Marco dei Cavoti». 1° Stralcio.

Elenco dei pagamenti delle indennità che sono state accettate,
ovvero il deposito delle altre indennità presso la Cassa Depositi e Prestiti
(art. 26 Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile della Struttura Territoriale

VISTO

- Che in forza dei poteri conferiti al Dott. Claudio Andrea Gemme, con Delibera del Consiglio di Amministrazione in data 06/03/2025, nonché giusta procura conferita da Anas S.p.A,. repertorio 464 rogito 293 del 14/07/2025, registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma 2 il 17/07/2025 n. 27068 Serie 1T, per Notaio Dott. Enrico Castellini, all'ing. Barbara Di Franco, quale Responsabile Struttura Territoriale Campania, affinché in nome e per conto dell'Anas S.p.A., nell'ambito delle procedure espropriative, svolga tutte le necessarie ed opportune procedure connesse all'acquisizione di immobili e diritti reali a favore della Società;
- la nomina quale Dirigente Ufficio Espropri disposta dall'AD/DG dell'ANAS S.p.A. con Comunicazione Organizzativa prot. n. CDG-0664410-I del 22/11/2019;
- Il Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- con Provvedimento, Prot. Registro Ufficiale Int. 0000009 del 25/03/2025, del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021) è stato approvato il progetto esecutivo dell'opera "SS 212 "della Val Fortore" Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo (Asse S.S. Fortorina). 1° lotto: «Variante di S. Marco dei Cavoti». 1° Stralcio", anche ai fini della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della pubblica utilità;
- il relativo Piano di Esproprio, dal quale risultano interessate le aree ubicate nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN) e nel Comune di Reino (BN), di proprietà delle Ditte indicate nelle seguenti schede;
- il Decreto Motivato del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021), ing. Nicola Montesano, prot. Registro Ufficiale I. 0000018 del 09/05/2025 con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata dei beni

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessari per l'esecuzione dei citati lavori e contestualmente è stata determinata in via d'urgenza la relativa indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 22 Bis comma 1 del TUE, notificato alle Ditte interessate;

- che in esecuzione del suddetto Decreto, previa loro notifica alle Ditte, sono stati redatti i Verbali di Consistenza ed immissione in possesso;
- il Dispositivo di Rideterminazione delle indennità di esproprio del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021), ing. Nicola Montesano, prot. Registro Ufficiale I. 0000020 del 31/07/2025 con il quale è stata disposta la rideterminazione delle indennità provvisorie degli immobili da espropriare per l'esecuzione dei suindicati lavori e che lo stesso è stato notificato alle Ditte interessate;
- le comunicazioni pervenute a questo Ufficio, con le quali le Ditte Proprietarie hanno dichiarato di accettare l'indennità di espropriazione così come determinata da questo Ufficio;
- la documentazione presentata dalle stesse attestante i requisiti richiesti ai fini della corresponsione dell'indennità;
- l'art. 26 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;

FORMULA

l'elenco dei pagamenti disposti delle indennità di espropriazione accettate dalle Ditte, per l'espropriazione degli immobili, come meglio appresso riportati:

Comune di SAN MARCO DEI CAVOTI (BN):

ID	N. Piano	Ditta Espropriata	Foglio	Mappale	Dispositivo di pagamento	Importo
1	1 – CA02	SPAGNOLETTI GIUSEPPA n. a MOLINARA il 25/04/1955 c.f. SPGGPP55D65F287P - PROPRIETA' 1/3 SPAGNOLETTI NICOLA n. a MOLINARA il 26/11/1952 c.f. SPGNCL52S26F287U - PROPRIETA' 1/3 SPAGNOLETTI REGINA n. a MOLINARA il 24/08/1957 c.f. SPGRGN57M64F287T - PROPRIETA' 1/3	31 31	958 963	CDG-1039940-I del 27/11/2025	€ 3.291,57
2	11	IACOCCA DIANA n. a BENEVENTO il 03/08/1971 c.f. CCCDNI71M43A783S - PROPRIETA' 1/2 IACOCCA SABINO n. a BENEVENTO il 24/03/1976 c.f. CCCSBN76C24A783K - PROPRIETA' 1/2	37	784	CDG-0002079-I del 05/01/2026	€ 12.761,15
3	25	SPAGNOLETTI MARIA LUCIA n. a BENEVENTO il 24/03/1969 c.f. SPGMLC69C64A783G - PROPRIETA' 1000/1000	31	947	CDG-0002079-I del 05/01/2026	€ 3.104,15

4	26	CARPINELLI DIODORO n. a BENEVENTO il 15/02/1986 c.f. CRPDDR86B15A783T - PROPRIETA' 1/1	31	948 950 952	CDG-0002079-I del 05/01/2026	€ 8.371,57
5	31	BORRILLO DINO n. a BENEVENTO il 31/07/1974 c.f. BRRDNI74L31A783M - PROPRIETA' 1/1	33	500	CDG-0002079-I del 05/01/2026	€ 1.968,38
6	32b	CARPINELLI GESSICA n. a BENEVENTO il 05/03/1991 c.f. CRPGSC91C45A783R - PROPRIETA' 1/1	33	506	CDG-0002079-I del 05/01/2026	€ 1.957,40
7	32a	CARPINELLI CARMINE n. a SAN MARCO DEI CAVOTI il 19/01/1955 c.f. CRPCMN55A19H984O - USUFRUTTO 1/1 CARPINELLI GESSICA n. a BENEVENTO il 05/03/1991 c.f. CRPGSC91C45A783R - NUDA PROPRIETA' 1/1	33	511	CDG-0002079-I del 05/01/2026	€ 9.245,00
8	33	BORRILLO NICOLINA n. a SAN MARCO DEI CAVOTI il 07/06/1975 c.f. BRRNLN75H47H984E - PROPRIETA' 1/1	33	545 (ex 509)	CDG-0002079-I del 05/01/2026	€ 6.105,22
9	34	FERRARO LIBERO n. a SAN MARCO DEI CAVOTI il 21/05/1972 c.f. FRRLBR72E21H984L - NUDA PROPRIETA' 1/1 MARTINELLI BARBARA n. a SAN MARCO DEI CAVOTI il 21/10/1948 c.f. MRTBBR48R61H984N - USUFRUTTO 1/1	33	513 515 519 521	CDG-0042086-I del 20/01/2026	€ 35.104,49
10	35	CARBONE MICHELE n. a VENEZUELA il 11/10/1962 c.f. CRBMHL62R11Z614I - PROPRIETA' 1/2	33	448 450	CDG-0084264-I del 02/02/2026	€ 5.023,39

Comune di REINO (BN):

ID	N. Piano	Ditta Espropriata	Foglio	Mappale	Dispositivo di pagamento	Importo
1	1	DE CORSO GIUSEPPE n. a SAN MARCO DEI CAVOTI il 07/01/1949 c.f. DCRGPP49A07H984S - PROPRIETA' 1000/1000	9	192 (ex 175)	CDG- 0012266-I del 09/01/2026	€ 223,60
2	2	GAGLIARDE MARIA n. a SAN MARCO DEI CAVOTI il 18/12/1958 c.f. GGLMRA58T58H984T - PROPRIETA' 1000/1000	9	194 (ex 177)	CDG- 0012266-I del 09/01/2026	€ 266,60
3	3	COMUNE DI REINO c.f. 00269920625 - PROPRIETA' 1000/1000	13	391 (ex 385) 389 (ex 137)	CDG- 0012266-I del 09/01/2026	€ 2.839,20

4	6	CARPINELLI MARCO n. a SAN MARCO DEI CAVOTI il 10/01/1960 c.f. CRPMRC60A10H984G - PROPRIETA' 1000/1000	13	395 (ex 375)	CDG- 0012266-I del 09/01/2026	€ 129,00
5	9	CASCIANO ANNA n. a SAN MARCO DEI CAVOTI il 30/07/1963 c.f. CSCNNA63L70H984G - PROPRIETA' 500/1000 CASCIANO PIO n. a SAN MARCO DEI CAVOTI il 13/11/1958 c.f. CSCPIO58S13H984G - PROPRIETA' 500/1000	13	401 (ex 381)	CDG- 0012266-I del 09/01/2026	€ 31,82

Il presente estratto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare, ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001, al fine di darne comunicazione agli eventuali terzi titolari di diritti.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni presso questa Autorità Espropriante, e per essa ANAS S.p.A. Struttura Territoriale Campania - S.O. Espropri - Viale J.F. Kennedy, 25 - 80125 - Napoli (NA) oppure al seguente indirizzo Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it, si darà esecuzione ai pagamenti disposti.

Il Responsabile Struttura Territoriale Campania
e Dirigente Ufficio Espropriazioni
Ing. Barbara Di Franco

Firmato da Barbara
Di Franco
Data: 02/02/2026
10:03:31 CET

Estratto dei provvedimenti di deposito presso la Ragioneria Territoriale - Mod.RE.03-25 del 19/04/2024

S.O. Espropri
Struttura Territoriale Campania

Oggetto: SS 212 "della Val Fortore" Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo (Asse S.S. Fortorina). 1° lotto: «Variante di S. Marco dei Cavoti». 1° Stralcio.

Estratto dei provvedimenti di deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze

Il Responsabile della Struttura Territoriale Campania,

considerato che le successive ditte espropriande non hanno accettato le indennità loro offerte da questa Società e che i nominativi dei non concordatari sono rubricati nell'elenco delle ditte, unito al piano particellare di esproprio grafico e descrittivo delle aree interessate e ricadenti nel Comune di SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) e del Comune di REINO (BN), così sottoindicate:

N.P. 5-27 Ditta: COCCA MICHELE nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 01/01/1946 c.f. CCCMHL46A01H984J - PROPRIETA' 1000/1000, Comune di Reino Foglio 13 Particella 393 (ex 373) e Comune di San Marco dei Cavoti Foglio 33 Particella 454, indennità di esproprio e di occupazione di urgenza offerta di € 1.814,06; Dispositivo di Deposito n. prot. CDG-0012250-I del 09/01/2026;

N.P. 7 Ditta: DE CORSO LUCIA nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 11/12/1956 c.f. DCRLCU56T51H984G - PROPRIETA' 1/1, Comune di Reino Foglio 13 Particella 397 (ex 377), indennità di esproprio, occupazione di urgenza e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio offerta di € 837,60, Dispositivo di Deposito n. prot. CDG-0007867-I del 08/01/2026;

N.P. 8 Ditta: FISCANTE LIBERA MARIA nata a BENEVENTO (BN) il 13/10/1964 c.f. FSCLRM64R53A783I - PROPRIETA' 1/1, Comune di Reino Foglio 13 Particella 399 (ex 379), indennità di esproprio, occupazione di urgenza e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio offerta di € 765,94, Dispositivo di Deposito n. prot. CDG-0008141-I del 08/01/2026;

N.P. 12 Ditta: IACOCCA FRANCESCO nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 15/04/1950 C.F. CCCFNC50D15H984O - PROPRIETA' 1000/1000, Comune di San Marco dei Cavoti Foglio 37 Particella 808 (ex 773), indennità di esproprio e di occupazione di urgenza offerta di € 1.970,83, Dispositivo di Deposito n. prot. CDG-0007847-I del 08/01/2026;

N.P. 35 Ditta: CARBONE NAZZARENO nato a BENEVENTO (BN) il 13/04/1968 C.F. CRBNZR68D13A783P - PROPRIETA' 1/2; comproprietario, Comune di San Marco dei Cavoti Foglio 33 Particelle 448 (ex 92) e 450 (ex 92) , indennità provvisoria di esproprio e di occupazione di urgenza offerta di € 5.023,38, Dispositivo di Deposito n. prot. CDG-0084244-I del 02/02/2026;

Estratto dei provvedimenti di deposito presso la Ragioneria Territoriale - Mod.RE.03-25 del 19/04/2024

in ottemperanza delle norme legislative che disciplinano la materia delle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

D I S P O N E

ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii., di eseguire, entro il termine di legge, il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze, in favore delle ditte non concordatarie elencate in precedenza, delle corrispondenti somme offerte a titolo di indennità di espropriazione, di occupazione di urgenza e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto, così come individuati nel piano particellare di esproprio.

Il presente provvedimento sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 (trenta) giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA TERRITORIALE CAMPANIA
(DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI)

Ing. Barbara Di Franco

Firmato da Barbara
Di Franco
Data: 02/02/2026
11:23:30 CET

COMUNE DI BELLIZZI (SA) – C.F. 02615970650 –
AVVISO EMISSIONE DECRETO DI ESPROPRIO n. 1 del 4.2.2026 - Decreto di esproprio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e ss. mm. e ii., dei beni immobili interessati dal progetto per la costruzione e l'esercizio della nuova Cabina Primaria AT/MT a 150/20 kV denominata "BELLIZZI" EDIS66678083, autorizzato con Decreto Dirigenziale n.255 del 2.8.2024, emesso dalla UOD 50-18-07 Genio Civile di Salerno della Regione Campania - **PROCEDURA ESPROSPRIATIVA per la pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.**

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

PREMESSO il Decreto Dirigenziale n.255 del 2.8.2024, emesso dalla UOD 50-18-07 Genio Civile di Salerno della Regione Campania, avente ad oggetto "*Autorizzazione, in via definitiva, alla costruzione ed all'esercizio della nuova Cabina Primaria AT/MT a 150/20 kV denominato denominata "BELLIZZI" EDIS66678083 con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità, comprensiva di richiesta di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su terreni ubicati in via San Vito (SP313) e via dell'Industria (SP164) del Comune di Bellizzi (SA) foglio 2 particelle 12 - 659 per mq 11.699 - E-distribuzione S.p.a.",* con il quale la E-distribuzione S.p.a., infrastrutture e Reti Italia, Area Sud, Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio industriale, è stata autorizzata, in via definitiva, alla costruzione ed all'esercizio della nuova Cabina Primaria AT/MT a 150/20 kV denominata "BELLIZZI" EDIS66678083 " con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità, ai sensi dell'articolo 115 del TU 1775/33 e della L.R. 16/2017, comprensiva di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su terreni interessati dalla realizzazione dell'opera ubicati nel Comune di Bellizzi e censiti in catasto dello stesso comune al foglio 2 particelle 12 – 659 per mq 11.699, come descritto nel piano particellare di esproprio allegato al progetto approvato;

RENDE NOTO

- che in data 4.2.2026 è stato emesso il Decreto di esproprio n.1, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D.P.R. n.327/2001 e ss.mm.ii., in favore della E-distribuzione S.p.a., codice fiscale 05779711000, per le aree ubicate nel Comune di Bellizzi e censite in catasto dello stesso comune al foglio 2 particelle 12 e 659, come individuate nel Piano particellare di esproprio grafico e descrittivo registrato al protocollo del Comune di Bellizzi n.23008.2025, interessate dal progetto per la costruzione e l'esercizio della nuova Cabina Primaria AT/MT a 150/20 kV denominata "BELLIZZI" EDIS66678083, autorizzato con Decreto Dirigenziale n.255 del 2.8.2024,
- che il decreto di esproprio è pubblicato sull'Albo pretorio on line del comune accessibile dal sito istituzionale dell'ente www.comune.bellizzi.sa.it e in amministrazione trasparente al link https://bellizzi.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&_jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page-parent=22441&_jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page=22443

AVVISA

- che il Responsabile del Procedimento è la sottoscritta arch. Francesca Ciancimino, responsabile dell'Area Igiene e Servizi al Territorio del comune di Bellizzi;
- ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/1990, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni (sessanta) giorni dalla piena conoscenza del medesimo, al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, entro 120 (centoventi) giorni sempre dal medesimo termine, al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
arch. Francesca Ciancimino

COMUNE DI MARIGLIANO
Città Metropolitana di Napoli
C.F. 01204890634

DECRETO DIRIGENZIALE

Decreto n.3 del 26/01/2026

OGGETTO: DECRETO DI ACQUISIZIONE SANANTE EX ART. 42-BIS DEL D.P.R. n.327/2001 dell'area riportata al NCT al foglio 18 – p.lle 1444-1445 di complessivi mq.2310

IL DIRIGENTE

DECRETO DI ACQUISIZIONE SANANTE EX ART.42-BIS DEL D.P.R. n.327/2001

Premesso che:
- con ordinanza n.27 del 29.3.1976, in vista della realizzazione di un asilo nido, l'Amministrazione comunale di Marigliano ha disposto l'occupazione temporanea ed in via d'urgenza di una porzione del fondo identificato catastalmente al fogl.18, p.lla 469, di proprietà dei sigg.ri Addeo;
- con deliberazione di Giunta Municipale n.595 del 25.11.1976, l'Ente ha poi chiesto una proroga di 12 mesi per la definizione della procedura di esproprio, concessa con decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n.4475 del 31.12.1976;
- con atto notificato il 23 giugno 2016 i proprietari, nella qualità, hanno promosso ricorso (r.g. n.3188/2016) innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania per l'annullamento dell'ordinanza comunale n.27 del 29.3.1976 e per l'accertamento dell'illegittimità dell'occupazione del suddetto suolo e per la conseguenziale condanna del Comune di Marigliano alla restituzione dell'immobile e per la condanna al pagamento dei danni subiti.
- con sentenza n. 5346 del 12.11.2019 la Sezione V del T.A.R. Campania ha accolto il predetto ricorso ed ha disposto la restituzione del bene occupato ai proprietari o in alternativa la facoltà per l'Amministrazione ad adottare un provvedimento di acquisizione sanante ex art. 42bis ex D.P.R. n.327 del 2001.
- con ricorso dell'11 novembre 2024 (r.g. n.5959/2024) i proprietari hanno adito il Giudice amministrativo campano per l'esecuzione della sentenza n.5346/2019, passato in cosa giudicata. La Sezione V con sentenza n. 3005 del 09.4.2025 ha accolto il ricorso ed ha ordinato al resistente Comune di eseguire la sentenza, pena la nomina di un commissario ad acta nella persona del Provveditore Interregionale alle OO.PP. per la Campania ed il Molise.
- con nota prot. n.24476 del 21.7.2025 è stata avviata la procedura di acquisizione sanante ex art. 42 bis D.P.R. n.327/2001 per l'immobile di cui sopra destinato ad asilo – sen\ tenza n.3005/2025 T.A.R. Campania – Napoli, con la comunicazione, ai sensi degli artt.7 e ss. della legge n.241 del 1990 e ss.mm. e ii., anche ai fini della determinazione del valore del bene, con la notifica del procedimento ai diretti interessati.
- con successiva nota prot.n. 26911 del 11.8.2025 sono state acquisite le osservazioni redatte dai soggetti legittimati interessati, relativamente alla predetta procedura di acquisizione sanante ex art.42 bis D.P.R. n.327/2001 per il suddetto immobile, con allegata perizia

con nota prot. n. 31364 del 18/09/2025 è stata disposta la chiusura del procedimento con relazione a firma del responsabile del Settore VI pro tempore- Ing. Giuseppe Terracciano e del responsabile del Settore III- Ing. Andrea Ciccarelli, in cui tra l'altro è stato determinato l'importo dell'indennità da corrispondere a titolo di ristoro per l'acquisizione sanante ai sensi dell'art.t. 42 bis del TUE, per € 282. 406,67

con nota prot. 36010 del 20.10.2025 l'istante ha contestato, tra le altre cose, i mq oggetto di occupazione illegittima e di acquisizione sanante;

con nota prot. n 42274 del 26.11.2025, a firma dell' Ing. Fuschillo e dell' Ing. Ciccarelli, sono state parzialmente accolte le osservazioni presentate con nota 36010 del 20.10.2025 ,avendo accertato che la superficie oggetto di occupazione illegittima è pari a mq 2310, come, tra l'altro, statuito dalla sentenza n.3005/2025 del T.A.R. Campania – Napoli, con conseguente rideterminazione dell'indennità da corrispondere a titolo di ristoro per l'acquisizione sanante ai sensi dell'art.t. 42 bis del TUE, per € 323.187,37;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio comunale 41 del 22/12/2025, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: Acquisizione al patrimonio comunale, ai sensi dell'art. 42bis del d.p.r. n.327/2001 e ss. mm. e ii., dell'area riportata al NCT al foglio 18 - particella 1444-1445 di complessivi mq. 2310- utilizzata per la realizzazione di un immobile destinato ad asilo con cui è stato dichiarato il pubblico interesse ad acquisire ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001, al patrimonio indisponibile del Comune di Marigliano le aree catastalmente identificate NCT AL FOGLIO 18 - PARTICELLA 1444-1445 DI COMPLESSIVI MQ. 2310 di proprietà dei Sig. Addeo per la costruzione del fabbricato adibito a asilo nido, corrispondendo al proprietario un indennizzo complessivo di € 329.187,37;

RITENUTO

- di dover approvare la Relazione di stima del valore venale delle aree interessate già notificata agli intestatari catastali con Comunicazione del 26.11.2025 n. 42274;
- di dover procedere all'adozione di tutti gli atti finalizzati a dare attuazione alla deliberazione di cui sopra e segnatamente:
    - l'adozione del provvedimento di acquisizione sanante provvedendo, poi, alla loro trascrizione presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari;
    - l'effettuazione del pagamento, nei limiti di quanto indicato delle somme di spettanza dei soggetti intestatari catastali dei beni di cui sopra nel termine previsto dall'art. 42-bis, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001, tramite bonifico bancario presso l'indicato c/c/b o tramite loro deposito presso la Ragioneria dello Stato;

CONSIDERATO CHE l'art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 ss.mm.ii. prevede un indennizzo in favore degli aventi diritto in misura pari al valore venale del bene al momento dell'emanazione del provvedimento, aumentato del 10% a titolo di forfettario ristoro del pregiudizio non patrimoniale arrecato, nonché, a titolo risarcitorio, l'interesse del 5% annuo sul valore venale per il periodo di occupazione senza titolo (nei limiti ovviamente di quanto non prescritto);

DECRETA

- di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di acquisire al patrimonio indisponibile del Comune di Marigliano ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. 327/2001, la proprietà delle aree indicate al nct al foglio 18 - particella 1444-1445 di complessivi mq. 2310- utilizzate per la realizzazione di un immobile destinato ad asilo nido;
- di trasferire la consistenza descritta nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù attiva e passiva legalmente costituita;
- di disporre, in forza di quanto sopra esposto, la liquidazione dell'importo dell'indennità da considerarsi comprensivo delle poste indennitarie e risarcitorie previste ai commi 1 e 3 del richiamato art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2000;
- di dare atto che con determinazione del Responsabile del settore VI è stato assunto impegno di spesa per € 329.187,37 sul Capitolo 89 del Bilancio di Previsione 2025-2027, che presenta la necessaria disponibilità;
- di stabilire che le somme come sopra liquidate saranno rese disponibili agli intestatari catastali, per il pagamento diretto tramite bonifico bancario. A tal fine i proprietari che intendano accettare la somma a loro ascritta dovranno darne comunicazione all'Ufficio Espropri tramite protocollo@pec.comunemarigliano.it entro il termine perentorio del 27/02/2026. Ai fini del pagamento diretto, i proprietari dovranno indicare l'IBAN su cui disporre il pagamento stesso e consegnare una dichiarazione di accettazione, resa nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, accompagnata o dalla certificazione dell'Ufficio dei Registri Immobiliari o da un'attestazione notarile della titolarità degli immobili con la piena e libera proprietà degli stessi in modo che non risultino contro gli intestatari trascrizioni ed iscrizioni di diritti o azioni di terzi o da idonea autocertificazione ex art. 46 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, contenente espressa indicazione dell'assenza di diritti o azioni di terzi sul bene. Qualora il bene sia gravato da diritti di terzi, la dichiarazione dovrà essere accompagnata da idonea documentazione liberatoria;
- di dare atto che, in caso di rifiuto delle somme o di inutile decorso del termine suindicato o di difetto di libertà dei beni, le somme stesse saranno depositate in favore degli aventi diritto presso la Cassa

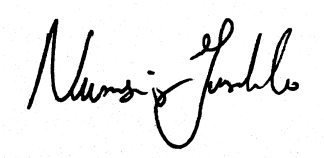
Depositi e Prestiti Spa, ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. n. 327/2001, con oneri a loro carico per lo svincolo delle somme;

- di dare atto che il pagamento in questione non rientra tra i casi previsti dalla L. n. 136/2010 né tra quelli previsti dall'art. 2, D.Lgs. n. 210/2002 in materia di certificazione relativa alla regolarità contributiva;
- di dare atto, altresì che, pagate le somme dovute a titolo di indennizzo ex art- 42 bis, ovvero depositate le stesse ai sensi degli art. 42-bis, comma 4, e art. 20, comma 14, D.P.R. n. 327/2001, si intenderà perfezionato il passaggio di proprietà dei beni di cui all'aggetto del presente provvedimento al patrimonio indisponibile del Comune di Marigliano;
- di disporre la trasmissione del presente atto, in copia integrale, entro 30 giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio, unitamente alla deliberazione di Consiglio 41 alla Sezione competente della Corte dei Conti;
- di disporre, infine, la registrazione e trascrizione del presente atto di acquisizione sanante presso l'Agenzia delle Entrate - Conservatoria dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso il competente Ufficio del Territorio, tutto a cura e spese del Comune, beneficiario della espropriazione sanante;
- Di dare infine atto:
    - che dalla data di trascrizione del presente decreto, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, tutti i diritti relativi alle aree da acquisire potranno farsi valere esclusivamente sugli indennizzi;
    - che contro il presente atto gli aventi diritto potranno proporre impugnazione secondo le modalità di cui agli artt. 53 e 54 del D.P.R. n. 327/200; ovvero avverso al Tribunale Amministrativo nel termine di 60 gg. dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio comunale ovvero, in alternativa, mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 gg. decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio Comunale.

Il presente decreto:

- è notificato ai proprietari del bene in questione

Il Responsabile Del Settore VI
Ing. Nunzio Fuschillo



nunzio fuschillo
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli
Ingegnere
30.01.2026 13:49:01
GMT+01:00

OGGETTO: COMUNE DI PALMA CAMPANIA - C.F. 00622700631 – DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE - N. 84 – 22/10/2024 - ADOZIONE VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO. APPOSIZIONE VINCOLO ESPROPRIATIVO. DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' "PROGETTO STRADE DEI SINDACI" MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ COMUNALE

Il Responsabile del II Settore – LAVORI PUBBLICI

Per ogni effetto di legge si rende noto che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 123 del 17/10/2024 è stato approvato il "Progetto Strade dei Sindaci – Miglioramento della viabilità comunale", relativo alle strade Via Pozzoromolo, Via Nuova Nola, Via Cimitero, Via Circumvallazione, Via Torre e Via Sediari, comprensivo del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023.
La realizzazione delle opere comporterà l'espropriazione di aree di proprietà privata nel territorio comunale di Palma Campania, al fine di migliorare la sicurezza, la funzionalità e l'accessibilità della viabilità urbana.
A tal fine, la deliberazione n. 84 del 22/10/2024 prevede l'adozione di variante allo strumento urbanistico comunale, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi degli artt. 10, 12 e 19 del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 3 del Regolamento per il Governo del Territorio n. 5/2011.

La deliberazione di C.C. n. 84 del 22/10/2024 è visionabile nella sua interezza sul sito istituzionale del Comune di Palma Campania.

Il Responsabile del Settore
arch. Mario Addeo

COMUNE DI SERINO

PROVINCIA DI AVELLINO

Piazza Cicarelli - 83028 - Serino
Codice Fiscale: 00118430644
PEC: protocollo@pec.comune.serino.av.it

Prot. n. 936 del 03.02.2025

AVVISO

Oggetto: Avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità (ex Testo Unico Espropri D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.), per la realizzazione dei lavori di "Risanamento idrogeologico del torrente Savana" CUP: E44H20000720008

PREMESSO che questo Comune:

- con la delibera di G.M. n. 44 del 14/03/2023 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento di "Risanamento idrogeologico del Torrente Savana" e la contestuale dichiarazione di pubblica utilità;
- con determina del IV Settore Tecnico n. 243 del 04/10/2023 è stato approvato il progetto esecutivo, previa validazione, dell'intervento di "Risanamento idrogeologico del Torrente Savana";
- con determina del IV Settore n. 287 del 20/11/2023 è stato approvato l'aggiornamento del progetto dal punto di vista economico;
- con determina del IV Settore n. 126 del 27/05/2025 è stato approvato ed aggiornato il Q.E., annualità 2025, e il relativo importo dei lavori da porre a base di gara;
- con la delibera di G.M. n. 12 del 20/01/2026 è stato approvato l'aggiornamento del Piano Particellare grafico e descrittivo delle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento di che trattasi;

Con il presente **AVVISO**. ai sensi del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni e della legge 241/1990, si dà l'AVVIO del procedimento, in materia di espropriazione per la pubblica utilità, finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per la realizzazione dei lavori per il "Risanamento idrogeologico del torrente Savana" CUP: E44H20000720008"

Ai sensi dell'art 8 della Legge 241/1990 si precisa che:

- L'Autorità Espropriante è il comune di SERINO provincia di Avellino;
- Il comune interessato dall'esproprio è il comune di SERINO provincia di Avellino;
- Il Responsabile del procedimento è l'ing Vincenzo AMOROSO responsabile del IV SETTORE del comune di SERINO (AV);

Potrà prendersi visione degli atti, inerenti il procedimento de quo, presso l'Ufficio Tecnico Comunale, nei seguenti giorni:

- MARTEDI DALLE ORE 15:00 ALLE ORE 17:30;
- MERCOLEDI DALLE ORE 9:00 ALLE ORE 12:30;

Nei medesimi giorni e orari è possibile contattare l'Ufficio Tecnico Comunale al numero telefonico: 0825 594025
oppure utilizzare il seguente indirizzo di posta elettronica:
protocollo@pec.comune.serino.av.it ;

Possono essere formulate osservazioni, entro ***TRENTA giorni*** a far data del presente AVVISO, dai soggetti interessati dall'esproprio e da coloro che, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dell'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità;

Le eventuali osservazioni dovranno essere inviate via PEC all'indirizzo:
protocollo@pec.comune.serino.av.it

Il presente Avviso, in uno con il piano di esproprio grafico-descrittivo, è pubblicato: all'ALBO PRETORIO ON LINE, per trenta giorni consecutivi e sul Sito della Regione Campania alla sezione Amministrazione Trasparente;

Il Responsabile del procedimento
Ing. Vincenza AMOROSO

Vincenza Amoroso
03.02.2026
11:19:06
GMT+01:00

						CON DECRETO ART.40			CESSIONE VOLONTARIA ART.45		OCCUPAZIONE TEMPORANEA ART.50				
Qualità	Superficie da espropriare mq	Superficie occupazione provv.	Valori Agricoli medi unitari 2025	PROPRIETA'	CODICE FISCALE	Indennità proprietario art.40 c.1	Indennità totale c.diretto c.4	Indennità aggiuntiva fittavolo art.42 c.2	indennità proprietario art.45 c.2 lett.c	Indennità totale art.45 c.2 lett. d)	Superficie da occupare temp.te mq	indennità del proprietario art.50 c.1	Indennizzo occupazione Permanente	Indennizzo occupazione temporaneo	Totale
	a		b			c	d	e	f	g	h	i			
						axb	cx2	pari a c	cx1,5	cx3		((hxb)x3/12)x mesi		pari a i	
sem.arb.	0,00	124,21	1,53 €	FAIJA FIORINDA nata a TORELLA DEI LOMBARDI (AV) il 22/11/1940	FJAFND40S62L214F	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	124,21 €	285,06 €	0,00 €	285,06 €	285,06 €
				PELLECCHIA CARMELA nata a SERINO (AV) il 14/02/1966	PLLCML66B54I630H										
				PELLECCHIA GIOVANNI nato a REGNO UNITO (EE) il 24/02/1970	PLLGNN70B24Z114Q										
noccioleto	191,55	255,53	3,30 €	PICARDO OTTORINO nato a SANTA LUCIA DI SERINO (AV) il 01/03/1958	PCRTRN58C01I219K	632,12 €	1 264,23 €	632,12 €	948,17 €	1 896,35 €	255,53 €	1 264,87 €	1 896,35 €	1 264,87 €	3 161,22 €
sem.arb.	19,80	356,03	1,53 €	AGNES ROSA nata a SERINO (AV) il 27/09/1959	GNSRSO59P67I630C	30,29 €	60,59 €	30,29 €	45,44 €	90,88 €	356,03 €	1 762,35 €	90,88 €	1 762,35 €	1 853,23 €
sem.arb.	668,70	0,00	1,53 €	AGNES ROSA nata a SERINO (AV) il 27/09/1959	GNSRSO59P67I630C	1 023,11 €	2 046,22 €	1 023,11 €	1 534,67 €	3 069,33 €	0,00 €	0,00 €	3 069,33 €	0,00 €	3 069,33 €
sem.arb.	334,10	278,03	1,53 €	CAMPESTRE ANGELO nato a SERINO (AV) il 27/07/1955	CMPNGL55L27I630X	511,17 €	1 022,35 €	511,17 €	766,76 €	1 533,52 €	278,03 €	1 376,25 €	1 533,52 €	1 376,25 €	2 909,77 €
ENTE URBANO	512,57	523,34	1,53 €	IMMOBILIARE MANZO S.R.L. con sede in ANGRI (SA)	05790240658	784,23 €	1 568,46 €	784,23 €	1 176,35 €	2 352,70 €	523,34 €	2 590,53 €	2 352,70 €	2 590,53 €	4 943,23 €
sem.arb.	280,36	173,31	1,53 €	DI ZENZO MARIA TERESA nata a SVIZZERA (EE) il 28/07/1967	DZNMTR67L68Z133Z	428,95 €	857,90 €	428,95 €	643,43 €	1 286,85 €	173,31 €	857,88 €	1 286,85 €	857,88 €	2 144,74 €
				LUCIANO SERGIO nato a SERINO (AV) il 10/09/1964	LCNSRG64P10I630F										
sem.arb.	29,85	47,57	1,53 €	DE PIANO TOMMASINA nata a SERINO (AV) il 13/08/1933	DPNTMS33M53I630I	45,67 €	91,34 €	45,67 €	68,51 €	137,01 €	47,57 €	235,47 €	137,01 €	235,47 €	372,48 €
sem.arb.	151,07	165,85	1,53 €	COMUNE DI SERINO con sede in SERINO (AV)	00118430644	154,71 €	309,42 €	154,71 €	232,12 €	464,23 €	73,37 €	363,18 €	464,23 €	363,18 €	827,41 €
				DE PIANO TOMMASINA nata a SERINO (AV) il 13/08/1933 (Enfiteusi)	DPNTMS33M53I6										
sem.arb.	133,07	165,85	1,53 €	SENECIONE LUIGI nato a AVELLINO (AV) il 04/05/1986	SNCLGU86E04A509X	203,60 €	407,19 €	203,60 €	305,40 €	610,79 €	165,85 €	820,96 €	610,79 €	820,96 €	1 431,75 €
sem.arb.	25,07	5,89	1,53 €	GRASSO FELICE nato/a a SERINO (AV) il 13/04/1894 (usufrutto)		38,36 €	76,71 €	38,36 €	57,54 €	115,07 €	5,89 €	29,16 €	115,07 €	29,16 €	144,23 €
				GRASSO GIUSEPPA nata a SERINO (AV) il 17/06/1925	GRSGPP25H57I630O										
sem.arb.	181,54	129,06	1,53 €	DE FEO DOMENICO ; DI GIUSEPPE PRIMO		277,76 €	555,51 €	277,76 €	416,63 €	833,27 €	129,06 €	638,85 €	833,27 €	638,85 €	1 472,12 €
sem.arb.	74,21	154,81	1,53 €	LA PORTA GIUSEPPE nato a SERINO (AV) il 02/06/1969 (167/1000)	LPRGPP69H02I630U	113,54 €	227,08 €	113,54 €	170,31 €	340,62 €	154,81 €	766,31 €	340,62 €	766,31 €	1 106,93 €
				LA PORTA LUCA nato a AVELLINO (AV) il 06/04/1974 (167/1000)	LPRLCU74D06A509K										
				LA PORTA LUIGI nato a ARIANO IRPINO (AV) il 03/01/1944 (667/1000)	LPRLGU44A03A399B										
sem.arb.	51,48	52,57	1,53 €	LA PORTA GIUSEPPE nato a SERINO (AV) il 02/06/1969 (167/1000)	LPRGPP69H02I630U	78,76 €	157,53 €	78,76 €	118,15 €	236,29 €	52,57 €	260,22 €	236,29 €	260,22 €	496,51 €
				LA PORTA LUCA nato a AVELLINO (AV) il 06/04/1974 (167/1000)	LPRLCU74D06A509K										
				LA PORTA LUIGI nato a ARIANO IRPINO (AV) il 03/01/1944 (667/1000)	LPRLGU44A03A399B										
				LA PORTA GIUSEPPE nato a SERINO (AV) il 02/06/1969 (167/1000)	LPRGPP69H02I630U										
sem.arb.	38,56	26,86	1,53 €	LA PORTA LUCA nato a AVELLINO (AV) il 06/04/1974 (167/1000)	LPRLCU74D06A509K	59,00 €	117,99 €	59,00 €	88,50 €	176,99 €	26,86 €	132,96 €	176,99 €	132,96 €	309,95 €
				LA PORTA LUIGI nato a ARIANO IRPINO (AV) il 03/01/1944 (667/1000)	LPRLGU44A03A399B										
				LA PORTA GIUSEPPE nato a SERINO (AV) il 02/06/1969 (167/1000)	LPRGPP69H02I630U										
sem.arb.	31,15	60,94	1,53 €	LA PORTA LUCA nato a AVELLINO (AV) il 06/04/1974 (167/1000)	LPRLCU74D06A509K	47,66 €	95,32 €	47,66 €	71,49 €	142,98 €	60,94 €	301,65 €	142,98 €	301,65 €	444,63 €
				LA PORTA LUIGI nato a ARIANO IRPINO (AV) il 03/01/1944 (667/1000)	LPRLGU44A03A399B										
sem.arb.	43,08	90,54	1,53 €	CIRINO ANNA TERESA nata a SERINO (AV) il 11/10/1950	CRNNTR50R51I630J	65,91 €	131,82 €	65,91 €	98,87 €	197,74 €	90,54 €	448,17 €	197,74 €	448,17 €	645,91 €
sem.arb.	107,62	142,21	1,53 €	CIRINO ANTONIA nata a SERINO (AV) il 28/11/1935	CRNNTN35S68I630C	164,66 €	329,32 €	164,66 €	246,99 €	493,98 €	142,21 €	703,94 €	493,98 €	703,94 €	1 197,92 €
noccioleto	1,82	28,20	3,30 €	MASUCCI LUIGIA nata a SERINO (AV) il 22/01/1969	MSCLGU69A62I630U	6,01 €	12,01 €	6,01 €	9,01 €	18,02 €	28,20 €	139,59 €	18,02 €	139,59 €	157,61 €
noccioleto	314,25	413,68	3,30 €	MASUCCI LUIGIA nata a SERINO (AV) il 22/01/1969	MSCLGU69A62I630U	1 037,03 €	2 074,05 €	1 037,03 €	1 555,54 €	3 111,08 €	413,68 €	2 047,72 €	3 111,08 €	2 047,72 €	5 158,79 €
sem.arb.	17,77	88,65	1,53 €	MASUCCI LUIGIA nata a SERINO (AV) il 22/01/1969	MSCLGU69A62I630U	27,19 €	54,38 €	27,19 €	40,78 €	81,56 €	88,65 €	438,82 €	81,56 €	438,82 €	520,38 €
noccioleto	0,00	69,47	3,30 €	MARTINO ANTONIO nato a REGNO UNITO (EE) il 15/07/1965	MRTNTN65L15Z114G	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	69,47 €	343,88 €	0,00 €	343,88 €	343,88 €
				MASUCCI LUIGIA nata a SERINO (AV) il 22/01/1969	MSCLGU69A62I630U										
noccioleto	0,00	40,56	3,30 €	MASUCCI LUIGIA nata a SERINO (AV) il 22/01/1969	MSCLGU69A62I630U	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	40,56 €	200,77 €	0,00 €	200,77 €	200,77 €
sem.arb.	0,00	1,14	1,53 €	DE FEO CARMELA nata a SERINO (AV) il 05/02/1948	DFECML48B45I630J	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1,14 €	5,64 €	0,00 €	5,64 €	5,64 €
sem.arb.	0,00	0,38	1,53 €	DE FEO LIVIA nata a SERINO (AV) il 18/10/1960	DFELVI60R58I630U	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,38 €	1,88 €	0,00 €	1,88 €	1,88 €
sem.arb.	0,00	5,54	1,53 €	DE FEO LIVIA nata a SERINO (AV) il 18/10/1960	DFELVI60R58I630U	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5,54 €	27,42 €	0,00 €	27,42 €	27,42 €
noccioleto	0,00	163,72	3,30 €	MELILLO ROBERTO nato a AVELLINO (AV) il 25/12/1972	MLLRRT72T25A509D	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	163,72 €	810,41 €	0,00 €	810,41 €	810,41 €
				MELILLO SABATO nato a AVELLINO (AV) il 29/08/1974	MLLSBT74M29A509K										
noccioleto	0,00	240,87	3,30 €	MELILLO GABRIELE nato a SERINO (AV) il 19/03/1936	MLLGRL36C19I630V	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	240,87 €	1 192,31 €	0,00 €	1 192,31 €	1 192,31 €
sem.arb.	0,00	52,17	1,53 €	MARRA ALBERTO nato a SERINO (AV) il 30/10/1934 (9/54)	MRRLRT34R30I630B	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	52,17 €	258,24 €	0,00 €	258,24 €	258,24 €
				MARRA ANTONIO nato a SERINO (AV) il 05/11/1957 (3/54)	MRRNTN57S05I630Z										
				MARRA CARMELA nata a SERINO (AV) il 06/09/1955 (3/54)	MRRCML55P46I630L										
				MARRA CARMELINA nata a SERINO (AV) il 10/09/1921 (9/54)	MRRCML21P50I630M										
				MARRA DOMENICO nato a SERINO (AV) il 27/03/1928 (9/54)	MRRDNC28C27I630C										
				MARRA EMILIO nato a SERINO (AV) il 23/10/1931 (9/54)	MRRMLE31R23I630L										
				MARRA EMILIO nato a SERINO (AV) il 27/03/1962 (3/54)	MRRMLE62C27I630B										
				MARRA MARIO nato a SERINO (AV) il 23/10/1931 (9/54)	MRRMRA31R23I630L										
				VIOLA FILOMENA nata a SERINO (AV) il 08/04/1947 (3/54)	VLIFMN47D48I630T										
				VIOLA LETIZIA nata a SERINO (AV) il 18/03/1959 (3/54)	VLILTZ59C58I630M										
				VIOLA TOMMASO nato a SERINO (AV) il 16/11/1955 (3/54)	VLITMS55S16I630M										

sem.arb.	0,00	94,3	1,53 €	ROBERTO ANNA nata a SERINO (AV) il 23/12/1939	RBRNNA39T63I630Q	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	94,30 €	466,79 €	0,00 €	466,79 €	466,79 €
sem.arb.	0,00	128,48	1,53 €	GIOIA CARMINE nato a SERINO (AV) il 21/09/1953	GIOCMN53P21I630L	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	128,48 €	635,98 €	0,00 €	635,98 €	635,98 €
sem.arb.	4,14	191,1	1,53 €	GIULIANO ELISA nata a MANOCALZATI (AV) il 16/04/1944	GLNLSE44D56E891P	6,33 €	12,67 €	6,33 €	9,50 €	19,00 €	191,10 €	945,95 €	19,00 €	945,95 €	964,95 €
sem.arb.	6,16	99,75	1,53 €	INGENITO SONIA nata a AVELLINO (AV) il 17/07/1976	NGNSNO76L57A509Z	9,42 €	18,85 €	9,42 €	14,14 €	28,27 €	99,75 €	493,76 €	28,27 €	493,76 €	522,04 €
sem.arb.	2,33	63,96	1,53 €	GIOIA GIUSEPPINA nata a AVELLINO (AV) il 06/09/1977	GIOGPP77P46A509I	3,56 €	7,13 €	3,56 €	5,35 €	10,69 €	63,96 €	316,60 €	10,69 €	316,60 €	327,30 €
				GIOIA LIBERATO nato a SERINO (AV) il 29/08/1945 (usufrutto)	GIOLRT45M29I630Y										
				GIOIA MARIA nata a SVIZZERA (EE) il 12/05/1970	GIOMRA70E52Z133V										
sem.arb.	0,00	79,12	1,53 €	PERULLO GIUSEPPE nato a AVELLINO (AV) il 07/11/1993	PRLGPP93S07A509F	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	79,12 €	391,64 €	0,00 €	391,64 €	391,64 €
ente urbano	0,00	94,12	1,53 €	BILOTTA OLIMPIA nata a ATRIPALDA (AV) il 10/11/1946 (1000/3000)	BLTLMP46S50A489K	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	94,12 €	465,89 €	0,00 €	465,89 €	465,89 €
				MARENA NICOLINA nata a AVELLINO (AV) il 23/10/1974 (2000/9000)	MRNNLN74R63A509F										
				MARENA PATRIZIA nata a SERINO (AV) il 11/02/1973 (2000/9000)	MRNPRZ73B51I630Z										
				MARENA VINCENZA nata a SERINO (AV) il 05/03/1971 (2000/9000)	MRNVCN71C45I630F										
ente urbano	49,37	0,00	1,53 €	DE FEO ELISABETTA nata a SERINO (AV) il 05/05/1921 (sub 1 e 2)	DFELBT21E45I630G	75,54 €	151,07 €	75,54 €	113,30 €	226,61 €	0,00 €	0,00 €	226,61 €	0,00 €	226,61 €
				BECCHIMANZI GILDA nata a TORRE DEL GRECO (NA) il 05/04/1978 (sub 3)	BCCGLD78D45L259H										
seminativo	11,61	0,00	1,53 €	DE FEO ELISABETTA nata a SERINO (AV) il 05/05/1921	DFELBT21E45I630G	17,76 €	35,53 €	17,76 €	26,64 €	53,29 €	0,00 €	0,00 €	53,29 €	0,00 €	53,29 €
seminativo	34,90	0,00	1,53 €	BECCHIMANZI GILDA nata a TORRE DEL GRECO (NA) il 05/04/1978	BCCGLD78D45L259H	53,40 €	106,79 €	53,40 €	80,10 €	160,19 €	0,00 €	0,00 €	160,19 €	0,00 €	160,19 €
seminativo	45,21	0,00	1,53 €	DE FEO ELISABETTA nata a SERINO (AV) il 05/05/1921	DFELBT21E45I630G	69,17 €	138,34 €	69,17 €	103,76 €	207,51 €	0,00 €	0,00 €	207,51 €	0,00 €	207,51 €
seminativo	381,51	0,00	1,53 €	VIOLA LETIZIA nata a SERINO (AV) il 18/03/1959	VLILTZ59C58I630M	583,71 €	1 167,42 €	583,71 €	875,57 €	1 751,13 €	0,00 €	0,00 €	1 751,13 €	0,00 €	1 751,13 €
ENTE URBA			1,53 €	VIOLA LETIZIA nata a SERINO (AV) il 18/03/1959	VLILTZ59C58I63...				31,46 €	62,93 €	0,00 €	0,00 €	62,93 €	0,00 €	62,93 €
seminativ			1,53 €	VIOLA LETIZIA nata a SERINO (AV) il 18/03/1959	VLILTZ59C58I630...				284,12 €	568,24 €	0,00 €	0,00 €	568,24 €	0,00 €	568,24 €
seminativo	201,62	394,15	1,53 €	VIOLA TOMMASO nato a SERINO (AV) il 16/11/1955	VLITMS55S16I630M	308,48 €	616,96 €	308,48 €	462,72 €	925,44 €	394,15 €	1 951,04 €	925,44 €	1 951,04 €	2 876,48 €
ENTE URBANO	58,45	177,40	1,53 €	VIOLA FILOMENA nata a SERINO (AV) il 08/04/1947	VLIFMN47D48I630T	89,43 €	178,86 €	89,43 €	134,14 €	268,29 €	177,40 €	878,13 €	268,29 €	878,13 €	1 146,42 €
seminativo	85,34	327,28	1,53 €	VIOLA FILOMENA nata a SERINO (AV) il 08/04/1947	VLIFMN47D48I630T	130,57 €	261,14 €	130,57 €	195,86 €	391,71 €	327,28 €	1 620,04 €	391,71 €	1 620,04 €	2 011,75 €
ENTE URBANO	0,00	11,43	1,53 €	DI ZENZO VITTORIO nato a SERINO (AV) il 03/03/1954	DZNVTR54C03I630E	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	11,43 €	56,58 €	0,00 €	56,58 €	56,58 €
sem.arb.	90,00	0,00	1,53 €	ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO		137,70 €	275,40 €	137,70 €	206,55 €	413,10 €	0,00 €	0,00 €	413,10 €	0,00 €	413,10 €
sem.arb.	2,24	0,00		COMUNE DI SERINO											
sem.arb.	34,47	0,00		COMUNE DI SERINO											
sem.arb.	82,28	0,00		COMUNE DI SERINO											
seminativo	73,26	0,00	1,53 €	VIOLA LETIZIA nata a SERINO (AV) il 18/03/1959	VLILTZ59C58I630M	112,09 €	224,18 €	112,09 €	168,13 €	336,26 €	0,00 €	0,00 €	336,26 €	0,00 €	336,26 €
seminativo	381,51	0,00	1,53 €	VIOLA LETIZIA nata a SERINO (AV) il 18/03/1959	VLILTZ59C58I630M	583,71 €	1 167,42 €	583,71 €	875,57 €	1 751,13 €	0,00 €	0,00 €	1 751,13 €	0,00 €	1 751,13 €
sem.arb.	8,47	159,97	1,53 €	DI ZENZO DONATO nato a SERINO (AV) il 15/06/1963	DZNDNT63H15I630O	12,96 €	25,92 €	12,96 €	19,44 €	38,88 €	159,97 €	791,85 €	38,88 €	791,85 €	830,73 €
sem.arb.	46,19	158,63	1,53 €	DI ZENZO DONATO nato a SERINO (AV) il 15/06/1963	DZNDNT63H15I630O	70,67 €	141,34 €	70,67 €	106,01 €	212,01 €	158,63 €	785,22 €	212,01 €	785,22 €	997,23 €
sem.arb.	6,26	25,02	1,53 €	DE PIANO NICOLA nato a SERINO (AV) il 20/05/1954	DPNNCL54E20I630X	9,58 €	19,16 €	9,58 €	14,37 €	28,73 €	25,02 €	123,85 €	28,73 €	123,85 €	152,58 €
sem.arb.	93,67	144,82	1,53 €	DE PIANO NICOLA nato a SERINO (AV) il 20/05/1954	DPNNCL54E20I630X	143,32 €	286,63 €	143,32 €	214,97 €	429,95 €	144,82 €	716,86 €	429,95 €	716,86 €	1 146,80 €
sem.arb.	66,14	325,27	1,53 €	GALIZIA ROSA nata a SERINO (AV) il 01/08/1961	GLZRSO61M41I630B	101,19 €	202,39 €	101,19 €	151,79 €	303,58 €	325,27 €	1 610,09 €	303,58 €	1 610,09 €	1 913,67 €
sem.arb.	8,88	32,87	1,53 €	FIORE VIRGILIA nata a AVELLINO (AV) il 14/06/1956	FRIVGL56H54A509Y	13,59 €	27,17 €	13,59 €	20,38 €	40,76 €	32,87 €	162,71 €	40,76 €	162,71 €	203,47 €
				SABIA PASQUALE nato a SERINO (AV) il 16/02/1953	SBAPQL53B16I630B										
sem.arb.	3,64	26,57	1,53 €	FIORE VIRGILIA nata a AVELLINO (AV) il 14/06/1956	FRIVGL56H54A509Y	5,57 €	11,14 €	5,57 €	8,35 €	16,71 €	26,57 €	131,52 €	16,71 €	131,52 €	148,23 €
				SABIA PASQUALE nato a SERINO (AV) il 16/02/1953	SBAPQL53B16I630B										
sem.arb.	6,52	100,76	1,53 €	FIORE VIRGILIA nata a AVELLINO (AV) il 14/06/1956	FRIVGL56H54A509Y	9,98 €	19,95 €	9,98 €	14,96 €	29,93 €	100,76 €	498,76 €	29,93 €	498,76 €	528,69 €
				SABIA PASQUALE nato a SERINO (AV) il 16/02/1953	SBAPQL53B16I630B										
sem.arb.	0,00	27,36	1,53 €	FIORE VIRGILIA nata a AVELLINO (AV) il 14/06/1956	FRIVGL56H54A509Y	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	27,36 €	135,43 €	0,00 €	135,43 €	135,43 €
				SABIA PASQUALE nato a SERINO (AV) il 16/02/1953	SBAPQL53B16I630B										
sem.arb.	0,00	160,63	1,53 €	BRESCIA DE FEO CARMELA nata a SERINO (AV) il 19/01/1946	BRSCML46A59I630Z	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	160,63 €	795,12 €	0,00 €	795,12 €	795,12 €
sem.arb.	6,79	279,19	1,53 €	BRESCIA DE FEO CARMELA nata a SERINO (AV) il 19/01/1946 (2/14)	BRSCML46A59I630Z	10,39 €	20,78 €	10,39 €	15,58 €	31,17 €	279,19 €	1 381,99 €	31,17 €	279,19 €	310,36 €
				BRESCIA ELENA nata a SERINO (AV) il 25/08/1932 (2/14)	BRSLNE32M65I630H										
				BRESCIA EMMA nata a SERINO (AV) il 19/05/1935 (2/14)	BRSMME35E59I630H										
				BRESCIA IDA nata a SERINO (AV) il 14/03/1930 (2/14)	BRSDIA30C54I630A										
				BRESCIA PASQUALE nato a SERINO (AV) il 06/08/1925 (2/14)	BRSPQL25M06I630B										
				BRESCIA QUIRINO nato a SERINO (AV) il 26/11/1938 (2/14)	BRSQRN38S26I630H										
				DI SAPIA AMERICO VINCENZO nato a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 18/11/1960 (1/14)	DSPMCV60S18Z404A										
				DI SAPIA JULIE nata a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 06/03/1957 (1/14)	DSPJLU57C46Z404S										
noccioleto	0,00	131,84	3,30 €	AURILIA FILOMENA nata a SERINO (AV) il 10/02/1958	RLAFMN58B50I630G	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	131,84 €	652,61 €	0,00 €	652,61 €	652,61 €
sem.arb.	20,73	124,87	1,53 €	AURILIA FILOMENA nata a SERINO (AV) il 10/02/1958	RLAFMN58B50I630G	31,72 €	63,43 €	31,72 €	47,58 €	95,15 €	124,87 €	618,11 €	95,15 €	618,11 €	713,26 €
sem.arb.	109,16	367,65	1,53 €	AURILIA CARMINE nato a AVELLINO (AV) il 05/03/1965 (Enfiteusi livellario)	RLACMN65C05A509V	167,01 €	334,03 €	167,01 €	250,52 €	501,04 €	367,65 €	1 819,87 €	501,04 €	1 819,87 €	2 320,91 €
				COMUNE DI SANTA LUCIA DI SERINO con sede in SANTA LUCIA DI SERINO (AV)	02400780645										
				COMUNE DI SERINO con sede in SERINO (AV)	00118430644										
ENTE URBANO	98,77	106,33	1,53 €	ROMEO SABATO nato a SERINO (AV) il 22/05/1957	RMOSBT57E22I630B	151,12 €	302,24 €	151,12 €	226,68 €	453,35 €	106,33 €	526,33 €	453,35 €	526,33 €	979,69 €
sem.arb.	55,33	139,09	1,53 €	DE FEO ANNA MARIA nata a SERINO (AV) il 07/12/1958	DFENMR58T47I630W	84,65 €	169,31 €	84,65 €	126,98 €	253,96 €	139,09 €	688,50 €	253,96 €	688,50 €	942,46 €
				ROMEO SABATO nato a SERINO (AV) il 22/05/1957	RMOSBT57E22I630B										

sem.arb.	7,29	84,42	1,53 €	SALOMONE ANTONIETTA nata a AVELLINO (AV) il 22/09/1959	SLMNNT59P62A509H	11,15 €	22,31 €	11,15 €	16,73 €	33,46 €	84,42 €	417,88 €	33,46 €	417,88 €	451,34 €
				SALOMONE ANTONIO nato a SERINO (AV) il 01/11/1965	SLMNTN65S01I630K										
				SALOMONE GIUSEPPE nato a SERINO (AV) il 01/02/1951	SLMGPP51B01I630C										
				SALOMONE ROSA nata a SERINO (AV) il 05/04/1962	SLMRSO62D45I630W										
				SALOMONE SALVATORE nato a SERINO (AV) il 09/08/1954	SLMSVT54M09I630P										
sem.arb.	0,00	1,54	1,53 €	REGA ANTONIO nato a SERINO (AV) il 07/05/1949	RGENTN49E07I630E	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1,54 €	7,62 €	0,00 €	7,62 €	7,62 €
semin. Irriguo	1,12	180,52	1,53 €	AURILIA SOSSIO nato a SERINO (AV) il 01/12/1951	RLASSS51T01I630T	1,71 €	3,43 €	1,71 €	2,57 €	5,14 €	180,52 €	893,57 €	5,14 €	893,57 €	898,71 €
noccioleto	0,00	9,03	3,30 €	AURILIA SOSSIO nato a SERINO (AV) il 01/12/1951	RLASSS51T01I630T	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	9,03 €	44,70 €	0,00 €	44,70 €	44,70 €
sem.arb.	0,00	194,86	1,53 €	DE PIANO BIAGIO nato a SERINO (AV) il 06/08/1956	DPNBGI56M06I630P	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	194,86 €	964,56 €	0,00 €	964,56 €	964,56 €
sem.arb.	0,00	125,48	1,53 €	MARRA ANDREA nato a SERINO (AV) il 21/10/1950	MRRNDR50R21I630A	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	125,48 €	621,13 €	0,00 €	621,13 €	621,13 €
ENTE URBANO	0,00	68,48	1,53 €	VERDERAME ANTONELLA nata a AVELLINO (AV) il 29/04/1988	VRDNNL88D69A509R	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	68,48 €	338,98 €	0,00 €	338,98 €	338,98 €
				VERDERAME CARMINE nato a SERINO (AV) il 13/05/1959	VRDCMN59E13I630D										
cast. frutto	1268,00	0,00	2,78 €	BARONE FELICIA nata a SERINO (AV) il 18/02/1952	BRNFLC52B58I630K	3 525,04 €	7 050,08 €	3 525,04 €	5 287,56 €	10 575,12 €	0,00 €	0,00 €	10 575,12 €	0,00 €	10 575,12 €
				SALOMONE GIUSEPPE nato a SERINO (AV) il 01/02/1951	SLMGPP51B01I630C										
cast. frutto	111,69	0,00	2,78 €	GRECO MAX nato a SVIZZERA (EE) il 14/10/1935	GRCMXA35R14Z133J	310,50 €	621,00 €	310,50 €	465,75 €	931,49 €	0,00 €	0,00 €	931,49 €	0,00 €	931,49 €
sem.arb.	286,22	72,35	1,53 €	GALIZIA CARMELA nata a REGNO UNITO (EE) il 25/12/1966	GLZCML66T65Z114N	437,92 €	875,83 €	437,92 €	656,87 €	1 313,75 €	72,35 €	358,13 €	1 313,75 €	358,13 €	1 671,88 €
sem.arb.	2681,00	0,00	1,53 €	MASUCCI ROSALBA nata a SERINO (AV) il 04/01/1951	MSCRLB51A44I630O	4 101,93 €	8 203,86 €	4 101,93 €	6 152,90 €	12 305,79 €	0,00 €	0,00 €	12 305,79 €	0,00 €	12 305,79 €
cast. frutto	23,54	0,00	2,78 €	ADDIVINOLA GERARDO nato a SOLOFRA (AV) il 02/04/1992	DDVGRD92D02I805I	65,44 €	130,88 €	65,44 €	98,16 €	196,32 €	0,00 €	0,00 €	196,32 €	0,00 €	196,32 €
bosco ceduo	2,40	4,80	0,48 €	PELLECCHIA BIAGIA nata a SERINO (AV) il 03/06/1956	PLLBGI56B43I63…	1,20 €	2,40 €	1,20 €	1,80 €	3,60 €	4,80 €	23,04 €	3,60 €	23,04 €	26,64 €
				SALOMONE SALVATORE nato a SERINO (AV) il 23/03/1949	SLMSVT49C23I63…	10,81 €	21,62 €	10,81 €	16,21 €	32,42 €	32,41 €	163,13 €	32,42 €	163,13 €	195,54 €
sem.arb.	8,50	51,55	1,53 €	SALOMONE EMILIO nato a SERINO (AV) il 18/10/1956	SLMMLE56R18I630F	13,01 €	26,01 €	13,01 €	19,51 €	39,02 €	51,55 €	255,17 €	39,02 €	255,17 €	294,19 €
comune	13,70	55,62	1,53 €	DITTA NON IDENTIFICATA CATASTALMENTE		20,96 €	41,92 €	20,96 €	31,44 €	62,88 €	55,62 €	275,32 €	62,88 €	275,32 €	338,20 €
bosco ceduo	7,80	14,39	0,48 €	PIROLI ADELIA nata a NAPOLI (NA) il 02/06/1947	PRLDLA47H42F839R	3,74 €	7,49 €	3,74 €	5,62 €	11,23 €	14,39 €	71,23 €	11,23 €	71,23 €	82,46 €
				PIROLI CLAUDIO nato a NAPOLI (NA) il 24/10/1954	PRLCLD54R24F839N										
				PIROLI FILOMENA nata a NAPOLI (NA) il 26/08/1950	PRLFMN50M66F839E										
				PIROLI PATRIZIA nata a NAPOLI (NA) il 20/09/1961	PRLPRZ61P60F839Q										
				DE MARE NICOLETTA nata a NAPOLI (NA) il 09/12/1949	DMRNLT49T49F839M										
				PIROLI GIUSEPPE nato a NAPOLI (NA) il 29/03/1974	PRLGPP74C29F839P										
				PIROLI STEFANO nato a NAPOLI (NA) il 29/03/1975	PRLSFN75C29F839K										
bosco ceduo	0,00	14,99	0,48 €	VERDERAME PELLEGRINO nato a SERINO (AV) il 01/09/1956	VRDPLG56P01I630E	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	14,99 €	74,20 €	0,00 €	74,20 €	74,20 €
bosco ceduo	0,00	12,97	0,48 €	VERDERAME PELLEGRINO nato a SERINO (AV) il 01/09/1956	VRDPLG56P01I630E	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	12,97 €	64,20 €	0,00 €	64,20 €	64,20 €
bosco ceduo	0,00	45,35	0,48 €	VERDERAME PELLEGRINO nato a SERINO (AV) il 01/09/1956	VRDPLG56P01I630E	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	45,35 €	224,48 €	0,00 €	224,48 €	224,48 €
ENTE URBANO	0,00	1,51	1,53 €	LAMBERT MICHELE COLETTE nata a FRANCIA (EE) il 14/02/1955	LMBMHL55B54Z110L	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1,51 €	7,47 €	0,00 €	7,47 €	7,47 €
				ADDIVINOLA GERARDO nato a SOLOFRA (AV) il 02/04/1992	DDVGRD92D02I805I										
cast. frutto	0,00	24,48	2,78 €	ADDIVINOLA GERARDO nato a SOLOFRA (AV) il 02/04/1992	DDVGRD92D02I805I	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	24,48 €	121,18 €	0,00 €	121,18 €	121,18 €
													52 304,51 €	**41 788,89 €**	**94 093,40 €**

-PROVINCIA DI BENEVENTO – CF. 92002770623
Settore 5 Edilizia Pubblica e Scolastica – Manutenzioni
Piazza G. Carduzzi – 82100 Benevento
Estratto determinazione dirigenziale n. 216 del 02/02/2026
OGGETTO: *"Strada di collegamento area interna del Fortore con SS. 90 bis. Lavori di costruzione strada di collegamento Foiano di V.F.- SS. 90 bis (1° tronco) tratto S.P. n° 169 contrada Ganto/Calcarella-S.P. n° 88".* Deposito al M.E.F. – RTS di Napoli – a seguito di mancata condivisione dell'indennità provvisoria di esproprio ed occupazione, ai sensi dell'art. 20.14 ed art. 26.1 del D.P.R. 327/2001 e ss. mm. ii. Ditte individuate ai nn. 5, 7, 9, 10, 16, 35, 39, 40, 45, 58, 59, 61, 62 di Piano Particellare .

Per ogni effetto di legge si rende noto, che con determinazione n. 216 del 02/02/2026 del Dirigente del Settore 5 Edilizia Pubblica e Scolastica – Manutenzioni della Provincia di Benevento, è stato ordinato, ai sensi degli artt. 20.14 e 26.1 del D.P.R. 327/2001 e ss. mm. ii. il deposito presso il M.E.F. – RTS sede di Napoli, delle indennità provvisorie di esproprio/occupazione non accettate dalle ditte proprietarie delle aree interesatte all'esecuzione dei *"lavori di costruzione strada di collegamento Foiano di V.F.- SS. 90 bis (1° tronco) tratto S.P. n° 169 contrada Ganto/Calcarella-S.P. n° 88"* siccome indicate ed individuate di seguito con le relative coerenze catastali e importi da depositare:

A) Deposito per complessivi € 2.122,40 per indennità di esproprio/occupazione di mq 622 circa del terreno distinto in catasto terreni di Foiano di V.F. (BN) al fg. 27 P.lla n. 178 a favore della ditta Ricci Giovannina Maria Grazia – proprietà per 1/1;

B) Deposito per complessivi € 5.915,53 per indennità di esproprio/occupazione di mq 1537 circa del terreno distinto in catasto terreni di Foiano di V.F. (BN) al fg. 27 P.lla n. 176 a favore della ditta Ricci Antonia - proprietà per 1/1;

C) Deposito per complessivi € 222,70 per indennità di esproprio/occupazione di mq 89 circa del terreno distinto in catasto terreni di Foiano di V.F. (BN) al fg. 27 P.lla n. 250 a favore della ditta:

1. Casamassa Giovanni – proprietà per 1/2;
2. Tozzi Maria Cristina – proprietà per 1/2;

D) Deposito per complessivi € 9.413,60 per indennità di esproprio/occupazione di mq 2500 circa del terreno distinto in catasto terreni di Foiano di V.F. (BN) al fg. 27 P.lla n. 389 a favore della ditta:

1. Facchiano Donatella – proprietà per 1/2;
2. Facchiano Filomena – proprietà per 1/2;

E) Deposito per complessivi € 18.530,93 per indennità di esproprio/occupazione di mq 5151 circa del terreno distinto in catasto terreni di Foiano di V.F. (BN) al fg. 27 P.lla n. 100 a favore della ditta Martucci Ciro Donato - proprietà per 1/1;

F) Deposito per complessivi € 17.905,83 per indennità di esproprio/occupazione di mq 5099 circa del terreno distinto in catasto terreni di Foiano di V.F. (BN) al fg. 34 P.lla n. 111 a favore della ditta Del Vecchio Leonardo - proprietà per 1/1;

fonte: http://burc.regione.campania.it

G) Deposito per complessivi € 35.842,13 per indennità di esproprio/occupazione di mq 9915 circa del terreno distinto in catasto terreni di Foiano di V.F. (BN) al fg. 37 P.lla n. 52 a favore della ditta Cetola Donato Salvatore - proprietà per 1/1;
H) Deposito per complessivi € 10.148,25 per indennità di esproprio/occupazione di mq 4221 circa del terreno distinto in catasto terreni di Foiano di V.F. (BN) al fg. 37 P.lla n. 60 a favore della ditta:

1. Facchiano Carmine Pompeo Rosario - proprietà per 3/6;
2. Facchiano Donatella – proprietà per 1/6

I) Deposito per complessivi € 14.023.28 per indennità di esproprio/occupazione di mq 3909 circa del terreno distinto in catasto terreni di Foiano di V.F. (BN) al fg. 38 P.lla n. 32 a favore della ditta Casamassa Giovanni - proprietà per 1/1;
J) Deposito per complessivi € 12.458,79 per indennità di esproprio/occupazione di complessi mq 7269 circa del terreno distinto in catasto terreni di Foiano di V.F. (BN) al fg. 41:

- P.lla n. 107 per mq 2257 circa
- P.lla n. 103 per mq 3455 circa
- P.lla n. 105 per mq 1122 circa
- P.lla n. 49 per mq 435 circa

a favore della ditta Martucci Pietro Donato - proprietà per 1/1.
Contro il suddetto provvedimento eventuali terzi interessati potranno porre opposizione entro gg. 30 successivi alla pubblicazione del presente estratto sul B.U.R.C.

F.to Il Dirigente
(dott. Ing. Angelo Carmine Giordano)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Firmato da Fabio Rapuano
Data: il 02/02/2026 alle 14:23:04
CET

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI ESPROPRIAZIONE IN FORMA PROVVISORIA E LETTERALE
(Art. 22 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Decreto n. 52 **del 02.02.2026**

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stata, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTO** che con nota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0001950 del 21/9/2020 la RFI - Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantì di RFI vengano firmati digitalmente;
- **VISTO** che con Delibera RFI n. **229** del 13/04/2023, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità ha approvato il progetto definitivo della "HUB DI INTERSCAMBIO FERROVIARIO DI POMPEI FRA LA LINEA RFI NAPOLI – SALERNO (STORICA) E LA LINEA CIRCUMVESUVIANA NAPOLI –SORRENTO, COMPRESI GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ".
- **VISTO** che ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. 327/2001, con nota prot. **DIC.PES.0113809.23.U** del 11.07.2023, è stata comunicata alle ditte presunte proprietarie la data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo e la facoltà di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'immobile ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio;
- **VISTO** il Decreto di Occupazione d'Urgenza n. **8** del 11.01.2024, emanato ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01, è stata disposta l'occupazione d'urgenza degli immobili, necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati, censiti al catasto del Comune di Pompei (NA), meglio riportati nella tabella in calce al presente Provvedimento;
- **VISTO** che in esecuzione di detto Decreto, previa sua notifica alle Ditte, in data 22.02.2024 è stato redatto il relativo Verbale di Consistenza ed immissione in possesso;

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

- **VISTO** che, l'indennità di espropriazione, calcolata in via d'urgenza e notificata alla ditta, pari ad **€ 7.562,40**, non è stata accettata;
- **VISTO** che a seguito della citata redazione del verbale di consistenza e di immissione nel possesso, nonché dei nuovi elementi acquisiti, si è provveduto alla rideterminazione dell'indennità provvisoria di espropriazione comprensiva delle l'indennità di occupazione d'urgenza maturate;
- **VISTO** che nota prot. **DIC.PES.0178181.24.E** del 19/07/2024, è stata rinotificata l'indennità di espropriazione provvisoria, rideterminata in esito ai nuovi elementi acquisiti così come specificato al punto precedente, per l'importo complessivo pari ad **€ 22.183,82**, comprensivo dell'indennità di urgenza maturata;
- **VISTO** che nei 30 giorni successivi alla notifica delle indennità provvisorie rideterminate, di cui al punto precedente, le stesse non sono state accettate;
- **VISTA** l'Ordinanza n. **189** del 25/09/2024, pubblicata sul B.U.R. Campania n. 66 del 23 Settembre 2024 con la quale, in pendenza delle procedure finalizzate a determinare l'indennità definitiva, l'Autorità Espropriante di RFI ha disposto il deposito delle indennità provvisorie non accettate, unitamente alle relative indennità di occupazione d'urgenza maturate, per un importo complessivo, di **€ 22.477,64**, presso il Ministero dell'Economia e Finanze -Ragioneria Territoriale dello Stato sede di Napoli, al nr. Nazionale 1415735 – nr. Provinciale 339290 – cod. rif. NA01415735M;
- **VISTO** che il deposito amministrativo, relativi all'ordinanza di cui al punto precedente, è stato regolarmente perfezionati in virtù di richiesta di emissione bonifici prot. **DEO.DIC.PES.0116939.25.U** del 14.04.2025, (C.R.O. n.ro 03069275528630004805000050001T – codice identificativo End-to-End 6900038876, data di esecuzione 29.04.2025);
- **VISTO** che, nelle more della procedura, la ditta esproprianda, con nota PEC del 20/09/2024 ha richiesto l'attivazione della procedura di nomina della terna dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il Decreto di Nomina dei Tecnici repertorio **204** del 21.10.2024 emanato dall'autorità espropriante;
- **VISTO** che con Procedimento di Volontaria Giurisdizione R.G. n.ro **1711/2025**, il Tribunale competente territorialmente di Torre Annunziata ha nominato quale terzo tecnico della procedura sopra indicata l'ing. Galise Francesco;
- **VISTO** che alla fine della procedura, la terna dei tecnici ha determinato, a maggioranza, l'importo delle indennità relative pari ad € 64.591,30 per indennità di espropriazione, € 26.891,87 per manufatti/frutti pendenti, € 11.456,00 di indennità di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio oltre a complessivi € 19.023,85 quale indennità colonica, spese di delocalizzazione attività e danno ambientale;
- **VISTO** che l'elaborato peritale è stato depositato presso l'autorità espropriante in data **24.11.2025**;
- **VISTA** la non condivisione, da parte del beneficiario dell'espropriazione, dell'indennità, approvata a maggioranza dalla terna tecnica di cui sopra;
- **VISTO** che per le aree di cui trattasi sono ancora in corso gli atti di aggiornamento catastale, finalizzati all'esatta e definitiva individuazione della consistenza interessata da espropriazione;
- **VISTO** che il numero complessivo delle ditte, interessate dalla procedura espropriativa, è superiore a 50;
- **VISTA** l'istanza prot. n. **DEO.DIC.PES.0004607.26.U** del 09.01.2025, presentata dalla Italferr S.p.A., con la quale è stata richiesta l'emissione, ai sensi degli art. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001, del decreto di espropriazione, in forma provvisoria e letterale, a favore di RFI S.p.A., dell'area come riportata nella tabella che segue;
- **VISTI** gli artt. 22, comma 2, lettera B e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

a favore di **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.** con sede in Roma P.zza della Croce Rossa n. 1 (c.f. 01585570581), l'espropriazione dell'area identificata, *in modo provvisorio e letterale*, negli elaborati grafici allegati su base catastale, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto, e nella sotto riportata tabella in cui sono altresì indicati i dati identificativi dell'immobile di cui è parte, la superficie oggetto di esproprio e l'indennità provvisoria determinata.

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Comune di **POMPEI (NA)**:

N. P.	***Ditta Proprietaria***	***Foglio***	***Mappale C.T.***	***Sup. in esproprio (mq.)***	***Tipologia di esproprio***	***Indennità provvisoria determinata***
40	**ESPOSITO FRANCESCO,** nato a Castellammare di Stabia (NA) il 16/01/1977 - CF SPSFNC77A16C129C - proprietà per 1/1	*12*	*2322/A*	*411*	*espropriio per deviazioni strade e corsi d'acqua*	**€ 102.939,17** *Per esproprio € 64.591,30* *Per soprassuoli € 26.891,87* *Per occ. d'urgenza € 11.456,00* *Di cui* ***€ 22.477,64*** *depositati presso il M.E.F. codice di riferimento apertura deposito* ***NA01415735M*** ***€ 80.61,53*** da depositare con separata Ordinanza di Deposito

Il presente Decreto di esproprio risulta già eseguito a mezzo di immissione nel possesso ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01 come indicato in premessa; pertanto, non è subordinato a condizione sospensiva

Italferr S.p.A., in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione e trascrizione del presente decreto, alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. nonché al deposito presso la competente Ragioneria Territoriale dello Stato il conguaglio dell'indennità di espropriazione fino alla concorrenza dell'indennità, spettanti al proprietario, determinata dalla terna dei tecnici e sopra meglio specificata.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

In esito all'approvazione degli atti di aggiornamento catastale, finalizzati alla definitiva individuazione delle aree espropriate, sarà emesso apposito decreto di individuazione.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sulle indennità.

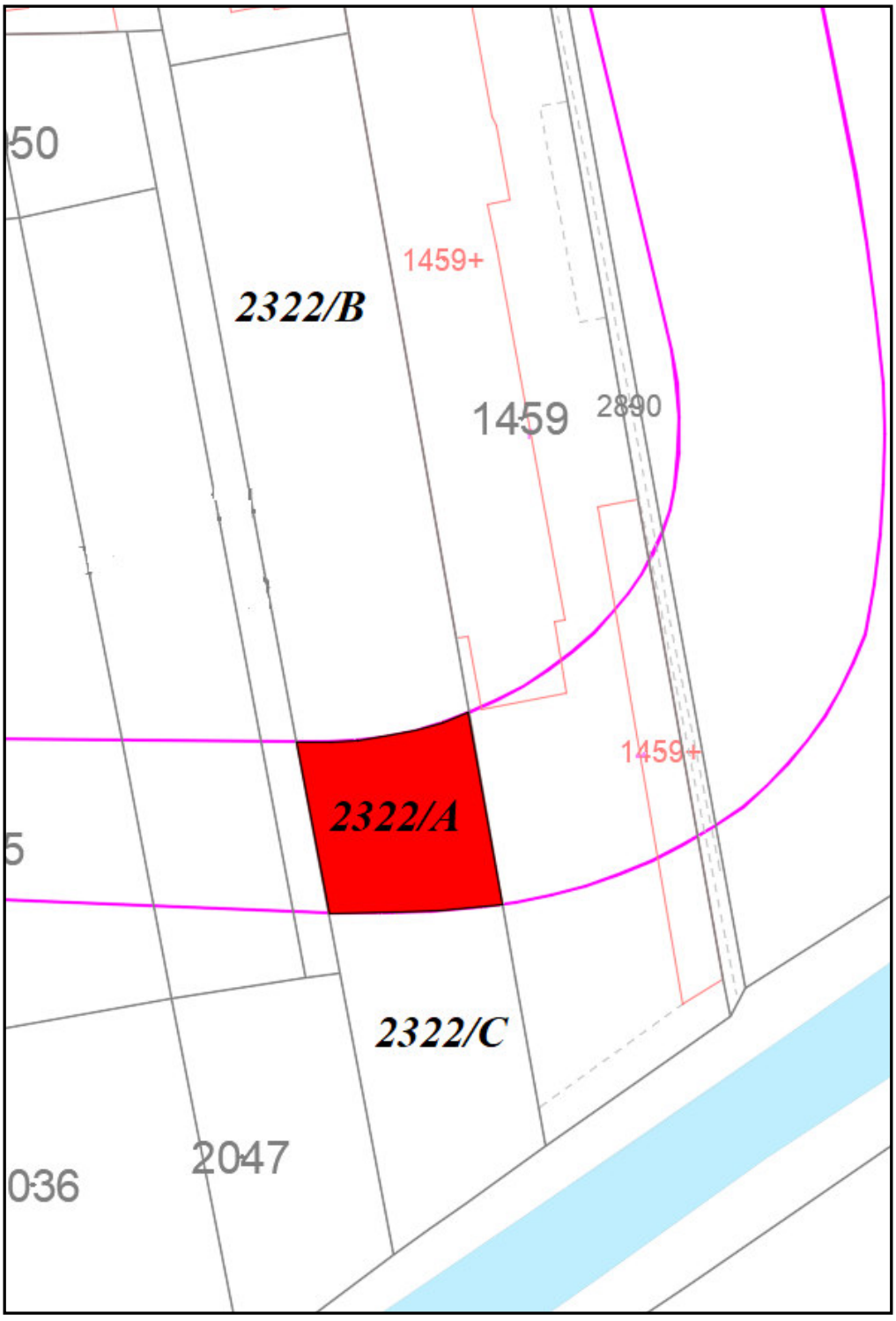
Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

fonte: http://burc.regione.campania.it

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

STRALCIO PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO CON IDENTIFICAZIONE PROVVISORIA E LETTERALE, IN ROSSO, DELL'AREA IN OGGETTO (FOGLIO 12 MAPP. 2322/A)

ELABORATO NON IN SCALA



COMUNE DI CASAGIOVE (Provincia di Caserta) AVVISO, ai sensi della Legge Regionale n 16/2004 e del Regolamento Regionale n. 5/2011 art. 3 comma 6; (**approvazione del "Piano Urbanistico Comunale – Piano Strutturale e Valutazione Ambientale Strategica**)

Si rende noto che con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 29.01.2026, è stato approvato il Piano Urbanistico Comunale – Piano Strutturale con annessa Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Comune di Casagiove. Gli atti sono consultabili sul sito web del Comune e depositati per la libera visione presso l'ufficio Urbanistico Comunale.

Il Piano Urbanistico Comunale è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC.

Il presente avviso, così come disciplinato dall'art. 3 comma 6 del Regolamento di Attuazione n.5 del 04.08.2011, è pubblicato nel BURC Regionale e sul sito web Comunale:
https://www.comune.casagiove.ce.it/sito/trasparenza/5108/pianificazione-e-governo-del-territorio

Il Dirigente
Arch. Nicola Di Rienzo

OGGETTO: COMUNE DI CASORIA C.F. 01505091213 – “PIANO DI RISCHIO DELL'AEROPORTO INTERNAZIONALE DI CAPODICHINO “U. NIUTTA” PER LE AREE INTERESSATE RICADENTI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CASORIA REDATTO AI SENSI DEL D. LGS. N. 96/2005 E DEL REGOLAMENTO ENAC “TUTELA DEL TERRITORIO DAL RISCHIO GENERATO DALLE ATTIVITÀ AERONAUTICHE ED. 1 DEL 24/03/2025” APPROVAZIONE.

Il Responsabile del Procedimento – VII^ Settore – Pianificazione e Controllo del Territorio (SUE – SUAP)

Per ogni effetto di legge si rende noto che con deliberazione di Giunta Municipale n.14 del 02/02/2026, il Comune di Casoria ha approvato il “PIANO DI RISCHIO DELL'AEROPORTO INTERNAZIONALE DI CAPODICHINO “U. NIUTTA” PER LE AREE INTERESSATE RICADENTI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CASORIA REDATTO AI SENSI DEL D. LGS. N. 96/2005 E DEL REGOLAMENTO ENAC “TUTELA DEL TERRITORIO DAL RISCHIO GENERATO DALLE ATTIVITÀ AERONAUTICHE ED. 1 DEL 24/03/2025”.

La deliberazione di Giunta Municipale n.14 del 02/02/2026, comprensiva degli allegati, è visionabile nella sua interezza sul sito istituzionale del Comune di Casoria.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. RAIA Salvatore Felice

COMUNE DI CERASO (SA)
Piazza Municipio – 84052 Ceraso
Codice Fiscale 84000250658

AVVISO ADOZIONE MODIFICA PUC ALLE DISPOSIZIONI DELLA L.R. 13/2022

Si rende noto che con Delibera di Giunta Comunale n. 96 del 14/12/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 6 e 10 del Regolamento Reg. Campania n. 5/2011, è stata adottata la modifica del vigente Piano Urbanistico Comunale adeguandolo alle disposizioni di cui alla legge regionale n° 13/2022 come modificata ed integrata dalla legge regionale n° 18 del 29/12/2022 e s.m.i., per l'effetto, è stata prevista la fattibilità degli interventi indicati all'art. 4 comma 1 lett. a)-b)-c)-d) con esclusione degli stessi solo nelle aree/edifici così come indicati al successivo comma 6 dello stesso art. 4 lett. a)-b)-c)-d)-e)-f)-g)-h)-i)-j). La delibera con l'allegata relazione è depositata presso l'Ufficio Segreteria e presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, in libera visione al pubblico, per **30 (trenta)** giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC ed è consultabile presso l'Ufficio Urbanistica del Comune dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e ed il martedì dalle ore 15:30 alle ore 17:30, nonché sul sito web del Comune di Ceraso all'indirizzo: https://servizi.comune.ceraso.sa.it/openweb/albo/albo_dettagli_full.php?id=2172&CSRF=f0444d165816a2ad80cbc775d4b1de78
Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito, e depositarle, nei termini di cui sopra e in duplice copia, di cui una in bollo, al protocollo generale del Comune nei normali orari di ufficio.

Il Responsabile del Procedimento
ing. Aurelio Positano

COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO

Città Metropolitana di Napoli

UFFICIO TECNICO

Servizio Urbanistica - Edilizia Privata e Ambiente - SUAP

OGGETTO: Approvazione Preliminare di Piano e del Rapporto Preliminare Ambientale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la L.R. 16/2004 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 4 agosto 2011;
VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 3 del 6 ottobre 2025;
VISTA la legge della Regione Campania n.5/2024;

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Giunta Comunale n. 156 del 29/12/2025, il Comune di San Gennaro Vesuviano (NA) ha approvato il Preliminare di Piano ed il Rapporto Ambientale, che è depositato in libera visione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di San Gennaro Vesuviano, sito alla P.zza Margherita, n. 1 – 80040 San Gennaro Vesuviano (NA), per 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00;
Gl elaborati sono, altresì, consultabili sul sito del comune all'indirizzo https://comune.sangennarovesuviano.na.it/

San Gennaro Vesuviano, 02/02/2026

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Luigi Della Marca

COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO
Provincia di Benevento
Codice Fiscale: 80001390626

OGGETTO: Avviso, ai sensi del comma 3, articolo 10 del Regolamento regionale n. 5 del 04/08/2011, di adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata proposto dai Sig.ri S. F., S. F., S. M., S. G., S. F., S. F. P., relativo alla Zona “ZTO C1 – Ambito n. 1 via Fontanaisi”.

Il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici ed Urbanistica

Premesso che:

- Il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) del Comune di San Giorgio del Sannio è stato approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Benevento n. 3 del 12/02/2008;
- Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) di Benevento è stato approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 27 del 26/07/2012 ratificata con Delibera di Giunta Regionale n. 596 del 19/10/2012;
- Il Comune di San Giorgio del Sannio, in base a quanto previsto dall’art.6 del Regolamento 5/2011 della Regione Campania, ha approvato l’adeguamento del PUC al PTCP con Delibera di Giunta Comunale n. 129 del 04/09/2014;

Visto:

- l'articolo 27 della Legge Regionale 16 del 22/12/2004;
- l’articolo 10 del Regolamento attuativo n. 5 del 04/08/2011;

AVVISA

- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 180 del 28/11/2025 si è provveduto all'adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata proposto dai Sig.ri S. F., S. F., S. M., S. G., S. F., S. F. P., relativo alla Zona “ZTO C1 – Ambito n. 1 via Fontanaisi”;
- che gli atti tecnici amministrativi saranno depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale, nonché pubblicati sul sito istituzionale dell'ente (https://www.comune.sangiorgiodelsannio.bn.it/homepage.html del Sannio - Homepage), a libera visione del pubblico;
- che il piano urbanistico in oggetto, ai sensi del comma 3, articolo 3 del “Regolamento di attuazione per il Governo del territorio” n. 5 del 04/08/2011 e s.m.i., è pubblicato nel BURC e sul sito web del Comune nonché all’Albo Pretorio.

Il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici ed Urbanistica
Arch. Raffaele Pianura

OGGETTO: Comune di San Marzano sul Sarno (SA) – C.F.: 80022740650 – AVVISO DI DEPOSITO DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) DI INIZIATIVA PRIVATA – AMBITO DI TRASFORMAZIONE RESIDENZIALE - ATT7 via Berlinguer, adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 4 del 09.01.2026.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

Vista la Legge Regionale 22 dicembre 2004 n. 16 s.m.i.;
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 3/2025;

Ai sensi dell'art. 19 comma 3 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 3/2025

RENDE NOTO

che, con Delibera di Giunta Comunale n. 4 del 09/01/2026, è stato adottato il PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) DI INIZIATIVA PRIVATA - AMBITO DI TRASFORMAZIONE RESIDENZIALE - ATT7 Via Berlinguer, in attuazione del TITOLO IV delle NTA del PUC vigente, ai sensi della LR n. 16/2004 e smi e del Regolamento Regionale n. 3/2025.

Il PUA comprensivo degli elaborati di rito come previsto dalle norme vigenti è depositato in libera visione del pubblico presso la Casa Comunale – Settore Gestione del Territorio, per 30 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, nei giorni mercoledì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00.
Il medesimo PUA è anche consultabile sul sito web del Comune di San Marzano all'indirizzo: http://www.comune.sanmarzanosulsarno.sa.it/

Di detto deposito è data notizia sul BURC, sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo: http://www.comune.sanmarzanosulsarno.sa.it/, nonché all'Albo Pretorio on line del Comune di San Marzano sul Sarno.

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito all'adozione del PUA. Le osservazioni, in duplice copia in carta semplice, dovranno pervenire, a pena di esclusione, al protocollo generale dell'Ente, a mezzo raccomandata A.R. in busta chiusa recante ben visibile la dicitura "OSSERVAZIONI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) DI INIZIATIVA PRIVATA - AMBITO DI TRASFORMAZIONE RESIDENZIALE - ATT7 Via Berlinguer", o a mano o a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo protocollocomunedisanmarzanosulsarno@pec.ancitel.it entro e non oltre le ore 12,00 del TRENTESIMO giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC.

San Marzano Sul Sarno lì 02/02/2026

Il Responsabile del Settore Gestione del Territorio
dott. ing. Giovanni Pellegrino

Firmato digitalmente da
Giovanni Pellegrino

O = Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno
T = Ingegnere
C = IT
Data e ora della firma: 02/02/2026 08:49:04

ORIGINALE

COMUNE DI SUCCIVO

Provincia di Caserta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 10 in data 03-02-2026

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO URBANISTICO ATTUATIVO SUB COMPARTO C1 (P.U.A.) LOCALITA' PARADISO VIA TRIVIO DEL CASTAGNO

L'anno duemilaventisei addì tre del mese di Febbraio , alle ore 13:05, presso la sala giunta , convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla normativa vigente, all'appello risultano presenti:

Componente	Carica	Presente	Assente
PAPA SALVATORE	Sindaco	X	
PERROTTA CLAUDIO	Vice Sindaco	X	
MARSILIO IMMACOLATA	Assessore	X	
CANTILE NICLA	Assessore	X	
SERRA GENNARO	Assessore	X	

Assiste all'adunanza il Segretario Generale Dott. CARLO DELLA PERUTA che provvede alla redazione del presente verbale.
Essendo legale il numero degli intervenuti, il dott. SALVATORE PAPA , nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la discussione per la trattazione dell' argomento indicato in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

VISTI

- il decreto sindacale n. 03 del 12/01/2026 con il quale viene nominato l'Arch. Giuseppe De Rosa Responsabile del Servizio Settore Tecnico, nell'esercizio delle proprie funzioni;
- il T.U. 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- lo Statuto Comunale;
- il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il regolamento comunale sui controlli interni;
- la legge 17 agosto 1942, n. 1150;
- la legge Regione Campania n. 16 del 22/12/2004, Art. 27 comma 1 lettera C;
- il Regolamento di attuazione Regione Campania del 04/08/2011 n. 5 ;
- la legge n. 241/90;
- il DPR. n. 380/2001;
- la Legge 1187/ 68;
- la Legge 29 luglio 1980, n. 385;
- la Legge 28 gennaio 1977, n. 10;
- la Legge 24 dicembre 1985, n. 780;
- la Legge 21 giugno 1985, n. 298;
- la Legge 23 dicembre 1994, n. 724;
- la Legge 24 novembre 2003, n. 326/03;
- il D.Lgs. 325/01;
- il Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285;
- il vigente P.U.C.;
- IL Regolamento edilizio;
- l'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267 18.08.2000;
- l'art. 183, comma 9 del D.Lgs. 267/2000;
- la Legge Regionale n. 16/2004 in materia di Governo del Territorio;
- il Regolamento Regionale n. 5 del 4 agosto 2011;
- la legge 15/05/1997 n. 127;

PREMESSO che

- il Piano Urbanistico Comunale (PUC) vigente per la edificazione nelle zone omogenee "C" subordina il rilascio dei permessi di costruire sui singoli lotti all'adozione di un Piano Urbanistico Attuativo convenzionato, qui denominato «Piano di lottizzazione Parziale C1 "Località Paradiso" Via Trivio del Castagno;
- i Piani Urbanistici Attuativi (P.U.A.) sono gli strumenti urbanistici di dettaglio per dare attuazione agli interventi di nuova urbanizzazione e di riqualificazione, disposti dal PUC, essi sono espressione di volontà politica al fine della programmazione urbana;
- i P.U.A precisano gli interventi sul territorio e ne organizzano l'attuazione specificando dettagliatamente le prescrizioni generali dettate dal P.U.C.;
- i P.U.A. svolgono la loro efficacia nel rigoroso rispetto del P.U.C. in quanto non possono annullarne o vanificarne le previsioni e le disposizioni;
- i comproprietari delle aree contraddistinte nel catasto terreni del Comune di Succivo censite al foglio 5 p.lla 247, p.lla 248, p.lla 250 e p.lla 5052 hanno presentato domanda di adozione del piano urbanistico attuativo, protocollo comunale n. 7612 del 23/05/2024, allegando i seguenti elaborati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. TAV. 1 - Elenco Elaborati;
2. TAV. 2 - Relazione Tecnica;
3. TAV. 3 - Schema di Convenzione;
4. TAV. 4 – Norme Tecniche di Attuazione;
5. TAV. 5 - Planimetria delle superfici, Planimetria quotata, Planimetria piano quotato, Planimetria massimo ingombro;
6. TAV. 6 – Rilievo topografico del lotto di terreno oggetto di PUA parziale;
7. TAV. 7 – Planimetria zona destinata a parcheggio e verde, Planimetria generale;
8. TAV. 8 – Planimetrie impianto rete idrica, impianto rete elettrica, impianto rete fognaria, impianto rete gas, Particolari;
9. TAV. 9 – Documentazione fotografica, Stralcio Planimetria Catastale, Planimetria aerofotogrammetrica, Stralcio PRG, Stralcio PUC adottato;
10. TAV. 10 - Computo Metrico estimativo opere di urbanizzazione;
11. TAV. 11 - Titoli di Proprietà;
12. TAV. 12 - Visure Catastali, Estratto di mappa Catastale;
13. TAV. 13 - Relazione geologica;
14. Ricevuta di avvenuto pagamento diritti di segreteria/istruttoria € 1.000,00.

PRESO ATTO:

- del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 4 agosto 2011, n. 5, pubblicato sul BURC n.53 del 8 Agosto2011;
- dell'art.10 del precitato Regolamento Regionale 4 agosto 2011, n. 5 (Regolamento di attuazione per il governo del territorio), che norma il procedimento di formazione dei piani urbanistici attuativi;
- dell'art' 4 della legge 29-10-1964 n° 847 stabilisce che opere di urbanizzazioni primarie sono le strade al servizio degli insediamenti.
- che nella tavola numero 5 viene riportata la superficie reale mq 5.370,00 come per legge che coincide con quella territoriale;

RAVVISATO che

- il P.U.A. di che trattasi è predisposto in ossequio alla seguente normativa:
  - art.2 della Legge dello Stato n. 122/89;
  - Legge 9 gennaio 1989, n. 13, disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;
  - Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
  - art.5 della L.R.C n. 19/2001-non dovuto;
  - rispetto della normativa primaria e secondaria in materia di P.U.A.;
  - rispetto della normativa sulle distanze tra i fabbricati, sulle distanze dalle strade e da tutti i confini, compresi quelli prospicienti i suoli per standard urbanistici, come da vigenti norme di attuazione;
  - d.lgs 152/06;

VISTO

- la D.G.C. n. 2 del 16.01.2025 con la quale è stato adottato il PUA in oggetto;
- che il PUA in oggetto è stato pubblicato sul BURC n.10 del 10.02.2025;
- che nei 30 giorni di pubblicazione sul BURC non sono pervenute osservazioni sul PUA in oggetto;
- la richiesta agli enti preposti a seguito di parere favorevole del sottoscritto Responsabile emesso con prot. n. 9676 del 02/07/2024;
- il parere favorevole espresso dal Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta assunto al prot. gen. n. 408 in data 12/01/2025 a seguito di richiesta prot. n. 1409 del 30/01/2025 e successive integrazioni prot. n. 7789 del 04/06/2025 e prot. n. 17694 del 11/12/2025;
- il parere favorevole espresso in data 28/02/2025 dall'Asl di Caserta -Distretto n. 18/20 - Ambito 01 Aversa ed assunto al protocollo generale in pari data al n. 2860;
- il parere della Provincia di Caserta, determinazione n.702 del 05/05/2025 il quale dichiara puntualmente il rispetto della normativa vigente, delle N.T.A. del Comune di Succivo e delle altre leggi a corredo dei piani

fonte: http://burc.regione.campania.it

urbanistici comunali denominati piani urbanistici attuativi (P.U.A.) e nel rispetto delle relative prescrizioni, assunto al prot. gen. al n. 24272 del 09/05/2025;

RAVVISATO che

- il parere della Soprintendenza non è dovuto;
- il parere dell'Autorità di Bacino non è dovuto Tit.5.6 Rif. Int. 2024_147769, in quanto nel PSAI il Comune di Succivo situato fra gli ambiti dei Regi Lagni e quello della Piana Campana, è classificato come area non indagata in quanto non rilevante ai fini della definizione del livello di rischio idrogeologico;

RICHIAMATO

- il contenuto del parere istruttorio favorevole del Responsabile Area Tecnica prot. n. 9676 del 02.07 2024;

Ritenuto di dovere approvare il PUA in oggetto;

PROPONE

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- **DI APPROVARE** ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Regionale 4 agosto 2011, n.5 (Regolamento di attuazione per il governo del territorio),il piano urbanistico attuativo parziale (P.U.A.) sub comparto C1 in località Paradiso via Trivio del Castagno, proprietà Cretella + altri di iniziativa privata, redatto ai sensi del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 4 Agosto 2011 n. 5, che è conforme ai contenuti del vigente PUC, che si configura come PUA ai sensi dell'articolo 26 e seguenti della L.R.C. n.16/2004.
- **DI APPROVARE** i seguenti elaborati:

1. TAV. 1 - Elenco Elaborati;
2. TAV. 2 - Relazione Tecnica;
3. TAV. 3 - Schema di Convenzione;
4. TAV. 4 – Norme Tecniche di Attuazione;
5. TAV. 5 - Planimetria delle superfici, Planimetria quotata, Planimetria piano quotato, Planimetria massimo ingombro;
6. TAV. 6 – Rilievo topografico del lotto di terreno oggetto di PUA parziale;
7. TAV. 7 – Planimetria zona destinata a parcheggio e verde, Planimetria generale;
8. TAV. 8 – Planimetrie impianto rete idrica, impianto rete elettrica, impianto rete fognaria, impianto rete gas, Particolari;
9. TAV. 9 – Documentazione fotografica, Stralcio Planimetria Catastale, Planimetria aerofotogrammetrica, Stralcio PRG, Stralcio PUC adottato;
10. TAV. 10 - Computo Metrico estimativo opere di urbanizzazione;
11. TAV. 11 - Titoli di Proprietà;
12. TAV. 12 - Visure Catastali, Estratto di mappa Catastale;
13. TAV. 13 - Relazione geologica;

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la suesposta proposta che precede relativa all'argomento indicato in oggetto corredata dai pareri di cui all'articolo 49 – comma 1° - del D.Lgs. 18.8.2000, n° 267;
Ritenuto di dover approvare la suddetta proposta di deliberazione a voti unanime favorevoli espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. Di approvare la su estesa proposta di deliberazione, relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto e che, espressamente richiamata, deve intendersi come integralmente trascritta nel presente dispositivo.
2. Di incaricare il responsabile del Settore Tecnico di pubblicare la presente deliberazione sul BURC e di dare esecuzione della presente e le relative procedure attuative.
3. Dichiarare la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione n. 10 del 03-02-2026

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
Dott. SALVATORE PAPA

Il Segretario Generale
Dott. CARLO DELLA PERUTA.

[**X**] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Il Segretario Generale
Dott. CARLO DELLA PERUTA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE di TUFINO

Area Metropolitana di Napoli
Piazza Felice ESPOSITO, 80030 - Tufino (NA) – tel. 081/8298111 Pec: protocollo@pec.comune.tufino.na.it
C.F. e P.I. 01226640637

SETTORE TECNICO
INVIO TRAMITE PEC
Spett.le *DIREZIONE* **BURC**
Via S.Lucia, 81
80132 NAPOLI
inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

AVVISO DI RETTIFICA del Piano Urbanistico Comunale

Si rettifica [Precedente DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 30 DEL 14/11/2025] pubblicata sul BURC n. 4 del 26.01.2026. L'inserimento di DELIBERA DI CONSIGLIO N. 24 DEL 24/11/2025 sostituisce la delibera 30/2025.

Ad esclusione della rettifica, l'Avviso rimane confermato nella sua interezza.

Tufino, 13 febbraio 2026

Il Sindaco
Dott. Arvonio Michele

COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO - SALERNO
AVVISO DI ASTA PUBBLICA

ENTE: Comune di Olevano sul Tusciano, P.zza Umberto I, 84062 Olevano sul Tusciano (SA) – P.IVA: 00554730655 - email: protocollo@comune.olevanosultusciano.sa.it - email PEC: protocollo@pec.olevanosultusciano.eu;

OGGETTO: Avviso d'asta pubblica per la vendita di legname in piedi radicato della particella forestale n. 40, denominata La Faglieta, del P.G.F. 2024/2033, in agro e di proprietà del Comune di Olevano sul Tusciano;

IMPORTO: Importo a base d'asta: € 44.196,30 (oltre IVA cpl);

AGGIUDICAZIONE: Pubblico incanto, art. 77 del citato R.D. n. 827/1924, ad offerte segrete esclusivamente in aumento, senza prefissione di alcun limite e con aggiudicazione al concorrente che avrà offerto il maggiore importo in aumento sul prezzo complessivo posto a base d'asta;

PROCEDURA: Procedura aperta;

TERMINI: Termine ricevimento offerte: ore 14:00 del 02.03.2026 - Apertura offerte: ore 10:00 del 03.03.2026;

INFORMAZIONI: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile nella sezione Amministrazione Trasparente del Sito Istituzionale dell'Ente ed alla Sezione Aste Pubbliche (www.comune.olevanosultusciano.sa.it)

Il R.U.P. Area LL.PP.
p.a. Vito Panzella

Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania dei dati relativi alla dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi del DECRETO LEGISLATIVO 25 novembre 2024, n. 190

SI RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania , che con Pratica n° 17681841007-30102025-0822 del 05-11-2025 presso il SUAP del Comune di Pietravairano (CE) è stata depositata la Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.)

PER:

l'installazione IMPIANTO FOTOVOLTAICO "Cappella" della potenza di 990,45 KW con codice rintracciabilità 511162136 in Via Cappella snc, Comune di Pietravairano da inserirsi nella CER locale.

Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso il SUAP dell' Ufficio Tecnico del Comune di Pietravairano, Piazza Salvo D'Aqcuisto n°1 - 81040 Pietravairano (CE) e presso la scrivente società Eutecna Holding SRL

Ingegnere
LANDOLFI
MAURIZIO
ORDINE DEGLI
INGEGNERI
DELLA
PROVINCIA DI
ROMA
07.02.2026
14:06:38
GMT+01:00

Firmato digitalmente da:
MARCO PARISI
Data: 11/02/2026 14:48:14

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8 co. 9 del d. Lgs. n. 190/2024 Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo

Procedura abilitativa semplificata (PAS) per la realizzazione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico e relative opere di connessione – Impianto fotovoltaico da ubicare alla Località Ferrari del Comune di Palomonte (SA) in catasto al Foglio 17 particella: 171,172,173,174,336. Potenza totale richiesta per la connessione pari a 994 kW, pratica e-distribuzione 510558745.

La società INVESTRADE S.R.L. (P.IVA 04640120657), con sede legale in Palomonte (SA), alla Località Sperlonga, n. 74, (pec: investradesrl@cgn.legalmail.it), in persona di Marco Parisi, nella qualità di AMMINISTRATORE UNICO, avendo titolo sulle aree

***

RENDE NOTO
AI SENSI ART. 8 CO. 9 DEL D. LGS. N. 190/2024 CHE

in data 26 novembre 2025, INVESTRADE S.R.L., ha presentato istanza di PAS allo sportello S.U.A.P. di Palomonte in delega alla CCIAA di SA (6288):

- Identificativo Codice: 04640120657-25112025-2137
- Prot. REP_PROV_SA/SA-SUPRO/0134099 DEL 26/11/2025

l'Istanza di avvio della Procedura Abilitativa Semplificata (di seguito, la "PAS") ex art. 6 del D. Lgs. n. 28/2011 e ss.mm.ii., al Comune di Palomonte (SA), ai fini della realizzazione e successiva messa in esercizio di un nuovo Impianto fotovoltaico e relative opere di connessione alla rete di distribuzione.

***

RENDE, INOLTRE, NOTO

1. l'intervento consiste nell'istallazione di un nuovo impianto fotovoltaico alla Località Ferrari del Comune di Palomonte (SA), e relative opere connesse. I moduli fotovoltaici saranno collocati su strutture portanti in acciaio che verranno ancorate al terreno.
2. la dichiarazione asseverata è stata sottoscritta dal professionista abilitato Ing. VITO CASO iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno al n. 1831;
3. il titolo si è perfezionato in data 04 febbraio 2026, ai sensi dell'art. 8 co. 6, d.lgs. n. 190/2024, per decorso del termine di trenta giorni dalla data di presentazione dell'istanza e a seguito di annullamento in autotutela, in pari data, ex art. 21-nonies legge n. 241/1990, del diniego prot. REP_PROV_SA/SA-SUPRO 0142071/29-12-2025, comprensiva di tutta la documentazione citata dalla suddetta norma, all'Autorità.

***

Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso la scrivente Impresa e presso il Comune di Palomonte (SA).

L'Amministratore Unico
Marco Parisi
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Informativa
I dati forniti con il presente modulo adempiono ad un obbligo di legge e sono forniti volontariamente dall'utente. È esclusiva responsabilità del Proponente nel caso di pubblicazione di dati inesatti e/o non veritieri ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000.

Oggetto:

Sportello Unico per l'edilizia (SUE) del Comune di Oliveto Citra (SA) - Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. n. 190/2024 per la realizzazione di impianto destinato alla produzione di energia da fonti rinnovabili – Comunicazione di assenso alla PAS e di realizzabilità degli interventi proposti- protocollo 16942 del 18/12/2025

La Società Semplice Agricola Olivicola Russo, con sede legale in Contrada Varo Magazzeno n.19, CAP 84020, Comune di Oliveto Citra (SA), P.IVA 06222450659, rende noto ai sensi dell'art. 8, comma 9 del D.Lgs. n. 190/2024, mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania:

che è stata trasmessa allo Sportello Unico per l'edilizia (SUE) del Comune di Oliveto Citra (SA), in data 29/11/2025, con protocollo n.16109, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 e art. 8 del D.Lgs 190/2024 Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra "Azienda Agricola Olivicola Russo" della potenza di picco pari a 98,8kW e potenza in immissione pari a 70,0 kW sito nel Comune di Oliveto Citra (SA), indirizzo Contrada Varo Magazzeno, censito al catasto terreni al foglio 26, mappale 1118.

Inoltre rende noto che

• l'intervento consiste in: realizzazione in area agricola di un impianto fotovoltaico a terra della potenza pari a 98,8 kWp a servizio di una Comunità Energetica Rinnovabile ai sensi dell'art. 31 del D.lgs 199/21;
• sono trascorsi i termini di cui all'art. 8 comma 6 del D.lgs 190/2024;
• con nota protocollo 16942 del 18/12/2025 è stata rilasciata dal SUE del Comune di Oliveto Citra (SA), comunicazione di assenso alla PAS e di realizzabilità degli interventi proposti;
• è possibile consultare tutta la documentazione della PAS in oggetto presso gli uffici comunali del Comune di Oliveto Citra (SA).

Oliveto Citra (SA), 11/02/2026

Il Proponente
Prosapio Consiglia

PROSAPIO
CONSIGLIA
11.02.2026
16:25:25
GMT+01:00

Oggetto: SPVLasolis1 s.r.l. – CF12600530013 – Avviso – prot. 646 – 10.02.2026 – **PAS per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in San Mango sul Calore (AV) di potenza nominale 1,74 MWp.**

Si rende noto che con istanza acquisita al protocollo del Comune di San Mango sul Calore prot. n. 5134 del 11.12.2025, la società SPV Lasolis 1 s.r.l. ha presentato dichiarazione di PAS – ai sensi dell'art.11-bis del D. Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 – per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (fotovoltaico) della potenza elettrica nominale pari a 1,74 MWp e relative opere di connesse, da realizzarsi nel Comune di San Mango sul Calore al Foglio 2, part.lle 59, 517, 518, 721, 1170, 1172, 1174 e 1178.
Con determinazione n. 646 del 10.02.2026, il Comune di San Mango sul Calore, ha rilasciato presa d'atto per la PAS per la costruzione ed esercizio del suddetto impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (fotovoltaico) della potenza elettrica nominale pari a 1,74 MWp e relative opere connesse, di titolarità di SPV Lasolis 1 s.r.l.
La documentazione afferente al procedimento di PAS in oggetto è depositata presso il Comune di San Mango sul Calore.

Firmato digitalmente Amministratore Delegato SPV Lasolis1 srl,
Massimiliano Donati

Oggetto: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI C.F./P.IVA: 02044190615- **Avviso di Avvenuta aggiudicazione e stipula della lettera contratto.**

Procedura negoziata ex art. 76 comma 2, lett. b), punto 2) e comma 3 del D.lgs. n. 36/2023 del 31.03.2023, previa consultazione preliminare di mercato per verifica unicità del fornitore ex art. 77 del D.lgs. n. 36/2023, per l'acquisto - nell'ambito del progetto *ROBOHOME* , bando a cascata, ai sensi dell'Avviso MUR n. 931 del 06.06.2022, per il finanziamento di proposte di intervento per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in collaborazione tra imprese e organismi di ricerca nell'ambito dell'Iniziativa Codice PNC0000007 dal titolo "*FIT4MEDROB: Fit for Medical Robotics*", "a valere sul Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC, istituito con il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito dalla legge n. 101 del 2021), Spoke 2, intervento *ROBOHOME - Rehabilitation with ROBOtics at HOME* - CUP B53C22006960001- CIG. B8DA1D065C **–** gara G08904 - Criterio di Aggiudicazione: Minor prezzo ai sensi dell'art. 108 del D. lgs n. 36/2023. Ditte Invitate: n. 1 operatore economico – Ditte partecipanti: n. 1 operatore economico. Ditta Aggiudicataria: Società Khymeia Group s.r.l., con sede legale in Padova alla via S. Marco 11/C, c.f. e p.iva 03345930287 1. Provvedimento di aggiudicazione: D.D. rep. n. 973/2025; Provvedimento di autorizzazione alla stipula: D.RipPabs D.D. rep. n. 91/25. Importo aggiudicazione € 341.478,00 (€ 279.900,00 + € 61.578,00 per iva al 22%); Lettera Contratto prot.3761del 13.01.2026.

Tutta la documentazione relativa alla procedura è stata pubblicata sul sito internet: (URL: https://unicampania.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti).

F.to DIRIGENTE RESPONSABILE
Dott.ssa Ernestina PERSICO

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 6 Dirigenti Medici di Neurofisiopatologia.

In esecuzione della deliberazione n. 47 del 27/01/2026, immediatamente esecutiva, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 6 Dirigenti Medici di Neurofisiopatologia.

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 24,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:
   - ✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
   - ✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - ✓ adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976;
   - ✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;

b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'ASL CASERTA con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettiva assunzione in servizio;

d) godimento dei diritti politici;

e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Specializzazione nella disciplina di Neurofisiopatologia o in disciplina ad essa equipollente o affine/Iscrizione a partire dal secondo anno di specializzazione nella disciplina di Neurofisiopatologia o in disciplina ad essa equipollente o affine;
3) Iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un

consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 1 del presente bando (30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.

L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONEON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del bando.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet:
https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

- Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

- L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO PUBBLICO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
- si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva".

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non

fonte: http://burc.regione.campania.it

si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.
Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”.
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone “Allega la domanda firmata”.
Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il bottone “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.
La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on-line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).
Nella domanda di ammissione i candidati in situazione di handicap possono indicare l’eventuale ausilio necessario in relazione al loro handicap, nonché l’eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l’espletamento delle prove, ai sensi della legge n. 104/92.
Alle prove d’esame il candidato dovrà presentarsi munito di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente concorso (es. permesso di soggiorno).
Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall’art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l’accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di concorso.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
4. La mancata presentazione, alle prove d’esame, di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente concorso (es. permesso di soggiorno).

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Dopo l’invio on-line della domanda è possibile - per rettificare eventuali errori e/o integrare titoli e documenti – annullarla, cliccando su “ANNULLA DOMANDA”.
NOTA BENE: si fa presente che l’annullamento della domanda comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
Conclusa l’integrazione, il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante “Conferma ed invio“, seguendo poi la procedura, per poter risultare nuovamente iscritto al Concorso Pubblico.
A seguito della compilazione della nuova domanda il candidato riceverà, quindi, una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della nuova domanda che annulla e sostituisce in toto la precedente
DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:
1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;
2) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
3) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;
4) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;
5) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all’estero.
Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 5 giorni precedenti la scadenza del bando.

AVVERTENZE

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".

Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

AMMISSIONE

L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.

L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi a partecipare alle prove d'esame verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando, sezione "Concorsi e Selezioni", ed equivarrà ad ogni effetto a notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi.

L'ASL Caserta non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione, fatta eccezione della comunicazione, ai singoli candidati esclusi, del motivo di esclusione, se non già riportato nel provvedimento di esclusione, mediante raccomandata a.r. al recapito indicato nella domanda, se diverso dalla residenza, o a mezzo PEC.

NOMINA DELLA COMMISSIONE

La Commissione esaminatrice sarà costituita secondo le disposizioni di cui al D.P.R. n. 483/97.

Si rende noto sin d'ora che il sorteggio dei componenti, titolare e supplente, della Commissione Esaminatrice del Concorso, ai sensi dell'art. 6 del citato D.P.R. n. 483/97, verrà effettuato a partire dalle ore 10,00 del secondo Lunedì successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione; qualora detto giorno sia festivo, il sorteggio sarà effettuato il primo giorno successivo non festivo.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri di cui al D.P.R. n. 483/97.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame, scritta, pratica ed orale saranno espletate secondo le modalità disposte dal D.P.R. n. 483/97.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Il superamento della prova scritta e della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza in ciascuna prova, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione al Concorso Pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.

PROVE D'ESAME

La data delle prove d'esame sarà resa nota ai candidati, esclusivamente, mediante apposito avviso pubblicato prima dell'espletamento delle prove stesse, come di seguito specificato, sul sito istituzionale dell'ASL Caserta ed equivarrà, ad ogni effetto, a notifica ai candidati interessati:
almeno 15 giorni prima della prova scritta;
almeno 20 giorni prima della prova pratica;
almeno 20 giorni prima della prova orale.
La prova orale, per i cittadini degli stati membri della U.E., verterà, altresì, sulla conoscenza della lingua italiana.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli ed in ciascuna delle prove previste, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.
Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.
I medici in formazione specialistica regolarmente iscritti a partire dal secondo anno di specializzazione, ammessi al concorso pubblico ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge 145/2018 (come modificato, da ultimo, dall'art. 3, comma 5-bis, D.L. 51/2023, convertito in L. 87/2023), saranno collocati, all'esito positivo delle procedure, in graduatoria separata.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito unitamente a quella dei medici iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal secondo anno di specializzazione.
Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul sito web aziendale nella Sezione "Bandi di concorso".
La graduatoria separata dei medici regolarmente iscritti, alla data di scadenza del bando, almeno al secondo anno di specializzazione, potrà essere utilizzata, ai sensi dell'art. 1, comma 548, della Legge 145/2018 e ss.mm.ii., subordinatamente al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della pertinente graduatoria dei medesimi professionisti già specialisti alla data di scadenza del bando.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, che prevede il rapporto di lavoro esclusivo.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro esclusivo.

TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. Area Sanità.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

La partecipazione al concorso implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.
INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).
I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Antonio Limone

Sito Istituzionale http://www.aslcaserta.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro
una Squadra al lavoro per garantire salute

AZIENDA SANITARIA LOCALE
NAPOLI 1 CENTRO

*via Comunale del Principe n°13/A - 80145 – **Napoli** – C.F. 06328131211*
***tel.** 081-254.98.35, **email:** protocollogenerale@aslnapoli1centro.it, **PEC:** aslnapoli1centro@pec.aslna1centro.it*

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa "Patologia Clinica" del P.O. San Paolo.

In esecuzione della deliberazione n° 212 del 28/01/2026 ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dall'art. 15 del D.Lgs. 502/92 come modificato dalla Legge 118/2022, dal D.P.R. 484/97 limitatamente alle disposizioni che concernono i requisiti di ammissione e le modalità di determinazione degli stessi, contenute nei seguenti articoli: artt. 4, 5, 10, 11, 12, 13, 15, nonché, per le parti applicabili in virtù della novella normativa introdotta con L. 118/2022, nel rispetto del Documento di Linee Guida recante "*Criteri generali per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica – sanitaria nelle aziende del servizio sanitario nazionale – linee di indirizzo in applicazione dell'art.4 del D.L. 158/2012, convertito nella L.189/2012*" della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 13 marzo 2013 e delle Linee di indirizzo regionali approvate con della DGRC n. 49 del 15/03/2017

è indetto

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico a tempo determinato di Direzione della Struttura Complessa di seguito indicata, nel rispetto delle garanzie di parità e pariopportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7, co.1 del D.Lgs.165/2001 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.

n. 1 incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C. Patologia Clinica del P.O. San Paolo.
Tipologia procedura selettiva: Multicategoriale.
Ruolo: Medico - Sanitario
Profilo professionale: Dirigente Medico; Dirigente Biologo; Dirigente Chimico
Categorie (art. 4, DPR 484/97):

- Categoria professionale dei medici:
  - Area della medicina diagnostica e dei servizi.
- Categoria professionale dei Biologi (con una delle specializzazioni incluse nell'Area della medicina diagnostica e dei servizi)
- Categoria professionale dei Chimici (con una delle specializzazioni incluse nell'Area della medicina diagnostica e dei servizi)

Disciplina: Patologia Clinica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Profilo richiesto per l'aspirante Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Patologia Clinica" del P.O. San Paolo:

Profilo	Ambito	Descrizione Profilo
Oggettivo della Struttura	Organizzazione Struttura	La posizione da ricoprire dovrà integrarsi e svilupparsi nei processi riorganizzativi assistenziali del P.O. San Paolo, utilizzando le più moderne applicazioni diagnostiche, nell'ambito della diagnostica di routine, sia elettiva che di urgenza/emergenza. La trasversalità della competenza sarà valutata anche alla luce del coinvolgimento del candidato in comitati ospedalieri, nazionali, nei diversi settori di competenza della Patologia Clinica e della diagnostica molecolare, oltre che nella rete multidisciplinare ospedaliera. Le funzioni dovranno espletarsi nell'attività di Medicina di Laboratorio, sia utilizzando procedure tradizionali che applicando le tecnologie di ultima generazione. L'Unità Operativa Complessa di Patologia Clinica e di Microbiologia del presidio P.O. San Paolo insiste nel Dipartimento Integrato di Medicina di Laboratorio, con il fine di realizzare una rete interdisciplinare finalizzata ad erogare attività di Medicina di laboratorio fornendo risultati diagnostici ottenuti con metodi chimici, fisici, immunochimici e molecolari su liquidi biologici connessi alla patologia umana ai fini della prevenzione, della diagnosi, del monitoraggio della terapia, del decorso della malattia e della ricerca clinica. L'attività è rivolta allo sviluppo delle più moderne tecnologie biomediche in medicina di laboratorio, all'adeguamento delle competenze ed alla condivisione di protocolli operativi con i Dipartimenti clinico assistenziali. L'obiettivo della U.O.C. di Patologia Clinica è di erogare una offerta completa di servizi diagnostici di laboratorio, in piena integrazione fra le discipline afferenti, per garantire un supporto efficace all'attività clinica, grazie a: continuità e tempestività del servizio, alla completezza della diagnostica offerta e aderenza alle necessita cliniche, soprattutto in aree critiche o di eccellenza nelle quali la diagnostica di laboratorio è fondamentale.
	Personale	Allo stato la dotazione organica della struttura risulta composta da 7 unità di personale dirigenziale e 18 unità di personale del comparto.
Soggettivo del Candidato	Gestione manageriale, organizzativa e budgeting	La posizione da ricoprire dovrà espletarsi nel dirigere e coordinare tutte le attività diagnostiche di Medicina di Laboratorio in elezione ed in emergenza integrandosi con i percorsi aziendali per intensità di cura, favorendo i percorsi multidisciplinari. Il candidato pertanto dovrà dimostrare: ✓ comprovata e documentata esperienza e competenza specialistica relativa alle attività clinico assistenziali inerenti la medicina di laboratorio; ✓ comprovata esperienza lavorativa in unità operative con ampio volume di casistica eroganti prestazioni caratterizzate da elevata complessità ed innovazione con specifica attenzione a ruoli di responsabilità e di direzione ricoperti dal candidato; ✓ consolidata esperienza in contesti professionali ad elevata performance ed inoltre padronanza ed autorevolezza nella realizzazione o perfezionamento e mantenimento di progetti di centralizzazione tecnologicamente sostenibili nel pieno rispetto dei LEA e dei PDTA; ✓ esperienza nella definizione delle politiche di acquisizione di reagenti e strumenti e dell'introduzione di nuove tecniche diagnostiche in base alle nuove evidenze scientifiche, nonché nella definizione della politica e tipologia dei controlli di qualità interni ed esterni; ✓ capacità di provvedere alla individuazione di strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

		risorse umane e strumentali messe a disposizione nonché per l'analisi dell'efficacia delle prestazioni erogate, attraverso la individuazione di specifici indicatori di risultato (outcome); ✓ capacità nella realizzazione di modelli organizzativi improntati all'efficienza gestionale al fine di garantire la piena integrazione con le altre strutture aziendali; ✓ capacità nel formulare proposte per l'acquisizione di sistemi diagnostici sulla base di conoscenze dell'HTA (health technology assessment), tenendo conto dello stato dell'arte della tecnologia, della compatibilità con le risorse disponibili e della sostenibilità del sistema; ✓ capacità organizzative e di gestione del personale e valutazione delle relative competenze professionali, organizzative e relazionali in coerenza con gli obiettivi di performances assegnati; ✓ capacità di perseguire obiettivi di ottimizzazione dei tempi di attesa per l'erogazione delle prestazioni richieste; ✓ capacita ed attitudini relazionali, uno stile di leadarship orientato ad un atteggiamento di decisionmaching e di problem solving, ma anche di risoluzione di conflitti interni, nell'ottica di una piena condivisione dei principi e degli obiettivi istituzionali con i colleghi dirigenti, collaboratori del comparto e collaboratori amministrativi; ✓ adeguata conoscenza ed esperienza dell'utilizzo di strumenti finalizzati alla sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza; ✓ conoscenza delle norme sulla privacy e del decreto legislativo di riferimento per la sicurezza sui luoghi di lavoro; ✓ adeguata documentazione circa l'Aggiornamento Continuo con partecipazione anche a corsi di qualificazione.
	Esperienza professionale	✓ Requisito generale, é richiesta una precedente esperienza lavorativa maturata in strutture almeno di media grandezza (almeno 1 milione di esami/anno). È requisito di preferenza l'esperienza lavorativa in unità operative con ampio volume di casistica eroganti prestazioni caratterizzate da elevata complessità ed innovazione. ✓ Comprovata competenza ed esperienza nell'ambito di problematiche tecniche e organizzative peculiari della struttura complessa di Medicina di Laboratorio con particolare riguardo a pregresse esperienze gestionali. ✓ Esperienza e capacità di dialogo con i colleghi clinici, interni ed esterni all'Azienda, per migliorare l'appropriatezza delle richieste di esami e la corretta interpretazione dei risultati, ed essere in grado di interpretare le richieste basate su effettive esigenze cliniche e della medicina basata sulle prove (EBM), per tradurle in risposte tempestive ed efficaci. e Competenze nell'ambito della gestione per l'acquisizione o il mantenimento della certificazione di Qualità e dell'accreditamento istituzionale. ✓ Capacità di progettare e implementare modelli organizzativi improntati all'efficienza gestionale. ✓ Capacità nel formulare proposte per l'acquisizione di sistemi diagnostici sulla base di conoscenze dell'HTA (health technology assessment), tenendo conto dello stato dell'arte della tecnologia, della compatibilità con le risorse disponibili e della sostenibilità del sistema.
	Esperienza didattica e scientifica	Oltre all'esperienza clinica, è richiesta una documentata competenza nel settore della didattica e della formazione nell'ambito della disciplina e una a documentata produzione scientifica sempre inerente la disciplina a concorso. La didattica e la produzione scientifica devono fare riferimento: ✓ all'introduzione di nuove tecnologie utilizzate nell'ambito della disciplina, con particolare riferimento ai benefici effettivamente apportati; ✓ alla appropriatezza nelle scelte diagnostiche e terapeutiche con particolare attenzione per l'appropriatezza nel caso di attività di molecular tumor board o di i team multidisciplinari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

		✓ alla capacità di attuare tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico, attraverso il monitoraggio degli eventi avversi, e degli errori, in primis della prevenzione delle infezioni nosocomiali; ✓ alla collaborazione ed all'integrazione multidisciplinare con le varie specialità per l'adozione di percorsi diagnostico - terapeutici assistenziali ispirati alle migliori pratiche; ✓ all'innovazione in ambito informatico per l'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito assistenziale. Collaborazione con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali. ✓ Conoscenza del sistema di valutazione e del sistema premiante.

Requisiti generali per l'ammissione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.

b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio.

c) Età: Il candidato, all'atto della presentazione della domanda, dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo.

Requisiti specifici per l'ammissione:

a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia, ovvero in Biologia, ovvero in Chimica.

b) Iscrizione all'Ordine professionale corrispondente. L'iscrizione all'Ordine professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio.

c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina a concorso o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina, ex art. 5, comma 1 lett b) del DRP 484/97. I Servizi e le Specializzazioni equipollenti sono individuati dal D.M. della Sanità 30/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni (Tabelle A e B). Per la determinazione e la valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso si farà riferimento a quanto previsto negli art. 10, 11, 12 e 13 del DPR 484/97.

d) L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, co. 1, lett. d) del DPR 484/97, come modificato dall'articolo 16-quinquies D. Lgs. 502/92, ovvero il diploma di master universitario di II livello in materia di organizzazione e gestione sanitaria di cui **all'art. 21, co. 2 della Legge 5 agosto 2022, n. 118**, qualora non già posseduto, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (*ex* art. 15, co. 8 D. Lgs. 502/92).

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di partecipazione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta l'**esclusione** dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni**.**

Documentazione da allegare alla domanda:

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) Curriculum formativo e professionale (formato Europeo – Europass), datato e firmato, redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata analiticamente ed in ordine cronologico ogni specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza nella disciplina a concorso**. Il curriculum formativo e professionale allegato alla domanda verrà considerato quale documento meramente esplicativo delle dichiarazioni già rese nella piattaforma informatica e non saranno, pertanto, oggetto di valutazione da parte della commissione esperienze dirigenziali e/o titoli formativi e professionali indicati nel curriculum stesso e non inseriti nella suddetta piattaforma, secondo le modalità ivi indicate;**
2) attestazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; a tal proposito si precisa che in merito alla specifica attività professionale, relativamente alle altre discipline non comprese nell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche:
   - ***l'aspirante all'incarico di Direttore di Struttura Complessa deve presentare una casistica di specifiche esperienze e attività professionali;***
   - ***le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario (aziendale) sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale (ossia: Direttore Dipartimento, Direttore Medico di Presidio o di UOC) o dell'azienda ospedaliera.***

     Pertanto, pena la non valutabilità da parte della commissione esaminatrice, tale dichiarazione non può essere autocertificata dal candidato e deve rigorosamente contenere, su ogni foglio, lafirma e il timbro del Direttore Sanitario Aziendale e del Direttore di Dipartimento, oppure, in alterativa a quest'ultimo, del Direttore di Struttura Complessa, oppure del Direttore Medico di Presidio;
3) nel caso in cui vengano prodotti lavori scientifici, il candidato dovrà evidenziare sulle pubblicazioni il proprio nome. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, muniti della specifica dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445). N.B.: per un'accurata e corretta valutazione da parte della commissione, le pubblicazioni vanno prodotte integralmente in formato .pdf e riferite esclusivamente all'ultimo decennio alla data di scadenza del bando;
4) copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento di identità;

5) tutte le eventuali certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

Ai fini della valutazione di merito per la formulazione della graduatoria verranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono essere riconosciuti in Italia mediante apposito provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva, la data e gli estremi del Decreto stesso.

I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.

É riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie (Soccorso Istruttorio).

L'accesso agli atti della presente selezione è differito fino alla conclusione della medesima procedura.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazionisostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi difalsità in atti e dichiarazioni mendaci.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione all'Avviso va presentata, **a pena di esclusione**, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La validità ed ammissibilità delle domande pervenute è subordinata all'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.), esclusivamente personale, **pena l'esclusione** dalla partecipazione all'Avviso.

La domanda può essere sottoscritta nei seguenti modi:

- sottoscrizione con firma digitale del candidato, corredata da certificato;
- sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e successiva scansione della stessa.

La validità di ricezione della corrispondenza è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.

Per la partecipazione al presente Avviso di selezione è richiesto il pagamento di un contributo per le spese generali di **Euro 30,00** in nessun caso rimborsabile.

Il pagamento deve essere effettuato mediante pagoPA accedendo al sito web Aziendale https://www.aslnapoli1centro.it => pagoPA => in Altre tipologie di pagamento => Tipologie di pagamento => selezionare Altri concorsi, recuperi e rimborsi v/privati (Recuperi per concorsi) => indicando nella sezione Codice o Tipologia Concorso: "*Tassa di partecipazione all'Avviso…….".*

La ricevuta di pagamento dovrà essere allegata all'istanza di partecipazione nella fase di candidatura tramite procedura telematica.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso, redatta mediante procedura telematica, tutte le dichiarazioni degli interessati sono rese sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

I candidati dovranno dichiarare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio della valutazione dell'anzianità di servizio viene ridotto in una misura stabilita dalla commissione esaminatrice, comunque non superiore al 50% del punteggio.

Termini di scadenza

La procedura telematica per la presentazione della domanda sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, previa pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza (30 gg. dalla pubblicazionein G.U.). Qualora detto giorno sia festivo, il termine viene prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. L'Azienda non assume responsabilità per eventuali disguidi tecnici o imputabili a terzi, forza maggiore o caso fortuito; si consiglia pertanto di inoltrare la domanda con congruo anticipo.

La domanda di partecipazione deve essere completa della documentazione richiesta.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

Le operazioni di sorteggio, preordinate alla costituzione della Commissione esaminatrice, avranno luogo in seduta pubblica, presso la U.O.C. Affari Generali in Via Comunale del Principe n.13/a – 80145 Napoli, il primo lunedì feriale dopo la scadenza del termine per la presentazione delle candidature. Eventuale avviso di differimento al secondo lunedì successivo verrà pubblicato sul sito web aziendale qualora il sorteggio non possa aver luogo nel predetto giorno per cause di forza maggiore, ovvero legittimo impedimento dei componenti della commissione di sorteggio.

Ulteriore avviso di ripetizione del sorteggio verrà eventualmente pubblicato sul sito web aziendale a seguito di legittimo impedimento, ovvero di rinuncia a far parte della Commissione esaminatrice del Componente titolare o supplente precedentemente sorteggiato.

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di

Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul proprio sito istituzionale.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.

Ai sensi dell'art. 5, co. 3 del DPR 484/97, l'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione è effettuato dalla Commissione.

La Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, ai sensi dell'art. 15, co. 7-bis, lett. b), *"…riceve dall'azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati*".

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati, risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, tramite Pec all'indirizzo opportunamente indicato nell'istanza.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli aspiranti. I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di documento di identità personale, in corso di validità.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire. La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà al Decreto Dirigenziale - Direzione Generale Tutela della Salute Regione Campania - n. 49 del 15/03/2017 (BURC n. 22 del 12/03/2018) – "*Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di strutturacomplessa relativi alla dirigenza medica, medico veterinaria e sanitaria non medica, delle aziendesanitarie e degli enti del SSR in applicazione art. 15 comma 7 bis del D.Lgs. 502 del 1992"* e per l'effetto, per la valutazione dei curricula e del colloquio, disporrà di complessivi 100 punti così ripartiti:

MACROAREA CURRICULUM: punti 40 max,

I contenuti del curriculum professionale valutabili per l'accertamento dell'idoneità sono individuati esclusivamente dalle dichiarazioni rese nella piattaforma informatica secondo le modalità ivi indicate.

Gli elementi del curriculum che concorrono al punteggio, come previsto dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017, concernono le attività professionali, di studio e direzionali - organizzative, e sono volti ad accertare:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;

d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;

f) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;

g) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali;

h) la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

La scala di misurazione e la conseguente assegnazione dei punteggi da parte della Commissione devono in ogni caso garantire che gli elementi inerenti l'attività professionale di cui alle precedenti lettere a), b) e c) assumano carattere prevalente nella valutazione dei candidati.

In carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

MACROAREA COLLOQUIO: punti 60 max.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Per ciascuna macroarea (curriculum e colloquio) viene individuata una soglia minima di punteggio. Per la macroarea curriculum la soglia minima è pari a 20/40 (venti/quarantesimi), per la macroarea colloquio è pari a 30/60 (trenta/sessantesimi).

Si precisa che i candidati che non dovessero raggiungere la soglia minima di 20/40 ad esito della valutazione curricolare non verranno ammessi al colloquio. I candidati ammessi al colloquio che non dovessero raggiungere la soglia minima di 30/60 ad esito della valutazione del colloquio, non rientreranno nella graduatoria degli idonei.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conferimento incarico

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

L'azienda, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente a cui è stato conferito l'incarico, procede alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro, con vincolo di esclusività, ai sensi del vigente CCNL Area Sanità, efacoltà di rinnovo, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Ai sensi dell'art. 15, co. 7-*ter* D.Lgs. 502/92 ss.mm.ii. "*L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5".*

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'Organismo Aziendale competente.

L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente CollegioTecnico. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti. La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D.Lgs. n. 502/92.

Il dirigente di struttura complessa che non superi positivamente la verifica alla scadenza dell'incarico non è confermato. Lo stesso è mantenuto in servizio con altro incarico tra quelli ricompresi nell'art. 18, comma 1, punto I, lett. b) e c) e punto II, lett. a), b) e c) (Tipologie d'incarico) CCNL 2016-2018 Area Sanità, congelando contestualmente un posto vacante di dirigente.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL Area Sanità vigente.

L'immissione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco o il rinvio delle assunzioni.

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'UOS Procedure di Reclutamento, Piano del Fabbisogno e Dotazione Organica presso l'UOC Gestione Risorse Umane dell'Azienda, in via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli – tel. 081/2544803 – 4620 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il Direttore Generale
Gaetano Gubitosa

GAETANO GUBITOSA
29.01.2026 18:38:31
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro
una Squadra al lavoro per garantire salute

AZIENDA SANITARIA LOCALE
NAPOLI 1 CENTRO

*via Comunale del Principe n°13/A - 80145 – **Napoli** – C.F. 06328131211*
***tel.** 081-254.98.35, **email:** protocollogenerale@aslnapoli1centro.it, **PEC:** aslnapoli1centro@pec.aslna1centro.it*

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa "Patologia Clinica Territoriale".

In esecuzione della deliberazione n° 211 del 28/01/2026 ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dall'art. 15 del D.Lgs. 502/92 come modificato dalla Legge 118/2022, dal D.P.R. 484/97 limitatamente alle disposizioni che concernono i requisiti di ammissione e le modalità di determinazione degli stessi, contenute nei seguenti articoli: artt. 4, 5, 10, 11, 12, 13, 15, nonché, per le parti applicabili in virtù della novella normativa introdotta con L. 118/2022, nel rispetto del Documento di Linee Guida recante "*Criteri generali per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica – sanitaria nelle aziende del servizio sanitario nazionale – linee di indirizzo in applicazione dell'art.4 del D.L. 158/2012, convertito nella L.189/2012*" della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 13 marzo 2013 e delle Linee di indirizzo regionali approvate con Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017

è indetto

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico a tempo determinato di Direzione della Struttura Complessa di seguito indicata, nel rispetto delle garanzie di parità e pariopportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7, co.1 del D.Lgs.165/2001 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.

n. 1 incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C. Patologia Clinica Territoriale.
Tipologia procedura selettiva: Multicategoriale.
Ruolo: Medico - Sanitario
Profilo professionale: Dirigente Medico; Dirigente Biologo; Dirigente Chimico
Categorie (art. 4, DPR 484/97):

- Categoria professionale dei medici:
  - Area della medicina diagnostica e dei servizi.
- Categoria professionale dei Biologi (con una delle specializzazioni incluse nell'Area della medicina diagnostica e dei servizi)
- Categoria professionale dei Chimici (con una delle specializzazioni incluse nell'Area della medicina diagnostica e dei servizi)

Disciplina: Patologia Clinica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Profilo richiesto per l'aspirante Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Patologia Clinica Territoriale":

Profilo	Ambito	Descrizione Profilo
Oggettivo della Struttura	Organizzazione Struttura	La posizione da ricoprire dovrà integrarsi e svilupparsi nei processi riorganizzativi assistenziali territoriali, utilizzando le più moderne applicazioni diagnostiche, nell'ambito della diagnostica finalizzata al Territorio. La trasversalità della competenza sarà valutata anche alla luce del coinvolgimento del candidato in comitati ospedalieri, nazionali, nei diversi settori di competenza della Patologia Clinica e della diagnostica molecolare, oltre che nella rete multidisciplinare ospedaliera. Le funzioni dovranno espletarsi nell'attività di Medicina di Laboratorio, sia utilizzando procedure tradizionali che applicando le tecnologie di ultima generazione. L' Unità Operativa Complessa di Patologia Clinica Territoriale insiste nel Dipartimento Integrato di Medicina di Laboratorio, con il fine di realizzare una rete interdisciplinare finalizzata ad erogare attività di Medicina di laboratorio fornendo risultati diagnostici ottenuti con metodi chimici, fisici, immunochimici e molecolari su liquidi biologici connessi alla patologia umana ai fini della prevenzione, della diagnosi, del monitoraggio della terapia, del decorso della malattia e della ricerca clinica. L'attività è rivolta allo sviluppo delle più moderne tecnologie biomediche in medicina di laboratorio, all'adeguamento delle competenze ed alla condivisione di protocolli operativi con i Dipartimenti clinico assistenziali. L'obiettivo della U.O.C. di Patologia Clinica Territoriale è di erogare una offerta completa di servizi diagnostici di laboratorio, in piena integrazione fra le discipline afferenti, per garantire un supporto efficace all'attività clinica, grazie a: continuità e tempestività del servizio, alla completezza della diagnostica offerta e aderenza alle necessita cliniche.
	Personale	Allo stato la dotazione organica della struttura risulta composta da 10 unità di personale dirigenziale, 17 unità di personale del comparto e 11 specialisti ambulatoriali, suddivisi nelle varie pertinenze della UOC (DSB 28 – Scampia; San Gennaro; Loreto Crispi [Laboratorio + Tossicologia]; Casa Circondariale Poggioreale)
Soggettivo del Candidato	Gestione manageriale, organizzativa e budgeting	La posizione da ricoprire dovrà espletarsi nel dirigere e coordinare tutte le attività diagnostiche di Medicina di Laboratorio integrandosi con i percorsi aziendali per intensità di cura, favorendo i percorsi multidisciplinari. Il candidato pertanto dovrà dimostrare: ✓ comprovata e documentata esperienza e competenza specialistica relativa alle attività clinico assistenziali inerenti la medicina di laboratorio; ✓ comprovata esperienza lavorativa in unità operative con ampio volume di casistica eroganti prestazioni caratterizzate da elevata complessità ed innovazione con specifica attenzione a ruoli di responsabilità e di direzione ricoperti dal candidato; ✓ consolidata esperienza in contesti professionali ad elevata performance ed inoltre padronanza ed autorevolezza nella realizzazione o perfezionamento e mantenimento di progetti di centralizzazione tecnologicamente sostenibili nel pieno rispetto dei LEA e dei PDTA; ✓ esperienza nella definizione delle politiche di acquisizione di reagenti e strumenti e dell'introduzione di nuove tecniche diagnostiche in base alle nuove evidenze scientifiche, nonché nella definizione della politica e tipologia dei controlli di qualità interni ed esterni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

		✓ capacità di provvedere alla individuazione di strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione nonché per l'analisi dell'efficacia delle prestazioni erogate, attraverso la individuazione di specifici indicatori di risultato (outcome); ✓ capacità nella realizzazione di modelli organizzativi improntati all'efficienza gestionale al fine di garantire la piena integrazione con le altre strutture aziendali; ✓ capacità nel formulare proposte per l'acquisizione di sistemi diagnostici sulla base di conoscenze dell'HTA (health technology assessment), tenendo conto dello stato dell'arte della tecnologia, della compatibilità con le risorse disponibili e della sostenibilità del sistema; ✓ capacità organizzative e di gestione del personale e valutazione delle relative competenze professionali, organizzative e relazionali in coerenza con gli obiettivi di performances assegnati; ✓ capacità di perseguire obiettivi di ottimizzazione dei tempi di attesa per l'erogazione delle prestazioni richieste; ✓ capacita ed attitudini relazionali, uno stile di leadarship orientato ad un atteggiamento di decisionmaching e di problem solving, ma anche di risoluzione di conflitti interni, nell'ottica di una piena condivisione dei principi e degli obiettivi istituzionali con i colleghi dirigenti, collaboratori del comparto e collaboratori amministrativi; ✓ adeguata conoscenza ed esperienza dell'utilizzo di strumenti finalizzati alla sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza; ✓ conoscenza delle norme sulla privacy e del decreto legislativo di riferimento per la sicurezza sui luoghi di lavoro; ✓ adeguata documentazione circa l'Aggiornamento Continuo con partecipazione anche a corsi di qualificazione.
	Esperienza professionale	✓ Requisito generale, é richiesta una precedente esperienza lavorativa maturata in strutture almeno di media grandezza (almeno 1 milione di esami/anno). È requisito di preferenza l'esperienza lavorativa in unità operative con ampio volume di casistica eroganti prestazioni caratterizzate da elevata complessità ed innovazione. ✓ Comprovata competenza ed esperienza nell'ambito di problematiche tecniche e organizzative peculiari della struttura complessa di Medicina di Laboratorio con particolare riguardo a pregresse esperienze gestionali. ✓ Esperienza e capacità di dialogo con i colleghi clinici, interni ed esterni all'Azienda, per migliorare l'appropriatezza delle richieste di esami e la corretta interpretazione dei risultati, ed essere in grado di interpretare le richieste basate su effettive esigenze cliniche e della medicina basata sulle prove (EBM), per tradurle in risposte tempestive ed efficaci. e Competenze nell'ambito della gestione per l'acquisizione o il mantenimento della certificazione di Qualità e dell'accreditamento istituzionale. ✓ Capacità di progettare e implementare modelli organizzativi improntati all'efficienza gestionale. ✓ Capacità nel formulare proposte per l'acquisizione di sistemi diagnostici sulla base di conoscenze dell'HTA (health technology assessment), tenendo conto dello stato dell'arte della tecnologia, della compatibilità con le risorse disponibili e della sostenibilità del sistema.
	Esperienza didattica e scientifica	Oltre all'esperienza clinica, è richiesta una documentata competenza nel settore della didattica e della formazione nell'ambito della disciplina e una a documentata produzione scientifica sempre inerente la disciplina a concorso. La didattica e la produzione scientifica devono fare riferimento: ✓ all'introduzione di nuove tecnologie utilizzate nell'ambito della disciplina, con particolare riferimento ai benefici effettivamente apportati; ✓ alla appropriatezza nelle scelte diagnostiche e terapeutiche con particolare attenzione per l'appropriatezza nel caso di attività di molecular tumor board o di i team multidisciplinari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

		✓ alla capacità di attuare tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico, attraverso il monitoraggio degli eventi avversi, e degli errori, in primis della prevenzione delle infezioni nosocomiali; ✓ alla collaborazione ed all'integrazione multidisciplinare con le varie specialità per l'adozione di percorsi diagnostico - terapeutici assistenziali ispirati alle migliori pratiche; ✓ all'innovazione in ambito informatico per l'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito assistenziale. Collaborazione con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali. ✓ Conoscenza del sistema di valutazione e del sistema premiante.

Requisiti generali per l'ammissione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.

b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio.

c) Età: Il candidato, all'atto della presentazione della domanda, dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo.

Requisiti specifici per l'ammissione:

a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia, ovvero in Biologia, ovvero in Chimica.

b) Iscrizione all'Ordine professionale corrispondente. L'iscrizione all'Ordine professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio.

c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina a concorso o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina, ex art. 5, comma 1 lett b) del DRP 484/97. I Servizi e le Specializzazioni equipollenti sono individuati dal D.M. della Sanità 30/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni (Tabelle A e B). Per la determinazione e la valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso si farà riferimento a quanto previsto negli art. 10, 11, 12 e 13 del DPR 484/97.

d) L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, co. 1, lett. d) del DPR 484/97, come modificato dall'articolo 16-quinquies D. Lgs. 502/92, ovvero il diploma di master universitario di II livello in materia di organizzazione e gestione sanitaria di cui **all'art. 21, co. 2 della Legge 5 agosto 2022, n. 118**, qualora non già posseduto, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (*ex* art. 15, co. 8 D. Lgs. 502/92).

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di partecipazione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta l'**esclusione** dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni**.**

Documentazione da allegare alla domanda:

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) Curriculum formativo e professionale (formato Europeo – Europass), datato e firmato, redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata analiticamente ed in ordine cronologico ogni specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza nella disciplina a concorso**. Il curriculum formativo e professionale allegato alla domanda verrà considerato quale documento meramente esplicativo delle dichiarazioni già rese nella piattaforma informatica e non saranno, pertanto, oggetto di valutazione da parte della commissione esperienze dirigenziali e/o titoli formativi e professionali indicati nel curriculum stesso e non inseriti nella suddetta piattaforma, secondo le modalità ivi indicate;**
2) attestazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; a tal proposito si precisa che in merito alla specifica attività professionale, relativamente alle altre discipline non comprese nell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche:
   - ***l'aspirante all'incarico di Direttore di Struttura Complessa deve presentare una casistica di specifiche esperienze e attività professionali;***
   - ***le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario (aziendale) sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale (ossia: Direttore Dipartimento, Direttore Medico di Presidio o di UOC) o dell'azienda ospedaliera.***

     Pertanto, pena la non valutabilità da parte della commissione esaminatrice, tale dichiarazione non può essere autocertificata dal candidato e deve rigorosamente contenere, su ogni foglio, lafirma e il timbro del Direttore Sanitario Aziendale e del Direttore di Dipartimento, oppure, in alterativa a quest'ultimo, del Direttore di Struttura Complessa, oppure del Direttore Medico di Presidio;
3) nel caso in cui vengano prodotti lavori scientifici, il candidato dovrà evidenziare sulle pubblicazioni il proprio nome. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, muniti della specifica dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445). N.B.: per un'accurata e corretta valutazione da parte della commissione, le pubblicazioni vanno prodotte integralmente in formato .pdf e riferite

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusivamente all'ultimo decennio alla data di scadenza del bando;

4) copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento di identità;
5) tutte le eventuali certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

Ai fini della valutazione di merito per la formulazione della graduatoria verranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono essere riconosciuti in Italia mediante apposito provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva, la data e gli estremi del Decreto stesso.

I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.

É riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie (Soccorso Istruttorio).

L'accesso agli atti della presente selezione è differito fino alla conclusione della medesima procedura.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazionisostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi difalsità in atti e dichiarazioni mendaci.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione all'Avviso va presentata, **a pena di esclusione**, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La validità ed ammissibilità delle domande pervenute è subordinata all'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.), esclusivamente personale, **pena l'esclusione** dalla partecipazione all'Avviso.

La domanda può essere sottoscritta nei seguenti modi:

- sottoscrizione con firma digitale del candidato, corredata da certificato;
- sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e successiva scansione della stessa.

La validità di ricezione della corrispondenza è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.

Per la partecipazione al presente Avviso di selezione è richiesto il pagamento di un contributo per le spese generali di **Euro 30,00** in nessun caso rimborsabile.

Il pagamento deve essere effettuato mediante pagoPA accedendo al sito web Aziendale https://www.aslnapoli1centro.it => pagoPA => in Altre tipologie di pagamento => Tipologie di pagamento => selezionare Altri concorsi, recuperi e rimborsi v/privati (Recuperi per concorsi) => indicando nella sezione Codice o Tipologia Concorso: "*Tassa di partecipazione all'Avviso…….".*

La ricevuta di pagamento dovrà essere allegata all'istanza di partecipazione nella fase di candidatura tramite procedura telematica.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso, redatta mediante procedura telematica, tutte le dichiarazioni degli interessati sono rese sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

I candidati dovranno dichiarare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio della valutazione dell'anzianità di servizio viene ridotto in una misura stabilita dalla commissione esaminatrice, comunque non superiore al 50% del punteggio.

Termini di scadenza

La procedura telematica per la presentazione della domanda sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, previa pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza (30 gg. dalla pubblicazionein G.U.). Qualora detto giorno sia festivo, il termine viene prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. L'Azienda non assume responsabilità per eventuali disguidi tecnici o imputabili a terzi, forza maggiore o caso fortuito; si consiglia pertanto di inoltrare la domanda con congruo anticipo.

La domanda di partecipazione deve essere completa della documentazione richiesta.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

Le operazioni di sorteggio, preordinate alla costituzione della Commissione esaminatrice, avranno luogo in seduta pubblica, presso la U.O.C. Affari Generali in Via Comunale del Principe n.13/a – 80145 Napoli, il primo lunedì feriale dopo la scadenza del termine per la presentazione delle candidature. Eventuale avviso di differimento al secondo lunedì successivo verrà pubblicato sul sito web aziendale qualora il sorteggio non possa aver luogo nel predetto giorno per cause di forza maggiore, ovvero legittimo impedimento dei componenti della commissione di sorteggio.

Ulteriore avviso di ripetizione del sorteggio verrà eventualmente pubblicato sul sito web aziendale a seguito di legittimo impedimento, ovvero di rinuncia a far parte della Commissione esaminatrice del Componente titolare o supplente precedentemente sorteggiato.

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul proprio sito istituzionale.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.

Ai sensi dell'art. 5, co. 3 del DPR 484/97, l'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione è effettuato dalla Commissione.

La Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, ai sensi dell'art. 15, co. 7-bis, lett. b), *"…riceve dall'azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati*".

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati, risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, tramite Pec all'indirizzo opportunamente indicato nell'istanza.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli aspiranti. I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di documento di identità personale, in corso di validità.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire. La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà al Decreto Dirigenziale - Direzione Generale Tutela della Salute Regione Campania - n. 49 del 15/03/2017 (BURC n. 22 del 12/03/2018) – "*Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di strutturacomplessa relativi alla dirigenza medica, medico veterinaria e sanitaria non medica, delle aziendesanitarie e degli enti del SSR in applicazione art. 15 comma 7 bis del D.Lgs. 502 del 1992"* e per l'effetto, per la valutazione dei curricula e del colloquio, disporrà di complessivi 100 punti così ripartiti:

MACROAREA CURRICULUM: punti 40 max,

I contenuti del curriculum professionale valutabili per l'accertamento dell'idoneità sono individuati esclusivamente dalle dichiarazioni rese nella piattaforma informatica secondo le modalità ivi indicate.

Gli elementi del curriculum che concorrono al punteggio, come previsto dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017, concernono le attività professionali, di studio e direzionali - organizzative, e sono volti ad accertare:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la

fonte: http://burc.regione.campania.it

sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;

d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;

f) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;

g) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali;

h) la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

La scala di misurazione e la conseguente assegnazione dei punteggi da parte della Commissione devono in ogni caso garantire che gli elementi inerenti l'attività professionale di cui alle precedenti lettere a), b) e c) assumano carattere prevalente nella valutazione dei candidati.

In carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

MACROAREA COLLOQUIO: punti 60 max.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Per ciascuna macroarea (curriculum e colloquio) viene individuata una soglia minima di punteggio. Per la macroarea curriculum la soglia minima è pari a 20/40 (venti/quarantesimi), per la macroarea colloquio è pari a 30/60 (trenta/sessantesimi).

Si precisa che i candidati che non dovessero raggiungere la soglia minima di 20/40 ad esito della valutazione curricolare non verranno ammessi al colloquio. I candidati ammessi al colloquio che non dovessero raggiungere la soglia minima di 30/60 ad esito della valutazione del colloquio, non rientreranno nella graduatoria degli idonei.

Conferimento incarico

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

L'azienda, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente a cui è stato conferito l'incarico, procede alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro, con vincolo di esclusività, ai sensi del vigente CCNL Area Sanità, efacoltà di rinnovo, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Ai sensi dell'art. 15, co. 7-*ter* D.Lgs. 502/92 ss.mm.ii. "*L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5".*

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'Organismo Aziendale competente.

L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente CollegioTecnico. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti. La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D.Lgs. n. 502/92.

Il dirigente di struttura complessa che non superi positivamente la verifica alla scadenza dell'incarico non è confermato. Lo stesso è mantenuto in servizio con altro incarico tra quelli ricompresi nell'art. 18, comma 1, punto I, lett. b) e c) e punto II, lett. a), b) e c) (Tipologie d'incarico) CCNL 2016-2018 Area Sanità, congelando contestualmente un posto vacante di dirigente.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL Area Sanità vigente.

L'immissione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco o il rinvio delle assunzioni.

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'UOS Procedure di Reclutamento, Piano del Fabbisogno e Dotazione Organica presso l'UOC Gestione Risorse Umane dell'Azienda, in via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli – tel. 081/2544803 – 4620 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il Direttore Generale

Gaetano Gubitosa

GAETANO GUBITOSA
29.01.2026 18:39:09
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO
Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli
CF Partita IVA 0632813211

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e pieno di n° 3 posti di Dirigente Medico di Igiene e Medicina Preventiva, per le esigenze delle Direzioni Mediche dei PP.OO. dell'Asl Napoli 1 Centro.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n° 198 del 28/01/2026, esecutiva a norma di legge, è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato, per la copertura di:

n° 3 posti di Dirigente Medico di Igiene e Medicina Preventiva, per le esigenze delle Direzioni Mediche dei PP.OO. dell'Asl Napoli 1 Centro.

La procedura si conforma ai principi, alla normativa concorsuale, alle disposizioni nazionali e regionali attualmente vigenti, in merito al reclutamento del personale presso il S.S.N., tra cui principalmente:

- Reg. U.E. n. 679/2016, recante disposizioni in merito al trattamento dei dati personali;
- L. n. 241/1990, recante disposizioni generali in merito al procedimento amministrativo;
- D. Lgs. n. 502/1992, recante disposizioni generali in materia sanitaria;
- D. Lgs. n. 165/2001, recante disposizioni generali in materia di lavoro alle dipendenze della P.A. e in materia concorsuale;
- D.P.R. n. 483/1997, regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del SSN e ss.mm. ii;
- D.P.R. n. 445/2000, recante disposizioni in materia di documentazione amministrativa, il cui art. 38, c. 2, in particolare, prevede che le domande per la partecipazione a selezioni e concorsi per l'assunzione, a qualsiasi titolo, presso la P.A;
- DD.MM. 30 e 31 gennaio 1998 e successive integrazioni e modificazioni;
- art. 1, Legge 30 dicembre 2018, n. 145, commi 547 e 548 e ss.mm. ii.

Il trattamento economico e giuridico relativo ai posti messi a concorso è previsto dal CCNL Area Sanità e dalla normativa vigente al momento dell'assunzione.

Inoltre, la procedura è disciplinata dalle ulteriori norme e disposizioni riportate nel presente bando di concorso, il quale costituisce lex specialis della procedura stessa in quanto atto amministrativo generale

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti, previsti dal D.P.R. 483/97:

REQUISITI GENERALI
1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co. 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013 n. 97, possono, altresì, partecipare ai concorsi:
- i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE soggiornanti per lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria. I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).
2) Idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione.
L'accertamento dell'idoneità sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, co. 2, del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106;
3) Godimento dei diritti civili e politici: essere iscritti nelle liste lettoriali; essere in regola con gli obblighi di leva; assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile; assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
4) non aver subito condanne penali che impediscano la costituzione di rapporti di pubblico impiego;

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.

A norma degli artt. 7, comma 1 e 57, comma 1 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla condizione di disabilità, alla religione od alla lingua, nell'accesso al lavoro.

REQUISITI SPECIFICI
a) Laurea in Medicina e Chirurgia.
b) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso pubblico, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
c) Specializzazione nella disciplina di Igiene e Medicina Preventiva, oggetto del concorso pubblico, o in altra ad essa equipollente ovvero affine, ai sensi dei DD.MM. 30 e 31 gennaio 1998 e successive integrazioni e modificazioni.
Ai sensi dell'art. 1, Legge 30 dicembre 2018, n. 145, commi 547 e 548 e ss.mm.ii., sono ammessi a partecipare alla presente procedura i Medici in formazione specialistica iscritti a partire dal secondo anno del corso di Specializzazione nella disciplina messo a concorso, "Igiene e Medicina Preventiva". In tale ipotesi, i candidati risultati idonei in esito al colloquio saranno collocati in una graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei candidati idonei ed utilmente collocati nella graduatoria separata è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei Medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

Il candidato in possesso di un titolo conseguito all'estero, necessario ai fini dell'ammissione alla procedura selettiva, deve necessariamente allegare, a pena di esclusione, il riconoscimento di tale titolo secondo la normativa vigente che lo autorizzi ad esercitare in Italia la professione regolamentata di cui alla presente procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato, nel profilo professionale a concorso, presso l'azienda per la quale richiedono di partecipare.

I predetti requisiti di ammissione specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione vanno presentate esclusivamente on line al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione, pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del Bando non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione non assume responsabilità per disguidi di modifiche determinate da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di e-mail, né per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Bando nella Gazzetta Ufficiale e sul sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell' area "Media e Comunicati - Bandi e Concorsi" e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande (30 giorni). Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. La domanda, potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato (Google Chrome, Mozzilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati.
Si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con congruo anticipo e di non attendere l'ultimo giorno in cui il sistema potrebbe essere sovraffollato.
Nella domanda di ammissione alla procedura, redatta esclusivamente mediante procedura telematica, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto richiesto nella domanda di parteciapazione. L'Azienda procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle attestazioni prodotte secondo la normativa vigente.
Per la partecipazione al concorso è richiesto il versamento di un contributo alle spese generali di Euro 20,00, in nessun caso rimborsabile.
Il pagamento deve essere effettuato mediante pagoPA accedendo sul sito web Aziendale https://www.aslnapoli1centro.it → pago PA → Altri concorsi, recuperi e rimborsi v/privati (Recuperi per concorsi) e indicando nella sezione Codice o Tipologia Concorso: ***"Tassa Concorso Pubblico, per n° 3 posti di Dirigente Medico di Igiene e Medicina Preventiva",*** la cui attestazione/ricevuta deve essere allegata all'istanza di partecipazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati attraverso la procedura on line dovranno allegare alla domanda, pena esclusione dalla procedura, esclusivamente tramite file formato pdf, la copia digitale di:
- un documento di riconoscimento legalmente valido;
- eventuale documentazione relativa a cittadinanza extracomunitaria;
- eventuale documento di equipollenza per titolo studio conseguito all'estero;
- ricevuta del contributo di partecipazione al concorso pubblico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, la procedura telematica di presentazione della domanda consente al candidato, in fase di compilazione, di scannerizzare e di effettuare l'upload in formato pdf (ovvero di trasferire un file dal proprio pc su un web server) esclusivamente della copia digitale dei seguenti documenti:

a) tutte le certificazioni relative ai titoli e i servizi che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. A tale proposito si ribadisce che nelle dichiarazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, la disciplina di inquadramento, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività. Deve essere altresì chiaramente indicato se il servizio è stato prestato presso Enti Pubblici, Strutture private accreditate/convenzionate con il SSN ovvero Enti di natura privata, nella dichiarazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 indicando, in caso affermativo, la pecentuale di abbattimento del punteggio applicabile nella fattispecie;
b) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.
La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.
Si precisa che il candidato è responsabile del corretto inserimento dei dati così come vengono richiesti dalla piattaforma ed è tenuto ad immettere tutti i requisiti in ciascun campo della procedura on-line; laddove, in fase di valutazione dei dati inseriti questi non siano rinvenuti, per cause imputabili al candidato, gli stessi non saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice.
L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda. Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "*La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento*".
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
L'amministrazione si riserva la facoltà di verificare quanto dichiarato e prodotto dai candidati.
La verifica delle dichiarazioni e autocertificazioni prodotte dai candati sara comunque effettuata da quest'Amministrazione pima dell'immissione in servizio.
Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente consguiti in base al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.
L'Amministrazione, a seguito della verifica delle dichiarazioni rese dai candidati, procederà all'ammissione o esclusione degli stessi con provvediemento motivato del Direttore Generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it area "Amministrazione Trasparente", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

CONVOCAZIONE CANDIDATI E SVOLGIMENTO DELLE PROVE
La data, l'ora ed il luogo di svolgimento delle prove saranno pubblicate sul sito web dell'Azienda (http://www.aslnapoli1centro.it area "Media e Comunicati - Bandi e Concorsi", non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova scritta ed almeno venti giorni prima dell'espletamento dellla prova orale; tale pubblicazione ha, a tutti gli effetti, valore di notifica ufficiale. Non saranno, pertanto, effettuate convocazioni individuali. I concorrenti dovranno presentarsi a sostenere la prova stessa muniti di idoneo documento di riconoscimento.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame, qualunque ne sia la causa, saranno esclusi dalla procedura concorsuale.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale con le modalità e nella composizione stabilita dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

VALUTAZIONE TITOLI E PROVE D'ESAME.
La Commissione dispone complessivamente di 100, punti, così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) prova scritta punti 30
b) prova pratica punti 30
c) prova orale punti 20

a) Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
Il superamento della prova scritta è subordinato al ragiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
b) Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Il superamento della prova teorico pratica è subordinato al ragiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
c) **Prova orale**: colloquio sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonche' sui compiti connessi alla funzione da conferire. Il superamento della prova orale è subordinato al ragiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del citato D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
La determinazione dei criteri di valutazione dei titoli si effettua prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione degli stessi, la Commissione renderà noto il risultato agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, e valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA
La graduatoria è formulata dalla commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame e approvata dal Direttore Generale dell'A.S.L. Napoli 1 Centro, ed è immediatamente efficace.
Non è inserito nella graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
Ai sensi dell'art. 1, Legge 30 dicembre 2018, n. 145, commi 547 e 548 e ss.mm.ii., sono ammessi a partecipare alla presente procedura i Medici in formazione specialistica iscritti a partire dal secondo anno del corso di Specializzazione nella disciplina messo a concorso, "Igiene e Medicina Preventiva"*. In tale ipotesi, i candidati risultati idonei in esito al colloquio saranno collocati in una graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei candidati idonei ed utilmente collocati nella graduatoria separata è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei Medici già specialisti alla data di scadenza del bando.*
La graduatoria finale è immediatamente efficace e sarà pubblicata sul sito web aziendale nell'area "*Amministrazione Trasparente*" e varrà quale notifica agli interessati dell'esito del Concorso in argomento. In caso di parità di punteggio, sono applicate nella graduatoria le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n° 487 del 19/02/1997 e s.m.i., purché dichiarate e/o documentate

CONFERIMENTO DEI POSTI
I vincitori del Concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, i documenti che la stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio.
I vincitori che accettano l'incarico dovranno assumere servizio entro 30 gg dalla data di nomina e comunque entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali.
Nel caso di decadenza o di rinuncia del nominato, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere, entro i termini di validità della graduatoria, alla nomina, secondo l'ordine della stessa, di altri candidati.
L'Amministrazione, altresì, qualora dovesse riscontrare una grave carenza di personale medico di Igiene e Medicina Preventiva presso i distretti sanitari aziendali, si riserva la facoltà di utilizzare le graduatorie di merito dei Dirigenti Medici Specialisti" e "Specializzandi" della disciplina a concorso.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo, del Consiglio del 27 aprile 2016, del D. Lgs. n. 101/2018 e per quanto applicabile il D. Lgs. 30/06/2003 n. 196, *Codice in materia di protezione dei dati personali,* i dati personali, compresi i dati sensibili, forniti dai candidati saranno raccolti presso questa Azienda, che è titolare del trattamento, per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati, con modalità sia manuale che informatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della procedura o alla posizione giuridico economica del candidato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.
La presentazione della domanda di partecipazione e la conseguente documentazione da da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione del Concorso Pubblico, nel rispetto delle regole previste dalla normativa vigente in materia di tutela, liceità, correttezza, trasparenza, esatezza, minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali (art 5, GDPR 679/2016).

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell' area "Amministrazione Trasparente", dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.C. Gestione Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/a - 80145 – Napoli - Tel. 081/2542211 – 2152 - 2390 - PEC: ufficio.concorsi@pec.aslna1centro.it.**

Il Direttore Generale
Gaetano Gubitosa
GAETANO GUBITOSA
03.02.2026 10:31:28
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66 (ex Presidio Bottazzi)
80059 Torre del Greco
P.I. C.F. - N° 06322711216

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore di struttura complessa della UOC di Ortopedia e Traumatologia del Presidio Ospedaliero di Nola.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 103 del 27 gennaio 2026,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. dell'Area Sanità e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **n.1 incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di**

Direttore di Struttura Complessa
dell'UOC di Ortopedia e Traumatologia
per il P.O. di NOLA di questa ASL Napoli 3 Sud

Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: MEDICI
Disciplina: Ortopedia e Traumatologia
Area: CHIRURGICA E DELLE SPECIALITA' CHIRURGICHE

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal D.Lgs. n.502/92 e s.m.i., dall'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale", dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n, 49 del 15 marzo 2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e s.m.i..

ASL NAPOLI 3 SUD

Con Legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008, pubblicata sul BURC n. 48 ter del 1 dicembre 2008, il Consiglio Regionale della Campania ha adottato le misure finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario regionale previsti dal Piano di rientro dal disavanzo di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 460 del 20 marzo 2007, adottata a seguito dell'Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 1 comma 180 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 tra il Presidente della Regione Campania ed i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze; nell'ambito delle misure adottate, la citata legge regionale 16/08 ha disciplinato, all'art. 2, la modifica della legge regionale n. 32 del 3 novembre 1994, della razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali.

La delibera della Giunta Regionale n. 505 del 20 marzo 2009 costituisce la nuova Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud. In data 10 agosto 2012 con decreto commissariale n. 98 e ss.mm.ii. il territorio del Comune di Portici è stato aggregato all'ASL Napoli 3 Sud modificandone gli ambiti e la concentrazione di popolazione di riferimento. La Giunta regionale della Campania con la deliberazione n. 751 del 21 dicembre 2012 ha stabilito la sede legale dell'ASL Napoli 3 Sud, nel Comune di Torre del Greco (Na) 80059 - alla Via Marconi n. 66, Partita IVA 06322711216.

Il D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. ha attribuito, all'art. 3 comma 1 bis, all'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale.

Nell'impianto complessivo del Servizio Sanitario Regionale, A.S.L. Napoli 3 Sud ha la funzione di promuovere e tutelare il benessere della popolazione di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esercita tale funzione attraverso l'erogazione diretta di servizi e la programmazione, indirizzo, committenza di servizi resi dalle altre Aziende Sanitarie Regionali e dalle Strutture accreditate pubbliche e private ed equiparate.

Tutela della salute e promozione del benessere implicano l'integrazione con la dimensione sociale ed una supervisione ed un intervento esteso alla gestione dei bisogni manifesti della popolazione ed alla conseguente domanda diretta di servizi, ma anche un'attenzione specifica ai determinanti di tali bisogni ed alla qualità e quantità dell'offerta, in un contesto generale definibile ad "alta complessità".

DATI GENERALI

L'ASL Napoli 3 Sud, comprende 57 comuni, raggruppati in 13 Distretti Sanitari, n. 4 Presidi Ospedalieri, i Dipartimenti, le Unità Operative Complesse, le Commissioni ed i Comitati;

- con un popolazione di 1.068.000 abitanti
- una estensione territoriale di 620 kmq
- una densità abitativa di 1731,4 abitanti per kmq.

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PROFILO PROFESSIONALE: dell'UOC di Ortopedia e Traumatologia Presidio Ospedaliero di NOLA DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

CONTESTO AZIENDALE:

Il Dipartimento assistenza ospedaliera supporta la Direzione Sanitaria nella definizione del Piano Strategico assistenziale, promuove e supporta lo sviluppo di procedure e percorsi aziendali, individua le aree di miglioramento e di sviluppo organizzativo, e fornisce un supporto nella definizione e valorizzazione delle dotazioni organiche.

Il Dipartimento è costituito da:

- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Castellammare-Gragnano
- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Nola-Pollena
- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Torre del Greco
- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Boscoreale-Boscotrecase
- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Sorrento e Vico Equense
- U.O.C. Appropriatezza Ospedalità Pubblica e Privata

fonte: http://burc.regione.campania.it

In una visione integrata dell'assistenza sanitaria, l'ospedale deve assolvere ad una funzione specifica di gestione delle problematiche assistenziali dei soggetti affetti da una patologia (medica o chirurgica) ad insorgenza acuta e con rilevante compromissione funzionale, ovvero di gestione di attività programmabili che richiedono un contesto tecnologicamente ed organizzativamente articolato e complesso, capace di affrontare, in maniera adeguata, peculiari esigenze sanitarie sia acute che post- acute e riabilitative.
In ogni caso, l'Ospedale assicura la gestione del Percorso Diagnostico Terapeutico (P.D.T.) del problema clinico di cui si fa carico, sia all'interno del presidio che all'interno della rete ospedaliera, affinché possa essere assicurata, anche in fase successiva alla prima accettazione, l'allocazione dei pazienti presso i presidi che dispongano di un livello organizzativo coerente con la complessità assistenziale del caso da trattare.
Non avendo DEA di II livello sono previste collaborazioni ed organizzazioni funzionali di tipo Hub e Spoke (Neurochirurgia, Cardiochirurgia, Chirurgia Toracica, neuro Radiologia interventistica, ecc.) con Hub extra Aziendali.
La gestione dei posti letto avviene con la massima flessibilità, al fine di assicurare la maggior dinamicità organizzativa rispetto alla domanda appropriata di ricovero, con specifica rilevanza per le necessità provenienti dal pronto soccorso aventi le caratteristiche dell'urgenza e dell'emergenza, anche attraverso un sistema di bed management aziendale.
L'Ospedale si integra con gli altri servizi territoriali attraverso l'adozione ordinaria di linee guida per la gestione integrata dei P.D.T.A. per le patologie complesse ed a lungo termine e di Protocolli per la Dimissione protetta per i pazienti che richiedono continuità di cura in fase post acuta (in particolare per i pazienti con lesioni traumatiche e neurologiche).
La Rete ospedaliera risponde ai bisogni di salute della popolazione attraverso l'offerta di prestazioni sanitarie. In particolare i Presidi Ospedalieri aziendali erogano prestazioni sanitarie finalizzate a garantire diagnosi, cura e riabilitazione delle patologie.
La nuova organizzazione ospedaliera unisce in modo reticolare tutti i punti di erogazione dei servizi di diagnosi, cura e riabilitazione in un sistema unico, omogeneo e armonizzato. Il sistema a rete (modello assistenziale HUB & SPOKE) è progettato in modo tale che i centri che si occupano di una determinata malattia siano collegati tra di loro per offrire ai cittadini tutte le risposte di cui necessitano.
I centri, denominati HUB (quelli più completi e specializzati) e SPOKE (quelli periferici destinati all'accoglienza, alle cure di base e di I livello) offrono un'assistenza omogenea su tutto il territorio.
Il bisogno di salute del cittadino deve essere affrontato funzionalmente allo sviluppo della patologia rilevante ed alla co-presenza di altre malattie, con diversi livelli di assistenza e cura, dal territorio fino all'ospedale specializzato in base ai diversi stadi di gravità e complessità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I medici dislocati nei diversi nodi delle reti assistenziali sono in contatto tra di loro, perché condividendo conoscenze e informazioni possano curare il paziente nel livello assistenziale più appropriato a garanzia dell'efficacia delle cure e della safety dell'utenza; in tal modo la presa in carico permette, a partire da un evento acuto, di indirizzare il paziente verso altri livelli assistenziali in ambito ospedaliero o, conclusa la fase acuta, in strutture di lungodegenza e di cure intermedie o nel proprio domicilio, potendo in qualunque momento invertire il percorso laddove le condizioni cliniche lo rendessero necessario ".

Le "reti assistenziali" rappresentano un obiettivo organizzativo prioritario come superamento della frammentarietà dell'assistenza e luogo in cui assicurare, anche attraverso collegamenti telematici informatizzati, la continuità della gestione dei problemi di salute dell'individuo, perseguendo l'efficienza del sistema nel prevenire ridondanze e duplicazioni inutili e fonte di diseconomie. Tali reti assistenziali sono realizzate ai sensi del DCA n.103/2018 e costruite secondo un modello organizzativo che assicura la corretta presa in carico del paziente, correlando, in maniera coordinata, l'insieme delle risorse per le singole patologie, assicurando la continuità dell'assistenza e l'appropriatezza in tutte le sue forme. Contribuiscono alla promozione, al mantenimento e allo sviluppo dello stato di salute della popolazione del territorio, sviluppando sinergie con le altre aziende sanitarie regionali. I valori fondanti sono: "la centralità e il rispetto della persona", "equità", "etica professionale". La qualità clinico-assistenziale avviene attraverso il coinvolgimento e la formazione continua delle risorse umane aziendali.

La rete ospedaliera dell'ASL Napoli 3 Sud è costituita da n.4 DEA di I Livello e da n.1 Presidio Ospedaliero di base con pronto soccorso:

Presidio Ospedaliero	**Classificazione (DCA 103/18)**
P.O. NOLA	DEA I livello
P.O. NOLA -PLESSO POLLENA	Stabilimento del P.O. NOLA
P.O. TORRE DEL GRECO	P. O. di Base con Pronto Soccorso
P.O. BOSCOREALE – BOSCOTRECASE	DEA I livello
P.O. CASTELLAMMARE	DEA I livello
P. O. GRAGNANO	Stabilimento del P.O. CASTELLAMARE
NUOVO OSPEDALE DELLA COSTIERA (P. O. DI SORRENTO e P. O. DI VICO EQUENSE)	DEA I livello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Presidio Ospedaliero è una struttura operativa dell'Azienda Sanitaria ed è organizzato in strutture complesse, semplici e semplici dipartimentali. Le funzioni specialistiche esercitate da ciascun ospedale sono quelle previste della programmazione regionale. L'ospedale rappresenta il presidio sanitario la cui missione fondamentale è rappresentata dalla diagnosi e cura di patologie tali da richiedere prestazioni diagnostiche, terapeutiche, riabilitative ad alta integrazione e concentrazione nel tempo e nello spazio di risorse umane e tecnologiche.

I Dipartimenti funzionali Ospedalieri sono strutture di coordinamento e di direzione per lo svolgimento di funzioni complesse con compiti di orientamento, consulenza e supervisione per la funzione cui è preposto.

Il Dipartimento Assistenziale ospedaliero, a seconda della sua tipologia, è costituito da aree funzionali- organizzative e strutture organizzative, semplici e complesse, che per omogeneità, affinità e complementarietà hanno comuni finalità.

Le strutture afferenti al Dipartimento mantengono la propria autonomia e responsabilità nell'ambito di un modello gestionale ed organizzativo comune volto a fornire una risposta unitaria, efficiente e completa alle richieste di prestazioni degli utenti interni ed esterni.

A tal fine il Dipartimento adotta codici di comportamento uniformi per quanto riguarda in particolare gli aspetti clinico assistenziali, didattici, di ricerca, etici, medico-legali, giuridici ed economico- finanziari.

Il Dipartimento di "Area Chirurgica" è un'articolazione funzionale deputata al governo e alla gestione delle attività dell'area chirurgica ed offre un'appropriata risposta ai bisogni degli utenti relativi a diagnosi, cura e follow-up nel campo delle specialità chirurgiche, secondo criteri di efficacia ed efficienza. La Struttura offre competenze nelle varie fasi del processo assistenziale relativamente alle patologie interessanti i settori della Chirurgia Generale, Oculistica, Ortopedia e Traumatologia, Otorinolaringoiatria, Urologia, Ostetricia e Ginecologia.

Il Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica, costituito da unità operative omogenee sotto il profilo dell'attività o delle risorse umane e tecnologiche impiegate, assicura diagnosi, cura medica e chirurgica e programmazione della cura riabilitativa, attraverso attività ambulatoriale, ricovero ordinario, Week Surgery e Day Surgery.

Gli elementi di riferimento costante sono rappresentati dai principi della medicina basata sulle evidenze scientifiche, dalle linee guida e dalla loro contestualizzazione nei percorsi diagnostici terapeutici ed assistenziali, dalle attività di audit clinico ed organizzativo ai fini del miglioramento continuo.

Il Dipartimento comprende le seguenti UU.OO.CC.:

- U.O.C. Chirurgia Generale P.O. Nola-Pollena;
- U.O.C. Chirurgia Generale P.O. Boscoreale-Boscotrecase,
- U.O.C. Chirurgia Generale P.O. Castellammare-Gragnano;
- U.O.C. Chirurgia Generale P.O. Nuovo Ospedale della Costiera;
- U.O.C. Chirurgia Generale e Senologica P.O. Nola - Stabilimento Pollena;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- U.O.C. Urologia P.O. Castellammare-Gragnano;
- U.O.C. Otorinolaringoiatria P.O. Castellammare-Gragnano;
- U.O.C. Oculistica P.O. Nola-Pollena;
- U.O.C. Oculistica P.O. Castellammare-Gragnano;
- U.O.C. Ortopedia e Traumatologia P.O. Nola-Pollena;
- U.O.C. Ortopedia e Traumatologia P.O. Boscoreale-Boscotrecase;
- U.O.C. Ortopedia e Traumatologia P.O. Castellammare-Gragnano;
- U.O.C. Ortopedia e Traumatologia P.O. Nuovo Ospedale della Costiera (P.O. Sorrento),
- U.O.C. Ostetricia e Ginecologia P.O. Nola-Pollena;
- U.O.C. Ostetricia e Ginecologia P.O. Castellammare-Gragnano;
- U.O.C. Ostetricia e Ginecologia P.O. Nuovo Ospedale della Costiera (P.O. Vico Equense);

Al Dipartimento confluiscono le seguenti UU.OO.SS.DD.:

- U.O.S.D. Patologia Vitreo-retinica P.O. Nuovo Ospedale della Costiera (P.O. Vico Equense);
- U.O.S.D. Ortopedia e Traumatologia P.O. Torre del Greco;
- U.O.S.D. Otorinolaringoiatria P.O. Nola-Pollena;
- U.O.S.D. Lesioni Cutanee P.O. Boscoreale-Boscotrecase;
- U.O.S.D. Urologia P.O. Nola-Pollena

Nel Dipartimento sono inoltre presenti le seguenti UOS:

- U.O.S. Chirurgia della parete addominale P.O. Boscoreale-Boscotrecase;
- U.O.S. Chirurgia Laparoscopica P.O. Nuovo Ospedale della Costiera;
- U.O.S. Otorinolaringoiatria P.O. Boscoreale-Boscotrecase;
- U.O.S. Traumatologia P.O. Nola-Pollena;
- U.O.S. Traumatologia P.O. Boscoreale-Boscotrecase; - U.O.S. Traumatologia P.O. Castellammare-Gragnano;
- U.O.S. Ginecologia Oncologica P.O. Nola-Pollena;
- U.O.S. Ginecologia Urgenze Emorragiche e PMA P.O. Castellammare-Gragnano;
- U.O.S. Ginecologia Urgenze Emorragiche e IVG P.O. Nuovo Ospedale della Costiera.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

PROFILO OGGETTIVO

L'U.O.C. di Ortopedia e Traumatologia è ubicata presso il P.O. "S. Maria della Pietà" di Nola, con annesso Stabilimento "Cav. Apicella" di Pollena Trocchia, individuato quale sede di DEA di I livello dal DCA n.103/2018; è dotata di n.12 posti letto (e 4 letti tecnici) e afferisce al Dipartimento di Scienze Chirurgiche della ASL Napoli 3 Sud. L'organizzazione dipartimentale dei servizi aziendali è strutturata per garantire la centralità del cittadino nel sistema aziendale.

L'U.O.C. di Ortopedia e Traumatologia ha come obiettivo lo svolgimento di attività cliniche e chirurgiche nell'ambito della specialità, in regime ambulatoriale, di ricovero ordinario, d'urgenza o di day surgery. In considerazione dell'attività in emergenza-urgenza del DEA di I livello, la U.O.C. deve garantire consulenze ortopediche per codici gialli e rossi svolte in P.S. e proseguite, quando del caso, in sala operatoria per interventi di stabilizzazione dei segmenti fratturati.

L'attività di sala operatoria viene svolta prevalentemente in urgenza indifferibile/differibile (traumatologia) ma anche in elezione (chirurgia protesica ed artroscopica).

La struttura ha l'obiettivo di incrementare il numero di casi trattati con contestuale contrazione della degenza media, differenziando la linea di attività della traumatologia da quella dell'elezione, con la conseguente riduzione delle liste d'attesa, pur mantenendo un coordinamento flessibile.

PROFILO SOGGETTIVO

Il candidato deve conoscere e aver conseguito esperienza specifica nell'ambito dell'ortopedia e traumatologia e in particolare, deve aver maturato:

- esperienza e competenza nel trattamento delle principali condizioni cliniche che richiedono interventi di chirurgia ortopedica e traumatologica sia in elezione che in urgenza/emergenza;
- esperienza e competenza nella gestione (diagnosi, terapia e follow-up) delle malattie di competenza ortopedico-traumatologica;
- conoscenza delle linee guida e dei relativi protocolli sul trattamento dei traumi e della patologia ortopedica maggiore;
- esperienza e competenza nell'ambito della chirurgia protesica;
- esperienza e competenza nel trattamento chirurgico e conservativo delle patologie traumatiche degli arti e delle loro sequele;
- esperienza e competenza nella chirurgia articolare complessa (spalla, gomito, polso, mano, anca, ginocchio, caviglia);
- esperienza nella presa in carico e nella gestione complessiva del paziente orto-traumatologico proveniente dal circuito dell'emergenza-urgenza, anche attraverso il ricorso alla rete regionale trauma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comprovata esperienza nell'attività integrata con altre *équipes*, anche nell'ambito di percorsi di rete;
- capacità di approntare un processo di riorganizzazione dell'*équipe* con sviluppo delle attività teso al miglioramento tecnico e clinico per venire incontro alle esigenze dell'utenza secondo le caratteristiche epidemiologiche tipiche afferenti all'U.O.C;
- capacità di impostare nuovi modelli assistenziali tesi a ridurre i tempi di degenza media dei pazienti sviluppando le attività di *day surgery* e chirurgia ambulatoriale;
- capacità di pianificazione e organizzazione per la corretta gestione delle attività di reparto, della gestione delle liste chirurgiche, delle sale operatorie, della specialistica ambulatoriale e della telemedicina;
- esperienza e competenza nel governare l'evoluzione tecnologica considerando il contesto del sistema in cui si opera, avvalendosi dei più moderni strumenti a supporto delle decisioni compresa l'intelligenza artificiale;
- attitudine allo sviluppo di percorsi volti all'ottimizzazione e all'approfondimento della diagnostica, nel rispetto dell'appropriatezza gestionale, della qualità e della sicurezza;
- esperienza nell'applicazione del governo clinico, finalizzata a garantire l'appropriatezza delle prestazioni;
- capacità di implementare nuovi modelli organizzativi per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività dell'unità operativa, nonché di assicurare la corretta applicazione delle procedure operative, nella logica del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza, anche in collaborazione con la Direzione Medica del Presidio Ospedaliero e con Unità Operative di Rischio Clinico;
- esperienza nella diffusione di buone pratiche cliniche, per favorire la crescita culturale e professionale degli operatori così da garantire la loro soddisfazione professionale e un'assistenza sempre più qualificata ai pazienti;
- capacità di instaurare relazioni professionali con le altre figure specialistiche, in particolare nell'ambito Dipartimentale e con gli altri Presidi, nonché con il territorio per collaborazioni e consultazioni finalizzate alle migliori pratiche assistenziali;
- capacità di governo e monitoraggio degli indicatori di efficienza raccordando la produzione alle risorse a disposizione;
- propensione al miglioramento dell'attività anche attraverso la realizzazione/implementazione/collaborazione alla stesura di linee guida procedurali, di percorsi assistenziali e gestionali;
- esperienza di rendicontazione e trasmissione dei flussi informativi aziendali secondo le modalità e le tempistiche previste, assicurandone la qualità dei contenuti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- capacità nel contribuire all'integrazione tra le diverse aree, strutture e servizi dirigenziali, nonché all'adattamento di interventi al contesto, anche in relazione alla gestione di crisi, emergenze e cambiamenti nelle modalità operative nel rispetto dei livelli qualitativi delle prestazioni;
- conoscenza dell'uso dei sistemi di governance, degli attuali strumenti di pianificazione sanitaria e delle ripercussioni decisionali sulle attività nell'ottica dell'attuazione dell'atto aziendale;
- capacità di lavorare per obiettivi secondo gli indirizzi aziendali e conoscenza del sistema di budget, con monitoraggio degli indicatori di risultato, organizzando, coerentemente con la programmazione strategica, i servizi e le risorse, nonché monitorandone l'implementazione;
- capacità di favorire la positiva risoluzione dei conflitti e le corrette dinamiche relazionali per la costruzione di un buon clima organizzativo, orientato al lavoro di gruppo e all'integrazione del personale della struttura di appartenenza anche con altre strutture aziendali e dipartimentali;
- capacità di gestione delle risorse umane e delle risorse tecnologiche nell'ottica dell'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (sicura, efficace, efficiente e sostenibile);
- conoscenza delle principali norme contrattuali relative alla gestione del personale;
- capacità relazionali volte al riconoscimento del ruolo del paziente e dei suoi famigliari e delle associazioni degli utenti;
- documentata attività scientifica e di ricerca negli ambiti di competenza;
- documentata attività formativa/didattica (partecipazione a convegni-congressi in veste di relatore/moderatore/organizzatore ed attività didattica in ambito ospedaliero e universitario);
- conoscenza della normativa in ambito di anticorruzione e promozione della conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita;
- conoscenza della normativa in tema di sicurezza dei lavoratori (D. lgs n.81/2008 e s.m.i.).

gestione delle risorse umane e competenze relazionali:

- esperienza nell'uso delle tecniche di gestione delle risorse umane, in particolare nel programmare e coordinare l'attività del personale della struttura e nel valutarne le performance - attitudine ad uno stile di leadership assertivo orientato alla valorizzazione e alla crescita professionale dei collaboratori, con impegno al trasferimento delle conoscenze ai dirigenti medici e alle figure del comparto, in particolare

a) assicurando un adeguato tutoraggio nell'attività chirurgica a tutti i dirigenti medici dell'equipe, per garantire a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze,
b) garantendo a tutte le figure professionali dell'unità operativa la partecipazione a percorsi strutturati di crescita e formazione attitudine alla promozione di un clima collaborativo fra tutte

fonte: http://burc.regione.campania.it

le figure professionali dell'unità operativa, favorendone l'armonica integrazione e valorizzando al tempo stesso l'autonomia delle diverse professioni, con dimostrata competenza nello sviluppo e nella gestione di modelli basati sulle attività multi-professionali e multidisciplinari

- esperienza nello sviluppo di forme di confronto propositivo e di progetti collaborativi con i servizi territoriali aziendali e l'area delle cure primarie: consultorio familiare, medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, servizio infermieristico domiciliare, ecc.;
- adeguate capacità di ascolto e di mediazione per consentire la risoluzione positiva dei conflitti all'interno del team, la piena collaborazione con le altre unità operative aziendali e una positiva interazione con le pazienti, i loro partner e i loro familiari, garantendo loro una informazione interattiva e prevenendo incomprensioni e possibili contenziosi;

Governo clinico e innovazione:

- esperienza nell'applicazione dei principali strumenti per la gestione del rischio clinico e infettivologico sia in ambito chirurgico ginecologico che ostetrico, per il monitoraggio degli eventi avversi, in particolare promuovendo nell'équipe una cultura "no blame" con valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento, e per la valutazione degli esiti - esperienza nell'applicazione di strumenti informatici a supporto sia della sicurezza in sala operatoria e in sala parto sia della continuità nella gestione della paziente ed esperienza nell'utilizzo di banche dati per il monitoraggio dei risultati
- conoscenze specifiche di Clinical Governance e di Evidence Based Medicine, con attitudine ad implementare modelli assistenziali innovativi, incluso l'utilizzo di nuove tecniche operatorie, per il miglioramento continuo della qualità delle cure e la riduzione dei tempi di degenza e del numero di ricoveri;

Funzione scientifiche:

- promuove lo sviluppo delle risorse umane e della conoscenza aziendale (knowledge management) attraverso l'attività di formazione permanente, aggiornamento e riqualificazione del personale (ECM);
- collabora all'elaborazione di piani di ricerca finalizzata e ne coordina l'attività;
- vigila sull'ammissione e l'attività del personale dirigente o assimilato volontario e frequentatore.

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484**.**

Art. 1 Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti Generali:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97;

I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

2) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Requisiti Specifici:

a) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei medici attestata con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, numero di iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina **Ortopedia e Traumatologia,** o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina **Ortopedia e Traumatologia** o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina **Ortopedia e Traumatologia**.

Secondo quanto disposto dall'art. 10 del DPR 484/1997, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali.

E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. 23.12.78, n. 817, convertito con modificazioni nella Legge 19.12.79, n. 54.

Ai fini della certificazione le dichiarazioni sostitutive devono indicare le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

E' valutabile, altresì, ai sensi del Decreto 23 marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

c) curriculum in cui sia documentata una adeguata esperienza ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997;

d) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art. 15 c) 8 del D.lgs 502 del 1992 e s.m.i..

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2 Domanda di partecipazione all'avviso pubblico

La domanda di partecipazione, **dovrà essere redatta in carta semplice** con ordine - chiarezza e precisione, **con sistema di videoscrittura o macchina** seguendo lo schema che si allega al presente bando e dovrà riportare tutte le dichiarazioni di seguito riportate ed essere sottoscritta dal candidato.

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, quanto segue:

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");
3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali pendenze penali che impediscono la costituzione del rapporto d'impiego con la pubblica amministrazione, ovvero di non aver riportato condanne penali;
5) godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7) **il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti specifici e generali di ammissione** all'avviso pubblico - Per quanto riguarda la Specializzazione, deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data, e l'Università presso cui è stata conseguita. Per quanto attiene all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, dovrà essere indicato il numero d'ordine e la data di decorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero dichiarazione di non aver prestato servizio presso una Pubblica Amministrazione;

9) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e ss.mm.ii. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

10) di accettare le condizioni previste dal bando,

11) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso pubblico.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al n. 1 del punto 3;

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni ai suindicati punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 e 11 nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dall'avviso.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 20, della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione all'avviso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché 'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare i seguenti documenti:

a) iscrizione all'Albo Professionale, attestata da un certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

b) certificati di specializzazione, ove possedute;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato con riferimento alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative elencate **nell'art.8 del DPR 484/97**.
Si precisa che in caso di mancata autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, il curriculum non sarà oggetto di valutazione.

d) certificazione attestante il servizio prestato con rapporto di impiego. Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività **(dichiarazione sostitutiva);**

e) certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

f) certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

g) certificazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

h) certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione della materia e delle ore annue di insegnamento;

i) certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali ove possedute;

j) certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;

k) per le partecipazioni a corsi di perfezionamento post-universitario, a corsi di aggiornamento, a convegni, congressi e seminari il candidato dovrà allegare, **anche se autocertificati**, copia semplice degli attestati ovvero idonea documentazione probante. **La sola dichiarazione senza la presentazione degli attestati di partecipazione o della documentazione probante non sarà oggetto di valutazione;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) certificato di laurea;

m) **<u>un elenco in triplice copia</u>** ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

n) **<u>una sola copia fotostatica</u>**, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

I candidati dovranno, invece, **<u>allegare alla domanda - in originale,</u>** in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 - la seguente documentazione che **<u>non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà</u>**:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato;

c) le casistiche che devono essere riferite al decennio precedente rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario Aziendale sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;

d) le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le pubblicazioni dovranno essere prodotte edite a stampa, in originale o copia autenticata e **materialmente presentate**. Ai sensi degli artt. 19, 38 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, in luogo delle autentiche delle pubblicazione è consentita la produzione di semplici copie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle copie delle pubblicazioni prodotte.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi, o comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'art. 46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento la presentazione dei documenti attestanti il possesso dei requisiti dichiarati.

Alla presente procedura si applicano le norme di cui alla legge 15 maggio 1997 n.127, e successive modificazioni ed integrazioni, e al regolamento di esecuzione approvato con DPR n. 403/98 in materia di dichiarazione sostitutiva e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi.

Qualora l'interessato produca, unitamente alla domanda, dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà, dovrà allegare alla domanda copia del documento personale di identità in corso di validità.

Verranno presi in considerazione i titoli **redatti in lingua italiana**, con l'esclusione dei titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana.

Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si precisa che, tutta la documentazione allegata, non spillata (fogli alla rinfusa) non sarà oggetto di valutazione (valido per la domanda consegnata a mano o per Raccomandata AR. Per l'invio tramite PEC tenere un ordine sequenziale (Numerare i fogli)).

Art. 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate con le modalità di seguito indicate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso**.**

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso **scade alle ore 13,00 del trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.**

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

La domanda, sottoscritta in originale dal candidato, e la documentazione ad essa allegata potrà essere prodotta entro il termine di scadenza sopra indicato, con le seguenti modalità:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. può essere inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale, mediante lettera Raccomandata con ricevuta di ritorno**, in plico chiuso,** al seguente indirizzo: Al Direttore Generale dell'ASL Napoli 3 Sud Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco - entro il termine di scadenza del bando. A tal fine fa fede il timbro postale e la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante; l'Azienda non risponde di eventuali disguidi dovuti al servizio postale. Sul plico **deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa;**

2. mediante **Consegn**a a mano**, in plico chiuso,** nel rispetto dei termini di cui sopra, presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'ASL Napoli 3 Sud, sito in Torre del Greco - Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi tutti i giorni feriali, escluso il sabato, con il seguente orario: dalle ore 9,30 alle ore 12,30 il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì e mentre il giovedì dalle ore 14,30 alle ore 17,30.
Sul plico **deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa;**

3. può essere prodotta **mediante l'Invio telematico** da indirizzo di posta elettronica certificata alla casella di posta elettronica certificata (PEC) dell'ASL Napoli 3 Sud**:** **protocollo@pec.aslnapoli3sud.it. Nella PEC, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa.**

Si precisa che la validità dell'invio della domanda di partecipazione mediante posta elettronica certificata (PEC), così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, **di propria casella di posta elettronica certificata**.

Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata non propria e/o da casella di posta semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato di questa Azienda.

La domanda di partecipazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata dovrà essere firmata dal candidato in maniera autografa e scannerizzata oppure firmata digitalmente e inviata unitamente alla documentazione alla stessa allegata (ivi compreso il documento d'identità) in un unico file formato **PDF.**

In caso di invio informatico, fatto salvo il rispetto di tutte le altre prescrizioni previste dal presente avviso, l'invio della domanda e dei relativi allegati, deve essere effettuato, in unico file (anche compresso/zippato) di capacità massima di **50 MB**, in formato **PDF nativamente ricercabile (non ottenuti da scansione ottica)**, tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC). I documenti devono essere in bianco e nero escludendo qualsiasi tipo di colore compreso l'utilizzo della scala di grigi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Circolare n. 12 del 2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica recante disposizioni in merito alla "Validità della trasmissione mediante PEC" di cui all'art. 4 del DPR 11/02/2005 n. 68, prevede che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di PEC è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, di cui all'art. 6. **È pertanto onere del candidato verificare la regolare consegna della PEC all'indirizzo di destinazione e quindi la presenza di entrambe le ricevute.**

L'Amministrazione non si assume la responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.

Nel caso in cui il candidato invii più volte la documentazione si terrà in considerazione solo quella trasmessa per ultima, entro i termini di scadenza.

L'invio della domanda in altro formato comporterà l'irricevibilità della domanda stessa e la conseguente esclusione dalla procedura di selezione.

Non saranno, prese in considerazione le domande spedite a mezzo telegramma, fax nonché le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 Nomina della Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

La Commissione Esaminatrice di selezione - ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter comma 2 del D.Lgs. 19 Giugno 1999 n. 229 e ss.mm.ii. art 15 del D.lgs n. 502/1992 come modificato dall'art.20 comma 1 lettera a) della Legge 05 agosto 2022 n. 118 - è composta dal Direttore Sanitario dell'azienda interessata e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I Direttori di Struttura Complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale.

Qualora fosse sorteggiato più di un Direttore di Struttura Complessa della medesima Regione ove ha sede l'Azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della Commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della Commissione Direttori di Struttura Complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei Direttori di Struttura Complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della Commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo.

Assume le funzioni di Presidente della Commissione il componente **con maggiore anzianità di servizio** tra i tre Direttori sorteggiati.

In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente.

Le operazioni di sorteggio dei Componenti per la Commissione Esaminatrice di selezione sono svolte dalla Commissione di sorteggio costituita con delibera del Direttore Generale delibera n. 900 del 26/07/2023.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste avranno **luogo alle ore 9,00** del **quindicesimo giorno** successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di **ogni mercoledì successivo** non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 6 Modalità di Valutazione

I candidati che, a seguito della verifica effettuata dall'Ufficio competente, risultino in possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione, saranno avvisati del luogo e della data di effettuazione del colloquio **almeno 15 giorni antecedenti** la data individuata, tramite PEC e contestuale avviso sul sito internet aziendale. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti. La Commissione potrà procedere alla valutazione del curriculum di ciascun candidato, prima della data fissata per il colloquio, oppure nella stessa giornata dell'espletamento del colloquio.

La Commissione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati, che sarà affissa all'esterno della sede di esame. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Terminate le relative operazioni di valutazione dei candidati la Commissione redigerà apposito verbale e la relazione sintetica da pubblicare sul sito aziendale, trasmettendoli formalmente al Direttore Generale, unitamente alla graduatoria.

Inoltre, in osservanza dell'art. 8 dello stesso D.P.R. 484/97, preliminarmente al colloquio e alla valutazione del curriculum, stabilisce, tenuto conto del fabbisogno che il dirigente da incaricare deve soddisfare, come delineato dall'avviso, i criteri di valutazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Commissione, per la valutazione dei candidati disporrà **di 100 punti** così ripartiti:

per curriculum _____ punti 40
prova colloquio _____ punti 60

L'attribuzione del punteggio del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento agli ultimi dieci anni ed in particolare:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti anche con riguardo all'attività trattata nei precedenti incarichi misurabili in termini di volume e complessità;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Si precisa che l'attività deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Dirigente Responsabile di Dipartimento o Unità Operativa Complessa **Pena la non valutabilità,** in calce alla certificazione deve essere apposto il timbro dell'attestante e la firma dello stesso deve essere per esteso e leggibile;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, sia in qualità di docente o relatore che in qualità di discente;

g) pregresse idoneità nazionali ove possedute;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) la produzione scientifica, **degli ultimi 5 anni,** sarà valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza **dell'Impact Factor e/o H-index**;
i) volumi dell'attività svolta;
j) aderenza al profilo ricercato.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 42/60.**

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.
L'esclusione dall'avviso pubblico di selezione, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dall'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.
Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando verrà comunque notificata la non ammissione all'avviso tramite la pubblicazione sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** – **Concorsi** ed eventualmente tramite PEC (motivazione dettagliata), stante la normativa sulla Privacy.

Art. 7 Adempimenti della Commissione

La Commissione, ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett.b) del D.Lgs. 502/92, così come modificato dall'art.20 comma 1 lettera b) della Legge 05 agosto 2022 n. 118, " sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati."

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 8 Conferimento Incarico

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio al quale attribuirà l'incarico di **Direttore di struttura complessa della UOC di Ortopedia e Traumatologia del Presidio Ospedaliero di Nola** con atto deliberativo.

A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

L'incarico ha durata quinquennale, implica il rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 229/99, dà titolo a specifico trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità del S.S.N ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'OIV.

Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, comma 3 del D.Lgs. n.229/1999.

L'azienda sanitaria interessata può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

Art. 9 Accesso agli Atti dell'Avviso Pubblico

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione dell'Avviso Pubblico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10 Tutela dei Dati Personali-Informativa sulla Privacy

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 11 Riserve dell'amministrazione

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 12 Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** - **Concorsi,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, 80059 Torre del Greco - il martedì mattina dalle ore 09,00 alle ore 13,00 e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Russo
per delega ***(nota prot.n. 116205/2022)***
Il Direttore
UOC Gestione Risorse Umane
Dott ssa Esposito

GIUSEPPE ESPOSITO
30.01.2026 12:16:22 GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

SI INVITA A SCRIVERE ALL'ESTERNO DELLA BUSTA: "CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A SELEZIONE"

Raccomandata A.R. o CONSEGNA A MANO
PEC da scrivere nell'oggetto

Al Direttore Generale
dell'Asl Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66
80059 Torre del Geco

Il sottoscritto (cognome)…….....…….……(nome)…..…….....……

nato/a …….…… il…… residente a …….

Via ……..……. n. …….. C.A.P……. Prov. ……

Tel. …….……..……,

e-mail _____posta certificata _____

presa visione dell'Avviso pubblico emesso da codesto Ente pubblicato nel BURC n._____ del_____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. _____ del _____

C H I E D E

di essere ammesso/a all' avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **un incarico** di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di

DIRETTORE MEDICO
nella disciplina di Ortopedia e Traumatologia
Area: CHIRURGICA E DELLE SPECIALITA' CHIRURGICHE
per la direzione della U.O.C. Ortopedia e Traumatologia
del P.O. NOLA di questa ASL Napoli 3 Sud

A tale scopo dichiara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):

- di essere in possesso della cittadinanza ……..…… OPPURE

di essere in una delle condizioni di cui al punto 1) del Paragrafo "Requisiti generali di ammissione" e precisamente…….(1)

☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

☐ di **non** avere riportato condanne penali (2)

☐ di avere riportato condanne penali …….…….....……...……..; (2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune (o Stato estero): ..……..……..……. (3)
- di aver conseguito la laurea in …….…….……..... presso l'Università di …….…… in data ……..…… ……..… (*per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento ……);*
- di essere iscritto/a al n. ……. dell'Albo dell'Ordine dei medici – chirurghi della Provincia/Paese di …….. dal ..... (4)
- di essere abilitato all'esercizio della professione di Medico Chirurgo - anno _____;
- di aver conseguito la specializzazione in …….. presso l'Università di …….. in data …….. **…….(5)** - (*per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento ……)*
- di essere dipendente a tempo indeterminato presso .....……..... quale Dirigente Medico **disciplina**_____ dal _____ al _____;
- di essere nella seguente posizione riguardo gli obblighi militari: ……..….; (6)
- di impegnarsi ad acquisire l'attestato manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico;
- di aver preso visione e di conoscere le prescrizioni contenute nell'avviso di selezione;
- che le dichiarazioni rese sono documentabili;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- di autorizzare all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

Chiede che ogni comunicazione inerente la selezione venga inviata al seguente indirizzo:
……..…….. ……..(7)

Si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo, sollevando l'ente da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio indicato nella domanda.

Allega:
- curriculum formativo e professionale datato e firmato,
- elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- **<u>UNA sola</u> fotocopia fronte retro di valido documento di identità**.

Luogo e data

***firma per esteso e leggibile del dichiarante* (8)**

<u>NOTE per la compilazione della domanda</u>:

1. Indicare se italiana, di altro Stato membro dell'Unione Europea oppure indicare una delle seguenti tipologie:
- non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare in possesso di diritto soggiorno o di diritto soggiorno permanente, di cittadino di uno stato membro dell'U.E.;
- di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria.
2. La dichiarazione va resa anche in caso negativo; in caso affermativo specificare le condanne riportate.
3. In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.
4. In caso di iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, indicare il Paese di iscrizione.
5. Indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lvo 257/91 e/o 368/99 e la durata.
6. Solo per i concorrenti di sesso maschile.
7. Indicare solo se diverso dalla residenza.
8. La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
resa ai sensi dell'art.47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
(riguardante i servizi prestati)

Io sottoscritt_ _____

nato il _____ a _____ avvalendomi delle disposizioni di cui all'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle responsabilità penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci, firma atti falsi o ne fa uso, sotto la mia personale responsabilità

D I C H I A R O

Di aver prestato o di prestare servizio presso i seguenti Enti:

ENTE*	**dal (gg/m/a)**	**dal (gg/m/a)**	**qualifica**	**disciplina o branca ******	**tipo di rapporto *****	**Impegno orario**

***Ente** (se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

** **Inquadramento: disciplina** per i Dirigenti Medici - **branca** per gli Specialisti Ambulatoriali

***** **Indicare** se a tempo indeterminato, determinato, specialista ambulatoriale incaricato o sostituto, guardia medica, o libero professionista/consulente, Borse di Studio, COCOCO, Progetti, socio collaboratore presso cooperativa, dipendente di ditte appaltatrici, etc…, con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.

Per i servizi svolti in qualità di dipendente presso amministrazioni pubbliche, dichiaro che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 e dichiara altresì:

- ☐ di non aver fruito di aspettativa non retribuita.
- ☐ di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa non retribuita:

dal_____ al _____

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 allego copia fotostatica completa di un documento di riconoscimento.

AVVERTENZA: Le dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo anche a campione. Ferma restando la responsabilità penale, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

N.B. Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 si rende noto che il trattamento dei dati personali suestesi è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura alla quale il dichiarante ha presentato istanza corredata della presente dichiarazione.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ nato il _____ a _____ residente in _____ alla via _____, n. _____ C.A.P._____,

pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R. 445/00)

DICHIARA

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione

_____

_____

_____

_____

_____

_____

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO
EX ART. 15 OCTIES DEL D.LGS. N. 502/1992

AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 15-OCTIES D. LGS. 502/92 E SS.MM.II., DI NUMERO 2 (DUE) INCARICHI - PROFILO DATA ENTRY E NUMERO 1 (UNO) INCARICO – PROFILO ARCHITETTO/INGEGNERE, FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO: LINEA 5 "LA TECNOLOGIA SANITARIA INNOVATIVA COME STRUMENTO DI INTEGRAZIONE OSPEDALE TERRITORIO" DGRC 11/2023.

In esecuzione della deliberazione n.99 del 27.01.2026 è indetto un Avviso pubblico, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 15-octies del D.lgs. 502/92 e ss. mm. ii, per il conferimento di numero 2 (due) incarichi per il profilo di "Data Entry" e numero 1 (uno) incarico per il profilo di "Architetto/Ingegnere".

È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 487/94 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n. 483/97 e dagli artt. 33 e 57 del D. Lgs. 165/2001.

LINEA PROGETTUALE
Il progetto **LINEA 5 "LA TECNOLOGIA SANITARIA INNOVATIVA COME STRUMENTO DI INTEGRAZIONE OSPEDALE TERRITORIO" DGRC 11/2023** prevede di migliorare l'efficacia, efficienza e l'appropriatezza per la gestione clinica dei pazienti con multicronicità e la diagnosi di patologie concomitanti, mediante l'utilizzo di una piattaforma unica Regionale di Telemedicina.
La capillarità nella diffusione dell'uso dei servizi di Telemedicina migliora la condizione di benessere e di salute dei cittadini e dei nuclei familiari di appartenenza. L'utilizzo tempestivo di televisita e teleconsulto consente una più appropriata gestione della patologia e, consentendo l'intervento immediato e mirato, riduce i tempi di ospedalizzazione dei pazienti.
Coerentemente con la strategia poi prevista dal PNRR, i servizi di telemedicina consentono un'adeguata offerta di servizi sanitari anche nelle aree rurali e marginali del territorio regionale. Inoltre si prevede uno sviluppo del sistema informativo attraverso la consultazione preventiva della documentazione sanitaria e la possibilità di ricevere dallo specialista il referto, integrando la piattaforma telemedicina con le altre componenti di Sinfonia, quali Anagrafe deli Assistiti regionali, CUP Regionale, Fascicolo Sanitario Elettronico regionale, con il repository ed il sistema RIS/PACS regionale, per lo scambio i dati clinico-sanitari del paziente e archiviando i dati dei pazienti in sicurezza. Viene disposta l'integrazione in un unico repository con sistemi informatici già esistenti in ottemperanza a quanto disposto dal General Data Protection Regulation (GDPR) il regolamento europeo su privacy e protezione dati.
Tra i punti di forza della proceduralizzazione del percorso di telemedicina, vi è poi la riduzione del numero di gg di degenza, e la possibilità di realizzare una seconda opinione o la consultazione a distanza con gli specialisti aziendali per branca.
L'utilizzo di tali mezzi tecnologici all'avanguardia consentirà una migliore e ottimizzata gestione del personale e delle risorse del distretto, garantendo una velocizzazione di tutti i processi che ad ora sono gestiti con modalità tradizionali.
È prevista, altresì, l'attivazione degli "Ambulatori Virtuali di Comunità" ossia uno spazio fisico attrezzato dove i cittadini possono accedere a visite mediche specialistiche in modalità televisita, senza dover raggiungere ospedali o distretti sanitari, rappresentando un ponte tra sanità digitale e comunità locale che sfrutta la tecnologia per avvicinare i servizi sanitari ai cittadini, soprattutto a chi ha difficoltà di spostamento o non possiede competenze digitali.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Requisiti generali di ammissione:

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle vigenti leggi;
- Idoneità fisica all'impiego (che sarà accertata a cura dell'ASL);
- Godimento dei diritti civili e politici;
- Non aver subìto condanne penali relative a reati contro la pubblica amministrazione;
- Non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o licenziato per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti specifici di ammissione per il profilo di "Data Entry":

1. Titolo di studio: Diploma di istruzione secondaria di secondo grado;
2. Assenza di rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale o regionale. Il presente requisito deve sussistere al momento della presa di servizio. La tipologia di rapporto di lavoro che si andrà ad instaurare non ammette possibilità di aspettativa da rapporti di pubblico impiego.

Durata e compenso

- Durata: mesi dodici (12);
- Compenso: € 28.000,00 lordi annui omnicomprensivi (iva e cassa professionale, ove prevista, incluse).

Oneri previdenziali e contributivi sono tutti a carico del lavoratore che provvederà al versamento in autonomia e senza alcuna responsabilità per l'Asl Salerno.
La liquidazione del compenso avverrà su base mensile e previa presentazione di fattura, per la somma complessiva lorda, e sarà disposta dal Responsabile della Linea Progettuale a cui il lavoratore verrà assegnato per l'espletamento delle prestazioni professionali

Requisiti specifici di ammissione per il profilo di "Architetto/Ingegnere":

1. Titolo di studio: LAUREE MAGISTRALI DELLA CLASSE (DM 270/04): LM-23 Ingegneria civile, LM-24 Ingegneria dei sistemi edilizi, LM-26 Ingegneria della sicurezza, LM-04 Architettura e Ingegneria Edile-Architettura;
2. abilitazione all'esercizio professionale e iscrizione al relativo albo;
3. Assenza di rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale o regionale. Il presente requisito deve sussistere al momento della presa di servizio. La tipologia di rapporto di lavoro che si andrà ad instaurare non ammette possibilità di aspettativa da rapporti di pubblico impiego.

Durata e compenso

- Durata: mesi dodici (12);
- Compenso: € 36.000,00 lordi annui omnicomprensivi (iva e cassa professionale, ove prevista, incluse).

Oneri previdenziali e contributivi sono tutti a carico del lavoratore che provvederà al versamento in autonomia e senza alcuna responsabilità per l'Asl Salerno.
La liquidazione del compenso avverrà su base mensile e previa presentazione di fattura, per la somma complessiva lorda, e sarà disposta dal Responsabile della Linea Progettuale a cui il lavoratore verrà assegnato per l'espletamento delle prestazioni professionali

OGGETTO, DURATA, FIGURA, ASSEGNAZIONE E TRATTAMENTO ECONOMICO

Gli incarichi ai sensi dell'art. 15 octies del d.lgs. 502/92 avranno durata di mesi 12 eventualmente rinnovabili; le figure professionali da reclutare saranno impegnate a svolgere attività, di natura amministrativa, correlate ai servizi di Telemedicina e a verificare i requisiti tecnico-strutturali degli ambulatori virtuali di comunità.
Il progetto in argomento è finanziato con quota parte della voce del finanziamento **LINEA 5 "LA TECNOLOGIA SANITARIA INNOVATIVA COME STRUMENTO DI INTEGRAZIONE OSPEDALE TERRITORIO" DGRC 11/2023**

Il costo complessivo per il reclutamento delle predette figure è pari ad € 92.000,00 a fronte di una disponibilità di euro 1.183.754,00.

Il conferimento dell'incarico ai sensi dell'art. 15 octies "Contratti per l'attuazione di progetti finalizzati" non instaura alcun rapporto di lavoro di natura subordinata, trattandosi di lavoro autonomo con partita iva, per cui lo stesso si risolverà ipso iure facto, in caso di revoca del finanziamento assentito o in caso di altra decisione aziendale. L'erogazione del compenso avverrà con periodicità mensile, previa determinazione dirigenziale da parte delle singole macrostrutture assegnatarie – trattandosi di un contratto professionale di natura autonomo a partita iva – della emissione di regolare fattura.
La corresponsione del compenso è subordinata alla verifica del raggiungimento dell'obiettivo assegnato all'incaricato. Si precisa che ai sensi della normativa vigente, la tipologia contrattuale ex art. 15 octies si configura come attività non rientrante nella eterorganizzazione. Il professionista si obbliga ad eseguire personalmente l'incarico in oggetto, garantendo una attività massima oraria in relazione al profilo scelto, atteso che le ore rese sono commisurate al raggiungimento dell'obiettivo, adempiendo correttamente ai suoi obblighi, con diligenza richiesta dalla natura delle prestazioni effettuate. Il professionista è altresì tenuto a prestare la propria attività garantendo il massimo impegno nel rispetto dei principi della migliore tecnica, conformando la propria attività alle linee guida ed agli standard internazionali emessi da società scientifiche, nonché alle prescrizioni regionali ed ai protocolli.

Il professionista dovrà essere a conoscenza del codice etico - comportamentale, adottato da questa Azienda con deliberazione n. 426 del 7/04/2021 consultabile sul sito www.aslsalerno.it - Sezione "Amministrazione trasparente e dovrà attenersi alle procedure anche di prevenzione dei reati in uso presso l'Azienda (PTPC).

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ
La domanda di partecipazione dovrà pervenire entro il termine perentorio delle ore 23:59 del **15° giorno successivo** a quello di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale Regione Campania e sul sito dell'Azienda.
La procedura verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre, non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio.
Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non utilizzare PEC o generici o condivisi, ma mail nominative personali, del tipo mario.rossi@xxx.it) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione, l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Una volta ricevuta la mail, collegarsi al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva, a scelta del compilatore, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso a cui intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 MB).
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- le pubblicazioni effettuate da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni".

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso pubblico di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Tale procedura, quindi, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dall'avviso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dell'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet ***www.aslsalerno.it*** nell'apposito ***link concorsi***, che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice nominata con provvedimento del Direttore Generale, composta di tre membri, di cui farà parte il Responsabile del Progetto o un suo delegato.
Le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un dipendente amministrativo con profilo professionale non inferiore alla categoria di Funzionario Amministrativo.

CRITERI VALIDI PER TUTTI I PROFILI RELATIVI ALL'AVVISO PUBBLICO

Valutazione Titoli e Colloquio

La selezione avverrà per titoli e colloquio ai sensi del D.Lgs 502/92 e ss.mm.ii a cura di apposita commissioneche disporrà complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

Titoli ..... punti 30
Colloquio .... punti 70

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera punti 10;
2) titoli accademici e di studio (corsi universitari e master) punti 3;
3) pubblicazioni e titoli scientifici 2;
4) curriculum formativo e professionale punti 15.

TITOLI DI CARRIERA (Max 10 punti)

- **Servizio prestato nel pubblico (a tempo determinato, indeterminato, borsa di studio. Altre tipologie di rapporti non sono valutabili es. tirocinio, stage...) 0.20 ogni mese (meno di 15gg. 0 punti / se superiore a 15 gg viene riconosciuto il mese)**
- **Servizio prestato presso nel privato (tempo determinato, indeterminato e a p.iva in qualità di consulente/collaboratore. Altre tipologie di rapporto non sono valutabili) 0.10 ogni mese (se meno di 15gg. 0punti / se superiore a 15gg viene riconosciuto il mese)**

TITOLI ACCADEMICI (Max punti 3)

N.B.: Per il profilo di "Architetto/Ingegnere" la Laurea Magistrale è da intendersi come requisito d'accesso

- **Laurea triennale punti 1**
- **Laurea Specialistica o Magistrale punti 2 (corso di studio che completa il titolo d'accesso)**
- **Altra laurea triennale 0.75**
- **Altra laurea specialistica 1 (nel caso, assorbe altra laurea triennale di cui al punto precedente)**
- **Master II livello punti 0.5**
- **Master I livello punti 0.25**
- **Corso di perfezionamento o di alta formazione punti 0.10**
- **Dottorato punti 1.50**

PUBBLICAZIONI (Max punti 2)

- **Pubblicazioni su riviste Internazionali 0.20**
- **Pubblicazioni su riviste nazionali 0.10**
- **Abstract e Poster punti 0.03**

CURRICULUM (Max punti 15)

- **Corsi ECM 0.06 (calcolabili ad evento. Non sono valutabili i corsi svoltisi prima del 01.01.2021)**
- **Corsi No ECM 0.03 (Non sono valutabili i corsi svoltisi prima del 01.01.2021)**
- **Eventi in qualità di Relatore 0.10**
- **Attestati corsi vari (corsi di informatica, corsi di lingua, BLSD, ecc.) 0.10**

COLLOQUIO:

Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina dell'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il punteggio riservato al colloquio è di 70 punti, con superamento subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 49/70. La convocazione alla prova colloquio, il giorno, la data, l'ora ed il luogo, verrà comunicato ai candidati ammessi, tramite pubblicazione di apposito avviso sul sito web aziendale www.aslsalerno.it Albo pretorio link concorsi con un preavviso di almeno 10 giorni prima della data prevista in cui dovranno sostenere la prova colloquio. Non vi saranno altre forme di notifica, sarà obbligo dei candidati prendere visione dell'avviso sul sito istituzionale dell'Asl Salerno.

Gli stessi dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno, per qualsivoglia ragione anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dall'avviso.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine delle operazioni, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, accademici, pubblicazioni, del curriculum professionale e del colloquio. La graduatoria di merito sarà approvata dal Direttore Generale della A.S.L. Salerno.

CONFERIMENTO INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione. Il vincitore dell'avviso sarà convocato ai fini della notifica del conferimento e dell'acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto di lavoro individuale ai sensi dell'art. 15 octies, a tempo determinato di durata annuale (per un massimo di ore 36 settimanali) nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, **che avverrà**

non oltre il termine di quindici giorni dalla data di notifica del conferimento, **a pena di decadenza.**
Il contratto individuale di lavoro avrà durata di anni uno, eventualmente rinnovabili, previa verifica della copertura economica nella linea progettuale, mediante sottoscrizione di un nuovo contratto di lavoro, l'impegno orario sarà massimo di 18 ore settimanali per alcuni profili e di 36 ore settimanali per altri profili. La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

PRIVACY E TRATTAMENTO DATI

Tutti i dati personali di cui l'Azienda sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali D.lgs. 196/2003 e D.lgs. 101/2018 (GDPR UE 2016/679). La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, comprese le categorie particolari di dati personali e dati giudiziari. Il trattamento dati avverrà, a cura del personale dell'azienda preposto alla raccolta, alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, esclusivamente per le finalità di gestione della procedura e dell'eventuale rapporto instaurato. Gli stessi dati personali potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della procedura selettiva, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. n. 241/1990. L'interessato altresì gode dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo n. 679/2016.

IL DIRETTORE GENERALE
ING. GENNARO SOSTO

GENNARO
SOSTO
29.01.2026
20:58:18
GMT+01:00

Oggetto: OSPEDALE EVANGELICO BETANIA - C.F e P.IVA 06408500632

AVVISO DI CONCORSO PUBBLICO per titoli e colloqui, per n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO, DISCIPLINA DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA Livello dirigenziale - Ruolo Sanitario – Medici – Tempo indeterminato - presso l'Ospedale Evangelico Betania.

Visto il "Regolamento Organico" dell'Ospedale Evangelico Betania, con i relativi allegati, approvato con D.D. Min. della Salute del 27.09.02 e vista la deliberazione di approvazione interna del Regolamento stesso, del 10 maggio 2002 adottata dal Comitato Direttivo della Fondazione Evangelica Valdese ed Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 11236 del 05.08.1993, **SI DICHIARA** aperto il concorso pubblico per titoli ed esami per i posti suddetti, da assegnare all'Ospedale Evangelico Betania di Napoli, Unità Operativa Complessa di Ostetricia e Ginecologia.

Per l'ammissione al concorso sono requisiti necessari:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego;

c) laurea in Medicina e Chirurgia e Abilitazione all'esercizio della professione;

d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente; ai sensi dell'art. 1, commi 547 e 548, della Legge n. 145/2018 e ss.mm. sono ammessi anche i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno del corso nella specifica disciplina;

e) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a 6 mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

I medici in formazione specialistica, all'esito positivo delle medesime procedure, sono collocati in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

Ai sensi della Legge 127/97 non sussiste limite massimo di età per la partecipazione ai concorsi, fatti salvi i limiti di legge per l'età pensionabile. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. I concorrenti dovranno far pervenire alla Direzione Generale dell'Ospedale Evangelico Betania – Via Argine, n. 600, – 80147 - Napoli - non più tardi delle ore 12:00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, sulla G.U. della Repubblica Italiana, la domanda in carta semplice, datata e firmata, con le seguenti dichiarazioni fatte sotto la propria personale responsabilità, come da fac-simile allegato al presente bando:

1) Nome e cognome, data e luogo di nascita e residenza;

2) il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente, o di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate;
5) i titoli di studio posseduti;
6) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego e di impiego presso gli enti di cui all'art. 41 e 42 della legge 833/78; 8) i servizi prestati in strutture sanitarie equiparate e le eventuali cause di cessazione.
Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare:
1) le certificazioni attestanti il possesso dei requisiti di cui ai sopraindicati punti c) - d) – e) pena non ammissibilità (Allegato C); tali requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del bando stesso;
2) tutte le certificazioni relative agli ulteriori titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
3) un curriculum formativo - professionale, datato e firmato;
4) un elenco in carta semplice e in triplice copia, datato e firmato, dei documenti e dei titoli allegati alla domanda.
5) Le certificazioni ed i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata oppure autocertificati ai sensi di Legge - D.P.R. 28/12/2000 n.445 (Allegato B). Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione. Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20/12/79 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. 6) Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. 7) Il candidato, ai sensi di Legge, può rendere una dichiarazione sostitutiva di notorietà affermando che la copia della documentazione prodotta è conforme all'originale (come da modulo allegato). 8) Il candidato dovrà indicare l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale presso il quale potranno essere fatte dall'Amministrazione le comunicazioni relative al concorso ivi inclusa la convocazione alle prove d'esame.
Ai sensi della Legge 15/5/97 n.127 la firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione. Al presente bando si allega schema esemplificativo di domanda. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Non saranno comunque accettate le domande pervenute all'Amministrazione oltre 15 giorni dalla data di scadenza anche se inoltrate nei termini a mezzo del servizio postale. La Fondazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità anche presso l'indirizzo comunicato e di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili alla Fondazione stessa.

Gli esami si svolgeranno con le modalità previste dal Regolamento e le prove d'esame sono le seguenti: Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica (o multipla) inerenti alla disciplina stessa; Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto. Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

(Per quanto attiene al punteggio, che sarà attribuito alle prove d'esame ed ai titoli, si specifica che complessivamente la Commissione Esaminatrice disporrà di 100 punti così ripartiti: a) 20 punti per i titoli; b) 80 punti per le prove d'esame. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti: a) 30 punti per la prova scritta; b) 30 punti per la prova pratica; c) 20 punti per la prova orale. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti: a) titoli di carriera: punti 10; b) titoli accademici e di studio: punti 3; c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3; d) curriculum formativo e professionale: punti 4.

Il superamento della prova scritta e della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 ciascuna. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20. Il diario delle prove, nonché la sede di espletamento delle stesse, verrà comunicato ai candidati con lettera inviata esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo PEC appositamente dichiarato dal candidato nella domanda di partecipazione al concorso, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove. In caso di mancata o errata indicazione dell'indirizzo PEC e/o di mancato funzionamento della stessa, nessuna responsabilità può essere ascritta all'Amministrazione per la mancata ricezione della nota di convocazione.

L'Amministrazione procederà alla nomina dei vincitori risultanti dalle graduatorie formulate dall'apposita Commissione esaminatrice. Per i concorrenti dichiarati vincitori, l'Amministrazione accerterà d'ufficio il possesso dell'idoneità fisica all'impiego. I vincitori dovranno assumere servizio entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di nomina. Qualora, senza giustificato motivo, non assumessero servizio entro tale termine, decadranno dalla nomina. I vincitori sono tenuti a presentare in originale o copia autenticata la documentazione attestante il possesso dei requisiti indispensabili per l'esercizio della professione espressamente richiesti dal bando e gli ulteriori documenti richiesti per l'ammissione all'impiego che l'Amministrazione preciserà nella lettera di nomina. L'assunzione è effettuata con un periodo di prova di mesi sei e diviene definitiva al termine del periodo stesso- previa conferma in ruolo a seguito del superamento del periodo di prova - ed è vincolata all'osservanza di tutte le altre norme e discipline stabilite dal Regolamento dell'Ente, nonché dalla vigente legislazione sanitaria nazionale e regionale. All'atto dell'assunzione il vincitore dovrà sottoscrivere la promessa con cui si impegna ad uniformare il proprio comportamento etico-professionale ai principi etico religiosi dell'Ente.

I titoli che danno luogo a preferenza a parità di punteggio, i termini e le modalità della loro presentazione, sono indicati dall'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 487 del 9/5/1994, e successive modificazioni e integrazioni. In caso di assenza di titoli di preferenza, si applica - a parità di

punteggio - quanto previsto dalla legge 16/6/98 n.191. Le prove del concorso sia scritte che pratiche e orali non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi. Ai sensi della legge n. 125 del 10/4/1991 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomodonna nel lavoro" e successive modificazioni e integrazioni (D. Lgs.30/5/05 n.145), viene garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

L'amministrazione dell'Ente notifica al candidato l'esclusione dal concorso entro trenta giorni dalla relativa decisione adottata.

L'Amministrazione si riserva l'insindacabile facoltà in qualsiasi momento di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente bando o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, dandone notizia agli eventuali interessati, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di interesse aziendale. La Commissione Esaminatrice viene nominata ai sensi dell'art. 33 del D.D. Min. della Salute del 27.09.02 riguardante il recepimento del "Regolamento Organico", e comunque subito dopo la scadenza del bando di concorso. Ai vincitori è attribuito il trattamento economico previsto dal vigente accordo contrattuale CCL FEB – ANMIRS. La partecipazione al concorso implica l'accettazione della sede di lavoro sopra specificata. L'Amministrazione si riserva la facoltà di utilizzare la graduatoria del presente concorso per ricoprire posti a qualunque titolo disponibili presso l'U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale sopra specificato. L'Amministrazione si riserva di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari ed organizzativi, ragion per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo o interesse legittimo all'assunzione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alle vigenti disposizioni in materia ed al Regolamento Organico. Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti alla Segreteria di Direzione Generale dell'Ospedale Evangelico Betania – Via Argine n. 600 – 80147 – Napoli - Tel. 081/5912404.

Sul sito Internet: www.ospedalebetania.org sono disponibili sia il testo del bando che fac - simili della domanda e dei moduli citati.

Conclusa la procedura concorsuale, la documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da incaricato munito di delega previo riconoscimento tramite documento di identità valido) solo dopo 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Trascorsi tre anni dal concorso, l'Amministrazione procederà all'eliminazione della documentazione presentata.

Il Presidente
Firmato digitalmente da
Domenico Vincenzi
Data e ora della firma:
27/01/2026 19:26:28

FAC SIMILE DI DOMANDA (in carta libera)

Al Direttore Generale O.E.B.

Via Argine 600 – 80147 Napoli

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.1 posto di Medico Dirigente disciplina di Ostetricia e Ginecologia presso l'Ospedale Evangelico Betania di Napoli. Ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, all'uopo dichiara: 1) di essere nat_ a _____ (prov. ___) il _____ C. F. _____; 2) di risiedere a ___ (CAP ___) (prov. __), in Via __ n.___ tel. __ cell. ____; 3) di essere in possesso della cittadinanza italiana, o equivalente, o in uno dei Paesi dell'Unione Europea, o _____; 4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di: _____ (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime); 5) di non avere carichi pendenti né procedimenti penali in corso (ovvero eventuali condanne penali riportate, specificandone la natura); 6) di trovarsi nella seguente posizione nei confronti egli obblighi militari; 7) di essere in possesso, alla data di scadenza stabilita dal bando di concorso, dei requisiti generali e specifici di ammissione; 8) di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso _____ in data _____ con la seguente votazione_____ 9) di essere in possesso della specializzazione nella disciplina di _____conseguita presso _____ in data _____ (specificare numero legale anni di corso e se conseguita ai sensi del D.Lgs.257/91 e s.m.i) o di essere iscritto al ____ anno della Scuola di Specializzazione in_____ presso _____; 10) di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____ al numero _____ dalla data del _____ 11) di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni con indicazione delle eventuali cause di cessazione (ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni); 12) di essere fisicamente idoneo allo svolgimento delle mansioni relative ai posti messi a concorso 13) di accettare le condizioni fissate dal bando di concorso, nonché quelle che disciplinano lo stato giuridico-economico del personale dell'Ospedale Evangelico Betania di Napoli; 14) di autorizzare(D.Lgs n. 196/03) l'Ente al trattamento dei dati personali, per gli adempimenti per l'espletamento del concorso; 15) di inviare eventuali comunicazioni al seguente indirizzo di Poste Elettronica Certificata direzione@pec.villabetania.org , telefono 081/5912404, esonerando l'Ente da ogni responsabilità nel caso di irreperibilità.

Data

Firma

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il/la Signor…… nat…….a……il…….…..residente a ……..……via …..……..n…..…. titolare del seguente documento ……n .... rilasciato da …… il …… ai sensi dell'art.47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, sulle circostanze indicate, per …… consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

D I C H I A R A

Che le copie allegate relative a: …… …… sono conformi all'originale. (luogo e data) (firma del dichiarante)

NB: Nel caso la presente dichiarazione non sia resa in presenza di un pubblico funzionario, l'interessato è tenuto ad allegare copia semplice del documento d'identità

Attesto che il dichiarante Signor…… ha reso e sottoscritto in mia presenza la su estesa dichiarazione

IL FUNZIONARIO INCARICATO

…….. Data……

Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni

vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a……nat….a ….……il …….residente a …….. via ……n…… documento di riconoscimento ……..….. n …… rilasciato da ……..il…… consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 D I C H I A R A

di essere in possesso del titolo di studio di …….. conseguito presso……il…… di essere iscritto/a nell'albo/elenco/ordine ……della Provincia di: ……al n. ……. dal …… - di essere in possesso del seguente titolo di specializzazione/di abilitazione/di formazione/di aggiornamento/di qualificazione Tecnica …… - conseguito presso……il……(1)……

…… o di essere iscritto al ____ anno della Scuola di Specializzazione in _____presso____, luogo, data (firma del dichiarante) Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

(1) Specificare se specializzazione conseguita ai sensi del Dlg 257/91 e s.m.i., e numero legale anni di corso.

Allegato D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la Signor……nat…a……il …… residente a……Via…… documento di riconoscimento ……n…… rilasciato da……il…… consapevole delle sanzioni penali. nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 DICHIARA di avere prestato / di prestare attività lavorativa presso: Azienda/Ente (1) Periodo dal/al (2) Disciplina/Pos.Funz/Qualifica (3-4-5).

Il/La sottoscritt… dichiara di aver usufruito di un periodo di aspettativa senza assegni dal …….…….. al…….. per motivi……

Il/La sottoscritt… dichiara altresì che ricorrono / non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/79 n. 761.

(6) Luogo, data

(firma del dichiarante)

Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

(1) Specificare se Azienda del SSN o Struttura Convenzionata/Accreditata o Pubblica Amministrazione o Istituto Privato (2) Specificare giorno mese anno di inizio e termine del rapporto di servizio (3) Specificare se rapporto di servizio a tempo pieno o part-time (se part-time indicare percentuale orario di servizio) (4) Specificare se rapporto di servizio dipendente o contratto libero professionale/collaborazione coord. continuativa (5) Specificare per i medici in rapporto libero-professionale/collaborazione, oltre l'inizio e il termine del rapporto, l'orario di lavoro settimanale (6). Ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità ai soli fini dei concorsi, delle promozioni e dei trasferimenti in una misura stabilita dalla commissione di disciplina in relazione al profilo professionale ed alle mansioni del dipendente. La riduzione non può comunque superiore il 50 per cento.

Oggetto: OSPEDALE EVANGELICO BETANIA - C.F e P.IVA 06408500632

AVVISO DI CONCORSO PUBBLICO per titoli e colloqui, **per n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO**, DISCIPLINA DI **TERAPIA INTENSIVA NEONATALE E NEONATOLOGIA** Livello dirigenziale - Ruolo Sanitario – Medici – Tempo indeterminato - presso l'Ospedale Evangelico Betania.

Visto il "Regolamento Organico" dell'Ospedale Evangelico Betania, con i relativi allegati, approvato con D.D. Min. della Salute del 27.09.02 e vista la deliberazione di approvazione interna del Regolamento stesso, del 10 maggio 2002 adottata dal Comitato Direttivo della Fondazione Evangelica Valdese ed Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 11236 del 05.08.1993, **SI DICHIARA** aperto il concorso pubblico per titoli ed esami per i posti suddetti, da assegnare all'Ospedale Evangelico Betania di Napoli, Unità Operativa Complessa di Terapia Intensiva Neonatale e Neonatologia.

Per l'ammissione al concorso sono requisiti necessari:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego;

c) laurea in Medicina e Chirurgia e Abilitazione all'esercizio della professione;

d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente; ai sensi dell'art. 1, commi 547 e 548, della Legge n. 145/2018 e ss.mm. sono ammessi anche i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno del corso nella specifica disciplina;

e) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a 6 mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

I medici in formazione specialistica, all'esito positivo delle medesime procedure, sono collocati in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

Ai sensi della Legge 127/97 non sussiste limite massimo di età per la partecipazione ai concorsi, fatti salvi i limiti di legge per l'età pensionabile. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. I concorrenti dovranno far pervenire alla Direzione Generale dell'Ospedale Evangelico Betania – Via Argine, n. 600, – 80147 - Napoli - non più tardi delle ore 12:00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, sulla G.U. della Repubblica Italiana, la domanda in carta semplice, datata e firmata, con le seguenti dichiarazioni fatte sotto la propria personale responsabilità, come da fac-simile allegato al presente bando:

1) Nome e cognome, data e luogo di nascita e residenza;

2) il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente, o di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate;
5) i titoli di studio posseduti;
6) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego e di impiego presso gli enti di cui all'art. 41 e 42 della legge 833/78; 8) i servizi prestati in strutture sanitarie equiparate e le eventuali cause di cessazione.
Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare:
1) le certificazioni attestanti il possesso dei requisiti di cui ai sopraindicati punti c) - d) – e) pena non ammissibilità (Allegato C); tali requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del bando stesso;
2) tutte le certificazioni relative agli ulteriori titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
3) un curriculum formativo - professionale, datato e firmato;
4) un elenco in carta semplice e in triplice copia, datato e firmato, dei documenti e dei titoli allegati alla domanda.
5) Le certificazioni ed i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata oppure autocertificati ai sensi di Legge - D.P.R. 28/12/2000 n.445 (Allegato B). Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione. Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20/12/79 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. 6) Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. 7) Il candidato, ai sensi di Legge, può rendere una dichiarazione sostitutiva di notorietà affermando che la copia della documentazione prodotta è conforme all'originale (come da modulo allegato). 8) Il candidato dovrà indicare l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale presso il quale potranno essere fatte dall'Amministrazione le comunicazioni relative al concorso ivi inclusa la convocazione alle prove d'esame.
Ai sensi della Legge 15/5/97 n.127 la firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione. Al presente bando si allega schema esemplificativo di domanda. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Non saranno comunque accettate le domande pervenute all'Amministrazione oltre 15 giorni dalla data di scadenza anche se inoltrate nei termini a mezzo del servizio postale. La Fondazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità anche presso l'indirizzo comunicato e di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili alla Fondazione stessa.

Gli esami si svolgeranno con le modalità previste dal Regolamento e le prove d'esame sono le seguenti: Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica (o multipla) inerenti alla disciplina stessa; Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto. Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

(Per quanto attiene al punteggio, che sarà attribuito alle prove d'esame ed ai titoli, si specifica che complessivamente la Commissione Esaminatrice disporrà di 100 punti così ripartiti: a) 20 punti per i titoli; b) 80 punti per le prove d'esame. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti: a) 30 punti per la prova scritta; b) 30 punti per la prova pratica; c) 20 punti per la prova orale. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti: a) titoli di carriera: punti 10; b) titoli accademici e di studio: punti 3; c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3; d) curriculum formativo e professionale: punti 4.

Il superamento della prova scritta e della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 ciascuna. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20. Il diario delle prove, nonché la sede di espletamento delle stesse, verrà comunicato ai candidati con lettera inviata esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo PEC appositamente dichiarato dal candidato nella domanda di partecipazione al concorso, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove. In caso di mancata o errata indicazione dell'indirizzo PEC e/o di mancato funzionamento della stessa, nessuna responsabilità può essere ascritta all'Amministrazione per la mancata ricezione della nota di convocazione.

L'Amministrazione procederà alla nomina dei vincitori risultanti dalle graduatorie formulate dall'apposita Commissione esaminatrice. Per i concorrenti dichiarati vincitori, l'Amministrazione accerterà d'ufficio il possesso dell'idoneità fisica all'impiego. I vincitori dovranno assumere servizio entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di nomina. Qualora, senza giustificato motivo, non assumessero servizio entro tale termine, decadranno dalla nomina. I vincitori sono tenuti a presentare in originale o copia autenticata la documentazione attestante il possesso dei requisiti indispensabili per l'esercizio della professione espressamente richiesti dal bando e gli ulteriori documenti richiesti per l'ammissione all'impiego che l'Amministrazione preciserà nella lettera di nomina. L'assunzione è effettuata con un periodo di prova di mesi sei e diviene definitiva al termine del periodo stesso- previa conferma in ruolo a seguito del superamento del periodo di prova - ed è vincolata all'osservanza di tutte le altre norme e discipline stabilite dal Regolamento dell'Ente, nonché dalla vigente legislazione sanitaria nazionale e regionale. All'atto dell'assunzione il vincitore dovrà sottoscrivere la promessa con cui si impegna ad uniformare il proprio comportamento etico-professionale ai principi etico religiosi dell'Ente.

I titoli che danno luogo a preferenza a parità di punteggio, i termini e le modalità della loro presentazione, sono indicati dall'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 487 del 9/5/1994, e successive modificazioni e integrazioni. In caso di assenza di titoli di preferenza, si applica - a parità di

punteggio - quanto previsto dalla legge 16/6/98 n.191. Le prove del concorso sia scritte che pratiche e orali non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi. Ai sensi della legge n. 125 del 10/4/1991 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomodonna nel lavoro" e successive modificazioni e integrazioni (D. Lgs.30/5/05 n.145), viene garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

L'amministrazione dell'Ente notifica al candidato l'esclusione dal concorso entro trenta giorni dalla relativa decisione adottata.

L'Amministrazione si riserva l'insindacabile facoltà in qualsiasi momento di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente bando o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, dandone notizia agli eventuali interessati, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di interesse aziendale. La Commissione Esaminatrice viene nominata ai sensi dell'art. 33 del D.D. Min. della Salute del 27.09.02 riguardante il recepimento del "Regolamento Organico", e comunque subito dopo la scadenza del bando di concorso. Ai vincitori è attribuito il trattamento economico previsto dal vigente accordo contrattuale CCL FEB – ANMIRS. La partecipazione al concorso implica l'accettazione della sede di lavoro sopra specificata. L'Amministrazione si riserva la facoltà di utilizzare la graduatoria del presente concorso per ricoprire posti a qualunque titolo disponibili presso l'U.O.C. di Terapia Intensiva Neonatale e Neonatologia dell'Ospedale sopra specificato. L'Amministrazione si riserva di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari ed organizzativi, ragion per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo o interesse legittimo all'assunzione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alle vigenti disposizioni in materia ed al Regolamento Organico. Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti alla Segreteria di Direzione Generale dell'Ospedale Evangelico Betania – Via Argine n. 600 – 80147 – Napoli - Tel. 081/5912404.

Sul sito Internet: www.ospedalebetania.org sono disponibili sia il testo del bando che fac - simili della domanda e dei moduli citati.

Conclusa la procedura concorsuale, la documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da incaricato munito di delega previo riconoscimento tramite documento di identità valido) solo dopo 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Trascorsi tre anni dal concorso, l'Amministrazione procederà all'eliminazione della documentazione presentata.

Il Presidente

Firmato digitalmente da

Domenico Vincenzi

Data e ora della firma:
02/02/2026 12:03:27

FAC SIMILE DI DOMANDA (in carta libera)

Al Direttore Generale O.E.B.

Via Argine 600 – 80147 Napoli

Il/La sottoscritt@ (nome e cognome) chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Medico Dirigente disciplina di Terapia intensiva neonatale e neonatologia presso l'Ospedale Evangelico Betania di Napoli. Ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, all'uopo dichiara: 1) di essere nat_ a _____ (prov. ___) il _____ C. F. _____; 2) di risiedere a ___ (CAP ___) (prov. __), in Via __ n.___ tel. __ cell. ____; 3) di essere in possesso della cittadinanza italiana, o equivalente, o in uno dei Paesi dell'Unione Europea, o _____; 4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di: _____ (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime); 5) di non avere carichi pendenti né procedimenti penali in corso (ovvero eventuali condanne penali riportate, specificandone la natura); 6) di trovarsi nella seguente posizione nei confronti egli obblighi militari; 7) di essere in possesso, alla data di scadenza stabilita dal bando di concorso, dei requisiti generali e specifici di ammissione; 8) di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso _____ in data _____ con la seguente votazione_____ 9) di essere in possesso della specializzazione nella disciplina di _____conseguita presso _____ in data _____ (specificare numero legale anni di corso e se conseguita ai sensi del D.Lgs.257/91 e s.m.i) o di essere iscritto al ____ anno della Scuola di Specializzazione in_____ presso _____; 10) di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____ al numero _____ dalla data del _____ 11) di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni con indicazione delle eventuali cause di cessazione (ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni); 12) di essere fisicamente idoneo allo svolgimento delle mansioni relative ai posti messi a concorso 13) di accettare le condizioni fissate dal bando di concorso, nonché quelle che disciplinano lo stato giuridico-economico del personale dell'Ospedale Evangelico Betania di Napoli; 14) di autorizzare(D.Lgs n. 196/03) l'Ente al trattamento dei dati personali, per gli adempimenti per l'espletamento del concorso; 15) di inviare eventuali comunicazioni al seguente indirizzo di Poste Elettronica Certificata direzione@pec.villabetania.org , telefono 081/5912404, esonerando l'Ente da ogni responsabilità nel caso di irreperibilità.

Data

Firma

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il/la Signor…… nat…….a…….il…….residente a ……..……via …..……..n…..…. titolare del seguente documento ……n .... rilasciato da …… il …… ai sensi dell'art.47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, sulle circostanze indicate, per …… consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

D I C H I A R A

Che le copie allegate relative a: …… …… sono conformi all'originale. (luogo e data) (firma del dichiarante)

NB: Nel caso la presente dichiarazione non sia resa in presenza di un pubblico funzionario, l'interessato è tenuto ad allegare copia semplice del documento d'identità

Attesto che il dichiarante Signor…… ha reso e sottoscritto in mia presenza la su estesa dichiarazione

IL FUNZIONARIO INCARICATO

…….. Data……

Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni

vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a……nat….a ….……il …….residente a …….. via ……n…… documento di riconoscimento ……..….. n …… rilasciato da ……..il…… consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 D I C H I A R A

di essere in possesso del titolo di studio di …….. conseguito presso……il…… di essere iscritto/a nell'albo/elenco/ordine ……della Provincia di: ……al n. ……. dal …… - di essere in possesso del seguente titolo di specializzazione/di abilitazione/di formazione/di aggiornamento/di qualificazione Tecnica …… - conseguito presso……il……(1)……

…… o di essere iscritto al ____ anno della Scuola di Specializzazione in _____presso____, luogo, data (firma del dichiarante) Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

(1) Specificare se specializzazione conseguita ai sensi del Dlg 257/91 e s.m.i., e numero legale anni di corso.

Allegato D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la Signor……nat…a……il …… residente a……Via…… documento di riconoscimento ……n…… rilasciato da……il…… consapevole delle sanzioni penali. nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 DICHIARA di avere prestato / di prestare attività lavorativa presso: Azienda/Ente (1) Periodo dal/al (2) Disciplina/Pos.Funz/Qualifica (3-4-5).

Il/La sottoscritt… dichiara di aver usufruito di un periodo di aspettativa senza assegni dal ……..…….. al…….…. per motivi……

Il/La sottoscritt… dichiara altresì che ricorrono / non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/79 n. 761.

(6) Luogo, data

(firma del dichiarante)

Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

(1) Specificare se Azienda del SSN o Struttura Convenzionata/Accreditata o Pubblica Amministrazione o Istituto Privato (2) Specificare giorno mese anno di inizio e termine del rapporto di servizio (3) Specificare se rapporto di servizio a tempo pieno o part-time (se part-time indicare percentuale orario di servizio) (4) Specificare se rapporto di servizio dipendente o contratto libero professionale/collaborazione coord. continuativa (5) Specificare per i medici in rapporto libero-professionale/collaborazione, oltre l'inizio e il termine del rapporto, l'orario di lavoro settimanale (6). Ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità ai soli fini dei concorsi, delle promozioni e dei trasferimenti in una misura stabilita dalla commissione di disciplina in relazione al profilo professionale ed alle mansioni del dipendente. La riduzione non può comunque superiore il 50 per cento.

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente. P. IVA 01263370635.

Estratto Determinazione n. 548 del 20/01/2025. Concessione all'emungimento di acque sotterranee, per uso industriale, da un pozzo sito nel Comune di Napoli. Concessionario: Azienda Napoletana Mobilità S.p.A.

Ai sensi del R.D. n. 1775/1933, la ditta Azienda Napoletana Mobilità S.p.A. – con sede in Via G.B. Marino n. 1, 80125 Napoli - ha ottenuto con Determinazione n. 548 del 20/01/2025 la concessione, della durata di anni dodici, per la derivazione di 15.000 mc. annui d'acqua, ad uso industriale, con una portata di prelievo pari a 2,50 l./sec., da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Napoli, al foglio 175 particella 266.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli, tel. 081 7946792.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
28.01.2026
10:19:56
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giancarlo Sarno
(firma digitale)

GIANCARLO
SARNO
28.01.2026
14:08:36
GMT+00:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Biotech S.r.l., per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Caivano.

Ai sensi del R.D. n. 1775/1933, la ditta Biotech S.r.l. - con sede in Via Acqui n. 86 10098 Rivoli (TO) – con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 20/11/2025, al n. 178110, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 20.000 mc. d'acqua all'anno, per uso industriale, da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Caivano, al foglio 13, particella 181, con una portata di prelievo pari a 10,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
28.01.2026
10:20:57
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giancarlo Sarno
(firma digitale)

GIANCARLO
SARNO
28.01.2026
14:08:36
GMT+00:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Ca.Te. Società a Responsabilità Limitata Semplificata, per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Somma Vesuviana.

Ai sensi del R.D. n. 1775/1933, la ditta Ca.Te. Società a Responsabilità Limitata Semplificata - con sede in Piazza Garibaldi n. 12/A, 83100 Avellino – con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 12/12/2025, al n. 195114, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 20.000 mc. d'acqua all'anno, per uso industriale, da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Somma Vesuviana, al foglio 6, particella 535, con una portata di prelievo pari a 5,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
28.01.2026
10:20:57
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giancarlo Sarno
(firma digitale)

GIANCARLO
SARNO
28.01.2026
14:08:36
GMT+00:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di concessione, presentata da Montanile Margherita, per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Brusciano.

Ai sensi del R.D. n. 1775/1933, Montanile Margherita - con domicilio in Via Michelangelo Buonarroti n. 46, 80031 Brusciano (NA) – con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 26/06/2025, al n. 96016, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 3.350 mc. d'acqua all'anno, per uso irriguo, da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Brusciano, al foglio 5, particella 1041, con una portata di prelievo pari a 3,50 l./sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
28.01.2026
10:20:57
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giancarlo Sarno
(firma digitale)

GIANCARLO
SARNO
28.01.2026
14:08:36
GMT+00:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Azienda Vivaistica Tammaro Società Agricola S.r.l., per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Pozzuoli.

Ai sensi del R.D. n. 1775/1933, la ditta Azienda Vivaistica Tammaro Società Agricola S.r.l. - con domicilio in Via Cuma-Licola n. 11, 80078 Pozzuoli (NA) – con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 08/04/2022, al n. 48721, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 12.960 mc. d'acqua all'anno, per uso irriguo, da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Pozzuoli, al foglio 95, particella 475, con una portata di prelievo pari a 5,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
28.01.2026
10:20:57
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giancarlo Sarno
(firma digitale)

GIANCARLO
SARNO
28.01.2026
14:08:36
GMT+00:00

PROVINCIA DI SALERNO – C.F. 80000390650 Avviso relativo al rilascio della CONCESSIONE DI USO ECCEZIONALE DI UN BENE DEMANIALE – POS. N. 3000/D.

Si rende noto che in data 22/01/2026 presso l'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Salerno, codice ufficio TE3, serie 3, numero 70 data di stipula 25/09/2025 con identificativo telematico TE326L000070000WE è stata registrata, con oggetto: CONCESSIONE DI USO ECCEZIONALE DI UN BENE DEMANIALE, la CONCESSIONE DI PICCOLA DERIVAZIONE D'ACQUA A SCOPO IDROELETTRICO DAL CANALE IRRIGUO SETTEBOCCHE, DI RETTIFICA DELLA CONCESSIONE PROT. PSA201600224569 DEL 13.10.2016, NEL COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO (SA), – DERIVAZIONE MEDIA MODULI 3,9 - SALTO NOMINALE 12,80 M - POTENZA MEDIA NOMINALE 49,00 KW, A FAVORE SOCIETÀ CORNEA ENERGIA E INGEGNERIA SRL. – POS. N. 3000/D

L'autorità competente è il Settore Ambiente – Servizio Risorse Naturali, Energia e Protezione Civile della Provincia di Salerno, con sede in via R. Mauri n. 63 – 84129 Salerno, tel. 089/614263, pec. archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it

Il Dirigente
Ing. Gioita Caiazzo
(firmato digitalmente)

GIOITA
CAIAZZO
30.01.2026
15:29:54
GMT+01:00

Attestazione di esenzione dall'imposta di bollo: Si fa riferimento all'art. 16 della Tabella – Allegato B del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 (Atti, documenti e registri esenti dall'imposta di bollo in modo assoluto) che esenta gli «*Atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati*».

REGIONE CAMPANIA
Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro
una Squadra al lavoro per garantire salute
UOC Gestione Risorse Umane

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO

*via Comunale del Principe n°13/A - 80145 – **Napoli** – C.F. 06328131211*
***tel.** 081-254.44.83, **email:** protocollogenerale@aslnapoli1centro.it,**pec:** aslnapoli1centro@pec.aslna1centro.it*

U.O.C. Gestione Risorse Umane, via Comunale del Principe n°13/A - 80145 – Napoli,
*tel. 081-254.48.03/46.20 **email**: uoc.risorseumane@aslnapoli1centro.it; **pec**:uoc.risorseumane@pec.aslna1centro.it*

Regione Campania
Redazione Bollettino Ufficiale
Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli

AVVISO DI RETTIFICA ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del D.P.G.R. 20 novembre 2009, n. 15 Regolamento di disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

In riferimento all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa Patologia Clinica Territoriale e all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa Patologia Clinica del P.O. San Paolo, pubblicati sul BURC n. 90 del 22/12/2025, si rappresenta che entrambi gli avvisi pubblici sono stati rettificati e integralmente sostituiti con rispettiva deliberazione.

Alla luce di quanto sopra, entrambi gli avvisi pubblici sono ripubblicati nell'odierna Parte III del BURC.

Il Dirigente
Dott.ssa Marilena Aievola

MARILENA
AIEVOLA
02.02.2026
12:23:21
GMT+01:00